Anno 112 Numero 291

LA STAMPA

Venerdì 15 Dicembre 1978

A PAGINA 9

Tutti questi Ufo

Sferici o piatti hanno sorvolato ripetutamente l'Italia Qualcuno dice anche di aver incontrato un extraterrestre

di *Francesco Fornari*

A PAGINA 11

Metalmeccanici

Approvata a Torino, a Genova e all'Alfa Sud la piattaforma Fim per il nuovo contratto

di *Sergio Devecchi e Paolo Lingua*

Vance rientra deluso a Washington

La missione di pace s'è arenata in Israele

Con una telefonata il presidente Carter rimprovera Begin: "Sadat ha approvato con molta generosità il testo del trattato„ - Ma Gerusalemme ha "problemi nell'accettarlo„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Vance ritorna oggi a Washington dalla sua missione di pace in Medio Oriente con il trattato tra Egitto e Israele ancora in sospeso. Dopo un'infiammata telefonata personale del presidente Carter, il premier israeliano Begin ha deciso di convocare stamane il governo per pronunciare il sì o il no definitivo. Carter ha dichiarato a Washington che il presidente egiziano Sadat *«ha approvato con molta generosità il testo del trattato»* ma che Begin *«sembra stare problemi nell'accettarlo»*. Dicendosi *«veramente frustrato»*, Carter ha insistito sulla necessità che la pace venga firmata entro domenica, la data stabilita al vertice di Camp David a settembre.

A Washington, né la Casa Bianca, né il Dipartimento di Stato fanno previsioni sulla possibile risposta israeliana. Essi affermano che la permanenza di Vance in Medio Oriente è ormai inutile, *«perché tutto è stato tentato e spiegato»*. Rifiutano però di giudicare la sua missione un fallimento. *«Anche se Israele rispondesse di no»* ha sottolineato un portavoce *«le prospettive di pace non svanirebbero, ma proseguirebbero i negoziati»*. Al momento, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato escludono un secondo vertice a Camp David tra Carter, Sadat e Begin. Nel caso di un no da Gerusalemme, tuttavia, sarebbe la sola via d'uscita. Pare che il presidente americano sia pronto a tenerlo anche a Natale, pur d'indurre Begin a firmare la pace.

Il rientro improvviso del segretario di Stato a Washington, anzi, sarebbe dovuto anche ai preparativi di un vertice. Originariamente, Vance intendeva fare la spola tra il Cairo e Gerusalemme fino alla conclusione del trattato. Ieri, l'ha annunciato il ritorno attribuendolo *«ad affari urgenti da sbrigare»*. Si sa che il segretario di Stato deve partecipare con Carter, il consigliere Brzezinski e il ministro della Difesa Brown a una riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza nazionale sull'Iran. Inoltre, ha in programma una serie di colloqui coll'ambasciatore sovietico Dobrynin, in vista dell'incontro del 21-22 prossimo a Ginevra col ministro degli Esteri Gromyko e della visita di Brezev negli Stati Uniti a gennaio. Ma il Presidente lo ha convocato per un resoconto particolareggiato della sua missione.

La mediazione di Vance in Medio Oriente ha avuto due fasi distinte. La prima, al Cairo, è stata positiva, a quanto ha rivelato personalmente Carter. Sadat ha acconsentito alla proposta che le elezioni per le autonomie locali dei palestinesi nella Cisgiordania e a Gaza venissero spostate dall'inizio alla fine del '79: e a quella che il controverso sesto paragrafo del trattato, su reciproci impegni israelo-egiziani, fosse meglio chiarito in uno scambio di lettere «esplicative» in appendice. *«La data della fine del '79»*, ha commentato aspramente Carter, *«era stata proposta da Israele, che poi se la è rimangiata»*. Al Cairo, Sadat aveva posto una sola condizione, di forma e non di sostanza: che la pace venisse firmata sul Monte Sinai.

La seconda fase della mediazione di Vance, quella a Gerusalemme, dopo un buon inizio è incappata invece in un irrigidimento da parte di Israele. Vance ha avuto due incontri con Begin e i suoi principali collaboratori mercoledì e ieri. Dopo ciascuno di essi si è consultato telefonicamente con il presidente Carter. All'ultimo, in segno di dissenso coi colleghi, il ministro della Difesa Weizman, considerato una «colomba» tra gli israeliani, non ha più partecipato. Il messaggio personale di Carter ha raggiunto Begin ieri mattina. Uscendo dalla riunione, il premier ha dichiarato ai giornalisti: *«Vi sono punti di vista diversi, e li abbiamo discussi da amici. Adesso il governo prenderà una decisione»*.

Vance ha cercato di sdrammatizzare l'impasse, dicendo che non si tratterà di una «crisi» e che attendeva *«con serenità gli sviluppi degli eventi»*. A Washington, nel primo commento a caldo, il portavoce della Casa Bianca, Powell, ha aggiunto: *«Siamo stati molto chiari e molto accomodanti, adesso è tutto nelle mani di Israele»*. Sulla vicenda, gli israeliani hanno fatto circolare una versione che non ha trovato conferma: Sadat avrebbe loro comunicato, per proteggersi dalle accuse arabe di tradimento dei palestinesi, che i rapporti diplomatici tra Egitto e Israele sarebbero entrati in vigore solo dopo le elezioni per i consigli indipendenti nella Cisgiordania e a Gaza.

Ieri sera a tarda ora, il segretario di Stato americano era al Cairo per un ultimo colloquio con Sadat. Sino a questo momento, non se ne conoscono i risultati. E' chiaro che gli Stati Uniti stanno giocando il tutto per tutto. Il richiamo di Vance a Washington è un modo di esercitare pressione su Begin, un semiultimatum. V'è anche un aspetto economico del trattato che Israele non può sottovalutare. In modo minaccioso, glielo ha ricordato il Congresso. A una conferenza stampa, il senatore democratico Byrd, reduce da un tour nel Medio Oriente, ha detto che gli aiuti economici americani potrebbero interromperai, se la pace non fosse conclusa. *«A Gerusalemme si stanno assumendo grosse responsabilità»* ha dichiarato Byrd. *«Quando affronteremo il bilancio, ce ne ricorderemo»*.

Ennio Caretto

Governo e maggioranza dopo il voto per lo Sme

Piccoli: Una crisi al buio porterebbe alle elezioni

Il presidente della dc ritiene che a gennaio sia possibile rinsaldare l'accordo tra i partiti Dice: "Senza l'astensione del psi alla Camera, l'Italia non avrebbe potuto aderire all'Europa delle monete„ - I comunisti nel governo? "Il confronto è il nostro punto più avanzato„

ROMA — Onorevole Piccoli, che cosa è rimasto della politica di unità nazionale, dopo il voto sullo «Sme», che ha spaccato la maggioranza? *«Andreotti ha fatto una scelta giusta. Non si poteva fare altrimenti. Sono certo della capacità di riflessione delle forze politiche. Penso che, passata la tempesta, prevarrà un giudizio positivo»*.

Ma ora tutti parlano di crisi a gennaio. Ci sarà? *«Spero che a gennaio le ferite di oggi possano essere rimarginate* — dice il presidente della dc — *comunque, noi siamo assolutamente contrari alla crisi e ci batteremo perché non avvenga. Nel momento stesso in cui entriamo nello "Sme", occorre una stabilità di gestione da parte del governo. Una crisi, proprio quando il nuovo sistema inizia il suo corso, potrebbe colpire in modo non rimediabile l'economia italiana»*.

Che ci siano dei contrasti tra i partiti è un fatto scontato. Ma perché si parla sempre di crisi proprio quando il governo avrebbe bisogno del massimo sforzo di solidarietà? *«E' una domanda che mi pongo anch'io. Infatti, non è possibile, ad ogni stagione, inventare una formula e poi precipitarla nel vuoto. Tra l'altro, questa politica ha bisogno di un suo rodaggio»*.

Qualcuno, però, forse non a torto, sostiene che sta incastrando e logorando le sinistre. Le sinistre devono subire?

Piccoli: *«Noi non facciamo subire niente a nessuno. Non abbiamo ferito le sinistre e non vogliamo farlo»*. Neppure con lo Sme? *«Prendiamo pure la vicenda dello Sme. La politica europea è stata scelta da tutti. Anzi, il psi punta alle elezioni politiche europee come ad uno dei suoi momenti della verità»*.

Però si è astenuto, con parole di fuoco sul governo...

«Debbo rilevare che l'astensione del psi ha garantito il successo del governo, perché senza di essa l'operazione non sarebbe scattata».

E il pci che ha votato contro?

«Il pci — dice il leader democristiano — *aveva espresso alcune raccomandazioni e molte perplessità. Il pci, nelle sue dichiarazioni, è stato molto attento a non superare l'alveo tecnico della questione. Penso che i malintesi che ci sono stati possano essere chiariti»*.

Perché il pci (e Berlinguer per primo) insiste nel dire che i fautori dello scontro politico, e delle elezioni anticipate, sono nella dc? Alcuni dc vengono additati come responsabili del deterioramento dei rapporti nella maggioranza. *«Questo è un giudizio di comodo. La dc ha operato con impegno e forza per la politica decisa quando ancora Aldo Moro era in vita. Questo governo è espressione di questa politica. Non vedo come si possano lanciare certe accuse»*.

Onorevole Piccoli, ma se i fautori delle elezioni anticipate non sono dc, chi sono? Sono comunisti? Insomma, qual è il partito della crisi? *«Io non ritorco su nessuno queste accuse. Dico che noi dc non abbiamo nessun interesse ad interrompere la legislatura. Non vogliamo l'agonia della democrazia italiana quale emergerebbe da una terza legislatura interrotta prematuramente e, stavolta, ad appena metà del suo cammino»*.

Che consistenza ha, secondo lei, l'ipotesi di elezioni anticipate? *«Se si apre una crisi al buio le elezioni anticipate entrano tra le possibilità. Ma cosa risolverebbero?»*. Si dice che Pertini sia assolutamente contrario ad una consultazione anticipata e che ricorrerebbe anche a un governo di non dc pur di evitarla. Che impressione le fa l'ipotesi di un governo senza la dc? Sarebbe il primo dopo oltre 30 anni. *«Mi pare che dai nostri discorsi il Capo dello Stato debba essere lasciato fuori* — afferma Piccoli —. *Egli ha una funzione che deve essere circondata da tutto il nostro rispetto. Personalmente, non credo ad una ipotesi di governi senza la dc»*.

E un governo con il pci? Voi siete favorevoli al «confronto», ma continuate a dire «no» al pci al governo. Sino a quando? *«Noi siamo entrati in questa politica perché esiste una emergenza. Senza il consenso sindacale non si vincono le difficoltà economiche. Senza una larga intesa di forze politiche non si vince il terrorismo. Nella dc, c'è una unità sostanziale sulla politica del confronto. Noi abbiamo accettato la maggioranza politico-parlamentare. Non abbiamo mai nascosto che questo era il nostro punto più avanzato»*.

Si parla di contrasti tra lei e Andreotti. Onorevole Piccoli, parebbe più volentieri il presidente del Consiglio o il segretario della dc? Piccoli: *«Quando si è arrivati alla mia età ci si batte nella posizione in cui ci si trova»*. La presidenza e la segreteria la lasciano indifferente? *«Ho sempre lavorato per la diretta trincea politica. Di qui, il lungo lavoro al partito; di qui la presenza veloce in un ministero, il successivo impegno al gruppo parlamentare ed il ritorno al partito. Tutto questo, però, non ha alcun riferimento a problemi di segreteria politica, che non esistono. La dc ha trovato il suo segretario, con lui ha molto camminato e intende continuare la sua strada. Oggi, io sono alla presidenza del "Consiglio nazionale" e cerco di fare tutto il mio dovere»*.

Un segretario, Zaccagnini, che resterà anche dopo il prossimo congresso? *«Non credo ci siano dubbi»*.

Luca Giurato

A PAG. 13

Inghilterra

Sui salari pericolo per il governo Callaghan: nella notte il voto di fiducia

Alla vigilia delle nomine negli Enti statali

Bisaglia chiede a Boyer di dimettersi dall'Iri

L'holding pubblica sarebbe coinvolta in una serie di violazioni procedurali riguardanti, tra l'altro, la Condotte d'Acqua nell'Iran

ROMA — L'Iri, la più grande delle holding di Stato, passata in questi ultimi anni da uno scandalo all'altro, è tornata nuovamente nell'occhio del ciclone. Ieri il ministro delle Partecipazioni statali Antonio Bisaglia ha chiesto al direttore generale Alberto Boyer di rassegnare le dimissioni dall'incarico. La richiesta viene messa in relazione ad alcune violazioni normative riguardanti la società Condotte d'Acqua, appartenente al gruppo Iri, e agli affari di quest'ultima in Iran. Fra l'altro, la dura presa di posizione del ministro cade alla vigilia delle nuove che il governo dovrà fare per la sistemazione dei vertici nei principali enti pubblici. *«Per me si è già dimesso* — ha detto ieri il ministro Bisaglia, uscendo da Palazzo Chigi — *comunque spetta all'avvocato Boyer valutare. I casi sono tre: o ha imbrogliato Corbi, o ha imbrogliato il ministro o ha imbrogliato Boyer»*.

La vicenda che ha provocato questo pesante braccio di ferro tra Bisaglia e Boyer, del quale non si conosce ancora ufficialmente la reazione essendosi chiuso in uno sdegnato silenzio, prende lo spunto da un'operazione finanziaria effettuata nel 1977 da Loris Corbi presidente di Condotte, collateralmente al «grande affare» di Bandar Abbas.

La Condotte international holding, la finanziaria estera della azienda italiana, acquista, pare con la mediazione di Vittorio Emanuele di Savoia, il 50 per cento delle azioni della società iraniana Mahestan, pagando ufficialmente un prezzo di circa un miliardo e mezzo. L'altro socio è rappresentato dalla famiglia dello Scià Reza Pahlavi «interessata» alla costruzione di un enorme complesso immobiliare (500 appartamenti di lusso) a Teheran.

L'affare avrebbe dovuto garantire a Condotte, secondo quanto dice Corbi, un utile di almeno 8 miliardi. Il dinamico presidente della azienda italiana, da tempo nel «mirino» dell'Iri per l'eccessiva «indipendenza» più volte dimostrata, si mette subito in regola con le norme italiane e, adempie, inviando la relativa documentazione all'Iri, a tutti gli obblighi di informazione previsti da una circolare del 1975 che impegna gli enti pubblici di gestione, nel casi di acquisizione di pacchi azionari anche di minoranza sia in Italia sia all'estero, a richiedere preventivamente l'autorizzazione del ministro delle Partecipazioni Statali.

La circolare era stata emessa dopo lo scandalo che aveva coinvolto Mario Einaudi e messo in luce gli sperperi, costati alla collettività migliaia di miliardi, di quell'autentico cimitero di rifiuti che era diventato il disciolto Egam.

La crisi interna iraniana ha fatto affiorare tra le varie «operazioni» della famiglia reale anche l'affare Mahestan. Bisaglia ha dichiarato di non averne mai saputo nulla. Si è scoperto così che l'Iri pur avendo ricevuto tutte le comunicazioni da parte di Corbi, si è dimenticato di richiedere la necessaria autorizzazione attribuendone la circostanza *«a un'omissione degli uffici»*. Boyer in una lettera «riservata-personale» inviata ieri a Bisaglia ha ammesso che *«neanche lui ne era a conoscenza»*, assumendone peraltro *«tutte le responsabilità»*.

Da qui, dopo una serie di telefonate, la contestuale lettera del ministro il quale precisando *«che sul piano delle responsabilità esiste una precisa violazione di una circolare più volte comunicata e illustrata al Parlamento»*, invita *«l'Iri e i suoi dirigenti a trarne le dovute conseguenze»*. Queste per Bisaglia hanno un solo significato: le dimissioni del direttore generale.

L'uscita di Boyer, annunciata che non si arrivi a un «onorevole» compromesso che salvi la faccia del ministro e mantenga il posto al direttore generale dell'Iri, rischia di sconvolgere sia pure in parte l'organigramma che si sta tentando di fare per la sistemazione dei vertici dei tre enti a partecipazione statale (Iri, Eni e Efim) oltre che dell'Ina, dell'Enel e del Cnen. Di tale sistemazione si è parlato ancora ieri sera in una riunione voluta da Andreotti e alla quale hanno partecipato sia Bisaglia sia Prodi. Il presidente del Consiglio, infatti, è deciso a mantenere l'impegno preso con i partiti e a procedere nella prossima seduta dell'esecutivo fissata per martedì alle relative nomine.

Se prevarrà la soluzione «tecnica» auspicata dai ministri dell'Industria e delle Partecipazioni, all'Iri potrebbero andare o Alberto Ferrari, attuale direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro, oppure Mario Ercolani, ex direttore generale della Banca d'Italia. Sull'Eni c'è la pregiudiziale posta dai socialisti che hanno ufficialmente candidato Giorgio Mazzanti, attuale vice presidente, considerato dal psi in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali per succedere a Pietro Sette.

Bisaglia, in alternativa, ha proposto per l'Eni la candidatura di Egidio Egidi, ex presidente dell'Agip, passato successivamente dopo un violento scontro con Sette, alla guida dell'Impresit, uno dei principali gruppi italiani di ingegneria e progettazioni di grandi lavori. All'Efim, infine, sarebbe dovuto andare proprio Alberto Boyer la cui promozione, però, alla presidenza del terzo ente di gestione appare ora compromessa dalla vicenda Condotte.

Natale Gillio

Per strada, a Torino

Folle ferisce tre scolaretti con la mannaia

Vincenzo Rindone

TORINO — Un uomo di 37 anni, colto da «raptus», ha inferito a colpi di mannaia contro tre scolaretti, ferendoli alla testa e alle mani. Poi si è presentato in questura dove, piangendo, ha detto: «Sono un perseguitato politico, nessuno mi capisce, non so cosa mi è capitato».

E' accaduto alle 12 di ieri in via Cirié 7, di fronte a un asilo. Vincenzo Rindone, via Madama Cristina 63, ha assalito qui le sue vittime: Arcangelo Cagnina e Vittorio Fopolo di 10 anni e Paolo Manfrinato di 9. I tre bambini erano appena usciti dalla scuola «De Amicis» di via Massarano e si stavano rientrando a casa.

Rindone li aveva seguiti. Ad un tratto si è scagliato su loro, colpendo con cieca furia. Poi è fuggito abbandonando a terra l'arma (un coltellaccio da macellaio) e il giubbotto. Trasportati in ospedale, i piccoli sono stati sottoposti a un lungo e delicato intervento. Per Cagnina e Popolo la prognosi è di un mese; per Manfrinato, quindici giorni.

(Il servizio a pagina 5)

Re Hussein, incontro con Pertini

Roma. Re Hussein di Giordania è giunto ieri a Roma da Parigi, per una serie di incontri sulla situazione nel Medio Oriente ed il negoziato tra Egitto ed Israele. Hussein, che è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Forlani, si è incontrato nel pomeriggio con il Presidente della Repubblica Pertini e in serata con il presidente del Consiglio Andreotti. Oggi il re di Giordania sarà ricevuto da Papa Giovanni Paolo II. Nella foto Hussein al Quirinale insieme con Sandro Pertini

Il direttore del "supercarcere„

Quando l'arresto è troppo facile

Proposto il "tribunale della libertà„

L'ordine di cattura che, come un fulmine a ciel sereno, ha colpito il giovane direttore del carcere di Cuneo ha suscitato grosse polemiche. E' il destino ormai consueto al quale i provvedimenti di questo tipo, dovrandati alla diretta competenza del pubblico ministero, vanno incontro, soprattutto quando a farne le spese sia un funzionario dello Stato in piena attività di servizio. Naturalmente, le polemiche aumentano nei casi in cui l'ordine di cattura fa riferimento a reati che lo rendono non già obbligatorio, bensì semplicemente facoltativo: qui, infatti, la discrezionalità del magistrato riveste un ruolo decisivo, traducendosi in valutazioni dagli sbocchi decisamente antitetici.

Il caso di Cuneo è quanto mai sintomatico. Ciascuno dei tre addebiti formulati (peculato, malversazione, concussione) era suscettibile di dar vita all'ordine di cattura facoltativo, indipendentemente dalla circostanza della loro reciproca coesistenza iniziale. Il pubblico ministero, che avrebbe potuto limitarsi ad emettere un ordine di comparizione, ha optato senza indugi per il provvedimento più severo.

Diciamo subito, ripetendo un'osservazione già fatta varie volte, che alla stregua delle leggi antiquatissime tuttora vigenti in materia, le quali conferiscono al pubblico ministero il suddetto potere, il fenomeno è destinato a riproporsi con sterile monotonia: ogni volta lo stesso scalpore, ogni volta le stesse polemiche.

E' chiaro che solo qualcosa di veramente nuovo sul terreno normativo potrà porre fine o, per lo meno, limitare gli inconvenienti sollamente lamentati da una parte o dall'altra.

Tanto per additare la soluzione più radicale, si potrebbero richiamare la legge-delega per il nuovo codice di procedura penale ed il relativo progetto preliminare: in omaggio ai principi del processo accusatorio, legge-delega e progetto sottraggono al pubblico ministero, organo dell'accusa, e quindi controparte dell'imputato, il potere di emettere l'ordine di cattura, legittimandolo esclusivamente a disporre in via provvisoria l'arresto in flagranza o il fermo, col da demandare al giudice istruttore ogni altra delibera in materia prima della fase del giudizio.

Poiché si tratta d'un progetto dalla realizzazione non prossima, un'attenzione particolare va dedicata ad un recentissimo disegno di legge, presentato su iniziativa di alcuni senatori, primo fra i quali il magistrato fuori ruolo Silvio Coco.

Questo disegno di legge si preoccupa di assicurare all'arrestato la possibilità di un rapido appello (oggi contro il mandato o l'ordine di cattura è previsto soltanto il ricorso in Cassazione per violazione di legge) davanti ad un'apposita sezione del tribunale, la quale dovrebbe assumere il nome di tribunale della libertà. Il tutto con il preciso scopo di garantire una certa uniformità di trattamento in casi consimili, senza escludere, ovviamente, la successiva esperibilità del ricorso per Cassazione.

Secondo il progetto Coco, il tribunale della libertà dovrebbe decidere l'appello entro otto giorni dal ricevimento dell'atto di impugnazione.

Come si vede, la proposta si fa apprezzare per più di un motivo. Il principale sta, però, nel fatto che il suo accoglimento consentirebbe di adeguare il codice di procedura penale italiano all'ordinamento internazionale.

Proprio oggi entra in vigore anche nel nostro Paese il Patto internazionale sui diritti civili e politici, approvato dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 16 dicembre 1966. Più di 35 Stati l'hanno ratificato e reso esecutivo prima di noi.

Ebbene, tra le disposizioni del Patto riveste un'importanza speciale l'art. 9, appositamente dedicato alla tutela della libertà personale. Vi si legge, in particolare, che ogni individuo arrestato o detenuto ha (o meglio dovrà avere, se lo Stato ancora non lo prevede espressamente) il diritto di indirizzare un ricorso davanti a un tribunale affinché quest'ultimo decida senza indugio sulla legalità dell'arresto, ordinando l'immediata liberazione se la detenzione risulti illegale.

Il Patto si spinge più in là del progetto Coco, riconoscendo a chi sia stato vittima di un arresto o di una detenzione illegittima il diritto ad una equa riparazione. L'Italia si era impegnata a riconoscere un diritto di questo genere sin dai tempi della Convenzione Europea del 1950, divenuta legge del nostro Stato nel 1955, ma sempre eludendo l'impegno.

Solo il progetto del nuovo codice di procedura penale si spinge coraggiosamente e lealmente lungo tale strada, ma, come si diceva, la meta non sembra vicina. Molto resta, dunque, ancora da fare. Almeno non si perda l'occasione di introdurre presto il tribunale della libertà. Il bene che ne è coinvolto presenta aspetti di tale delicatezza da non poter essere sacrificato senza le debite cautele, nei soli casi di assoluta necessità.

Deve mutare l'impostazione di fondo, anziché dalla presunzione di colpevolezza, tipica del codice Rocco, bisogna prendere le mosse dalla presunzione di innocenza, sancita dalla Costituzione della Repubblica e dalle convenzioni internazionali.

Non meno assurdo è il fatto che, mentre i processi sono lentissimi e garantitissimi, la privazione della libertà personale può tuttora avvenire in maniera fulminea e con forme di controllo troppo scarse. Occorre riequilibrare il tutto. Da un lato, si impone l'accelerazione dei processi, con una riduzione delle troppe formalità che li appesantiscono; dall'altro, si sente il bisogno di maggiori cautele sul piano della custodia preventiva.

Giovanni Conso

Una professoressa in Consiglio comunale scatena la "guerra della puntualità„

Indietro di due ore gli orologi del Campidoglio

ROMA — *Per due volte, la seduta del Consiglio comunale di Roma è andata deserta per assenteismo, è dovuto rinviarla per mancanza del numero legale: è il primo risultato della «guerra della puntualità» dichiarata con l'appoggio del sindaco Argan dalla consigliera repubblicana Maria Vittoria Antonaroli. L'assenteismo caratterizza oltre il Parlamento molte assemblee amministrative; il ritardo rispetto all'orario fissato, con cui iniziavano le sedute del consiglio comunale di Palermo, è stato una delle cause (non l'ultima) delle dimissioni del consigliere Leonardo Sciascia; a Roma, «umanamente», i ritardi erano anche di ore. «Se i consiglieri non partecipano, io vorrei capire come intendono amministrare questa città», dice la dottoressa Antonaroli. «Se la seduta è fissata alle sei del pomeriggio, non capisco perché non debba mai cominciare prima delle otto, le otto e mezza di sera. Tanti consiglieri come me lavorano: ma perché dobbiamo perdere ore a rimirare le lampadine della Sala del Consiglio?».*

Pediatra trentottenne, famosa un paio d'anni fa per aver tenuto alla televisione le prime (ed ultime) quattro lezioni di educazione sessuale destinate ai bambini e per aver inventato la comica espressione «la fessurina» quale definizione del sesso femminile, madre di quattro figli, moglie di un architetto che è a sua volta consigliere circoscrizionale, entrando nel Consiglio comunale romano, eletta nel 1976 nelle liste repubblicane, Maria Vittoria Antonaroli rimase scandalizzata.

Con qualche ingenuità, era stupefatta da come andavano le cose. Sedute consiliari spesso disertate, e campione d'assenteismo Andreotti, «che non si è mai visto una sola volta ma non ha sentito il dovere di dimettersi, come hanno fatto invece Vittorio Bachelet, Gian Maria Volonté o Ugo Gregoretti». Ritardi di ore, estesi anche alle commissioni:

Domani, per lo sciopero nazionale, proclamato da giornalisti e poligrafici, dopo la rottura delle trattative sulle nuove tecnologie, non uscirà nessun giornale.

«La Stampa» tornerà in edicola domenica mattina.

«La commissione scuola convocata alle 9, e alle 11 ancora non si cominciava; la commissione sanità convocata alle 13, e non si cominciava prima delle 13,30, così alle tre del pomeriggio eravamo ancora lì boccheggianti». Delibere da esaminare e ratificare che s'accumulavano, per venir poi sbrigate con fantastica rapidità: «Adesso se ne sono accumulate 400, vengono liquidate a 300 l'ora, e magari si tratta di faccende che per la vita quotidiana dei cittadini sono importanti».

Con qualche ingenuità e molta tenacia, la consigliera Antonaroli decise di fare il possibile perché le cose cambiassero: «Già l'anno scorso avevo chiesto in aula al sindaco d'intervenire, di provvedere, e ogni due-tre mesi mi alzavo a ripetere la richiesta, mentre i colleghi mi rimproveravano: 'Ma che fai, sollevi questioni simili in aula, non hai il senso dell'opportunità'. Quest'anno ho di nuovo protestato e Argan, che è molto sensibile al problema, si è impegnato».

«Romanamente»: se la seduta era fissata alle 18, il sindaco si impegnava a fare l'appello dei presenti alle 19, concedendo ai ritardatari un'ora di tolleranza. La prima volta, alle 19 i consiglieri presenti «sono risultati 28 su 80», la seduta è andata deserta per mancanza di numero legale, è stata rinviata di due giorni: in seconda convocazione la seduta può svolgersi anche senza il numero legale ed è stata una fortuna, «perché i presenti erano 28 su 80». La seconda volta, alle 19 i consiglieri presenti «sono risultati 24 su 80», quindi seduta deserta, rinvio al giorno seguente, «e in seconda convocazione erano una trentina, ridottisi verso le dieci di sera a non più di 15 su 80».

Maria Vittoria Antonaroli ha ora fama di seccatrice, moralista, utopista: «Ma se uno assume la carica di consigliere comunale deve fare il lavoro relativo, rinunciando magari a cumulare altri incarichi: altrimenti mostra poco rispetto verso i cittadini e l'istituzione. Se invece è l'organizzazione del lavoro del consiglio comunale ad essere sbagliata, cambiamola. Andare avanti così non ha senso». Le sconfitte sinora subite nella «guerra della puntualità» non turbano il suo inflessibile ottimismo: «Sconfitte? Non è vero. Prima, eravamo a livelli di presenza persino più bassi. Domani, può andare anche meglio».

Lietta Tornabuoni

Per il monocolore di Andreotti dopo lo Sme

Ora il nuovo ostacolo è il piano d'austerità

La verifica a gennaio avverrà sul progetto Pandolfi per l'economia - La votazione per capitoli sull'accordo monetario ha favorito il varo di una difficile operazione politica

ROMA — Tutto è rinviato a gennaio per il governo, che dovrà superare per vivere un confronto sul Piano Pandolfi, prevedibilmente assai duro dopo la mezza bufera provocata nella maggioranza dall'immediata adesione al Sistema Monetario Europeo (Sme), votata mercoledì sera dalla Camera al termine d'una inquieta giornata.

La maggioranza si è profondamente divisa, con l'astensione del psi e il voto contrario del pci sulla scelta decisiva. Ma non si è spaccata come polemiche e numeri facevano ritenere. L'espediente del voto per capitolo ha funzionato a vantaggio di Andreotti che ha portato a buon termine una delle più difficili operazioni politiche degli ultimi anni.

Pur nelle tensioni determinate dall'insuccesso, anche i partiti insoddisfatti della decisione repentina di Andreotti appaiono più meditabondi e spostano le reazioni, assai moderate specialmente nel pci, sulla verifica politica legata al dibattito parlamentare sul piano Pandolfi che, come si è detto, avrà luogo in gennaio. In sintesi, è il piano triennale di austerità, ora «ancorato» allo Sme. L'adesione italiana — precisava ieri una nota di Palazzo Chigi — *è automatica, non richiede firme e tantomeno ratifiche parlamentari perché non siamo dinanzi a un trattato o a una convenzione internazionale, ma al coerente sviluppo degli impegni comunitari».*

Un secondo punto della nota ufficiosa è, per così dire, una garanzia per quei partiti — come il pci e il psi — che volevano rinviare l'adesione a dopo il varo del Piano Pandolfi. Dice, infatti, palazzo Chigi precisando i «seguiti operativi»: «*L'avvio del sistema* — del quale la decisione di Bruxelles ha fissato l'ossatura — *richiede una serie di disposizioni applicative, fra cui i tre regolamenti che dovranno essere esaminati e approvati dal Consiglio dei ministri dell'Economia e delle Finanze il 18 dicembre, presente per l'Italia il ministro del Tesoro Pandolfi».*

In altri termini, resta spazio per un negoziato sulle misure di applicazione. E' un segnale di un certo rilievo, diretto — par di capire — a socialisti e comunisti, ma anche ai sindacati che in parte scalpitano contro l'adesione allo Sme, in parte l'appoggiano. Così, mentre il socialista Mario Didò, segretario confederale della Cgil, e Benvenuti e Mattina per i metalmeccanici preannunciano azioni di lotta per respingere qualsiasi «*tentativo di bloccare i rinnovi contrattuali o di rivedere la scala mobile*», il socialdemocratico Ravecca, della Uil, giudica positivamente la scelta dell'Italia, ricordando che «*l'adesione allo Sme non significa nulla se non è accompagnata da scelte interne coerenti di cui il movimento sindacale deve farsi carico*».

I comunisti non parlano volentieri. Ma fanno capire che il confronto è rinviato a gennaio, sul Piano Pandolfi. Proprio perché la situazione è più difficile, in seguito all'adesione allo Sme, dicono «*a maggior ragione è necessaria una coesione delle forze di maggioranza*». «*Un governo di unità è condizione come diciamo da sempre per portare il Paese fuori della crisi*». Anche per il pci la decisione da prendere sul piano triennale non sarà semplice, dato che si preannunciano sacrifici.

In ogni caso il pci è anche condizionato dal suo Congresso nazionale di marzo che ruota attorno alle tesi imperniate sull'austerità, sull'emergenza, sull'europeismo: non ha perciò interesse ad aprire una crisi che potrebbe sboccare in elezioni anticipate.

Diverso è il discorso sul psi, dove si notano maggiori fermenti, che si manifesteranno nel Comitato centrale rinviato, appunto, a gennaio (sembra tra il 20 e il 25). Oltre alla pattuglia della «nuova sinistra», guidata da Achilli, assai scettico è l'ex segretario Mancini, che parla della necessità «*di trovare nuove soluzioni diverse dal monocolore dc*», pur escludendo elezioni anticipate. Craxi mercoledì in direzione dovrà mediare fra contrastanti posizioni.

I socialdemocratici («*Umanità*» di stamane) chiedono di rafforzare la maggioranza seguendo il metodo dei vertici preventivi ed esortano alla cautela «*senza tentazioni di rivincita*» (è un invito al pci e al psi). Nella dc, che ha rinviato la direzione prevista per oggi, l'adesione allo Sme ha obiettivamente reso più forte Andreotti, mentre un disgelo tra Zaccagnini e Donat-Cattin è confermato dalla nomina del forzanovista Vito Napoli a responsabile per l'informazione e le radio-tv private.

Che cosa si muova fra le correnti democristiane nella fase precongressuale lo vedremo nel convegno della «aggregazione di Zaccagnini», che si apre sabato a Roma. Ex morotei, basisti, forzanovisti, altri esponenti si riuniscono con lo scopo non di fare una super-corrente pro segretario, ma di estendere l'unità dc in vista del Congresso, sotto la spinta della periferia.

Lamberto Furno

OGGI SU

Stampa Sera

- **La piattaforma dei metalmeccanici torinesi**
- **La cassa integrazione:** aumenta in Italia, ma non in Piemonte
- **I libri al Natale** per i bimbi dai 6 agli 11 anni
- Visita di Ilse Mosca al «colosseo» **Germania**, un po' preoccupata: diminuiscono le nascite e i lavoratori stranieri
- Tutti gli **spettacoli di oggi e domani**
- **Quattro pagine sulla Valsesia:** tutto sul turismo invernale ed estivo
- **Oggi 32 pagine**

Il giudice ha emesso ieri 14 altri mandati di cattura

Caso Moro: 21 i brigatisti ricercati nomi nuovi, Micaletto e De Vuono

Lo stesso commando delle Br ha compiuto la strage di via Fani ed altri attentati - Rocco Micaletto è un ex operaio della Fiat - Giustino De Vuono ha militato nella Legione straniera

ROMA — Uno stesso comando delle Brigate rosse, responsabile della strage di via Fani e del rapimento di Moro, colpì anche durante la prigionia del presidente dc: in aprile sparò alle gambe dell'ex presidente della Regione Lazio, Girolamo Mechelli e attaccò la caserma dei carabinieri «Talamo» di Roma. La prova generale era stata il 14 febbraio precedente l'uccisione del magistrato Palma.

Tutti sarebbero accusati anche di aver compiuto un attentato contro un maresciallo di pubblica sicurezza. Di questo agguato non si era mai parlato prima, ma si può comprendere il perché, se fosse confermata la voce che indica nel maresciallo di pubblica sicurezza, Alessandro Marini, uno dei più importanti testimoni della strage di via Fani.

Le Brigate quindi erano in grado di operare anche mentre la «direzione strategica» conduceva la regia del sequestro e preparava l'omicidio di Moro. Questa è la convinzione del consigliere Achille Gallucci che ha emesso ieri quattordici mandati di cattura (il testo con le motivazioni riempie trentadue pagine) per i due assassini e gli agguati romani e ha trasformato sette ordini di cattura del pubblico ministero Infelisi in altrettanti provvedimenti per «*partecipazione a banda armata*». Nell'elenco delle persone accusate ci sono due nomi nuovi: Rocco Micaletto e Giustino De Vuono, latitanti.

Rocco Micaletto è nato a Taviano in provincia di Lecce 32 anni fa: è stato operaio alla Fiat e nel '74 la magistratura torinese lo accusò di associazione sovversiva. Micaletto fa parte del «nucleo storico» delle Brigate rosse al pari di Mario Moretti e come lui non è mai stato arrestato; il suo nome è fra quelli dei capi del settore operativo (non ideologico) delle Br. Giustino De Vuono, 38 anni, è un ex istruttore della Legione straniera, legato alla mala. Il nome di De Vuono, nato a Cosenza, compare in un recente rapporto dei carabinieri che lo indica come uno dei quattro «esecutori» usati dalle Brigate rosse a livello operativo nei «commandos» destinati ad uccidere.

Le altre persone, raggiunte dal nuovo mandato di cattura fanno parte della rosa già accusata per il rapimento Moro e l'uccisione della sua scorta. Si tratta di Corrado Alunni, dei latitanti Barbara Balzarani, Prospero Gallinari, Mario Moretti e Stefano Sebregondi, e del gruppo già in carcere: Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Gianni Lugnini, Gabriella Mariani, Giovanni Marini, Franco Bonisoli e Lauro Azzolini.

Dalla lista dei nomi è chiaro che gli inquirenti ritengono che il gruppo dei romani arrestati il 16 maggio scorso quando venne scoperta la tipografia di Monteverde sia collegato con gli affittuari dell'appartamento di via Gradoli, intestato a Moretti sotto il falso nome di Borghi e con i due brigatisti della cellula milanese sorpresi il 2 ottobre scorso in via Montenevoso dai carabinieri del generale Dalla Chiesa.

Nei due appartamenti infine sarebbero stati trovati oggetti che porterebbero direttamente ad alcuni degli accusati. Si parla, soprattutto, di alcuni indizi che indicherebbero Mario Moretti e Barbara Balzarani come persone collegate ai carcerieri di Moro. In via Gradoli inoltre ci sarebbero alcuni testimoni che affermano di aver visto Giustino De Vuono frequentare la casa.

Il consigliere Gallucci inoltre, con lo stesso provvedimento, ha trasformato in mandato di cattura gli ordini emessi nella prima fase dell'inchiesta dal pm Infelisi contro Susanna Ronconi, Adriana Faranda, Patrizio Peci, Enrico Bianco, Franco Pinna, Oriana Marchionni e Valerio Morucci. Questo gruppo era stato indiziato per la strage di via Fani. Secondo il capo dell'ufficio istruzione invece, gli indizi a loro carico escluderebbero la loro partecipazione all'agguato. L'accusa che li riguarda dunque è stata «derubricata» in «costituzione di banda armata».

Silvana Mazzocchi

Due brigatisti rossi trasferiti all'Asinara

TRAPANI — Due brigatisti rossi, Domenico Dalli Veneri e Paolo Carbone, che erano stati tra i protagonisti della sassaiola avvenuta alcuni giorni fa nel cortile del «supercarcere» dell'isola di Favignana, sono stati trasferiti all'Asinara.

Trovato a Genova il "diario" delle Br datato ottobre '78

GENOVA — Diciotto opuscoli delle «Brigate rosse» sono stati trovati ieri mattina sparsi a terra in alcune vie e in un sottopassaggio presso la sede dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» dell'Italsider a Genova-Cornigliano.

Si tratta di una nuova elaborazione teorica delle «Br», assai simile (complessivamente 72 cartelle dattiloscritte con i consueti caratteri), datata «ottobre '78» e intitolata «Diario delle lotte di fabbrica all'Italsider e all'Ansaldo». L'analisi parte da quanto è accaduto in tali aziende dopo il sequestro e l'uccisione del presidente della dc Aldo Moro, e contiene riferimenti assai precisi alle specifiche situazioni aziendali e di fabbrica.

Nuove tecnologie e contratto

Perché i quotidiani domani non escono

ROMA — Domani non escono i quotidiani, per lo sciopero congiunto proclamato dai sindacati dei giornalisti e dei poligrafici. Gli addetti ai quotidiani non lavorano oggi, per impedire l'uscita dei giornali domani (comprese le testate del pomeriggio). Le agenzie di stampa non lavorano dalle 7 di oggi alle 7 di domani. I giornalisti della Rai e delle radiotelevisioni private scioperano per tutto domani. Nei periodici, o comunque negli altri settori giornalistici, l'astensione dal lavoro avverrà oggi.

I motivi dello sciopero, già resi noti nei giorni scorsi, riguardano l'applicazione delle nuove tecnologie e il rinnovo contrattuale. Ieri sono stati ribaditi nella conferenza nazionale dei comitati di redazione, a Milano, dal vicesegretario della Fnsi (il sindacato giornalisti), Sergio Borsi. In relazione all'introduzione delle nuove tecnologie, Borsi ha ricordato la necessità di conoscere i piani globali e aziendali di sviluppo, la loro finalizzazione ad una espansione del mercato editoriale, il rispetto della fisionomie professionali.

La conferenza dei comitati di redazione ha inviato al presidente della Camera, Ingrao, e ai capi dei gruppi parlamentari, un telegramma per chiedere che la riforma dell'editoria sia approvata dalla Camera prima delle ferie di Natale.

Anche la Fieg (Federazione italiana editori giornali) ha diffuso ieri un comunicato sui problemi dell'editoria, le cui prospettive vengono definite «*sempre più incerte e preoccupanti*». «*Questo è il giudizio unanime emerso dall'assemblea della Federazione italiana editori giornali svoltasi il 13 dicembre. Ad una situazione economica che permane gravemente deficitaria fanno riscontro, da un lato, le difficoltà finora incontrate nella definizione di un accordo sindacale sulla introduzione delle nuove tecnologie e, soprattutto, sulla loro razionale utilizzazione e, d'altro lato, la mancata approvazione da parte del Parlamento di un provvedimento legislativo che fornisca un quadro di riferimento preciso indispensabile per la formulazione e la realizzazione dei programmi di ristrutturazione delle aziende giornalistiche finalizzati, innanzitutto al recupero di produttività e, quindi, allo sviluppo delle iniziative*».

Per quanto riguarda la legge dell'editoria, la Federazione degli editori «*non può che deprecare il ritardo della discussione in aula di un provvedimento di legge del quale, da oltre due anni, tutte le forze politiche sottolineano l'urgenza proprio in funzione dell'esigenza di dare al settore un assetto giuridico presto che ne agevoli la ripresa*». Gli editori hanno indirizzato al presidente della Camera ed ai presidenti dei gruppi parlamentari la richiesta della fissazione della data di inizio della discussione parlamentare della legge prima della fine dell'anno, «*in modo che le prossime trattative per i rinnovi contrattuali possano avvenire nella conoscenza delle norme legislative alle quali il settore dovrà adeguarsi*».

Sul tema delle tecnologie, l'assemblea degli editori ha riconfermato «*la valutazione che esso costituisce il nodo centrale della problematica del settore: il rinnovamento tecnologico delle aziende giornalistiche rappresenta l'occasione storica che non può essere mancata*».

Gli editori esprimono quindi «*un giudizio negativo sulle motivazioni con le quali giornalisti e poligrafici hanno interrotto le trattative con gli editori ed hanno proclamato uno sciopero. L'affermazione, ripetutamente formulata sia dai giornalisti che dai poligrafici, che essi non si oppongono alle nuove tecnologie resta una mera dichiarazione di principio contraddetta nei fatti dagli impedimenti che, sul piano realizzativo, vengono frapposti all'utilizzo delle nuove tecniche, vanificando addirittura le norme contrattuali esistenti*».

A sostegno dell'occupazione

Scioperano 2 milioni oggi per il Meridione

ROMA — Oltre due milioni di lavoratori del settore industria scioperano per tutta la giornata di oggi, con manifestazioni a sostegno degli obiettivi indicati dalla Federazione unitaria in tema di Mezzogiorno ed occupazione. L'astensione dal lavoro interesserà particolarmente gli edili, che effettueranno, in concomitanza con lo sciopero generale della città, un raduno a Napoli. Gli addetti al settore siderurgico e delle fibre invece manifesteranno a Roma.

«*L'iniziativa di lotta di oggi* — ha dichiarato il segretario generale della Federazione edili, Mucciarelli — *non può che contribuire ad aggravare la già precaria situazione in cui si trova il governo, e quindi assume un preciso significato politico, teso a capovolgere i disegni e le non scelte dell'esecutivo in materia di politica economica*».

SCUOLA — Il sindacato autonomo Snals ha confermato le agitazioni previste per oggi e domani. Si tratta di uno sciopero nazionale che interessa oggi gli insegnanti di scuola materna ed elementare (prima ora di lezione), gli insegnanti a tempo pieno degli stessi istituti (ultima ora di lezione) e i docenti di lingue straniere e materie artistiche che si astengono dal lavoro per l'intera giornata. Domani invece resteranno inattivi i docenti della scuola secondaria, mentre i non docenti scioperano nell'ultima ora di turno. Lo Snals ha ribadito inoltre il blocco degli scrutini, anche se questi slitteranno a metà gennaio per effetto della divisione in quadrimestri dell'anno scolastico.

PARASTATALI — I parastatali aderenti alla Uil, attueranno uno sciopero generale il 20 dicembre prossimo. L'iniziativa di lotta è stata presa a seguito delle «*inadempienze del governo, il quale non ha ancora provveduto alla costituzione della contro parte per il rinnovo contrattuale della categoria e non ha ancora convocato le organizzazioni*».

AUTOFERROTRANVIERI — Lunedì prossimo, 18 dicembre, scioperano per tutta la giornata gli autoferrotranvieri aderenti alla Federazione unitaria. Oltre ai trasporti pubblici nelle città, saranno colpiti i collegamenti per corriera e i traghetti. La categoria protesta per l'atteggiamento della controparte in merito a problemi contrattuali.

PILOTI — Sembrano avviarsi verso una conclusione positiva le trattative per la definizione della vertenza dei piloti dell'aviazione civile. Una decisione è attesa nei prossimi giorni. Intersind e Alitalia avrebbero, la scorsa notte, offerto un aumento mensile medio, ad anzianità media di 190 mila lire, per i comandanti, mentre i secondi piloti dovrebbero percepire un aumento di 160 mila lire. Resta da stabilire ancora la data di entrata in vigore dell'aumento.

m. tos.

Proposto al convegno di giuristi ed esperti a Siracusa

Un codice comune nel mondo per combattere i terroristi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIRACUSA — Che la criminalità comune e politica aumenti in tutto il mondo è ormai dato di fatto indiscusso, così come l'eccezionale «mobilità» e l'organizzazione internazionale della delinquenza sono eventi che tocchiamo con mano pressoché quotidianamente. Ciò posto, quali strumenti possiede la società civile per fronteggiare il fenomeno? C'è l'Interpol, va bene, ma l'apparato giudiziario come funziona?

Da Siracusa giunge una risposta non sempre positiva, i rilievi critici e le denunce di manchevolezza, anzi, sembrano prendere il sopravvento. Qui in un lindo edificio che ospita l'Istituto superiore di scienze criminali presieduto dal prof. Pierre Bouzat (ammirevole istituzione impegnata da alcuni anni nell'approfondimento di simili argomenti), presenti i professori Bachelet e Conso del Consiglio superiore della magistratura, si alternano da quattro giorni giuristi ed esperti nazionali e esteri per esaminare a fondo il problema del «diritto penale internazionale», regolato da convenzioni e trattati stipulati tra Stati.

E' un tema di grandi dimensioni e di enorme importanza, com'è risultato dagli interventi introduttivi del prof. Bassiouni, di Chicago, e del prof. Pisani, dell'Università di Pavia. Comprende le violazioni delle leggi di guerra, le violazioni dei diritti dell'uomo, i crimini contro l'umanità, come ipotesi più specifiche di reati comuni commessi dal singolo o da piccoli gruppi con varie pretese ideologiche (terrorismo e pirateria aerea) o per interessi privati (traffico degli stupefacenti, sfruttamento della prostituzione).

E ad esso si riallaccia anche quel complesso di regole procedurali (per esempio rogatorie ed estradizioni) predisposto per rendere più snella ed efficiente la giustizia nei singoli Stati. Complesso di norme, ed è questo il problema molto complicato e poco conosciuto dagli operatori della giustizia.

Lasciamo stare per un momento i grandi temi, che pure hanno un'importanza fondamentale, e veniamo a questioni più immediate che impegnano quasi ogni giorno in tutto il territorio nazionale i magistrati, ai quali è dedicato in modo specifico il convegno dell'Istituto di scienze criminali.

Prendiamo un giudice che compie indagini su reati comuni, anche di modesta entità, i quali abbiano addentellati con l'estero, ipotesi sempre più frequente. Dice Bassiouni: «*Il ministero di Grazia e Giustizia e quello degli Esteri dovrebbero essere solleciti nel dare notizie sulle convenzioni internazionali, su pratiche importanti quali la rogatoria e il trasferimento della documentazione e l'estradizione, invece nulla. C'è quindi un difetto generale d'informazione che dipende da cause strutturali, perché quegli organi amministrativi non hanno personale e mezzi sufficienti e non li hanno perché la classe politica si è sempre mostrata assai poco sensibile ai problemi della giustizia*». Il risultato è il rallentamento e l'intoppo delle indagini e più in generale la scarsa operatività delle convenzioni internazionali.

Convegni come quello di Siracusa si propongono di riempire, nel limite del possibile, questo vuoto d'informazione. I vari oratori (dal dott. Brancaccio al dott. Esposito del ministero di Grazia e Giustizia, dal prof. Domignoni di Padova, al prof. Galati) analizzano in modo ampio e approfondito tutte le questioni pratiche e teoriche collegate al diritto internazionale penale e i suoi aspetti procedurali.

Galati, dell'Università di Catania, si è in particolare soffermato sull'estradizione e sui delitto politico, aspetti strettamente collegati: non si concede la prima in presenza del secondo. Ma che cosa si deve intendere per delitto politico? E' una questione molto importante che ci riallaccia al tema del terrorismo perché il tasto del delitto politico è quello più sfruttato dalla difesa dei terroristi.

Galati ha invitato a non dilatare il concetto del delitto politico riservandolo in prevalenza soltanto ai reati cosiddetti ideologici e non a quelli che sono caratterizzati dalla violenza, soprattutto alle persone.

Non sono che accenni e spunti di un convegno che risulta molto approfondito. L'esigenza di fondo sottesa a molti interventi è quella di giungere alla creazione di un codice penale comune, se non a tutti gli Stati, almeno a una parte di essi. Della meta. Ne guadagnerebbe l'operatività della giustizia, ne guadagnerebbe la comunità internazionale. Bel proposito, perché soprattutto concamato nel trentesimo anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo e alla vigilia del patto internazionale sui diritti civili e sociali. Ma non ci si possono nascondere le grandi difficoltà per la sua realizzazione.

Clemente Granata

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Consigliamo questi capolavori

E' consolante che il periodo delle feste porti animazione nelle librerie, nei cinema, nei teatri, nei negozi di giocattoli, nelle discoteche. Solo un popolo che sa divertirsi può dimostrarsi serio all'occorrenza; solo un pubblico che sa leggere può capire dove sta andando questo Paese. E chi paga il biglietto per andare al cinema, più volentieri assisterà, gratis, agli spettacoli della politica.

I settimanali (per esempio L'Espresso di questa settimana) consigliano «Mille spettacoli da vedere», i quotidiani ospitano le pagine speciali che invitano alle strenne, coraggiosa parola che ha corso solo una volta all'anno. Sappiamo che i successi sono molti, che i capolavori perfino traboccano dai negozi e dalle sale di spettacoli: per questo ci siamo permessi di fare una scelta limitatissima e faziosa di alcuni spettacoli e libri che non abbiamo ancora trovato in circolazione, ma che certamente arriveranno, se abbiamo capito i tempi.

Saggistica. La storia della corruzione in Italia dovrebbe essere pubblicata da Einaudi in venti volumi. Molto è stato lasciato fuori, data la ristrettezza dello spazio, ma gli avvenimenti importanti, i fatti più scandalosi saranno tutti presenti, avvertono i curatori della casa torinese. L'unico intoppo, che ha ritardato finora l'uscita nelle librerie e nelle agenzie di vendita rateale, riguarda la compilazione dell'elenco dei nomi nel ventesimo volume (mettere il nome proprio o anche lo pseudonimo, per esempio «Antilope»?) e l'elencazione dei collaboratori nella prima pagina del volume introduttivo. Einaudi si è assicurato la consulenza dei migliori esperti italiani, ha trovato molti corrotti illustri e autorevoli che però si sono rifiutati di apparire con nome e cognome. Che fare? Accontentarsi delle sigle o ricorrere a pseudonimi insospettabili? E quali sono gli pseudonimi insospettabili in Italia? Il tempo stringe, i curatori dovrebbero trovare una soluzione senza lasciarsi corrompere dall'argomento.

Mistica. Un libretto, presumibilmente pubblicato dalle «Edizioni delle cinque lune», potrebbe diventare il grande successo editoriale della stagione. S'intitola L'imitazione di Piccoli ed è una silloge di massime morali e di aforismi edificanti dedicati agli attivisti democristiani. Non è senza significato che l'esempio ideale di questa meditazione sia proprio Piccoli, invece di Zaccagnini o Forlani, ugualmente imitabili. Piccoli è un nome nuovo e antico, la vera forza della dc, secondo la massima riportata nel libro: «Chi lascia la strada vecchia per la nuova, sa sempre il Piccoli che trova»; oppure secondo la famosa strofa esoterica: «Siamo Piccoli perché siamo grandi».

Cinema. Lina Wertmuller è una regista abituata ai titoli lunghi e fantasiosi. Ma che dirà il pubblico di questo nuovo Mimì Smetallurgico ferito nel salario? Riderà, s'indignerà? Dal fatto un poco corrivo di quello «Smetallurgico» si capisce che il film sarà un apologo sullo Sme (Sistema monetario europeo) applicato ai problemi dei lavoratori. Mimì è un sostenitore del Piano Pandolfi di contenimento della spesa pubblica (per questo litiga con la moglie siciliana), ma un fiero avversario dell'ingresso dell'Italia nello Sme. Con l'aiuto di alcuni «amici d'onore» giunti dalla sua isola raggiunge prima gli gnomi di Zurigo e poi il bunker dove sta nascosto, con il suo consigliere economico, Schmidt. Sta quasi per convincere Schmidt a rinunciare allo Sme, quando alcuni picciotti bavaresi assoldati da Strauss lo rapiscono e lo mandano, chiuso in un baule, al suo paese d'origine. Qui trova che la moglie è fuggita con un oppositore del piano Pandolfi e che, in un modo o nell'altro, i sacrifici maggiori dovrà affrontarli ancora lui.

Narrativa. Vorremmo chiudere questa serie di strenne probabili con la segnalazione di una squisitezza. Adelphi starebbe per pubblicare in edizione numerata il capolavoro inedito di Robert Musil. L'uomo con troppe qualità. Non è una storia viennese, non è una storia mitteleuropea; è la storia di un italiano così pieno di qualità che non sa quale scegliere.

Nell'imbarazzo si tormenta, perché anche l'indecisione è una qualità, la più sottile che possieda.

GSEI — SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

VITO SANSONE
PIETRE DA SALVARE

Dal modo in cui i templi di Abu Simbel sono stati salvati dalle acque, a quanto si sta facendo per curare la «lebbra» di Borobudur, per sottrarre Cartagine all'avanzata del cemento armato, per difendere l'Acropoli dall'attacco dell'inquinamento... Un'incursione affascinante nel mondo semisconosciuto della conservazione e del restauro dei monumenti di pietra, con la loro storia ed i loro significati. L. 9.000

HELEN KEISER
PETRA DEI NABATEI

In mezzo al deserto giordano, incavate profondamente tra le sue rosse montagne, sopravvive suggestiva ed irreale la leggendaria città dei Nabatei: PETRA.
999 fenditure scavate nella viva roccia, un dedalo di grotte, di cunicoli che furono tombe, templi, abitazioni di una civiltà arcaica e sorprendente: i Nabatei, l'antica stirpe dei figli del deserto. L. 7.000

C. PETRONIO - R. RIPPO
5 MILIARDI DI ANNI FA...

La vita sulla Terra dalle origini all'Uomo

La meravigliosa storia della Terra narrata con la scorrevolezza di un affascinante romanzo. Un'opera stupenda, illustratissima che risponde con semplicità e chiarezza a tutte le curiosità sulle origini della vita, sull'evoluzione delle specie, sulle trasformazioni morfologiche e biologiche avvenute sul nostro pianeta sino alla comparsa dell'uomo. L. 12.000

Marilyn French
Donne

"Ho scritto questo libro perché fosse un monumento alle donne, a tutte le donne che ho conosciuto. Volevo così celebrare la loro grandezza e piangere la loro sofferenza. Volevo anche che fosse un libro per tutte le donne, un libro in cui potessero trovare forse poche risposte, ma certo molte domande."

Robert S. Elegant
Dinastia

L'intensa, appassionante saga della potente dinastia euroasiatica dei Sekloong, unita da un forte senso del clan e divisa da adulteri e morti, sete di potere e conflitti ideologici.

BOMPIANI

Speciale Libreria
MONDADORI

Paolo Barbaro Passi d'uomo

La tecnica e l'uomo: cioè le dighe, i ponti, le strade, le gallerie... e la fatica, le pene, la solitudine di chi per mesi e anni ha sofferto per costruirli. Il libro suggestivo di un ingegnere-scrittore che ha saputo trasformare la pietra in romanzo, rivelandoci l'aspetto "umano" dei giganti di cemento e di ferro che segnano le tappe del progresso.

Radio Augusta

X50 Sistema coordinato a prezzo formidabile

PIONEER

Via C. Alberto 41 - Torino Tel. 535.606

la ricerca
enciclopedia monografica
collana diretta da Maria Corda Costa

75 voci di storia geografia scienze
libri tutti illustrati da leggere non solo da consultare
libri per ragazzi che sono anche "libri per tutti"

UNA STRENNA BELLISSIMA
UN'OCCASIONE SPECIALE

75 monografie per complessive 5774 pagine
in 3 eleganti scatolette separatamente (Lire 30.000 per [illegible])

IN REGALO
3 scaffaletti/contenitori

LOESCHER

UNA MORALE RESISTE ALL'ATEISMO

Il cristianesimo che sopravvivrà

Un nostro giovane amico aveva sposato una ragazza inglese, battezzata nella chiesa anglicana, e la madre della sposina, molto attaccata alla sua chiesa, scriveva alla figlia dicendole della sua preoccupazione che vivendo in ambiente cattolico si convertisse; e la sposina le rispondeva: — Ma come puoi temere che gl'italiani mi convertano, se non si sono mai convertiti loro al cristianesimo? —

L'aneddoto mi è ritornato in mente leggendo il non lungo ma denso libro di Jean Delumeau, noto storico del cattolicesimo e della riforma nel Seicento e nel Settecento, dal titolo, nella traduzione italiana, *Il cristianesimo sta per morire?* (ed. Sei), dove nota che molto si parla di scristianizzazione, ma che ha invano cercato in una delle enciclopedie mondialmente più note, il termine *cristianizzazione*.

E il succo del libro è: che cattolicesimo e riforma abbiano percorso vie parallele, con pochi che conducessero una vita coerente alla religione che professavano, e con una grande maggioranza conscia e volutamente dimentica, o talora inconscia, di ciò che quella dottrina insegnava, con dovunque tracce o riaffioramenti di paganesimo che i ministri di culto a volte condividevano, e comunque dovevano sopportare, cercando soltanto d'inserirle quasi per forza nel tessuto del cristianesimo, col rivestirle di forme ortodosse.

Ancora: il libro dimostra che poi si sia dai teologi discusso all'infinito su questioni che rispondevano a preoccupazioni remote, all'impatto del cristianesimo con dottrine filosofiche greche, alla difficoltà di conciliare lo schietto filone ebraico in cui nasce il cristianesimo con la cultura del mondo pagano, e soprattutto col ricorso all'aristotelismo (così la grande questione dell'eucarestia imperniata sulla distinzione aristotelica tra sostanza ed accidente); e che la più gran parte di ciò che divide riforma e cattolicesimo sia connesso a questioni cui la mentalità contemporanea è del tutto chiusa, e potrebbero venire facilmente superate o dimenticate.

Il testo conclude con l'esortazione alla Chiesa cattolica a entrare nel Concilio ecumenico delle Chiese, e che il Papa duri in carica solo cinque anni e sia scelto da un Parlamento che rappresenti tutta la cattolicità, che abbandoni la dimora del Vaticano, che la Chiesa assuma una struttura più orizzontale che verticale, che si accetti l'unità nella diversità.

Prescindo dalle conclusioni, in massima mi pare ci si stia avviando non a una unificazione, per cui vedo grosse difficoltà e che temo provocherebbe nel cattolicesimo e nella riforma, da conservatori e da progressisti, degli scismi o comunque delle ripugnanze, bensì a non dare alle divisioni religiose del cristianesimo un valore molto superiore a quello che la Chiesa cattolica dà ai differenti riti, romano, greco, armeno, copto, dominando la coscienza di essere tutti un'unica famiglia, sia pure con modi di vivere diversi. Precisamente l'unità nella diversità.

Più m'interessa il tema della cristianizzazione.

Fuori di dubbio che pochi, abbiano attuato e attuino i precetti evangelici; e direi anzi che nel cristianesimo la fascia di quelli che pur dicendosi cristiani conservino un legame appena evanescente con la religione, cui ricorrono solo in due o tre momenti della vita (battesimo dei figli, matrimonio, rito funebre), sia molto più larga che nell'islamismo e nell'ebraismo, dove anche gli «spiriti forti» serbano con la loro religione legami esteriori, ed anche attaccamento inconscio, un abito mentale, che non si riscontrano nei cristiani.

Fuori di dubbio altresì che si sia falsato l'insegnamento cristiano; si è anzi bestemmiato Cristo credendo di servirlo. Che si siano sterminati i sanniti che non volevano convertirsi, che si siano avute le crociate, che cattolici e riformati si siano uccisi con accanimento nelle guerre di religione (e qui non eravamo più uomini rozzi come al tempo di Carlo Magno, ma erano uomini colti, teologi, che approvavano i roghi, le galere) mostra anzitutto quale povera cosa sia la ragione umana, come la passione la soffochi rapidamente.

E tuttavia non dubiterei che una cristianizzazione ci sia stata, che non si abbia avuto soltanto un mutamento di riti, una sostituzione di dèi con un altro dio, non troppo dissimile da loro.

Certo la conversione di un re barbaro che comportava quella di tutto il suo popolo non implicava una cristianizzazione; ma ne era il principio e aveva un rapido sviluppo. Impossibile per noi rifarci alla mentalità di uomini dell'VIII secolo, non della nostra tradizione, ma penso che già nella terza generazione di quei convertiti ci fosse un mutamento sostanziale. L'idea di un Dio unico per tutti gli uomini, non più quella del dio di un popolo, più o meno potente di quello di un altro popolo; l'idea che non tutto finisce con la vita, che c'è un al-di-là, in cui si sarà giudicati, e che in altre religioni era qualcosa d'indefinito e di vago, se pur esisteva.

Possiamo riconoscere la nobiltà di una morale autonoma che ha bandito ogni idea di ricompensa o di pena, ma dobbiamo accettare l'uomo per quel che è, e l'idea dell'al-di-là come una manifestazione della sua vitalità, del suo non voler morire, in qualche modo continuare, manifestazione che lo stacca dal resto dell'animalità.

Possiamo irridere alle immagini del diavoli cornuti e dal piede caprino, alle fiamme del Purgatorio, e considerare pur fantasia poetica i cori angelici, il passeggiare sulle nuvole, ma non è in sé risibile né assurda l'idea di una qualche continuità in forme a noi ignote; e del resto per un angosciato non è arduo immaginare una eternità di angosce più pressanti, più stringenti, senza momenti di remissione, delle angosce di cui soffre, né per un ottimista, una natura felice, una eternità di pace, di serenità, di gioia che sempre più si stacca da quelle che sono le sue concretizzazioni terrene, che sempre più si eleva.

Lo storico può dimostrare che il culto di un certo santo ha preso il posto di quello di un certo dio del paganesimo, e che si svolge con modalità non troppo diverse; eppure nell'umile donna che prega il santo e gli offre il cero perché le ottenga la guarigione del figlio, c'è la coscienza che il santo non è che proiezione verso di lei, la mano tesa, di qualcosa di ben più alto, di un Dio signore dell'universo, che provvede al destino di tutti gli uomini.

Più o meno chiara, appartenente al conscio o all'inconscio, c'è col cristianesimo l'idea di una morale (cui spesso si disubbidisce o cui ci si ribella) che non è creata dallo Stato, che è superiore a tutti i mutamenti sociali e politici. Gli Stati che lottano per la vittoria dell'ateismo hanno compreso questo; l'uomo non sarà mai asservito dai poteri sociali, cioè da altri uomini, fino a che non sarà spenta questa certezza che ci sia qualcosa al di sopra della volontà degli uomini, di ciò che possono dettare i codici più lassisti, delle dottrine che vedono la felicità solo nel benessere.

La cristianizzazione c'è stata, ne trovate traccia persino nella giustificazione che il delinquente dà al suo delitto, o in quel limite per cui trova più spregevole il compagno di galera che ha compiuto quel reato che a lui ripugna.

La cristianizzazione c'è stata, la legge che fa peccatori di cui parla S. Paolo è divenuta proprio questa coscienza di un bene e di un male, che potranno essere variati nel contenuto dal sentire del tempo, ma entro certi limiti, e lo sviluppo del cristianesimo è proprio consistito nel restringere questi limiti; non ci sono più cristiani che difendano le guerre di religione o le conversioni forzate o l'occhio per occhio.

La scristianizzazione è l'abbandono del concetto di bene e di male, della libertà dell'uomo, il determinismo per cui ciascuno è tratto dalle condizioni ambientali a compiere quel che compie, senza responsabilità. Lo sviluppo della cristianità non si avrà certo con riprese agostiniane o tomiste o neo-tomiste, con la teologia, ma solo accrescendo questa idea di solidarietà tra gli uomini, di un amore per i fratelli anche meno degni, e un amore non spontaneo (la spontaneità è una grazia), ma in virtù di un comando che non viene da qualcosa di estraneo, ma è al tempo stesso una componente dell'essenza dell'uomo.

A. C. Jemolo

COSTOSISSIMI TELEROMANZI INCANTANO GLI INGLESI

Spiando gli amori di due re

Le donne preferiscono Edoardo VII e le sue avventure, che furono mille e non conobbero frontiere sociali e geografiche - Ancora stupisce la maggioranza dei sudditi che Edoardo VIII abbia rinunciato, per sposare Wallis Simpson, a tutto ciò che offre e comporta la dignità reale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Da circa due mesi, ogni domenica e ogni mercoledì, gli inglesi hanno un importante appuntamento. Alle 8,15 di domenica sera, s'incontrano con Lillie. Alle 9 di mercoledì sera, si ritrovano con* Edward and mrs. Simpson. *Sono questi i titoli dei due costosissimi sceneggiati che hanno trasformato questa stagione televisiva britannica in un viaggio, piacevole e istruttivo, attraverso gli amori di due sovrani, di due Edoardi, Edoardo VII e Edoardo VIII. In un'altra nazione, i due film avrebbero forse acceso intense polemiche o perlomeno un dibattito: ma non qui, dove oltre un millennio di monarchia ha fatto degli inglesi sudditi devoti ma senza troppe illusioni. Dei due sceneggiati,* Edward and mrs. Simpson *è di gran lunga il migliore, con una brillante regia di Waris Hussein e una magnifica interpretazione di Edward Fox. Se non è facile incarnare i lontani monarchi di Shakespeare, lo è assai meno rappresentare un re ancora vivido nel ricordo degli inglesi: ma Edward Fox vi è riuscito e ha dato al suo personaggio credibilità umana e storica. Lillie invece è un grosso melodramma, partito con molte ambizioni ma ora stanco e anonimante. I fatti sono veri, ma narrati male: e ormai neppure l'avvicendarsi sui vitilici di Edoardo VII, di Gladstone, di Oscar Wilde e di altre celebrità rianima la lunga saga.*

Ciò premesso, dimentichiamo i pregi e i difetti artistici dei due film e osserviamoli come se fossero «documentari» di vita britannica. Due principi di Galles, due Edoardi: due vite popolate di figure femminili. Ma con una differenza: che mentre Edoardo VII, uomo di notevoli qualità, riuscì ad avere molte, moltissime donne, ma senza lasciarsi distrarre dai suoi doveri prima di principe ereditario indi di re, Edoardo VIII, più debole, incapace di valutare le proprie responsabilità, dedicò tutto o una sola donna, Wallis Simpson, e per lei rinunciò nel '36 al trono, a quella che era allora la corona di un vasto impero. Entrambi amarono molto, ma uno dà re l'altro da uomo.

L'ex re Edoardo VIII e Wallis Simpson: la loro storia d'amore è ora un appuntamento con la tv

Chi preferiscono gli inglesi oggi che, grazie al video, odono e vedono gioie e drammi dei due sovrani? Non si sono divisi: preferiscono Edoardo VII. E la cosa curiosa è che la preferiscono soprattutto le donne. Edoardo VII aveva una moglie, Alessandra di Danimarca, e non era affatto un marito infelice: ma non vedeva nel matrimonio una barriera alle sue avventure, che furono mille e non conobbero frontiere sociali o geografiche. Abbracciava con pari slancio le dame dell'aristocrazia inglese e le filles de joie dei bordelli parigini. Diede il nome a un'epoca, l'edoardismo, chiusari con la sua morte nel 1910, a 68 anni di età.

I principi di Galles sono quasi sempre popolari, come lo è adesso Carlo: ma mentre Edoardo VII continuò a essere oggetto di stima e di simpatia anche dopo la sua ascesa al trono, nel 1901, Edoardo VIII, travolto dall'«affare Simpson», non regnò che 325 giorni. Quel suo aspetto giovanile e giovanile nascondeva una creatura fragile, e diffidente. I suoi amori lo avevano divertito e distratto, ma mai gli avevano dato quell'ebbrezza affettiva, e pare sessuale, quella calda sicurezza che trovò in Wallis Simpson. Come dichiarò nel suo ultimo discorso alla Nazione: «Mi è impossibile sostenere le responsabilità, e compiere i doveri di re senza l'aiuto della donna che amo».

Sua madre, la regina Mary, ascoltò il discorso per radio e, udita questa confessione, esclamò: «To give up all this for that!», frase non facile a tradursi, perché dice molto dicendo poco. «Rinuncia a tutto questo per quello!» in cui «questo» è tutto ciò che offre e comporta la dignità reale e «quello» è l'amore. Strano, le donne, creature pragmatiche, dicono oggi in stessa cosa. Che l'americana Simpson fosse una candidata discutibile alla mano di un re, capo della Chiesa d'Inghilterra, perché divorziata due volte (con ex mariti viventi) e persona non grata in generale, è considerato elemento secondario: ciò che stupisce tuttora è che Edoardo abbia lasciato «tutto questo per quello». Né la permissività né la rivoluzione femminista sembrano aver innalzato lo status dell'amore.

Ma chi era Lillie? poveretta, l'abbiamo dimenticata: e dopotutto è la protagonista di una degli sceneggiati. Lillie le Breton era la figlia di un sacerdote di Jersey (una delle isole normanne) che, dopo aver sposato un certo Edward Langtry e aver assaporato i piaceri della mondanità londinese, decise di arrivare al vertice della high society. *Non fu soltanto un'arrampicatrice sociale, era ambiziosa ma intelligente, egoista ma versatile: conquistò quindi Bertie, cioè il principe di Galles, il futuro Edoardo VII, ebbe illustri amori e illustri amicizie, e quando, oppressa dai debiti volle costruirsi una carriera, divenne celebre attrice.*

Lillie Langtry: il nome occupa una sua piccola nicchia *nella storia britannica. A parte le sue glorie teatrali, non si sono state molte donne che hanno versato una manciata di ghiaccio nel colletto, sulla schiena, di un erede al trono: che è quanto fece Lillie a Bertie, durante un ballo in maschera, perché esasperata dalla sua crescente freddezza. Il principe di Galles lasciò la sala, in esplosivo silenzio: e, per vari mesi, Lillie fu trattata dall'alta società come una lebbrosa (soltanto Oscar Wilde la consolava). Poi Bertie la perdonò e trovò anzi il modo di serbarne l'amicizia. La spinse tra le braccia del principe Louis of Battenberg, padre dell'attuale lord Mountbatten. Louis, ufficiale nella Royal Navy, rinunciò nel 1917 al titolo tedesco e anglicizzò il cognome.*

Nei giorni scorsi, lord Mountbatten, era ottantenne, *ha* sorridendo *che suo padre era un grande conquistatore di cuori femminili: grande e sbrigativo. Basti ricordare il primo incontro amoroso con Lillie. Erano entrambi con il principe e la principessa di Galles, durante una loro visita a una nave da guerra, il Thunderer. Il giovane Louis afferrò l'occasione. Condusse Lillie a una cabina, e lì, «su un piccolo letto inchiodato al pavimento», la coppia dimentica il mondo in un lungo e fantasioso amplesso. Bertie è consapevole della loro assenza, e sospira non di gelosia ma di sollievo al pensiero che le sue responsabilità verso Lillie saranno d'ora in poi meno pressanti. E' infatti l'inizio di un'appassionata relazione, che non culminerà in un matrimonio per non nuocere allo scandalo e alla carriera del principe, ma che avrà per inatteso frutto una figlia.*

In Edward and mrs. Simpson, *il sesso resta invece in una discretissima penombra: e, a giudizio di alcuni, non dovrebbe esservi affatto. Tale è lo sdegnato parere della duchessa di Windsor, la vedova, che, inferma e stanca sotto il peso di 82 anni, ha acconsentito alla pubblicazione delle sue Lettere d'amore. Questa corrispondenza con Edoardo dovrebbe apparire in volume l'anno prossimo e dovrebbe disperdere l'impressione, diffusa dallo sceneggiato televisivo, di un «rapporto pre-matrimoniale». «Non è vero che la duchessa fu l'amante di Edoardo, quando principe e quando re, prima delle nozze nel giugno '37.: ha dichiarato Suzanne Blum, consulente legale e amica di Wallis. E' un moralismo che oggi sembra persino eccessivo. Se dimostrerà che gli sponsali non furono preceduti da* intimacy, *Wallis sarà soggetto più di stupore che di commiserazione.*

*Le lettere d'amore di Lillie Langtry sono state appena vendute da Christie's per ottomila sterline. Il '79 e l'80 porteranno altri programmi televisivi su quelle che uno ha chiamato «royal indiscretions», sugli idilli e le avventure di monarchi e di principi. Sono racconti che eccitano il pubblico, femminile e maschile. Il fenomeno si presta a meditazioni, ed è quanto fa sull'*Observer *Katharine Whitehorn,* columnist *di voglia, paladina delle donne. Un tempo, se una donna «concedeva i suoi favori», soprattutto a un grosso personaggio, otteneva parecchio in cambio: un appartamento, gioielli, soldi, talvolta un negozio. Oggi, «psicologia, tolleranza e il divorzio facile hanno rovinato le scene. La donna non è più un «oggetto», non ha più un prezzo: ma non ha neppure molti privilegi. «La donna si dà completamente: ma questo non è più un sacrificio, perché si presuppone che così debba fare. L'uomo non le regala un appartamento, ma si insedia nel suo. Non la copre di diamanti, ma l'affligge a morte con le sue dichiarazioni dei redditi e dell'Iva. Se lei riceve una rosa rossa il usualmente l'omaggio di un ristorante, non un gesto d'amore. Vuole lasciare il suo noiosissimo lavoro? Non può farlo: perché le donne sono attese eguali e, comunque, l'uomo deve ancora pagare gli alimenti alla prima moglie. Il quadro è deprimente. Ciao uomini e ciao aspirapolvere, la relazione sembra essere parimenti ugigona».*

Mario Ciriello

I REFERENDUM NON POSSONO SOSTITUIRE UN SERIO PIANO ENERGETICO

Le centrali nucleari e l'ippogrifo

In Italia manca ancora un preciso progetto che stabilisca la priorità negli usi dell'energia, nella produzione e nei consumi - Troppe consultazioni popolari a carattere nazionale, regionale o locale rischiano di annullarsi a vicenda

In Austria hanno costruito una centrale elettronucleare, poi hanno indetto un referendum con cui hanno deciso di non usarla. Questa irragionevole sequenza di azioni ha prodotto una perdita secca. Certo se dobbiamo fare un referendum sulle centrali nucleari, è bene farlo prima di costruirle e non dopo. Ma come si formula in modo corretto e onesto la domanda a cui i votanti devono rispondere sì o no?

In Italia un piano energetico serio, che stabilisca le priorità negli usi dell'energia e leghi chiaramente i consumi futuri con le produzioni future non è stato fatto. In queste condizioni è proprio difficile strutturare domande non tendenziose e basate su dati sicuri. La decisione di costruire prima 8 e poi ancora 4 centrali elettronucleari da 1000 Megawatt ciascuna non è giustificata, dunque, da un piano progettato chiaramente, ma solo dalla considerazione che di questa potenza elettrica c'è sicuramente bisogno se i consumi di elettricità continuano a crescere — senza controllo e senza considerare le possibilità di limitare quelli più forti e meno essenziali, né la convenienza di ricorrere a fonti alternative ed a sistemi ad energia totale.

In queste discussioni si dimentica troppo spesso che l'energia prodotta e consumata in un paese come il nostro non è solo energia elettrica. Al contrario: dell'energia primaria prodotta ogni anno in Italia solo il 30 per cento circa serve per produrre energia elettrica e, di questo, solo un terzo si trasforma effettivamente in energia elettrica. I restanti due terzi vanno in perdite di cui la maggior parte si verifica nelle centrali che trasformano il calore in energia elettrica.

Può essere giusto indire un referendum sull'uso dell'energia nucleare, che è uno dei modi in cui si può aumentare sensibilmente la produzione di energia elettrica. Però bisogna ricordare che l'energia nucleare si trasforma prima in calore e che per ogni quantità di calore trasformata in elettricità, c'è una quantità di calore quasi doppia che normalmente viene buttata via in qualche fiume o lago.

Allora sarebbe ragionevole sottoporre a referendum anche l'uso di questi due terzi di energia che viene buttata sia nelle centrali elettronucleari, sia in quelle termoelettriche. Bisognerebbe trovarsi d'accordo che questa energia termica non va buttata: si deve recuperare per scaldare acqua e case vicino alla centrale. Questo risultato si ottiene con i sistemi a energia totale: in Italia sono in corso di installazione solo nelle città di Brescia e Verona. Perché non altrove?

Le questioni energetiche da decidere sono tante oltre a queste. Bisogna decidere come organizzare e rendere obbligatorio il risparmio di quei due terzi dell'energia primaria prodotta in Italia che non viene trasformata in elettricità, ma usata direttamente come calore. Bisogna convincersi che non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca e decidere quali usi finali dell'energia siano da proibire. Se la tendenza attuale continua, nel 1985 ci vorranno 1500 Megawatt — cioè una centrale nucleare e mezzo — solo per alimentare le lavastoviglie. Non possiamo rifiutare le centrali elettriche di qualche tipo, ma esigere che le lavastoviglie siano assicurate: dobbiamo specificare come.

Bisogna decidere come fissare i prezzi giusti dell'energia, perché ora sono sicuramente troppo bassi e spingono tutti allo spreco e, intanto, annullano ogni incentivo economico per realizzare fonti alternative.

Si potrebbe pensare di sottoporre a referendum tutti questi problemi: non ha senso sottoporne uno solo. Però bisognerebbe anche evitare che le decisioni che si raggiungono siano contraddittorie fra loro. Questo si può ottenere descrivendo in dettaglio tutte le politiche possibili e dimostrando per ciascuna che è almeno ragionevole e non contiene contraddizioni o impossibilità. Questo lavoro dovrebbe essere fatto da esperti nel campo dell'energia e in quello dell'economia e della pianificazione.

A questo punto, però, viene in mente che l'idea originaria di come dovesse funzionare la democrazia in Italia era proprio questa. Le decisioni le dovrebbero prendere gli eletti dal popolo, delegando agli esperti l'esecuzione delle analisi specialistiche, controllando che le analisi siano fatte bene e prendendo decisioni politiche su quanto c'è di opinabile e di selezionabile in tanti modi diversi.

Questa via maestra, invece, viene dimenticata. Insieme col referendum sulle centrali nucleari (che da solo non risolve problemi, ma pone solo un vincolo in più) se ne anticipano altri regionali o comunali sui luoghi in cui impiantare le centrali. Per decidere che una regione decida esattamente dove vuole impiantare le centrali nucleari sul suo territorio e che le centrali nucleari non si impiantino perché il referendum nazionale le vieta. Oppure il referendum nazionale accetta che si facciano le centrali nucleari e, poi, nessun referendum locale le vuole. La situazione somiglia a quella di un antico congresso di studiosi islamici in cui un gruppo di lavoro discuteva se fosse permesso o vietato mangiare la carne di ippogrifo. Intanto un altro gruppo di lavoro discuteva se gli ippogrifi esistano o no.

Roberto Vacca

KENNETH KOCH SPIEGA I SUOI METODI AI "VENERDÌ LETTERARI,,

Fa di ogni bambino un poeta

TORINO — *«Sola era con una lacrima sul volto / Sola era sotto un cielo plumbeo d'inverno / Sola era triste che perdeva foglie continuamente ai suoi piedi / Sola era nella culla quando nacqui, avvolta in fasce / Sola era nel mio cappotto grigio / Sola era nello scarpone dell'Italia / Ma non sono sola quando sono in compagnia di un ragazzo».* E' la poesia di Stefania, bimba di dieci anni di una scuola della periferia romana. L'ha scritta in un quarto d'ora.

Koch «professore di poesia»

Il professor Kenneth Koch mi mostra una cartella gonfia di poesie come questa, ce ne saranno duecento, tutte scritte da bambini di borgata. Dice che di ogni scolaro si può fare un poeta. Vediamo un'altra poesia, è di un bambino di nove anni: *«O mia Poesia / io e parla di me / Va dagli uomini più cattivi ma specialmente / dai miei antenati e da tutti i miei conoscenti / Parla del mio buon maestro / bravo come un padre / o mia bella Poesia, di a tutti / che il mondo è più bello / se la gente è buona / Vai, ti prego / Io, è chiaro, il mondo non lo posso / visitare / Vai, sei la mia unica speranza».*

Kenneth Koch, americano di 53 anni, è insegnante di letteratura inglese alla Columbia University, è romanziere, saggista, autore drammatico, poeta e *«professore di poesia».* Ma si può insegnare la poesia? Risponde Kenneth Koch: *«La poesia è l'utilizzazione dei sentimenti. I bimbi sono ricchi di sentimenti freschi e genuini, hanno fantasia e immagini molto felici. L'ho capito ascoltando mia figlia, quando aveva quattro o cinque anni. Allora ho cercato di inventare un modo per far sì che bambini e ragazzi trovassero nella poesia il piacere che trovano nel disegno».* Gli ingenui disegni infantili, che non finiscono di meravigliare.

Ha incominciato dieci anni fa nelle elementari americane. Ha raccolto i risultati dell'esperimento nel libro *Wishes, Lies and Dreams,* adottato da molte scuole Usa. Altro esperimento riuscito nelle scuole francesi. Lo scorso anno, l'impresa nelle scuole di borgata a Roma. (Ne pubblicherà il libro, ancora senza titolo).

Il suo metodo? Anzitutto, suscitare fiducia e incoraggiare: *«Tutti sapete scrivere belle poesie».* Ripetere ai bimbi di non preoccuparsi dell'ortografia, se scrivono cuore con la q la loro poesia è bella lo stesso. Nemmeno devono preoccuparsi della rima e della metrica, perché *«se un bimbo pensa alla rima, è bloccato».* Infine, *«essere un po' pazzi. A sette, otto anni molti sono già smaliziati e sono tentati di scrivere le cose che loro credono che io mi aspetti. Invece devono scrivere soltanto quello che sentono, anche se gli sembra pazzo».*

Dice il professore, che parla bene l'italiano: *«Un poeta ha bisogno dell'ispirazione. Ma non è naturale che una classe di venti bimbi sia tutta ispirata alle nove del mattino. Che cosa faccio per metterli in stato creativo? Leggo alcuni poeti italiani, come Cavalcanti, Ariosto, Leopardi, Saba».* Poi dice di chiudere gli occhi e ascoltare. Batte le mani e chiede: *«Che colore avete pensato?».* A occhi chiusi, tutti dicono un colore. *«Settecentoventi: questo numero che colore vi suggerisce?». «Il nome Alessandro: che colore?».* Risposte. *«Che colore ha la tristezza, la sorpresa, la solitudine?».* Risposte.

Dice il professore: *«Dopo un po' di queste domande e risposte, c'è sempre qualcuno che dice eccitato: Il mio nome è, mettiamo, Stefano, ed è giallo con un po' di rosso. Allora capisco che è il momento di comporre e fisso un tema, propongo che la poesia incominci con una parola, per esempio, con "torrei". I risultati sono sorprendenti.*

Il *«professore di poesia»* Kenneth Koch leggerà oggi a Torino, per i «Venerdì letterari», alcuni di questi poemetti scritti su banchi di scuole elementari, parlerà del suo metodo, della sua esperienza italiana. *«E' stata un'esperienza interessante, sono molto contento della poesia dei bambini italiani, è una poesia senza imbarazzo di sentimenti, molto sincera, tras spunto soprattutto dalla natura, dalla natura e dalla famiglia».*

Luciano Curino

Una statistica mondiale

Agricoltori, specie in via d'estinzione

GINEVRA — *Gli agricoltori potranno essere catalogati — se la fuga dalle campagne continuerà al ritmo di questi ultimi anni — tra le «specie in via di estinzione»: lo afferma uno studio, statistico pubblicato ieri a Ginevra dal Bureau International du Travail (Bit).*

Secondo le previsioni di questo ente specializzato delle Nazioni Unite, nei Paesi industrializzati a economia di mercato l'80 per cento degli agricoltori avrà, verso la fine di questo secolo, oltre 45 anni, mentre soltanto il 4 per cento avrà meno di 25 anni.

Informazioni Einaudi

Natale 1978

Appuntamento

Primo Levi, *La chiave a stella*: un nuovo libro dell'autore di *Se questo è un uomo* e *La tregua*, un romanzo che è un appuntamento con la vita per ogni lettore. «Supercoralli», L. 4500.

Mario Rigoni Stern

Tra foreste e neve, rapida e intensa, corre via la vita di Tönle Bintarn, montanaro veneto, pastore, minatore, emigrante, clandestino. *Storia di Tönle*, «Nuovi Coralli», L. 3000.

Una storia della moda

Il costume e la moda nella società italiana, di Rosita Levi Pisetzky: i molti valori del «modo di vestire», da status symbol a richiamo amoroso. «Saggi», con 67 illustrazioni, L. 20 000.

La donna nell'antichità

Dea, moglie, schiava, prostituta: la condizione della donna, dalle mitologie dell'età del bronzo all'impero romano. *Donne in Atene e Roma*, di Sarah B. Pomeroy, «Saggi», Lire 15 000.

Per i ragazzi

Negli «Struzzi Ragazzi», Gianni Rodari, *Lo gondola fantasma*, con Arlecchino, Pulcinella e il figlio del califfo di Bagdad (L. 3000), e Mario Lodi, *Le mongolfiere*, ideato e scritto, come *Cipì*, dai ragazzi della scuola di Vho (L. 3000).

«Mi ami?»

Un maestro dell'antipsichiatria, Ronald D. Laing, e i suoi poetici grovigli di parole. *Mi ami?*, «Nuovo Politecnico», L. 3000.

Viaggi favolosi

Nei «Millenni», illustrato con le tavole a colori della *Cosmographie Universelle* (1536), il primo volume (di sei) della più grande raccolta rinascimentale di resoconti di viaggi: Giovanni Battista Ramusio, *Navigazioni e viaggi* (Lire 50 000). Nella collana «Storica», un'altra opera di rara fascino: Frederic C. Lane, *Storia di Venezia*, con 29 figure nel testo e 13 tavole a colori fuori testo tratte da incisioni acquarellate del 1600. (Lire 35 000).

Annali 1

Storici polacchi, inglesi, francesi, tedeschi e italiani hanno contribuito a realizzare il primo volume degli *Annali: Dal feudalesimo al capitalismo*. Un'opera curata da R. Romano e C. Vivanti) che scava nel profondo della società italiana, e rappresenta la continuazione naturale della *Storia d'Italia*, considerata «al massimo livello della storiografia contemporanea». Rilegato, 1510 pagine, 34 tavole a colori, L. 35 000.

Enciclopedia 5

«Una storia della donna che propone anche consolanti e affascinanti prospettive per il futuro, indicando una possibile strada nuova nel rapporto uomo-donna, è contenuta sotto la voce Donna, nel quinto volume della prestigiosa *Enciclopedia Einaudi* (da «Panorama»). Un'opera pensata e realizzata per aiutare a orientarsi nella cultura contemporanea. A cura di Ruggiero Romano, pp. 1216, con illustrazioni, L. 40 000.

* * *

Domani mattina al Palasport la grande manifestazione

I ragazzi della Guida in festa

Scolari delle elementari e medie giungeranno da ogni parte della Regione con genitori, presidi, direttori - La distribuzione dei regali e lo spettacolo con balletti, clowns, marionette - La riunione dovrebbe terminare entro le 12,30

Loredana Furno e le sue allieve saranno protagoniste alla festa per i ragazzi della «Guida»

Alle 9,30 di domani il Palasport sarà un vociare gioioso di bambini. E' l'incontro promesso con gli autori (oltre diecimila) della «Guida dei ragazzi», editrice La Stampa, il risultato del concorso organizzato dal giornale per le scuole elementari e medie della città e di tutto il Piemonte. Arriveranno giovani da ogni parte della regione, con pullman organizzati dagli insegnanti, molte classi accompagnate anche da presidi o direttori didattici della scuola che sono stati invitati alla manifestazione.

Sarà festa per tutti, tra grida di «hurrà» e applausi trascinanti. Perché l'entusiasmo dei ragazzi si rinnova sempre in ogni occasione, sia quando si trattava di lavorare per creare «guide» nuove, originali e curiose, sia quando si tratta ora di ricevere il premio delle loro fatiche.

Tutte le classi partecipanti hanno ricevuto un biglietto d'invito. Entreranno trionfanti al Palasport insieme con i professori che li hanno aiutati nella ricerca e nell'esecuzione dell'opera. Accolti dal canto del Piccolo Coro del Maffei, riceveranno subito un dono cumulativo per la classe: un pacco di libri sarà consegnato all'insegnante; comprende alcuni volumi e una copia della «Guida dei ragazzi» creata dalla loro fantasia, una copia sola per ogni classe purtroppo, ma siamo certi che i partecipanti ne saranno egualmente orgogliosi. Per tutti ci sarà invece un poster a colori che illustra alcune delle opere, disegni o dipinti, inviate dalle scolaresche per la «Guida».

Alle 10,15 le sessanta classi prescelte per i lavori migliori presentati al concorso de La Stampa riceveranno un regalo simbolico: una targa con l'indicazione della classe, della scuola, dell'anno scolastico e la dicitura «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte — Stampa e Stampa Sera». Un omaggio che vuol essere non soltanto il riconoscimento ufficiale della loro partecipazione al concorso, ma anche un ricordo del dialogo già iniziato da anni tra il nostro quotidiano e la scuola.

Dalle 11 in poi, sarà spettacolo. Il balletto «La bottega fantastica» è una realizzazione appositamente studiata per i ragazzi: protagonista e coreografa sarà Loredana Furno con il Collettivo di danza del Teatro Nuovo, scene dell'architetto Gian Mesturino, regia di Riccardo Cecchetti. Non mancheranno i clowns e la magia delle marionette di Lupi che rallegreranno i ragazzi suscitando le loro risa, mentre le Giacomette della Famija Turinèisa faranno gli onori di casa.

Interverranno anche i giocatori della squadra di pallavolo Klippan Cus Torino di Franco Leone che offriranno biglietti d'ingresso gratuito per l'incontro che disputeranno nel pomeriggio, ore 17, con la Pivato Asti nello stesso Palazzetto Sport.

La fine della manifestazione è prevista per le 12,30. Rinnoviamo l'invito ai genitori a non venire al Palasport a prendere i loro figli. E' più prudente, per non perdersi di vista nella marea di bimbi, attenderli al loro rientro a scuola, sempre accompagnati dai rispettivi insegnanti, verso l'una.

La riunione del Palasport sarà certo la festa più grande, perché riunirà la maggior parte degli autori della «Guida dei ragazzi», ma non sarà l'ultima. Gli incontri con i nostri giovani amici continueranno nei Comuni del Piemonte dove saranno allestite mostre di alcuni tra le migliaia di splendidi disegni inviati dalle classi e, in parte, pubblicati nelle oltre trecento pagine della «Guida». A tutti un augurio: buon divertimento.

Orari dei negozi

Questi gli orari dei negozi per le prossime festività, comunicati dall'Associazione Commercianti dopo la delibera della giunta comunale: domenica 17 e domenica 24, apertura facoltativa per i negozi di tutti i settori; lunedì 25, Natale, negozi chiusi con apertura facoltativa sino alle 13 di panetterie, latterie e fiorai; martedì 26 dicembre, negozi chiusi con apertura facoltativa sino alle 13 dei fiorai. Dal momento che le aperture sono facoltative l'Associazione Commercianti ha invitato i negozianti a segnalare con avvisi esposti nelle vetrine gli orari

Slitta il Metrò leggero e crescono le polemiche

Rinviata la riunione che doveva svolgersi ieri a Roma - Il pci: "Manovre di parte,,

Ancora un rinvio e ancora polemiche per la metropolitana leggera. Ieri doveva riunirsi a Roma la commissione ministeriale per decidere l'equivalenza tra vecchio progetto del metrò (caduto nel '75 su parere unanime di tutte le forze politiche) e nuovo sistema metropolitano, presentato dalla giunta socialcomunista; invece, con un telegramma, il ministro Vittorino Colombo ha «aggiornato sine die» l'incontro.

«L'ennesimo slittamento» (come è stato definito in Comune) ha amareggiato sia l'assessore ai Trasporti Rolando, sia i capi gruppo (pci, psi) della maggioranza, Quagliotti e Cardetti. «No comment» sul fronte democristiano: il segretario cittadino, Martini, il capo gruppo municipale Valente con la «vice» Bergoglio, in assenza di notizie certe, oltre al sicuro rinvio, attendono spiegazioni da Roma.

Perché la commissione che avrebbe dovuto riunirsi ieri era considerata tanto importante? Risponde l'assessore Rolando: «Da quanto ci avevano detto, doveva essere decisiva. E, dopo il dibattito in Consiglio comunale, pareva ormai quasi certa che l'equivalenza sarebbe passata e che, quindi, questi benedetti 180 miliardi dello Stato sarebbero arrivati a Torino. Sul piano tecnico, almeno a parole, siamo tutti d'accordo, anche la dc. I contrasti sono, più che altro, sui tracciati, non sulle tecnologie da adottare».

Ma la questione del finanziamento (previsto dalle leggi 1042 e 493) è più complessa. L'equivalenza riguarda soprattutto la «1042», varata per quattro grandi città (Roma, Napoli, Milano e appunto Torino) nel 1969 con 96 miliardi e rifinanziata nel '75 con altri 88, inseriti nella legge 493. Questi ultimi quattrini non sono però in discussione: andranno alla Regione Piemonte nella misura di circa 2,5 miliardi all'anno.

Il totale (184 miliardi), erogato per coprire gli interessi di eventuali opere di metropolitana leggera, servirà come garanzia per accendere mutui e per passare alla fase esecutiva (progetti e appalti) di un metrò leggero o di superficie che, se verrà costruito, potrà essere ultimato verso la metà del prossimo decennio. L'opera, soprattutto a questo punto, è però considerata di prestigio: ecco quindi che il problema si sposta dal «tecnico al politico».

Quagliotti e Cardetti ieri hanno presentato un'interrogazione urgente al sindaco, per conoscere come la città intenda rispondere ad un atteggiamento del ministero definito «provocatorio», frutto di «manovre di parte».

Aggiungono in un comunicato: «L'atteggiamento dc, i cui esponenti in Consiglio comunale hanno pur dovuto ammettere la bontà del sistema dei trasporti prescelto e delle tecnologie proposte, rivela la volontà — con il blocco dei finanziamenti — di impedire l'avvio di opere fondamentali in uno dei settori — quello dei trasporti — che maggiormente interessa la città».

Concludono: «Torino non merita di perdere miliardi che le spettano, in base alla valutazione degli stessi tecnici ministeriali, per l'azione sabotatrice della dc, legata ai suoi meschini calcoli elettorali».

La «sfuriata» socialcomunista ha un po' sorpreso la dc. Dicono Martini, Bergoglio e Valente: «Il rinvio dell'incontro è probabilmente avvenuto per motivi di carattere nazionale collegati con gli avvenimenti politici di questi giorni; non certo per pressioni torinesi come vorrebbero lasciar intendere Quagliotti e Cardetti. La nostra posizione è nota: siamo contrari al progetto di metrò leggero presentato dalla giunta. Tant'è vero che abbiamo proposto un'alternativa».

Giuseppe Sangiorgio

La Tenda — A cura dell'associazione culturale La Tenda, domani, ore 21, al cine-teatro S. Luigi, via Ormea 4, proiezione di «Dersu Uzala», il piccolo uomo delle grandi pianure», regista giapponese Akiro Kurosawa. Ingresso mille lire.

Il primo stanziamento sul piano edilizio

Con 11 miliardi si affronta la fame di case in Piemonte

La Regione li riceve dallo Stato - L'assessore Rivalta: "Possono mettere in movimento attività per 124 miliardi,, - Chi può usufruirne

Un primo effetto benefico per il Piemonte del Piano decennale per la casa varato dal Parlamento con la legge 457 del 5 agosto scorso si è sentito in questi giorni: al Piemonte sono stati assegnati per il progetto biennale destinato all'edilizia sovvenzionata per le categorie meno abbienti e all'edilizia convenzionata agevolata, 11 miliardi e 134 milioni.

«Essi sono in grado — dice l'assessore regionale Rivalta — di mettere in movimento 124 miliardi con operazioni di capitalizzazione e di utilizzazione degli interessi».

L'applicazione del Piano casa è affidato per la maggior parte alle Regioni e il Piemonte si è già mosso per fare innanzitutto presso le categorie interessate, un'indagine che consenta di conoscere il reale fabbisogno di abitazioni.

Un'indagine del genere era già stata compiuta dall'Ires e pubblicata l'anno scorso. Da essa risulta che «nel 1971, 7939 persone vivevano in abitazioni improprie (baracche, caverne, ecc.). Con una popolazione di 4.434.652 persone, il Piemonte disponeva allora di 5.624.791 stanze di cui 770.583 non occupate. Tuttavia — aggiunge lo studio — una parte considerevole del patrimonio edilizio risultava occupata in condizioni di affollamento (cioè più di un abitante per stanza) o di sovraffollamento (più di due). Per eliminare queste condizioni si sarebbero dovute costruire 583.450 stanze opportunamente localizzate. Inoltre 1.539.630 stanze risultavano in alloggi che presentavano un'insoddisfacente condizione igienica e tipologica».

Il Piano regionale di sviluppo si occupa abbondantemente di questo problema che, dice, «non si è modificato in modo sostanziale in questi ultimi anni» e prevede un programma di edilizia residenziale convenzionata (che cioè utilizza mutui agevolati per la costruzione o il recupero di alloggi).

Possono utilizzare queste agevolazioni le cooperative edilizie, le imprese private e gli Istituti case popolari ai quali si rivolge un apposito numero speciale del Bollettino ufficiale della regione (numero 51 del 12 dicembre).

Le domande debbono essere presentate entro il 12 gennaio 1979 all'assessorato pianificazione del territorio, piazza Castello 165. Sono previsti mutui con durata non superiore ai 25 anni. L'intervento della Regione consiste nell'integrare il pagamento degli interessi del mutuo (che possono giungere fino al 20%) con un'opportuna integrazione.

Un esempio: per un mutuo di 24 milioni — se chi ne usufruisce ha un reddito inferiore ai 6 milioni annui e la casa costruita rientra nei programmi dei Comuni, dello Iacp o di una cooperativa a proprietà indivisa — l'ammontare mensile sarà di 114.800 lire che potrà salire fino a 134.800 se la casa è costruita da un'impresa privata o da cooperative a proprietà divisa. L'importo del costo mensile sale anche col salire del reddito di chi ne fruisce.

Per entrare nell'area degli aiuti è necessario risiedere o lavorare nel comune dove si costruiscono gli alloggi e avere un reddito familiare non superiore ai 10 milioni se si partecipa a cooperative a proprietà indivisa o si acquista da un'impresa privata; non superiore a 8 milioni se si fruisce di edilizia comunale, Istituti case popolari o cooperative a proprietà indivisa.

Un corteo per la Gimac

Ennesima manifestazione di protesta dei dipendenti ieri mattina in piazza Castello. Alcune centinaia di lavoratori hanno organizzato un blocco simbolico per «costringere gli amministratori pubblici ad intervenire presso il governo». Sull'azienda pende la minaccia di fallimento con il conseguente licenziamento dei 500 operai dello stabilimento di Settimo e dei 300 di Pomezia.

BALDI E BONDESAN — Si è risolta ieri la vertenza della fabbrica di Leumann. L'azienda è stata affittata da una nuova società, la «Osai» di Bruino, che ha assunto tutti i 22 operai. «La battaglia per il mantenimento del posto di lavoro — hanno commentato i sindacati — si è protratta 80 giorni con una assemblea permanente e un impegno comune costante». Adesso rimane un altro passaggio obbligato: il commissario fallimentare della «Baldi e Bondesan», che dovrebbe giungere il 9 gennaio.

MAGIC WOOD — I 65 lavoratori sono da 15 giorni in assemblea aperta permanente. La protesta è per il «mancato rispetto da parte del titolare dell'azienda di un accordo stipulato coi sindacati che garantiva l'occupazione, il rinnovo del turn-over e il miglioramento delle condizioni di lavoro».

TRAM — Oggi non ci sarà sciopero. Nella giornata è previsto un incontro sindacale per valutare la situazione e decidere eventuali altre iniziative di lotta.

CARTAI — Mercoledì prossimo i 2500 lavoratori del settore attueranno uno sciopero a carattere nazionale di 24 ore. Il motivo: la difesa e l'aumento degli attuali livelli occupazionali.

SIDERURGIA — Oggi 16 mila lavoratori della provincia scioperano in adesione alla giornata nazionale di lotta decisa dai sindacati. In alcune aziende la fermata sarà di 8 ore, in altre di 4 oggi e 4 in data da stabilire.

Un primo bilancio dell'assessorato alla Sanità

Consultori comunali: in 18 mesi sono state visitate 11.000 donne

Altre 4500 si sono rivolte ai medici per ottenere informazioni - Solo pochi uomini si sono serviti dell'istituzione per problemi personali

Quindicimila persone si sono rivolte in diciotto mesi ai consultori familiari del Comune, a un anno e mezzo dalla loro apertura, l'assessorato alla Sanità traccia un primo bilancio, anche statistico, del lavoro svolto. Undicimila cinquecento visite, 6.752 cartelle cliniche, 4.500 persone che, pur senza richiedere una visita, si sono rivolte alle équipes per ottenere informazioni, consigli, consulenze.

Questa mole di lavoro svolta spesso in condizioni estremamente difficili, soprattutto perché non è ancora stato possibile aprire tutti i 23 consultori, uno per quartiere, ma ci si è dovuti limitare a 17 per difficoltà nell'assunzione del personale dovute al decreto Stammati.

Vediamo quali richieste hanno avanzato queste 15.000 persone. Innanzitutto va ricordato che oltre il novanta per cento sono donne; del 5 per cento di uomini che hanno usufruito del consultorio, il quattro per cento ha accompagnato la moglie e solamente l'uno per cento ha esposto problemi personali. Il consultorio rimane quindi in grande misura «femminile», mentre era nato come «familiare».

Trentacinque donne su cento hanno chiesto dei contraccettivi; 29 la sola visita ginecologica; 9 la visita per la gravidanza in corso; 2 informazioni su problemi riguardanti la sessualità; 5 hanno chiesto l'accertamento di gravidanza o esposto problemi sulla sterilità. Dopo l'approvazione della legge «194» sull'interruzione volontaria della gravidanza, diciannove donne su cento hanno richiesto il certificato per poter abortire.

Un venti per cento di lavoro «in più», come dicono i responsabili dei consultori, che ha gravato sulla normale attività aumentando notevolmente l'impegno degli operatori, prima dell'approvazione della legge era solo il tre per cento di donne che chiedevano consigli su dove e come abortire.

Il Comune ha anche quantificato l'utenza per fasce sociali. Prendiamo ad esempio il consultorio Centro, che opera in una zona estremamente eterogenea.

Il 50 per cento sono impiegate, studentesse, insegnanti, commercianti, il 20 per cento operaie, commesse; 10 per cento anche il «ceto medio-alto», professioniste, laureate; 20 per cento donne in condizioni di particolare disagio economico, sottoproletarie, disoccupate.

L'ultimo dato fornito dall'assessorato è relativo ai ritorni delle donne dopo l'intervento d'aborto: sono circa l'80 per cento.

Riforma della scuola

Un appello ed un invito dal «Distretto Uno - Torino Centro»: occorre esaminare il progetto di riforma della superiore e fare proposte. Il «via» è stato dato ieri con una riunione svoltasi all'Avogadro nel corso della quale il Distretto Centro ha proposto di formare un «Comitato per la riforma» con gli altri distretti, con i rappresentanti dei movimenti giovanili, dei sindacati, dei partiti, delle organizzazioni imprenditoriali. Le prime adesioni sono giunte dal comitato di quartiere, dal pci, dal pli, dalla Fgci e dalla Fgsi, dai Cogidas.

Alcuni dati possono fornire un'idea dei problemi che un distretto deve affrontare anche in prospettiva della riforma. Nel Distretto Uno sono concentrate il 30 per cento delle superiori torinesi, qui gravitano 11 mila studenti pendolari dalla città e dalla cintura, mentre soltanto 704 sono gli iscritti residenti in zona.

Un dato drammatico dal comitato di quartiere: «Il problema scuola si inserisce in quello dell'integrazione giovanile. Il nostro è il secondo quartiere dopo le Vallette con una percentuale di scolarizzazione bassa. Raggiunge appena il 32 per cento. Su 160 ragazzi del Ferrante Aporti 40 risiedono nel quartiere Centro».

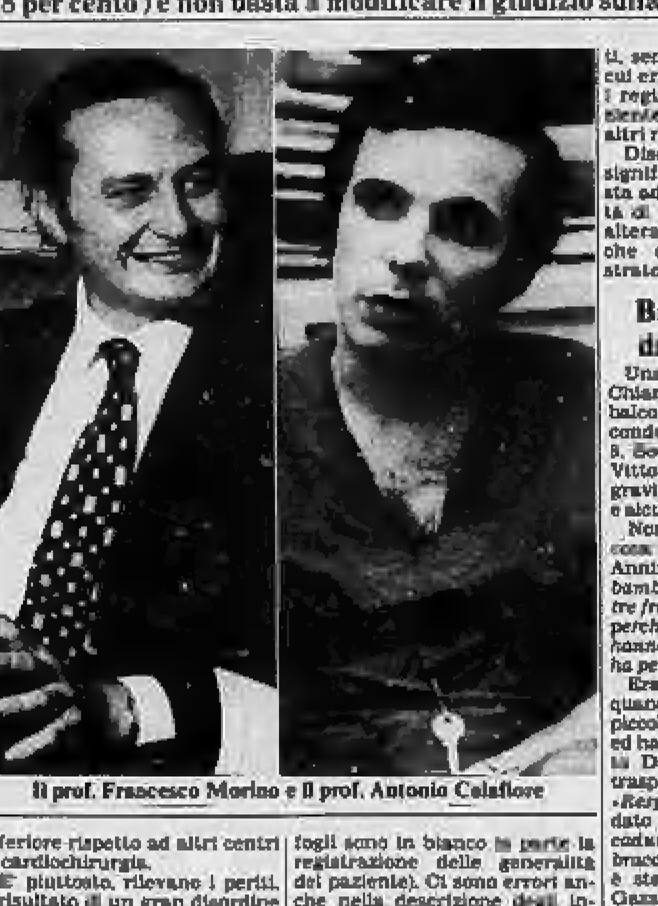
Scuola e quartiere, quindi, dovranno in futuro «collaborare per rendere meno grave l'emarginazione, anche in vista dello slittamento fino ai 15 anni dell'obbligo di studio».

Istituto Gramsci — Incontro sul tema «Prospettive di politica economica derivanti dall'ingresso dell'Italia nel sistema monetario europeo» questa sera, ore 21, all'istituto Gramsci, di via Cernaia 14. Relatore dott. Fiorenzo Fenero.

Incaricati dal giudice, hanno controllato tutte le registrazioni

Per i periti le statistiche Blalock riflettono la realtà: sono confuse

Secondo l'accusa i dati sulla mortalità erano stati alterati per «fare bella figura» - Ma lo scarto è minimo (fra lo 0,4 e il 2,8 per cento) e non basta a modificare il giudizio sulla cardiochirurgia



Il prof. Francesco Morino e il prof. Antonio Calafiore

Un anno fa scoppiava la «grana» del Blalock, ossia del Centro di cardiochirurgia diretto dal prof. Francesco Morino. Una raffica di accuse portava la procura della Repubblica ad occuparsi del caso, prendeva consistenza un'inchiesta (tuttora in corso) della magistratura.

Le conseguenze delle accuse erano queste: il dott. Calafiore assistente di Morino finiva qualche giorno in carcere, il prof. Morino lasciava il «Centro» e gli subentrava il prof. Mario Morea. Nel frattempo il dott. Calafiore è tornato al Blalock mentre il prof. Morino si occupa esclusivamente della Clinica chirurgica. L'inchiesta intanto è passata nelle mani del giudice istruttore.

Quali le accuse? Di aver commesso alcuni falsi nella registrazione delle cartelle cliniche per alterare le statistiche sulla mortalità: tutto ciò al fine, si direbbe in parole semplici, di «fare bella figura». Le statistiche, sulla bassa mortalità postoperatoria, sarebbero state preparate artificiosamente per dare lustro al «Centro»: a Torino gli operati al cuore muoiono meno che altrove, questo lo slogan per offrire una immagine di efficienza da cui avrebbero tratto benefìcio Morino ed i suoi collaboratori. Ma le cose forse non stanno così.

Nei giorni scorsi infatti è stata consegnata al consigliere istruttore dott. Palaia la perizia sulle presunte falsificazioni statistiche e risulta che non vi sono apprezzabili discordanze tra i dati raccolti dai periti (prof. Renato Gatti e prof. P. L. Baima Bollone) e quelli resi pubblici dal Blalock negli anni che vanno dal 1972 al 1975.

I dati globali sono i seguenti: anno 1972, 136 interventi accertati dai periti, 135 denunciati dal Centro, 27 i decessi accertati, 23 quelli denunciati; l'anno seguente, decessi accertati 25 (su 133 interventi), denunciati 24 (su 136 interventi) e così via con uno scarto di percentuale, tra i casi di morte accertati e quelli denunciati, che oscilla (in meno) tra lo 0,4 e il 2,8.

Tale scarto, a detta degli esperti, non giustificherebbe l'ipotesi di falsificazioni statistiche compiute per dimostrare che al Blalock la mortalità era inferiore rispetto ad altri centri di cardiochirurgia.

E' piuttosto, rilevano i periti, il risultato di un gran disordine «burocratico» interno: cartelle cliniche, registri, elenchi erano tenuti con eccessiva leggerezza; in cinque anni non risultano descritti 99 casi di intervento e 13 fogli sono in bianco la parte la registrazione delle generalità dei pazienti). Ci sono errori anche nella descrizione degli interventi, raggruppati grossolanamente sotto certe voci mentre avrebbero dovuto essere classificati in altro modo: ma ciò dipende, commentano i periti, sempre dalla confusione con cui erano registrate le cartelle e i registri di dimissione dei pazienti e del suo trasferimento in altri reparti.

Disordine, d'accordo; ma ciò significa dolo? La confusione sta ad indicare la precisa volontà di commettere un falso o di alterare i dati statistici? E' ciò che dovrà valutare il magistrato.

p. p. b.

Bambina precipita dal secondo piano

Una scolara di 8 anni, Daniela Chiarenza, è precipitata ieri dal balcone del suo alloggio al secondo piano di via Carlo Bianco 8. Soccorsa e portata al Maria Vittoria, le sue condizioni sono gravi per un trauma addominale e alcune fratture.

Non si conosce esattamente come sia accaduto. La madre, Annina, 40 anni, ha detto: «La bambina era in casa con gli altri tre fratelli grandi. Non ho capito perché si trovava sul balcone. Mi hanno spiegato che si è sporta ed ha perso l'equilibrio».

Erano da poco passate le 17,30 quando qualcuno ha visto la piccola volare dal secondo piano ed ha dato l'allarme. Con un'auto Daniela Chiarenza è stata trasportata al Maria Vittoria. «Respirava a fatica — ha ricordato un soccorritore —. Nella caduta doveva aver battuto le braccia e il bacino». In ospedale è stata operata dal professor Gazzera e solo dopo qualche ora la piccola si è ripresa. «Non so niente — ha detto la madre —. Mi sembra ancora tutto assurdo. Non aveva mai fatto imprudenze».

Un'indagine della Regione

Tutela della salute nel luogo di lavoro

Speciali apparecchi forniti alle unità di base - Prontuario dei farmaci negli ospedali

La tutela della salute nel luogo di lavoro è compito specifico delle «Unità di base» costituite dalla Regione su tutto il territorio secondo la piattaforma di richieste presentata dalle organizzazioni sindacali. Ventisette sono già in funzione e tutto il servizio fa capo al «Centro regionale per la tutela sanitaria dei luoghi di lavoro» costituito presso il Cto nell'ambito dell'Istituto di medicina del lavoro diretto dal prof. Rubino.

Ieri tale Centro è stato dotato di un automezzo attrezzato con una speciale apparecchiatura per la misurazione automatica delle concentrazioni delle polveri sospese e per l'analisi continua e automatica dei principali gas che si possono trovare nell'aria dei luoghi di lavoro: anidride solforosa, ossido di carbonio, ossido di azoto e altri. E' costato cento milioni.

Su richiesta dei comuni nei quali agiscono le Unità di base l'automezzo raggiunge le località indicate e due tecnici compiono tutte le rilevazioni. Ieri, mentre l'assessore Enrietti consegnava al prof. Rubino l'automezzo, è stata messa in funzione l'attrezzatura ed ha rilevato la quantità di inquinamento causato dal gas di scarico della macchina dell'assessore.

Un esempio di come potrebbe essere anche usata per la rilevazione dell'inquinamento ambientale. Ma non è questo il suo compito specifico; è comunque un'estensione possibile che non va sottovalutata.

Un altro intervento nel settore della salute pubblica è rappresentato dalla delibera che Enrietti porterà martedì in giunta, relativa al prontuario farmaceutico ad uso degli ospedali. Per elaborarlo hanno lavorato per oltre un anno commissioni specifiche costituite in ciascun ospedale e coordinate da un gruppo di lavoro che faceva capo alla Regione e composto da docenti clinici, farmacologici e farmacisti.

Sono state esaminate circa 9 mila specialità farmaceutiche e tra esse ne sono state selezionate circa 700 che costituiscono il prontuario.

Questa selezione è stata approvata all'unanimità, quindi d'ora innanzi i medici ospedalieri saranno invitati dalla delibera, che la giunta porterà all'approvazione del consiglio, ad attenersi a questi farmaci. Su richiesta in particolare del gruppo di studio del San Giovanni viene però ammesso anche l'uso di altri farmaci non previsti nel prontuario ma che siano ritenuti utili: unica clausola è che alla fine di ogni anno di attività venga fatta una relazione su di essi che potranno successivamente essere inseriti nel prontuario.

«L'adeguamento a questo prontuario — dice Enrietti — porterà certamente dei vantaggi anche dal punto di vista economico del comparto farmaceutico ospedaliero; ma questi benefici devono essere considerati secondari alla qualificazione professionale degli operatori ed alla diminuzione della patologia da farmaci».

Congresso Aics — Sarà inaugurato oggi alle 16 nel Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23. I lavori termineranno domenica.

Non è punibile la donna che compie sul proprio corpo pratiche abortive

Prosciolta una casalinga di Rivarolo - Il caso non è previsto (volutamente) dalla nuova legge: risolto secondo le norme generali sull'autolesionismo

Una casalinga di Rivarolo Canavese, 46 anni, madre di otto figli, si accorge di essere di nuovo incinta (al secondo mese di gravidanza) e decide di procurarsi personalmente l'aborto con delle sonde di gomma. Viene ricoverata in ospedale per emorragia e i sanitari denunciano il caso alla magistratura.

Il giudice istruttore Ambrosini invia gli atti del processo alla Corte Costituzionale per l'illegittimità dell'art. 547 (l'aborto procurato personalmente, secondo il vecchio codice) ma la Corte glieli restituisce essendo entrata in vigore nel maggio scorso la nuova legge sull'aborto che abroga quell'articolo.

Il magistrato decide di prosciogliere la donna perché non è punibile, anche se per la verità nella nuova normativa sull'aborto il caso non sia esplicitamente previsto. «Sembra quasi — argomenta il magistrato — che il legislatore non abbia volutamente considerato questa ipotesi».

Dice il giudice Ambrosini nel suo provvedimento: «In tutto il testo degli articoli 17, 18 e 19 della nuova legge si parla di aborto procurato per colpa, senza consenso della donna o con il suo consenso, al di fuori dei casi di interruzione volontaria della maternità, perfettamente leciti secondo la nuova normativa».

Afferma il magistrato: «Anche se non si può dire che la donna ha il diritto di compiere manovre dirette a procurarsi l'aborto, si deve però ammettere che la donna che lo fa non è punibile. Se ricorre alle pratiche abortive, anziché seguire le procedure assai complesse e rese più difficili dalla diffusa obiezione di coscienza dei medici, ciò è in piena coerenza con le nostre leggi, che non puniscono l'autolesione se non quando è finalizzata ad ottenere profitti in danno di terzi».

Non si tratta quindi né di un vuoto legislativo, né di una incongruenza della legge, ma semplicemente di una particolare considerazione del legislatore verso certi ambienti socio-economici depressi, nei quali, nonostante la liceità dell'aborto a certe condizioni, può esistere ancor oggi un malinteso senso di moralità o un semplice timore della sanzione sociale.

Conclude il giudice Ambrosini: «Una diversa educazione sessuale e alla gravidanza, una semplificazione effettiva delle procedure di aborto, potrebbero far scomparire queste pratiche autoabortive, malauguratamente ancora diffuse nel nostro paese, con gravi rischi per la salute della donna».

temperatura di ieri	
massima	+ 10,2
minima	+ 2,4
media	+ 5,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 998 mb; umidità 56%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 8,2; minima + 0,2; media + 1,6. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso; visibilità buona salvo locali riduzioni in pianura; venti deboli; temperatura in lieve aumento. Sole: sorge 8,01; tramonta 16,46. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 8,3; min. — 0,2.

Loggia Unità dei Tresoli — Mercoledì 20, nella sede di via Giusti 5, conferenza sul tema «La Gnosi di Pitagora».

Discutono in auto e poi si sparano

Sparatoria ieri alle 22 in via Lesegno, di fronte al numero 68, quasi all'angolo con via Barletta. Due gruppi di persone, uno su una «A 112» verde e l'altro su una «Ford Transit» di colore scuro, hanno discusso a lungo. Probabilmente non hanno trovato un accordo; ad un certo punto infatti sono spuntate le rivoltelle; ne è seguita una sparatoria durata alcuni minuti.

Uno dei contendenti, sceso da una delle due auto (i testimoni non hanno saputo precisare quale) è entrato in via Lesegno 68. Nessuno ha saputo descriverlo nei particolari; un inquilino della casa ha solo notato che aveva la testa fasciata.

La polizia, giunta pochi minuti dopo, ha trovato sulla porta d'ingresso della casa 5 fori di proiettili (forse di rivoltella calibro 22), ma dell'uomo con la testa fasciata nessuna traccia.

Specchio dei tempi

È la violenza dentro di noi ad armare le nostre mani - Tra medici e pazienti - «I genitori entrano in classe» - D'accordo: meglio non fare alcun regalo - «Aiutate il mio papà, quando sarò grande vi verrò a trovare»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo di Gorresio per ribadire l'opportunità che non solo la pubblicità sulle armi venga abolita in tutte le sue forme, ma che gli armaioli, pur nel diritto di esercitare la propria professione nel modo più remunerativo come tutti i negozianti, espongano la loro merce nelle vetrine con maggior discrezione e non alla stregua di un giocattolo, di un apparecchio radiofonico o di un cesto di frutta esotica.

«Nei giorni scorsi transitando per le vie del centro ho potuto scorgere la vetrina di un armaiolo dove si trovavano esposte in buona mostra, tra l'altro, pistole di tutti i tipi; non essendo esperto di armi non ho potuto riconoscere fra i vari pistoloni a tamburo la famigerata P38, ma certamente c'era anche quella.

«Non è possibile che la visione di tutta quella "mercanzia" induca qualche "appassionato" a trasformarsi, con l'ausilio dei potenti mezzi di informazione e spettacolo messi a disposizione della nostra società, in un futuro delinquente?».

F. Priaglio

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo al lettore che manifesta la preoccupazione per il costante aumento dei medici disoccupati e la speranza che la riforma sanitaria tenga presente questo stato di cose, assegnando ad ogni medico un numero limitato di ammalati in modo che possano essere seguiti, e di conseguenza la creazione di nuovi posti di lavoro per medici disoccupati.

«Secondo me, anzitutto, la scelta del medico dovrebbe essere libera, determinata da un rapporto di fiducia e non dovrebbe quindi essere un atto di pietà o un at... per il professionista disoccupato. La collaborazione fra paziente e sanitario deve essere fondata anche sulla stima reciproca.

«Alla laurea in medicina oggi o bene o male, sempre secondo me, ci arrivano tutti. Quello che conta è come ci si arriva (differenza di formazione professionale fra un medico che si laurea a 24 anni ed altri che stentatamente si laureano intorno ai 30). L'accesso alla facoltà di Medicina deve quindi essere riservato solo ai più meritevoli e non a tutti gli "scalzacani".

«E' auspicabile che la riforma sanitaria osservi e si basi su criteri di libertà e di democrazia oggi tanto auspicati e così poco riconosciuti.

«In quanto alle persone che si rivolgono al medico, spesso il 50 per cento lo fa per abitudine, senza effettivo bisogno, per cui un bravo medico (che è anche psicologo) è in grado di riconoscere se il paziente è effettivamente bisognoso di cure oppure un abitudinario.

«Per quanto riguarda il doppio lavoro che tutti i medici svolgono, io penso che se la retribuzione fosse proporzionata al lavoro fatto e se ci fosse maggior rispetto da parte di tutti gli enti mutualistici nel pagare l'onorario nel periodo stabilito, probabilmente non ci sarebbero illazioni in proposito.

«Si tenga perciò presente che il medico non è un "missionario" e che non tutti i medici appartengono alla categoria dei "baroni" (ristrettissima), ma grazie ad enormi sacrifici riescono a difendere una posizione che oggi non è più invidiabile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cortemilia:

«Da un po' di tempo, nelle scuole elementari di Cortemilia, succedono fatti strani: genitori che entrano in classe e pretendono di imporre agli insegnanti il modo in cui devono essere svolte le lezioni; altri che si lamentano perché i figli, poverini, nel tragitto scuola-palestra (poco più di cento metri) prendono freddo, altri ancora, infine, che per un presunto caso di "pidocchi" (si noti che l'edificio è nuovissimo, inaugurato quest'anno) ritirano in massa i figli dalla scuola, senza nemmeno preavvisare quelle che dovrebbero essere le autorità scolastiche.

«Che siano questi i frutti che ci hanno portato i tanto attesi e decantati (anche da me, a suo tempo) decreti delegati?».

Franco Bruno

Un lettore ci scrive:

«Chissà mai perché quando qualcuno vuol dimostrare la propria riconoscenza ad un medico non trova di meglio che mandargli una scatola di liquori? Sotto le feste poi sono montagne di cassette che arrivano forse seguendo i consigli di una falsa pubblicità.

«Ma il Natale è molto più felice se si ricevono doni di generi di prima necessità o comunque utili, non conoscendo i gusti del destinatario.

«D'accordo che sono sempre meglio degli inutili soprammobili raccatta-polvere, ma non c'è neppure più il gusto della sorpresa quando prendendo in mano il pacco si sente il "cloc-cloc" del liquido e si pensa "alla solita cassetta". Quanti soldi sprecati!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Loano:

«Caro Specchio dei tempi, quando si avvicina Natale, busso alla tua porta per farti tanti auguri affettuosi. Sono Giuseppe Pisella, figlio di Domenico, lo sfortunato muratorino che da sette anni per poter vivere fa la dialisi.

«I medici che lo curano dicono che questo è un miracolo, perché tutti gli altri malati sono morti. Povero caro papà, non vuole lasciarmi solo al mondo e il Signore gli dà la forza di resistere.

«Ho nove anni e frequento la quarta, non so ancora leggere bene. La mamma tempo fa, accompagnò papà a Torino, per un'operazione al braccio. Gli dovevano mettere una vena artificiale. Se avessi potuto, sarebbe venuta a salutarti e a ringraziarti per il bene che ci hai fatto, ma potè fermarsi poche ore.

«Quando sarò più grande, verrò a salutarti, Specchio, così caro a Loano. Perdonami se ti chiedo aiuto e ti ringrazio. Tanti saluti da papà, mamma e da me».

Giuseppe Pisella

Incontro al Sermig sul tema del Natale

Domani alle 15, nella chiesa di San Secondo (via Magenta angolo via San Secondo) il Servizio Missionario Giovani organizza un incontro di riflessione e di restituzione sul «Natale non è un giorno». Il tema del Natale verrà approfondito con il contributo del cardinale Michele Pellegrino e di mons. Bettazzi, vescovo di Ivrea, il prof. Lazzati, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, parlerà su «La Chiesa dopo il Concilio».

Democrazia Cristiana — Il comitato provinciale organizza per oggi al teatro La Bulla, via Ludovica 14, un convegno su «La legge per l'equo canone ed il problema della casa». Parteciperanno Silvio Lega, l'on. Porcellana, l'on. Botta, il dott. Gallo Orsi ed il prof. Pizzetti.

Momenti di terrore alle 12,50 di ieri all'uscita della elementare De Amicis

Un pazzo accoltella tre bambini

Hanno 9 e 10 anni- Due sono ricoverati al Maria Vittoria con lesioni alla testa e alle mani: sottoposti a delicato intervento chirurgico, guariranno in un mese - Il terzo, ferito di striscio, se la caverà in 15 giorni - L'aggressore, 37 anni, si è avventato su di loro con una mannaia da macellaio gridando alcune frasi insensate - Un'ora dopo si è costituito alla polizia

Paolo Manfrinato: «Sono riuscito a scappare; voltandomi, ho visto l'uomo colpire i miei amici» - Arcangelo Cagnina e Vittorio Popolo - I genitori di Arcangelo - Pietro Daniele, un testimone

Un uomo, con in pugno una mannaia da macellaio, insegue tre bambini urlando insulti e minacce di morte: li raggiunge, incomincia a vibrare fendenti all'impazzata, un bimbo riesce a sottrarsi alla micidiale gragnuola, fugge col volto rigato da una lama di sangue. I compagni invece cadono, l'uomo si accanisce su di loro, calando più volte la scure, continuando a gridare frasi sconnesse. Poi, all'improvviso, la furia si placa, lo sconosciuto fugge a piedi, scompare. Soccorsi da un automobilista i bambini vengono portati al Maria Vittoria, sanguinanti e terrorizzati.

Una sequenza di follia omicida si è svolta ieri mattina in via Cirié, davanti all'istituto professionale Baldracco: per fortuna, non è sfociata in tragedia. I tre bambini, feriti alla testa ed alle mani, guariranno in un mese. Il loro aggressore si è presentato, mezz'ora dopo il raptus, in questura; in lacrime ha farfugliato il suo rimorso ed i motivi per i quali ha messo mano alla mannaia e si è avventato contro piccoli inermi. «*Sono un perseguitato politico, volevo vendicarmi in qualche modo della crudeltà degli altri verso di me*». Si chiama Vincenzo Rindone, 37 anni, disoccupato, via Madama Cristina 62.

E' stato arrestato per il tentato omicidio di: Vittorio Popolo, 10 anni, strada del Fortino 37; Arcangelo Cagnina, 10 anni, via Urbino 34; Paolo Manfrinato, 9 anni, via Cirié 41. I bimbi sono compagni di classe, frequentano la quinta elementare alla De Amicis di via Massarano 4.

Ore 12,00: i tre amici escono di scuola, ridendo e giocando si avviano lungo via Salerno verso casa. Svoltano in via Cirié, passano davanti all'istituto Baldracco. Scherzano, non prestano attenzione ad un individuo mingherlino, baffi e barba, curvo in un giubbotto grigio che li osserva dall'altro lato della strada.

«*E' successo tutto d'un colpo* — ricorderà il pronto soccorso Arcangelo Cagnina — *Abbiamo sentito urlare, ci siamo voltati. Un tizio ci stava correndo incontro, nella destra aveva una lama che luccicava*». Una piccola scure, di quelle usate dai macellai, nuova di zecca.

I bambini sono impietriti dallo spavento, l'uomo si avventa su Paolo Manfrinato. «*Maledetto, adesso me la paghi*» invelena, menando fendenti con la mannaia.

Paolo trova la forza di scappare, il folle lo insegue per una decina di metri, la lama sfiora il cranio dello scolaro, gli apre una larga ferita, superficiale.

Paolo continua a correre, si mette in salvo, con la faccia ridotta ad una maschera di sangue piomba in casa, piange: «*Uno voleva farmi la pelle*». La madre, Silvia, 33 anni, lo porta all'Astanteria Martini, accorrono sei punti per suturare il taglio. «*Un colpo più forte e gli avrebbe spaccato la testa*» dicono i medici, nel referto scrivono: 15 giorni di guarigione.

Vittorio Popolo e Arcangelo Cagnina, invece, non hanno avuto la presenza di spirito del compagno, restano in balia del pazzo. Si difendono con le mani, opponendo come possono alla mannaia le cartelle, cadono, la lama continua a volteggiare su di loro.

Le grida richiamano l'attenzione del custode del Baldracco, Romeo Marcomini, 51 anni.

«*Sono uscito nella via* — racconta Marcomini — *subito non mi sono reso conto di che cosa stava accadendo*». La sua comparsa però placa la furia: il pazzo si volta di scatto, fugge verso corso Regina Margherita. Si disfa dell'arma, pochi metri oltre si libera anche del giubbotto.

Vittorio ed Arcangelo, distesi sul marciapiede si lamentano, perdono sangue dalle mani, dal capo. Al custode dicono: «*Se torna ci ammazza, ce l'ha con noi*». Guariranno entrambi in quattro settimane: Vittorio ha ferite multiple al cranio, un fendente gli ha reciso i tendini del polso destro. E' stato sottoposto ad un intervento durato 3 ore. Arcangelo, oltre a due profondi tagli alla nuca ed uno in fronte, ha avuto due dita della sinistra fratturate, anche per lui la permanenza in sala chirurgica è stata molto lunga.

La notizia che un maniaco omicida si aggira nei dintorni di via Cirié si sparge rapida per tutto il quartiere Valdocco, la paura si diffonde. Gruppi di genitori e volontari, perlustrano le vie, invano, Pietro Daniele, 53 anni, via Pesaro 7, che da lontano aveva assistito all'aggressione ma non aveva fatto in tempo ad intervenire, consegna la mannaia agli agenti, indica loro il percorso di fuga dello sconosciuto: «*L'ho visto imboccare via Salerno*». Del folle, però, nessuna traccia.

La caccia del pazzo con la scure dura fino al pomeriggio inoltrato, poi la radio porta la notizia dell'arresto, la tensione svanisce. Vincenzo Rindone sarà sottoposto a perizia psichiatrica. «*Originario di Rieti (Caltanissetta)* — dicono di lui in questura — *è incensurato. Impossibile seguire i suoi discorsi, parla sempre e solo di persecuzione, di gravi torti sofferti in Francia. La mannaia l'aveva comperata proprio stamane* (ieri mattina, n.d.r.). *Sembra che poche settimane fa l'abbiano dimesso da una casa di cura*».

Servizio a cura di: **Claudio Giacchino, Franco Badolato, Giuliano Dolfini**

Al Maria Adelaide, morto il paziente con frattura ad un femore

Indizio di reato per i 4 chirurghi dell'intervento sulla gamba sana

L'accusa è di omicidio colposo - I sindacati: «Più che la responsabilità individuale bisogna colpire il sistema: i medici fanno turni impossibili per dedicarsi alle cliniche private»

E' alle prime battute l'inchiesta giudiziaria sul «caso» di Crescentino Peiro, il pensionato di Maretto d'Asti morto il 5 novembre al Maria Adelaide dopo un intervento chirurgico sulla gamba sana. Ieri il sostituto procuratore Pepino ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo. Il provvedimento, che impedisce soltanto l'eventualità del reato, è stato notificato al responsabile della divisione chirurgica (in assenza del titolare prof. Lievre) prof. Gilberto Boaro, all'aiuto prof. Alessandro Tessore e ai chirurghi Gianluca Tamburrelli e Attilio Sala.

Nei prossimi giorni il magistrato nominerà un perito che esaminerà il dossier sull'intervento chirurgico (consegnato alla magistratura dal presidente dell'ospedale Marietto). Non è esclusa, se la documentazione clinica si rivelerà insufficiente a dare una risposta a tutti gli interrogativi, una riesumazione del cadavere.

Per ora è accertato che fu commesso un errore clamoroso: il pensionato, 72 anni, ricoverato per la frattura del collo del femore destro (era caduto in casa dal letto) fu operato a quello sinistro e dieci giorni dopo l'intervento morì. La procura della repubblica dovrà ora accertare se esiste un rapporto diretto tra l'errore commesso dall'équipe chirurgica e la morte del paziente.

Ma perchè i medici sbagliarono femore? Ieri non è stato possibile parlare con i diretti interessati, tutti assenti dall'ospedale. Dall'inchiesta «interna» ordinata dal presidente Marietto è affiorata al prof. Lievre risulta che fu un errore nella compilazione della lista operatoria (si parlava di femore sinistro e non di destro). Gli operatori — dichiarò il prof. Lievre — furono tratti in inganno anche perchè il ricoverato presentava sul lato sinistro i segni di una vecchia frattura curata malamente.

Il presidente Marietto

La direzione sanitaria in una seduta del consiglio di amministrazione ha sostenuto che la morte del Peiro non sarebbe stata causata dall'intervento. La risposta ora tocca alla magistratura. «*E' necessario far luce sull'episodio* — ha detto il presidente Marietto — *Bisogna andare in fondo in questa vicenda, senza scandalismi, ma anche senza coperture per nessuno. Non dev'essere un errore, seppur tragico, a far diventare il Maria Adelaide la Cenerentola degli ospedali di Torino. Per questo, dopo aver sentito anche il consulente legale dell'ospedale Maselli, abbiamo passato tutto il dossier alla magistratura*».

Sul «caso» ha emesso un comunicato la segreteria provinciale Cgil ospedalieri. «*L'opinione pubblica sappia* — si legge nel documento — *che la colpa non può e non deve essere data a singole persone ma ad un tipo di organizzazione del lavoro che tende troppo sovente a premiare le strutture private dell'assistenza a discapito di quelle pubbliche. Sono centinaia i medici che dopo aver prestato la loro opera in ospedale e troppo sovente usando lo stesso per farsi clientela vanno ad operare nelle case di cura private. Chiediamo sia chiaro di chi è la responsabilità se nel nostro istituto la quasi totalità dei medici della divisione di ortopedia fa turni di guardia continuativi in Pronto soccorso di 36 ore. Questo tipo di organizzazione permette ad una grossa fetta di medici che non sono a tempo pieno di fare le 30 ore settimanali in due giorni e di avere l'opportunità di prestare il loro servizio nelle strutture private (ciò è proibito dalla legge e dai contratti vigenti). Chiediamo sia fatta luce sull'episodio del 26 ottobre quando sono spariti dal registro del pronto soccorso alcuni fogli che servono a identificare chi sia il medico che ha prestato servizio in quelle 24 ore e abbiamo buoni motivi per credere che sia lo stesso medico che il 27, cioè il giorno seguente, operò Crescentino Peiro*».

Sulla necessità di regolare i turni dei medici si è dichiarato d'accordo anche il presidente Marietto. «*E' un problema da risolvere ma sono loro, i sanitari, a volere questi turni a volte di 18 ore*», ha sostenuto.

Gli emofiliaci sono esclusi dall'assistenza

In un documento inviato alle segreterie dei partiti l'Associazione piemontese degli emofilici prospetta due problemi ancora insoluti, riguardanti i malati aderenti all'organizzazione: «*La creazione di un Centro idoneo per le cure dell'emofilia e delle sindromi similoemofiliche, analogamente a quanto esiste in regioni come Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Campania. Una legge che renda possibile l'autoinfusione domiciliare terapeutica dell'emofilico*».

A questo proposito vengono ricordate le assicurazioni che in tal senso sono state date dall'Assessorato alla Sanità della Regione nel settembre del '75 poi concretate in una proposta di legge nel giugno del '76. «*Il 29 dicembre dello stesso anno* — si legge nel documento — *una lettera a firma dell'assessore manifestava notevoli perplessità sulle possibilità di realizzazione del progetto e aggiungeva che, entro la fine dell'anno la proposta sarebbe stata rivista*».

Il 18 ottobre '78, poi, il presidente dell'Associazione, Angelo Magrini, veniva avvisato che la proposta di legge sui Centri non era compresa nei «Principi di riordino dei servizi sanitari e socio-assistenziali della Regione» ma che entro 15 giorni sarebbe stata adottata la legge per l'autoinfusione domiciliare. «*Tale affermazione è stata più volte ripetuta* — conclude il documento dell'Associazione — *e poichè oggi diventeranno ufficiali i "Principi di riordino" chiediamo che i due progetti non vengano accantonati*».

Sentenza confermata per 4 vedove Ipca

E' stata confermata in appello la sentenza del pretore che aveva condannato l'Inail a versare la «rendita ai superstiti», a favore di quattro vedove di operai dell'Ipca, la «fabbrica del cancro» di Cirié. Nel 1973, quando i giornali fecero conoscere all'opinione pubblica il dramma delle stabilimento «maledetto» di Cirié, Assunta [illegible] ved. Franco; Giovanna Chiara, ved. Beria; Livia Cagliero, ved. Cori e Emma Bodira, ved. Chiesa, mogli di ex operai che avevano lavorato all'Ipca tra il 1947 e il 1963, fecero domanda all'Inail per ottenere la «rendita», cioè la pensione stabilita per legge.

L'istituto respinse la domanda perchè presentata oltre il termine massimo di dieci anni previsto dal testo unico del 1965. Ma successivamente il termine fu portato a 30 anni. Nuova richiesta delle vedove all'Inail che questa volta accolse la domanda facendo però decorrere i versamenti dal 1976.

Identificati gli assassini che hanno ucciso un uomo per 20 mila lire: sono 2 sedicenni

A Chivasso, avevano aggredito un povero operaio, massacrandolo a colpi di bastone - Anche loro escono da un ambiente di miseria: senza lavoro, studi interrotti, una vita di espedienti

Ruggero Bellan, 48 anni - Luigi Parola, rapinato

Hanno ammazzato un uomo per rapinarlo di ventimila lire. Sono diventati assassini a sedici anni, quanti ne hanno i due ragazzi arrestati ieri a Chivasso. Santo Gianesini, via Brandizzo 15 e Maurizio Venturoso, via Favorita 94 sono accusati di aver ucciso Ruggero Bellan, 48 anni, a colpi di bastone. I carabinieri sono andati a prenderli in casa, in un quartiere che con un eufemismo si può definire «non residenziale». Un quartiere di emarginati, come i due giovani arrestati: senza lavoro, studi abbandonati precocemente, sbandati di professione.

Lunedì 4 se la sono presa con un buontempone, scapolo e amico di tutti, da tutti benvoluto, semplice e umile. Viveva da solo, Ruggero Bellan, in un'unica stanza in via Biatta 39, emigrato nel '63 dal Polesine per la famosa alluvione. Dalla terra natale era venuta via l'intera famiglia, i genitori e tre figli. A Chivasso s'erano trasferiti dodici anni fa.

Lui, Ruggero, aveva trovato lavoro in una fabbrica di cuscinetti, la «Di Elena», un salario non alto ma tale da consentirgli una vita dignitosa. Una vita di routine: casa, lavoro, bar. Il solito bar, i soliti amici, la solidarietà e l'amicizia sincere che nascono con la complicità di un bicchiere di vino. E amico di Bacco era Ruggero Bellan, buono come il vecchio contadino veneto, incapace di far male ad una mosca.

Perchè hanno aggredito proprio lui? Forse speravano di trovargli addosso una bella somma i due rapinatori, più delle ventimila lire che aveva in tasca. Ma l'operaio, una volta aggredito all'improvviso, deve essersi difeso. E i due giovani si sono trasformati in belve, l'hanno massacrato a colpi di bastone sulla testa. L'uomo è riuscito a recuperare quel po' di forze che gli hanno permesso di trascinarsi fino alla mensa del dopolavoro ferroviario e a dare l'allarme. Forse è riuscito anche a fornire indicazioni sui suoi aggressori.

Ma le sue condizioni, apparse subito gravi, sono peggiorate nei giorni successivi al ricovero alle Molinette. Non ha resistito più di 5 giorni. E a distanza di una settimana dalla morte è arrivata l'identificazione dei rapinatori-assassini.

★ Rapina ieri sera in una ditta di isolanti termici e acustici in via Botticelli 80. Poco dopo le 19 negli uffici del pianterreno due impiegate, Patrizia Pellegrino, 31 anni, via Rosario di Santafè 37, Piera Bertin, 33 anni, piazza Rebaudengo 11 e il titolare, Luigi Spirito Parola, 38 anni, San Mauro, via Montebianco 9, stavano ultimando i conteggi della tredicesima mensilità per i sessanta dipendenti.

Improvvisamente due giovani, armati e mascherati, sono entrati. Minacciandoli con le armi, hanno legato e imbavagliato i tre, quindi hanno arraffato da un cassetto circa mezzo milione, i gioielli delle due impiegate e il portafogli del titolare e sono fuggiti.

★ Angelo Cometto, 17 anni, studente, piazza Hermada 14, è stato rapinato dell'orologio, portafogli e braccialetto, da un giovane che lo ha affrontato in via Pietro Micca, minacciandolo con un coltello.

ECHI DI CRONACA

Marula a Bra continua la vendita di organi elettronici a prezzi stracciati
Consegna gratis ed assistenza a domicilio ovunque siate. Garanzia totale 12 mesi. Grande esposizione di quasi tutte le marche di pianoforti e strumenti musicali. Al vostro servizio gli oltre 50 anni di esperienza e serietà del nuovo Marula, Bra (Cn), piazza Municipio, tel. 0172/43.14.24 (a 30 minuti da Torino). Tutti i giorni aperto sino a Natale.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv, tel. 732.961
739.6616 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Alberi, stelle di Natale
Centro giardini Stupinigi, tutto per i vostri doni floreali, serre e vivai in Stupinigi. Telefonare 358.12.19.

Specchio 2000 E.N.D.A.S.
Associarsi... conviene! Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. «Confezione Natalizia contenente: 1 pentitone T. 800, 3 bottiglie Grand Mousseux e L. 2950, «Cestini regalo» confezionati su richiesta. Lungo Stura Lazio 97.

Tv soccorso Tv 389.929 Videocolor 355.782
Interventi immediati bianco nero colori, giorno sera, festivo 8-22.

Pianoforti Grandi marche mondiali
Costano poco di più ma sono strumenti molto migliori. Verticali e mezza coda. Vendita rateale, noleggio rimborsabile. In prova a casa vostra impegno. Esclusive Fazer Dep., via Mombarcaro 11, Torino. Dal 9 al 23 dicembre aperto tutti i giorni.

Tv da riparare? Telesurgente tel. 585.005
In 30 minuti da voi i migliori tecnici tv bianconeri colori. Ore 8-23 anche festivi.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettura. Ditta specializ. S.S. Moncenisio km 17 (Mirafiori-Grugliasco), tel. 954.0341.

Cosmopolis antifurti Via S. Paolo 4, tel. 339.111
Unità di allarme radar laser sirene autoalimentate - videosorveglianza - congegni particolari di allarme.

Riparazioni Tv color e b.n. Tariffe chiamata L. 3000
Orten, tel. 857.695 - 291.877 - 296.949. Preventivi. Riparazioni non garantite, lo faremo in giornata.

Moquettes e tappezzerie della fabbrica
Camere 4 x 4 in velour di qualità ed in colori assortiti: L. 59.000. Vastissimo assortimento di disegni di tappezzerie in cuoio, plastificate, stoffe moderne. Ars Nova, via Duchessa Jolanda 3.

Tv soccorso Tv 760.111 Telecolor tel. 596.873
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni Tv colori bn. 8-22.

C. Agopuntura Torino
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con auricoloterapia. Prenotarsi al 332.015, via Galliani 8.

Montenero Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, cappotti pelle uomo-donna da L. 130.000, borse in pelle da L. 15.000 in su, tel. 596.980.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerta salvacredi in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivanie lire 3500, comuni lampadine. Olivari, via Brisacgna 18 - tel. 700.983.

LA SCOPERTA DI UNA GRANDE LETTERATURA
gli scrittori africani vanno alla radice della nostra stessa umanità

AIME CESAIRE — DIARIO DI UN RITORNO AL PAESE NATALE — PAG. 90 LIRE 2.500
SEMBÈNE OUSMANE — IL VAGLIA — ROMANZO — PAG. 96 LIRE 2.500
CHINUA ACHEBE — DOVE BATTE LA PIOGGIA — CICLO NARRATIVO — PAG. 624, LIRE 12.000
CHINUA ACHEBE — UN UOMO DEL POPOLO — ROMANZO — PAG. 198, LIRE 4.500
NGUGI — UN CHICCO DI GRANO — ROMANZO — PAG. 310 LIRE 4.000
NGUGI — SE NE ANDRANNO TUTTI NE' VOLI DEVASTATRICI — ROMANZO — PAG. 192 LIRE 3.500
DORSINVILLE — UN UOMO IN TRE PEZZI — ROMANZO — PAG. 140, LIRE 3.200
TEATRO AFRICANO — AWOONOR, DIPOKO, IKIDDE, KAY, KIRONDITE, FIRIMM, RIVE, SINGH, E ALTRI. — PAG. 542, LIRE 10.000
via Salvini 19 - Jaca Book - 20123 milano

NATALE! fate felice tutta la famiglia

ACQUISTANDO UNO STUPENDO TV COLOR O CAMBIANDO IL VECCHIO TV BIANCO E NERO CON UN TV COLOR TELEFAR
VALUTIAMO L. 100.000 IL VOSTRO VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR
GARANZIA DI 2 ANNI
PAGAMENTO? COME VI FA PIU' COMODO!
OLTRE AI MODELLI TELEFAR COLOR
GRUNDING - PHILIPS - TELEFUNKEN ECC.
PREZZI A PARTIRE DA L. 398.000
SINO A NATALE AGLI ACQUIRENTI DI UN TV COLOR TELEFAR
UN REGALO ECCEZIONALE

IL TELEGIOCO
AGLI ACQUIRENTI DI TUTTI GLI ALTRI TV UN REGALO

RADIO — CALCOLATORI — OROLOGI
TORINO · VIA NIZZA 97
PROVENIENDO DAL CENTRO A 100 METRI DA CORSO DANTE

15.000 COPIE
VLADIMIR BUKOVSKIJ
Il vento va, e poi ritorna. Lire 5.500. Un'opera eccezionale: intelligenza, sensibilità, ribellione e humour sono al servizio di una narrazione e di una riflessione che vanno ben oltre la questione del dissenso in URSS. Le Mauve

18.000 COPIE

ALERAMO
DIARIO DI UNA DONNA
1945/1960. Con un ricordo di Fausto Cleiento, una cronologia della vita dell'autrice e un indice dei nomi. Scelta e cura di Alba Morino. Gli amori, l'impegno sociale, l'orgogliosa povertà, gli incontri letterari e politici dell'autrice di Una donna. Una testimonianza vivissima, «un flusso irrefrenabile di vita». Lire 5.500

PIN PIDÌN
Posti d'oggi per i bambini a cura di Antonio Porta e Giovanni Raboni. Alcuni dei più famosi posti italiani di oggi (Balestrini, Costa, Coviello, Cucchi, De Angelis, Majorino, Niccolai, Orengo, Porta, Raboni, Sanguineti, Sciaiaja, Spatola, Viviani, Zanzotto) comunicano la loro esperienza poetica a bambini fra i cinque e i dieci anni. Lire 3.000

CARLO CARRÀ
Tutti gli scritti a cura di Massimo Carrà. Con un saggio di Vittorio Fagone. Dal futurismo alla metafisica, al Valori Plastici, al Novecento e oltre. L'itinerario di uno dei grandi protagonisti dell'arte italiana del XX secolo registrato con lucidità, rigore e chiarezza esemplari. Con 150 illustrazioni in b.n. e 16 a colori. Lire 40.000

ORA IN EDIZIONE ECONOMICA
MASTERS/JOHNSON
L'atto sessuale nell'uomo e nella donna. Indagine sugli aspetti anatomici e fisiologici. Lire 3.000

LA POESIA SURREALISTA
FRANCESE
a cura di Benjamin Péret. Introduzione di Arturo Schwarz. Aragon, Arp, Artaud, Breton, Césaire Char, Dali, Desnos, Eluard, Gracq, Mandiargues, Péret, Soupault, eccetera. I testi più significativi di una grande stagione poetica. Lire 3.000

ATTUALITÀ POLITICA
Giovanni Leone. La carriera di un presidente di Camilla Cederna (670.000 copie). Lire 3.500 / L'Arma. I carabinieri da De Lorenzo a Mino 1962/1977 di Giorgio Bocca. Lire 3.500

STORIA DELLA MUSICA
OPERA E MUSICA SACRA 1630/1750
a cura di Anthony Lewis e Nigel Fortune. Uno dei periodi più ricchi di musica e di attività musicale: l'era barocca. 8 tavole a colori e 12 in b.n., vol. V. Lire 32.000
Già pubblicati: vol. I Musica antica e orientale a cura di Egon Wellesz. Lire 25.000 / vol. II Musica medioevale fino al Trecento a cura di Dom Anselm Hughes. Lire 23.000 / Ars nova e Umanesimo (1300/1540) a cura di Dom Anselm Hughes e Gerald Abraham. Lire 25.000 / L'età del Rinascimento (1540/1630) a cura di Gerald Abraham. Tomo I Lire 20.000 Tomo II Lire 20.000 / L'età dell'Illuminismo (1745/1790) a cura di Egon Wellesz e Frederick Sternfeld. Introduzione di G. Abraham. Lire 25.000 / La musica moderna (1890/1960) a cura di Martin Cooper. Lire 25.000

FRANCHI NARRATORI
Padre padrone: l'educazione di un pastore di Gavino Ledda (20ª ed.). Lire 3.500 / Tuta blu, tre, ricordi e sogni di un operaio del sud di Tommaso Di Ciaula. Prefazione di Paolo Volponi (2ª ed.). Lire 3.500 / Ore perse. Vivere a sedici anni di Caterina Saviane (4ª ed.). Lire 2.800

leggere Feltrinelli
novità e successi in libreria

STEREO REPORT — VIA JUVARRA 24 TORINO TEL. 535449
VI PROPONE I GRANDI NOMI DELL'HI-FI A PREZZI SPECIALI

Giradischi trazione diretta EMERSON
Amplificatore KENWOOD 25 + 25 WRMS
con diffusori a 3 vie 40 W
PREZZO SPECIALE L. 399.000
Questa ed altre offerte speciali le trovate da
STEREO REPORT V. Juvarra 24 Torino

Convenienza da toccare con mano.

NEL PAGAMENTO
Il più concreto degli argomenti: dilazioni di pagamento sino a *12 mesi senza maggio rialzo di prezzo, senza interessi e senza cambiali.* E siamo i soli a potervi offrire una simile comodità! Ritirate subito il vostro tappeto, che mese per mese aumenterà il proprio valore.

NELLE GARANZIE
Garanzie serie con argomenti da toccare con mano. Per esempio l'impegno scritto a ricomprarVi il tappeto a un prezzo *aumentato del 10%*, dopo un anno. Per dimostrarVi che quando parliamo di "investimento" non lo facciamo soltanto a parole.

NEI PREZZI
E facile fare prezzi bassi, su prodotti di bassa qualità. I nostri prezzi sono i più convenienti, in rapporto all'*alta qualità:* perchè importiamo e vendiamo direttamente in tutti i grandi centri italiani.

NELL'ASSORTIMENTO
Migliaia di tappeti orientali di tutte le provenienze (Persia, Russia, Turchia, India, Pakistan etc.). L'assortimento *più grande d'Italia* per una scelta veramente su misura.

Scendiletto preghiera		*da L. 45.000*
Belucistan	mt. 1,50x1,00 circa	*da L. 100.000*
Tappeti Persiani	mt. 2,00x1,30 circa	*da L. 190.000*
Bukhara Karaci	mt. 3,00x2,00 circa	*da L. 380.000*
Tappeti Persiani	mt. 3,00x2,00 circa	*da L. 580.000*
Royal Kashmir	mt. 3,00x2,00 circa	*da L. 790.000*

Nain, Kirman, Isfhan, Tabriz, Bokhara, Herate e... mille altre possibilità.

CIZO — CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI — LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DEL TAPPETO ORIENTALE

Il Comune ha assegnato i primi alloggi

Ivrea, comincia a vivere il quartiere San Giovanni

Il complesso residenziale sarà completato entro la prossima primavera - A buon punto anche le opere di urbanizzazione

Le lunghe polemiche che a Ivrea seguirono alla decisione del consiglio comunale di costruire un quartiere residenziale a San Giovanni, su una delle ultime aree cittadine riservate all'attività agricola, sembrano dimenticate. Proprio in questi giorni l'amministrazione civica ha assegnato i primi 42 alloggi dell'Istituto autonomo case popolari. Altri 60 — pure costruiti dall'Iacp — sono in fase di completamento. A questi vanno aggiunti 80 alloggi realizzati da privati con la formula delle cooperative. Entro la prossima primavera il nuovo quartiere comincerà ad animarsi.

«Siamo a buon punto anche nelle opere di urbanizzazione — dice l'assessore ai lavori pubblici, Gianfranco Eddone — Occorre ancora sistemare le aree esterne, stendere l'asfalto sulla strada, allacciare la rete di illuminazione pubblica e costruire il marciapiede che dal quartiere porterà fino al bivio di San Giovanni, ma contiamo di fare in fretta. Appena conclusi questi lavori, provvederemo all'assegnazione le aree ancora a disposizione e nelle quali potranno essere costruiti altri 250-300 alloggi con la formula delle cooperative».

Quando il primo lotto del quartiere sarà completato, gli abitanti dovrebbero essere 1600. Nel frattempo, il Comune sta ridisegnando la variante al piano regolatore imposta dalla Regione per ridurre di due terzi il piano originario che prevedeva 9 mila abitanti. San Giovanni, quando sarà completato anche il secondo lotto (entro il 1986) conterà al massimo 3 mila abitanti.

Per questo secondo lotto i tecnici del Comune hanno allo studio la possibilità di costruire case di piccola dimensione e non grandi edifici come gli attuali. «Vorremmo ritorci alle vecchie esperienze urbanistiche della Olivetti degli Anni Cinquanta per far sì che il quartiere cresca con caratteristiche piacevoli e non diventi un ghetto come invece, purtroppo, è avvenuto in altri casi — aggiunge Eddone — Fin dall'inizio abbiamo cercato di curare i particolari: per esempio tutto il quartiere è collegato con camminamenti coperti in modo che gli abitanti si possano muovere senza difficoltà durante la brutta stagione; poi abbiamo riservato molti spazi verdi per il pubblico e per i servizi comunali».

Il progetto generale prevede un Centro commerciale che sarà integrato da negozi individuali per i quali sono state scelte le aree strategiche in vari punti del quartiere. Gl'interessati possono chiedere al Comune in concessione per novant'anni il terreno sul quale costruire il negozio.

Per le scuole materne esiste già un finanziamento per tre sezioni, mentre più avanti, quando il primo lotto sarà completato, il Comune provvederà alle scuole elementari. Ci sarà anche un campo sportivo che servirà pure per la vicina frazione di Torre Balfredo. «Per queste opere sono utilizzati gli oneri di urbanizzazione che vengono pagati per costruire i vari edifici — dice Eddone — In pratica è un sistema che si autoalimenta e che ha dato finora buoni risultati. Il Comune non dovrà quasi anticipare nulla, mentre i costi per i nuovi abitanti sono inferiori almeno del 20 per cento rispetto a quanto si paga nel centro cittadino».

Esperti cinesi nell'Alto Canavese

Una delegazione di esperti cinesi, che si occupano di problemi industriali, è attesa oggi nell'Alto Canavese. E' la prima volta che rappresentanti della Repubblica popolare giungono in questa zona.

La delegazione, guidata dal vicepresidente del comitato rivoluzionario della provincia di Honan, Wang Hui, è attesa presso lo stabilimento di Cuorgnè *L'Elettrometallurgica*. Gli ospiti, che si trovano in Italia da una settimana, saranno ricevuti dall'amministratore delegato della società, dott. Giovanni Trione. *L'Elettrometallurgica* conta circa trecento dipendenti e produce candele per motori diesel destinati principalmente alla Fiat.

Nasce la zona commerciale

Moncalieri, consorzio fra aziende artigiane

L'organismo garantirebbe facilitazioni alle imprese che intendono trasferirsi dal centro

Incontro, l'altra sera, a Moncalieri tra Comune, forze sindacali e artigiani per discutere il trasferimento delle piccole e medie aziende nella zona D6 (l'area in prossimità dell'Istituto San Paolo) per la creazione di un'area commerciale e la costituzione di un consorzio tra gli artigiani. «Il consorzio è necessario — ha detto il vicesindaco Magnani (pci) — per acquisire più facilmente il terreno e per creare tutte le strutture indispensabili in un'area commerciale».

La zona D6 ha un'ampiezza di 250 mila metri quadrati. Detratte le aree occupate dalle industrie già presenti e quelle destinate ai servizi (strade, parcheggi, illuminazione) non resta molto. «Le aziende — continua Magnani — potranno utilizzare, indicativamente, 80 mila metri quadrati. Ogni speculazione sarà quasi impossibile perché dovrà essere definito il rapporto tra il lotto acquistibile e quello attualmente occupato dalla ditta (esempio 1:2,5)».

Le aziende per trasferirsi hanno bisogno di finanziamenti che verranno chiesti alla Regione e a istituti bancari «restituibili — dice il vicesindaco Magnani — in 4-5 anni. Non conosciamo ancora i costi con esattezza. Indicativamente un lotto di 800 metri quadrati coperti considerando una spesa di 100 mila lire al metro quadrato del capannone viene a costare dai 56 ai 60 milioni».

Una volta trasferita la ditta potrà anche essere rivenduta, ma senza possibilità di speculazioni. «La rivendita del capannone — ha spiegato un membro della Cna (Confederazione nazionale artigiani), Sabatino, responsabile dell'insediamento artigianale in provincia — non può superare i costi sostenuti nella costruzione, tenendo, naturalmente, in considerazione gli aumenti del caro-vita».

In una prima verifica, avvenuta nel settembre scorso, 173 titolari di ditte artigiane e medie si erano detti disposti a trasferirsi nella zona D6, ma una risposta definitiva ci sarà quando conosceranno le condizioni di prestito concesse. Dall'incontro è emerso che il consorzio faciliterebbe tali prestiti. Nei prossimi giorni i titolari delle aziende interessate al trasferimento dovranno rispondere se aderiranno o meno al consorzio.

Moncalieri, i vigili scioperano per 6 ore

I vigili di Moncalieri oggi scioperano dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 17,30 alle 20,30 per protestare contro l'amministrazione comunale che non concede una risposta, positiva o negativa, sulla richiesta della indennità di pubblica sicurezza. «Finché non verranno prese decisioni — dice il sindaco Guido Piga (psi) — o il ruolo nazionale non possiamo risolvere il problema. Noi seguiremo le direttive del governo».

Oggi, oltre al mercato settimanale, Moncalieri ospita anche l'annuale «fiera del due grasso» con la premiazione, alla presenza del presidente della Regione Viglione, in borgo mercato.

PORNO-MOVIE a LUCE ROSSA
OGGI al METROPOL
Un incredibile pornoviaggio nei paradisi francesi del piacere
Un film Hard! Hard! Hard!

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

Trionfo al Grande IDEAL
T. HILL - B. SPENCER di nuovo insieme nel film più divertente dell'anno

Un superdivertimento per tutti

VITTORIA MAGNIFICO!
UN FILM SPETTACOLARE CON SUONO STEREOFONICO A 4 PISTE MAGNETICHE
DRIVER
l'imprendibile
LAWRENCE GORDON presenta
RYAN O'NEAL
BRUCE DERN - ISABELLE ADJANI
AVVERTENZA PER IL PUBBLICO
NELLE SEQUENZE SAETTANTI E PIU' INCREDIBILI E' CONSIGLIABILE ALLACCIARE LE CINTURE

Da OGGI al LA PERLA
Vivrete un'avventura che domani potrebbe diventare realtà in uno spettacolo che solo il cinema può offrirvi.
Uno sciame di api guidate da una furia distruttrice...
Una città paralizzata dal terrore...

Per l'uomo moderno
A2
Personale specializzato in: Psicocosmetica, Antidimagrimento, Endermologia, Metodo Chanel, Bagno d'assigene, Sauna finlandese, Estetica viso e corpo, Massaggi manuali.
Via Cernaia 40 - telefoni 54.10.20
Via Accademia Albertina 10 - Telefono 51.80.84 TORINO

Cinema TORINO
V. Roma ang. V. Bligny
Il seguito di HEIDI IN CITTA' entusiasma grandi e bambini

HEIDI torna tra i monti

Al cinema è stare in compagnia

Attenzione! S'è smarrito il FOLLE
chiunque lo trovi, lo avvisi
firmato Geppo

Studio RITZ: 4ª SETTIMANA DI SUCCESSO!
GRAN PREMIO SPECIALE AL FESTIVAL DI CANNES 1976

Segnalato dalla critica cinematografica italiana

CITTA' DI MONCALIERI
REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO
ASTA
del patrimonio artistico appartenente a nobili casati piemontesi.
Oggi ore 21
Domani ore 16 e ore 21
Organizzazione
Casa di Vendite
GIOVANNI MATTA
Le vendite avverranno presso il salone dei ricevimenti in via Real Collegio n. 30, telef. 641570-641571
MONCALIERI

Finalmente a Torino le nuove automobili
HONDA

Alla concessionaria esclusiva
TORAUTO
Corso Belgio 108 - Tel. 896.771 - 892.951
Modelli da 1200 cc a 1600 cc
Prezzi iva comprese da L. 4.450.000 a L. 6.074.000
Osservatele provatele confrontate
Pronta consegna, prova, permuta, rateazioni
CERCASI RIVENDITORI IN PROVINCIA

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti

Stereo RPC 300 HiFi
HiFi sec. DIN 45500, 4 gamme: FM, C, M e L. 2 x 60 Watt di potenza musicale. Selettore FM a sensor. Tape Deck HiFi con selettore di nastri e registrazione stereo automatica. Cambiadischi HiFi con testina magnetica e antiskating. Vasta scelta di casse acustiche

hi-fi GRUNDIG

Stievani
TORINO
Largo Giachino, 93

CAMEROUN 25/12/78 - 8/1/79 e 30/1 - 13/2/79 durata 14 gg. in aereo da Torino. Soggiorni. Escursioni. Hotel 1ª cat. Pensione completa. Quota da L. 1.100.000. ATIV Tel. 547.089 - 535.247.

DJERBA Natale e Capodanno: Canarie; Malta; Israele; Grecia. Da L. 330.000. Parigi; Vienna; Atene. Da L. 115.000. In aereo da Torino. Ottimi Hotels. Escursioni. Assistenza. ATIV - Tel. 537.346 - 548.283 o presso Vs. Agenzia.

FEBBRAIO Viaggi in Egitto 10 gg. part. 17, Israele 8 gg. part. 11. Giordania 7 gg. part. 16. Parigi 6 gg. part. 24. Progr. presso MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 - 51.38.41 o presso Vs. Agenzia

ISCHIA 6 gg. 26-12. Napoli e sue perle 6 gg. 28-12. Roma e dintorni 6 gg. 29-12. Monaco di Baviera 5 gg. 30-12. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 - 51.38.41 o presso Vs. Agenzia

PARIGI in aereo 5 gg. 29/12. Malta 4 gg. 30/12, Istanbul Smirne 7 gg. 27/12, India 12 gg. 23/12. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 - 51.38.41 o presso Vs. Agenzia

KENYA! Airtour lo specialista per i viaggi in Kenya e solo con voli di linea!
Milano / Via Alberizzi, 9 / tel. 809.351
Torino / Via Pomba, 23 / tel. 556666
Roma / Via Mantegna, 2 / tel. 4706

Presso Chivasso

Due operai travolti dal treno

Due operai, Aldo Pizzamiglio, 51 anni di Cerano, Antonio Massa, 33 anni, che lavoravano lungo la linea ferroviaria Chivasso-Aosta, sono stati urtati dal treno. Alle Molinette, dove sono stati trasportati con un'ambulanza della Croce Rossa, il Pizzamiglio, politraumatizzato, è stato ricoverato con prognosi riservata, il Massa, che ha riportato contusioni costali, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

La disgrazia è accaduta verso le 11,30 di ieri, nel tratto tra le stazioni di Rodallo e Montanaro. Un gruppo di operai della ditta Sindonio di Cassalnovo, stava lavorando lungo i binari per il cambio di apparecchiature della segnaletica. Non è stato ancora accertato il motivo per cui gli operai non sono stati avvertiti in tempo del sopraggiungere dell'automotrice Aosta-Torino. Il convoglio ha colto di sorpresa il Pizzamiglio e il Massa, i quali, urtati dall'automotrice, sono stati lanciati ad alcuni metri di distanza.

★ Un operaio di Rivoli, Vincenzo Polito, 21 anni, via Borgosa 5, è stato arrestato dai carabinieri per oltraggio e resistenza ai vigili urbani. Fermato a bordo della sua auto per una infrazione al codice della strada avrebbe opposto la multa ha insultato la pattuglia dei vigili, opponendo poi resistenza al suo trasferimento in caserma.

★ Un operaio di Caraglio, Umberto Scapino, di 58 anni, elettricista, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Ivrea. Ieri mattina, appena uscito di casa, è stato investito da un'auto condotta dalla studentessa Giuliana Brunello, di 20 anni, abitante a Piverone. I medici gli hanno riscontrato numerose fratture, un trauma cranico e uno stato di choc.

Prime nevicate

Nevica sui monti dell'alta Valle di Susa. A Claviere in 24 ore sono caduti 80 centimetri di neve, il valico del Monginevro è transitabile con le catene. Domani entreranno in funzione gl'impianti di risalita.

Nevica anche al Sestriere (30 centimetri): a Sauze d'Oulx sulle piste più alte si potrà già sciare domani e domenica.

Durante un drammatico tentativo d'evasione

Giovane canavesano in Svizzera è ferito in un conflitto a fuoco

È Carlo Grua, già fuggito dalle Nuove - La polizia lo ha colpito alla schiena - Morto un compagno d'avventura - In carcere da 18 mesi

Carlo Grua, ferito alla schiena

Carlo Grua, 26 anni, di Ivrea, da un anno e mezza detenuto in Svizzera in attesa di giudizio perché sospettato di numerose imprese delittuose culminate col ferimento di un agente che gli aveva intimato l'alt, nel febbraio 1977, è evaso dalla prigione di Champ Dollon con altri due compagni di cella. Si è trattato di una fuga di breve durata, risoltasi tragicamente: nel corso dell'inseguimento c'è stato un conflitto a fuoco, uno dei banditi è rimasto ucciso, il Grua è stato ferito alla schiena. Le condizioni del giovane sarebbero gravi anche se i medici non dispe rano di salvarlo.

Carlo Grua si era già reso protagonista di una clamorosa fuga dalle Nuove di Torino, dove stava scontando una condanna a sedici anni e mezzo inflittagli per aver compiuto una rapina in banca a Salerno. Giunto a Torino dal Sud con l'intero bottino — trenta milioni — era incappato in un normale posto di blocco. Temendo di essere ricercato, aveva tentato la fuga, sparando anche in quell'occasione contro gli agenti e ferendone uno in modo non grave. Fu a sua volta colpito e dopo le cure rinchiuso in carcere.

Lasciate rocambolescamente le Nuove, il Grua riuscì a superare il confine e a riparare in Svizzera dove, con altri malviventi, avrebbe dato vita ad una gang che compì diverse imprese criminali. Ricercato dall'Interpol per il ferimento dell'agente svizzero, venne arrestato il 3 maggio 1977, a Nizza, mentre era una grossa somma di denaro nella borsa tentava di raggiungere in aereo il Brasile. La sua posizione, dopo questo nuovo episodio, si è ulteriormente aggravata.

★ Padre e figlio sono stati aggrediti poco lontano dalla loro abitazione e rapinati da tre giovani armati. Verso le 20 Giovanni Cantoni, 57 anni e il figlio Matteo di 20, via Agricola 4 stavano rientrando quando tre ragazzi con pistola e un mangianello li hanno bloccati e picchiati. Ricoverati al Cto, guariranno in 15 giorni.

★ In corsa Francia, all'altezza del numero 12, Paolo Barberis, 18 anni, via Scalon 3, è stato avvicinato da un giovane che gli ha chiesto una sigaretta. «Non fumo», è stata la risposta: un alle sue spalle sono sopraggiunti sei giovani, uno armato di pistola gli altri di coltello i quali, dopo averlo preso a schiaffi, gli hanno strappato di dosso la giacca a vento, l'orologio e una catenina d'oro. Poi sono fuggiti per via Principi d'Acaja.

★ Carla Milanesi in Rosso, 43 anni, corso Racconigi 337, l'altra sera, mentre con le sue due figlie attraversava largo Tirreno, all'angolo di via Tripoli, è stata avvicinata da un giovane, sui 25 anni il quale, dopo averla scaraventata a terra, con uno spintone, le ha strappato la borsetta contenente 40 mila lire, documenti e chiavi di casa. Prima che qualcuno potesse intervenire, il malvivente è balzato su una 128, con due complici a bordo, che è partita a tutta velocità.

Studente che attraversa viene travolto da un'auto

Presso Pinerolo - È in gravi condizioni

Scesò dallo scuolabus al ponte di San Germano, un ragazzo che attraversava di corsa la statale, è stato travolto da un'auto diretta a Pinerolo, rimanendo ferito gravemente. E' Mario Della Veda, 13 anni, residente a S. Germano Chisone, via Vittorio Veneto 9. La vettura investitrice era guidata da Willy Micol, 25 anni, residente a Pomaretto, via XXV Aprile 3, che non è riuscito a evitare lo studente, sbucato all'improvviso.

Mario Della Veda è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico con coma di secondo grado e trauma addominale, per cui si sono riservata la prognosi, ordinando il suo trasferimento al Centro specialistico di Torino.

★ Incidente sulla statale 24 del Sestriere: sono state coinvolte due vetture ed un autocarro. Da Orbassano diretta a Candiolo viaggiava una «Fiat 124» guidata da Giancarlo Doglione, 22 anni, Torino, via Pisacane 35. La macchina, giunta all'incrocio con la statale è stata travolta da una «Renault 14» che viaggiava in direzione di Pinerolo, guidata da Adriano Treppa, di Vinovo. In seguito allo scontro, la «124» è stata scagliata contro un autocarro OM80, guidato da Matteo Rinaldi, 34 anni, Bra, via Madonna dei Fiori 62, fermo allo stop. Trasportati i feriti al Cto di Torino, i sanitari hanno giudicato il Treppa guaribile in 40 giorni; hanno medicato il Doglione per contusioni e abrasioni.

A Lombardore

Pannelli solari riscaldano la nuova scuola

Avviata ai primi di maggio, si sta ultimando in questi giorni la costruzione della scuola elementare di Lombardore. Sorge su un'area di proprietà comunale, alla periferia del paese, sulla via provinciale. E' una struttura importante. Il comune per anni si è dovuto arrangiare all'asilo e alla parrocchia per ospitare i suoi 350 alunni.

Il nuovo edificio si compone di cinque aule, di un vasto salone per attività collettive, di uno studio per la medicina scolastica e di una biblioteca insegnanti; accanto al fabbricato si è realizzato un piccolo parco-giochi, attrezzato adeguatamente per la ginnastica all'aria aperta.

«Il costo complessivo dell'opera — dice il sindaco Emanuele Caviglione — è di 300 milioni, cui contribuirà la Regione in modo sostanziale, una novità rilevante è costituita dall'impianto di riscaldamento, realizzato completamente con l'uso di pannelli solari. L'installazione di è costata 450 mila lire e inoltre prevediamo che la gestione dell'impianto sarà certamente molto economica. La soluzione adottata vuol essere anche uno stimolo agli abitanti di Lombardore, le cui abitazioni, essendo in maggioranza unità unifamiliari, si presterebbero egregiamente all'applicazione dei "sistemi solari" per i problemi di riscaldamento».

Attentato alla Bertone

Bruciata un'auto nove danneggiate

Attentato senza gravi conseguenze ieri notte contro il deposito all'aperto della carrozzeria Bertone di Grugliasco: ignoti, dopo aver tagliato la rete di recinzione, son entrati nel reparto carrozzerie finite e dopo aver cosparso di liquido infiammabile una decina di auto vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno divorato interamente soltanto un automezzo; la distanza tra una scocca e l'altra non ha permesso al fuoco di propagarsi e al rogo di estendersi. Il danno è di 10 milioni.

Il fatto è venuto a conoscenza della direzione dell'azienda soltanto alle 11 di ieri quando un dipendente ha notato nel normale giro di controllo l'auto bruciata e altre nove danneggiate.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — **Film:** 10 «Il mostro della California»; 20 «Se oggi fosse un domani»; 0,30 «Il tesoro del Vera Cruz». **Programmi:** 11,30 Comiche; 14,30 D come donna; 18,30 Speciale casa; 19,30 e 24 Tv giornale; 21,45 Caccia al reipevole.

Tele Vax (28,5 Uhf) — **Film:** 17,30 «Perfide ma belle»; 19,15 «Il mio caro John»; 21 «Giorni di fuoco a Red River».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** 10,30 «Le armate rosse alla liberazione dell'Europa»; 23,30 «Un animale chiamato uomo». **Programmi:** 11 La Novena del Santo Natale; 16 Per i più piccini; 18 Musica con noi; 19 e 20,40 notiziari; 21 Una domanda una risposta a Giovanni Arpino; 21,40 Con un po' di fantasia.

Giornale Radio Piemonte (42-46 Uhf) — **Film:** 20,30 «Leone di Pietroburgo»; 1 «L'incredibile affare Kopcenko». **Programmi:** 12,30 Borsa valori; 14 Un po' di donna; 16,20 - 18,15 - 0,20 Flash; 22,15 Quiz. Incompiuta; 23,10 Caccia al 13 con Gianni Rivera.

Televisione Commerciale (44 Uhf) — **Film:** 20,30 «Satelliti contro la terra». **Programmi:** 18,30 Incontro con il modellismo; 19,45 Di che segno sei?; 20 Gazzettino regionale; 22 Tik Tak; 22,30 Stasera parliamo di parapsicologia.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — **Film:** ore 15 - 20,30 - 1. **Programmi:** 11 Per chi sta a casa; 12,40 notiziario; 17 L'erba voglio; 19,10 Sintesi sportive; 20 Speciale casa; 23,30 Nuovo spazio per.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 17,30 «Il delitto della signora Reynolds» col.; 20,30 «Telefilm - Bonanza: giustizia a Red Creek» col. **Programmi:** 19 Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 24 Videonotizie; 19,45 Quale cinema; 22,30 Play-boy di mezzanotte.

Tele Europa 3 (36 Uhf) — **Film:** 10 «Corte marziale»; 13 «Viaggio in fondo al mare»; 16,30 «Un ombrello pieno di soldi»; 17,30 «La Regina d'Africa»; 20 «Odio mortale»; 22 «Chicago anni '30»; 24 «I reali di Francia». **Programmi:** 14,30 documentario; 17 Pista ovi; 21,30 Quinta dimensione.

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film:** 13 «Il cappello a tre punte»; 22,30 «Gunga Din». **Programmi:** 12,30 Speciale casa; 12,45 e 19,45 Notizie; 18,15 Il racconto della giungla; 19 Ricordi d'infanzia; 20,50 Via con la musica; 21 Grand prix; 22 Superclassifica show.

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — **Film:** Ore 12,40 - 15,15 - 19,30 - 1. **Programmi:** 10 I problemi dell'equo canone; 16,30 Cosa bolle in pentola; 17 Stiamo insieme stamattina; 12,30 e 19 flash; 16,30 Rotocalco; 17,30 Videoshow; 18,30 Agenda; 21,45 Che ainmi quell'uscio; 22 Caccia al campione.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Valeriano, Sant'Ireneo, Santa Cristina. **Domani**: Santa Adelaide, Sant'Eusebio, Santa Anania, Santa Albina.

MATRI — Domani sera prima riunione per il Carnevale 1979, con proiezione di films d'amatore sull'edizione 1978. In un incontro a Bersano San Pietro, col patrocinio della Famija turinèisa, sono stati concordati i calendari di varie località; a Matbi la sfilata dei carri si terrà domenica 18 febbraio.

SAN MAURIZIO — La sera di martedì 19, al cinema Edera, spettacolo di arte varia. «Recitare... che fatica», a cura del «Gruppo amici bonta» di Torino. Incasso a favore dei reni artificiali dell'ospedale di Ciriè.

CIRIE' — Per i giovani che vogliono praticare l'atletica leggera sono aperte le iscrizioni al centro Olimpia, nella palestra Nino Costa, martedì giovedì e sabato, ore 18-19,30.

LANZO — Una mostra dei minerali è aperta fino al 2 gennaio in via Roma 4, a cura del gruppo mineralogico valligiano, con pezzi di varie località, dal Piemonte all'Australia, e con piccoli omaggi per i bambini visitatori.

POIRINO — Il consiglio comunale di Poirino è convocato per questa sera su proposta dell'opposizione consiliare (pci, psi e psdi) che si è avvalsa dell'art. 124 del testo unico 1915. L'ordine del giorno è stato proposto dalle minoranze per sbloccare la paralisi amministrativa determinata da lunghe polemiche all'interno della dc, partito di maggioranza.

PIANEZZA — Stamane una rappresentanza di genitori dell'Istituto tecnico agrario di Pianezza sarà ricevuta in Provincia per discutere della situazione dell'azienda agraria. Alle 21 di stasera, all'Istituto Avogadro, in corso San Maurizio 8, assemblea dell'Itas, durante la quale verrà fatto il punto della situazione.

QUINCINETTO — Il coro alpino «Le Rupe» di Quincinetto festeggia domenica il ventiseiesimo anno di fondazione. Nel corso della manifestazione il complesso, diretto dal maestro Valentino, presenterà il suo ultimo disco.

PINEROLO — «Il mestolo di platino piemontese» per il 1978 è stato conferito al gran. Amato Poet dell'hotel Gilly di Torre Pellice, nel corso di una serata in cui sono stati assegnati il «Mestolo d'argento, d'oro e di platino, targa Ezio De Giorgis» per i ristoranti piemontesi partecipanti alle seconde finali regionali. La serata è stata allietata dall'esecuzione di alcuni brani di musica lirica da parte dei protagonisti dell'opera «Boris Godunov», in scena al teatro Regio di Torino, che erano ospiti d'onore della manifestazione con il direttore Lovro von Matacic.

Prelato di Aglié nunzio in Libano

Un prelato di Aglié, monsignor Carlo Furno, arcivescovo di Atari, a partire dal primo gennaio sarà il nuovo nunzio apostolico in Libano. Monsignor Furno, da cinque anni nunzio apostolico in Perù, va a ricoprire uno degli incarichi diplomatici del Vaticano più difficili e delicati del momento.

Parcheggio — A Moncalieri, da domenica al primo gennaio gli automobilisti potranno parcheggiare anche nella parte centrale di piazza Vittorio. La possibilità è concessa per facilitare gli acquisti natalizi.

Teatro a Ivrea — Domani, ore 20,30, al Teatro Giacosa andrà in scena «Il suicida» di Nicolaj Erdman, nell'allestimento del gruppo della Rosa regia di Egisto Marcucci.

Amnesty — Martedì al Club Turati, ore 21, si terrà la seconda conferenza su «Trattati internazionali per i diritti umani». Parlerà il prof. Bobbio su: «Opinione pubblica e diritti umani».

SPETTACOLARE PRIMA
OGGI al REPOSI

Gli ZINGARI DEL MARE

Una Produzione Raffill
"GLI ZINGARI DEL MARE" (Shipwreck) - con ROBERT LOGAN - MIKKI JAMISON-OLSEN - e con HEATHER RATTRAY
e per la prima volta CJON DAMITRI PATTERSON - SHANNON SAYLOR - produttore esecutivo PETER SIMPSON
prodotto da JOSEPH RAFFILL - scritto e diretto da STEWART RAFFILL
From Warner Bros. A Warner Communications Company

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 • PER TUTTI

OGGI all'AMBROSIO
UN DIVERTENTE ANTICIPO DEI FILM NATALIZI

Blocchi sessuali? Crisi depressive?
Finalmente un film che risolve in allegria ogni tipo di crisi coniugale

Titanus
LUIGI BORGHESE presenta
JOHNNY DORELLI
BARBARA BOUCHET

come perdere una moglie... e trovare un'amante...

con CARLO BAGNO - ELSA VAZZOLER e con FELICE ANDREASI
con la partecipazione di ENZO CANNAVALE — STEFANIA CASINI
un film di P. FESTA CAMPANILE musiche di GIANNI FERRIO - edizioni musicali NAZIONALMUSIC
direttore della fotografia GIUSEPPE RUZZOLINI una produzione CINEMATOGRAFICA ALEX s.r.l.
colore della TECHNOSPES

'GOLOSONA' cantata da JOHNNY DORELLI è distribuita dalla WEA Italiana
Inizio spettacoli: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,25 - 22,30 Vietato minori 14 anni

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Come perdere una moglie... e trovare un'amante, J. Dorelli, B. Bouchet. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,25; 22,30. Viet. 14.
ARCO-INC: Guerre stellari.
ARISTON: La grande avventura continua: seconda parte.
ARLECCHINO: Il visletto, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non viet. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831374): **La civiltà del vizio**, R. Polanski, R. Larius. Viet. 18. Or.: 15; 18,50; 18,45; 20,40; 22,45.
ASTOR: Il salario della paura. Viet. 14.
AUGUSTUS: Un mercoledì da leoni, Jean Michael Vincent, William Katt. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: Un amico da salvare, Peter Falk.
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes '78. Or.: 9,30; 15,30; 19; 22,10. (Edizione doppiata in italiano).
CORSO: Fury, Kirk Douglas. Vietato 18.
CRISTALLO: Fuga di mezzanotte, col. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20.
DORIA: Visite a domicilio.
GIOIELLO: L'amico sconosciuto, Elliot Gould, S. York, col., viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LILLIPUT: Eutanasia di un amore, di E. M. Salerno, con O. Muti, T. Musante. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Grease, John Travolta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL: Ho divizio al piacere. Viet. 18.
NAZIONALE: Professor Kranz tedesco di Germania, P. Villaggio. Non viet. Or.: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: La vendetta della Pantera rosa, di B. E. Edwards con P. Sellers. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Gli zingari del mare. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman, I. Bergman, L. Ullmann. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: La marchesa Von, di E. Rohmer, B. Ganz (Segnalato dalla Critica italiana). Techn. Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Heidi torna tra i monti, cartoni animati. Col.
VITTORIA: Driver, Ryan O'Neal.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: The story of Joanna (Il mondo di Giovanna), Terry Hall, Jamie Gillis. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Sllp, Ceccaldi. Non viet. Ap. 20,15.
COLOSSEO: Io... Bruce Lee, con B. Lee, B. Ping Pei. Ore 20; 22,30.
ELISEO: Vangelo secondo San Frediano (Storia di preti ladri e peccatrici). Non viet.
FORTINO: Incontri ravvicinati del terzo tipo. Colon. Non viet.
LA PERLA: Bess lo sciame che uccide. Non viet. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.

MAFFEI: New York violenta. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: L'ultimo guappo, Mario Merola. Viet. 14. 20,30; 22,30.
MASSIMO: Dottor Zivago.
ORFEO: Zio Adolfo in arte Führer, Celentano. Non vietato.
PUNTOQUE d'Essai: Pretty Baby, Regia L. Malle, K. Carradine, S. Sarandon. Viet. 18. Or.: 14,45; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Elliott il drago invisibile. Lungometraggio di Walt Disney. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
APOLLO: Crazy Horse. Col. Viet. 18. Ore 20,40; 22,30.
CONTINENTAL: Amore in tre dimensioni, I. Steeger, E. Rasso. Viet. 18.
ERBA - PER RAGAZZI: ore 14,30 e 16,30 **Barnaby cane e spia** di Walt Disney, con Fred McMurray.
FARO: L'arma di P. Squitieri con C. Cardinale, S. Satta Flores. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
FIAMMA: Elliott il drago invisibile, M. Rooney, S. Winters, H. Reddy. Techn. Non viet.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: ore 16,30 intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi; ore 15 e 17 **Le avventure di Barbapapà.** cart. animati colori.
HOLLYWOOD: Mark colpisce ancora, Franco Gasparri. V. 14.
PRINCIPE: Le evase: storie di sesso e di violenza, Lilli Carati. V. 18. Ap. 16,20. Ult. 22,30.
STATUTO: Blue movie. V. 18. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,35; 22,30.
ZETA - RAGAZZI: domani ore 15 e 17 **Pimpon il goleador.** Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bolla del cinema»: 16,30 **Helas la belva dello SS**, Dyane Thorne; 18 **Delirium**; 19 **I soliti ignoti** di Dino Risi; 21,30 spett. teatrale **Se sei tu l'angelo azzurro** di Angiola Janigro; 22,30 **West and soda** di B. Bozzetto. Ingresso soci.
CRAVESANA*: sabato ore 15 e 17 **Continuavano a chiamarlo Trinità.**
MILANO - LUCE ROSSA: chiuso per restauri.
PO: Colpo per colpo.
REGINA: Porno exibition. Colon. Viet. 18.
VITY. VENETO: La collera del vento, B. Spencer, T. Hill. Col. Ap. 14,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: America 1929 sterminateli senza pietà. V. 18.
GIARDINO-CINEDOCCHIO: Il margine di Walerian Borowczyk, con Joe Dallesandro, S. Kristel. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30.
SMERALDO: Così come sei, Mastroianni. V. 14.
VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Bud Spencer: **Oggi a me... domani a te** di Tonino Cervi, con William Berger, Jeff Cameron. 20,25; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il maratoneta, D. Hoffman. Viet. 18.
ORATORIO S. PAOLO*: Certi piccolissimi peccati.
SAN PAOLO: Così come sei, Mastroianni. Viet. 14.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Shampoo. Viet. 18.
STAR: Tomboy, film inchiesta. Colon. Viet. 18.
ZETA d'Essai: La prigione di Ingmar Bergman. Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica pop: **The Rocky horror Picture Show.**

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERA: Zombi. Viet. 18.
EDERA: Eva Venere perdosaggia, L. Gamser. Techn. Viet. 18. Ap. 15,30.
JOLLY: Karatè a Shangai. Viet. 14.

ZONA MILANO REGIO PARCO

BBB: Cineforum.
MAIOR: Ritratto di borghesia in nero, Mue-Berger. V. 18.
SOCIALE: Vittorie perdute, Lancaster. Non vietato.
ARCI ZENIT: Ma papà ti manda sola? di P. Bogdanovich. Techn. Non viet.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Uno straniero senza nome, C. Eastwood.
ERIDANO d'Essai: I ragazzi del coro di R. Aldrich con C. Durning, P. King. Viet. 14. Or.: 20; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi): **Conoscenza carnale**, J. Nicholson. 20,15; 22,30.
CUORE*: Agente 007 la spia che mi amava, Roger Moore, C. Jurgens. Techn. 19,30; 22,10.
ITALIA: Gli amici di Eddie Coyle, Mitchum. Non viet.
SPEZIA: Sette note in nero. Viet. 14. Ap. 15.

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Arco, Giardino, Jolly, Maffei, Roma, Inc., Vittorio Veneto — Teatri: Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Biglietti ridotti all'Enal per stasera - Nuovo: «I balletti di Susanna Egri». Biglietti ridotti all'Enal per stasera - Tunnels. Comp. Piccola Ribalta in «Nè schèra 'd Monsù Panel». Riduzioni Enal alla cassa - Stabile: abbonamenti stagionali interi e ridotti all'Enal - Alcione: ore 16,15-21,30. Riduzioni Enal alla cassa — Torino-Lazio: Biglietti interi e ridotti in vendita all'Enal.

Film segnalati dalla Critica: **L'albero degli zoccoli** (Centrale); **La Marchesa Von...** (Studio Ritz).

Variazioni di domani

COLOSSEO: L'arma, C. Cardinale, S. S. Flores. Viet. 14. Ore 20; 22,30.

APOLLO: Heidi, lungometraggio con personaggi veri. Non viet.
CONTINENTAL: Alta tensione, M. Brooks, M. Kahn.
ERBA PER RAGAZZI: ore 14,30 e 16,30 **Zorro** di Duccio Tessari con Alain Delon, Ottavia Piccolo; abbinato a **Avventure di Silvestro e Gonzales**, cart. anim. colori.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16 **Pinocchio**, spettacolo di marionette. Fuori programma **Pippo, Pluto, Paperino**, cart. anim. col. di W. Disney.
HOLLYWOOD: I gladiatori, Victor Mature. Non viet.
STATUTO: Heidi. Non viet. 15; 16,30; 18. **Blue Movie.** V. 18. Ore 19,30; 21; 22,30.
ZETA RAGAZZI: Pimpon il goleador di Bo Widerberg. Col. Ore 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali: vedi zona Francia.

CABARET VOLTAIRE: «La bolla del cinema»: 16,30 **Il processo di Verona**, regia Lizzani, con S. Mangano, F. Wolff; 18 **Sebadi; 19 Tarzana sesso selvaggio**, con F. Benussi; 21,30 spett. teatrale «Se sei tu l'angelo azzurro» di A. Janigro; 22,30 **Lucky Luciano**, Volonté, R. Steiger, regia F. Rosi. Ingr. soci.
CRAVESANA*: Continuavano a chiamarlo Trinità. Ore 15-17.
PO: L'ultimo penta, D. Bogarde. Non viet.
V. VENETO: Peccato veniale, L. Antonelli. Col. V. 18. Ap. 14,30.

ADRIANO: Capitano Nemo missione Atlantide.
GIARDINO-CINEDOCCHIO: La ballata di Stroszek di Werner Herzog. Ore 20,30; 22,30.
S. RITA: Il libro della giungla. Ap. 14,30. **Vagone lite con omicidi.** Ap. 20.
VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Bud Spencer: **Piedone l'africano** di Steno con Dagmar Lassender. 20,05; 22,30.

AMERICA: Incredibile viaggio verso l'ignoto, W. Disney.
S. PAOLO: Cenerentola. Non viet. 15; 16,45. **Così come sei**, Mastroianni. V. 14. Ore 20.

BERNINI: Nick mano fredda. V. 14.
DIVINA PROVVIDENZA: domani **Ponzio Pilato e Morte alle spalle.**
ESEDRA: Per chi suona la campana.
ODEON: Napoli... i 5 della squadra speciale, Harrison. V. 14.
STAR: ore 15 e 16,30 spettacolo per ragazzi **Tobia il cane più grande che ci sia**; ore 22 **Baby.** Colon. Viet. 14.
ZETA D'ESSAI: L'australiano di J. Skolimowsky con A. Bates, S. York. V. 14. Ore 20,30; 22,30.

ROMA: Musica pop: **Pink Floyd in Pink Floyd at Pompei.**
UNGHERIA: Sentivano strano puzzo di dollari - Daredevil contare morte.

ESEDRA: I 4 dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer, E. Wallach. Techn. Non viet. Apert. ore 15,30.
JOLLY: L'ammazzatina. Viet. 18. Ore 16 a 20. Spett. varietà strip tease. Ore 17,45 e 22.
LUCE: Quelli della calibro 38.
LUNI: domani **Guerra dei bottoni - Biancaneve e i 7 nani.**
MURIALDO: domani **Due superpiedi quasi piatti.**

ARS: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, R. Harris.
LANTERI: Cennelo pugno di uomini.
REBAUDENGO: Ecco Bombo. Ore 21.
SEMPIONE: Lo chiamavano Bulldozer, Spencer. Non viet.
SOCIALE: Come profondo, Douglas. Non viet.

ARIZONA: L'ultimo combattimento di Chen, B. Lee. V. 18.

CABIRIA-RAGAZZI (p. Bengasi): **Il triangolo delle Bermude**, G. Guidone. 15; 17.
CABIRIA D'ESSAI (p. Bengasi): **Ritratto di borghesia in nero** di T. Cervi con Ornella Muti, Senta Berger. Ore 20,15; 22,30.
ITALIA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo. Non viet.
S. LUCIA*: Ciborg: anno 2087. Ore 21.
SPEZIA: Il corsaro nero. Non viet. Ap. 15.

TEATRI

ALCIONE: Le donne dei violetti, viet. 18 con Dola e Lisa. 16,15; 21,30.
ALFIERI: stasera e domani ore 21,15. Domen. ore 15,30 ult. 3 spett. Mario Scaccia in **L'avaro** di Molière. Rid. sab. T. Stabile - Centro C. Franc. - Studenti. 835.440.
AUDITORIUM DI TORINO: 10° concerto Stagione sinfonica pubblica d'autunno, venerdì 15 dicembre 1978, ore 20,15: J. S. Bach **Oratorio di Natale** per soli coro e orchestra. Direttore Wilfried Boettcher, soprano Katrin Graf, mezzosoprano Doris Soffel, tenore Anthony Rhoden, basso Kurt Widmer. Maestro del coro Fulvio Angius. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - tel. 331.764): oggi e domani ore 21,15 **Le disgrazie di Belzebù**, del Teatro dell'Angelo.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Se sei tu l'angelo azzurro** di Angiola Janigro. Comp. Prestenze di Roma. Sono ammessi solo 40 spettatori. Ingr. Soci. Repliche fino al 17 dic.
CARIGNANO: stasera ore 21 precise Mario Chiocchio presenta Lilla Brignone, Anna Miserocchi con Giampiero Becherelli, Serena Spaziani, Fabrizio Bentivoglio in **I parenti terribili** di Jean Cocteau. Regia di Franco Enriquez. Tel. 544.562 - 556.246. 4ª serata. Ult. 3 recite.
CENTRALINO (v. della Rocca 18 - tel. 837.500): ore 22 Cabaret. Anna Recchimuzzi, alla chitarra Mirella Funa.
CONSERVATORIO: ore 21,15, CMC presenta Joseph Jarman - Great Black Music from Art Ensemble of Chicago.
ERBA: questa sera e domani ore 21,15 Gipo Farassino in **L'ultimo Cesare.** Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 intermezzo di animazione con pupazzi burattini e mimi; ore 15 e 17 **Le avventure di Barbapapà**, cart. an.; domani ore 16,30 **Pinocchio, segue Pippo, Pluto, Paperino.**
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera e domani ore 20,30 **'A morte dint'o lietto 'e Don Felice** di Petito. Regia Carlo Cecchi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.
NUOVO: stasera e domani ore 21,15 5° spettacolo in abbonamento **Tendenze del balletto in Italia - I balletti di Susanna Egri** diretti da Susanna Egri. Pr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA PETRARCA: questa sera e domani ore 21,15 Teatro della Tradizione Popolare in **«Cafasso, 'l rondò dla forca»**, storie torinesi dell'Ottocento. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera e domani ore 21,15 il Gruppo «I Cabarettieri» in **Siamo tutti intelligenti!** Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO: Proposte per le scuole. Tutti i giorni, balletto, prosa, marionette, cinema. Inf. pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 e 21 Seminario sul tema: Musica da film: La musica da film di Hanns Eisler. Dibattito e proiezioni esemplificative. Intervengono Luca Lombardi e Massimo Mila. Ingresso libero.
PICCOLO REGIO: domani ore 17,30 Seminario sul tema: Musica da film: La musica nel cinema italiano del dopoguerra. Dibattito e proiezioni esemplificative. Intervengono Piero Piccioni, Roman Vlad e Paul Glass. Ingresso libero. Ore 21 anteprima del film **Idillio** (Italia 1978) di Nelo Risi. Musica di Luca Lombardi. Ingresso libero.
TEATRO ARCI-ZENIT: domani ore 16 spett. teatr. del Coll. «I Nuovi Gobbi» **Notte e nebbia e Ora e sempre Resistenza.**
TEATRO JOLLY: domani Spettacolo di varietà Strip-tease. Ore 17,45-22.
TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15 tel. 484.644 - 655.084): stasera e domani ore 21,15 **Nè schèra 'd Monsù Panel** - Non-16 per «ridere in modo diverso».
TEATRO VALDOCCO (via Salerno 12): Promoteatro presenta due farse comicissime. Inizio spettacolo ore 21.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21-1 Avis.
BELLE ARTI: ore 21 Venerdì elegante; domani 15,30 e 21 tratt. ore liete.
CASTELLINO: ore 21 Gli Aratri.
CLUB 84: 21 I Marmidon.
DU PARC: ore 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: 21 Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: ore 21 I Macarons.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Accorsi.
ODEON (ex Sala Gay): 18-21 Roby.
TROCADERO: 21 orch. Varraro.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 557.340): al piano Claudio Ascoli.
MINI CABARET (tel. 613.650).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - 533.492): Renzo e Thomas + discoteca.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (Cavour 20 - 515.046): Dipinti antichi fiamminghi.
ARTE ANTICA (via Volta 9 - tel. 515.834): Incisioni rare di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (v. Broffeiro 3 - 343.954): Torino tra magia e realtà.
BOCCA (Cavour 28): p. terreno l'800; 1° p. Arte antica, ecc.
CITTADELLA (Bertola 31): Mostra piccolo formato.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22 - tel. 885.476): R. Giusiana.
DOCUMENTA: Daniela Fissore.
EMMEDUE (530.818): Arte Orientale.
GISSI (p. Solferino 2 - t. 534.473): Maestri Contemporanei. Tempere, acquerelli, disegni. Or. 10-13, 16-20. Lunedì 16-20.
I SEGNI DI BOB BEN (v. S. Teresa 20/C - tel. 510.947): Arte africana.
LA 16 (512.194): 9 incisori tonnesi.
LA MERIDIANA (Cibrario 50 - t. 480.947): Personale di Piero Michetti.
MAGIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): Proposte natalizie «Magimawa costa meno». Or. 16-20. Fest. 10-13.
PICCOLO REGIO: Mostra su Leos Janacek. Or. 10-12,30; 16-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Modigliani.
PROMOTRICE B. A. Valentino: 136ª Esp. Arti Figurative. 10-12, 15-18,30.
QUAGLINO (511.101): I doni di Natale. Immagini di Torino, ieri e oggi, nelle opere di 12 artisti torinesi. Le acqueforti di Federica Galli. I microdipinti di G. Serra.
QUAGLINO ARREDAMENTO (547.530): Parati e pavimenti per abitare.
RICERCHE (G. Casalis 13, t. 760.501): Personale di Brazzani, Cravero, Maggia.
SANT'AGOSTINO: 800-900.
SAN GIORGIO: Francesco Caridi.
VILLAGGIO - Piscina-To (v. Roma 25 - t. 0121/57.413): Sbalzo rame. Or.: 10-13; 14-19.
ZABERT (piazza Cavour 10 - 878.637): Mostra dipinti dal XIV al XVIII sec. (10-12,30; 16-19,30).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: R. Musotto-Piazza.
A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Pierangelo Donati. Domani vernice ore 18.
BERMAN: Camillo Merlo - disegni.
DAVICO: pers. Franco Borga.
DORIA: Un regalo per Natale.
FOGLIATO (Mazzini 9): da albi e cartelle.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Colore e segno 1978».
LA GIOSTRA - ASTI: Arte incontri.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47 - tel. 650.54.64): Disegni: Bonnard, Klimt, Vuillard, Pascin.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MARTANO: Oggetti Liberty e Déco.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Sambuy.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 16 e 21,15 «Film da rivedere»: «La vedova allegra» di E. Lubitsch, con M. Chevalier, J. MacDonald (St. Uniti 1934 - min. 90).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

NUOVO
"TENDENZE DEL BALLETTO IN ITALIA"
questa sera e domani ore 21,15
"I BALLETTI DI SUSANNA EGRI"
con
LUIGI BONINO - RESY BRAYDA - LIA CALIZZA - JEAN PIERRE MARTAL - ROBERTO NIEDDU - LILIA RICCIO
e SUSANNA EGRI
Pr. c.so M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

NUOVO - dal 23 dicembre
TUTTE LE FESTE CON
L'OPERETTA
MILLO CIAVA E GIORDANA MASCAGNI
in
"La duchessa del Bal Tabarin"
"Cin ci là"
"Il paese del campanelli"
Domenica 31 dicembre
inizio spettacolo ore 20,30
ore 23
VEGLIONISSIMO DANZANTE
al
Paese dei campanelli
con l'orchestra di Vito Rutigliano e i Messengers
DANZE - ATTRAZIONI - SORPRESE
Buffet freddo, panettone, spumante e brindisi di mezzanotte con gli artisti dell'Operetta
Prenotazioni e informazioni c.so M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

NUOVO - SALA PETRARCA
Questa sera ore 21,15
TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE
"CAFASSO, 'L RONDO' DLA FORCA"
Storie torinesi dell'Ottocento
Pr. c.so M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

ALFIERI: stasera e domani 21,15
Domenica 15,30 ult. 3 spett.
MARIO SCACCIA
in "L'AVARO" di Molière

ERBA: ore 21,15
GIPO
"L'ULTIMO CESARE"
Pren. corso Moncalieri 241 - tel. 690.467

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti
STASERA E DOMANI ore 20,30
Domenica ore 15,30 ultime 5 recite
'A MORTE DINT'O LIETTO 'E DON FELICE
di Petito - Regia C. Cecchi

CARIGNANO oggi e domani ore 21 precise
Domenica, ultima recita ore 15,30
LILLA BRIGNONE — ANNA MISEROCCHI
I PARENTI TERRIBILI
di Jean Cocteau
Regia di Franco Enriquez
Tel. 544.562 - 556.246

TEATRO GOBETTI
Da martedì 19 ritorna
PAOLO POLI
Vendita biglietti via Roma 49
telefono 544.562-556.246

CONSERVATORIO: ore 21,15
JOSEPH JARMAN
GREAT BLACK MUSIC FROM ART ENSEMBLE OF CHICAGO

AUDITORIUM RAI: ore 20,15
direttore WILFRED BOETTCHER
KATRIN GRAF soprano — DORIS SOFFEL mezzosoprano
ANTHONY RHODEN tenore — KURT WIDMER basso
J.S. BACH: ORATORIO DI NATALE

TEATRO ARALDO
oggi e domani ore 21,15
«LE DISGRAZIE DI BELZEBU'»
del Teatro dell'Angelo

Domenica 17 dic. ore 18
PORTA PALAZZO
(Porte Palatine)
grande spettacolo con
Mario MEROLA
e la sua orchestra
ingresso gratuito

Domani ore 14
VINOVO
Premio Civitavecchia

TABOGA
a New York: Studio 54
a Parigi: Palace
a Torino: TABOGA
discomusic club C. Brescia 28
APERTURA ore 21
DOMANI ore 15-21

danze la perla
Ore 21 GALA' PROLUNGATO DI AUGURI

Una serata diversa prolungata
il «DU PARC D'ORO»
Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
OMAGGI FLOREALI ALLE SIGNORE IN ABITO DA SERA
Grande debutto compl.
ROMMY
C.so Reg. Margherita 104 - t. 851123

Trocadero
V. A. Doria 9 tel. 553.771
ATTRAZIONI
in pedana
Orch. VENIERO

Charleston
Via Cavalcanti 5 - Tel. 885.798
ore 21,30
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Domani CORPO DI BALLO
CHARLESTON - FLAMENCO

BELLE ARTI VALENTINO
21 Gala d'auguri di NINO GALLO alle dame del venerdì elegante omaggio di un peluche portafortuna - Domani 15,30 tratt. ore liete - Ore 21 serata gioiosamente

FORTINO
STASERA FINALISSIMA
TV COLOR 22"
INGRESSO GRATUITO

Nuovo PRINCIPE
Ore 21
ESTRAZIONE TV COLOR e RICCHI PREMI

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
SERATA ELEGANTE CON PREMI A TUTTE LE DAME in abito da sera
Domani 15,30 e 21 trattenimenti

2 LEONI
Domani sera il gruppo americano
TRANCEFUSION
IN ROCK CONCERT CON I MATAMERA
Via Cercenasco 15 - Tel. 61.72.88

EZE PUF
DISCOTECA - V. Bligny 14 - t. 516.068
Sempre grandi spettacoli
Stasera STRIP TEASE

Questa sera e domani sera
CABARET «LA NUIT»
tutta Napoli con
MARIO ABBATE
Pren. Rist. LA BRASSERIE
C. Savona 17 Moncalieri - 640.43.18

GRANDE PRANZO DI NATALE
Ristorante FONTANA LUMINOSA «AL VALENTINO»
La nuova Direzione invita alla prenotazione:
tel. 682.552 ore serali

RISTORANTE - BIRRERIA
Cianduje
Cucina tipica piemontese
Cenone di Natale
C. Inghilterra 57/E (P. Statuto)
prenotazioni tel. 532.763

RISTORANTE CABARET
DOCK MILANO
V. Cernaia 46 - t. 538.088
Stasera e domani sera
RAF CRISTIANO
e GIANNI NEGRO
CON IL LORO COMPLESSO

Il giaguaro
Ristorante - Cabaret Moncalieri
V. Pastrengo 56 - t. 648.615
Stasera ore 20,30
MARIO e PIPPO SANTONASTASO

BUONE FESTE AL

RISTORANTE MIRAVALLE
CASTAGNETO PO
Sabato sera ore 20
CENA E DANZE
orchestra AVENIDA.
Prenotazioni Tel. 912.730

Galleria Martano
v. Massena 19, t. 510.709
MAIOLO
L'ARTISTA SARA' PRESENTE
TUTTI I GIORNI DALLE ore 18
or. 10-12; 17-20 anche festivi

STUFIDRE
ARTE CONTEMPORANEA
P. Paleocapa 1 - Tel. 538253
AIMONE SAMBUY
Fino al 19 gennaio

COMANDUCCI
P. Vittorio Veneto 22/8 - Tel. 885.476
Personale di
R. GIUSIANA
Inaug. questa sera dalle 18 alle 21

magimawa centro
Via Principe Tommaso 2
100
PROPOSTE NATALIZIE
"MAGIMAWA COSTA MENO"
Orario 16-20 festivi 10-13

GALLERIA LA LANTERNA
di LIVIO PEZZATO
v. B. Croce 7 e 20 — MONCALIERI
PERSONALI DI
C. PIROTTI - O. PASQUERO
SESIA DELLA MERLA
INAUGURAZIONE
Domani sabato ore 17
Esposizione dal 16-12 al 13-1-79
Orario Galleria 16-20

GALLERIA VIOTTI
via Viotti 8/C - t. 553.810
SPECIALE STRENNA
TUTTO A L. 100.000 e 150.000
SALE SUPERIORI
UN NAIF SOTTO L'ALBERO
Per ogni acquisto altro quadro in dono

GLI ARTISTI GIOCANO
LA TAVOLOZZA
c. De Gasperi 35 - tel. 587.110

I MAGNIFICI SEI ACCENDONO TORINO
IL CINEMA RITORNA UNA GRANDE FESTA PER TUTTI

Gioiello
Agatha Christie
Alfred Hitchcock
Dario Argento...
da oggi DARYL DUKE è il nuovo maestro del brivido!

VIETATO ANNI 14

Maffei
Tutti i vizi di New York
★

★
VIETATO 18 ANNI

Romano
da 2 mesi il film da vedere

PER TUTTI

Nazionale
catastrofiche risate

PER TUTTI

Orfeo

PER TUTTI

Un film che sa di bistecca, fagioli e chianti
Eliseo
Arriva il parroco di S. Frediano pronto di lingua e svelto di mano

con TINAVINCI e GIOVANNI ROVINI
REGIA DI OSCAR BRAZZI
PER TUTTI

Un ciclo da stasera a Tv uno

Sei film giovani dei nostri registi

Stasera prende il via un ciclo cinematografico che ha per titolo «Sei registi italiani: gli anni verdi» a cura di Gian Luigi Rondi.

Il titolo è già indicativo, ma ha bisogno evidentemente di una spiegazione. La rassegna vuole recuperare le opere prime di sei autori, cinque dei quali — Giuliano Montaldo, Eriprando Visconti, Lina Wertmüller, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio — sono poi diventati molto noti e hanno avuto una presenza importante e viva nel cinema italiano (mentre il sesto, Enzo Muzii, ha abbandonato il cinema per la televisione).

Il cartellone è tutto curioso e valido. Vedremo stasera *Tiro al piccione* (1961) di Giuliano Montaldo, drammatico ritratto di un giovane che durante il governo di Salò milita dalla parte dei fascisti: è un film insolito soprattutto per il tema. Dalla critica di allora fu giudicato tutt'altro che banale, ma molto discontinuo. Il protagonista è Jacques Gharrier, affiancato da Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal, Sergio Fantoni. In seguito Montaldo si è affermato con «Sacco e Vanzetti», «Giordano Bruno», «L'Agnese va a morire». Un suo film assai divertente, girato per la tv, e comparso in alcuni festival internazionali e al premio Italia, «Circuito chiuso», andrà in onda prossimamente.

Il secondo pezzo è *Una storia milanese* (1962) di Eriprando Visconti, nipote di Luchino. Negli anni '50 Eriprando aveva scritto il soggetto e la sceneggiatura del primo film di Maselli «Gli sbandati». Il suo debutto nella regia avviene con la vicenda di un amore, che finisce male, tra due giovani della ricca borghesia lombarda. I recensori parlano di opera acerba ma promettente. Più tardi realizzerà «La monaca di Monza», pellicola di grande successo, «Il caso Pisciotta», «L'orca».

Del 1963 è *I basilischi* di Lina Wertmüller, gustoso affresco tra il sarcastico e l'amaro di giovani che abitano in una cittadina della Basilicata e trascinano una vita vuota di attività e di speranze. E' quasi superfluo rammentare che per la Wertmüller la fama presso il pubblico più vasto arrivò nove anni dopo con il trionfo popolare di «Mimì metallurgico ferito nell'onore».

Al 1964 risale *Prima della rivoluzione*. E' autore Bernardo Bertolucci, e qui, per la verità, siamo all'«opera seconda» in quanto Bertolucci aveva esordito nel '62 con «La commare secca» su soggetto di Pasolini. Comunque è l'opera con cui il regista, non ancora ventiquattrenne, fa capire di avere delle idee e del talento. Fra gli interpreti, Adriana Asti e il critico cinematografico Morando Morandini. La storia è quella dello scontro di giovani che aspirano a cambiare il mondo, «contro» le loro stesse famiglie, borghesi e conservatrici.

Imperioso e provocatorio il debutto di Marco Bellocchio con *I pugni in tasca* (1965), protagonisti Lou Castel e Paola Pitagora. Il film ebbe l'effetto di una bomba. La crudelissima parabola in cui, rabbioso e tagliente, Bellocchio narrava la disgregazione di un'allucinante famiglia borghese e, in trasparenza, quella di tutta la società borghese, suscitò consensi ardenti e riprovazioni feroci, e fu l'opera più sorprendente, straordinaria e nuova di quell'anno. Dello stesso regista citiamo «La Cina è vicina», «In nome del padre» e «Il gabbiano», raffinatissimo, realizzato per la tv.

Resta infine *Una macchia rossa* di Mimì con Giancarlo Giannini e Valeria Moriconi. Mimì è autore dell'ampio programma televisivo «Alle origini della mafia».

Un ciclo da seguire con attenzione. L'arco di tempo comprende parte degli anni '60 e, in una varietà di stili e di tendenze, mette in luce crisi, contraddizioni, inquietudini giovanili che esploderanno di lì a poco nel '68. Tutte le opere ci sembrano stimolanti. Ma soprattutto *Prima della rivoluzione* e *I pugni in tasca* non si possono perdere. **u. bz.**

La "Tetralogia della villeggiatura„ da domani a Parigi

Goldoni e Strehler all'Odéon

PARIGI — Grande attesa per la prima di domani sera, all'Odéon, della Trilogia della villeggiatura di Goldoni, nell'interpretazione degli attori della Comédie-Française, per la regia di Giorgio Strehler. E' la seconda commedia, dalla morte dell'autore (1793) a oggi, ad entrare nel repertorio della Comédie (l'altra è stata, in passato, Le bourru bienfaisant, cioè Il burbero benefico, per la semplice ragione che Goldoni la scrisse, in prima stesura, in francese, a Parigi, e per i parigini).

I rari osservatori ammessi alle prove testimoniano di uno Strehler al massimo della tensione creativa. Lavora con gli attori da tre mesi (ha interrotto solo per una quindicina di giorni per riallestire all'Opera il Simon Boccanegra). Le prove durano dieci ore al giorno: dalle 14 alle 18 le cosiddette prove «tecniche»; poi sei ore di «répétition», con l'obbligo per tutti gli allievi di essere presenti, anche se non devono intervenire. Lo spettacolo, che inizia alle 19,30 e dura quattro ore (si tratta, com'è noto, di tre commedie, scritte da Goldoni per tre serate diverse, ma qui largamente sfrondate) verrà replicato sino al 4 febbraio (consigliamo gli appassionati che volessero assistervi, di prenotarsi con grande anticipo).

La critica è stata invitata martedì 9 (in Francia, molto più accortamente che da noi, i recensori evitano la prima): è, in ogni caso, la buona compagnia, giacchè la sera precedente è riservata alle autorità francesi e al presidente Giscard d'Estaing.

g.d.b.

Al Nuovo per i 25 anni della compagnia

Susanna Egri in scena una festa della danza

TORINO — *Susanna Egri, ungherese di origine ma da più di trent'anni torinese di adozione, celebra oggi e domani con uno spettacolo al teatro Nuovo i venticinque anni della sua compagnia. Per l'occasione tornerà a danzare personalmente e riunirà alcuni dei migliori elementi formatisi alla sua Scuola, come Luigi Bonino, étoile del Balletti di Roland Petit; Dario Brigo, solista della Scala; Resy Braida e Roberto Nieddu del Regio.*

Nel programma prescelto uno dei suoi maggiori successi, «Negro Spirituals», creato ad Assisi nel 1960 e poi portato in tutto il mondo e in tv e una nuova versione delle «Quattro Stagioni» di Vivaldi.

Molto noti anche a Torino gli «Spirituals» (ma verranno presentati in una esecuzione con importanti elementi di varia provenienza), è curioso sottolineare che la popolare pagina vivaldiana verrà offerta invece con intrusioni di musica realizzata al sintetizzatore dal giapponese Keichi Oki. La contrapposizione musicale tra il leciioso testo settecentesco e i graffianti suoni elettronici sarà trasferita anche in sede coreografica, ove non saranno pochi i riferimenti all'attualità, pur in una certa stilizzazione astratta.

Susanna Egri è tornata da pochi giorni da New York, ove ha rappresentato l'Italia al primo Convegno mondiale dei coreografi organizzato dall'Unesco. Era l'unica italiana, con Giuseppe Carbone, che era in Usa peraltro come delegato della Svezia, quale maître de ballet del Cullberg di Stoccolma. Si è trattato di un vero vertice del balletto mondiale, riunito nella solenne sede del Palazzo di vetro dell'Onu, con personalità come Lifar, Robbins, Page, Nikolais, De Mille, Chase, Litavatt, Danilova, Cullberg, Monk e moltissimi altri. La Egri ha presentato all'Unesco la proposta di creare a Parigi una centrale coreografica che raccolga un censimento di creatori e di compagnie, consentendo scambi di informazione non sempre possibili a livello personale.

Questa prima assemblea planetaria di coreografi, presieduta da un'appassionata ballettomane come la principessa Cristina di Svezia, ha discusso tutti i problemi della categoria, non esclusa la protezione del diritto d'autore e questioni strettamente sindacali. La vasta panoramica d'interventi ha nuovamente evidenziato un triste primato negativo dell'Italia, l'unico paese che non possegga una compagnia nazionale di danza. Privilegio invece ormai acquisito da tutti gli Stati del Terzo Mondo, presenti in massa e con una voce talmente autorevole da postulare la convocazione del prossimo convegno in Africa.

La stessa iniziativa privata della Egri di costituire una propria compagnia era appunto rivolta a coprire parzialmente le nostre lacune. Ma ora l'artista pensa, con questo spettacolo celebrativo torinese, di dare l'addio alla propria attività di capocomica, scoraggiata dalle crescenti difficoltà che incontra. La sua presenza si limiterà al settore didattico e creativo, nella speranza che la situazione italiana migliori e si chiarifichi.

l.r.

Susanna Egri

Dora Moroni torna a casa per Natale

ROMA — Dora Moroni, la popolare valletta di Corrado a «Domenica in...», ritornerà a casa per le feste di Natale e Capodanno, dopo il grave incidente automobilistico in cui fu coinvolta sulla via Aurelia, una notte della scorso luglio. Non è ancora completamente guarita, ma le sue condizioni fanno sperare che possa tornare come prima entro pochi mesi. Forse oggi o domani stesso, lascerà l'ospedale di S. Giovanni dove venne ricoverata cinque mesi fa in coma profondo. Vi tornerà a metà gennaio per nuovi controlli e interventi, ma intanto potrà trascorrere serenamente le feste in famiglia.

Violoncello magistrale

TORINO — Anche in seguito ad una fortunata incisione discografica, s'era sentito dire un gran bene del giovane violoncellista austriaco Heinrich Schiff; Salvatore Accardo l'aveva poi segnalato all'Unione Musicale che, con il suo tanto tempismo, ha subito provveduto ad invitarlo a Torino. Che dovessimo attenderci la conoscenza di un ottimo strumentista era quindi fuor di dubbio, ma il concerto dell'altra sera è stato egualmente rivelatore: il ventisettenne Schiff, diplomato a Vienna da appena cinque anni e già di casa nell'ambiente concertistico di Vienna, Salisburgo, Londra, Amsterdam e Dresda, ha mostrato una grande personalità interpretativa, fornendo due esecuzioni magistrali della *Sonata* di Franck e dell'op. 69 di Brahms.

Il concerto s'era iniziato quasi in sordina con le *Dodici Variazioni su "Ein Maedchen oder Weibchen" dal Flauto Magico* op. 66 di Beethoven; poi, ricaldato l'ambiente, Schiff s'è lanciato negli spaziosi tardoromantici della *Sonata* di Franck.

In chiusura anche la bella *Sonata in fa maggiore* di Brahms ha potuto brillare in tutta la sua ricchezza melodica e nel suo slancio passionale ben assecondato dal pianista Norman Shetler che ha assolto puntualmente la funzione d'accompagnatore, in verità un po' schiacciato dalla straripante personalità del compagno. **p. gal.**

Incontro al Carignano con l'interprete di Strehler e Visconti

Brignone: non mi sento grande attrice

TORINO — *Ormai è finita se fanno entrare, anche se hai il biglietto. Succede che facciano entrare, ma facciano sedere su panche, al freddo, o tengano in piedi, o all'aperto. Mettono in coda, ventiquattro sono il numero fisso, stabilirà Ronconi in aprile a Prato, e i fortunati a seguire Marisa Fabbri dentro il labirinto delle Baccanti; trenta, non di più, per andare a cedere al Voltaire (come si può leggere qui sotto, in questa pagina) lo spettacolo della Janigro. Benissimo. Fare il teatro dapperlutto è una bellissima idea vecchio. E farlo fare anche un po' dagli spettatori è stata certo una proposta «stimolante», chissà quanta gente si sarà sentita meno frustrata intendo in palcoscenico.*

Ma adesso non è un po' una noia? La novità non sarebbe già di nuovo sedere sulla poltrona di velluto rosso, con le luci che si spengono adagio sull'oro dei palchi e poi il sipario che si apre e appare il grande attore accolto dall'applauso, a suo modo sincero, della claque?

«E' così, questa sera il Carignano è pieno. L'anno scorso con *Virginia Woolf* abbiamo fatto 80 piazze e sempre esauriti. Quest'anno con Cocteau ne faremo 60 e c'è sempre folla: come una volta, come prima che io cominciassi a recitare, come succedeva con Ruggeri, con Bernhardt, con Tofano». *Lilla Brignone non ci crede per niente alla grande attrice, ma è contenta.* «Non penso che in futuro ci saranno ancora primi attori. Sarà un teatro di macchine e tra eguali. Questi ragazzi, Lavia, Micol, sono bravi ma forse si illudono. Illudersi alla mia età è meno pericoloso».

Lilla Brignone interpreta "Parenti terribili" (Foto U. Liprandi)

Con la sua intelligenza piena di ironia, Lilla è trent'anni che, per non illudersi, fa disfa il suo mito. Questo camerino dove riceve e dove si mette il trucco, con accanto i fiori, la foto di Visconti e della figlia (una madre e una figlia con molto di bergmaniano, «siamo andate insieme a vedere Sinfonia d'autunno, mia figlia è stata buona, non mi ha rimproverata, ma io ricordo che non fui una grande madre»), è quello della primadonna. Lilla la ha da sempre, gli altri sono nel meccanismo, il Carignano è ancora così, i «piccoli» divisi dai «grandi».

«Ma che grande. Che agabbona. Che tipo capace di fare solo le cose difficili». *Come metterai nel '47 con Grassi, Strehler e Santuccio e per sette anni «fare le ossa» al Piccolo teatro che è l'invidia». Come passare poi al clan Visconti, il «grande amico di una vita», andando avanti con un grande lavoro, il Crogiuolo, la Signorina Giulia, in un tempo che però va ricordando come un tempo d'oro, splendente, con l'intelligenza dei registi, le epiche risse amorose con quell'Inavvicinabile di Santuccio, la voglia di ricominciare sempre da capo, di andare sempre a riscoprire il mondo.*

E ora? «Ora è come sempre. Sono una vecchia ragazza incapace di annoiarsi e di diventare cinica. Sono una persona che ha bisogno di vivere. Che si diverte moltissimo a faticare sul palcoscenico, come i mostri di una volta, quegli animali da teatro che marivano esalando l'ultima battuta, in un teatrino di provincia, o in un camerino polveroso...».

Allora Lilla ci crede, quasi come i suoi spettatori alla maschera e il volto, alla magia dell'attore? «No, non tanto. Ma è il mezzo per calmare la grande paura della vita, per allontanare il giorno più terribile in cui si resta soli».

m.a.

Un critico contro la pubblicità

ROMA — Il critico cinematografico Giovanni Grazzini, tramite i suoi legali avv. Giorgio Moscon e Pietro Bognetti, ha citato in tribunale la società «Cine-Studio Coop. 12» per ottenere il «risarcimento dei gravi danni professionali e morali riportati a seguito della condotta della società cinematografica».

Tale richiesta è stata fatta dal critico subito dopo il provvedimento adottato dal pretore di Roma di inibire alla «Cine-Studio Coop. 12» di pubblicizzare in qualsiasi modo il nome di Giovanni Grazzini in relazione al giudizio sul film *Mezzi Rover* in quanto la società aveva «fatto pubblicare su vari quotidiani e in volantini un testo pubblicitario attribuendo al Grazzini frasi elogiative del film, mai invece da esso scritte o pronunciate».

La somma che il tribunale deciderà per il risarcimento dei danni è già stata destinata da Giovanni Grazzini al «Comitato Gigi Ghirotti per lo studio e le terapie delle malattie neoplastiche del sangue».

Eduardo a Natale due commedie in tv

ROMA — La prima rete tv, durante le festività natalizie, manderà in onda due lavori di Eduardo De Filippo, in considerazione del grande successo di critica e di pubblico avuto dagli spettacoli già trasmessi nel ciclo dedicato al «teatro di Eduardo». La sera del 24 dicembre sarà trasmesso l'atto unico *Quei figuri di tanti anni fa*, scritto nel 1929; il 30 e 31 la commedia *Le voci di dentro* del 1948.

Presentata un'antologia in dischi

La poesia sonora

TORINO — Mirella Bandini, Renato Bartili, Arrigo Lora-Totino presentano stasera all'Unione Culturale un'iniziativa discografica, che mi sembra di assoluto rilievo. Si tratta di *Futuro*, un'antologia storico-critica della poesia sonora, in sette dischi LP, editi dalla Cramps Records di Milano.

Cos'è la poesia sonora? E' una particolare forma espressiva, che non si limita a tradursi in pagina scritta, ma esige, per sua stessa natura, d'essere recitata, declamata, scandita, urlata, persino eseguita (proprio come una partitura musicale) attraverso una vera orchestrazione di voci.

Questo tipo di poesia non è un'invenzione di questi ultimi anni. E' bene precisarlo subito, prima che il solito *laudator temporis acti* arricci il naso e ci senta puzza di eccessiva novità. Sono state le avanguardie storiche, i nostri futuristi, i dadaisti francesi e tedeschi, gli zaumisti russi, tra gli anni Dieci e Venti, a escogitare questa nuova scrittura poetica: in polemica, s'intende, con la Parola (con la p maiuscola) che secoli di tradizione avevano contribuito a raggelare sulla pagina nel suo lessico eletto, nelle sue rarefatte, aristocratiche cadenze.

I primi quattro dischi della serie ricostruiscono, con esemplare rigore e ricchezza di documentazione, proprio questo avventuroso viaggio di ricerca nelle illimitate risorse espressive della poesia sonora da parte di Marinetti, Balla, Depero, Farfa, Cangiullo, Majakovskij, Chlebnikov, Hugo Ball, Schwitters, offrendoci, tra l'altro, un documento che mette i brividi: Antonin Artaud, il grande poeta e uomo di teatro, l'«inventore» del teatro della crudeltà, che recita un suo brano, con voce turbinosa e delirante.

Poi ci sono tre dischi dedicati alla poesia sonora nel secondo dopoguerra, in Germania, Francia, Italia. E qui il curatore della preziosa raccolta Lora-Totino, ricompare in veste di poeta, e con lui l'impeccabile Concento prosodico, un quartetto di solisti che si produce addirittura in una *Sinfonia in 4 materie*.

g.d.b.

Per i 25 anni tv 50 borse di studio

ROMA — Nel venticinquesimo anniversario dell'inizio delle trasmissioni televisive in Italia, la Rai ha bandito un concorso per 50 borse di studio annuali di 4 milioni di lire, ciascuna per ricerche specifiche sui problemi della Radiotelevisione e delle comunicazioni di massa nel settore giuridico, scientifico-tecnico, storico-letterario e psico-sociologico.

Alle borse di studio potranno concorrere i cittadini italiani nati dopo il 31 dicembre 1950 e che si siano laureati con votazione non inferiore a 100/110.

Le domande, accompagnate da un analitico progetto di ricerca sui temi indicati nel bando di concorso, dovranno pervenire alla Rai, Direzione generale, Ufficio borse di Studio, viale Mazzini 14, 00195 Roma, oppure alle sedi regionali della Rai, entro e non oltre il 31 gennaio 1979.

Il bando di concorso potrà essere richiesto dagli interessati presso tutte le sedi della Rai e sarà pubblicato nei numeri 50 e 51 del «Radiocorriere tv».

"Se sei l'angelo azzurro„ al Voltaire

Variété sull'avanguardia con l'ironia della Janigro

TORINO — Una donna sul palcoscenico. Una donna che è, insieme, angelo azzurro, *dame aux camélias*, massaia, alle prese con una rappresentazione teatrale sfuggente e che forse non s'ha da fare. Angela Janigro, giovane attrice della post-avanguardia, ha portato, sulla pedana del Cabaret Voltaire, uno spettacolo, *Se sei tu l'angelo azzurro*, che è, al tempo stesso, irrisione, autoderisione, difficoltà di seguire un progetto scenico coerente, ora che l'avanguardia storica ha bruciato tutto, parola e gesto, sincerità e trucco.

Tutta sola sul palcoscenico, in un abbigliamento *fin de siècle*, fortemente contrastante con gli stivali rossi di plastica, e aiutata sul finire da Gabriella Tupone, coautrice dello spettacolo, la Janigro si lancia in una scombinata e continua divagazione che dovrebbe tendere al ritrovamento del filo conduttore di uno spettacolo che sembra deliberatamente dimenticato. Sulla pedana coperta di sabbia, attraversata da due binari e stipata, in un angolo, da specchi, manichini e oggetti da trovarobato, l'attrice si abbandona a un gioco svagato, che sulle prime irrita per la sua apparente gratuità. Spala la terra, lucida le rotaie, mangia un pollo, se lava le cosa, va a denudarsi davanti allo specchio.

Ma poi il gioco s'illumina. Quell'idea di spettacolo non esiste. Ciò che il pubblico vede è una sorta di originalissimo *parlété* sull'avanguardia, da Grotowski, a Perlini, a Leo e Perla. Come in uno scintillante deposito, in *Se sei tu l'angelo azzurro* si raccolgono tutti gli stili, i vezzi, le utopie, gli infantilismi di molto teatro di ricerca. Quella sabbia ammonticchiata sul palcoscenico rimanda a Quartucci e a Perlini, il bere a scena aperta riconduce ai due profeti di Marigliano, scoprire il seno alla luce incerta di una torcia rinnova l'atteggiamento della Kustermann e di tante altre attrici d'avanguardia. **e. g.**

MANIFESTAZIONI

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 20,15 decimo concerto della stagione della Rai, orchestra sinfonica diretta dal maestro Wilfried Boettcher, maestro del coro Fulvio Angius. In programma: «Oratorio di Natale» di J. S. Bach.

Musica da film — Al Piccolo Regio oggi «La musica da film di Hanns Eisler»; alle 17,30 «Eisler contro Hollywood»; alle 21 «Il concetto della musica applicata». Domani «La musica nel cinema italiano del dopoguerra»; alle 17,30 «Condizioni di produzione e conseguenze»; alle 21 anteprima del film «Idillio» (Italia, 1978) di Nello Risi, musica di Luca Lombardi, interventi degli autori.

Concerto jazz — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto jazz con la partecipazione del sassofonista e polistrumentista afroamericano Joseph Jarman e del suo complesso Azila Data - Lodati. La manifestazione è organizzata dalla CMC, cooperativa musicale che intende, attraverso concerti e dibattiti, sviluppare e approfondire il significato del jazz oggi.

Centro Studi Pannunzio — Nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8, oggi alle 18 per iniziativa del Centro Studi Mario Pannunzio si terrà una tavola rotonda con i professori Valerio Castronovo, on. Giorgio La Malfa e Nicola Tranfaglia per la presentazione del libro «Passato e presente nel meridionalismo» di Giuseppe Galasso (ed. Guida), presenta l'autore, presidente della Biennale di Venezia.

Concerto a Grugliasco — Stasera alle 21, nella cappella La Salle (v. La Salle angolo v. Pavoni a Grugliasco) concerto di Sergio Balestracci, con musiche per flauto dolce e altri strumenti antichi e folclo, per l'associazione «Giovani amici della musica di Grugliasco».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
7,45 La diligenza
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11,30 Una regione per volta: Sicilia
12,05 Voi ed io '78
15,05 Rally
15,30 Errepiuno
16,35 Incontro con un vip
17,05 Radiodrammi in miniatura: Comunicazione giudiziaria di Antonio Grotta
17,30 Alfieri, alfieri, alfieri
18,05 Incontri musicali del mio tipo
18,35 La sai?
19,20 In tema di...
19,35 Di vita in vita
20,25 Le sentenze del pretore
21,05 Concerto sinfonico dall'Auditorium di Torino
23,23 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,48 Cinema ieri, oggi, domani
9,32 Antonio Vivaldi, il prete rosso
10,12 Sala F.
11,32 Le voci d'Italia
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Discofolia
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
18,37 Selezione dal Reader's Digest
17,30 Speciale GR2
17,55 Il quarto diritto
18,33 Spazio X
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,30 Ritorno all'identità, di Ambrose Bierce
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
14 — Il mio Mahler
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso musica
17 — Le mazurke di Chopin
17,30 Spazio tre
21 — Nuove musiche
21,30 Spazio tre opinioni
22 — Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10,15 Il prezzo netto, gioco
11,15 Enogastronomia
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,05 Musica tra film, concorso
12,15 Aweinaganare, gioco
12,30 Musica in libertà
13,00 Il tempo di un disco, gioco
13,00 In confidenza
13,30 Il cuore ha sempre ragione
15,05 Hit Parade
16,30 R. M. Cinema
17,00 Il disco-gioco
18,00 R. M. C. explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,45
17,55 **Per i più piccoli** (c)
18 — **Per i giovani** (c)
19,05 **Scatola musicale** (c)
19,35 **Peter delle capre** (c), telefilm
20,45 **Reporter** (c)
21,45 **Perry Como's Music from Hollywood** (c). Ospiti: Shirley Jones, Sandy Duncan, Hal Linden, Henry Mancini. Regia di Bob Henry

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,35 **Corruzione nella città**. Film giallo di Charles Haas con Mickey Rooney, Steve Cochran, Mamie Van Doren
22,05 **Locandina** (c) delle manifestazioni economiche
22,20 **Canzoni a Lorso**
22,50 **Notturno** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,45
17,45 **Un peu d'amour...**
18,50 **Telefilm**
19,25 **Parolieamo**, telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **Laser X: Operazione acqua**. Film di Jari Curtels, con Mary Peach — *Il prof. Paul Steiner, con l'aiuto di Chris Mitchell e della patologa Peg Hill, mette a punto un'invenzione alla quale lavora da molto tempo: un apparecchio con cui riesce a trasformare in energia un corpo inanimato o vivente, e poi a ricostruirlo. Ma tutto fallisce a causa di un sabotaggio*
22,25 **Punto sport**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Giovanni Brusadori è Nenni in "Tecnica d'un colpo di Stato"

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti**: La giungla retributiva
13 — **Oggi disegni animati** (c): Gli antenati
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti** (c): Il francese
17 — **Una terra, un uomo, un Dio** (c): La grande settimana
17,30 **Con un colpo di bacchetta** (c): Illusionisti in primo piano
18 — **Nova** (c): problemi e ricerche della scienza
18,30 **TG1 Cronache** (c)
19,05 **Spazioliberi: I programmi dell'accesso** - Consiglio nazionale donne italiane: Il lavoro femminile: un diritto da difendere
19,20 **Woobinda** (c). Telefilm: Il salvataggio
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam** (c). Attualità del TG1
21,35 Sei registi italiani: Gli anni verdi - **Tiro al piccione**, film di Giuliano Montaldo, con Jaques Charrier, Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal, Sergio Fantoni, Carlo D'Angelo - **Prima visione** (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **Vedo, sento, parlo** (c). I libri, di Guido Gozzo Bonino
13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **La vita nella scogliera corallina** (c)
17 — **Sarah e Noè** (c): cartone animato
17,05 **Zum il delfino bianco** (c), cartone animato
17,20 **Il colore dei fiori** (c)
17,30 **Spazio disparì** (c), rubrica settimanale
18 — **La Tv educativa degli altri** (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Il Quartetto Cetra** (c), con il telefilm **Un amico dallo Spazio** della serie «Atlas Ufo Robot»
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **Portobello** (c). Mercatino del venerdì condotto da Enzo Tortora
21,50 **Tecnica di un colpo di Stato: «La marcia su Roma»**, regia di Maestranzi, con Pietro Biondi, Claudio Volontè, Vittorio Congia, Raoul Grassilli, Ennio Balbo, Ivano Staccioli, Carlo Alighiero, Pier Paolo Capponi, Maurizio Costi. Narratore Riccardo Cucciolla — *Sceneggiatura ricavata da giornali dell'epoca, documenti parlamentari, memorie. Abbraccia un periodo che va dall'agosto 1922 al novembre dello stesso anno. Ne è scaturito un programma del tutto attendibile dal punto di vista della ricostruzione storica. E' l'ultimo lavoro televisivo dell'attore Claudio Volontè (nel ruolo di un comunista emiliano), la cui tragica fine ha impedito che concludesse le riprese del suo ruolo* - TG2

Tre gialli in due sere Ricordo di Bollini

Dicevo della concentrazione di temi e di generi che spesso avviene in tv. Ieri si parlava delle inchieste e dibattiti che straripano e non di rado si fanno dirette concorrenza.

Oggi parliamo di gialli. In due sere, mercoledì e ieri, tre gialli di cui due in concomitanza.

La serie *Sette storie per non dormire* è andata in onda ieri e aveva come concorrente *Scommettiamo?* Qui ci troviamo di fronte ad un'alternativa proposta con giusto criterio. Ci sono folle di appassionati di Mike Bongiorno; ma c'è anche una percentuale di pubblico che di quiz ne ha fin sopra i capelli e che ha diritto ad avere un suo spettacolo. Da qualche settimana *Sette storie per non dormire*, produzione americana di thrillers ricavati da racconti anglosassoni del terrore, offre una reale scelta. E' una serie ondeggiante, con alti e bassi; comunque è confezionata con mezzi adeguati e tecnica cinematografica scaltra che in alcuni casi ha dato risultati positivi.

Non è vero che non si dorma dopo aver visto questi gialli. Oggi non si dorme per ben altre ragioni. Il ciclo ha sempre favole innocue e come tali si accettano, quando funzionano. Una piccola curiosità, un attimo di attesa, un momento di sorpresa (se c'è): tutto qui. Comunque, se si scoppia da Bongiorno, la serie può costituire un rifugio.

Era assurda invece la programmazione di mercoledì, con due gialli piazzati alla stessa ora. Non c'è nessuno nel palazzone della Rai che coordini i movimenti delle due reti per evitare questo e altro ancor più lesidiosa o dannosa coincidenza? O si preferisce alzare la rivalità a favorire il cozzo frontale?

Mercoledì si sono rubate la stessa platea da una parte *Sam e Sally* e dall'altra la seconda puntata di *Dopo un lungo silenzio*.

Coproduzione italo-francese *Sam e Sally* è un ciclo in cui si sviluppano dinamicamente storie poliziesche a sfondo umoristico. Direi che l'elemento base, gradevole, è l'azione. Simpatici i due protagonisti, Corinne Le Poulain e Georges Descrières, che figurano essere un marito e una moglie che amano cacciarsi in assurde avventure. Siamo nel campo del telefilm di consumo realizzato come cinema.

Per *Dopo un lungo silenzio* il discorso cambia. Questo è uno sceneggiato uscito esclusivamente dall'ambito e dagli studi della Rai. Il soggetto sino ad ora è stato appassionante. L'intrigo pare ben congegnato, potrebbe funzionare. Aggiungo che certi esterni invernali di Savona con i barconi lassù nei vicoli tra le case, e di Noli, una Noli misteriosa che sembra un'antica città labirintica, sono stati di notevole effetto. Peccato che il resto non fosse convincente. Forse l'obbligo di stendere la materia su tre puntate ha portato ad una inutile lentezza, ad una ripetizione che non ha nulla di incalzante e, men che meno, di pauroso. E' un corretto ma vecchio sistema di racconto, ancora prevalentemente aggenciato alle dimensioni di tipo teatrale cara una volta alla tv.

Stasera un'emissione concomitanza: su una rete il film *Tiro al piccione* che parla di fascismo a sull'altra rete l'esordio della sceneggiato *Tecnica di un colpo di Stato* che pure parla di fascismo, anche se di un diverso periodo (è la rievocazione della violenta ascesa al potere e delle ultime resistenze democratiche: compariranno, affidati ad attori di vario calibro, Mussolini, Vittorio Emanuele, Nenni, Balbo, Giolitti ecc. ecc.).

* * *

Ho visto che sulla recente e immatura scomparsa, di qualche giorno fa, del regista Flaminio Bollini (Flam per gli amici) si è detto e si è scritto poco o nulla. Vorrei qui molto bravamente riparare all'ingiustizia. Bollini era nato a Milano cinquantaquattro anni or sono ed era stato assistente e collaboratore di Visconti e di Strehler; e al Piccolo Teatro aveva debuttato molto bene con «La guerra di Troia non si farà» di Giraudoux. Trasferitosi in Brasile, aveva svolto un'intensa attività di regista, anche cinematografica. Tornato a Milano, si era dedicato da anni alla tv e alla radio, con esiti assai apprezzabili. Un paio di domeniche fa li andato in onda, con la sua firma, una bella edizione de «L'albergo del libero scambio» di Feydeau: estremo, sorridente messaggio di un ingegno da ricordare e onorare.

Nello stabilimento dell'Aquila 5000 dipendenti

Cessati da venti giorni malori alla Sit Siemens

Restano da chiarire le cause che hanno provocato disturbi a numerosi lavoratori anche se il risultato positivo si è avuto dopo la bonifica dell'impianto di condizionamento

L'AQUILA — Anche se non è ufficiale forse è stata trovata la causa dei malori registrati alla Sit-Siemens dove ormai da venti giorni tutto sembra ritornato normale. Come è noto da settembre — mese in cui furono avvertiti i primi disturbi (svenimenti, nausee, pruriti ed eruzioni cutanee) — oltre 300 dei cinquemila dipendenti sono stati colpiti dal misterioso male. Lo stabilimento è stato chiuso due volte, ci sono state assemblee e interventi delle autorità. I lavoratori erano giustamente allarmati, le forze sindacali si erano mobilitate e la direzione dello stabilimento aveva a più riprese invitato tecnici per risolvere il caso. Per tentare di scoprire le cause erano stati chiamati specialisti dell'Università dell'Aquila, del Policlinico Gemelli di Roma, del Centro nazionale delle ricerche e dell'ospedale civile dell'Aquila.

I risultati di tali ricerche sono contrastanti: il Cnr ha concluso affermando che le sostanze tossiche alla Siemens non sono presenti in misure superiori a quelle tollerabili dall'organismo umano; il Policlinico Gemelli non ha ancora fornito i risultati, mentre l'Università dell'Aquila ha concluso prescrivendo alcune modifiche agli impianti di condizionamento.

Il solo ad essere approdato a risultati che indirettamente si dimostrano quelli giusti è l'Ispettorato del Lavoro che dopo aver fatto prelievi e rilevazioni di campioni di polveri, residui nei filtri dell'impianto di condizionamento e delle sostanze disinfestanti adoperate da una ditta specializzata che esegue la bonifica degli ambienti di lavoro durante i periodi di serie estive, prescrisse la totale pulitura dei ventidue chilometri di tubazioni dei condizionatori, da anni non smantellati. Compiuta la bonifica, che è stata estesa a tutti gli ambienti di lavoro, anche in quelli in cui non si erano registrati i malori (saldatura e relais), non si sono più avuti casi rilevanti di malessere.

Si tratta, viene rilevato, di una prova evidente che sono venute a mancare le cause dell'inquinamento ambientale all'origine dei malori. Nello stabilimento si operano saldature e applicazioni su pannelli per telecomunicazioni fatti di bachelite. I fumi della lavorazione e i residui delle sostanze disinfestanti, e il deposito di polveri nei filtri e nelle tubazioni dei depuratori potrebbero dunque essere la causa di quanto è avvenuto, o almeno un insieme di concause determinanti.

L'Ispettorato del Lavoro attende risultati ufficiali delle analisi sui campioni compiute a Roma dall'Ispettorato medico centrale e sulla base dei documenti, l'ufficio procederà a stilare un rapporto definitivo. Su quanto è avvenuto alla Siemens è in corso anche un'inchiesta del pretore per accertare se esistono responsabilità di natura penale.

Un pompiere salva cinque giovani caduti con l'auto in mare

OLBIA — Cinque giovani finiti in mare nel porto di Olbia per un errore di manovra del conducente l'autovettura sulla quale viaggiavano, sono stati tratti in salvo da un vigile del fuoco che si è ripetutamente gettato in acqua per prestare soccorso ai malcapitati.

L'autore dei salvataggi è stato Giovanni Deiana, in servizio di piantone nella caserma dei vigili del fuoco di Olbia, nelle vicinanze della zona portuale.

Informato che una macchina con persone a bordo era caduta in mare, il vigile, raggiunta la banchina, non ha esitato a tuffarsi strappando dall'abitacolo della vettura, uno dopo l'altro, i cinque giovani.

Si tratta di Mario Unali, 21 anni; Angelo Manca, 20 anni; Sergio Testoni, 19 anni; Mario Sanna, 18 anni, e Gianfranco Cherchi, 17 anni, tutti di Benetutti (Sassari).

Erano sulla «Fiat 127» condotta da Mario Unali, diretti verso il molo da cui partono le navi per Civitavecchia dovendo salutare alcuni amici

Inchiesta sulla sciagura

E' ancora grave il figlio di Pennacchi

GENOVA — Sono stazionarie le condizioni di Francesco Pennacchi, di 20 anni, rimasto ferito ieri l'altro nell'incidente stradale accaduto sull'autostrada Voltri-Ovada e nel quale hanno perso la vita il padre, il meteorologo tv col. Mario Pennacchi, ed un maresciallo dell'aeronautica.

Nell'incidente un altro giovane, Stefano Adesso, anch'egli a bordo della «Alfasud sprint» sfasciatasi nel tamponamento di un autotreno, è rimasto gravemente ferito.

La General Gomma di Savignone

Brucia una fabbrica 2 miliardi in fumo

Lo stabilimento, in crisi, era «picchettato» dai dipendenti da due mesi privi di stipendio

GENOVA — Una piccola fabbrica di gomma sintetica, la «General Gomma» di Savignone (un centro a una trentina di chilometri nell'entroterra genovese) che dà lavoro a 160 operai, è andata distrutta ieri notte, in seguito a un violento incendio sviluppatosi, per cause imprecisate, tra l'una e le due della notte. I danni, sulla base delle prime valutazioni dei vigili del fuoco, che hanno lottato per ore ed ore per circoscrivere le fiamme, superano i due miliardi. E' andato distrutto l'intero edificio, oltre a tutto il prodotto che si trovava nei magazzini. Trattandosi di gomma, ovviamente, era materiale molto infiammabile e l'incendio è stato rapido ad estendersi.

Sono in corso indagini e perizie, ordinate dalla procura della Repubblica di Genova, per accertare i danni e le cause: c'è da dire che lo stabilimento, che è controllato come pacchetto azionario di maggioranza dalla famiglia Gamberini, era «presidiato» da alcune settimane da picchetti di dipendenti, perché l'azienda si trova in un momento difficile. Da un paio di mesi il personale non riceve stipendio.

Si parlava da tempo di ridimensionamento del personale, di crisi della produzione, di difficoltà per quel che riguardava le liquidità. I titolari, dal canto loro, replicavano che le difficoltà erano momentanee perché la «General Gomma» era riuscita a ottenere, nei giorni scorsi, contributi per l'estero per circa due miliardi di lire, e che comunque stipendi e tredicesime sarebbero stati pagati puntualmente sino alla fine dell'anno.

I titolari hanno affermato ieri mattina, dopo il disastroso incendio, che cercheranno di distribuire le commesse tra aziende con produzioni simili a quella della «General Gomma» chiedendo in cambio l'assorbimento d'una parte dei dipendenti, mentre per altri sarà necessario far ricorso alla cassa integrazione.

L'ambasciatore italiano a Tunisi convocato da Forlani per problemi pesca

ROMA — Il ministro degli Esteri on. Forlani ha ricevuto ieri mattina alla Farnesina l'ambasciatore di Italia a Tunisi, Giuffrida.

La convocazione era stata annunciata da Forlani durante la riunione interministeriale alla Farnesina convocata mercoledì per esaminare il contenzioso in corso con la Tunisia in materia di pesca e l'esecrabile episodio che nei giorni scorsi è costato la vita a un marittimo italiano ucciso dai colpi sparati da una motovedetta tunisina.

Incidenti del genere — era stato detto — devono essere evitati a ogni costo: per questo la Marina militare ha deciso di rinforzare la vigilanza e l'appoggio ai nostri pescherecci mentre si è deciso di perseguire e intensificare l'azione diplomatica in corso a Tunisi per garantire ogni assistenza e dare una positiva soluzione al caso dei tre pescherecci tuttora in stato di fermo nel porto di Sfax.

Anche a tal fine Forlani ha deciso di convocare a Roma l'ambasciatore Giuffrida, per una breve consultazione destinata a mettere a punto le istruzioni da svolgere al suo ritorno in Tunisia. Durante la riunione è stato deciso di intensificare l'azione da tempo in corso a Bruxelles in ragione della competenza comunitaria in materia di pesca e in vista dell'accordo generale in corso di negoziazione tra la Cee e la Tunisia di cui fa parte anche il problema della pesca.

Dieci banditi armati, di notte, a San Giuliano Milanese

Commando sequestra 20 persone e rapina farmaci per un miliardo

Per due ore razziano materie prime e poi fuggono con il bottino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LODI — Dieci rapinatori, armati di pistole con silenziatore e di fucili mitragliatori, hanno tenuto sotto la minaccia delle armi venti dipendenti di un complesso industriale per la produzione di sostanze farmaceutiche, a San Giuliano Milanese, asportando materie prime per un valore di circa un miliardo.

La clamorosa rapina è avvenuta l'altra sera attorno alle 20. I banditi si sono presentati all'ingresso della società «Lark», un moderno complesso industriale sito in via Liberazione, alla frazione Civesio di San Giuliano Milanese, a bordo di un autocarro. Il custode si è avvicinato senza sospetti poiché nello stabilimento, contrariamente ai soliti, si erano fermati i dirigenti amministrativi e del settore della produzione, unitamente al capireparto, per programmare il lavoro nel corso della seconda quindicina di dicembre. Arrivato al cancello, il custode si è visto puntare al viso la canna di un mitragliatore ed è stato costretto ad aprire.

I dieci banditi si sono divisi in due gruppi: il primo, sull'autocarro, ha raggiunto il magazzino delle materie prime dello stabilimento; il secondo ha fatto irruzione nella palazzina degli uffici, dove era in corso la riunione. «Non una parola, altrimenti spariamo!» è stata l'intimidazione e tutti i presenti sono stati costretti a adraiarsi a terra. I banditi hanno così potuto, dopo avere staccato le linee telefoniche, agire per un paio d'ore, tenendo gli ostaggi sotto la minaccia delle armi.

All'interno del deposito, i rapinatori si sono impadroniti dei prodotti, tutte materie prime base per successive lavorazioni e trasformazione in sostanze farmaceutiche e medicinali.

Prima di abbandonare lo stabilimento, attorno alle 22, i banditi hanno stordito col calcio delle pistole due dei venti ostaggi senza che questi avessero tentato la minima reazione. Favoriti dall'oscurità e dalla nebbia, il «commando» si è allontanato a bordo di due vetture e dell'autocarro in direzione della tangenziale.

L'allarme è stato dato una decina di minuti più tardi. I due dipendenti della «Lark» colpiti dai banditi non sono gravi. I carabinieri ritengono che la rapina sia stata messa a segno dalla stessa banda che da diversi mesi opera nel Lodigiano con analoghi sistemi. Quindici giorni fa, alle porte di Lodi, il «commando» aveva fatto irruzione in un supermercato sequestrando il custode, la moglie e due bambini e, durante la notte, era riuscito a saccheggiare l'intero emporio realizzando un bottino di oltre trecento milioni.

Un mese addietro, un deposito di formaggio grana nei pressi di Lodi era stato «ripulito» e il bottino aveva fruttato mezzo miliardo. p. c.

Approvati alla Camera

Per i porti italiani 760 miliardi di lire

ROMA — Con il voto favorevole di tutti i gruppi e con la sola astensione dei missini, la commissione Trasporti della Camera ha approvato la legge relativa alla programmazione portuale: 760 miliardi della legge finanziaria verranno distribuiti secondo le decisioni del Comitato nazionale dei porti.

Da mercoledì dopo l'assemblea

Pavia: contro Pedini rettorato occupato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAVIA — «Rettorato occupato»: la striscione ondeggia da mercoledì mattina sulla facciata dell'università pavese, una delle più importanti, a indicare che anche qui è arrivata la contestazione al decreto Pedini, difeso, con tanto calore dal Ministro, lunedì, nella trasmissione televisiva «Acquario».

In realtà anche a Pavia le acque universitarie sono tutt'altro che calme, mentre emerge — fatto davvero insolito da molti anni a questa parte — sempre più chiaramente la saldatura, contro il decreto Pedini per il contratto unico di lavoro, tra le varie componenti universitarie.

Così, all'assemblea che mercoledì si è conclusa con la decisione di occupare il Rettorato a *«scopo dimostrativo e di pubblicizzazione dei motivi della mobilitazione»*, assemblea decisa dal sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil e dal Comitato nazionale universitario, c'è stato accordo tra docenti e non docenti e non è stata trascurabile la partecipazione degli studenti.

L'occupazione è proseguita, tra incontri e assemblee presso le varie facoltà, nella giornata di ieri, e dovrebbe, ma non è certo, concludersi oggi. E' stata decisa, intanto, la costituzione, in tempi brevi, dei consigli dei delegati, in tutte le strutture universitarie pavesi.

«Non siamo in lotta da oggi, ma da vari giorni — dicono quanti, docenti e non docenti, hanno deciso l'occupazione —, *deve essere chiaro che nei confronti del decreto Pedini la protesta non si limita a sporadiche azioni di docenti precari o di studenti: il decreto è inaccettabile, per tanti motivi, quello di fondo è che non apre la strada alla riforma, ma reintegra momenti verticistici, occasioni ricattatorie, situazioni che si ritenevano del tutto superate».*

Dissenso generale, con i precari, inoltre, che non credono nel promesso ruolo di «aggiunto». E nel dissenso generale si inseriscono i non docenti, anzi forse proprio la loro lotta — da cinque anni attendono un contratto di lavoro identico a quello di altre categorie del pubblico impiego — ha fatto da forza trainante all'azione che ha portato all'occupazione.

A tutti coloro che sono coinvolti nell'occupazione il socialista Bolognesi e il comunista Colucci hanno promesso mozioni dei loro partiti da portare alle segreterie nazionali, mentre gli assessori Bertoluzzi (provinciale) e Brunetti (comunale) hanno assicurato l'intervento della Provincia e del Comune. f. m.

Un fallito sequestro finito nel sangue

Cinque persone a giudizio per la «strage di Lanusei»

CAGLIARI — Cinque persone, di cui tre latitanti, sono state rinviate a giudizio perché accusate di concorso nella «strage di Lanusei» commessa il giorno di Ferragosto di sei anni fa quando, durante un tentativo di sequestro di persona, i banditi spararono uccidendo quattro persone e uno dei loro complici.

I tre latitanti sono Piero Piras, 24 anni, Pasquale Stecchino, 44 anni e Pietro Mulas, 38 anni. Gli altri sono Mario Loi, 33 anni e il pastore Salvatore Scattu, 73 anni; prosciolto il figlio di Scattu, Luigi, 35 anni, per non aver commesso il fatto.

La strage venne commessa nel giardino della villa del dott. Vincenzo Loddo, alla periferia di Lanusei. Quando il medico, che si trovava in compagnia di alcuni familiari, reagì al tentativo di tre banditi armati e mascherati di portarlo via, i rapitori spararono. La moglie del medico, Ada Laconi, un fratello, Attilio Loddo e un cugino, Aldo Sulis, morirono sul colpo. Uguale sorte toccò anche a uno dei banditi, Serafino Chessa, 26 anni.

Il dott. Vincenzo Loddo morì tre giorni dopo nell'ospedale di Cagliari mentre un altro nipote, Alfio Sulis, riuscì, seppure ferito, a scampare all'eccidio. Nella sparatoria restò ferito anche Piero Piras.

Il giudice ha anche rinviato a giudizio per falsa testimonianza e favoreggiamento il parroco di Arzana, don Ezio Foddis, 68 anni e una donna, Maria Ferrai, 40 anni. E' stato invece prosciolto dalla stessa accusa un altro prete, don Pietro Spiliere, della missione cattolica di San Gallo, in Svizzera.

Accordo raggiunto, sciopero revocato

Scontri tra la polizia e ospedalieri a Napoli

NAPOLI — Scontri tra forze dell'ordine e paramedici si sono avuti ieri dopo mezzogiorno davanti al Maschio Angioino, mentre era in corso all'interno una riunione tra rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli ospedali, da una parte, e dei gruppi politici regionali e della giunta, dall'altra. Sono state fermate due persone, mentre altre sono rimaste contuse durante le cariche della polizia ordinate per far rimuovere dei blocchi stradali attuati da alcune decine di manifestanti.

I lavoratori ospedalieri, da otto giorni in sciopero, ieri mattina avevano organizzato un corteo di protesta. I manifestanti, guidati dai rappresentanti delle organizzazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil, chiedono alla Regione il pagamento di una indennità integrativa speciale sul lavoro straordinario.

Negli ospedali la situazione è sempre drammatica. La precettazione del personale è stata sospesa e l'unico rimedio sembra l'esodo degli ammalati, confermato da un esplicito invito della direzione degli Ospedali Riuniti. In un comunicato si afferma che la situazione igienica e sanitaria degli ospedali del gruppo si aggrava giorno per giorno, a seguito della massiccia azione di sciopero di cui non si è in grado di prevedere la conclusione.

La sovrintendenza sanitaria e le direzioni sanitarie dei singoli ospedali del gruppo sono già intervenute per dimettere gli ammalati che non hanno bisogno di cure urgenti e specialistiche. Nel comunicato *«si invitano soprattutto i familiari dei ricoverati a collaborare in tale iniziativa, tendente alla tutela della salute dei congiunti. L'amministrazione dà piena assicurazione che, al termine dello sciopero, gli infermi dimessi otterranno di nuovo l'ammissione in ospedale e nelle divisioni in cui erano ricoverati, come da credenziali rilasciate»*.

Mentre gli ospedali si svuotano, funzionano, ma con difficoltà, i servizi di pronto soccorso e per gli interventi d'emergenza.

In serata, dopo lunghe trattative, è stato raggiunto un accordo fra i sindacati e la Regione, ratificato dal Consiglio regionale con l'approvazione di un ordine del giorno. Le organizzazioni sindacali hanno quindi deciso di sospendere lo sciopero.

Nel documento concordato si invitano le amministrazioni ospedaliere ad effettuare il calcolo delle liquidazioni del compenso dovuto per il lavoro straordinario ed a corrispondere l'arretrato rapportato ad una media di quattro mesi come anticipo entro la fine di quest'anno. Nello stesso documento si invita il governo a convocare sindacati e rappresentanti della Regione per *«definire positivamente la vertenza in atto»*, tenendo conto della particolare situazione ospedaliera in Campania.

Genova: prosciolti tredici giovani di Autonomia operaia

GENOVA — Il consigliere istruttore del tribunale di Genova, Mario Campus, su richiesta dello stesso pubblico ministero, Luciano Di Noto, ha prosciolto con formula piena, per non aver commesso il fatto, tredici giovani esponenti di «Autonomia operaia» accusati dalla polizia di essere fiancheggiatori delle Br.

L'accusa si riferiva ad un episodio accaduto il 24 gennaio scorso, quando gli agenti fecero irruzione nella sede di «Autonomia operaia» in salita Carbonara, poco prima di mezzanotte. All'interno fu trovata una copia di un volantino delle Br relativo al ferimento del prof. Filippo Peschiera.

PORNO-MOVIE a LUCE ROSSA
OGGI al METROPOL
Un incredibile pornoviaggio nei paradisi francesi del piacere
Un film Hard! Hard! Hard!

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

Trionfo al Grande IDEAL
T. HILL - B. SPENCER di nuovo insieme nel film più divertente dell'anno

Un superdivertimento per tutti

VITTORIA MAGNIFICO!
UN FILM SPETTACOLARE CON SUONO STEREOFONICO A 4 PISTE MAGNETICHE
DRIVER
l'imprendibile
RYAN O'NEAL
BRUCE DERN · ISABELLE ADJANI
AVVERTENZA PER IL PUBBLICO
NELLE SEQUENZE SAETTANTI E PIU' INCREDIBILI E' CONSIGLIABILE ALLACCIARE LE CINTURE

Da OGGI al LA PERLA
Vivrete un'avventura che domani potrebbe diventare realtà in uno spettacolo che solo il cinema può offrirvi.
Uno sciame di api guidate da una furia distruttrice...
Una città paralizzata dal terrore...

Per l'uomo moderno
ESTETICA
A2
Per uomini specializzati in Fisioterapia, Linfodrenaggio, Idrokinesiterapia, Metodo Cherlot, Regina Pacis, Sauna finlandese, Estetica viso e corpo, Massaggi manuali.
Via Cernaia 40 - telefono 54 18 20
Via Accademia Albertina 10 - telefono 51 88 88
TORINO

Cinema TORINO
V. Roma ang. V. Bogino
Il seguito di HEIDI IN CITTA' entusiasma grandi e bambini

HEIDI torna tra i monti

Al cinema è bello in compagnia

Attenzione! S'è smarrito il FOLLE chiunque lo trovi, lo avvisi firmato Geppo

Studio RITZ: 4ª SETTIMANA DI SUCCESSO!
GRAN PREMIO SPECIALE AL FESTIVAL DI CANNES 1976

Segnalato dalla critica cinematografica italiana

CITTA' DI MONCALIERI
REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO
ASTA
del patrimonio artistico appartenente a nobili casati piemontesi.
Oggi ore 21
Domani ore 18 e ore 21
Organizzazione
Casa di Vendite
GIOVANNI MATTA
Le vendite avverranno presso il salone dei ricevimenti in via Real Collegio n. 30, telef. 641570-641571
MONCALIERI

Finalmente a Torino le nuove automobili
HONDA

Alla concessionaria esclusiva
TORAUTO
Corso Belgio 105 - Tel. 896.771 - 892.951
Modelli da 1200 cc a 1600 cc
Prezzi iva compresa da L. 4.450.000 a L. 6.074.000
Osservateli provateli confrontateli
Pronta consegna, prova, permuta, rateazioni
CERCASI RIVENDITORI IN PROVINCIA

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti

Studio RPC 300 HiFi
HiFi sec. DIN 45500 a gamma: FM, C. M e L. 2 + 50 Watt di potenza musicale. Selettore FM a sensor. Tape Deck HiFi con selettore di dosti e registrazione stereo automatica. Cambiadischi HiFi con testina magnetica e antiskating. Vasta scelta di casse acustiche.
hi fi GRUNDIG
Stievani
TORINO
Largo Giachino, 93

CAMEROUN — 26/12/78 - 8/1/79 e 30/1 - 12/2/79 durata 14 gg. in aereo da Torino. Soggiorni. Fotosafari. Escursioni. Hotel 1ª cat. Pensione completa. Quote da L. 1.100.000. ATIV Tel. 547.049 - 535.247.

DJERBA — Natale e Capodanno: Canarie; Malta; Israele; Grecia. Da L. 330.000. Parigi; Vienna; Atene. Da L. 115.000. In aereo da Torino. Offerte Hotels. Escursioni. Assistenza. ATIV - Tel. 537.545 - 546.582 o presso Vs. Agenzia.

FEBBRAIO — Viaggi in Egitto 10 gg. part. 17, Israele 8 gg. part. 11, Giordania 7 gg. part. 16, Parigi 6 gg. part. 24. Progr. presso MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 - 51.38.41 o presso Vs. Agenzia.

ISCHIA — 6 gg. 28/12, Napoli e sua gallo 5 gg. 29/12, Roma e dintorni 5 gg. 29/12, Monaco di Baviera 5 gg. 30/12. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 - 51.38.41 o presso Vs. Agenzia.

PARIGI — In aereo 5 gg. 29/12, Malta 4 gg. 30/12, Istanbul Smirne 7 gg. 27/12; India 12 gg. 23/12. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 - 51.38.41 o presso Vs. Agenzia.

KENYA! Airtour lo specialista per i viaggi in Kenya e solo con voli di linea!
Via Alberico ... Torino ... Roma ...

Mai come quest'anno ne sono stati visti tanti

Quando gli Ufo dànno spettacolo

Sferici, piatti, a forma di sigaro hanno sorvolato ripetutamente l'Italia soffermandosi in modo particolare sull'Abruzzo e Marche - C'é anche chi dice di aver incontrato un extraterrestre

I primi rapporti sugli Ufo (Unknown flying objects) risalgono al 1944: alcuni piloti inglesi ed americani incontrarono nei cieli d'Europa e dell'Estremo Oriente degli strani apparecchi a forma di disco che si spostavano velocissimi. Poiché si era in guerra, si pensò che potesse trattarsi di qualche arma segreta tedesca o giapponese. Terminato il conflitto, nell'euforia della pace più nessuno se ne ricordò. Il 24 giugno 1947, Ken Arnold, pilota di un apparecchio privato, avvistò nelle vicinanze di Monte Rainer (Washington) nove giganteschi ruote di fuoco dal diametro di circa 15 metri, che volavano in formazione alla velocità di circa 1900 chilometri orari. E' quella, dunque, la data ufficiale della nascita degli Ufo.

Il primo avvistamento italiano di cui si ha notizia risale all'agosto dello stesso anno. Avvenne in Carnia: il pittore Luigi Rapuzzi Johannis (diventato poi scrittore di romanzi di fantascienza) vide nel cielo una formazione di dischi volanti che si spostava eseguendo ad una velocità eccezionale. Da quel giorno di agosto, gli avvistamenti avvenuti in Italia sono più di trentamila. Sul fenomeno sono state fatte moltissime ipotesi: è probabile che molti osservatori abbiano scambiato meteore, stelle filanti, il pianeta Venere (che può far la sua comparsa anche in pieno giorno e durante le sue varie fasi può assumere forme lenticolari o piatte e pulsare di luce vivida), palloni sonda per i misteriosi dischi volanti.

E' possibile che molti testimoni siano rimasti vittime di miraggi o di allucinazioni; è stato accertato che moltissime segnalazioni sono frutto di fantasia, inventate di sana pianta. Ma parecchie altre — circa il dieci, quindici per cento secondo gli esperti — non trovano una spiegazione logica. Ed il mistero si infittisce col passare del tempo e con l'aumento degli avvistamenti. Da qualche mese il nostro Paese sembra essere diventato la meta preferita degli Ufo: da ogni parte della penisola giungono segnalazioni di ogni tipo.

Gli psicologi danno una loro spiegazione: le segnalazioni di visioni di dischi volanti e di presenze di extraterrestri si moltiplicano nei giorni di crisi: è in sostanza un bisogno religioso, l'attesa di qualcuno «che viene dal cielo» per liberarci dal pericolo che ci minaccia. Gli ufologi, che ad onore del vero sono proprio i più scettici, accettano questa spiegazione, di cui condividono la teoria, ma ribattono che se per l'80 o il 90 per cento dei casi si può parlare di allucinazioni (reali o mistiche) o si può spiegare il fenomeno perché provocato da cause note (astronomiche o meccaniche), resta pur sempre una piccola percentuale per cui non esiste alcuna spiegazione.

«Noi — spiega Edoardo Russo, un ufologo del gruppo Clypeus di Torino — interroghiamo sempre i testimoni di fatti strani. Sovente ricorriamo anche all'ipnosi, perché una persona ipnotizzata non può mentire. Procediamo con molta cautela, perché sappiamo che è molto facile lasciarsi trascinare dall'immaginazione. Ma ci sono dei casi in cui non ci possono essere dubbi: qualcuno ha visto qualcosa (come direbbe Einstein) che non trova una spiegazione logica». Esistono due tipi di segnalazioni: l'avvistamento di oggetti nel cielo (che può avvenire di giorno o di notte, indifferentemente) e l'incontro con un disco volante (e qualche volta col suo equipaggio) atterrato nei pressi dell'osservatore occasionale. «Su questo tipo di "incontro" — precisa Mario Camurri, presidente del gruppo Clypeus — noi siamo molto scettici e procediamo con estrema prudenza».

Gli ufologi dividono i «contattisti» (così vengono definiti coloro che affermano di aver visto i misteriosi esseri venuti dallo spazio) in due categorie. «I pazzi — spiega Russo — quelli che sostengono di essere in contatto con marziani o venusiani, ed i truffatori. Mentre i primi sono innocui e finiscono semmai solo col danneggiare se stessi, i secondi sono pericolosi perché con le loro menzogne ingannano i più creduloni e ne approfittano per estorcere denaro o altro. Come quell'Eugenio Siragusa, fondatore della Fratellanza cosmica, arrestato alla fine di novembre per una lunga serie di reati, il quale — affermando di essere in contatto con esseri extraterrestri — assicurava ai suoi creduli seguaci, in cambio di generose offerte, che sarebbero entrati a far parte di un tipo umano superiore e sarebbero diventati immortali.

C'è poi una terza categoria di «contattisti». «Quelli che si sono trovati realmente, per caso, senza volerlo, testimoni di fatti straordinari, quasi sempre — dice Russo — ne hanno riportato, quasi sempre, una grande paura, al punto che non vogliono neppure parlarne e cercano anzi di dimenticare al più presto».

Dall'inizio dell'anno in Italia sarebbero avvenuti atterraggi di dischi volanti conseguente apparizione di qualche membro dell'equipaggio, «che noi ci rifiutiamo di chiamare extraterrestri — afferma Camurri — ma ci limitiamo a definire umanoide, perché nelle loro descrizioni i testimoni dicono che sono molto simili agli esseri umani». Di questi atterraggi, due sono avvenuti in Toscana, due in Abruzzo, uno in Calabria, Campania, Sicilia, Friuli e l'ultimo, di pochi giorni fa, in Liguria.

Il mistero degli "Ufo,, ad Ancona e a Pesaro

Passa in cielo un disco volante e nei paesi si spengono le luci

Un Ufo è uscito dal mare di Fano, si è innalzato per 500 metri e si è fermato. Dopo aver oscillato per qualche minuto, ha espulso una nube rossa a forma di siluro e si è allontanato a tutta velocità verso Senigallia. Così hanno detto due agenti della Polizia Stradale; uno di questi, Tommaso Dari, racconta: «Era luminosissimo e rotondo. Lo abbiamo inseguito per un paio di chilometri, viaggiavamo sull'autostrada a "tavoletta", ma ci ha staccati».

Lo stesso oggetto sarebbe stato visto da altri due agenti di Ancona ma da un'angolatura diversa perché — sostengono — «era lungo un metro e mezzo e largo 60 centimetri».

Dove passa l'Ufo, manca l'elettricità. Sono in molti a dirlo e a crederlo. Martedì sera alcuni paesi delle province di Ancona e Pesaro sono rimasti al buio. In cielo c'era un oggetto che andava su e giù. Per l'Enel si è trattato di un abbassamento di tensione dovuto a un guasto in centrale; parecchi, invece, sono convinti che l'energia è stata «succhiata» dal disco volante. Ed è quanto afferma anche un automobilista di Falconara. Alle 22,15, cioè alla stessa ora del «black-out», si trovava sull'«Adriatica» quando i fari della sua automobile si sono spenti e la stessa cosa è capitata al suo mangianastri. Passato il disco, è cessato il fenomeno.

Ufo anche a Pescara. L'avrebbero visto ieri mattina, alle 8.30, numerose persone; un tecnico lo ha inquadrato con il cannocchiale. «Era ovoidale, fortemente luminoso, sembrava metallico» e questa descrizione concorda perfettamente con quella di alcuni studenti di Lanciano che sono riusciti a fotografarlo.

Avvistamenti anche in Liguria, ad Albissola Marina. Tra le 8 e le 9, sul mare, c'era un oggetto luminoso simile a «una stella» ed emetteva bagliori metallici, come un foglio di alluminio quando è colpito dalla luce.

Resta un fatto che l'Abruzzo sembra la zona preferita dagli Ufo. Sono stati visti sopra Tagliacozzo, al Fucino, a Montesilvano, Giulianova, Morciano, Moscufo, Casalbordino e Chieti. Erano globulari, a forma di ellisse, trapezoidali, triangolari. Altri erano piatti, ma avevano le cupole abbaglianti, illuminate dall'interno.

Infine oggetti luminosi su Roma. Uno spettacolo che è durato tutta la notte fino all'alba di ieri. Un commissario e un maresciallo di polizia sono saliti sul tetto della questura e dicono di aver visto «una lunghissima e luminosissima scia verde smeraldo scendere perpendicolarmente sulla città e sparire come se fosse stata inghiottita dalla terra».

Francesco Fornari

Impassibile l'imputata alla lettura della sentenza

Dieci anni alla donna accusata per il veleno nel caffè di Altan

Il p.m. aveva chiesto otto anni escludendo ogni aggravante - Il verdetto dopo oltre tre ore di riunione - La Rizzo ha detto ai giudici della Corte: «Io sono nata sfortunata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La terza Corte d'Assise, presieduta dal dott. Francesco Saverio Borelli, ha condannato ieri sera a 10 anni di reclusione Concetta Rizzo, quarantanovenne, accusata di aver tentato di uccidere con caffè avvelenato da «Parathion» l'antropologo prof. Carlo Tullio Altan e due donne, Maria Zaira Terziotti e Augusta Oliva.

La sentenza, che è stata emessa dopo tre ore e mezza di camera di consiglio, prevede anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e il risarcimento del danno di un milione sia per Tullio Altan che per Augusta Oliva, come richiesto dalla parte civile. Alla lettura della sentenza la Rizzo è rimasta impassibile. I suoi difensori hanno annunciato che ricorreranno in appello.

Il pm, dott. Emilio Alessandrini aveva chiesto per l'imputata una condanna a otto anni di reclusione considerando equivalenti le aggravanti alle attenuanti generiche che derivavano dal «carico di dolore sofferto dalla donna».

Un aspetto, questo, che aveva permeato il processo unitamente a quello della linearità di comportamento e della bravura della Rizzo come governante-infermiera di Virginia Vinaj, la vecchia zia del prof. Tullio Altan. In sostanza si discuteva su una avvelenatrice della quale a più riprese emergevano buone qualità e lo stesso movente del suo gesto appariva piuttosto confuso.

La discussione in apertura di seduta s'inizia con l'arringa dell'avv. Giuseppe Sana, parte civile per Tullio Altan e la Oliva. Per lui il filo conduttore del processo è quel pezzo di carta che l'antropologo stringeva in mano al momento del suo ricovero all'ospedale di Fidenza, l'11 novembre '76, sul quale poche righe scritte di suo pugno indicavano la causa del malore un «caffè drogato» preso in casa di sua zia, in via Dezza 25, a Milano; e c'era anche un'ulteriore indicazione: «*l'infermiera*».

Il movente, dice Sana, non sarebbe necessario di fronte a un reato così grave; comunque è quello dell'interesse: la Rizzo cercava di impossessarsi di tutto quanto era possibile della proprietà della Vinaj. E per fare questo lei cercava di crearsi il vuoto intorno eliminando le persone che più erano vicine alla vecchia nobildonna. La parte civile chiede il riconoscimento della colpevolezza e un risarcimento di danno, simbolico, di un milione da devolversi alla «*Nostra Famiglia*» di Ponte Lambro.

Il p.m. Alessandrini, prima di giungere alla sua richiesta di condanna, si sofferma sul tema «movente» per dire che, essendo questo un processo a base di prove, non è il caso di ricercarlo. Le prove sono queste. I personaggi, nel caso dell'avvelenamento di Tullio Altan, sono tre: la Rizzo, la Vinaj, lo stesso professore.

Concetta Rizzo

Quando si cerca l'autore del tentato omicidio, lui è da escludere perché nel momento in cui tenta di salvarsi non indica il «Parathion» come causa del veleno, evidentemente perché non lo conosceva. E altrettanto è da escludere la Vinaj che, partito Tullio Altan, sente il profumo del caffè, chiede alla Rizzo di averne un po' e beve quel poco che è rimasto nella tazzina del nipote. La sola persona che può avere avvelenato resta quindi la Rizzo.

Alessandrini si sofferma, comunque, anche sul movente: sta nel proposito della Rizzo di avere tutto quanto era contenuto nell'appartamento e la prova è nella bozza di testamento scritta da lei stessa. Le due donne avrebbero dovuto morire perché erano quelle che frequentavano la casa e avrebbero potuto testimoniare sulla falsità del testamento.

Il primo difensore, l'avv. Raffaele Della Valle, di Monza, che già ieri l'altro aveva spiccato testa ai periti con le sue argomentazioni, fa un'arringa di attacco alle perizie dicendo all'inizio che la sua potrebbe essere intitolata una «*indagine su 300 cc di succo gastrico non al di sopra di ogni sospetto*». In sostanza mette in dubbio che il prof. Tullio Altan quel giorno abbia preso solo il caffè della Rizzo alle 12,30.

Se alle 16, quando i medici gli infilano il sondino nello stomaco, gli possono prelevare 300 centimetri cubi di contenuto gastrico, è segno che aveva ingerito qualche altra cosa, cibo o bevanda, e questa cosa poteva essere inquinata: «*Perché non si sa nulla di questo succo gastrico, se non che contenga quell'1,1 milligrammo di "Parathion"? e le altre componenti?*». Il giudizio di Della Valle sui periti è pesante. Il tacciа di superficialità, dice che non dovrebbero più essere invitati a lavorare per la giustizia.

Per il difensore, naturalmente, questo è un processo indiziario e gli indizi non assurgono a dignità di prova. Li passa in rassegna e cerca di smantellarli: se la Rizzo fosse stata l'avvelenatrice si sarebbe disfatta delle boccette contenenti il "Parathion"; l'alloggio di via Dezza 25 è rimasto dall'11 al 20 novembre senza sigilli, qualcuno può esservi entrato e avervi portato delle cose; la lettera arrivata all'imputata in carcere il 14 febbraio '77, con la falsa calligrafia della Vinaj con la quale la nobildonna si accusava di avere lei avvelenato il veleno, ha tutta l'aria d'essere stata scritta da qualcuno che voleva sviare i sospetti sulla Rizzo.

Il secondo difensore, l'avv. Vito Monteleone, di Bari, esamina la posizione della Terziotti e della Oliva per dimostrare che non c'è alcuna prova che quando si ammalarono, la prima il 31 maggio, la seconda il 4 settembre '76, fossero state avvelenate da «Parathion». E nessuna delle due parlò mai di un caffè «cattivo» offerto dalla Rizzo.

La discussione si chiude con una replica della parte civile fatta dall'avv. Paolo Appella, di Roma, che controbatte le affermazioni di Della Valle sui 300 cc di succo gastrico. Il quantitativo risulto rilevante perché era in atto una emorragia gastrica dovuta all'avvelenamento e perché i medici avevano operato una lavanda gastrica. «*Quale interesse poteva avere il prof. Tullio Altan a nascondere di avere ingerito altre cose se ciò fosse avvenuto?*».

Remo Lugli

Roma: lo studente tedesco Dirk Hamer sepolto ieri nel cimitero acattolico

Fiori ed una manciata di terra sul feretro l'addio alla vittima di Vittorio Emanuele

ROMA — «*La sua vita è stata troppo breve e la sua fine ci rende sgomenti*». Queste parole hanno chiuso il rito funebre per Dirk Hamer, lo studente tedesco morto ad Heidelberg l'8 dicembre scorso. Era stato raggiunto da un colpo di fucile esploso, nell'agosto scorso, in una baia del mare di Corsica, da Vittorio Emanuele di Savoia. Aveva 19 anni.

Il breve rito è stato pronunciato nel tempio del piccolo cimitero acattolico di via Caio Cestio, a ridosso della piramide Cestia, nei pressi di porta San Paolo. Nel giardino con tremila tombe tra cui quella di Antonio Gramsci (sua moglie era protestante) e quella di Shelley, erano schierati una cinquantina di fotografi e di cineoperatori, quasi un piccolo esercito tanto da far implorare ai parenti di Dirk: «*Per pietà, basta*». Intorno alla bara erano raccolte circa duecento persone: i genitori di Dirk, Siegred e Gerd Hamer, le sorelle: Birgitt e Ghuntel, il fratello quattordicenne Berni. Molta compostezza, un silenzio rotto solo da un sommesso pianto. Erano presenti numerose persone della colonia tedesca che vive a Roma, gli amici degli anni dell'adolescenza di Dirk, qualche vicino di casa della famiglia.

La bara era stata portata nel tempio alle 8 di ieri mattina, coperta da un cuscino di rose rosse attraversato dalla dedica «mamma e papà»; ai lati un altro cuscino di margherite bianche con i nomi delle sorelle e del fratello e ancora fiori con le scritte «i tuoi amici», e altri offerti dai conoscenti del quartiere dove Dirk abitava. Per tre ore la piccola folla è sfilata nel tempio per salutare l'ultima volta il giovane amico. Poi, alle 11 e 20 sono arrivati i familiari: la signora Siegred Hamer era sostenuta dalla sua più cara amica, la contessa Marta Marzotto. Dietro a lei il padre di Dirk con i figli. Poi il rito funebre.

Roma. I genitori e la sorella ieri pomeriggio durante i funerali di Dirk Hamer (telefoto Ap)

Gli officianti erano due: un pastore evangelista luterano che in lingua tedesca ha fatto l'orazione funebre: «*Per Dirk — ha detto — ora si apre la porta della pace che noi chiamiamo morte*». La seconda officiante, una donna bionda con una lunga tonaca nera e un piccolo colletto bianco, ha ricevuto la personalità dello studente. Subito dopo la bara è stata portata a spalle dagli amici di Dirk lungo un vialetto, nella parte antica del cimitero, fino alla tomba. Qui, i due pastori hanno ancora salutato con qualche frase la giovane vita di Dirk. Poco prima che venisse posto il loculo, i fratelli e i genitori hanno gettato sulla cassa, con un gesto simbolico, la terra e i fiori che venivano offerti dagli officianti.

A questo punto la commozione ha rotto il silenzio: le lacrime hanno inondato il volto della sorella più grande di Dirk, Birgitt, che l'estate scorsa si trovava con lui in Corsica quando accadde l'incidente; piangevano anche la mamma e molti amici. Era da poco suonato mezzogiorno quando, terminato il rito, la famiglia Hamer si è allontanata su una mercedes blu e la piccola folla si è dispersa.

«Vendono meno», dice un'indagine dei commercianti

Riprende la polemica sui negozi nei centri storici senza le auto

ROMA — Indicazioni interessanti sui maggiori problemi economici e sociali dei «centri storici» chiusi al traffico automobilistico sono scaturite da una vasta inchiesta condotta dall'Istituto per gli studi e la documentazione sul commercio e il turismo, d'intesa con l'Unione dei commercianti e la Camera di Commercio.

L'indagine si riferisce al «centro storico» di Roma, ma ovviamente assume validità anche per quanto riguarda analoghe situazioni determinatesi negli ultimi anni nelle maggiori città italiane, da Milano a Palermo, da Torino a Napoli, da Genova a Firenze.

Le conclusioni, illustrate dal presidente della Confcommercio Orlando e dal vice presidente della Iscom Cagetti, in una riunione svoltasi ieri presso la Camera di Commercio, hanno riacceso polemiche non mai sopite tra operatori economici e amministratori comunali.

All'invito del vice presidente a considerare attentamente il contributo serio offerto dall'indagine Iscom sul piano culturale e ad adottare i necessari correttivi, l'assessore al traffico De Felice ha replicato: «*Se la richiesta scaturente dall'indagine è quella di riaprire al traffico il centro storico di Roma, la risposta è "no"; se invece la richiesta è quella di intensificare il trasporto pubblico nel centro storico per renderlo più facilmente accessibile, la risposta è "sì", ma compatibilmente anche con le esigenze di trasporto delle zone medio-centrali e periferiche*».

Lo scambio di battute ha così confermato quanto il problema sia ancora controverso per aspetti molteplici.

L'indagine ha accertato che le limitazioni della circolazione nel centro storico ha determinato una contrazione, in alcuni casi notevole, di quasi tutte le attività commerciali al dettaglio e delle attività artigianali. In particolare: 1) una diminuzione del volume complessivo annuo delle vendite del 6% per i grandi magazzini e del 7,4% per i negozi; 2) una minore frequenza di accesso ai settori e una diminuzione media del volume annuo degli acquisti, nella misura del 5%, da parte degli acquirenti residenti fuori dei settori chiusi; 3) una flessione del numero dei clienti, del 12%, sia per i grandi magazzini che per i negozi; 4) una riduzione del numero dei lavoratori addetti, nella misura del 6%, tra l'inizio dell'applicazione dei provvedimenti e l'anno di rilevazione (1976); 5) uno scadimento medio del giudizio qualitativo espresso dai commercianti in merito all'andamento dell'attività, prima e dopo la chiusura al traffico dei settori.

Dalle numerose interviste, compiute nel corso dell'indagine, è emerso che il piano per la chiusura al traffico del centro storico poteva anche essere accettato purché fossero stati realizzati gli altri obiettivi previsti dal programma di ristrutturazione generale del traffico cittadino, che si proponeva di incentivare attraverso il trasporto pubblico il collegamento con le aree urbane e suburbane più distanti.

Ci si è limitati, invece, a risolvere in qualche modo la paralisi della circolazione automobilistica, ignorando qualsiasi programma di riqualificazione dell'ambiente e delle funzioni di centro-città. Se non si interverrà al più presto con organici provvedimenti, conclude l'Iscom, il recupero di un nuovo ruolo del centro storico diventerà estremamente difficile.

Gian Carlo Fossi

Era assistente all'università di Pavia

Giovane madre si uccide dopo una lite col marito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAVIA — Una giovane madre, assistente dell'università di Pavia, dopo essersi barricata in casa minacciando di uccidersi, si è gettata dal quinto piano, mentre polizia e Vigili del Fuoco cercavano di abbattere la porta dell'alloggio. E' morta poco dopo.

E' accaduto nel pomeriggio di ieri, in un palazzo di via Brichetti, a Pavia. La vittima, madre di un bimbo di 3 anni, Franco, si chiamava Renata De Angeli, aveva 30 anni ed era sposata con un altro insegnante dell'ateneo pavese, il prof. Alessandro Torelli, trentaduenne.

Da quanto si sa la donna, da qualche tempo, soffriva di crisi nervose (forse dovute al fatto che tre mesi fa aveva perduto un bimbo che stava per nascere), uno stato di salute che, sembra, aveva reso difficili i rapporti col marito. «*Litigi ne avevano spesso, abbastanza violenti*», hanno detto alcuni vicini di casa. Una animata discussione è avvenuta anche ieri pomeriggio e, dopo il litigio, approfittando del fatto che il marito è uscito per i suoi impegni, Renata De Angeli, si è barricata nell'appartamento.

Subito dopo, forse sconvolta da una crisi, la sposa ha urlato che si sarebbe uccisa. Le sue parole sono state udite, è stato informato il marito e il prof. Torelli, ritornato immediatamente a casa, ha cercato di convincere la moglie ad aprire la porta. Tutto è stato inutile. Renata De Angeli ha risposto gridando che intendeva «*farla finita*». E' stato allora deciso di informare prima la polizia, poi i Vigili del Fuoco. C'è stato, attraverso la porta, un dialogo concitato tra la donna e quanti volevano indurla a calmarsi. Dopo mezz'ora si è ritenuto opportuno di abbattere l'uscio.

I pompieri stavano forzando già la porta quando Renata De Angeli ha aperto una finestra e, senza un grido, si è lanciata nel vuoto, dall'altezza del quinto piano. Appena il corpo è piombato sull'asfalto, è apparso evidente che le condizioni della giovane non lasciavano speranza. Trasportata al Policlinico «San Matteo» il medico di guardia non ha potuto che accertare il decesso.

f. m.

Il linguaggio in uso nei giornali

Ma perché un rapinatore non è mai bello e biondo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANTOVA — *I giornali sotto accusa, ancora una volta. Il linguaggio ad uso degli addetti ai lavori, che raramente si rivolge ai lettori, mai alle lettrici; la struttura maschile ed esclusiva, che ancora oggi guarda con diffidenza alle donne che vogliono lavorare nel mondo dell'informazione. Queste le critiche principali emerse nella prima serata del seminario «Donna e informazione» organizzato dall'Udi di Mantova.*

Come appare la donna oggetto della cronaca: si parla di lei quando è cantante o attrice e se è molto bella il titolo avrà qualche colonna in più, quando è protagonista di fatti di cronaca nera, o lei si dedica sempre qualche aggettivo. Allora nascono titoli come: «Studentessa bella e bionda rapina una banca», sarebbe invece ridicolo scrivere: «Studente bello e biondo rapina una banca». Della donna la cosa più importante è ancora l'aspetto fisico: quanto più questo è gradevole tanto più l'azione (come in questo caso la rapina) fa notizia.

La condizione delle donne, che lavorano nei giornali è l'altra faccia della stessa medaglia. Tranne rare eccezioni, quasi tutte sono relegate a settori considerati più confacenti al sesso femminile: e allora si occupano di moda, spettacoli, colore; la politica interna ed estera, l'economia, i problemi sindacali, considerati settori «importanti» hanno ben poche firme femminili nel panorama del giornalismo italiano.

E le donne, che chiedono di lavorare nel mondo dell'informazione spesso ricevono, come risposta, una risata. E' accaduto poco tempo fa ad una collaboratrice del Gazzettino di Mantova; quando prospettò l'ipotesi di lavorare come redattrice le risposero ridendo: «Ma figurati una donna in redazione».

a. vir.

Ricevuto dal Papa Blas Pinar, il capo dei fascisti spagnoli

ROMA — Il Papa ha ricevuto mercoledì, al termine dell'udienza generale, Blas Pinar, presidente del movimento spagnolo di destra «Fuerza nueva», accompagnato dal vice presidente Angelo Ortuno. Entrambi erano accompagnati dalle consorti.

La notizia si è appresa solo ieri, in ambienti vicini all'esponente politico spagnolo, che è stato anche vice presidente nazionale dell'azione cattolica di Spagna.

Pinar era giunto mercoledì a Roma, per recarsi dal Papa, dopo aver concluso la sua partecipazione alle manifestazioni siciliane dell'«eurodestra» con Almirante e altri esponenti francesi, belgi e greci. Secondo le fonti vicine a Blas Pinar, egli avrebbe presentato al Papa un atto di «filiale devozione» anche a nome dell'organizzazione che presiede e il Papa avrebbe avuto parole di incoraggiamento, esortando soprattutto a testimoniare i principi della indissolubilità del matrimonio cristiano e della difesa della vita, specie di fronte all'aborto.

Quattro miliardi (riscatto record) chiesto in Sardegna

CAGLIARI — Quattro miliardi: è il riscatto record chiesto per il rilascio di don Efisio Carta, 77 anni, proprietario degli stagni di Cabras rapito da un «commando» di fuorilegge il 16 novembre scorso nelle campagne di Cabras.

La richiesta dell'enorme cifra è contenuta in una lettera che sarebbe stata scritta personalmente dall'ostaggio e che è giunta alla famiglia, con notevole ritardo rispetto alla data di spedizione, per posta.

I malviventi hanno quindi deciso di seguire i normali canali per stabilire un contatto con la moglie di don Efisio.

Operazione Natale

DOVE?

ALLO SPACCIO CONFEZIONI

MONCALIERI - fraz. Testona strada Genova 195 ang. via Vivero 1

Grandiosa apertura nuovo reparto

CALZATURE

Per tutto il mese di dicembre

i vostri soldi valgono il doppio

ALLO SPACCIO TROVERETE...

Pantaloni 35% lana		L. 5.000
Camicie flanella scozzese		L. 7.000
Giubbini velluto unisex		L. 25.000
Abito uomo con gilet		L. 45.000
Cappotto uomo - 70% lana		L. 40.000
Soprabito donna - riporti in velluto		L. 40.000
Gonne giovanili e classiche		L. 10.000

REPARTO SCARPE - PREZZI:

Stivali uomo ginocchio		L. 3.000
Stivali tronchetto		L. 2.500
Stivali donna fondo cuoio		L. 19.000
Stivaletto uomo pelle		L. 15.000
Scarpa uomo pelle fondo cuoio		L. 10.000
Doposki PINGUIN SIMON (assortimento uomo, donna, bambino)	misure 28-35	L. 8.000
	misure 36-38	L. 9.000
	misure 39-46	L. 10.000

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

FIDAUTO

FINANZIARIA FID

FINEST

FIPAT

CENTRALFIN

FINANZIARIA COMMERCIALE

FINANZIARIA AMICA

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

CENTRI

LIBERABILI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

13 Autonoleggi

15 Autovetture

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO

ATTENZIONE

AUTORENGASI

AUTOVETTURE SCONTI

COMPERIAMO

COMPERIAMO

CONTANTI

ESPOSIZIONE

FIAT LEASING

FURGONI CAMIONCINI

GS 1200 PALLAS

HORIZON

LE NOSTRE AUTOCCASIONI

A 780.000

(continua)

ORGANIZZAZIONE SIMPATIA crai

NEGOZI E SUPERMERCATI DI TORINO E PROVINCIA

OFFERTE SPECIALI DALL'11 AL 24 DICEMBRE

NELSEN PIATTI 1 kg. L.490	caffè LAVAZZA oro lattina gr. 250 L.1850 oro sacchetto L.1590	carta igienica SCOTTEX 4 rotoli L.590 asciugatutto SCOTTEX L.630	panettone FORNO AMBROSIANO 1 kg. L.2290	cioccolato SUIS gr. 80 latte nocciolato fondente L.420
pandoro FORNO VERONESE 1 kg. L.2490	SPANNA FIORE lt. 1,45 L.980	farina RUFFINATTO gr. 950 L.270	miscela C'È gr. 200 L.690 caffè VERGNANO junior gr. 200 L.1090	dadi STAR 6 cubetti + 2 in omaggio L.240
latte PARMALAT blu 1 lt. L.380 viola L.430	fustino FINISH 3 kg. L.3690	DIESUS amabile 3/4 L.1590 forte 3/4	whisky ORSON 6 anni L.3990	dentifricio MENTADENT gig. 2 pezzi L.1290

SCONTI NATALE 20%

12 RIVENDITA jeans

REGALI TROVATI PER TERRA

MAGLIE, CAMICIE, PANTALONI VELLUTO, BLUE-JEANS, GIUBBOTTI E GIACCONI, IDEE GIOVANI PER REGALI

RIVENDITA JEANS

PIAZZA CASTELLO 79, VIA [redacted] 13, VIA CERNAIA 14, TORINO

Da Caudano giocattoli da tutto il mondo

Da Caudano, la più vasta e completa esposizione di giocattoli che tu possa immaginare.
Una grande mostra dove trovi i giocattoli "classici", collaudati dalla tradizione, e gli "ultimissimi" come "Play Mobil" o "Scommettiamo?", il simpaticissimo Ma-rullino, gli UFO Robot, le macchine per fare la pasta, le bellissime bambole e, **a prezzo speciale,** il Calcio Dribbling che diverte grandi e piccoli. Venite a curiosare, l'ingresso è libero!
Gli ampi locali del nuovo Caudano di via Lagrange 47 vi permettono di "passeggiare" tra gli allegri banchi di vendita, di vedere, toccare con mano e "captare" immediatamente il giocattolo più giusto.

Caudano

il più grande negozio di giocattoli

Torino - via Lagrange, 47 - telef. 011/51 33 51 Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Bellezia 8/A

Rivalta - Via Gravena 63 - telef. 011/900.27 27 Parcheggio esterno

Alessandria - Via Trotti, 58 - telef. 0131/54 389

Imperia - Via Bonfante, 38 - Galleria Isnardi telef. 0183/24.840 - 22 842

Proposte per l'assemblea di Bari

A Torino c'è accordo tra i metalmeccanici

I punti dell'intesa sulla riduzione dell'orario di lavoro nel settore auto, gli scatti [redacted] anzianità biennali e l'aumento salariale di ventimila lire dal 1° gennaio 1979

TORINO — I 700 delegati dei metalmeccanici torinesi, al termine delle due giornate di dibattito, hanno trovato soluzioni unitarie sui tre [redacted] più controversi: riduzione dell'orario nel settore automobilistico; riforma degli scatti di anzianità; aumento salariale immediato. Il segretario della direzione nazionale della Fim, ha definito «*un grande contributo over adollo il nodo dell'orario dell'auto*».

Riferendosi alla decisione del governo di aderire al «Sistema monetario europeo» Lettieri (che è segretario della Cgil e politicamente aderisce al pdup) ha chiesto che «*Cgil, Cisl, Uil accelerino la proposta di verifica e di scontro con il governo*».

Commentando l'adesione allo Sme, i sindacalisti torinesi e il segretario nazionale Lettieri [redacted] ieri più volte detto alla tribuna [redacted] sulle che temono [redacted] ulteriore «giro di vite». «*Nei prossimi mesi* — ha affermato Lettieri — *ci riproporranno [redacted] dilemma: o la scala mobile o gli aumenti salariali. Si faranno forti del fatto che le imposizioni questa volta arriveranno dall'esterno. Dovono sapere subito che [redacted] "piattaforma" [redacted] metalmeccanici non è una variabile dipendente. Dopo che sarà stata approvata dalla nostra assemblea nazionale di Bari (la settimana prossima) noi porremo la "piattaforma" nelle mani dei lavoratori. Penso che dovremo attuare [redacted] mobilitazione delle fabbriche subito dopo Bari e prevedo che la lotta sarà molto dura*».

I tre punti della «piattaforma» che abbiamo indicato sopra, sui quali è stata raggiunta (come su tutti gli altri) l'intesa unitaria, possono essere così sintetizzati:

Orario [redacted] lavoro nell'auto. E' stato confermato che negli stabilimenti auto del Nord, che [redacted] una produzione parallela al Sud, saranno chieste riduzioni a 38 ore settimanali per le lavorazioni di carrozzeria, le lavorazioni di meccanica di serie collegate. Le lavorazioni di stampaggi. Sei mesi prima della data stabilita per la riduzione si svolgeranno trattative aziendali. Non è [redacted] specificato come si attueranno queste riduzioni: però è escluso che si possa lavorare al sabato o che si tocchino le pause. Nel testo non si parla di estendere la riduzione dell'orario anche alle «linee di montaggio» che non hanno un parallelo al Sud (per esempio, la «127» e la «132») però, secondo alcuni sindacalisti, dovrebbe trattarsi [redacted] di [redacted] ovvia». «*In [redacted] stabilimento come Mirafiori* — ci ha detto ieri il segretario della Cisl Serafino — *la riduzione dovrebbe coinvolgere [redacted] l'80 per cento dei lavoratori turnisti. Dinamo la situazione dell'Lingotto*».

E' stato approvato il «sei per sei» (sei ore al giorno per sei giorni alla settimana, su tre turni giornalieri e due turni al sabato) per gli stabilimenti del Sud che sono «in parallelo» con quelli del Nord. Un sindacalista di base ha osservato: «*Noi non vogliamo fare il sabato però diciamo che va bene per il Sud*». Gli hanno replicato in parecchi: «*Noi escludiamo il sabato e irrigidiamo l'uso della forza lavoro al Nord, per far entrare nelle fabbriche del Sud dei compagni disoccupati*». Lettieri, a sua volta, ha informato l'assemblea che «*i lavoratori dell'Alfa Sud hanno approvato quasi all'unanimità il "sei per sei"*».

Scatti di anzianità. E' prevalsa l'ipotesi di 5 scatti biennali al 5 per cento per operai e impiegati e la conservazione dei 12 scatti al 5 per cento, come regime transitorio, per gli impiegati già in forza. Però sugli scatti, a partire dal 1980, non saranno più conteggiati gli aumenti di contingenza. Gli impiegati anziani manterranno i [redacted] diritti per i 10 anni prima della pensione (in quanto servono per conteggiare l'ammontare della pensione).

Aumento salariale. E' stato definito «prevalente nel dibattito» l'orientamento per un aumento di 20 mila lire dal 1° gennaio 1979 lasciando le altre «10 mila [redacted] medie» per la «riparametrazione» (cioè [redacted] revisione delle distanze esistenti tra le 7 categorie) i cui oneri saranno scaglionati nei tre anni di durata del [redacted] tratto. L'altra ipotesi era di 15 mila lire uguali per tutti e 5 mila lire da destinare subito alla «riparametrazione».

La mozione finale sul compiesso [redacted] «piattaforma» è stata approvata dai 700 delegati a larga maggioranza: i voti contrari sono stati 46 (un gruppo di «Opposizione aperta» guidato dal sindacalista Merola della Singer) e 16 astenuti. In precedenza lo stesso Merola aveva presentato un documento sull'orario che ha raccolto 39 voti favorevoli e 25 astensioni, contraria la grande maggioranza.

Sergio Devecchi

Una netta affermazione [redacted] linea unitaria

Genova: 900 voti all'Flm solo 5 contro, 13 astenuti

Autonomi e Nuova sinistra non hanno presentato [redacted] loro mozione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Con 900 voti favorevoli e soltanto 5 contrari e 13 astenuti, l'assemblea regionale della Flm ha approvato la relazione della segreteria che ricalca la piattaforma nazionale proposta dal sindacato unitario per il rinnovo del contratto di lavoro. La votazione, praticamente plebiscitaria, è avvenuta ieri sera alle 21,30 dopo [redacted] serie di discussioni nel corridoio al termine delle quali i gruppi della Nuova sinistra [redacted] autonomia operaia e di Lotta continua hanno deciso di ritirare gli emendamenti che avevano in un primo momento presentato.

Gli emendamenti, com'era previsto alla vigilia, riguardavano gli scatti d'anzianità degli [redacted] impiegati, le retribuzioni e il problema dell'orario settimanale. Si è preferito giungere ad un voto unitario anche se argomenti di dissenso sono sostanzialmente rimasti in piedi. Soprattutto le federazioni di Savona e di La Spezia erano apparse, al momento della stesura del documento definitivo, le più critiche e quelle che hanno espresso le maggiori riserve.

L'opposizione, molto esigua [redacted] di delegati (gli «autonomi» e [redacted] «Nuova sinistra»), aveva rinunciato, all'ultimo momento, a presentare un proprio documento, in contrasto con quello della Flom. Aveva annunciato invece alcune proposte, sui singoli punti specifici.

Sui punti «controversi», [redacted] me la situazione degli impiegati e [redacted] questione [redacted], che [redacted] stati [redacted] «cavallo [redacted] battaglia» degli autonomi [redacted] della Nuova sinistra. [redacted] Flm [redacted] adottato una certa elasticità. Il problema dell'abolizione dei [redacted] scatti degli impiegati rischiava [redacted] di promettere l'unità impiegati-operai. Inoltre sul problema dei salari, la richiesta delle «*30 mila lire subito e 20 [redacted] parametrate in 39 mesi*», avanzata dalla «Nuova sinistra» sembrava aver trovato larghi consensi.

Gli esponenti di «Nuova sinistra» affermano che sul piano sindacale le «*non eccessive pretese*» avanzate per il rinnovo contrattuale dalla dirigenza dell'Flm sono una conseguenza della politica [redacted] sostegno al governo, voluta dal pci soprattutto. Lamentano l'assenteismo che si sarebbe verificato durante le assemblee di fabbrica, alle quali avrebbe partecipato soltanto il 15-20% dei lavoratori.

Alcuni temi generali, richiamati dai dirigenti della Federazione unitaria, [redacted] quello degli investimenti [redacted] Mezzogiorno e della settimana [redacted] di 35 ore per i lavoratori [redacted] Sud, sono stati ascolti anche dall'assemblea [redacted] molta freddezza.

A Genova si temeva che si facesse sentire l'inquietudine per la preponderante presenza dell'industria di Stato, che occupa oltre il 60% degli 85 mila metalmeccanici della Liguria: Genova, lisi pure in condizioni esterne e socio-culturali differenti, ha molti problemi di sviluppo in comune con il Mezzogiorno e i lavoratori temono che una politica di massicci investimenti [redacted] Sud danneggi proprio la Liguria e il capoluogo, più di altri centri industriali del Nord, dove esiste l'alternativa dell'industria privata.

La crisi della siderurgia e lo stato, per ora «di stallo», del settore meccanico e nucleare, la recessione della cantieristica [redacted] stati tutti elementi che hanno influito sulla causa [redacted] degli interventi. La maggioranza rappresentata dalla linea ufficiale della Flm (oltre il [redacted] [redacted] delegati all'assemblea) ha anche usato l'accortezza di non cercare lo scontro e di non esasperare i toni, evitando il dibattito che potesse sconfinare appunto sul problema [redacted] rapporti tra i partiti.

Paolo Lingua

Allarme a Roma per fuga di gas

ROMA — Una fuga [redacted] gas odorizzante, [redacted] tipo usato per segnalare la presenza di gas illuminante nell'eventualità [redacted] perdite dagli impianti, dalle tubature e dagli apparecchi domestici, ha provocato un vivo allarme in numerose zone della città. I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate [redacted] parte di cittadini, che in alcuni casi hanno abbandonato le case temendo un imminente [redacted] pio.

Approvate le proposte della Flm

I lavoratori Alfa Sud unanimi sul contratto

Chieste le dimissioni di Massacesi per "Apomi 2"

NAPOLI — L'assemblea generale dei lavoratori dell'Alfa Sud, [redacted] quale hanno partecipato oltre cinquemila [redacted] dipendenti, ha approvato ieri all'unanimità (con soli quattro voti contrari) l'ipotesi [redacted] piattaforma contrattuale dei metalmeccanici messa a punto dalla Flm. In particolare è [redacted] accettata, informa [redacted] Flm, la riduzione dell'orario di lavoro settimanale, «*ripidamente finalizzato alla espansione dell'occupazione nel Mezzogiorno*», attraverso l'introduzione delle 38 ore di turni dei sei per sei.

La riduzione dell'orario dovrà essere conseguita attraverso «*una azione articolata e diversificata [redacted] Nord e Sud così come è previsto nell'ipotesi contrattuale, che porti [redacted] Sud maggior utilizzo degli impianti ed un aumento della capacità produttive, con "piafonamento" dei livelli produttivi al Nord e attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali per le aziende che applichino la riduzione dell'orario [redacted] lavoro*».

[redacted] centro dell'assemblea è [redacted] anche la questione dello stabilimento «Apomi [redacted]»: il consiglio di fabbrica ha infatti denunciato «*il mancato rispetto degli impegni assunti dalla direzione [redacted] dell'Alfa per i 1400 nuovi posti di lavoro*». Il segretario generale della Fim ha chiesto le dimissioni [redacted] Massacesi, affermando: «*Massacesi, come presidente dell'Intersind, dovrebbe farsi garante di un impegno che, come presidente dell'Alfa, [redacted] deciso di non rispettare; e allora noi chiediamo le sue dimissioni dalla presidenza dell'Intersind, perché [redacted] questo punto le [redacted] cariche [redacted] incompatibili*».

«*Apomi due si deve fare*», ha concluso Galli, «*così [redacted] si devono trasferire le altre lavorazioni previste dall'Alfa Nord all'Alfa Sud. Gli impegni vanno rispettati: non si può prendere in giro Napoli*».

Poi si riunirà a gennaio

Lockheed: ultima udienza [redacted] 1978

ROMA — L'udienza di oggi, durante la quale l'avvocato Gaito (difensore di Tanassi) concluderà la sua arringa, sarà [redacted] l'ultima prima della sospensione [redacted] processo Lockheed provocata dall'incidente accaduto al professor [redacted] Marsico. La Corte dovrà decidere formalmente quando riprendere: si è parlato del 9 gennaio, ma sembra più probabile l'8 gennaio.

Mentre Ovidio Lefebvre continua a smentire l'intenzione attribuitagli nei giorni scorsi di [redacted] fare nuove dichiarazioni, gli avvocati difensori stanno ancora studiando le possibilità pratiche di avvalersi del patto sui diritti civili che [redacted] in vigore oggi.

Con i «vecchi» amici Pertini e Argan

Festeggiati in Campidoglio i 70 anni di Giacomo Manzù

Impacciato e schivo come sempre, lo scultore si è visto consegnare una medaglia d'oro di riconoscenza della città di Roma

Roma. Lo scultore [redacted] Manzù mostra nel suo studio una delle ultime opere (A. G. F.)

ROMA — Grande festa in Campidoglio per Giacomo Manzù: ieri ha compiuto 70 anni e il Comune di Roma ha voluto onorare non solo l'età del grande scultore, ma i lunghi anni di lavoro, serio, sofferto, [redacted] Manzù si è [redacted] trovato tra «vecchi» amici; il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, il sindaco [redacted] Roma, Giulio Carlo Argan, il rettore dell'Università Antonio Ruberti, il critico d'arte [redacted] Brandi. Una coincidenza fortunata: tutti uomini che con il loro impegno sociale e politico hanno lottato insieme per gli ideali della libertà e della democrazia.

Impacciato e schivo come sempre, Manzù si è visto consegnare una medaglia d'oro di riconoscenza della città di Roma nella sala degli Orazi e Curiazi. Cesare Brandi ha letto una relazione suggestiva a cavallo tra la biografia e la critica dell'opera del Maestro bergamasco, trapiantato da anni nella sua villa-museo di Ardea.

Non spetta al cronista il compito di parlare di Manzù artista e di collocare il suo lavoro [redacted] in questo o quel campo della storia dell'Arte. Vale la pena riassumere — prendendo spunto dalle parole di Brandi — i tratti salienti della sua vita, i punti fermi della sua crescita di scultore. Bergamo 1908, dunque: Giacomo Manzù nasce da famiglia povera [redacted] ha possibilità di studiare. E' autodidatta: giovanissimo eseguiva stucchi nelle chiese, da artigiano puro. Gli esperti parleranno della [redacted] miracolosa scoperta [redacted] artista, [redacted] passaggio liberatorio [redacted] attraverso il primitivismo, [redacted] sua capacità di creare spazio e luce da bassorilievi [redacted] estrema semplicità, della sua prima grande statua, il «David accosciato», degli influssi egizi e della sua «maitrise» formale che si trova in Donatello.

Uomo avido di giustizia e di libertà, Manzù va ricordato per il suo coraggioso atto d'accusa al nazifascismo: le sue Crocifissioni furono — prima della Resistenza — uno «schiaffo» in faccia al regime. Manzù allora era religioso, cristiano e «vide» il sacrificio di Cristo con attorno i personaggi del potere: un soldato germanico panciuto e nudo con il solo elmo a punta e una «donna di malaffare» che sta il sotto la croce a significare la prostituzione della classe dirigente. Vennero giù fulmini, l'opera non fu capita dal fascismo: lo scandalo era per una parte della Chiesa che [redacted] bollò come dissidente; i politici non si accorsero della feroce critica che era stata lanciata contro di loro.

Manzù artista fuori dall'avanguardia, «antico» come lo [redacted] definire Argan, paziente «operaio» del bronzo, della pietra, disegnatore di getto, carico di passione. Così — nella [redacted] cronaca biografica — va ricordato il travaglio doloroso per arrivare a forgiare la porta della Morte per la Basilica di S.Pietro e quella per il duomo di Rotterdam; importante esperienza nella sua vita furono gli incontri con Giovanni XXIII, che per lui posò, paziente [redacted] remissivo, [redacted] bergamaschi di fronte, ognuno con la propria cultura, diversi e vicinissimi per origini comuni di classe.

Agli «onori» in Campidoglio Giacomo Manzù ha risposto come sempre: un sorriso grande, difficile da trattenere di fronte a tanta festa. Poi il ritorno a casa quasi [redacted] frettoloso: rimbocca uno [redacted] suoi classici cappelli flosci e larghi sotto la pioggia battente.

r. c.

I lettori discutono

Filosofia del caro-auto

Aumentano le tariffe sulle autostrade, [redacted] le tariffe per l'assicurazione auto, aumentano i prezzi di listino dei ricambi e delle autovetture nuove. Nessuno che dica che si sta esagerando, che usare l'auto sta diventando un lusso anche quando non dovrebbe esserlo? Nessuno può dimostrare che gli aumenti sono, almeno in parte, ingiustificati?

«Punire» l'auto può essere una scelta, più o meno «filosofica»: ma anche in questo caso, per essere «scelta», deve essere cosciente e condivisa. Invece l'impressione è che si tratti di speculazione economica, che si rimedi di contestare forse perché strumento indiretto finalizzabile a «un nuovo modo di vita» imposto dall'alto.

Giovanni Pellegrino, C[redacted]

Ufo, una lezione per l'uomo

Non so se gli Ufo esistono davvero, ma per principio non rifiuto l'esistenza di ciò che non capisco. Chi può aver la pretesa di conoscere tutto e di saper interpretare tutto? L'universo è infinito, quasi come è infinita la presunzione di quell'animale «evoluto» che è l'uomo.

Ma oltre alla scienza, allo scetticismo, all'ironia, esiste [redacted] la speranza: quella che esistano mondi più sereni, più buoni, [redacted] contaminati [redacted] decadenza, folle e saccente, degli abitanti del pianeta Terra; e che [redacted] Ufo non [redacted] perfezionatissimi strumenti tecnologici, ma simboli luminosi a ricordare che l'uomo non è l'unico essere dell'universo, a riportarlo a più modeste e realistiche dimensioni.

Edoardo Rossi, Roma

Nuove [redacted] terrorizzano il Friuli lacerato

Vivere col terremoto

A ogni sussulto la gente fugge dalle [redacted] e dai prefabbricati - Tornano tremendi ricordi: "Star qui è [redacted] essere dei condannati„

DAL NOSTRO INV[redacted]

UDINE — Un altro brivido, intenso, ha percorso il Friuli lacerato. La scossa di [redacted] di, del settimo grado scala Mercalli, ha rimesso l'angoscia nella gente lungo la fila di paesi ancora accasciati per il terremoto [redacted] 6 maggio [redacted]. E' [redacted] [redacted] tremito che è venuto da Sappada, nel Bellunese, ed ha attraversato raggelante la pianura friulana: ancora sussulti, nelle baraccopoli, nelle poche case appena riparate, e [redacted] scompiglio a Udine, che vive sempre in apprensione.

Se ne [redacted] contate centinaia, di scosse, dopo il [redacted] strofe di due anni e [redacted]. Forse si tratta di [redacted] ti. La [redacted] del [redacted] sembra andare allungandosi, è come un serpeggiare senza fine. Oramai, ai friulani non importa più tanto delle spiegazioni tecniche, delle interpretazioni sull'andamento di questo assessivo terremoto. Molti sono in balia di una specie di fatalismo: rabbrividire da [redacted] momento all'altro, [redacted] tire [redacted] pareti, fremere [redacted] giorno e di notte, è il tormento che si paga per vivere da queste parti.

La rassegnazione non fa differenza tra assestamento e qualcos'altro. Il Friuli continua a tremare, qui il tempo passa senza quiete. Ogni volta che il terreno si mette a vibrare, si spalancano le porte nei villaggi di baracche, ne escono nugoli di friulani che corrono incontro alla campagna. [redacted] c'è pericolo, fra quelle pareti di legno e di lamiera, ma la fuga è un'abitudine, un riflesso condizionato. Poi, quando il brivido è passato, si torna negli alloggi pre[redacted] fabbricati. E non [redacted] riesce a smorzare l'ansia.

Dietro il banco di un piccolo bar c'è una giovane signora, intenta a servire i clienti. E' incinta, la paura accompagna la sua gravidanza: «*Non vede in che condizioni tiriamo avanti? Io l'ho sentito, [redacted] me, il terremoto di martedì. Dicevano che ormai doveva essere finito. Invece, ecco, ci siamo presi un'altra scossa. Cosa volete fare? Stare qui è come essere dei condannati*».

Un negoziante di Buia dice che è lo stesso che essere sotto la minaccia dei bombardamenti, in continuo stato d'allarme: «*Abbiamo "ballato" tutti, durante l'ultimo terremoto. Non era mica una cosa da poco. Ogni volta si fanno gli stessi gesti: si va in cerca di qualcosa che ti salvi la testa*».

Un autista di Attimis, uno [redacted] paesi devastati dal sisma del maggio del 1976, racconta: «*Io, martedì pomeriggio, ero in un'osteria. Stavo portando fuori in cortile una bottiglia di vino e dei bicchieri, per gli amici. Quella scossa mi ha fatto traballare: mi è rimasta tra le mani soltanto la bottiglia. E [redacted] sono scappati. Io non ce la faccio più, a scappare. [redacted] vuole che [redacted] dica? Quando viene il terremoto rimango come paralizzato, mi si bloccano le gambe. Sentirai tremare la terra sotto i piedi è la cosa peggiore*».

«*Su* — commenta un operaio — *quando si è scossi da disastri come quello che abbiamo avuto noi, si finisce per non capire più niente. Forse ci toccherà abituarci a vivere ancora anni, in questo modo. Qualche volta verrebbe anche voglia di andarsene. Ma dove? Come si fa a trapiantare una famiglia, lontano da qui?*».

L'autista di Attimis dice che in Friuli c'è sempre stata questa maledizione del terre[redacted]: «*Malgrado tutto, noi vogliamo restare [redacted] nostri paesi. Io ho intenzione [redacted] rifarmi la casa proprio nel posto dove è crollata: se mi danno i soldi, comincio anche subito*».

[redacted] questo Friuli si passano i [redacted] [redacted] bilico [redacted] il desiderio di ricostruire e [redacted] timore di soccombere, mentre una barriera [redacted] fascia [redacted] regione, [redacted] pianura alle montagne, continua ad avere sussulti.

Ad ogni tremito come quello di martedì scorso, non soltanto riemerge la paura, [redacted] si affollano tremendi i ricordi della notte del 6 maggio 1976: le case schiantate, le nuvole di polvere, lo scavare frenetico tra le macerie, la gente morta [redacted] le braccia dei soccorritori. Poi si affrontano altre giornate nell'incertezza. Anche andare incontro [redacted] feste di Natale, in questi paesi tormentati, è difficile. Oltre [redacted] desolazione delle baracche, c'è sempre quell'ansia. E' [redacted] un'interminabile, trepidante attesa. «*Prima o dopo* — dice un ragazzo — «*il terremoto tornerà*». Quando si acquisterà questa terra?

Giuliano Marchesini

In arrivo gli ultimi Buoni del Tesoro relativi [redacted] 1977

ROMA — Il Ministero del Tesoro [redacted] [redacted] entro [redacted] [redacted] ultimate le [redacted] [redacted] competenti Tesorerie dei [redacted] dei Tesoro poliennali 13 per cento, in scadenza il 1° gennaio 1983, da rilasciare a fronte [redacted] versamenti fatti dalle amministrazioni statali delle somme relative agli aumenti dell'indennità di contingenza «congelati» nel secondo semestre [redacted] '77.

Con questa operazione, che consentirà di riscuotere la prima [redacted] di interessi in scadenza [redacted] il 1° gennaio dell'anno prossimo, viene ultimato l'invio dei Buoni del Tesoro da rilasciare a tutti i dipendenti pubblici e privati per le somme trattenute a seguito del blocco della contingenza relativamente al secondo semestre dell'anno passato.

Telefonate-truffa

Un «avviso» a [redacted] Leone

ROMA — Comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizzano i reati di corruzione e truffa, sono state notificate a duecentocinquanta utenti telefonici, fra cui il prof. Mauro Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica, nell'ambito dell'inchiesta affidata al giudice istruttore Guido Ca[redacted] e riguardante illeciti compiuti in danno dell'Italcable.

I provvedimenti [redacted] stati firmati dal Catenacci [redacted] richiesta del pubblico ministero Giorgio Santacroce che nell'inchiesta rappresenta la pubblica a[redacted] Le persone alle quali è stato notificato il provvedimento avrebbero, con [redacted] complicità di impiegati infedeli, usufruito di agevolazioni per fare delle telefonate intercontinentali.

In particolare, le conversazioni sarebbero state fatte gratis, oppure pagando una tariffa molto ridotta. Il nome [redacted] Mauro Leone venne alla ribalta nell'estate [redacted] per una telefonata fatta negli Stati Uniti.

Anche se il provvedimento è stato notificato ai titolari di numeri telefonici dai quali, secondo l'indagine, sarebbero [redacted] fatte le conversazioni, non si è certi che siano stati gli stessi titolari a conversare gratuitamente [redacted] persone residenti all'estero.

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso, con qualche debole pioggia. Nebbie persistenti sulla pianura padana. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri. Temperatura: invariata. Venti: moderati. Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle località principali (ore 8):

Bolzano	1	11
Verona	4	7
Trieste	7	9
Venezia	5	7
Milano	3	5
Genova	9	16
Bologna	2	7
Firenze	12	15
Perugia	5	12
Pescara	6	11
L'Aquila	7	10
Roma	10	16
Campobasso	6	12
Bari	14	22
Napoli	10	16
Potenza	8	10
Reggio C.	11	—
Messina	15	21
Palermo	17	18
Catania	13	20
Alghero	12	18
Cagliari	14	15

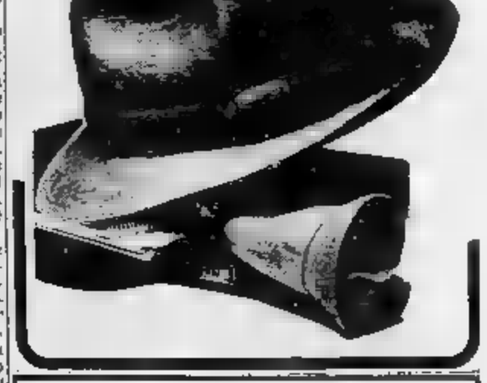
Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città straniere:

Francoforte	6	9
Ginevra	7	10
Helsinki	—14	—9
Copenaghen	5	14
Lisbona	10	18
Londra	7	10
Madrid	11	15
Mosca	—11	—8
New York	1	10
Oslo	—6	—1
Parigi	6	9

a NATALE
se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta
!subito!

FID
[redacted] IPOTECARI
[redacted] hai un appartamento
(anche [redacted] ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.
FID è anche la prima Società spe[redacted]ità per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile.
FID...PREST[redacted]O FATTO!
TORINO - VIA CERNAIA 16 - TEL. 542634 - 530446
ROMA - [redacted] DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090

Borsalino
JOLLY



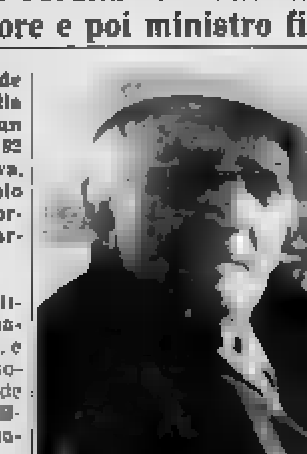
Centro Assistenza Tecnica
SUNBEAM - ROWENTA - OSTER
LA PAVONI
AUGURA A TUTTI BUONE FESTE
Ricorda alla [redacted] affezionata clientela [redacted] presso l'agenzia [redacted] via Volta 11, TO, [redacted] 539.791, si effettuano permute e riparazioni usando [redacted] ricambi [redacted] con garanzia di sei mesi

Un liberale "fanatico della tolleranza,,

E' morto [redacted] Madariaga

Storico, romanziere, poeta e saggista, era nato novantadue anni fa a La Coruña - Durante la Repubblica spagnola fu ambasciatore e poi ministro fino alla guerra civile

LOCARNO — Salvador de Madariaga è morto ieri nella sua casa di Locarno, per un infarto cardiaco. Aveva 92 anni. Per volere della vedova, la notizia è stata diffusa solo dopo che erano stati infor[redacted] a Madrid [redacted] re Juan Carlos e la regina Sophia.



Salvador [redacted] Madariaga

Salvador de Madariaga figura d'importanza internazionale, storico, romanziere, e uomo di teatro poeta e, soprattutto saggista attende ancora una collocazione [redacted]nitiva nella storia della Spagna.

L'eclettico Eugenio de Nora qualche [redacted] fa, osservava che *«le circostanze personali di de Madariaga, cioè la sua residenza all'estero, il suo trilinguismo, i [redacted] atteggiamenti e attività politiche e l'aspetto, per così dire, multiplo della sua carriera, ancorché si tenga conto soltanto di quella intellettuale, rendono particolarmente difficile una [redacted]prensione serena della sua opera letteraria»*. Salvador de Madariaga ebbe, tuttavia, una nascita e una famiglia tutta spagnola a La Coruña in Galizia, nel 1886. Ebbe anche [redacted] formazione iniziale tutt'altro che letteraria, laureatosi al Politecnico di Parigi, esercitò la professione nelle Ferrovie del Nord della Spagna tra il 1912 e il 1915. Ma da allora, si diede a studi letterari e storici, all'insegnamento della letteratura spagnola a Oxford. Durante la Repubblica spagnola, fu ambasciatore a Washington, nel 1931, e a Parigi nel 1932, ministro e delegato della Spagna alla Società delle Nazioni [redacted] alla guerra civile. Tra le [redacted] opere, numerosissime e ineguali, [redacted] essere ricordati *«La giraffa sacra»*, romanzo [redacted] e *«Il cuore di pietra verde»*, romanzo del 1942, oltre che opere di poesia. [redacted] gli studi fondamentali, *«Il Genio della Spagna»*, originariamente in inglese. Nel [redacted]. *«La guida del lettore del Don Chisciotte»* del 1926, e *«Inglesi, francesi, spagnoli»*, originariamente in inglese, del 1928. In questi tre libri si trova il temperamento singolare di de Madariaga, caratterizzato da [redacted] equilibrio [redacted] inglese che spagnolo per cui le sue idee, ha detto il critico Valbuena Prat, assumono, a volte, *«l'aria di belle utopie»*. Da un lato, [redacted] concezione di de Madariaga si lega all'insegnamento di Ortega y Gasset, [redacted] suo bisogno di chiarezza, [redacted] sua negazione della vita di massa e all'esaltazione dell'individuo e dell'europeismo. Dall'altro, però, questa stessa concezione s'indebolisce per eccessivo bisogno di equilibrio, per un desiderio, quasi fisico, di sistemare il disordine, il caos, le masse, i popoli. Nasce da qui, specie nel famoso saggio sugli *«Inglesi, francesi, spagnoli»*, una visione troppo segmentata e artificiosamente regolare di caratteristiche istanze nazionali che simile ordinamento non ammettono, mentre prevale, poi, in altre opere, un senso semplicistico, ancorché elegante [redacted] folclore.

[redacted] comprende perciò come critici più giovani e radicali di Eugenio [redacted] Nora o di Valbue[redacted] Prat, abbiano visto in lui il *«turista intellettuale di grandi temi»*, o lo abbiano addirittura tacciato di *«fanatismo della tolleranza»*: accusa a cui potrebbe [redacted] alieno il peccato dell'invidia che Miguel de Unamuño considera [redacted] tipico del popolo spagnolo.

Dopo il franchismo il clima intellettuale della Spagna è mutato, e non sarebbe poi così strano se quelli che, anni fa, apparivano, anche a critici di sinistra, difetti internazionalistici di de Madariaga, diventassero, invece, [redacted] motivi d'interesse a di [redacted] per le nuove generazioni che scoprono autori antichi di una democrazia finora ignota. Del resto, la *«Guida del lettore del Don Chisciotte»*, scritta più di [redacted] secolo [redacted], rimane fondamentale per l'intuizione [redacted]conda del rovesciamento dei ruoli tra Don Chisciotte e Sancho Pancia, mentre tutta la saggistica di de Madariaga è conferma del misterioso nesso che dal [redacted] poi lega il miglior saggio spagnolo, di tipo introspettivo e intellettuale, a quello anglosassone.

Angela Bianchini

Analisi Censis su servizi sociali e sanitari

Siamo i primi in Europa per medici e ammalati

Abbiamo anche il più alto rapporto, ma il peggior uso, tra posti letto in ospedale e abitanti - Le spese per acquistare le medicine escluse dai rimborsi della mutua sono di 1.500 miliardi

Da un'analisi sui servizi so[redacted] e sanitari del Paese [redacted] possono trarre più motivi d'ottimismo che elementi negativi? Nella radiografia della [redacted] situazione, che ogni [redacted] compie il Censis, Centro studi investimenti sociali, luci e ombre si mescolano, ma in verità predominano le ombre. Vediamo in sintesi alcuni aspetti della ricerca (che ancora una volta ha il pregio [redacted] rendere accessibile il linguaggio sovente arido delle statistiche) in materia di assistenza, ospedali, malattie.

Giustificate le preoccupazioni per la spesa sanitaria, affermano i tecnici del Censis. La si stima in dodicimila miliardi di lire, dei quali cinquemila soltanto per le spese ospedaliere. Se la riforma non fosse varata e se fosse mantenuta [redacted] polverizzazione dei centri di spesa, si giungerebbe presto a *«livelli insostenibili»*. Allo scopo [redacted] creare almeno le premesse per la conoscenza precisa e il controllo degli esborsi, sarebbe necessaria — oltre alla riforma oggi in discussione al Senato — una *«rigorosa acquisizione [redacted] criterio di programmazione»*.

Nell'ambito della spesa extra-mutualistica, la quota più rilevante riguarda la spesa farmaceutica: millecinquecento miliardi. Ma c'è qualche fattore positivo come il contenimento della spesa dal '76 al '77, quando vi fu la diminuzione [redacted] 3,5 per cento di confezioni farmaceutiche vendute. (Quest'anno, [redacted] il ticket, il calo dei consumi è stato ancora più sensibile).

Lo studio del Censis, quanto [redacted] posti-letto ospedalieri, rileva che siamo al primo posto in Europa, se [redacted] eccettua la Germania: da noi ve ne sono 10,6 per mille abitanti, contro la media europea che è del 7,8 per mille. Anche per i ricoveri siamo in testa a questa classifica: di fronte a 163 ricoveri ogni mille abitanti [redacted] e tedeschi, [redacted] ne registravano 106 [redacted] Olanda e addirittura solo 91 in Francia (paragone relativo al 1975).

Ma c'è un piccolo elemento positivo: la durata media delle degenze passa [redacted] 13 giorni [redacted] 1976 ai 12 giorni e [redacted] del 1977. Al contrario, si registrano tassi di utilizzazione [redacted] posti-letto (con squilibri fra regione e regione) del 71 per cento, assai inferiori a quelli compresi fra l'80 e l'85 per cento, considerati ottimali. Due considerazioni critiche, perciò, riguardano l'eccesso dei posti-letto in Italia e l'antifunzionale utilizzazione di questa disponibilità.

I problemi di quantità, qualità e distribuzione del personale sanitario sono molti. C'è sovrabbondanza [redacted] medici, innanzi tutto. Nel [redacted] do da noi per ogni diecimila abitanti esistevano venti medici, l'Inghilterra ne contava 13, la Francia e l'Olanda 16. Sono scarsissimi i paramedici, che [redacted] concentrano nelle qualifiche più basse (negli ospedali gli infermieri generici costituiscono il 60 per cento del personale infermieristico, mentre [redacted] altri Paesi il rapporto [redacted] invertito). Oggi sono circa diecimila — tra infermieri e tecnici — gli operatori sul territorio, mentre gli esperti del Censis affermano che ce ne vorrebbero almeno quarantamila.

«Pur essendovi stato nel 1978 un calo del 14 per cento nelle iscrizioni a Medicina, a causa delle difficoltà occupazionali che vanno profilandosi anche per i giovani medici — si legge nello studio del Censis — *occorreranno almeno 6-7 anni perché ci sia una diminuzione apprezzabile del numero dei medici. Questa [redacted] sovrabbondanza rischia quindi di essere caratteristica del sistema sanitario ancora per molti anni e la sua correzione non può rimanere affidata semplicemente all'andamento spontaneo della [redacted]zione universitaria. Richiede invece un'effettiva politica di programmazione delle iscrizioni»*.

Quanto alle malattie e al quadro della mortalità, l'Italia presenta caratteristiche contraddittorie, simili per certi versi a quelle dei Paesi più industrializzati; ma [redacted] elementi tipici del sottosviluppo nelle zone più depresse, dove si registra una più elevata diffusione della mortalità per malattie infettive, oltre all'accentuata mortalità infantile e materna. In Italia, sta d'altro canto aumentando l'incidenza infausta per malattie cardiocircolatorie e tumorali, cioè delle affezioni legate a fattori ambientali tipici delle società industrializzate. Nel 1966, ogni diecimila abitanti, [redacted] registravano [redacted] morti per malattie cardiache e [redacted] per tumore; nel 1977, i morti per affezioni cardiovascolari sono stati [redacted] ogni diecimila abitanti e 46 per tumore.

Lo studio del Censis sottolinea infine un [redacted] impressionante: nel [redacted] Paese è molto alta la mortalità per cirrosi epatica (77,8 [redacted] per centomila nei maschi, 34,8 [redacted] per centomila nelle femmine; contro una media compresa fra i 5 e i 15 casi mortali in altre nazioni), mortalità che in buona misura va messa in relazione [redacted] l'elevato con[redacted] di alcol.

Franco Gilberto

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 15 dicembre 1878)

Viaggiatori [redacted] Africa

Dopo 17 mesi di silenzio giunsero notizie dell'intrepido esploratore conte P. Savorgnan di Brazzà. Egli arrivò il 6 di novembre alla costa del Gabon, nel golfo di Guinea, e scriveva che fra due mesi contava [redacted] metter piede in Italia. L'Associazione africana [redacted] anche ricevuto il [redacted]riere di Zanzibar che gli ha portato la corrispondenza dei viaggiatori belgi nell'interno dell'A[redacted].

Le norme sull'Università discusse alla Camera

[redacted] decreto Pedini in aula con mille emendamenti

I partiti della maggioranza raggiungono un accordo su tempo pieno e incompatibilità - Scadenza vicina: entro il [redacted] il voto definitivo

ROMA — I partiti della maggioranza hanno raggiunto un accordo sul decreto Pe[redacted] per l'università ed i precari, da ieri [redacted] discussione nell'aula di Montecitorio. Al termine [redacted] una giornata fitta [redacted] riunioni, un incontro a cui hanno partecipato, oltre [redacted] ministro, i vicesegretari dei partiti che sostengono il governo e i responsabili degli uffici scuola, ha consentito [redacted] sbloccare la situazione, acco[redacted]gliendo parzialmente le richieste avanzate dal [redacted] di maggiori garanzie [redacted] tempo pieno e incompatibilità fra incarichi negli atenei e attività extra-universitarie.

Grazie a questo accordo, le possibilità di una ratifica del provvedimento (che dovrà tornare al Senato per l'atto conclusivo di conversione in legge) entro il [redacted] dicembre, data limite oltre la quale si avrebbe la perdita di validità, restano ragionevoli, nonostante [redacted] marea di emendamenti da cui è stato sommerso il decreto. Fino a ieri sera ne erano stati presentati quasi mille, ma altri sicuramente se ne aggiungeranno. Duecento sono [redacted] avanzati dal pdup, un'altra cinquantina dai [redacted], altri ancora dai demoproletari i cui due deputati hanno preannunciato un ostruzionismo teso a far perdere validità al decreto.

[redacted] problema centrale, come nei [redacted] scorsi, è stato rappresentato dal braccio di ferro fra socialisti e governo [redacted] temi del tempo pieno, dell'incompatibilità fra incarichi di insegnamento e attività extra-universitarie, e sulla rivalutazione dell'assegno per la ricerca scientifica. Il psi ha chiesto da tempo che quest'ultimo fosse aumentato, a partire dal primo gennaio 1979, e che dei due istituti giuridici già citati il decreto trattasse in maniera più approfondita di quanto la ora. Un tentativo [redacted] compromesso, attraverso [redacted] emendamento governativo, è stato giudicato *«una burletta, tentata semplicemente di rinviare tutto»*. Così ieri i socialisti hanno deciso di presentare in aula il loro emendamento, con l'intenzione di sostenerlo fino al voto [redacted] per dare peso a questa decisione la prima firma sul documento è stato deciso fosse quella dell'on. Balzamo, ca[redacted] gruppo [redacted] psi alla Camera.

Il documento socialista [redacted] costituito il canovaccio su cui si è costruito l'accordo, concluso [redacted] tarda serata. Un emendamento, che sarà presentato dal «comitato dei nove» in rappresentanza della maggioranza, propone che entro il 31 ottobre del prossimo [redacted] la riforma universitaria, o una legge la cui delega è affidata al governo, stabilisca le norme, definitive e transitorie, legate a tempo pieno e incompatibilità. I docenti che vogliono optare per questi due istituti dovranno stendere una dichiarazione in tale senso, che avrà il valore di un atto pubblico: [redacted] conseguenza un eventuale infrazione sarà penalmente perseguibile. In essa affermeranno esplicitamente [redacted] rinunciare [redacted] attività di [redacted] professionale; fra l'altro dovranno essere cancellati dagli [redacted] degli ordini. Inoltre a partire dal 1° luglio '79, per questi docenti scatterà un anticipo sulle future «indennità di tempo pieno»: l'aumento sarà di 150 mila lire per gli ordinari, e di 130 mila lire per gli associati, [redacted] un carico globale previsto [redacted] 12 miliardi e mezzo. La proposta originaria socialista prevedeva una rivalutazione dell'assegno di ricerca scientifica a partire [redacted] 1° gennaio 1979: lo spostamento della data è dovuto a un suggerimento democristiano, che teneva [redacted] delle resistenze del ministero del Tesoro.

«Per noi», ha dichiarato Benadusi, responsabile scuola per il psi, *«si tratta comunque di un successo»*. Il pri, tramite [redacted] sen. Spadolini e l'on. Com[redacted]gna, ha espresso forti riserve sul documento, in particolare per quanto riguarda gli aumenti. La discussione in aula è comunque destinata a durare ancora, visto il numero degli emendamenti proposti: non si esclude una seduta domenicale.

Marco Tosatti

La legge approvata al Senato [redacted] torna alla Camera

Lo Stato, le Regioni e i Comuni impegnati nel sistema sanitario

L'unità di medicina locale dovrà provvedere anche all'assistenza domiciliare - Verrà reso più razionale il servizio farmaceutico

ROMA — Al termine di una seduta durata fino a tarda notte il Senato ha approvato la riforma sanitaria. Hanno votato in favore i democristiani, i comunisti, i socialisti, i socialdemocratici e gli indipendenti di sinistra mentre i repubblicani si sono astenuti non essendo [redacted] accolte alcune loro richieste e non essendo [redacted] sufficientemente chiarito il costo totale della riforma. Hanno votato contro liberali, demonazionali e missini.

La legge che [redacted] il servizio sanitario nazionale dovrà tornare alla Camera per la ratifica definitiva in seguito alle molte modifiche apportate a Palazzo Madama, già in Commissione, al testo varato nel luglio scorso dall'altro ramo del Parlamento.

E' scontato che il voto conclusivo si avrà prima d[redacted] ferie natalizie sia perché [redacted] riforma, in base agli impegni programmatici, deve entrare in vigore con il 1° gennaio prossimo sia perché un suo ritardo impedirebbe l'applicazione di [redacted] leggi di contorno.

Il minis[redacted] della Sanità, Tina Anselmi, concludendo [redacted] dibattito al Senato ha [redacted]nuto che [redacted] legge istitutiva rappresenta, però *«soltanto l'inizio e [redacted] la conclusione del processo di riforma sanitaria: il compimento della riforma è, in molte sue parti, proiettato in un futuro prossimo e dipenderà totalmente dalla capacità di operare che sapremo esprimere»*.

Le modifiche apportate [redacted] Senato alla legge sono di [redacted] carattere essenzialmente tecnico e non hanno quindi alterato [redacted] linee fondamentali della [redacted].

Il disegno di legge definisce le competenze rispettive dello Stato, delle Regioni e dei Comuni, prevedendo tre diversi livelli organizzativi e funzionali: [redacted] livello centrale che farà [redacted] al Parlamento, al Governo e ai suoi organi operativi e consultivi; un livello regionale; un livello locale impostato sulle unità sanitarie locali per l'organizzazione e la gestione dei servizi di igiene e sanità, di prevenzione e profilassi, [redacted] medicina generica e specialistica [redacted] territorio di competenza. Per il funzionamento delle unità locali verranno assorbiti *«tut[redacted] i presidi ed i beni patrimoniali e strumentali, già appartenenti ai vari enti erogatori di prestazioni sanitarie»*.

L'unità sanitaria locale dovrà provvedere non solo all'assistenza medico-generica e infermieristica ambulatoriale, ma, come ha stabilito [redacted] modifica introdotta al Senato, anche «domiciliare».

Per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica [redacted] legge vuole razionalizzare il settore della produzione e distribuzione, per adeguarlo alle esigenze del Servizio nazionale, con una organica «politica del farmaco».

I meccanismi della riforma tendono: alla riqualificazione [redacted] servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri; alla rivalutazione della funzione del medico di base e di tutti gli altri operatori sanitari.

Per quanto riguarda il personale che passa alle dipendenze delle unità sanitarie locali, il governo è stato delegato a emanare norme tendenti a omogeneizzare il rapporto di lavoro in tutto il territorio nazionale e a unificare, sempre a livello nazionale, il trattamento economico, previdenziale e pensionistico.

Non è stato possibile invece stabilire con esattezza il costo della riforma sanitaria: nella legge finanziaria [redacted] previsto per il 1979 un maggiore stanziamento di 2 mila 100 miliardi ma, secondo calcoli attendibili, [redacted] cifra rappresenterebbe assai meno della metà della somma necessaria.

Quello dei costi è [redacted] problema più dibattuto e contrastato della riforma. Di fronte all'esplosione della [redacted] sanitaria, la riforma [redacted] propone [redacted] solo di *«spendere [redacted]»* ma di *«spendere meglio»*. [redacted] vorrebbe passare cioè da [redacted] impostazione «difensiva» (mediante sbarramenti di carattere calmieristico) ad una impostazione *«idonea a capire le cause della dilatazione della [redacted] e ad agire sulle [redacted]»*.

Gianfranco Franci

Ancora [redacted] rinvio per il [redacted] Sipra

ROMA — Ancora un rinvio per la Sipra. La Commissione di vigilanza, riunitasi ieri mattina, ha deciso infatti di aggiornare alla prossima settimana, presumibilmente a giovedì 21, l'esame del progetto sul nuovo ruolo della concessionaria per la pubblicità della Rai.

Oggi a Londra, con Lucy Lindsay-Hogg

Lord Snowdon si risposa con il placet della regina

Londra. Tony Armstrong-Jones, ex marito di Margaret

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Lord S[redacted]wdon, l'ex marito della principessa Margaret, oggi si risposa. [redacted] La futura Lady Snowdon è Lucy Lindsay-Hogg, 37 anni (11 meno del marito), divorziata nel '71 dal regista cinematografico Michael Lindsay-Hogg, recentemente collaboratrice del lord-fotografo nella sua professione e, [redacted] qualche tempo, sua inseparabile compagna.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio, e forse l'avvenimento sarebbe passato in sordina se un solerte cronista inglese non avesse scoperto la notizia scartabellando fra [redacted] pubblicazioni di matrimonio nell'ufficio del registro di Kensington, un edificio vecchiotto di mattoni rossi dove stamane si svolge il rito civile, a un tiro di schioppo dal palazzo in cui Snowdon era vissuto per 15 anni.

[redacted] anni [redacted], il 6 maggio del '60, l'Inghilterra visse una di quelle occasioni pregne di pompa, di tradizione, [redacted] bandiere, [redacted] festanti tanto care ai sudditi d'oltremanica: per il matrimonio della principessa Margaret con il fotografo Tony Armstrong-Jones, subito decorato del titolo di Lord Snowdon, si scomodarono re e regine, principi e duchi, il più blu del sangue blu [redacted] vecchia Europa. Fu gran festa, come da allora i sudditi di Elisabetta [redacted] hanno più visto, neppure l'anno scorso quando si celebrarono i 25 anni di regno della sovrana.

Questa volta Lord Snowdon sarà accompagnato davanti al *registrar*, in una stanza spoglia più simile all'aula di un tribunale che a [redacted] chiesa infiorata, da pochi parenti e amici. Non ci saranno neppure i due figli avuti dal matrimonio con Margaret, [redacted] visconte Linley, che ha 17 anni, e Lady Sarah, che ne ha 14. *«I miei figli [redacted] da qualche tempo [redacted] signora Lindsay-Hogg e le sono molto affezionati»*, ha detto Lord Snowdon. La decisione di non farli assistere al matrimonio del padre, a quanto pare, è stata presa di comune accordo con Margaret, per evitare un'eccessiva pubblicità d[redacted]stampa.

Il nuovo matrimonio di Snowdon non muta in nulla i rapporti giuridici con Margaret: la principessa continuerà ad avere la custodia dei figli e il padre potrà vederli quando vorrà. In ogni caso, dopo il divorzio annunciato la scorsa primavera, i rapporti fra Lord Snowdon, la regina Elisabetta e gli altri membri della famiglia reale sono rimasti oltremodo amichevoli.

[redacted] dice addirittura che Snowdon abbia comunicato con un certo anticipo alla sovrana l'imminente matrimonio. [redacted] rispetto della tradizione, Buckingham Palace si astiene [redacted] fare commenti. *«Si tratta di una questione del tutto privata»*, ha dichiarato un funzionario di corte.

Snowdon, che [redacted] la [redacted] da moglie ha lavorato a due documentari per la televisio[redacted] inglese, non ha dimenticato le sue responsabilità nei riguardi della regina, e si sforza di vivere queste ore in tono dimesso. *«Desideriamo vivere una vita felice come quella di qualsiasi altra famiglia»*, ha detto ieri [redacted]: *«Il matrimo[redacted] ci impedirà di conti[redacted] rispettive carriere»*.

Ha concluso con un doveroso inchino alla famiglia reale: *«Prego anzitutto perché i miei figli mi comprendano; secondariamente auguro alla principessa Margaret ogni felicità per il suo futuro; infine voglio esprimere, con la più profonda umiltà, l'amore, l'ammirazione e [redacted] rispetto che continuerò [redacted] avere per sua sorella, [redacted] madre e l'intera famiglia»*.

Per il definitivo [redacted] da palazzo [redacted] più non avrebbe potuto dire.

f. gal.

Ricevuto da Pertini presidente Unione Comunità ebraiche

[redacted] — Il Presidente della Repubblica [redacted] ricevuto mercoledì al Quirinale l'avvoca[redacted] Vittorio Ottolenghi, presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane, accompagnato [redacted] altri [redacted] esponenti del sodalizio.

Reso omaggio al Capo dello Stato per [redacted] suo passato di combattente per la libertà di tutti gli italiani *«e quindi anche [redacted] quelli di religione ebraica»*, Ottolenghi ha ricordato le abominevoli leggi razziali di cui ricorre il 40° anniversario e ha sollecitato l'applicazione dell'articolo 8 [redacted] Costituzione, che disciplina i rapporti tra lo Stato ebraico e [redacted] minoranze religiose.

Il ministro Gromyko verrà in Italia [redacted] visita ufficiale

ROMA — Il ministro degli Esteri [redacted]vietico Gromyko effettuerà entro breve tempo una visita ufficiale in Italia. In Italia è atteso anche il ministro sovietico per [redacted] Commercio estero.

Lo ha annunciato l'ambasciatore dell'Urss a Roma Rijov, che ha definito [redacted] due visite *«imminenti»*, pur senza precisarne [redacted] date, in un discorso in occasione della celebrazione, presso l'ambasciata, [redacted] trentennale [redacted] firma del primo «trattato di commercio e navigazione» del dopoguerra tra Unione Sovietica e Italia.

La denuncia in un convegno a Roma

Focolai di antisemitismo [redacted] presenti in Europa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'esistenza di focolai antisemitici in Italia e in Europa è stata documentata ieri in una tavola rotonda dai professori Alfonso Di Nola, Vittorio Emanuele Giuntella e Augusto Segre [redacted] Centro culturale per l'informazione religiosa di Roma nel quarantesimo anniversario d[redacted]gi razziali in Italia [redacted]. Le manifestazioni antiebraiche vanno dalle scritte esaltanti il genocidio nazista, [redacted] persino [redacted] Sacrario delle Ardeatine, alla repressione nell'Urss, sino a residui culti cat[redacted] alcune località italia[redacted] che contrastano apertamente con la netta posizione presa dalla Chiesa Cattolica nel Concilio a favore dell'ebraismo.

In Francia è ancora viva la polemica provocata dalla pubblicazione su *L'Express* di un'intervista [redacted] Louis Darquier de Pellepoix, ex com[redacted] di Vichy agli affari giudaici, che ha addirittura negato il genocidio [redacted] sei milioni di ebrei nei campi [redacted] sterminio nazisti, secondo una propaganda seguita [redacted] anni nei settori neonazisti.

Il prof. Giuntella ha citato i documenti presentati a Vienna da Simone Wiesenthal per [redacted] che antisemitismo e terrorismo rispondono a uniche centrali internazionali, [redacted] cui sarebbero confluiti ultrà neri e rossi. Il prof. [redacted] Nola, nel riferire sui culti [redacted]tisemitici tuttora consentiti in qualche diocesi, ha spiegato che a suo giudizio le grandi aperture conciliari [redacted] dai vertici della Chiesa non hanno raggiunto tutta la «Chiesa reale», anche se la situazione è enormemente migliorata rispetto a prima del Concilio.

Il rabbino Segre, direttore della *Rivista di Israel*, ha opportunamente rilevato che l'impegno a estirpare l'antisemitismo, anche [redacted] presentato come antisionismo (e qui ha ricordato la denuncia fatta [redacted] '74 da Carlo Casalegno [redacted] *La Stampa*) è una difesa di tutti i cittadini, e non solo degli ebrei, perché ogni attentato ad un [redacted] è un attacco ai diritti umani.

Stato Civile [redacted] Torino

9 DICEMBRE 1978

NATI — Rase Francesca; Basilico Cesare; [redacted] Muriel; Pognant Gros Simona; Pandiscia Bianca; Pignatiello Donatella; Ricchiuti Andrea; Fastiggi Laura; Giacosa Antonio; Morese Ilenia; Caniare Roberto; Maurutto Simone; [redacted] Francesca; Dicembrino Teofilo; Medagno Anna; Imperiale Rosalma; Vecchio Valerio; Vecchio Vanessa; Porzato Erika; Melluso Concettina; Zarcone Agostino; Iannetti Giovanni; Marone Roberto; Manfredi Anna; D'Alessandro Giuseppe; Piccolo Luca; Del Frate Stefania; Santilippo Stefania; Cullica Dario; Fiore Marianna; Vietri Cristian; Gaido Katia; Morgillo Massimiliano; Biava Ylenia.

MORTI — Bianchi Angelo, di anni 78, nato a Torino, pens., abitante in Peschiera 100; Cavallera Lorenzo, a. 65, Druento, pens., v. N. Bianchi 34 bis; Franco Valerio, a. 91, S. Damiano d'Asti, pens., v. Borgomanero 58; Braghero Pietro, a. 65, Moncalvo, pens., str. Mongreno 180; Vico Maurizio, a. [redacted] Torino, pens., v. Marconi 11; Chiera Teresa, a. 73, Mondovì, pens., v. Ancina 29; Giacomarra Carmelo, a. 71, Alimena, pens., str. Vallette 309; Miola Teresa in Giacoletto, a. 81, La Cassa, pens., v. Potenza [redacted]; Reiteri Alfredo, a. 77, Guarniento, pens., str. Val S. Martino inf. [redacted]; Tomasi Felice, a. 73, Comacchio, pens., v. Cimabue 6; Alberico Lucia v. Vanni, a. 77, Trino, pens., v. Camandona 22; Marietta Nicola, a. 85, Villanova d'Asti, pens., c. Lecce 118; Galleani Emilia v. Emanuele, a. 93, Carmagnola, pens., v. Tripoli 35; Rosa Oreste, a. [redacted] Torino, pens., v. Boccaccio 18/B; Brajatti Giovanna v. Chiarabelli, a. 80, Torino, pens., p. Calvi 4; Rovai Luciano, a. 61, Arona, pens., v. L. Rossi 43; Ghiglione Elda v. Dardanelli, a. 82, Torino, casal., c. G. Ferraris 130.

Deceduti in ospedale — Molino Onorata v. Mottura, di anni 74, Ferrere d'Asti, casal.; Filippa Corrado, a. 67, Agliano, pens.; Vallone Rocco, a. [redacted], Montemilone, operaio; [redacted] Via Salvatore, a. 65, Mes[redacted], pens.; Conta Maria in Delponte, a. 84, Castelnuovo Belbo, [redacted]; [redacted] a. 61, Baschi, sottufficiale; Terrini-Prino Massimo, a. 61, Novara, pens.; Tedeschi Donato, gg. 15, Torino, infante; Guastella Pasquale, a. 72, Valledolmo, pens.; Innocenti Libera, a. 91, Vercelli, pens.; Laria Aldo, a. 43, Torino, imp.; Saccone Celestino, a. 72, Cirié, pens.; Marcone Giuseppe, a. 70, Pezzana, collaudatore; Cornio Antonio, a. 72, Andria, pens.; Abaignano Dante, a. 18, Venaria, operaio; Accornero Armando, a. 74, Montemagno d'Asti, pens.; Arelli Maria v. [redacted], a. 84, Solignano, pens.; Simoni Francesco, a. 67, Scurzolengo, pens.; Carretto Maria, a. 81, Cavour, casalinga; Cornaglia Natalina, a. 75, Avuglione, pens.; Bandocco Giovanni, a. 71, Avuglione Vernone, pens.; Ferino Angela v. Castelli, a. 75, Collegno, pens.; Carletti Carletto, a. 44, Chiaravalle, pens.; Armitano Fortunata v. Bourlot, a. 86, Dentalio, pens.; Loberto Concetta v. Faretina, a. 77, Canosa di Puglia, pens.; Perlo Barbara in Ellena, a. 77, Sommariva [redacted] pens.; Serello Alinda v. Tasso, a. 43, Chiusa di San Michele, pens.; Ghietti Rosa v. Capra, a. 88, Castiglione Torinese, pens.; Roberti Mario, a. [redacted] Torino, pens.; Bona Liliana, a. 52, Torino, pens.; Sandri Enrico, a. [redacted], Monteu Roero, pens.; Gariglio Giovanni, a. 88, Moncalieri, pens.

11 DICEMBRE [redacted]

NATI — Peter [redacted] Carbone Michela; Prilasco Manuela; Di Salvio Paolo; Lobozzo Antonella; Calvi Ginevra; Di Giaro Andrea; Cassano Mario; Castoro Katia; Manlezzo Alessandro; Pinialdi Emanuele; Rossa Damiano; D'An[redacted]lio Stefano; Feluso Diego; D'Agostino [redacted]; Stojanovic Gianni; Schiavoni Andrea; Ferretti Romina; Camino Sarah; Ventura Marco; La Fauci Valentina; Bruccoleri Luigi; Cavagliato Alessandro; Arata Marco; Starnone Sabrina; Spadaro Alessandro; Scrivo Filomena; Comino Laura; Favitta Antonio; Sechi Francesca; Fenoglio Matteo; De Biasi Massimo; Trevisan Marco; Caparelo Virginia; Taricano Dario; Battafocco Daniela; Quercia Donato; Poetto Rosa; Scaffeo Maria; Cardarelli Barbara; Papalia Silvia; Callandra Cinzia; Brunello Silvio; Tarallo Samantha; Fava Carmen; Bentivoll Monica; Ferrela Danilo.

MORTI — Vicentin Agostino, di anni 50, nato a Zimella, impiegato, abitante in c. Reg. Margherita 218; Rosselli Vittoria v. Orazzini, a. 82, Firenze, pens., v. Mercadante 30; Servolini Francesca v. Viottini, a. 13, Torino, pens., lungo Dora Voghera 54; Trivero Ferruccio, a. 71, Torino, pens., v. Cabrini 5; Chiesi [redacted] Maddalena v. Cerruti, a. 81, Vergiolo, [redacted] v. Rulli 14; D'Amato Maria Fontana in Cristiano, a. 71, Francavilla Fontana, pens., v. Andorno 30; Maiolero Eugenio, a. 55, Torino, operaio, c. Lombardia 161; Girola Arnoldo, a. 88, Torino, pens., v. Della Rocca 25; Fenoglio Pierina, a. 84, Torino, pens., v. Parella 11; Jacassi Adelchi, a. 42, Poncebarra, pens., v. Tripoli 40.

Deceduti in ospedale: Saferovic Sejdo, di anni 42, Burje, nomade; Bardone Leonardo, a. 78, Casale, pens.; Grazian Ermenegildo, a. 56, Orgiano, operaio; Faccò Ettore, a. 88, Canelli, pens.; Cravotto Carmela, a. 74, Villarbasse, pens.; Barbero Ercole, a. 79, Sala Biellese, pens.; Rua Clotilde, a. 78, Torino, pens.; Scalo Domenica, a. 74, Scilla, [redacted] Serra Teresa B. Scaglia, a. 78, Capriglio, pens.; Galdone Luigi, a. 48, Orbassano, sacerdote; Nedari Battista, a. 71, Solero, pens.; Fontana [redacted], Oggiono, a. 90, Torino, pens.; Gorgerino Francesca v. Apollone, a. 69, Rivalta, pens.; [redacted] Marco, gg. 10, Torino, infante; [redacted] Lorena in Bacchin, a. 56, Padova, bidella; Visconti Margherita v. Visconti, a. 79, Valfenera [redacted], pens.; Romero Adele v. Armoir, a. 78, Torino, pens.; Ferrario Pietro, a. 66, Torino, pens.; Negro Caterina in Mamolino, a. 62, Villanova d'Asti, pens.; Fogliasso Anna v. Vercelli, a. 78, [redacted]; Iberti Giuseppina v. Carrero, a. 77, Levice, pens.; Mosino Orsola, a. 82, Nizza Monferrato, pens.; Maranca Mauro, a. 27, Prunetto, Albano Margherita v. Allasio, a. [redacted] Volvera, pens.; Nelrone Renato, a. 94, Moncalieri, pens.; Bosco Pietro, a. 79, Priocca d'Alba, pens.; Botella Mario, a. [redacted] Lallaro, pens.; Allegro Ambrogio, a. 83, Cortanze d'Asti, pens.; Gueli Luigi, a. 50, Mazzarino, operaio; Pipinato Ferdinanda in Angelini, a. 48, Pontelongo, pens.; Ferrero Rosa in Varesio, a. 80, Torino, pens.; Pugliai Giuseppe, a. 64, Partinico, guardia giurata; Luca Riccardo, a. 73, Andria, pens.; Rezza Caterina v. Belletti, a. 59, Viarigi, pens.; Moncada Maria v. Moncada, a. 65, Modica, pens.; Stellardo Luca Rosa, a. 71, Torino, pens.; [redacted] mallo Vincenzo, a. 76, S. Damiano d[redacted], pens.; [redacted], a. 80, Porto Viro Contarina, operaio; Garbarini Luigia v. Prestini, a. 84, Brasno, casal.; Curcio Caterina v. Ciccarelli, a. 63, Pizzo [redacted], casal.; [redacted] Francesco, a. 21, Roccabernarda; Izene Raffaela [redacted] Cassano, a. 55, Melfi, casal.; Lemm[redacted] Maria Luigia in D'Errico, a. 74, Banc, pens.; Capelo Antonio, a. [redacted] Lavello, pens.; Crosetti Mario, a. 61, [redacted]gno, pellettiere; Valdevit Biagio, a. 56, Azzano Decimo, comm.; Bebolli Giacomo, a. 78, Alessandria, pens.; Fussanelli Alessandro, a. [redacted] Torino, [redacted] Mancuso Salvatore, a. 38, Prizzi, autista; Scalmato Natale, a. 63, Bauccina, pens.; Tosi Maria in Greno, a. 82 Oleggio [redacted]; Rasero Albino, a. 77, Portacomaro, pens.

E' mancato

Angelo Mazzier

anni 90

Lo annunciano i figli Aldo con il marito Giovanni Verdese, Francesca con la moglie Iara Tinto e figli Walter e Paolo, Giuseppe con la moglie Lucia Bardella e figli Dario e Daniela e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 14, partendo da via Newton 2.
— Settimo Torinese, 14 dicembre 1978.

Giovanni Bardella, Ornella Bardella, Ester e Ottavio Tinto e famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa di

Angelo Mazzier

— Settimo Torinese, [redacted] dicembre 1978.

Le famiglie Dino e Pier Luigi Giacomazzi prendono viva parte al dolore dei fratelli Mazzier per la perdita del PADRE.

I Dipendenti F.M.A. partecipano [redacted] lutto dei fratelli Mazzier per la perdita del PAPA'.

La famiglia Piero Chiesa partecipa al lutto delle famiglie Mazzier.

Ditta Fashionpen partecipa al lutto dei [redacted] Mazzier.

[redacted] famiglia Benedetto partecipa commossa al lutto delle famiglie Mazzier e Verdese.

Pia ed Emilio Benetti, Angelo Pagliaro partecipano al lutto.

Le famiglie Ferdinando Lecce e Paglini partecipano al lutto [redacted] fratelli Mazzier per la perdita del loro caro PAPA'.

[redacted] Ditta Gilberto Diley partecipa al lutto dei fratelli Mazzier per la dipartita del PAPA'.

Francesco Galbusera, Michelangelo Gippa, Vittorio Nobile partecipano al dolore che ha colpito gli amici Nino e Beppe per la perdita del PAPA'.

Amministratore e Maestranze tutte della Ditta Minberh partecipano al dolore delle famiglie Mazzier per la perdita del PAPA'.

La S.O.C.-D.M.F.A. di Frola ed Argos partecipa al dolore dei fratelli Mazzier.

La Direzione della Universal S.p.A. di Settimo partecipa [redacted] dolore dei fratelli Mazzier per la scomparsa del caro PAPA'.

Claudio Petitti e famiglia si associano al dolore della famiglia Mazzier per la scomparsa [redacted] nonno ANGELO.

E' mancato il

[redacted] Italo Bertola

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 90

Danno l'annuncio il figlio Carlandrea con la moglie Lisetta Storchi e figli Elisabetta ed Alberto, le nipoti Lidi, parenti tutti. Funerali in Cuneo sabato [redacted] ore 14,30 da corso Giolitti 22, con benedizione al cimitero di Mondovì ore 16,15.
— Cuneo, 14 dicembre 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Costantina Richard vedova Giraudo

Lo annunciano desolati il figlio Matteo, la mamma, nuora, sorelle, cognati, zii, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sampeyre.
— Sampeyre, 14 dicembre [redacted].

Cristianamente è mancato

Luigi Facta

anni 85

ex combattente

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie Anna Maria Bardina, il figlio Michele, fratello, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 14,30 dalla borgata Lelei. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Valbito per le amorevoli cure prestate. Santo Rosario in casa, ore 20.
— Lelei, 14 dicembre 1978.

Il giorno 11 corr. è improvvisamente mancato in Milano il

geom. Cesare [redacted]

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati i suoi cari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1978.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Teresa Marnetto ved. Demaria

Terziaria Servitana

Lo annunciano, figlie, nuora, nipotine e parenti tutti. I funerali e la Messa avranno luogo sabato [redacted] ore 14,30 nella Parrocchia di S. Agostino.
— Torino, 14 dicembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Degiorgis ved. Rosato

Con dolore lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali domani sabato ore 8,45 nella parrocchia Santo Monte di Maria. La cara salma proseguirà per Pino d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1978.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Pietro Varvello

di anni 73

direttore didattico a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Mazzetti, i figli Roberto con Giovanna e Barbara, Rosa con Mario e Matteo, la sempre affezionata Cabella Mamma, zie, cugini e parenti tutti. Santo rosario venerdì ore 20 Chiesa Parrocchiale di Montemagno, funerali sabato 16 dicembre ore 14.30 con partenza dalla casa di cura S. Secondo di Asti. Cerimonia religiosa ore 15 Chiesa Parrocchiale di Montemagno. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— Montemagno Asti, 15 dicembre 1978.

La [redacted] Luigi, Guido e Michele Cravero partecipano [redacted] dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Savino

— Settimo Torinese, 14 dicembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Pieruz (Bruno)

anni 66

Lo annunciano la moglie Stella, i figli Giancarlo e Silvana con famiglie, il fratello Aldo e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 16 dicembre 1978 alle ore 14 in Giaveno via Selvaggio 15. Per espressa volontà del defunto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 14 dicembre 1978.

Il 19 novembre è cristianamente mancata la signora

Luigia Saffiotti ved. Fasolo

di anni 81

I familiari tutti [redacted] ricordano e la rimpiangono con [redacted] dolore. [redacted] di Trigesimo a Ferrara, chiesa Addolorata, 17 dicembre ore 12.
— Torino, 15 dicembre 1978.

(Continua a pag. 13)

Secco "no" del capo dell'opposizione, Sanjabi

Lo Scià tenta affannosamente di costituire un governo civile

Portato al palazzo reale dalla Savak, il leader fedele all'accordo con Khomeini rifiuta compromessi con la monarchia - Contrario anche l'ex premier Amini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Monarca [redacted] popolo che non [redacted] monarchico, lo Scià, confortato dalle dichiarazioni [redacted] appoggio del presidente Carter e dietro sollecitazioni dei consiglieri americani, sta giocando la carta del governo civile. Meglio, sta tentando di convincere l'opposizione ad accettare una tregua, marcata, appunto, dalla presenza di un governo composto [redacted] personalità non compromesse con il regime. «In attesa di risolvere democraticamente e pacificamente» la crisi che attanaglia l'Iran oramai da oltre tre mesi. Una crisi che è anche economica: l'Iran estrae oggi 900.000 barili di petrolio al giorno, contro i 6 milioni di barili abituali.

Mercoledì alle [redacted] una [redacted] china nera [redacted] è fermata davanti alla villa [redacted] leader e segretario generale del Fronte nazionale, Karim Sanjabi. Ne è disceso il capo della *Savak* (la polizia segreta). «*E' qui per arrestarmi?*» ha chiesto Sanjabi. «*No, sono venuto a pregarlo* [redacted] *venire a Palazzo. Sua Maestà vuole parlarle*». «*Immagino che non posso rifiutarmi*» ha risposto il leader. «*Direi di no*».

Dieci minuti dopo, Sanjabi [redacted] al palazzo *Niavaran*, nello studio privato dell'imperatore. Il colloquio è durato poco più di mezz'ora, alle 19 era [redacted] ritorno a casa [redacted]. Lo Scià ha offerto a Sanjabi [redacted] presiedere un governo di civili, lasciando al leader del Fronte la scelta dei ministri. Come «moneta di scambio» il re del re avrebbe prospettato un'amnistia generale, l'abolizione progressiva della legge marziale, libertà di stampa ed altre «concessioni» [redacted] studiarsi in futuro (in questo momento nell'Iran ci [redacted] 15 mila prigionieri politici).

E' stato un dialogo tra sordi. Sanjabi ha detto allo Scià com'è lui rimanga fedele all'accordo in tre punti sottoscritto a Parigi, il 4 novembre [redacted] l'*ayatollah* Khomeini. In sintesi ecco i tre punti: referendum, [redacted] compromesso con [redacted] monarchia, governo islamico. Sicché, [redacted] conformità del [redacted] [redacted] punto Sanjabi [redacted] riaffermato allo Scià che il Fronte non parteciperà ad alcuna coalizione governativa «nelle circostanze attuali».

Ma «l'ombra [redacted] Dio» [redacted] ha nessuna intenzione di andar[redacted]. I consiglieri di Corte hanno steso una lista di ottanta personalità tra le quali [redacted] dovrebbero scegliere i membri del governo civile. I candidati della Corte alla presidenza, per quel che se ne sa, [redacted] tre: l'ex primo ministro Ali Amini, il dottor Entezam, ex ministro degli Esteri, e l'ex ministro di Mossadeq, Ghlam Hussein Sadiki.

Amini avrebbe fatto sapere che, per arrivare ad un governo civile, «*lo Scià dovrebbe esclissarsi almeno temporaneamente*». [redacted] si conosce l'opinione [redacted] Entezam, mentre pare che [redacted] avrebbe preso le distanze dal Fronte nazionale.

E' certo un momento di grave incertezza, e non si vede bene come [redacted] governo civile, imposto dallo Scià, potrebbe [redacted] qualche modo risolvere la crisi. E accadono cose «strane». Ieri, dopo l'annuncio del gran rifiuto di Sanjabi, siamo andati a casa sua. Ci ha aperto un muscoloso curdo, ci ha ricevuti la moglie [redacted] leader. «*Mio marito non è in casa*». Dove è andato? «*Posso dirvi soltanto che non si trova qui*». E il suo portavoce? «*Oggi non è venuto*». Anche gli *ayatollah* Taleghani e Nuri si sono resi irreperibili.

Uscivamo dalla villa, quando è arrivata una automobile dalla quale è disceso Mahmud Manian, capo del movimento del *bazar*. Ha detto che domani, sabato, le botteghe del *bazar* riapriranno (Sarebbero dovute rimanere chiuse fino alla fine [redacted] mese). Poi ha [redacted] giunto: «*Approvo la linea* [redacted] *Sanjabi, con questo regime non* [redacted] *possibile alcuna collaborazione*». Ma se le cose stanno così, come mai il *bazar* riapre? Per tutta risposta Manian si è stretto nelle spalle.

Igor Man

«Scontri in provincia uccise 18 persone

TEHERAN — Diciotto persone sarebbero state uccise mercoledì sera dall'esercito a Shiraz, dove [redacted] incidenti [redacted] susseguono ininterrottamente da martedì, e l'università è scesa in sciopero.

Ieri, per tutto il giorno, [redacted] stati violenti scontri a Najafabad (vicino a Isfahan), considerata una roccaforte dell'opposizione, dove martedì l'esercito aveva attaccato [redacted] moschea.

Gli Usa inviano esperti a Teheran

[redacted] YORK — Nella prima dimostrazione concreta [redacted] appoggio [redacted] Scià, gli Stati Uniti hanno inviato a Teheran [redacted] decine [redacted] ufficiali dell'esercito e della polizia, di agenti segreti e analisti politici. Distaccati presso l'ambasciata americana, ufficialmente per aiutare i diplomatici a sbrigare [redacted] lavoro accumulato, assistono le forze dell'ordine nella loro opera di prevenzione e controllo delle rivolte. Secondo il «New York Times», alcuni svolgono funzioni di consiglieri militari presso il governo.

L'invio degli esperti sembra essere stato deciso [redacted] pressione di Brzezinski, il consigliere politico della Ca[redacted] Bianca, dopo che un'incauta dichiarazione di Carter («Non [redacted] se lo [redacted] sopravvivrà politicamente») aveva fatto [redacted] voltafaccia americano.

[redacted] primo risultato ottenuto dagli [redacted] sarebbe stato il permesso dello Scià per le manifestazioni dello [redacted] weekend. e. c.

Come ai tempi del generale

Insieme sull'Europa comunisti e gollisti

Chirac, pur criticando i comunisti, non li esclude [redacted] come alleati "nella difesa degli interessi nazionali" - Marchais: omaggio a De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un «compromesso storico» alla francese sta coagulando neo-gollisti e comunisti contro la costruzione europea. Un'alleanza tattica su questo tema tra rpr a pcf era ipotizzabile, ma le previsioni sono superate dalla realtà, anticipate nei fatti ben prima delle elezioni di giugno per l'assemblea comunitaria. Per due volte dall'inizio del mese, nelle commissioni parlamentari, comunisti e gollisti hanno unito i loro voti per combattere i progetti governativi d'ispirazione comunitaria (armonizzazione dell'Iva, finanziamento della prossima campagna elettorale con fondi Cee). [redacted] questo inusitato schieramento [redacted] riprodotto nei giorni scorsi in una votazione all'assemblea. [redacted] il governo battuto da pcf e rpr (astenuti i socialisti) in un progetto di legge contrario al finanziamento comunitario dei partiti francesi per [redacted] campagna elettorale di giugno.

Appare quindi legittima [redacted] domanda: in Francia si sta ricreando [redacted] stessa alleanza popolar-nazionalistica tra gollisti e comunisti che fece naufragare il progetto della «Ced»?

In un'intervista concessa ieri alla *France Presse*, Chirac, *leader* del rpr, ha circoscritto l'opposizione gollista al governo al solo tema europeo, ha negato l'intenzione di provocare una dissoluzione parlamentare e nuove elezioni legislative, [redacted] ha ribadito le sue dure critiche alla politica europea perseguita dall'Eliseo. L'opposizione di Chirac [redacted] concentra su alcuni punti specifici. Primo: «*La Francia non* [redacted] *avuto la capacità a Bruxelles di rimuovere le profonde ambiguità sulle competenze e i poteri della futura assemblea europea, sullo Sme e in generale sulla costruzione europea*». Seconda critica, incentrata sullo Sme: «*La disciplina monetaria accettata è più tedesca che europea... Bisogna aprire gli occhi sulle minacce di un'Europa in cui la Francia perderebbe il suo posto*». Terzo: esiste «*un partito della rinuncia all'indipendenza nazionale "che collega" dirigenti della maggioranza e leaders dell'opposizione*», uniti in una «*visione immaginaria*» dell'Europa sovrannazionale. Infine, sull'atteggiamento del pcf: Chirac [redacted] critica l'ideologia, ma riba[redacted] [redacted] massima gollista: «*Non escludere nessuno dalla difesa degli interessi nazionali quando questi* [redacted] *messi in pericolo*».

Eguali accenti si ritrovano nelle ultime dichiarazioni comuniste. Alla conclusione del comitato centrale Marchais ha affermato: «*Non è la prima volta che ci ritroviamo insieme quando sono minacciati gli interessi della Francia*».

Resta da vedere dove può portare, in Francia, questo ostinato rifiuto della costruzione europea da parte dei gollisti e dei comunisti; ma sarà interessante anche verificare quale «convergenza» è possibile sull'Europa tra psf e pcf, [redacted] sui temi politici più qualificanti le posizioni sembrano ancora distanti. Una prima indicazione sarà già fornita oggi e domani dall'incontro a Roma fra i comunisti italiani e una delegazione del pcf.

Paolo Patruno

Censurata in Polonia "lettera" del Papa?

[redacted] — Il giornale tede[redacted] *Die Welt* afferma che le autorità polacche hanno vietato la pubblicazione di una lettera indirizzata da Papa Wojtyla ai suoi «cari concittadini», il giorno successivo al suo insediamento.

Nella lettera, pubblicata sulla rivista degli emigrati po[redacted] edita a Parigi, *Kultura*, Giovanni Paolo II [redacted]: «*Mi rivolgo senza eccezioni a tutti i concittadini che rispettano le opinioni e i convincimenti di ognuno,* [redacted] *eccezione*».

«*Io vi prego di opporvi* — continua il Papa — *a tutto ciò che impedisce il contributo al patrimonio comune dell'umanità, dei popoli cristiani e della chiesa* [redacted] *Cristo*».

Nella capitale polacca si rileva che la lettera è stata letta il 29 ottobre [redacted] tutte [redacted] chiese polacche, e pubblicata [redacted] settimanale di Cracovia *Typodnik Powszechny*.

Il voto di fiducia dopo [redacted] sconfitte [redacted] mercoledì

Dalla politica anti-inflazione [redacted] minaccia per Callaghan

Conservatori, sindacati, industria, anche la sua ala sinistra si oppongono al controllo del salario - Laboristi [redacted] pericolo alle elezioni

LONDRA — La duplice sconfitta subita mercoledì [redacted] ra ai Comuni in materia [redacted] politica dei redditi ha costret[redacted] [redacted] primo ministro laborista James Callaghan a chiedere, la [redacted] scorsa, la fiducia [redacted] Parlamento. Nel caso — ritenuto poco probabile — [redacted] una caduta del governo, l'Inghilterra sarebbe chiamata alle urne entro gennaio. r. s.

Londra. Il primo ministro inglese, James Callaghan

Sulla politica salariale, che è valsa a riportare l'inflazione dal 27 per cento di fine [redacted] *all'attuale 7,9* [redacted] *cento, il governo laborista inglese, dopo avere raccolto lusinghieri consensi, sta ora correndo i rischi più gravi. La «fase 4», introdotta il 1° agosto scorso, prevede aumenti salariali massimi del 5 per cento nel settore pubblico, con l'«invito» all'industria privata a rispettare lo* [redacted] *limite. Ma se nella «fase 3» un analogo au*[redacted] *«non obbligatorio» del 7 per cento* [redacted] *stato quasi ovunque rispettato, questa volta l'Inghilterra — forse troppo euforica per l'economia* [redacted] *ripresa e per un benessere parzialmente ritrovato grazie alle ricchezze petrolifere* [redacted] *del Mare del Nord — ha stentato a recepire la necessità di un altro anno di cinghia salariale.*

Così Callaghan, che come il suo predecessore Wilson aveva puntato le fortune laboriste [redacted] [redacted] *del rilancio economico, s'è trovato a combattere una dura battaglia non solo coi conservatori, contrari in questo momento a* [redacted] *politica dei redditi, ma anche coi sindacati, con le grandi industrie private, con milioni di lavoratori, per* [redacted] *parlare della propria ala sinistra.*

Le due sconfitte subite mercoledì [redacted] *ai Comuni, che hanno indotto Callaghan a chiedere* [redacted] *notte* [redacted] *il voto di fiducia, non sono che le ultime in una serie della quale, in ogni caso, il primo ministro non può non tener conto. La politica salariale del governo era stata bocciata a settembre dai sindacati, e a ottobre all'annuale congresso laborista; inoltre la Ford,* [redacted] *aperta sfida alle raccomandazioni del governo, ha concesso il mese scorso ai suoi* [redacted] *mila lavoratori aumenti* [redacted] *17 per cento.*

Mercoledì [redacted] *Comuni si discutevano le sanzioni che il governo intendeva fare approvare nei riguardi della casa automobilistica, e che sarebbero consistite soprattutto nel decurtamento delle sovvenzioni statali agli acquisti* [redacted] *veicoli Ford. Una mozione conservatrice, che accusava il governo* [redacted] *ricorrere a sanzioni «arbitrarie» contro le industrie che non rispettano la politica dei redditi, è stata approvata per 285 voti a 279.*

I laboristi, che già sono in minoranza (308 seggi [redacted] *635) e che negli ultimi tempi sono sopravvissuti grazie ai* [redacted] *dei liberali e dei nazionalisti scozzesi e gallesi, hanno accusato chiaramente l'azione di alcuni franchi tiratori nelle loro file, oltre alla defezione degli abituali fiancheggiatori. Per 285* [redacted] *a 283 è passata anche la seconda mozione, con* [redacted] *quale i conservatori mettevano in discussione l'intera politica anti-inflazionistica del premier.*

Di fronte alla duplice [redacted] *fitta, all'impossibilità pratica di applicare le misure economiche messe a punto* [redacted] [redacted] *Cancelliere dello Scacchiere Denis Healey, Callaghan non* [redacted] *altra scelta che chiedere il voto* [redacted] *fiducia, sperando che* [redacted] *fronte all'eventualità* [redacted] [redacted] *grave sconfitta* [redacted] *governo anche l'ala sinistra laborista, i liberali e gli autonomisti gli decretassero* [redacted] *fiducia.*

Callaghan aveva esplicitamente indicato che, [redacted] *caso di una sfiducia espressa dai Comuni (in Inghilterra* [redacted] [redacted] *vincolante), avrebbe* [redacted] *gnato* [redacted] *dimissioni.*

Una sconfitta la notte scorsa avrebbe portato a elezioni il 25 gennaio o il 15 febbraio, quando sarà completato il censimento elettorale: un momento decisamente critico, se si tiene conto dell'esito del più recente sondaggio Gallup per il quotidiano Daily Telegraph: conservatori in vantaggio del 5,5 per cento sui laboristi, esattamente il contrario [redacted] *due mesi fa quando Callaghan,* [redacted] *avvantaggiato, non si* [redacted] *sentito* [redacted] *affrontare le urne.*

Fabio Galvano

Delusione dopo la tappa a Gerusalemme

Vance ritorna negli Stati Uniti con pochi risultati in valigia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Conclusi senza apparente successo i colloqui a Gerusalemme, il segretario di Stato Vance ha sfruttato ieri il tempo libero che gli rimaneva prima di ripartire per Il Cairo e Washington per compiere una visita* [redacted] *precedenti nella Cisgiordania occupata. Accompagnato dall'ambasciatore a Tel Aviv Samuel Lewis, Vance* [redacted] *recato* [redacted] *Gerusalemme nella vicina Betlemme, dove ha visitato la chiesa della Natività, e si è poi spinto alcuni chilometri più in là lungo la strada che* [redacted] *duce a Hebron. Mai in passato, durante le loro visite in Israele, i segretari* [redacted] *Stato americani avevano varcato i confini esistiti fino al 1967 e si erano spinti nei territori arabi occupati.*

Di ritorno a Gerusalemme, Vance ha [redacted] *una colazione di lavoro* [redacted] [redacted] *capo dell'opposizione laborista israeliana Shimon Peres e* [redacted] *poi incontrato con il ministro per i problemi energetici Yitzhak Modai, con il quale ha discusso la questione dei giacimenti di petrolio del Sinai, un altro problema sul quale Israele e l'Egitto* [redacted] *hanno* [redacted] *raggiunto un accordo.*

[redacted] *evita finora di parlare di fallimento della missione Vance e delle trattative per la conclusione del trattato di pace tra Egitto e Israele, ma gli osservatori politici israeliani considerano un* [redacted] *il tentativo americano* [redacted] *giungere alla firma di un accordo entro i tre mesi fissati a Camp David, c*[redacted] *entro il 17 dicem*[redacted]. *Fino a mercoledì sera c'e*[redacted] *a Washington ed al Cairo* [redacted] *certo ottimismo, nel convincimento che gli emendamenti suggeriti* [redacted] *gli accorgimenti studiati per rendere più elastico il testo del trattato sarebbero bastati a far superare gli ostacoli e a indurre le parti a una firma tempestiva alla quale* [redacted] [redacted] *Bianca attribuiva grande importanza.*

Nel fare delle ipotesi sulle ragioni che hanno indotto Carter a richiamare il segretario [redacted] *Stato e a sospendere la sua attuale missione,* [redacted] *si* [redacted] *probabilmente lontani dal vero affermando che la politica degli insediamenti nei territori occupati ed alcune manifestazioni* [redacted] *questi giorni del governo di Israele, e di al*[redacted] *suoi esponenti, hanno irritato Washington e sono sembrate addirittura provocatorie.* [redacted] [redacted] *parlato a diversi livelli del «diritto» di Israele* [redacted] *riprendere la fondazione di nuove colonie in Cisgiordania ed a Gaza dopo il 17 dicembre, ci sia stata o no la firma di un trattato. Inoltre* [redacted] *decisione del governo militare di requisire per ragioni di sicurezza un'area* [redacted] [redacted] *acri a nord di Hebron, per permettere la* [redacted] *struzione* [redacted] *nuovi quartieri a Kiriat Arba, dopo che il giorno prima erano stati recintati* [redacted] *acri a Bet Sahaur, a Nord*[redacted] [redacted] *Betlemme, ha suscitato profonda amarezza nella popolazione araba e vivaci proteste da parte di un gruppo di* [redacted] *persone che hanno indetto una manifestazione davanti al municipio* [redacted] *Hebron. Il sindaco della città ha inviato telegrammi di protesta al ministro della Difesa e al comandante della regione, affermando che queste terre sono sotto la sua giurisdizione. D'altra parte la Corte suprema ha vietato provvisoriamente — dietro richiesta di 41 proprietari terrieri del villaggio di Anata presso Gerusalemme — all'amministrazione militare di erigere palizzate intorno ai terreni di questi abitanti, i quali sostengono che il sequestro delle terre* [redacted] *una violazione della legge internazionale e* [redacted] *rovina economicamente.*

Giorgio Romano

Lisbona: torna in Assemblea la legge elettorale

LISBONA — Il Consiglio della rivoluzione ha giudicato incostituzionale [redacted] nuova legge elettorale approvata dall'Assemblea portoghese lo [redacted] ottobre. Non sono stati indicati i motivi.

Il presidente [redacted] Repubblica non può adesso promulgare [redacted] legge, che torna quin[redacted] in Assemblea. [redacted] lo stesso testo dovesse [redacted] approva[redacted] con [redacted] maggioranza dei due [redacted], sarà promulgato, altrimenti bisognerà votare un nuovo testo.

Poiché, la maggioranza dei due terzi appare impossibile, questa decisione dà origine a una nuova complicazione nel delicato equilibrio politico del Portogallo.

Incontro Neto-McGovern

NEW YORK — L'Angola è disposta ad allacciare i rapporti diplomatici [redacted] Stati Uniti e a rimandare a casa i 20 mila soldati cubani [redacted] stanza nel Paese purché il [redacted] Africa ritiri le [redacted] truppe [redacted] confini durante il passaggio all'indipendenza della Namibia e smetta di armare e finanziare i guerriglieri dell'Unione nazionale, [redacted] movimento [redacted] destra di Savimbi. Questo [redacted] risultato del primo incontro politico tra un rappresentante del governo americano, il senatore George McGovern, il candidato alla presidenza sconfitto da Ni[redacted] nel '72, e il presidente dell'Angola Neto. In una conferenza stampa a [redacted] gruppo [redacted] giornalisti Usa, i primi ammessi nel Paese, Neto ha precisato che l'Angola allaccerebbe volentieri i rapporti diplomatici subito, ma che [redacted] Stati Uniti rifiutano a causa della presenza dei soldati cubani.

Neto ha confermato che il Paese ha compiuto un'importante svolta, ed [redacted] ora aperto alla collaborazione con l'Occidente. Tra la sor[redacted] generale, ha svelato i retroscena delle recenti epurazioni in [redacted] partito comunista, [redacted] cui è segretario. «*Sono stati compiuti tentativi di interferenze esterne sulla* [redacted] *leadership* — ha detto — *che hanno portato a gravi confronti*». Il presidente ha fatto capire che l'Urss preparava un «*golpe bianco*» in cui [redacted] *premier* Lopo [redacted] Nascimento avrebbe dovuto [redacted] stituirlo, e che [redacted] *golpe* è stato [redacted] con l'aiuto [redacted] cubani. Ha aggiunto che questi ultimi approvano la sua linea d'indipendenza, e sono disposti ad andarsene se scomparirà il pericolo sudafricano.

Da parte sua McGovern [redacted] asserito che gli Stati Uniti faranno il possibile per garantire l'autonomia alla Namibia e convincere il Sud Africa a ritirare le truppe dalle frontiere. Il senatore s'è mostrato propen[redacted] anche a una mediazione americana [redacted] Neto e Savimbi. e. c.

Malgrado il parere contrario dei capi [redacted] governo

Il Parlamento europeo ha aumentato il Fondo regionale di 530 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — Il Parla[redacted] europeo non ha ceduto sull'aumento del Fondo regionale (deciso in [redacted] miliardi di lire per il '79 dal vertice dei capi [redacted] governo) e l'ha aumentato di altri 530 miliardi di lire. Questo [redacted] significato della conclusione dei lavori dell'assemblea. Infatti, il presidente Emilio Colombo dopo che [redacted] [redacted] cadute [redacted] altre richieste di emendamento ha decretato come approvato l'intero bilancio della Cee per [redacted] '79, compreso l'aumento [redacted] 530 miliardi di lire per la dotazione del fondo regionale decisa dal parlamento che [redacted] era stata respinta dal Consiglio dei ministri del 20 novembre.

Secondo [redacted] complessa procedura parlamentare, non c'è stato bisogno neppure [redacted] una votazione per approvare [redacted] bilancio in seconda lettura.

Non ci sarà dunque [redacted] «vuoto di bilancio» per la Cee nel '79, [redacted] un grosso problema politico da risolvere. Per due volte i capi [redacted] governo avevano [redacted] la dotazione del fondo regionale in 680 miliardi di lire ed [redacted] [redacted] Parlamento l'ha aumentata, anche [redacted] per accordo non avrebbe potuto farlo [redacted] più [redacted] 145 miliardi di lire. E' una sfida del Parlamento [redacted] capi di governo e soprattutto al presidente francese Giscard d'Estaing. E' anche una decisione che si inserisce nella volontà del Parlamento di accrescere i suoi poteri e di aumentare [redacted] trasferimento [redacted] ricchezza [redacted] paesi più prosperi a quelli [redacted] ricchi.

L'Italia è interessata a questa operazione poiché il [redacted] per cento circa della dotazione del fondo regionale le spetta. Se la decisione del parlamen[redacted] non sarà modificata, l'Italia [redacted] '79, anziché incassare [redacted] miliardi di lire per le [redacted] regioni depresse, ne incasserà [redacted].

La sfida del parlamento è grossa [redacted] è giustificata dal fatto che [redacted] [redacted] emendamento per l'aumento del fondo regionale non era stato bloccato dal Consiglio dei ministri a [redacted] della opposizione dell'Italia e del Regno Unito. Impossibile prevedere che [redacted] succederà ora. I capi di [redacted] [redacted] potrebbero accettare le decisioni del Parlamento oppure negoziare una nuova somma. Altrimenti l'intera questione finirà davanti alla Corte di giustizia.

Renato Proni

Giapponese rapito chiesti 4 miliardi

SAN SALVADOR — I guerriglieri che hanno rapito l'industriale giapponese Takakazu Suzuki, che [redacted] in visita a El Salvador, hanno chiesto per la sua liberazione [redacted] riscatto [redacted] cinque milioni di dollari (oltre quattro miliardi di lire) e il rilascio di prigionieri politici.

[redacted] governo militare [redacted] El Salvador, presieduto da Carlos Humberto Romero, ha ripetutamente respinto la liberazione [redacted] prigionieri politici.

Chaplin: condannati i due trafugatori

BERNA — Quattro anni e mezzo [redacted] reclusione e 18 mesi con la condizionale: queste le pene inflitte dal tribunale di Vevey [redacted] profugo polacco Roman Wardas, presunto ideatore del progetto che culminò nel trafugamento della bara contenente [redacted] spoglie [redacted] Charlie Chaplin, e [redacted] suo complice Gantcho Ganev.

I due sono stati giudicati per tentata estorsione e per «*disturbo* [redacted] *quiete dei defunti*».

La disputa per il canale [redacted] Beagle

La vertenza con il Cile crea [redacted] *a Videla*

BUENOS AIRES — *La vertenza di frontiera con il Cile per il Canale Beagle nella zona australe del Continente americano è diventata* [redacted] *argomento di primo piano anche nelle vicende politiche interne dell'Argentina. L'anziano leader del radicalismo, Ricardo Balbin, ha annunciato* [redacted] *proposito* [redacted] *«non interferire» mentre il governo del presidente Videla affronta le trattative* [redacted] *contestata sovranità* [redacted] *mare australe.*

Balbin ha affermato che l'Argentina «si trova [redacted] [redacted] *bivio sia fuori sia dentro i confini». Ed ha aggiunto di rilevare talune «divergenze»* [redacted] *colo*[redacted] *che che guidano* [redacted] *Repubblica. Protagonista di tante campagne elettorali, ha raccomandato ora «un atteggiamento di prudenza», mentre molte forze politiche cercano di realizzare una specie di alleanza che avrebbe* [redacted] *obiettivo di sollecitare un'«apertura politica»* [redacted] *parte del governo militare.*

Secondo quanto pubblicato dai giornali, Balbin, che nel 1970 aveva condotto il [redacted] *partito ad accettare un fronte con il peronismo dopo decenni di contrasti, si è rifiutato* [redacted] *partecipare, la settimana scorsa, a trattative capeggiate dai dirigenti peronisti per rianimare quell'iniziativa in opposizione al governo.*

Balbin ha criticato la politica economica del governo ma ha insistito sul fatto che «trovandosi in gioco il destino del Paese e [redacted] *sorte dei suoi rapporti con paesi fratelli, soltanto* [redacted] *silenzio costituisce un atteggiamento prudente».*

Australia: "rane-toro" sequestrate a Bongo

SYDNEY — Il presidente della Repubblica africana del Gabon, Bongo, è giunto ieri a Sydney in visita ufficiale. Ap[redacted] atterrato l'aereo presidenziale, alcuni funzionari dell'ufficio [illegible] sono saliti a bordo, come [illegible] sempre, e hanno dis[illegible] area.

Il presidente non [redacted] reagito, ma quando i funzionari che avevano trovato un [redacted] pieno [redacted] grosse «rane-toro» hanno gentilmente, [redacted] fer[redacted] notificato che le avrebbero «*prima confiscate, poi distrutte*» a norma dei severi regolamenti australiani, Bongo ha protestato, dicendo che [redacted] «rane-toro» costituiva[redacted] [redacted] dieta raccomandata [redacted] suo medico.

(Segue da pagina 12)

Confortato dalla Fede si è spento

Costanzo Luigi Roissard di Bellet

Addolorati lo annunciano la moglie Ottavia Ierna, la figlia Aurelia col marito Alberto Turinetti di Priero e figli Maurizio e Vittorio; le cognate Suor [redacted] Consolata e Irene Ierna con i figli, Paola e famiglia, Francesco; i cugini Avogadro di Valdengo, Chiarzani, Garretti di Ferrere, Parmigiani; le zie e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Gastone Bucemi per le affettuose cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia di Santo Teresina (via Cabolo).
— Torino, 15 dicembre 1978.

Carla Turinetti di Priero con i figli e Aldo Simonis si uniscono al grande dolore di Ottavia e di Aurelia per la scomparsa del carissimo GIGI.

La Direzione del Banco di Roma, i Colleghi ed il Personale tutto partecipano con profonda commozione e vivo cordoglio il decesso del

NAL BARONE

Costanzo Luigi Roissard di Bellet

già vice Direttore della sede di Torino.
— Torino, 14 dicembre 1978.

Partecipano al dolore della famiglia Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore del Condominio Palazzo S. Francesco, via S. Francesco da Paola 20-22, via Giolitti 15.

Dopo una vita laboriosa e onestamente trascorsa

Fanny Cassina vedova Cattaneo

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio le figlie Nicetta col marito Fortunato Vanini e figli, Maria col marito Camillo Vigoni e figlie, Nella col marito Robert Peter e figlia; le cognate, nipoti e l'affezionata Rina De Bastiani e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 14,30 partendo da viale Marazza 44. Per volontà dell'estinta non fiori.
— Borgomanero, 14 dicembre 1978.

Presidenza e Consiglio sindacale della S.p.A. Maglificio Nicetta annunciano costernati la morte della signora

Fanny Cassina vedova Cattaneo

presidente della società.
— Borgomanero, 14 dicembre 1978.

Direzione e Personale tutto del Maglificio Nicetta S.p.A. annunciano con profondo dolore la scomparsa della signora

Fanny Cassina vedova Cattaneo

presidente della società.
— Borgomanero, 14 dicembre 1978.

I nipoti Carlo, Gianni, Marcella Pessore e Anna Maria Pessore Orello con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore delle cugine Nicetta, Maria, Nella per la scomparsa della loro mamma.

Fanny Cassina vedova Cattaneo

— Valduggia, 13 dicembre 1978.

Carlo Longhi e famiglia
Enrico Bordino e mamma
si uniscono al profondo [redacted] delle figlie per la scomparsa della mamma signora

Fanny Cattaneo

— Torino, 14 dicembre 1978.

Improvvisamente è mancato raggiungendo nella pace eterna l'amata consorte

Florino Vazon

[redacted] piangono i figli Adele col marito Riccardo Bonzanino, Alfio, Marella, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena) oggi ore 14 per Sauze d'Oulx dove [redacted] celebrata la funzione religiosa.
— Sauze d'Oulx, 15 dicembre 1978.

Domenico e Maria Luisa Bonzanino si uniscono affettuosi al dolore dei congiunti.

Serenamente è mancata

Maria Cristina Traversa ved. Sciasca (nonna Tina)

Lo annunciano i figli: Ezio, Luciano col marito Filippo. I nipoti Claudio con Gianna e Matteo; Kitty con Enrico, Roberto con Angela, Simone, Paolo, Marina. Un ringraziamento al dottor Era per le amorevoli cure ed alla signora Ornia per la lunga affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 8,30 partendo dall'abitazione in via Luisa del Carretto 49. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 18 gennaio alle ore 8 nella chiesa del SS. Sacramento. Le presenze e partecipazione e ringraziamenti. Non fiori.
— Torino, 13 dicembre 1978.

[redacted] Germana si unisce [redacted] dolore di tutta la famiglia Sciasca.

Gina e Guido Guiberti con Silvana e Tonino partecipano commossi al dolore della famiglia Sciasca.

Cognata Maddalena, nipoti Marcona addolorati partecipano.

Rina, Dori e famiglia, Tina, Carmen e famiglia ricordano con tanto affetto zia TINA.

Le famiglie Pambianco e Tata partecipano con fraterna amicizia al dolore di Ezio e famiglia.

Clelia Mondino affettuosamente unita a Luciano ed Ezio piange con loro la perdita dell'adorata MAMMA.

Bruna e Renzo Mondino con Simona partecipano addolorati al lutto di Ezio e Luciana.

Teresio e Sandra Terrando partecipano al dolore dell'amico Ezio.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Norman Hesse

«Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Ada, i figli Roberto e Donatella con Annamaria ed Ennio e gli adorati nipoti Luca, Stefano, Fabrizio e Stefanina. I funerali partiranno sabato 16 dicembre alle ore 8,30 dalla clinica Suore Domenicane (via Villa della Regina 19).
— Torino, 15 dicembre 1978.

Gilberto, Florina, Fabrizio, Rita Mondino partecipano al dolore della famiglia.

Condomini, Inquilini di Corso Galileo Ferraris 125 partecipano al cordoglio della famiglia per l'improvvisa dipartita del

rag. Norman Hesse

ricordandone commossi i lunghi anni di fattiva collaborazione.
— Torino, 14 dicembre 1978.

E' mancata improvvisamente

Lucia Manavella n. Rossetto

Lo annunciano i figli Renato e Tullio e famiglie, nipoti, sorelle, cognati.
— Sanfrè, 14 dicembre 1978.

Cristianamente è mancata

Ercolina Colcaterra nata Brignoni

Addolorati lo annunciano il marito, figlia, genero, nipote, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì in Castellazzo Novarese, con partenza dall'Ospedale San Vito alle ore 13,35. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1978.

I colleghi della Stet - Società Finanziaria Telefonica partecipano con commosso cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale della Società prof. Giovanni Pinto, per la scomparsa del papà

avv. Luigi Pinto

— Roma, 15 dicembre 1978.

Il 13 corrente è mancato ai suoi cari

Oreste Baldi

La sorella Elvira, il suo carissimo Nanni che lo assisteva [redacted] Adriana con Silvia e Paolo, lo annunciano con affetto e rimpianto.
— Diano Marina - Courmayeur, 15 dicembre 1978.

«Beato chi mangia il pane nel Regno di Dio».
E' mancato

Albino Novarino

Fratel Michelangelo
della Scuola Cristiana

Lo annunciano la sorella Margherita, il fratello Emilio, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali sabato 16 dicembre ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria Grugliasco.
— Collegno, 14 dicembre 1978.

Tilde e Piero Roberto, Elena Villata partecipano al dolore della famiglia per la perdita di zio BINO.

La famiglia Roffinotto partecipa al dolore.

I Fratelli delle Scuole Cristiane della Provincia di Torino, i Fratelli, gli Catechisti e gli Ex allievi della Villa San Giuseppe che lo ebbero direttore religiosamente partecipano il ritorno al Padre di

fratel Michelangelo (prof. dott. Albino Novarino)

avvenuto a Padova del Grappa (Tv) il 14 dicembre 1978. I funerali avranno luogo nella chiesa S. Maria di Collegno (To) sabato 16 alle ore 15.
— Torino, 15 dicembre 1978.

Famiglie Beonzino e Zocca si uniscono al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Astori

L'annunciano affranti, la moglie Egle, la figlia Elena, il genero Aldo, le sorelle Bianca col marito Giuseppe Coreglia, Renata e Pia, la cognata Ada e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Vigna, al prof. Manenti ed al personale tutto, medico e paramedico di chirurgia anatomica dell'ospedale San Vito. Un particolarissimo ringraziamento a suor Serafina per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Baudino ved. Costamagna

Ne [redacted] il triste annuncio la figlia Violetta col marito Gino, l'adorata nipote Silvia, sorella, fratello, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via Mercadante 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Daniela Borghero

Insegnante
di anni 29

Addolorati lo annunciano la mamma Antonia Bressiano, il papà Giovanni, la sorella Luisa con il marito Luigi Chironelli ed il piccolo Mirko, zii, zie, cugini e parenti [redacted]. Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe del prof. Pattono per le cure prodigate. Funerali sabato 16 corr. mese ore 14, partendo da via Montegrappa 2.
— Sestriere Torinese, [redacted] dicembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovannina Vassallo ved. Glorelli

anni 88

Ne danno il triste annuncio le figlie Nangi col marito Vittorio Raiteri, Lelia ved. Carrara, Elda con il marito Aldo Montaldo e Nervio ved. Bianco, con le rispettive famiglie, sorelle, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 partendo da via Belfiore 40 sosta la cara Salma [redacted] per il Cimitero di Chiusa di Pesio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1978.

La famiglia Boccalatte partecipa affettuosamente al lutto degli amici Carcara, Montaldo, Bianco, Nicolacci.

Pierfranco, Vittorio, Laura e famiglie ricordano con affetto zia GIANNINA.

La Società Consolina prende parte al dolore di Carla e [redacted] per la morte del loro caro papà

Pietro Beltramo

— Torino, 15 dicembre 1978.

Lo Studio Boldi e Cecchetti partecipa al dolore della famiglia Beltramo per la scomparsa del caro congiunto.

Franco Albertario si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita del caro congiunto.

La [redacted] Tecnosystem si associa al dolore dei familiari di

Pietro Beltramo

— Torino, 15 dicembre 1978.

Lo Studio Gloria prende viva parte al dolore della famiglia Beltramo.

L'Istituto «Francesco Offidani» prende viva parte al lutto del suo preside prof. Ferruccio Cerbani e dei suoi familiari per la scomparsa del suocero

Agostino Bonetto

— Torino, 14 dicembre 1978.

Si associano gli amici
Alessandro Offidani
Angela Gambino
Pietro Brancaleoni

Luigi e Guido Vaneri partecipano al dolore della famiglia Perraro per la scomparsa del

geom. Mario Perraro

— Torino, 14 dicembre 1978.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino, con sincero cordoglio partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del socio

geom. Mario Perraro

già Consigliere del sodalizio.
— Torino, 15 dicembre 1978.

Gli amici Quattrocolo piangono

Felice Brezzo

ANNIVERSARI

1963 — 1978

Giuseppe Spessa

Le figlie profondamente lo ricordano.

1975 — 1978

comm. Oreste Accornero

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa martedì 19 dicembre ore 8.

1977 — 1978

Emma Guglielmotto ved. Compostino

La tua Marisa.

16-12-1975 — 16-12-1978

Armando Sardo

Rivivi ogni giorno nel nostro pensiero. Moglie, figlio, nuora.

Nel sesto anniversario della tragica scomparsa di

Alberto Recchi

la famiglia, nel rimpianto di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, lo ricorda ai suoi compagni e a tutte le persone che gli furono care. Nella chiesa di S. Lorenzo il 16 dicembre alle ore 19 sarà celebrata la S. Messa.
— Torino, 15 dicembre 1978.

Tutti dell'Impresa Costruzioni Recchi ricordano con affetto

Alberto

e sono affettuosamente vicini [illegible] suoi cari.
— Torino, 15 dicembre 1978.

Nel terzo anniversario della scomparsa [redacted]

rag. Alfredo Boschetti

i familiari lo ricordano con immutato affetto. La Messa sarà celebrata il giorno 16 dicembre presso la chiesa di Gesù Lavoratore.
— Torino, 15 dicembre 1978.

1977 — [redacted]

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Angelo Cavaglià

lo ricordano ogni giorno con infinito dolore moglie e figli. Messa domani 16 ore 18 via Chiala.

ECONOMICI

15 Autovetture

MATRA Simca Bagheera S Tr 85 ... Rivolgersi ... corso F. Oddone 64, tel. 472.047.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI

MINI ... coupé ... 1974 ... Tel. 472.047 corso Principe Oddone 64.

OCCASIONI SIMCA

OPEL RIBORN AUTOMATIC

OPERAZIONE SCONTI

PER LA SCELTA

PER LA SICUREZZA

PERCHÉ PERDERE

PORSCHE ...

PRIVATAMENTE ...

PRIVATO ...

RANGE-ROVER ...

RENAULT

SIMCA ...

SIMCA 1307

TOYOTA

VENDESI ...

VENDIAMO ...

VOLKSWAGEN ...

VOLVO ...

504 PEUGEOT FAMILIARE

16 Motocicli

BETA 125 RC 1978 perfetta vendo tel. 343.493 ...

CROSS Yamaha 125 250 400 500 modelli 79 ...

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ALBACASA ...

A.A.A. CASABIANCA ...

A.A. CERCASI ...

A TASANO ...

ABBISOGNA ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTIAMO

CASALEGNO

ACQUISTIAMO ...

ACQUISTIAMO

ACQUISTO ...

ARTIGIANO ...

AVENDO ...

CENTROCASA ...

CERCHIAMO ...

CERCO ...

CONTANTI ...

DIRIGENTE ...

EUROCASE IMMOBILI

SENZA ALCUNA SPESA

GIOVANI ...

INV. IMM.

INVESTIMMOBILI

LA CASA E LE CASE ... VENDE

ITALCASE ...

MAXIMMOBILI

PENSIONATO ...

PRIVATAMENTE ...

PRIVATO ...

RICERCA

SENZA IMPEGNO

ACQUISTA

RICERCASI ...

TORINO

VOLETE

PIEMONTIMMOBILI

VUOI

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO ...

A. UNIONCASE ...

ADIACENTE ...

AFFARONE ...

AFIM Italia ...

ALLOGGI ...

ALLOGGIO ...

ANCORA ...

APPARTAMENTI ...

ATTICO ...

BORGIALLO ...

BELVINO

CASABIANCA ...

CASALEGNO ...

CASAVIVA ...

CASCINE VICA ...

CASETTA ...

CENTRALEDILE ...

CENTRALI ...

CENTRO

CENTROCASA ...

COLLEGNO ...

CONFAR ...

CONSULEDILE ...

CORSO AGNELLI

CORSO GIULIO CESARE

CROCETTA

CUMIANA

EUROCASE ...

FINCI ...

FIN-IMMOBILI ...

GABETTI ...

GIAVENO ...

GRAN Madre ...

IFIM

IMMOBILIARE TORO ...

ITALCASE ...

LIBERO ...

(continua)

Natale Conad: festa grande a prezzi piccoli.

Quando 19.471 dettaglianti si associano al movimento cooperativo riescono a contenere i prezzi. Nei negozi Conad trovate anche specialità regionali, prodotti genuini e vini tipici.

CONAD è cooperazione

QUEST'ANNO A TORINO, BABBO NATALE NON ARRIVA IN SLITTA. ARRIVA IN LANCIA O IN A112.

E VI REGALA I REGALI DI NATALE

Avete già deciso cosa regalare a Vostra moglie, o ai Vostri bambini, o alla Vostra fidanzata o ai Vostri amici? Sì?
Allora prima di effettuare questi acquisti, regalateVi una splendida Lancia o una simpatica A112: Vi sarà consegnato, immediatamente, un assegno di 200.000 lire (se avete acquistato una Lancia) o di 75.000 lire (se avete acquistato una A112) che potrete spendere, come volete, presso alcuni fra i più prestigiosi e qualificati negozi della città, di cui Vi sarà fornito un elenco dettagliato.

L'offerta è valida dal 15 dicembre al 15 gennaio 1979.

BABBO NATALE VI ASPETTA DA QUESTO CONCESSIONARIO:

TORINO

• O.T.M.A. S.r.l. Corso Spezia, 20 - Tel. (011) 674.451 - 690.773

Ann. Min. Ric.

Raymond Carr ricostruisce due secoli di storia

Spagna di militari liberali o anarchici

Raymond Carr: «Storia della Spagna - 1808-1939», ed. La Nuova Italia, voll. 2, pag. XXII-VI-943, lire 28.000

La Spagna era immersa nella notte del franchismo, nel 1968, quando quest'opera uscì nell'edizione originale inglese; allora avrebbe potuto prevedere che il ritorno democrazia sarebbe avvenuto fra dieci anni, maniera pacifica ordinata. Ancora una volta, come nel 1874 con Alfonso XII, una restaurazione monarchica dovrebbe garantire il passaggio dall'anormalità a una sistemazione che spera duratura, ma qui si l'analogia fra cieli di avvenimenti, a distanza d'un secolo, grandemente diversi.

Ora, con l'opportuna traduzione nella nostra lingua, che il lettore italiano può seguire il ritmo della storia spagnola degli ultimi due secoli, tra novità e ritorni, approfittando d'una guida d'indubbia competenza quale Carr, indispensabile per districarsi nella serie governi civili e, pronunciamientos militari, regimi autoritari e liberali, rivoluzioni, esperimenti costituzionali e guerre civili. Storico universitario, di Oxford, l'autore informa rigorosamente, persino con minuzia, sugli avvenimenti, anche quelli che ormai non dicono niente ai non specialisti.

La trama di questa *Storia*, infatti, è costituita da ampie, approfondite indagini panoramiche, nei momenti salienti, sulle strutture economiche e sociali (ed annitutto geografiche, della massima importanza per un paese quale la Spagna), sugli sviluppi culturali, spesso strettamente connessi alle vicende politiche (si pensi alla «generazione del '98»), su aspetti tipici della storia spagnola, il militarismo o l'anticlericalismo l'anarchismo.

Il filo generale conduttore è dato da quel liberalismo moderato quale chiaramente vanno le preferenze del Carr: liberalismo che dall'inizio dell'Ottocento (fu la Spagna a dare all'Europa il termine *liberal*, contrapposto a *servil*) percorre con alterne fortune, e spesso sfortune, la storia spagnola sino ad oggi. Infatti, come nota acutamente Giorgio Spini nella presentazione, allora «*la partita politica del dopo-Franco è risolta pratiticamente a favore degli eredi ideali*» quei liberali e dei socialisti alla iglesias, l'«*austero ed ascetico*» fondatore del partito (v. l'ottimo cap. *società dal 1870 al 1930*)

Prescindendo quest'ultima ripresa del liberalismo, imprevedibile quando il libro scritto e comunque dall'esito tuttora incerto, nel suo giudizio conclusivo il Carr, rispettoso dell'oggettività storica, non può non prendere atto del fallimento: «*La missione storica del liberalismo dell'Ottocento era... la conciliazione dell'ordine col progresso. Dovendo combattere, da un lato, a destra, con uomini intransigenti che volevano salvare la tradizione con la forza e dall'altro, a sinistra, quei dottrinari che non volevano tenere nel debito conto realtà della vita sociale e i limiti del possibile, i liberali spagnoli avevano forse poche possibilità successo*»

Se la storia della Spagna culminò nella tragica guerra civile del 1936-'39, è facile osservare, fu però per semplice contrapposizione di «intransigenti» e «dottrinari»: i ribelli franchisti difendevano, ben più che la tradizione, corposi interessi materiali così come, all'opposto, i repubblicani erano solo dottrinari astratti, ma uomini concretamente solleciti di progresso e giustizia per il popolo

E' stesso che illustra, le sue articolate analisi, tutta la complessa sequela avvenimenti che portò, dalla della monarchia (1931), all'agitata vita della repubblica ed infine guerra civile. Costringere questa storia in uno schema spiegazione unitaria mortifica quindi un'indagine storica condotta attenzione ad ogni aspetto e ad ogni singolo avvenimento.

Ferdinando Vegas

«Luce d'ottobre» best-seller americano di 500 pagine

Quei folli verso la pace

John Gardner: «Luce d'ottobre», Editori Riuniti, pagine 502, lire 5800.

John Gardner, quarantacinque anni, di New York

Già dopo le prime cinquanta pagine delle cinquecento del di John Gardner Luce d'ottobre, *best-seller americano candidato ad essere oro anche qui, se lo spessore volume scoraggerà, ci sembra proprio di trovarci in un'aria famigliare negli Anni Cinquanta, non intaccata dal televisore, in una fervida e un po' disordinata voglia leggere gli americani*

Pur essendo un romanzo coi vivamente di oggi, ci fa pensare a tutti quegli americani sui quali siamo buttati, ragazzi, nel dopoguerra Anderson Dreiser, Faulkner Dos Passos, Hemingway Caldwell Farrell Ma gli strumenti di questo quarantacinquenne medievalista, nativo dello Stato di New York, sono adatti a una chirurgia dai risultati più ambigui, più problematici.

Chi il buono? il vecchio puritano James Page, forsaltro apicultore, affetto da una sorta di macchinom, cocciuto violenza che s'inceppa continuamente, o la ottantenne so- di James. La petulante Sally, democratico-progressi- concentrato in uno stereotipo slancia la fratellanza umana, o figlia di James, Ginny, che pagherà con una commozione cerebrale la lucidità capabile dei due chi?

Non sono buoni né cattivi: bisogna concedere a ognuno di questi personaggi, e anche a quelli meno evidenziati, la dose simpatia e di antipatia Contando, fra i personaggi, naturalmente anche Richard, figlio di James che non compare mai perché morto da tempo, è sempre lì, inesistente fantasma sangue e di gesti, doloroso nel cuore del vecchio impiccò dopo una discussione col padre), sospeso nel cuore della vecchia zia Sally che, non avendo avuto figli, l'aveva teneramente idealizzato, e contando moglie di James, morta parecchi anni prima di cancro, che nel fa le sue apparizioni struggenti che altro non sono che ribellioni postume quel suo ruolo di donna remissiva e sbiadita che svolse con timida rassegnazione.

La storia, la pochissimi giorni: tempo breve ma centellinato, un abile espediente per farci stare gomito a gomito coi personaggi, in alle loro chiacchiere. James uccide con una fucilata anticonvenzionistica il televisore della sorella Sally, vedova nullatenente che vive con lui: scoppio d'ira reciproco, con reciproci furenti attentati (il lettore non crede molto a queste minacce a questi piani delittuosi: e neanche, lo scrittore, che fa trasudare quella sua assai lieve ironia) che costringono la vecchia ad asserragliarsi nella sua stanza; intervento, sfortunato, di Ginny, pensata conetitante di un'amica di Sally con conseguente arrivo di chiassosi vicini di casa, ed epilogo pacifico

questo numero, copioso, passate fra i parenti e gli di James, mostro oltre che un'America cangiante e complessa, davvero poco giovane, con irrequietezze antiche innervosite dai problemi nuovi, una pittura figure che si avvolgono di dall'interiori per scendere quelli fisici e un magistrale gusto della sensazione minima e della immagine fit pregio numero uno dell'opera)

Nel romanzo si intrufola un altro romanzo: tascabile, al quale mancano molte pagine, che vecchia autoregalata legge per divagarsi. Una storia strampalata, scritta qua e là mano di uno scrittore provveduto e ardimentoso che gioca a narrare cose che gli sono estranee, e in gran parte facendo il verso (o non facendolo neppure) a un romanzetto drogo - gialloesbo - navigazione - contrabbando, velleità sociopolitiche.

Però qualche legame, fra la dei Page e quella di questa di finti folli, buoi essere. In delle due storie si sa chi è il buono e chi è il cattivo, e c'è tutte e due una violenza che s'inceppa Finiscono poi, le due storie, con un'apparizione A James Page appare un vecchio — il simbolo della o, addirittura, la reincarnazione della defunta moglie — che sembra invitarlo alla pace, soprattutto alla pace con se, al gruppo contrabbandieri delle coste messicane, appare un disco volante, che potrebbe essere un invito alla pace, nel mondo e dentro gli animi

Rossana Ombres

Il primo «servizio dal fronte» risale al 1854

Mezze verità e censori spietati per i corrispondenti di guerra

Phillip Knightley: «Il dio della guerra», ed. Garzanti, pag. 513, lire 15.000

Ernest Hemingway caricatura Levine

La figura del «corrispondente di guerra» nel 1854, con il conflitto in Crimea. William Howard Russel scrive per il *Times* una cronaca della «carica dei 600» contro l'artiglieria russa a Balaclava ancor oggi emblematica dell'ambiguo compito che tocca ad un giornalista inviato su un fronte. Nel brave conto di Russel c'è tutto: la cruda realtà della brigata leggera inglese stupidamente esaltata fino all'ultimo uomo e all'ultimo cavallo la retorica ridondante dell'eroismo: il racconto è sobrio, malgrado gli orpelli epici dell'epoca.

Ma procedendo nell'appassionante libro Knightley, inviato speciale del *Sunday Times*, ci scoorge cambino spesso soltanto orpelli, come in un secolo sono cambiati i costumi e linguaggio, ma come sia sostanzialmente difficile per un corrispondente di guerra trarsi tutto al sospetto della simpatia per una parte (specie naturalmente se quella parte è il suo Paese) malamente celata dietro l'ostentata obiettività professionale, alla sollecitazione del suo giornale che vuole ad ogni costo il servizio anche quando le notizie cui lavorare sono vanagloria o al coinvolgimento psicologico, spesso consiglieri di fantaeccessiva.

Ma c'è l'altra faccia della medaglia, che in gran parte assolve anche i più grandi «disinformatori» dell'opinione pubblica durante guerre. Sotto le condizioni quasi sempre oltre i limiti delle possibilità in cui il cronista eventi bellici è costretto a lavorare. Le infinite difficoltà che deve affrontare, costretto a spartire i rigori conflitto stessi soldati, sempre contrastato, vessato e beffato dai rigori della censura militare, tollerato, più spesso visto spetto, dagli ufficiali di stato maggiore, cioè da una delle principali «fonti» delle informazioni.

L'autore in infinità di storie, più o edificanti, di altri un secolo di giornalismo di guerra: e autentici eroismi, sacrifici e meschinità, grandi crudeltà e vili, ciò che guerra spietatamente rendono evidente nell'uomo. Ma è subito comprensibile come una tale indagine porti parallelamente a rivelazioni vicende inedite che nuova luce e tanti eventi Raccontare le peripezie dei corrispondenti guerra (e non si dimentichi che questi ci sono pure Orwell, Dos Passos, Werth, Ehrenburg che a posteriori racconteranno, censure, la sulle guerre vissute) è un continuo riferimento a personaggi e situazioni spesso sentiti nelle opere degli storici.

Valeva dunque la pena di ripetere e dimostrare — come scriveva *Fortune* all'inizio della seconda guerra mondiale — che il lettore ha del corrispondente di guerra «un pastone di verità, *informazioni manipolate, statistiche inquinate, tendenziose* voci e di voci per arrivare a svelare tanti rivoltti, sorprendenti, del passato più o meno te. Dopo Knightley, il lettore dovrà rivedere molti pregiudizi; se sapra vedere le righe ricaverà pure ma di- sprezzabile, lezione di storia.

Gianfranco

"Carovana di carta„ attraverso il giornale

Un testimone del tempo

Gaspare Barbellini Amidei: «Carovana di carta», Ed. Rizzoli, pag. lire

Gaspare Amidei è come un su un'isola. Non solo perché nato all'Elba e ogni tanto vi torna, riportandone le sue pagine migliori, perché si lascia volontariamente circondare mare turbato e prudente di riflessioni che lo separano dal mondo momento in cui il ticchiano del mondo (le notizie) più forte.

Fa di mestiere il giornalista, è vicedirettore del *Corriere della Sera*, si occupa commenti, della cultura, ma non si potrebbe definire un giornalista di intervento. Scrive con parsimonia, guarda le onde del suo mare «*parienti e contine, eguali come cammelli e cammellieri una interminabile traversata del deserto*»

Poiché viene dall'università dagli studi e dall'insegnamento di filosofia e sociologia, sente la precarietà del giudizio troppo caldo e affrettato, anche il dei giudizi lunghi e ritardatari. Così vive consapevole schizofrenia, che sollecita un risentimento moralistico: «*Se c'è una ideologia crudele nostro mestiere è quella della spogliarello dicono: spogliati, scrivi un pensiero, un esempio, un commento di costume, esprimi una moralità, giustifica una scelta del tuo gruppo, della tua classe, della tua parte...*».

Ma anche: «*Quando certi discorsi politici si fanno astratti e contorti, quando il linguaggio di molti potenti nasconde tra le pieghe allusioni mafiose, in pagina di un giornale può sembrare pezzo di terra ferma nel mai mare delle delusioni patite*». Ancora l'immagine, simbolica polemica, dell'isola.

Carovana di carta è una raccolta di testimonianze giornale, rifatte, allargate, riscritte oppure mai scritte. Il suono morale dei fatti quotidiani vi si mescola a propositi di analisi più densa come nel capitolo iniziale («Comunisti cattolici liberali?») dove Barbellini recupera con la sua matrice cattolica l'aspirazione a un liberalismo che ha capito la diagnosi di Marx e ne approfitta per contrasto e complementarità («*trovare un centro autonomo dopo Marx*»: «*quale uomo morre centro della propria dialettica*»).

E' anche il progetto e la nostalgia certo umanesimo. «*Non una società flagellante, una società folle: una società con politica secondo i propri valori*», è detto nel capitolo sulle driatiane che il più ricco di intuizioni e insieme di confessioni, una specie di sofferente diario che racchiude il senso delle altre pagine. «*Vorrei respirare i che non dico, vorrei cancellare i il che giorno vado ripetendo*».

Stefano Reggiani

I più venduti*

Romanzi

1. Berto, *La gloria*
2. Singer, *Shosha*
3. Puzo, *I folli muoiono*

Saggi

1. Fogar, *La zattera*
2. Sciascia, *L'affaire Moro*
3. Chiara, *Vita D'Annunzio*

Consigliati

Romanzi

1. Carroll, *Sylvie Bruno*
2. Lévi, *La chiave a stella*
3. Roth, *Il profeta mite*

Saggi

1. Lane, *Storia di Venezia*
2. Masi, *Per la Cina*
3. Bagnamini, *Mercanti, Signori Pazzenti nella stampa di Hogarth*

* dal n. 157 di «TuttoLibri»

La distruzione delle comunità contadine in Perù

Dal dolore degli indios

Ciro Alegria: «Il mondo è grande e alieno», trad. di Giuseppe Cintioli, ed. Mondadori, 607, lire 6.500.

Fu Ignazio Silone a osservare, a proposito del suo *Fontamara* (e le parole sono state ricordate recentemente un documentario televisivo) che i poveri del mondo, cafoni, pescoolies, si rassomigliano tutti, ma che tutto il mondo non ci sono due poveri uguali. In effetti, la povertà ha origini storiche e sociali diverse, anche fame, miseria, privazioni e emigrazione agiscono poi sugli individui nello stesso modo e gli stessi disastrosi risultati.

In Perù, prima del 1930, l'emarginazione e disperazione indios appartenenti alle comunità contadine delle montagne trova in sua elaborazione in un saggio famoso, scritto da José Carlos Mariategui, intellettuale peruviano, fondatore partito socialista Apra. «*Il liberalismo della legislazione repubblicana, inerte fronte alla proprietà feudale... se non poteva niente contro il latifondo, poteva molto contro la comunità. Distruggere comunità significava trasformare gli indigeni in piccoli proprietari e nemmeno in salariati liberi, ma consegnare terre loro ai proprietari terrieri e alle loro clientele*»

Proprio delle comunità libere, ayllu, socialisticamente organizzate, ma socialmente isolate. Il tema del *Mondo è grande e alieno* di Ciro Alegria, che fu anch'egli militante dell'Apra, imprigionato e esiliato per la sua intensa politica. Nato nel 1909 nelle Ande del Nord (e morì nel 1967), crebbe accanto ai comuneros («*a cui fanno e a farmi fare i primi passi furono donne una millenaria*»; piccolo pioco coi fanciulli indios, *quando fui cresciuto partecipai ai lavori dei campi e ai rodeos* coi peones indios e *mateicci*) e visse il dolore delle terre delle comunità espropriate con la violenza, degli che si rifugiavano presso padre per non tornare alle *haciendas* dei grossi latifondisti.

Nel 1941, *mondo grande e alieno* fu premiato con bandito dalla casa editrice Farrar & Rinehart per il miglior libro sull'America Latina, ma il momento favorevole all'approfondimento della sua tematica, bensì a un'attica da «buon vicinato» interamericano che lo relegò tra la indigenista. E neppure noi, quando ne uscì, 1962, presso Mondadori, la prima edizione, con il titolo *I Peruviani*, si comprese lo spessore del libro: ci volevano, per questo, altre opere, altri autori peruviani, in primo luogo José Maria Arguedas e Mariategui, e anche Manuel Scorza, una sorta di prenipote di Alegria; egli riprese dei *comuneros* nello sfondo mutamenti politici di guerre che videro, questa volta, vincitori.

Oggi, ci rendiamo conto che nelle «Mappe immaginarie» dell'America Latina esistono insoliti equilibri tra realtà e meraviglioso, tra quotidianità e possibilità magiche. Anche la coralità della comunità di Rumi, un tempo imputata a difetto narrativo, ci appare giustoto come risorsa stilistica per quel vuoto esistenziale indigeno che Scorza trasformò addirittura in «invisibilità». L'indio ha una posizione extrasociale, e qui sta la sua vulnerabilità, osservava Mariategui, ma anche la sua forza quando riesca a trasformarla in invenzione guerrigliera.

La stessa narrazione lenta, equamente divisa individui e comunità, acquista lo di un tragico dormiveglia, sintomatico non soltanto dell'America Latina ma di tutte le comunità arcaicate e costrette a emigrare. «*Il mondo nostro, non ci appartiene, e non ci niente nessuno*», è questa l'ultima tragica esortazione, «*e allora difendiamo lo terra, il nostro posto, e difenderemo nostra libertà e la nostra esistenza. Il destino dei poveri è uno solo. Chiameremo i poveri e oppressori, solo così vinceremo...*»

Angela Bianchini

I dipinti nel castello di Cavour

Un invito allo studio storico-artistico del Grinzane Cavour, nelle Langhe albesi, viene da *Le pitture nel castello Grinzane*, di Gian Battista Sannazzaro, edito a cura dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini Alba. E' uno studio avvincente dei dipinti che decorano il maniero cui visse per lunghi anni Camillo Benso conte di Cavour, destinato a Enoteca regionale e mostra permanente delle antichità contadine, dei cimeli cavourriani, oltre che luogo di incontri e sede dell'Ordine dei cavalieri

Nel volume sono riprodotti in bianco e nero e a colori i 212 dipinti dei riquadri soffitto della sala delle Maschere e delle altre stanze del castello: «*Vengono offerti,* — scrive Luciano De Giacomi, gran maestro dell'Ordine, *al vostro gradimento, alla vostra serena contemplazione, unitamente alle riflessioni storiche che studioso ha desunto*».

Colori, immagini, episodi escono dal castello e attendono ora più ampio impegno di ricerca iconografica, storica, filologica essere interpretati.

p.c.

Un premio giornalistico

Buoni articoli sulla Lucania

ROMA — E' bandita la settima edizione del premio giornalistico «Sassi Gaetalda - Giuseppe de Luca» di 300 mila lire per articolo o saggio pubblicato sulla stampa italiana straniera, quotidiana periodica, tra il 1° settembre '77 e il 31 '79, che tratti di qualsiasi argomento problema carattere storico, culturale, sociale inerente alla Lucania. La segreteria piazza Bologna - 00162 Roma.

Uomini segregati per disperazione

Saverio Strati: «Il visionario e il ciabattino», ed. Mondadori, pag. 173, lire 4500.

Il visionario e il ciabattino sono i protagonisti di due racconti lunghi Saverio Strati, scritti nel : storie di esasperate solitudini, di sofferte vicende di disadattamento. *Il ciabattino nel catabuco* la grama esistenza un calabrese emigrato a Firenze: un'esistenza consumata ritmo frenetico di lavoro e tormentata dall'assedio (e dei ricordi.

Il pensiero del ciabattino va agli anni trascorsi «*laggiù*»: al dolore e alla «*tortura*» patiti nella famiglia. Alle violenze subite da un padre prepotente e incosciente, ai ricatti imporri madre possessiva e gelosa, devota ad un assurdo e disumano «*evangelo*» pregiudizi che nega gioia vivere.

Il desiderio istintivo «*mondo pieno luci* e risate e di parole», viene soffocato per sempre, allora, bulo e silenzio casa natale, dove si aggira inquieta e monitrice l'ombra taciturna madre: un'immagine persecutrice che condannerà il ciabattino, anche nel esilio fiorentino, ad cupa solitudine, alla prigionia perpetua del suo «*catabuco*», dove la disperazione si sfoga nell'accanito lavoro.

Il visionario propone un'altra storia volontaria segregazione. Protagonista ne è un pittore di successo, che affida unicamente al pennello la sua ansia di comunicazione con il mondo. Anche questa è la storia lontana persecuzione materna: anche questa è la storia di una patita educazione oppressiva, che nega per sempre la gioia di vivere. Il pittore vive barricato nella sua casa, morbosamente nei suoi ritmi fisiologici, continuamente ossessionato dalla paura di persecuzioni.

Il suo isolamento è totale: e questa solitudine esasperata provoca un turbinio di visioni e di allucinazioni, un «*proviglio fantasmi*» che lo estraniano pericolosamente dalla «*realtà oggettiva*». Una paura per sovrastare su tutte: che gli «*altri*» possano conoscere la mostruosità del suo mondo interiore, che i suoi quadri esposti nelle gallerie, interpretati nei cataloghi, diventino palesi documenti deformità.

I due racconti di Strati sono molto simili tra loro, nella struttura e nella scrittura, ma costituiscono ugualmente un dittico disperazione: dittico troppo esemplare, direi, nella schematicità delle situazioni che propone, quasi con pignoleria didascalica.

Giorgio De Rienzo

Aldo Moro giurista e filosofo

Aldo «Il Diritto» (1944-1945) - «Lo Stato» (1946-1947) (Lezioni di filosofia tenute presso l'Università Bari), Cacucci Editore, 310, lire 5000.

Sembra piccolo prodigio, è realtà un'autentica fortuna, trovarsi fra le mani, a tanti anni di distanza, i testi lucidamente trascritti dei corsi di filosofia del diritto tenuti da Aldo Moro l'Università Bari negli anni accademici 1944-1945 e 1946-1947.

L'edizione, amorevolmente anche per conto dell'Istituto di filosofia del diritto dell'Università realizzata grazie ad una speciale concessione della famiglia e della Fondazione Aldo Moro. restituisce la versione iniziale, quella più intima e genuina, Moro docente. Un Moro filosofo prima che penalista, anche quale penalista si poi ufficialmente affermato piano accademico, filosofo della politica non che filosofo del diritto, come dimostrano apertamente gli stessi titoli dei due corsi (*Il l'uno, e Lo Stato* l'altro).

è proprio qui che si ritrova, esternata chiarezza, la di quegli interessi fondamentali o, meglio ancora, di quell'autentica vocazione politica che di lì a poco (il riferimento il primo dei due corsi) a tura in concomitanza (il riferimento vale per il secondo, svolto durante i lavori dell'Assemblea costituente) avrebbe fatto Moro un costante protagonista della vita pubblica nazionale. Senza, comunque, rinunciare mai all'impegno dell'insegnamento, come testimoniano in particolare l'ampiezza, regolarità il rigore del corso su *Lo Stato*, dalla sua qualifica di deputato costituente, e testimoniano i corsi penalistici degli anni successivi, fino al mattino del suo rapimento sulla strada che lo portava verso l'Università.

I due corsi hanno un avvio comune, dedicato alla messa a punto dei rapporti Stato-società e legge giuridica-legge morale, con tendenza a privilegiare, da un lato, le esigenze sociali e, dall'altro, le esigenze morali, riconoscendo allo Stato e alla legge giuridica la funzione di realizzare sia le prime che le seconde. In una continua ricerca dei valori collettivi e dei valori personali, individuabili nel profondo delle coscienze non meno che nel divenire della storia, nei doveri di solidarietà non meno che nelle istanze di libertà.

Il tutto inquadrato entro l'ambito del «problema della vita», posto in apertura dell'intero volume: un capitolo che, partendo dall'identificazione del problema della vita con il problema dell'uomo, si conclude, previa individuazione del bene della verità quale nucleo focale della storia, con una frase lapidariamente emotiva, tanto più se letta oggi: «*Per ciò, è vivere*».

Nei capitoli o, più esattamente, nelle lezioni successive si ritrovano tutti gli argomenti cruciali della tematica giuridica e della tematica politica.

La prima muove dai significati e dalle caratteristiche del diritto obiettivo, per affrontare subito dopo le contrapposizioni diritto naturale e diritto positivo, diritto e libertà, diritto pubblico e diritto privato, diritto soggettivo ed obbligo giuridico, poteri giuridici e soggezioni, negozi e contratti, atti leciti ed atti illeciti, processo e sanzione.

La seconda si preoccupa di fissare gli elementi costitutivi dello Stato e di cogliere l'essenza della sua sovranità, per scavare poi nel profondo dei fini e dei mezzi. L'analisi coinvolge qui i rapporti tra autorità e libertà, soffermandosi sulle diverse funzioni statali, altresì nei rapporti con le altre entità di pari e diverso grado Famiglia e Stato, sindacati e Stato, rapporti internazionali: ecco i momenti più salienti questa raffinata ricerca, che sfocia un profilo dedicato alla crisi e all'avvenire della comunità internazionale.

Il dramma della guerra, appena conclusa, imponeva un preciso impegno di solidarietà universale. I trent'anni di esperienze, promettenti ora amare, che ci hanno portato alle soglie delle prime elezioni europee, confermano l'innegabile valore di quel Aldo Moro giovane.

Giovanni Conso

Svela il segreto dei venti

Piero Bianucci: «Il pianeta azzurro», ed. Sugar, pag. 265, lire 4500.

Negli ultimi vent'anni (cioè in pratica dall'Anno geofisico internazionale del 1957, dai primi satelliti artificiali e dai primi computers seconda generazione) abbiamo appreso sul pianeta Terra, la piccola aiuola dove abitiamo come «uomini» da uno o due milioni di anni, più di quanto non siamo giunti a conoscere in tutte le epoche precedenti: l'aspetto generale dei fondi oceanici, riconosciuti negli abissi periferici, nelle dorsali centrali e nelle spaccature profonde mediante gli ecoscandagli; la composizione, la temperatura e la densità dei vari strati atmosferici fino ad un indefinibile limite superiore che possiamo situare intorno ai mille chilometri di quota; le correnti aeree a getto e il regime dei venti; la distribuzione e struttura interna delle masse pesanti al centro della sfera; le cause intime che generano i terremoti e la deriva dei continenti; le modalità del magnetismo e le cinture di Van Allen; l'andamento del clima e il succedersi delle glaciazioni; la chimica del mare e il formarsi e quindi l'evolversi della vita vegetale e animale.

Tutti questi problemi, che possono sinteticizzarsi con la frase «la Terra come corpo celeste», espostì nel nuovo lavoro di Piero Bianucci (giornalista e divulgatore scientifico quale già dobUniverso senza confini e *Dagli atomi al cosmo*) in una forma sempre accessibile non specializzati, sempre rigorosamente scientifica e sempre piacevole alla lettura.

Soprattutto interessante il confronto, che scaturisce si può dire ogni pagina, fra quanto già sappiamo, che è molto, e quanto ignoriamo, che è ancora di più.

Un altro pregio quest'opera, e di altre come questa, è di «ridimensionare» nei stessi uomini, pensanti sì, ma sempre e incerti e compartecipi del fenomeno vita con tanti altri esseri. fronte alla grandezza e alla complessità dell'infinito. Studiare la natura, in fondo, è sempre un atto di umiltà.

Umberto Oddone

Perché le donne tacquero

Anna Mori: «Il silenzio delle donne e il caso Moro», ed. Lerici, pag. 83, lire

Esemplare tragedia politica umana, il caso Moro è per l'autrice l'occasione per verificare il peso conquistato dalle donne in Italia, e prova negativa: durante quei cinquantacinque giorni, le donne «sono rimaste mute». Eleonora Moro, protagonista, gli interventi «sono stati recepiti come la protesta degli affetti», a Tina Anselmi è stato riservato il ruolo d'impersonale messaggera tra la dc e la famiglia Moro; il movimento femminista, riunito in gruppo internazionale, ha ripetuto la propria estraneità alla vicenda; l'iniziativa dell'Unione Donne Italiane si è limitata all'atto di pietà, «portare un fiore in via Fani»; in politica come nel giornalismo, le donne hanno saputo, voluto o potuto esprimere opinioni proprie», con l'eccezione di unico articolo di Magli.

Perché questo silenzio delle donne, che Anna Maria Mori considera naturali e storiche portatrici de «Il progetto, la speranza, l'utopia d'una società senza violenza», di fronte alla violenza del dramma? Una risposta viene ricercata nel libro attraverso dialoghi tormentati ed eloquenti con antropologa Ida Magli, la deputata socialista Maria Magnani Noya, la studiosa femminista Mirella Gramaglia, la politica Rosetta Rossanda, le giornaliste Sandra Bonsanti e Silvana Mazzocchi

«Siamo abituate al silenzio delle donne nelle cose decisive della politica, quale donna parla della guerra in Libano o in Etiopia?», osserva Rossanda. «Dopo un articolo, ho deciso di non scrivere più niente su Moro per un segno di rispetto nei suoi confronti», spiega Magli. «Ho deciso che le dichiarazioni dovesse farle, anche mio conto, il segretario del pci», dice Magnani Noya. *Per le due migliori cronache della vicenda,* bilancio uno crisi umana e professionale: «Il caso Moro è stato ed il più difficile assoluto, per la mancanza di fonti d'informazione alternative», dice Bonsanti, e Silvana Mazzocchi: «La mia angoscia non è stata tanto quella non posesprimere opinioni, quanto di non poter operare una scelta autonoma delle notizie».

Il caso Moro conferma l'esclusione delle donne, ma da queste pagine sembra denunciare anche una timidezza, una renitenza «sporcarsi le mani», che diventa autoesclusione

Lietta Tornabuoni

Quattrocento salse

Riccardo Di Corato: «928 condimenti d'Italia», ed. Bongiorno, pag. 285, lire 6500.

Ci aveva dato eccellente, elencando e descrivendo 2214 vini d'Italia, ci dato qualcosa di più elencando e descrivendo 451 formaggi aveva dimostrato che non abbiamo niente invidiare ai francesi nel confronto di elenchi più o meno gremiti, ma nel carattere, gusto questa nostra antica ricchezza. Ora Di fatto un elenco ragionato, dotto, enciclopedico, di cucina, e ha elencato — il che mi lascia sinceramente stupefatto — fra le 928 voci, oltre quattrocento salse: tutte nostre.

Ecco dunque un altro mito che ridimensiona. Lo splendore della *grande cuisine* aveva, senza dubbio, nella ricchezza, nella fantasia, nella raffinatezza difficilissime e sue salse, un intreccio di ingredienti, un gioco di composizioni che entrano in altre composizioni, una sapienza da iniziati, che lasciava a distanza — apparente — qualsiasi altra scuola culinaria. Corato — sapienza per sapienza — ha l'animo del ricercatore, ha piuto quest'altra indagine. Apicio poi, ci restituisce la gloria, non disgiunta dalla pratica, di quest'altra nostra, favolosa ricchezza.

Perché, scorrendo il libro, ci accorge che abbiamo quasi tutto ciò viene proposto, in chiave alfabetica, a portata di mano: dei nostri orti e delle colline; le spezie, gli aromi, le acque aromatiche e gli aceti balsamici, le salse, come dicevo, di ogni epoca e di ogni genere. Ci dice tutto, compreso il modo di farle e servircene.

Vincenzo Buonassisi

A Claudio Marabini il premio

POTENZA — Il premio «Basilicata» di narrativa è stato assegnato al romano «La notte vede più del giorno» Claudio Marabini. La giuria, presieduta da Carlo Bo, composta da Betocchi, Festa Campanile, Fabiani, Magliano, Luisi, Pampaloni, Piccioni, Pomilio, Prisco e Trufelli.

I dati di ottobre della produzione

Una ripresa consistente ma non senza incognite

Le recenti vicende del Sistema monetario europeo hanno fatto passare in sordina una notizia economica molto importante: l'aumento della produzione industriale in ottobre. Questo il risultato: 8,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Un aumento così non si verificava da molto tempo. Esso ridimensiona piace considerando l'ottobre dell'anno scorso fu un mese di depressione produttiva accentuata.

Tuttavia la svolta della congiuntura esiste ed è marcata. Infatti, anche l'indice destagionalizzato, cioè depurato delle diversità d'andamento produttivo dei vari mesi dovute a fattori stagionali, che viene elaborato dall'Isco (che è il nostro organo ufficiale per l'analisi della congiuntura) presenta in ottobre un aumento assai sistente rispetto a settembre: si tratta del 3,3% che è una percentuale straordinariamente alta. Per apprezzarla, bisogna tener presente che essa riguarda una variazione produzione avvenuta in un solo, non variazione nell'arco dei dodici mesi. Passi avanti del 3,3% in un mese sono passi da gigante.

Va aggiunto, però, per cautela, che non può giurare troppo sul valore degli indici destagionalizzati: non sempre è depurazione dai fattori stagionali è soddisfacente e può darsi che, in questo caso, essa sia tale da portare a sopravvalutazione dell'aumento effettivo. Dico questo perché si ha la sensazione, anche in base alle rilevazioni per il Piemonte che «La Stampa» pubblica regolarmente, che vi sia un vero e proprio boom.

Ma pur queste cautele constatiamo che la ripresa è è marcata. La guida in il settore chimico (che nei primi nove mesi registra un aumento produttivo dell'8,2%), quello dei mezzi di trasporto (che realizza una espansione del 4,8%), quello alimentare (4,7%). Andamenti discreti vi sono anche per le industrie metallurgiche (+2,2%). Invece è negativo il settore tessile (—8,1%), in minor misura, quello lavorazione dei minerali

talliferi. Stagnante tuttora il meccanico (+1%).

Le previsioni congiunturali rilevate nell'inchiesta periodica Isco-Mondo economico sono improntate a un netto miglioramento. Sicché si arguisce che la ripresa non è effimera. Esso, intanto, ci permetterà di realizzare aumento del prodotto nazionale del tutto trascurabile, anche in quest'anno inaugurato all'insegna della depressione.

Ma ora si presenta, per la nostra politica economica, un problema: quello di scegliere se far durare meno tale ripresa (augurandoci che essa si estenda ai settori ancora investiti), dopo l'inizio del 1979, quando verranno a manifestarsi gli effetti recessivi della riduzione nel ritmo di crescita dell'economia americana.

E' noto che vi è sfasamento temporale fra il declino ritmo economico di un grande Paese e le conseguenze negative per i Paesi che esportano verso esso, derivante appunto dal fatto che gli ordinativi vengono con un certo anticipo sulla loro realizzazione. Per qualche ancora il mercato europeo e mondiale esportazioni, connesso all'economia americana in via diretta o indiretta, tirerà. poi si faranno sentire anche per noi le misure prese da Carter, per migliorare la bilancia dei pagamenti Usa, che stanno ora frenando l'economia americana.

Nel frattempo, vi sarà una certa espansione dell'economia tedesca, che dovrebbe compensare — ma non è chiaro sino a che punto — la spinta recessiva proveniente dall'economia americana.

Che farà il nostro governo, di fronte a queste tendenze contrastanti? Come influirà la scelta fatta, di entrare nel Sistema monetario europeo, sulle nostre decisioni alimentare o meno la ripresa economica? Come incideranno i rinnovi contrattuali che coinvolgono importanti settori industriali o l'agricoltura? Queste voci gravano sull'attuale nostra ripresa, che — dunque — è consistente ma priva di incognite.

Francesco Forte

Dal ministro Prodi al Cipi

Presentati i primi tre piani di settore

Riguardano: chimico, elettronica, abbigliamento

ROMA — Il Cipi, Comitato interministeriale per programmazione industriale, si è riunito ieri sera a Palazzo Chigi per esaminare i primi tre piani settore: chimico, elettronico moda-abbigliamento. I programmi finalizzati, previsti dalla legge per riconversione e la ristrutturazione industriale, stati presentati dal neo-ministro Romano Prodi, di suo primo atto ufficiale di una certa importanza. Prodi ha ribadito ai colleghi del governo che entro il gennaio saranno presentati i piani per la carta, la siderurgia, e meccanica alimentare. incerta è in piano agricolo-alimentare.

Piano la chimica — *L'attenzione degli esperti è rivolta soprattutto ai problemi dell'etilene e delle fibre sintetiche e dei fertilizzanti. I guai che affliggono questi comparti riguardano uno squilibrio tra domanda e l'offerta (specie per produzione di etilene), eccessiva diversificazione delle produzioni, un impegno limitato nei prodotti più nuovi e impianti ormai superati.*

Il primo rimedio indicato per superare crisi è la concentrazione e selezione delle attività produttive negli impianti più efficienti. Gli investimenti dovranno poi essere concentrati in coerenza agli sviluppi europei e internazionali, così come dovranno essere rafforzati i punti di vendita e della rete di assistenza clientelo. Non esclude perciò riduzione della produzione con conseguente problema della sistemazione dei circa 10 esuberanti nel settore.

Piano per l'elettronica — *Vengono presi in considerazione più comparti: informatica, telecomunicazioni, componentistica, elettronica civile, automazione e strumentazione. Nelle considerazioni generali si tende sottolineare come il piano intervenga, tardivamente, una situazione compromessa con bilancia commerciale con l'estero negativa soprattutto per i prodotti più sofisticati. una forte presenza di filiali multinazionali straniere.*

Il programma indica pertanto necessità intensificare gli investimenti per la ricerca, lo sviluppo e le ristrutturazioni aziendali. Si suggerisce ancora di sollecitare aziende a capitale straniero riequilibrare il rapporto tra fatturato in Italia ed estero.

Piano per la moda — *Precisato che il tessile - abbigliamento - confezioni pur attraversando una crisi internazionale, ha grande importanza, sia a livello nazionale, sia a livello dei paesi industrializzati, nel documento individuano cinque aspetti negativi aggiuntivi e peculiari della nostra produzione: alto costo del denaro del lavoro; l'intervento pubblico (Eni e Gepi) che mantiene sovracapacità produttiva, debolezze delle strutture produttive per la presenza di un insieme di imprese di diverse dimensioni; bassa produttività; polverizzazione dell'apparato distributivo. Per superare quadro di debolezza che ne esce, proposta una strategia che come obiettivo la qualificazione e la diversificazione dei prodotti.*

e. p.

Vantaggi e svantaggi dello Sme

Piccoli e medi imprenditori torinesi visita «all'area pci» si sono trovati ieri sera all'Istituto Gramsci per interrogarsi sulle prospettive di politica economica dopo l'ingresso dell'Italia nel sistema monetario europeo. Ha introdotto i lavori il dott. Piercarlo Ferrero, responsabile della Commissione piccola e media industria provinciale del pci.

Lo Sme porterà vantaggi o svantaggi e a chi? Secondo Ferrero, il Piemonte e la «Padania» esclusione del Veneto e parte dell'Emilia, «risultano fortemente integrati con le aree forti del Sud Europa e capaci di reggere con buoni vantaggi, in una prospettiva di medio periodo, all'ingresso in un sistema di cambi rigidi».

E le aree dell'Italia centrale fondate su sistemi di imprese piccole e medie, traggono vantaggi dalla loro flessibilità? «Saranno maggiormente penalizzate — ha rilevato Ferrero — ed occorrerebbero forti interventi di sostegno per compensare i costi indotti».

Ma le più colpite saranno aree meridionali e marginali. «Rischiano di subire l'effetto delle restrizioni, della deflazione, del taglio spesa pubblica diventeranno sempre più un mercato di consumo ed una leva interna all'Europa».

In ogni caso rischiano più imprese minori «per il gioco regole economiche e finanziarie e per la pressione dei conflitti territoriali e sociali a cui le aziende piccole, le uniche che oggi operano sul mercato, potrebbero sempre meno far fronte per le restrizioni degli spazi di manovre e di flessibilità».

j. p.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

FALLIMENTO

I.C.C. - Industrie Costruzione Condizionatori - Soc. di Erbetta Susy & C. Via Zanaboni n. 7 - 9 - Venaria Reale, (Torino)

Il Curatore del fallimento avvisa che il Giudice Delegato al fallimento della I.C.C. S.a.s. dott. Carlo Lucia, ha disposto con decreto 24 novembre 1978 la vendita del complesso aziendale della fallita società comprendente circa 3.000.000 condensatori lamellari, materie prime per la produzione di condensatori tra cui Kg 1200 di nastri mylar e polipropilene di circa 140 tipi, arredi ufficio, Fiat 124 Sport 1600 '72, macchinari ed impianti tra cui saldatrici, tumbulrici, generatori ponti, capocorda, compressori, saldatrici, Fiable presso stabilimento Venaria, nuova base della maggior offerta pervenuta, avanti a sé, il giorno 21 dicembre 1978 alle ore 10.30, nell'Ufficio del Giudice Delegato dott. Carlo Lucia, alle seguenti condizioni e modalità:

1) la vendita avverrà in unico lotto.
2) le offerte dovranno essere di importo non inferiore a L. 73.000.000 (settantatremilioni) e dovranno essere presentate al Giudice Delegato, in busta chiusa al momento della vendita.
3) gli offerenti possono prestare cauzione di importo pari al 10% del valore offerto mediante assegno circolare intestato al curatore, dott. Carlo Basso, allegato all'offerta.
4) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 (un milione).
5) il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere integralmente versato in contanti, previa detrazione della cauzione, in Cancelleria entro e termine di giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione stessa.
6) tutte indistintamente le spese inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino od al Curatore dott. Carlo Basso, Via della Consolata 1 bis Torino, tel. 546.286 - 545.765.
I beni descritti possono essere visionati previo appuntamento con il Curatore.

Il Curatore
(dott. Carlo Basso)

COMUNE DI GIAGLIONE
Prov. di Torino

IL SINDACO

Vista la deliberazione consiliare n. 396 in data novembre 1978 con la quale è stato adottato il Piano regolatore Generale Comunale,
Vista la Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56

RENDE NOTO

che a partire dal 15 dicembre 1978 rimarrà depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi il Piano Regolatore Generale Comunale di Giaglione e chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

Dalla Residenza Municipale, 14 dicembre 1978

IL SINDACO
geom. Ernesto Rumiano

DAL 18 DICEMBRE NUOVO ORARIO DELLA DIPENDENZA DI RIVAROLO CANAVESE

Gli sportelli della dipendenza resteranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,20 con chiusura completa al sabato

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Tribunale Civile e Penale di Torino

Fallimento Venchi Unica S.p.A.

Divisione Caffè «Cuorè» - Via Damiano Chiesa - Milanese

Il giorno 19/1/1979 10 dinanzi Giudice Delegato Dott. Luigi Corradini, nel Suo ufficio presso il Tribunale di Torino, avrà luogo la vendita a gara con offerta in busta chiusa della Divisione Caffè Cuorè, sita in Novate Milanese e comprendente:

— Marchi: «Cuorè» - «Port Mokà» - «Nobel»
— Impianti - Macchinari - Attrezzature - Automezzi - beni per ufficio etc.

E' compreso l'immobile di proprietà di terzi.

PREZZO BASE (complessivo) L. 500 milioni, oltre gli oneri fiscali seguenti la vendita.

PAGAMENTO: per contanti, alla stipula della scrittura privata di cessione da sottoscriversi entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Le offerte in busta chiusa ed in carta legale, corredate da assegno circolare di L. 50 intestato a «Fallimento Venchi Unica S.p.A.», quale garanzia dell'offerta, dovranno pervenire al Giudice Delegato entro il termine sopraindicato.

Subito dopo l'apertura delle buste, il Giudice Delegato inviterà i partecipanti al rilancio verbale, sull'offerta più alta, non inferiore a L. 10 milioni, da eseguirsi con il metodo delle candele.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta in busta chiusa, che resterà aggiudicataria senza necessità di rilancio.
Per eventuali informazioni, telefonare: (011) - 790.832 ore ufficio.

Il Curatore
dr. Giorgio Nic
C.so Palestro 16 - Torino

Comune Val della Torre
(Torino)

Avviso di privata per lavori costruzione scuola materna.
Importo dei lavori a base di a. Lire 186.871.68
Procedura d'appalto con il metodo di cui all'art. 1, lett. C), della legge 2-2-1973, n. 14
Le richieste di invito alla gara dovranno essere presentate alla segreteria comunale entro le ore 14 del 23-12-1978

Il Sindaco
Geom. Massino Franco

COMUNE DI PINO TORINESE
Pino Torinese, 5-12-1978

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Sarà indetta una gara con la modalità di all'art. 1 lett. a della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con il metodo di cui all'art 73 lettera C del R.D. 23-5-24 n. 827 e il precedimento visto dal successivo articolo 11 76 per l'appalto dei seguenti lavori.

Costruzione della nuova Scuola Materna e 4 sezioni.
Legge 412 del 5-8-1975.
Importo dei lavori a base L. 245.036.965
Le richieste di invito pervenire al Comune Pino Torinese entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio.

IL SINDACO
Ing. Aurelio Saibbia

A Zurigo si punta sulla lira

Prevista una fase di grande stabilità - Si calcola che la nostra moneta entrerà Sme con cambio 460-470 lire sul marco

ZURIGO — *Gli gnomi fanno sfoggio di un grande ottimismo sulla lira, con l'unica riserva che il 1979 non porti con sé qualche grave crisi politica. «Se situazione politica italiana darà serie preoccupazioni — dice il dirigente di una delle tre grandi banche della Confederazione — penso che la lira potrà essere per qualche mese la moneta più forte dello Sme».*

C'è forse una lieve forzatura, dettata dal gusto del paradosso, ma il ragionamento che sta base di questa previsione è tutt'altro che paradossale.

Aderendo allo Sme, è in sostanza il discorso che fanno i banchieri svizzeri, la moneta italiana presenta più elevato rischio di cambio nel che non potrà più svalutare, come in passato è avvenuto, verso il marco, ad un ritmo del 20 per cento all'anno. questo punto giocherà a favore della lira l'elevato rendimento garantito tassi di interesse, che sulla stra moneta sono oggi al 13-14 per cento contro il 7-8 per cento del franco francese, il 3,5 per cento del marco o anche il 12% del dollaro.

«Chi vuole che si metta a speculare contro moneta — è la *convinzione degli gnomi* — che garantisce da parte una certa stabilità cambio e dall'altra di interesse che non si trovano in tutta Europa? E' (facile, se mai), che qualcuno si metta a comprare un po' di buoni del Tesoro italiani».

Del resto, un sintomo del fatto che lira si trova, almeno in questa fase, al riparo attacchi speculativi la quotazione sul mercato libero è, inoltre ancora, sul mercato nero. «Guardi il dollaro nero in questi giorni — dice una fonte bancaria. — vale sulle 840 lire, di quello ufficiale. Vuol dire che qui dove si scaricavano di più tensioni sul cambio della vostra moneta, la domanda di lire è superiore all'offerta».

«Se anche solleviamo gli occhi dall'evoluzione quotidiana del mercato — *dicono infine gli esperti* — e guardiamo invece lo scenario che fa da sfondo alla moneta sono forse più gli elementi positivi che quelli negativi, almeno per il breve periodo». *Il consistente attivo della bilancia pagamenti in un paese il nostro, privo di materie prime, continua a meravigliare i banchieri internazionali. Oltre tutto la produzione industriale italiana sta dando segni di ripresa senza che si verifichi contemporaneamente una corsa al riacumulo scorte che in passato aveva gonfiato le importazioni con effetti dirosi sul cambio.*

Naturalmente tutto ciò non significa che i banchieri svizzeri prevedano un cambio con il marco sotto le lire e con il dollaro a 750 lire in un paese che ha ancora il più alto tasso di inflazione della. In concreto le ipotesi che i banchieri svizzeri fanno sull'evoluzione del dio della nostra moneta sono due: che l'Italia entri nello Sme con un cambio lira-marco tra le 460 e le lire (prevalente in questi giorni ma considerando questo livello come il punto inferiore nella fluttuazione con moneta tedesca, che entri, sempre con questa parità, a con una leggermente superiore (attorno cioè alle 460 lire), considerando però come il punto intermedio della oscillazione cui eventualmente poteri allontanare del 6% sopra o sotto.

Nella prima ipo la parità centrale marco-lira cui partire calcolare il 6% nelle due direzioni sarebbe un po più alta nella seconda ipotesi (ponia mo 470 lire anziché 460).

Lo Sme, in sostanza, per gli svizzeri, dovrebbe avere almeno per qualche mese vita tranquilla. L'unica minaccia può venire da forte indebolimento del dollaro. Se la moneta americana infatti dovesse tornare a scendere a precipizio, tutte le monete dello Sme dovrebbero salire nel misura. Solo in questo caso potrebbe cominciare a profilarsi l'idea che la lira, fortemente rivalutata sintonia con il contiene assai più vendola che comprarla per avere monete la forza sia radicata in una economia più solida nostra.

Marco Borsa

Giudizi positivi della Banca federale tedesca

Bonn: Andreotti ha più forza nella lotta contro l'inflazione

BONN — Per Banca Federale dell'Italia allo scontata, tanto che consiglio centrale, riunito ieri a Francoforte sotto presidenza Otmar Emminger e con la partecipazione del ministro dell'Economia conte Otto Lambsdorff, si è neppure accennato alla decisione presa martedì a Roma. Lo stesso è accaduto durante successiva conferenza stampa. la richiesta, il portavoce Erdmann, mi detto che Bundesbank «non usa fare dichiarazioni e commenti», è «*perfettamente d'accordo con la linea perseguita dal governo di Bonn, pertanto salute nascita di sono stabilità monetaria* e si è già messa all'opera con *le altre banche nazionali per realizzare quanto deciso dai politici a Bruxelles*».

Positiva la dell'associazione delle Casse Risparmio tedesche e della Lega federale delle banche, i cui presidenti Helmut Geiger Bernhard Schenk hanno acconsentito fare delle dichiarazioni. Ambedue i banchieri hanno impiegato la medesima frase. «*Salutiamo l'ingresso dell'Italia*», quando ho domandato loro cosa della decisione presa dal governo Roma e approvata dal Parlamento italiano. E tutt'e due (come del il portavoce della Bundesbank) non condividono espressi nei giorni sulla partecipazione di Paesi economicamente più deboli.

Secondo Helmut Geiger, presidente dell'associazione di Risparmio, la partecipazione italiana non comporta alcun pericolo. contrario, l'Italia fosse rimasta fuori dello Sme a lungo termine avrebbe portato ad instabilità Europa e «*arrebbe esportato inflazione*». Così invece l'Italia è «*obbligata ad accettare le regole del gioco*» e il governo Andreotti «*ha un alibi e argomenti validi con i sindacati per adottare una duro lotta politica antinflazionistica*».

Quanto ai rischi connessi con una possibile offensiva degli speculatori contro la lira Geiger ritiene che siano minimi. «*I cambi fissi non dureranno in eterno, ci prepariamo a ripetuti aggiustamenti delle parità fino a quando esse ao si saranno naturalmente stabilizzate. Questa non è una disgrazia, a condizione che si agisca con rapidità, senza esitare, per togliere vento alle vele degli speculatori.* poi è detto che venga esercitata una pressione sulla lira. cessità di rivedere le parità potrebbe presentarsi *per esempio per il franco francese*».

«*Senza la partecipazione dell'Italia, dei Paesi fondatori Mec, lo Sme sarebbe stato monco* — dice Bernhard Schenk, presidente della Lega federale delle banche tedesche —; «*senza il vostro Paese, che ha espresso la volontà politica di arrivare alla stabilità, avremmo grandi difficoltà ad armonizzare le convergenze delle nomia*». Schenk si tuttavia preoccupato per il funzionamento pratico del sistema, se i tassi di inflazione più alti (quelli di Italia e Francia) non verranno ridotti «entro breve tempo». Roma e Parigi, secondo il banchiere, dovrebbero riuscirci in due anni, altrimenti sono guai. In sostanza, successo Sme dipende dal successo all'inflazione.

Tito Sansa

Carter allenta il freno posto ai salari Potranno aumentare anche più del 7%

NEW — Gli Stati Uniti hanno ribadito ufficialmente loro appoggio sistema monetario europeo e chiesto la più stretta collaborazione possibile con esso. momento più difficile della battaglia contro l'inflazione e in difesa del dollaro, hanno prospettato l'opportunità una riforma strutture valutarie internazionali. Studi congiunti verranno preparati a tale scopo prossimi mesi. La Casa ha comunicato che Carter, se necessario, starà alla Guadalupa giorno più per esaminare tutte le prospettive 5 e gennaio prossimo, data del vertice il presidente francese Giscard d'Estaing, il cancelliere tedesco Schmidt, e il premier britannico Callaghan.

Nel quadro della difesa dollaro, Carter ha ieri discusso il sistema monetario europeo col presidente della commissione della, Roy Jenkins. presidente, in privato ha espresso il proprio piacimento per l'adesione dell'Italia Sme, ha detto in pubblico di considerare il progetto «*utile al rafforzamento dell'Europa e alla stabilità monetaria internazionale*».

Asserendo che l'inflazione può sconfitta senza far cadere l'economia nella recessione, il presidente Carter ha ieri alleggerito misure per il controllo dei redditi e dei prezzi adottate a novembre. Gli aumenti stipendi) potranno superare il 7 per cento previsto purché sotto forma di «fringe benefits» o vantaggi collaterali, pensioni e via di seguito; i prezzi potranno salire marginalmente nel settore terziario.

Il consigliere economico della Casa Bianca, Kahn, ha dichiarato che con queste concessioni gli incrementi salariali raggiungeranno di fatto il 7,3 per cento prime critiche parlano dell'8 per quelli prezzi passerebbero 5,5 al 6 per cento. Al tempo stesso, il presidente ha chiesto a tutti i liberi professionisti di non aumentare le loro parcelle di il 6,5 per cento.

La decisione di alleggerire la pressione antinflazionistica è stata presa per un motivo politico. Ieri sono incominciati i cruciali negoziati il rinnovo contratti degli autotrasportatori, uno dei sindacati più potente d'America. Carter è convinto che questi seguiranno le sue direttive l'effetto psicologico sarà enorme in tutto il Paese. Gli autotrasportatori hanno chiesto un aumento del 34,1 per cento prossimo triennio, il governo americano vuole concedergliene uno del 22 per cento. «*Se fossimo partiti da sotto il 20 per cento* — ha detto Carter — *avremmo perso la battaglia. Adesso abbiamo buone probabilità di vincerla*».

Con l'aiuto dell'industria, che nella maggioranza ha garantito che si atterrà alle direttive, ter conta di mobilitare l'opinione pubblica per indurre il sindacato a sacrificio. Il presidente è già forte di una serie di adesioni dei dipendenti comunali in tutto il a da Chicago. Insiste inoltre sulla nuova assicurazione contro il carovita stipulata per i lavoratori. L'assicurazione prevede un risarcimento, sotto forma di rimborso fiscale diretto, nel caso che il tasso inflazionistico superi il 7 per cento. «*Il tasso è oggi al 9-9,5 per cento* — ha dichiarato il presidente — *ma sono sicuro che scenderà al 7 l'anno venturo*».

c. c.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

FACILE - per la gestione automatica dell'Azienda: fatturazione, magazzino, contabilità, gestione del personale sono sotto il vostro controllo, aggiornati all'ultima transazione. Potete scegliere fra più soluzioni ed impiegare il vostro attuale personale senza alcuna preoccupazione.

RAPIDO - i brevi tempi di consegna, la disponibilità di programmi personalizzati e l'accurata assistenza ELSI consentono di il sistema velocemente e senza rischi.

ECONOMICO - i nostri prezzi vi fanno risparmiare subito. La qualità dei nostri prodotti dei nostri servizi garantiscono costante economia dell'investimento.

SICURO - installazioni in tutta Italia ed una rete di assistenza vendita a base nazionale la vostra migliore garanzia.

VALIDO - se le vostre necessità crescono il SISTEMA DIABLO 3200 è pronto a crescere con voi: potete aggiungere procedura, aumentare le memorie, la capacità degli archivi, il numero dei terminali, economicamente e nella stessa serie sistemi.

Diablo ecco il sistema.

La nostra organizzazione di assistenza e vendita completa disposizione: **telefonateci per dimostrazione.**

Diablo
una società XEROX

ELSI s.p.a.
ELETTRONICA SISTEMI
Distributore Italia 20142 Milano - via Imperia, 8

ELSI Piemonte s.r.l.
10122 Torino - via Alfieri, 7 - tel. (011) 512897/513571

Ancona (071) 892227 ■ Aosta (0165) 43929 ■ Bari (080) 410775 ■ Bassano del Grappa (0424) 23697 ■ Brescia (030) 46123 ■ Firenze (055) 571330 ■ Gallarate (0331) 797037 ■ Genova (010) 556707 ■ Milano (02) 5486654 ■ Napoli (081) 411258 ■ Novara (0321) 29370 ■ Padova (049) 655700 ■ Roma (06) 425471 ■ Torino (011) 5126 ■ Venezia Mestre (041) 923866

studio successo EDI

Assemblea straordinaria Liquigas

MILANO — L'assemblea della «Liquigas» è convocata per oggi in riunione straordinaria per esaminare la situazione patrimoniale della società al 31 ottobre di quest'anno che ha registrato una perdita pari a 41 miliardi 28 milioni di lire, superiore [redacted] un [redacted] del capitale sociale. Il consiglio di amministrazione proporrà comunque agli azionisti (i quali sono chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio in corso) un rinvio dei provvedimenti di riduzione del capitale per perdite.

Nella relazione del consiglio di amministrazione è detto che la Liquigas ha ottenuto una moratoria della durata di due anni a partire dal primo luglio di quest'anno per il [redacted]ento dei debiti e degli interessi passivi agli istituti finanziatori, alle banche e ad alcuni fra i maggiori fornitori.

La relazione rileva anche che l'Agesco, la società di commercializzazione costituita per far fronte all'acquisizione di materie prime e per occuparsi della vendita di prodotti, ha ottenuto 30 miliardi di lire di finanziamenti.

Il consiglio di amministrazione proporrà infine agli azionisti di eleggere, in sostituzione del dimissionario Raffaele Ursini, Telesforo Bonadonna, già cooptato nel consiglio il 22 scorso.

Bot per 5000 miliardi emessi in dicembre

ROMA — Con decreti in corso di pubblicazione il ministro del Tesoro ha autorizzato per il mese di dicembre l'emissione di Bot mediante asta per 5 mila miliardi di lire.

Nel mese di dicembre vengono a scadere Bot per 5 mila miliardi; di questi ultimi miliardi 1100 sono del portafoglio della Banca d'Italia e 3900 miliardi nelle mani di altri operatori.

Nuovo presidente dei Cantieri privati

TRIESTE — Il triestino ing. Dario Fischer vice presidente amministratore delegato del Cantiere di Muggia Alto Adriatico, è stato eletto presidente dell'Ancanap (Associazione nazionale cantieri privati).

Antoniozzi al Centro ricerche della Fiat

TORINO — Dario Antoniozzi, ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tec[redacted] Emidio Valentini, vice capo gabinetto del ministro, e Giovanni Cammarano, consigliere scientifico del ministro, si sono recati ieri ad Orbassano, presso Torino, per visitare il Centro Ricerche Fiat.

Gli ospiti sono stati accolti dal direttore del Centro Ugo Businaro che ha presentato le attività di ricerca in corso di attuazione. Esse coprono vari campi: sistemi di trasporto, tecnologie di fabbricazione, tecniche di progettazione, sperimentazione e controllo, conservazione delle risorse energetiche e materiali. Il direttore del Centro Ricerche Fiat ha poi accompagnato gli ospiti per una breve visita ai laboratori più significativi, fra i quali il laser di potenza, le sale prove motori, le gallerie del vento.

Durante la visita sono stati anche trattati i problemi più generali della politica della ricerca scientifica in Italia.

Torna normale l'energia elettrica

ROMA — L'Enel ha comunicato che a partire dalle 15,30 di ieri le riduzioni nelle erogazioni di potenza sono state revocate in conseguenza dell'alleggerimento della situazione dovuto alla mutata situazione climatica.

L'Enel precisa inoltre che «nei giorni passati, in concomitanza con notevoli incrementi della richiesta di energia elettrica, dovuti anche a fattori di carattere climatico, a causa dei [redacted] margini di disponibilità sulla rete elettrica si è reso necessario ridurre nelle ore diurne la potenza disponibile per le industrie siderurgiche, per le quali un disposto contrattuale prevede espressamente limitazioni per periodi ben più ampi di quelli verificatisi nei giorni scorsi. Tale facoltà di limitazione trova peraltro compenso in una non lieve riduzione delle quote tariffarie relative alla potenza».

Scesa in ottobre produzione di acciaio

MILANO — La produzione di acciaio grezzo in novembre è stata pari a 2.119.000 tonnellate con un incremento del 10,5 rispetto a 1.917.000 tonnellate registrato nel novembre del 1977 e un modesto decremento rispetto al precedente mese di ottobre (2.168.000 tonnellate).

Nei primi undici mesi del 1978 la produzione [redacted] stata di [redacted] tonn., ossia [redacted] 4,2 % superiore a quella dell'analogo periodo del 1977.

Lo comunica l'Assider aggiungendo che la produzione di ghisa è ammontata in novembre a 968.000 tonn. (+10,6% rispetto al novembre 1977). Nei primi undici mesi la produzione di ghisa è risultata di 10.377.000 tonnellate e cioè intorno ai livelli del corrispondente periodo del 1977 (10.431.000 tonn).

Franci presidente Fiera [redacted] Milano

ROMA — La commissione industria della Camera ha dato, all'unanimità, parere favorevole alla nomina del dott. Michele Guido Franci a presidente [redacted] «Fiera campionaria di Milano», per il prossimo triennio.

Franci che da 30 anni era segretario generale della «Fiera», prende il posto dell'avv. Adrio Casati, la cui carica è scaduta il 18 aprile scorso. Michele Guido Franci è nato a Roma nel 1904.

Alessandria: va bene l'industria che produce beni di investimento

Questo starebbe ad indicare prospettive di una ripresa generale - Tessili, confezioni e calzature ancora in difficoltà - [redacted] esponenti sindacali sono meno pessimisti degli industriali

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Nei primi cinque mesi di quest'anno nella provincia di Alessandria i depositi ba[redacted]o saliti da 1637 a 1690 miliardi; gli impieghi sono passati da [redacted] a 673 miliardi; l'aumento è stato rispettivamente [redacted] 3,4 e del 4,3 per cento; nello stesso periodo in tutto [redacted] Piemonte gli impieghi sono aumentati solo del 2,18 per cento.

Carlo Beltrame, direttore del Centro documentazione e ricerche economiche [redacted] Provincia di Alessandria, sottolinea questo dato, che [redacted]bra indicare una ripresa degli investimenti, quindi dell'economia alessandrina [redacted] generale.

Subito dopo, però, mette in evidenza il dato negativo della cassa integrazione nell'industria manifatturiera, esclusa quindi l'edilizia: 470 mila ore nel primo trimestre del '77, un milione di ore nel primo trimestre del '78; 755 mila ore nel secondo trimestre del '77 e un milione 163 mila negli stessi mesi del '78; 605 mila nel terzo trimestre dell'anno scorso e 685 mila nello stesso periodo [redacted] quest'anno. Gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di ottobre erano 8516, di cui 4737 donne.

«Sono [redacted] genere piuttosto ottimista — dice Elio Camagna, titolare di un'industria [redacted] calzature, presidente dell'Unione Industriale di Alessandria — *ma questa volta sono pessimista. L'ultima nostra indagine congiunturale ha dato risultati deludenti; per il primo trimestre del '79 prevediamo una diminuzione della produzione perché abbiamo accertato [redacted] diminuzione degli ordini alle aziende. Purtroppo nell'ultimo anno e mezzo siamo stati costretti ad essere, in questo tipo di previsioni, sempre un po' più pessimisti della media».*

«Ripresa? E' inutile creare delle illusioni, cerchiamo semplicemente di difendere quello che c'è» dice Mario Zonato, titolare di un'impresa che lavora [redacted] cristallo, presidente dell'Associazione piccola industria. *«Se c'è qualche settore che va meglio* — aggiunge Romano Anfossi, vicepresidente della stessa organizzazione, titolare di una fabbrica di camicie — *altri settori, come il tessile-abbigliamento e le calzature, vanno sempre peggio».*

Il sindacato condivide [redacted] quadro così nero? *La situazione* — dice Giuseppe Ravera, [redacted]etario provinciale della Cgil — *è in realtà abbastanza contraddittoria. Certo, la disoccupazione è preoccupante e coinvolge soprattutto le donne, espulse da alcune fabbriche costrette a chiudere, specie nel Tortonese, e senza alternative che non siano il lavoro precario o addirittura il lavoro nero. L'anno scorso, poi, ci sono stati 50 fallimenti; nel settore tessile-abbigliamento e nella meccanica generale la situazione è pesante. Ma [redacted] altri settori ci sono [redacted] positivi, qua e [redacted] si fa anche dello straordinario; dai settori legati all'auto (la Cavis di Felizzano, la Michelin di Spinetta Marengo) e da quello dei beni [redacted] investimento (Cerutti di Casale, macchine da stampa, G[redacted]rianto di Tortona, macchine utensili, Tacchella di Acqui, apparecchiature elettriche) vengono segni [redacted] ripresa».*

Negli ultimi due-tre anni, secondo il presidente dell'Unione Industriale, non ci sono state iniziative industriali nuove capaci di un vero impatto sulla struttura economica alessandrina. *«Le cause [redacted] molteplici,* sostiene Ca[redacted]na; *oltre alle difficoltà generali c'è da mettere sul piatto della bilancia una certa insensibilità delle autorità e un atteggiamento abbastanza duro dei sindacati su tutti i punti, dall'ambiente di lavoro alla contrattazione, alla mobilità, tanto che la nostra zona è stata additata [redacted] particolarmente caldo sotto il profilo sindacale. Per gran parte degli Anni Settanta, fatte salve alcune eccezioni, si è scoraggiato lo sviluppo; si sono [redacted] sottolineati i pericoli delle immigrazioni sconvolgenti, ingerenze delle multinazionali, paralisi dei servizi. Ci si è, insomma, dimenticati che per vivere, l'impresa ha bisogno di [redacted] certo ambiente favorevole».*

«Oggi — polemizza da parte [redacted] Zonato — *tutto avviene scoraggiando l'imprenditore. E' finito il tempo in cui l'industria nasceva dall'espansione delle piccole aziende artigiane; oggi, semmai, l'azienda media tende a spezzarsi, a dividersi, a farsi piccola per avere maggiore libertà di azione, per sfuggire [redacted] vincoli che le vengono posti. Il sindacato è responsabile di questo».*

Ravera ribatte con decisione a queste accuse. *«La nostra è stata sempre una battaglia per l'occupazione e certo noi non potevamo essere disponibili quando [redacted] davanti [redacted] iniziative degli industriali che tendevano a ridurre, invece, il numero [redacted] lavoratori. Ma siamo sempre stati disponibili a discutere i problemi della mobilità. Il fatto è che, per esempio, per la [redacted] e Ghisolfi di Tortona, occupata da un anno e mezzo, abbiamo chiesto un incontro con l'Unione Industriale e non lo abbiamo mai ottenuto. Fra qualche giorno riapre la Goiser [redacted] Fubine, coinvolta nel dissesto della Venchi Unica dalle iniziative di Stefano Ga[redacted] la trattative abbiamo dovuto farle attraverso il tribunale e il curatore e non, invece, attraverso le organizzazioni degli imprenditori. C'è una pretesa degli industriali che tutto sia loro dovuto in grazia delle difficoltà del momento. Il sindacato non può essere d'accordo».*

Vittorio Ravizza

Dopo 125 anni di vita l'Ansaldo è diventata "Grande Ansaldo"

GENOVA — *La «Grande Ansaldo», certamente l'azienda più celebre e più legata alla storia e non solo economica di Genova, ha compiuto 125 anni. La «ricorrenza» è stata celebrata con una mostra storica di indubbia curiosità che è stato allestita e si inaugurerà oggi presso l'Accademia di Genova in piazza De Ferrari.*

La mostra raccoglie documenti, fotografie, incisioni, modellini di prodotti dell'industria [redacted]ta nel 1853 sulle «ceneri» della già esistente «Taylor e Prandi». L'Ansaldo, nel corso della storia, ha [redacted] più volte il suo aspetto, la sua struttura e la sua produzione: dopo il rapido tramonto dei suoi fondatori passò sotto il controllo d'una delle più importanti famiglie [redacted] Genova, i Bombrini, e conobbe un grande «splendore», realizzando le prime importanti locomotive fra cui la famosa «Sampierdarena» che è rimasta in servizio sino all'immediato dopoguerra sulla linea dei Giovi) e motori marini.

La mostra prosegue indicando le varie tappe dell'attività dell'Ansaldo, prima con il passaggio, all'inizio del secolo, alla famiglia Perrone, con [redacted] realizzazione dell'industria di guerra che portò alla famosa operazione di Vittorio Veneto, quando l'industria genovese [redacted] dette una struttura produttiva militare.

L'Ansaldo conobbe poi alti e bassi: nell'immediato dopoguerra (1919-'22) quando, crollata l'epoca delle forniture militari, non riuscì a darsi un assetto da industria «di pace» le passò del Perrone allo Stato, costituendo la prima base dell'Iri, e poi durante il fascismo, con il ritorno alla funzione di industria bellica.

Infine, dal 1945 ad oggi, la vicenda dell'Ansaldo è costellata di iniziative, di accorpori e scorpori e di tentativi, ancora una volta difficili, di dare vita a una produzione «di pace».

Oggi l'Ansaldo, ridiventata da alcuni mesi «Grande Ansaldo», dà lavoro a 18.400 persone in tutta Italia, di cui circa 9 mila soltanto a Genova. Ha un settore — lo stabilimento di Campi — che produce motori elettrici per locomotori e turbine, ha un settore per motori navali, infine ha assorbito la funzione di imprese d'impiantistica e di progettazione (Amn e Nira) che sono in grado [redacted] reggere, sul piano della realizzazione di centrali estremamente sofisticate, la concorrenza internazionale.

L'azienda «nuova», che pure non è ancora completamente decollata, come produzione al massimo del potenziale. Nel 1976, al termine d'un ventennio di crisi, aveva ancora un deficit annuo di gestione che si aggirava sui 42 miliardi. Oggi, come ha informato il presidente del consiglio d'amministrazione, ing. Luigi Milvio (con l'assorbimento anche della Breda Termomeccanica, dell'Italtrafo, della Termosud e della Simep) l'azienda, per il 1978 ha acquisito ordini per circa 600 miliardi di cui il 50% all'estero, ha raggiunto un fatturato [redacted] 450 miliardi. Il che equivale, sempre secondo il presidente della società, a un pareggio sostanziale di bilancio. Gli investimenti nel settore della ricerca superano i 27 miliardi.

Quali sono le prospettive del gruppo, come «filosofia» generale della politica aziendale? L'ing. Milvio ha precisato che si [redacted]cherà di potenziare tutti gli interventi di progettazione nel campo [redacted]impiantistica, puntando decisamente — e questa scelta è stata nettamente ribadita — al settore nucleare.

Paolo Lingua

La piccola industria di fronte ai contratti

BRESCIA — Il ruolo della piccola industria e la sua posizione in particolare di fronte ai rinnovi contrattuali: questo il tema di una conferenza tenuta dall'ingegner Aldo Ravaioli, presidente del comitato piccola industria di Torino, all'Associazione industriale di Brescia.

Ravaioli ha detto che la piccola industria si [redacted] ad un bivio: imboccare [redacted] strada dello sviluppo o accettare di essere emarginata.

La piccola industria sembra essersi cristallizzata in una dimensione ben precisa non perché manchi di vitalità ma perché una certa scelta dimensionale è sovente conseguenza di [redacted]oli normativi, sociali, economici e ambientali che scoraggiano a compiere il salto di dimensione.

Per quanto riguarda i contratti, Ravaioli ha sostenuto che vi sono elementi che possono essere comuni alle piccole e alle grandi imprese, come gli orari e le retribuzioni, ma ve ne sono altri che devono [redacted] differenziati: ad esempio la negoziazione degli investimenti, «tecnicamente ingestibile nell'ambito della piccola industria».

Si riunisce oggi il consiglio della Banca Toscana

Acquisto Credito Commerciale forse un accordo tra dc e pci

Sarebbero così superate le esitazioni dei socialisti che hanno chiesto un rinvio - Andreatta critica duramente i rappresentanti [redacted]

MILANO — *Nuova riunione, questa mattina, del consiglio di amministrazione della Banca Toscana con all'ordine del giorno, fra le altre cose, l'acquisto del 28% del Credito Commerciale, un'operazione che continua a suscitare polemiche e prese di posizione nel mondo politico.*

Il consiglio della Banca Toscana, composto da 16 membri, di cui uno dimissionario (è composto da 7 dc, 1 pri, 1 pli, 3 pci e 4 psi) non è infatti riuscito a giungere ad una decisione nella seduta di mercoledì sera. Dopo tre ore di discussioni che hanno toccato i dettagli dell'operazione i consiglieri socialisti avrebbero chiesto un nuovo rinvio, probabilmente in attesa di conoscere il parere degli organismi centrali del partito.

Secondo fonti interne alla banca, comunque, [redacted] maggioranza del consiglio sarebbe già favorevole all'operazione perché potrebbe contare su tutti i consiglieri dc più 2 comunisti. E' probabile, quindi, aff[redacted] le stesse fonti, che alla fine della discussioni si arriverà ad un voto favorevole nella mattinata di oggi, oppure, se si dovesse [redacted] ancora un altro rinvio, entro martedì prossimo quando è stata [redacted] vocata [redacted] deputazione del Monte [redacted] Paschi per chiudere [redacted] definitivamente l'operazione.

La partecipazione della Banca Tocana, sostengono sempre fonti interne al gruppo [redacted] all'acquisto del Credito Commerciale non è pregiudiziale al compimento dell'operazione. Nella lettera con cui [redacted] del Paschi ha dato mandato al proprio esecutivo [redacted] trattare l'affare [redacted] parla infatti dell'acquisto di una quota del 79 per cento del Credito Commerciale; sarebbe stata la Banca d'Italia a suggerire l'intervento della Banca Toscana per una parte probabilmente nell'intento di ripartire meglio lo sforzo finanziario. Il [redacted] che è stato proposto alla Banca Toscana per circa 80 miliardi verrebbe comunque riacquistato dal «Monte» nel giro di due anni.

Carlo Pesenti avrebbe tempo fino al 20 dicembre per dichiarare la propria disponibilità alle condizioni del gruppo senese che riunisce appunto il proprio consiglio di amministrazione un giorno prima di tale scadenza. [redacted] fonti del gruppo Pesenti, tuttavia, l'assenso di massima sarebbe già stato dato nel corso di colloqui e contatti informali che si sarebbero svolti nelle scorse settimane.

La vendita del Cred[redacted] Commerciale continua a provocare polemiche politiche, soprattutto fra i rappresentanti locali e quelli nazionali. Dopo la sortita di Gianni Manghetti, responsabile della sezione credito del pci, che si è dichiarato contrario all'operazione, è stata [redacted] volta del senatore democristiano Nino Andreatta [redacted] una intervista all'«Espresso» [redacted] addirittura dichiarato che i tre rappresentanti democristiani al Monte dei Paschi (fra cui il presidente Coda Nunziante) [redacted] verranno più rieletti per[redacted] «hanno trasgredito a degli ordini ben precisi e quindi si sono messi al di fuori della linea del partito».

Andreatta, che è responsabile della sezione credito della dc, ha sostenuto nella stessa intervista che l'opposizione del suo partito all'operazione nasce dal fatto che [redacted] importante impedire un'ulteriore espansione del settore pubblico delle banche specialmente di un istituto di credito come il "Monte" che è il sottoprodotto di un consiglio comunale».

Il senatore democristiano ha concluso affermando che occorre rivedere il sistema delle nomine nelle banche pubbliche attribuendole ad un comitato dei garanti, espressi a loro volta, oltre che dagli associati [redacted] banca, [redacted] Banca d'Italia, dal Cnel e altre istituzioni.

m. bo.

Incontro con il presidente Emilio Christillin

Sono oltre 130 mila gli iscritti all'Automobile Club di Torino

TORINO — Chiusa la campagna sociale 1978, lunedì si apriranno in tutta Italia le iscrizioni all'Aci per il nuovo anno. L'Automobile Club Torino ha avuto nel '78 l'adesione di circa 131.000 soci, contro i 127.000 del '77 ed i 124.000 del '76. Se si tiene conto degli iscritti presso l'Automobile Club di Ivrea (la cui giurisdizione territoriale comprende il Canavese), il numero dei soci Aci in provincia di Torino si avvicina a 140.000, cifra che rappresenta oltre il 12% del totale dei soci [redacted]. Dato questo quanto mai significativo che dimostra come l'azione svolta dall'ente incontri il favore di una vasta cerchia di automobilisti. Lo ha affermato ieri il presidente dell'Automobile Club di Torino ing. Emilio Christillin in un incontro con la stampa.

Per esigenze di bilancio dovute al continuo aumento dei costi è stato necessario apportare per il '79 — ha detto Christillin — un ritocco alla quota associativa, contenuto peraltro in lire mille.

Le nuove quote, comprensive dell'Iva, sono state fissate in 19.000 lire per vetture di cilindrata fino a 1000 cc. ed in 21.000 lire per quelle di cilindrata superiore. Le quote per i soci familiari, per i soci[redacted] appartenenti allo stesso nucleo familiare, sono ridotte rispettivamente a 10.000 e a [redacted] lire.

Nell'illustrare l'attività dell'Automobile Club Torino, Christillin ha ricordato che, nei primi undici mesi di quest'anno, gli interventi effettuati direttamente dai 35 mezzi di [redacted] nella propria zona di competenza, con esclusione quindi del Canavese e senza tener conto di quelli effettuati dalle diverse of[redacted]nd d'appoggio, sono stati oltre 29 mila. I soci che si sono avvalsi del servizio di cessione in uso vetture, il cui parco macchine consta di oltre 400 unità, sono [redacted] circa 9000; di [redacted] 1327 hanno usufruito della prestazione a titolo gratuito quale «seconda auto». Il lavoro svolto dai centri dell'A. C. Torino (via Filadelfia e corso Francia) significa 155.000 lavaggi macchina, 22.000 [redacted]ioni di [redacted] e circa 9000 diagnosi su 3425 autoveicoli sottoposti a controllo.

L'ufficio [redacted], oltre che funzionare come organo di consulenza per la circolazione stradale, ha curato la trattazione di oltre 2000 richieste di risarcimento danni portandone a buon fine la quasi totalità; le pratiche del servizio assistenza automobilistica sono state circa 145.000 e a diverse centinaia al giorno possono essere valutate le informazioni [redacted] in campo automobilistico e turistico.

Con l'aumento da 5 a 7 lire al litro dello sconto sul prezzo del carburante, il risparmio realizzato dai soci in campo nazionale può essere infine valutato sui 350 milioni.

Ed ha concluso: *«Per quanto riguarda il [redacted] anno non è facile fare previsioni: tutto dipenderà dalla situazione economica del Paese. Non sono le idee e le iniziative che ci mancano, ma i mezzi per realizzarle».*

Christillin ha infine ricordato [redacted] l'acquisto di un'auto rappresenti oggi un investimento non indifferente: di qui — ha detto il presidente — *«l'esigenza, ormai generalizzata da parte degli automobilisti, di garantirsi contro il furto e l'incendio, i due rischi che possono volatilizzare il capitale investito nell'acquisto».*

Proprio nell'intento di accordare ai propri associati una particolare agevolazione in questo settore, l'Aci ha stipulato ormai da qualche anno con la Compagnia Sara una convenzione che offre loro la possibilità di assicurarsi per questi rischi a condizioni vantaggiose. La polizza, detta «globale», offre inoltre gratuitamente una garanzia «infortunio» per un capitale di un milione in caso di morte o di invalidità permanente del conducente, nonché un «indennizzo» di 4000 lire al giorno per la durata di 90 giorni in caso di sospensione della patente.

r. v.

Una [redacted] seduta negativa: -1,65%

La Condotte prende fiato

MILANO — Pronunciati arretramenti nei prezzi con scambi in aumento ieri alla Borsa di Milano. Il ciclo operativo di dicembre, e con esso l'anno borsistico 1978, si è concluso con una seduta depressa per il presentarsi di insistenti smobilizzi dell'ultimo momento.

Tra i titoli maggiormente [redacted] nelle ultime settimane, perdite ampie hanno accusato le Bastogi (—6%), Mi[redacted] Lanza e Italcementi (—5,7%), Beni Stabili (—5%), Lepetit, Sme e Invest (—4,8%), Milano priv., Rinascente e Mondadori (—4,6%), Finsider (—4,5%) e Alleanza (—4,4%).

Cedenti anche le Falck priv. (—3,9%), Dalmine e Olivetti (—3,6%), C. Erba (—3,5%), Cucirini e Toro (—2,9%), Caffaro e Centrale (—2,7%), Milano ord. (—2,6%), Tec[redacted]sio e Magneti (—2,3%), Sip (—2,1%). [redacted] i valori del Gruppo Fiat cedenti le Ifil e le Ifil priv. (—3,7%), Fiat ord. (—2,7%) e Fiat priv. (—1,8%). Calme anche [redacted] Generali, Mediobanca, Viscosa, mentre le Pirelli Spa hanno ceduto il 2,5%.

In controtendenza le Montedison che hanno recuperato il 2%. Ancora in tensione, tra i valori del Gruppo Invest, le Saffa (+4,2%). In recupero le Condotte Acqua (+4,7%) dopo la notizia che l'Iran avrebbe iniziato a versare parte degli arretrati per i lavori che la società sta effettuando in quel Paese. In recupero anche le Olivetti priv. (+3,9%), Ilssa Viola (+3,6%), Incendio (+3,2%), Autostrada To-Mi (+2,7%), Vita (+2,2%).

Attività modesta con contenute oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

L'indice, passando da 39,89 a 39,23, ha perduto l'1,65%.

A Torino la seduta di ieri, in cui sono stati stipulati i riporti a tassi invariati rispetto [redacted] mese precedente, è stata caratterizzata da nuove, diffuse, pesanti cedenze. Tutti i comparti hanno accusato flessioni. Soltanto le Saffa e altri pochi titoli si sono mossi in controtendenza. Reddito fisso [redacted].

Domani Ossola va in Marocco

ROMA — Il ministro del commercio estero Rina[redacted] Ossola, partirà domani per compiere una visita ufficiale in Marocco.

Ossola che si tratterrà a Ra[redacted] sino al 19 dicembre incontrerà i responsabili politici ed economici del paese arabo: sono previsti, infatti, colloqui con il primo ministro e con i ministri dell'industria e commercio, delle finanze, dell'energia, delle infrastrutture nonché con il governatore della banca centrale del Marocco.

Dichiarazione dell'on. D'Alema

Si cerca di "insabbiare" la riforma della Consob

ROMA — «Sarei lieto di conoscere quali interessi sono intervenuti ed intervengono ad impedire la riforma della Consob»: lo ha dichiarato all'Agenzia Italia il presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, D'Alema. «E' dimostrato — ha detto ancora D'Alema — che nel nostro Paese [redacted] si vuole creare un organo di controllo delle società e della Borsa che abbia i poteri di intervenire con efficacia, mentre, in altri Paesi, esistono organismi in grado di operare «con autorità».

Riferendosi ai vari progetti di riforma della legge istitutiva della Commissione nazionale per le società e la Borsa, ed al comitato presieduto dal prof. Ferri recentemente costituito per prendere in esame le numerose proposte, D'Alema ha detto: [redacted] «Sono convinto che ci troviamo di fronte all'ennesima iniziativa intesa ad insabbiare la modifica della 216. Il [redacted]to ristretto di una commissione parlamentare, eventualmente con l'auspicio di esperti — e nel nostro Paese non ne mancano — è del tutto in grado (ovviamente in accordo col governo) di effettuare una sintesi delle varie proposte di riforma».

«Non è una questione di nomini», ha aggiunto il presidente della commissione Finanze e Tesoro, riferendosi sia agli attuali commissari (che ha definito «rispettabili»), sia alle notizie secondo le quali [redacted] dei 5 membri della Consob, De Marchi, si sarebbe dimesso per ragioni di salute e verrebbe sostituito da Bruno Pazzi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	73,10	
» cont.	73	—
Red. 3,50% '34		—
» cont.		—
Pr. ricost. 3,50%	99,60	—
» cont.	99,50	—
» 5%	99,10	—
» cont.	99	
Pr. Rod. 5% Tr.	93,10	—
» cont.	93	—
Riforma Fond. 5%		—
» cont.		
Pr. Rod. 5% '34	94,50	—
» cont.	94,40	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	87,60	
» cont.	87,50	—
» 5% '68	78,70	—
» cont.	78,60	—
» 5% '69	79,10	
» cont.	79	—
» 6% '70	81,60	—
» cont.	81,50	—
» 6% '71	80,10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79,10	
» cont.	79	
» 9% 71/90	94,10	—
Cer.C.T. 5,50% 78		
Cer.C.T. 5,50% 79	100	
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5,50% '79	99,40	—
» » '80	99	+ 0,50
» » '82	81,40	+ 0,10
B.T.O. 7% 1978		
B.T.O. 9% 1979 I	99,75	
B.T.O. 9% 1979 II	97,50	+ 0,30
B.T.O. 9% 1980	96,125	—
B.T.O. 10% 1981	95,625	+ 0,125
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '58 II	76,60	— 0,40
» » '69 II	72	— 0,30
» 7% '73	70,70	— 0,30
Enel 74 indicizz.	133,60	—
I.R.I. 5% '65	88,10	— 0,30
Autostrade 6% '68	70,40	— 0,30
» 7% '72	79,10	—
OO PP. 6%	62,10	—
» 7%	61,70	+ 0,20

Titoli	14-12	Variaz.
OO.PP.I.SI. 6% IV	71,70	—
» » 7% IV	71	—
» Anas 6% '66	62,40	—
» » 7% 72 I	61,60	+ 0,30
» Aut. 7% II	62,30	0,20
FF.SS. 6% '67	74	
» 7% '72 II	71,90	
AFB 7% '70	73,05	+ 0,35
F.S.A. 6% Sp VIII	70,70	— 0,30
» 7% II	68	— 4
ICIPU amt. 6%	76,40	— 0,30
» » 7% I	64,50	3,40
Imi XXVI 6%	74	— 0,30
» XXIX 7%	79,50	+ 0,70
» XXXIII 7%	76,80	—
Imi spec. 6,50% '64	69,30	+ 0,50
Invefinci 5,50 '63 3ª		
» 6% '64 5ª	96,70	
» 7% '71 10ª	81,25	
Torino Acm 5,50 60	79	+ 1,10
Torino Acm 5,50 62	74,70	0,80
S. Paolo 5%	85	
» » conv. 6%	70,90	+ 0,80
S. Paolo 6%	68,05	—
» O.P. 6% ex 5%	68,31	— 0,30
» » 6%	68,39	0,30
Banco Napoli 6%	89	—
Banco Sicilia 6%	95	—
M.C.C. 7% '71/'79	95,30	—
Cr. I. Sar. '69 6%	68,60	—
» » '70 7%	58,10	—
Cassa R. P. L. 6%	62,60	+ 0,60
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	69,90	
Fiat 5,50% '60	95,50	—
Olivetti '62 5,50 3ª	93,30	
Cucirini 5,50% '62	93,40	—
Viscosa 6% '64	66,10	
Rumianca 5,50 '63	88	—
Vitelli 7% '78 61	94	—
Sip 5,50%	71,50	—
Lancia 5,50% '62	89	—
Tor. Sav. 5,50%	87,30	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	51	
Mediob. Find. 7%	105,50	
» Sip 7%	70	—
» S.Visc. 7%	61,50	—
Liquigas 7,50% 70	35	—
Iri Stet 7% 73-88	79	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 13-12	14-12	Esportazione (Milano) 13-12	14-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 13-12	14-12
Dollaro	847,50	847	849,45	[redacted]	849,50	848,70
Doll. can.	700	700	721,50	719,50	721,425	719,34
Fr. svizzero	490	490	498,50	499,50	498,15	499,455
Corona dan.	155	155	160,60	159,11	160,08	160,295
Cor. norv.	159	159	165,04	164,09	164,075	164,04
Cor. svedese	188	189	191,79	191,84	191,77	191,81
Fiorino	405	405	410,56	411,70	409,55	411,205
Franco belga	27,10	27,10	28,121	28,181	28,136	28,173
Fr. francese	193	193	193,71	194,02	193,764	194,065
Sterlina	1671	1672	1672	1673,50	1672,215	1673,385
Marco	440	440	444,85	445,77	444,275	445,712
Scellino	60,25	60,25	60,774	60,880	60,784	60,872
Escudo	16	16	18,26	18,26	18,26	18,23
Peseta	11,25	11,25	11,893	11,906	11,902	11,893
Yen	3,90	3,90	4,318	4,335	4,316	4,333
Dinaro gr.	20	20			—	
Dinaro picc.	20	20	—	—		
Dracma gr.	18,50	18,50				
Dracma picc.	18,50	18,50	—			

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei medesimi in $ per oncia)

Mercati	13-12	14-12
Londra	203,25	203,75
Zurigo	203,25	204,50
Parigi	204,63	204,77
New York	208,43	209,61
Milano (lire per grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	202,90	203

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[redacted]

Quotazioni 14-12		Ril. Emiss.
Amitalia dall.	2,82	—
Capital Italia »	10,54	—
Fonditalia »	11,61	—
Interfund »	9,95	—
Int. S. Fund »	4,35	—
Italamerica »	9,07	9,61
Italfortune »	6,14	6,63
Italunion »	7,39	8,09
Mediol. Sel. »	10,84	11,69
Romiavest »	11,17	12,28
Tre R lire	6440,37	—
Eur '66 fr. sv.	138,18	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	9650	+ 10
Bonifiche Ferr.	4990	+ 100
Chiari & Forti	1675	+ 24
Eridania	3050	11
[illegible]	3100	
Agric. Vitt.	5020	— 30
Ibp	2680	+ 60
R. Zucch.	96	
» » pr.		
Scrmide ord.	73	+ 1
Scrmide priv.	64	+ 4
Scrmide risp.	94	1,25
[redacted]		
Alleanza	12210	— 605
Assicur.	21500	— 300
Ausonia	1330	21
Bowring	1602	
Ass. Mil.	7050	335
Ass. Mil. pr.	2982	128
Latina	652	— 36
Latina pr.	341	+ 2,50
Firs	3158	— 7
Generali	34420	410
Italia Ass.	10250	+ 89
Abeille	6460	350
Fond. Inc.	5460	+ 190
Fond. Vita	14100	+ 430
Ras	33900	1700
S.A.I.	4065	45
[redacted]	3550	130
Toro Ass. pr.	2400	— 70
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8325	— 25
Banco Roma	6230	— 270
Banco Lariano	1902	78
Credito It.	1319	
Cred. Varesino	2625	— 36
Interbanca pr.	9200	284
Mediobanca	35990	300
CARTARI - EDITOR.		
[illegible]	690	+ 50
Burgo ord.	3745	— 56
Burgo pr.	4025	+ 10
De Medici	345	+ 5

Titoli	14-12	Variaz.
[illegible]	—	—
[illegible] pr.	1550	— 130
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	520	— 40
Cer. Pozzi	49,75	— 2,25
Eternit	709	
Eternit perf.	711	
Italcementi	23000	— 1300
Ginori		
Unicem	3935	— 15
CHIMICI		
Anic	30	— 1,50
Brioschi	9950	
[redacted]	241	3,50
C. Erba	965	— 45
Carlo Erba pr.	834,50	+ 1,50
Italgas	750	15
Lepetit	12450	— 600
Lepetit pr.	12400	+ 200
Liquigas	28	1,75
Liquigas priv.	29,25	
Liquigas risp.	22,50	+ 0,75
Mira L.	19500	800
Montedison R.	140	8
Montedison C.	—	—
[illegible] Gas	212	—
Perlier	961	+ 11
Petrolifera	360	+ 1
Pierrel	547	+ 4
Rumianca	1000	
Saffa	5950	+ 650
Saffa risp.	3600	+ 10
Siossigeno	6960	— 250
COMMERCIO		
Rinasc.	35,25	1
Rinasc. pr.	47	— 1
Silos Genova	1560	— 100
Standa	1560	— 30
[redacted]AZIONI		
Alitalia pr.	1231	75
Ausiliare	3260	20
Aut. To-Mi	398	+ 48
Italcable	2685	+ 30
N.A.I.	296	— 12
N. Milano	545	
Sip	1340	26

Titoli	14-12	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	450	— 11,50
Marelli E.	230,50	— 1,50
Superpila	1990	+ 110
Tecnomasio	319	+ 4
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1950	+ 45
Agricola fin.	1562	— 8
Bastogi	[redacted]	— 31
Bonif. Siele	4170	— 140
Breda Finanziaria	1376	— 4
Centrale	4355	— 125
Finmare	100	
Finsider	130,75	[illegible]
[illegible] Nuova	—	
Generalfin	950	+ 3
G.I.M.	1645	— 15
IFI priv.	2261	— 87
Ifil	3801	— 98
Invest	1663	— 85
Mittel	675	+ 5
Partec. Finanz.	1780	— 15
Pirelli & C.	1802	— 18
Pirelli SpA	971	— 30
Profing	400	+ 40
Riva Finanz.	5096	— 169
[illegible]	860	— 15
S.M.E.	980	— 44
SMI Metalli	2050	—
STET	1600	15
IMMOBILIARI		
Aedes	1340	—
B.I.I.	290	— 10
B.I.I. priv.	215	+ 10
Beni Stab.	1852	— 134
Cogefar	894	— 14
Condotte Acqua	343	+ 15
De Angeli Frua	4595	+ 5
[illegible]	2900	
Gen. Imm. Roma	72	— 1,50
Iniziativa Ed.	4113	+ 90
Isvim	1770	—
Milano Centrale	27700	—
Risanamento	3260	+ 15
Sifa	636	— 23,75
Terme	1265	104
[redacted] - AUTOM.		
Fiat	2734	101
Fiat priv.	2160	114

Titoli	14-12	[redacted]
Fr. Tosi	10010	— 500
Gilardini	3465	+ 21
Nebiolo	—	—
Olivetti	937	35
Olivetti pr.	1166	+ 59
Westingh.	9350	—
Worthington	1250	— 70
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Iz.	680,50	— 0,50
Dalmine	241	[illegible]
Falck ord.	2509	— 34
Falck pr.	2190	— 90
Ilssa-Viola	1700	+ 60
Italsider	319	+ 1
Magona	3135	+ 3
Pertusola	1518	40
Terni	—	—
Trafilerie	450	+ 10
TESSILI		
Centenari	30	— 2,50
Cantoni	1341	— 144
Cucirini	2495	— 21
Cascami Seta	4250	— 20
Fisac	1000	— 100
Linificio	371	+ 9
Marzotto pr.	1129	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	41	— 0,50
Rossari	1140	+ 200
[illegible]	—	—
Snia Visc.	855	20
Snia Visc. pr.	450	— 19,50
Un. Manif.	7980	—
DIVERSI		
De Ferrari	1270	— 48
Acqua Pia	631	+ 5
Calzaturif. Varese	3090	— 6
Ciga	416	— 24
Cir	6995	— 5
Pacchetti	33,75	+ 0,50
Rejna	3035	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	975	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	3025	— 25
Romana Zucchero	100	—
Florio	250	—
Alivar	9600	— 100
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Silia	665	— 15
Talco & Grafite	2200	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	365	—
N.A.I.	290	—
Torino-Nord	90	— 9,50
SIP	1330	— 41
Italcable	2675	—
Alitalia	1300	—
IMMOBILIARI		
Ferco	150	— 1
Risanamento	3260	— 70
Beni Stabili	1900	— 100
B.I.I.	400	—
B.I.I. priv.	219	
Immobiliare Roma	73	
Imm. Agr. Vittoria	5700	
I.P.I.	1720	
Trevis	1710	+ 25
CHIMICI		
Montedison	150	— 11
Liquigas	29	—

Titoli	14-12	Variaz.
Liquigas priv.	31	—
Liquigas risp.	25	—
SAFFA	5930	+ 340
Saffa risp.	3750	—
SAIAG	1340	—
Schiapparelli	690	
Farmitalia	945	+ 20
Mira Lanza	19600	— 150
ANIC	30	—
Rumianca	1070	—
Italgas	755	— 28
Pierrel	550	
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9350	— 105
Mediobanca	36000	— 450
Comit	8500	— 100
Banco Roma	6950	—
Credito It.	1300	
La Centrale	4500	— 50
S.M.E.	940	— 35
STET	1670	— 37
Finsider	130	— 4
Piemonte Finanz.	1800	—
Invest	1530	+ 30
[illegible]	900	—
Bastogi	483	— 14
IFI priv.	2270	— 120
Pirelli & C.	1790	—
Pirelli Spa	963	— 35
GIM	1565	— 35
IMI	3770	— 150
SAROM	570	— 30
Assicur. Toro	5700	— 100

Titoli	14-12	Variaz.
Assic. Toro pr.	2650	— 155
Generali	34750	— 420
S.A.I.	4050	— 75
RAS	33700	— 1300
Ass. Milano	7250	— 300
» » priv.	3100	— 100
Latina	660	— 32
Latina priv.	345	—
METALMECCANICI		
Fornara	165	—
Westinghouse	9450	+ 100
Nebiolo	—	—
Italsider	320	— 5
Dalmine	250	—
Olivetti	942	— 35
» priv.	1165	+ 45
FIAT	2720	— 121
» priv.	2097	— 108
Terni	—	
E. Marelli	325	— 3
Magneti Marelli	510	—
Metall. Ital.	2050	— 20
[redacted]	750	— 40
Gilardini	3400	— 35
Graziano	1205	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	1400	— 30
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1125	—
Borgosesia	1460	—
Borgosesia risp.	1050	—

Titoli	14-12	Variaz.
Viscosa	690	— 25
» priv.	470	— [redacted]
DIVERSI		
Cartiera Italiana	265	—
Burgo ord.	3800	— 120
» priv.	4910	—
Pacchetti	33,50	— 1,50
CIR	6975	—
Acque Potabili	630	
Acqua Roma	235	— 5
Eternit	695	+ 25
Eternit pref.	[redacted]	
Rinascente	37,50	—
» priv.	50	
Ciga	[redacted]	—
Ceramica Pozzi	49	—
Unicem	4950	+ 70
Silos	1060	— 40
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	—
O.I.M. 8% 73/88	77,50	—
Metalli 5%	74	—
M. Finest 7% 73	109,50	—
M.C.E. 7% 73/88	75,30	—
M. Vitt. 7% 73/88	80,80	—
M.S. Spilito 7% 73	80,80	—
M. Fibre 7% 73/88	75,00	—
Metalli 6% 73/88	77,50	—
Liquigas 7,50% 70	35,30	—
Liquigas 7,50% 71	77,30	—
Liquigas 7,50% 72	71,70	—
Liquigas 7% 73/93	70,30	—
Iri Stet 7% 73/88	79,30	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 13-12	14-12	Francoforte (in marchi) 13-12	14-12	Londra (per sterlina) 13-12	14-12	Parigi (in fr. fr.) 13-12	14-12
[redacted]	1,7057-1,7082	1,6897-1,6912	[redacted]	1,8955-1,8970	1,9735-1,9765	1,9735-1,9765	4,3790-4,3810	4,3885-4,3805
Franco svizzero	—	—	111,85-112,10*	112,05-112,30*	3,3600-3,3650	3,3370-3,3460	256,65-257,15*	257,35-257,85*
Franco francese	38,892-38,955*	38,770-38,855*	43,47-43,57*	43,44-43,54*	8,6260-8,6360	8,6000-8,6100	—	—
Marco	89,301-89,419*	89,119-89,245*	—	—	3,7640-3,7700	3,7490-3,7550	229,55-230,05*	229,50-230,00*
Sterlina	3,3565-3,3625	3,3365-3,3427	3,757-3,767	3,746-3,756	—	—	8,6255-8,6455	8,6300-8,6500
Yen	0,8655-0,8686*	0,8645-0,8647*	0,9695-0,9710*	0,9700-0,9720	387,50-388,25	386-387	2,2265-2,2325	2,2315-2,2365
Lira	0,2007-0,2009*	0,1993-0,1996*	2,243-2,253**	2,2375-2,2470**	1671,5-1672,5	1672,7-1673,7	5,1757-5,1772**	5,1450-5,1610**

* per cento unità ** per mille unità

Consociata italiana di un importante gruppo multinazionale ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

al quale affidare, alla diretta dipendenza dell'Amministratore delegato, la gestione amministrativa e finanziaria della società.

Riteniamo che la posizione possa essere interessante per candidati capaci di agire con notevoli margini di autonomia e spirito di iniziativa, e di svolgere contemporaneamente compiti di carattere operativo in prima persona.

Per la posizione si richiede una precedente esperienza maturata nell'area amministrativa (contabilità generale, clienti, fornitori, iva, rapporti con gli Istituti di Credito, contabilità industriale) preferibilmente presso aziende strutturate secondo i moderni sistemi anglosassoni. Una buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale per una prima valutazione della candidatura.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino (zona Sud).

L'Azienda nostra cliente è in grado di assicurare buona prospettive professionali ed economiche.

La selezione è coperta da segreto professionale e rivesta carattere d'urgenza.

Le persone interessate sono pregate di inviare per espresso, con curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 1875, a:

PRAXI — PRAXI CONSULENZA E [illegible] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria società italiana, con sede a Torino, ci ha incaricato di ricercare:

GIOVANI LAUREATI

Economia e Commercio - Scienze Politiche

L'Azienda nostra cliente sta attuando una attenta e programmata politica di sviluppo delle proprie strutture. In questa ottica ci ha affidato l'incarico di selezionare candidati, con una preparazione culturale di base e un curriculum universitario di rilievo, **per inserimenti nelle varie aree aziendali** in attività che consentono una elevata maturazione professionale.

Per i candidati prescelti sono previste concrete possibilità di progredire in base alle capacità acquisite ed a potenziali dimostrati, in una realtà aziendale aperta agli orientamenti attitudinali dei propri collaboratori ed incline a valutazioni in termini di risultati.

La ricerca è coperta dal più scrupoloso segreto professionale.

La persona interessata è pregata di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di tutte le notizie (piano di studi, corsi, votazioni, dati anagrafici) utili per una rapida valutazione.

Le risposte siglate, **in busta e in lettera con il rif. SP 1875,** dovranno pervenire a:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica, [illegible] di un importante gruppo industriale europeo, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

che dovrà gestire un organico di alcune unità addette alle pratiche amministrative ed ai rapporti con gli istituti assicurativi e previdenziali per tutto il personale della Società.

Desideriamo contattare dei candidati, con una pluriennale esperienza nel settore e con una buona conoscenza della normativa che regolano i rapporti di lavoro, provenienti preferibilmente da Aziende operanti con il supporto del C.E.D.

Alla persona prescelta saranno inoltre demandate la preparazione e la stesura dei costi degli organici ed il relativo budget annuale.

Per ricoprire la posizione è indispensabile una buona padronanza della lingua inglese scritta e parlata.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino (zona Nord).

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle reali capacità.

Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 1868 A:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Azienda torinese di medie dimensioni, leader nel settore della componentistica auto, ci ha incaricati di ricercare:

DISEGNATORE PROGETTISTA (SP 1870)

qualificata esperienza di disegno o progettazione di accessori e parti auto

ADDETTO AL COLLAUDO (SP 1871)

al quale affidare la responsabilità del collaudo e del controllo qualità semilavorati e dei prodotti finiti.

AGGIUSTATORI STAMPISTI (SP 1872)

stampi progressivi e automatici.

AGGIUSTATORE PROTOTIPISTA (SP 1873)

per particolari di piccole e medie dimensioni

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino (zona Ovest). Per tutte le posizioni inquadramento e retribuzione commisurati sulla base delle conoscenze tecniche specifiche.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. ..., di specifico interesse, a:

PRAXI — SOCIETÀ DI [illegible] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Warner's

La Manifattura Maglia di Torino, licenziataria esclusiva per l'Italia della WARNER BROTHERS INTERNATIONAL U.S.A. ci ha incaricato di ricercare

MODELLISTA

(UOMO O DONNA) rif. M/07076

Dovrà realizzare i prototipi, i modelli base e lo sviluppo taglie della linea corsetteria, biancheria femminile e costumi da bagno, partecipando anche a fiere, mostre specializzate e manifestazioni di moda.

LA RETRIBUZIONE PREVISTA È DI ESTREMO INTERESSE. NON È INDISPENSABILE LA PROVENIENZA DAL SETTORE DI LAVORO TORINO.

Inviare una dettagliata nota informativa per espresso, indicando recapito telefonico e citando la sigla di riferimento a:

STUDIO V. A.
consulenza aziendale
marketing operativo - vendite - selezione del personale
20156 Milano - Via Console Marcello 8

Azienda piemontese operante nel settore delle attrezzature per veicoli industriali ricerca per potenziamento quadri esportazione

GIOVANI VENDITORI

[illegible]: età compresa tra i 23 e 33 anni, militassolto, laurea o diploma ad indirizzo tecnico, perfetta conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza francese o e tedesco, ampia disponibilità a viaggiare e frequente all'estero, carattere dinamico e predisposto ad operare in piena autonomia, eventuale esperienza nel settore costituirà titolo preferenziale.

Si offre: sede di lavoro Torino, ambiente giovane e dinamico, possibilità di carriera, inquadramento e retribuzione superiore alla media e proporzionale alle effettive capacità dimostrate. Si prega di inviare dettagliato curriculum (preferibilmente manoscritto), si assicura risposta entro 30 giorni. I dipendenti sono informati del suddetto annuncio.

Scrivere Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

PA ITALIA

SELEZIONE - FORMAZIONE

Torino

L'azienda è una delle più rappresentative dell'area torinese, opera nel settore metalmeccanico e produce beni industriali ad alto contenuto tecnologico. La presente ricerca risulta particolarmente stimolante sia per il contenuto stesso della posizione sia perché permette di operare in un ambiente moderno, dinamico e che consentirà un indubbio arricchimento professionale. Il candidato prescelto sarà responsabile della selezione, del coordinamento [illegible] mento, dello studio ed impostazione dei piani di formazione, dei piani retributivi e [illegible] nari. Ricerchiamo una persona di 35 anni circa, laureata in giurisprudenza od in economia, che abbia maturato una approfondita esperienza nel settore della selezione del personale e che deroghi una conoscenza di base delle tecniche di formazione ed addestramento. Costituirà titolo preferenziale la [illegible] dell'inglese. La posizione prevede la dirigenza, un livello retributivo di assoluto interesse e concreti sviluppi di carriera. La sede di lavoro è Torino. Rispondere citando il Rif. AT/222/2 anche sulla busta.

INGEGNERE TECNICO

Torino

Promotore tecnico — L'azienda distribuisce in Italia prodotti metallurgici e siderurgici e fa capo ad un importante gruppo europeo che opera, con un'estesa gamma di prodotti, nel settore delle costruzioni civili ed industriali. Il tecnico che l'azienda [illegible], in un [illegible], responsabile della promozione delle applicazioni tecniche dei prodotti presso gli uffici di progettazione ed [illegible]. E' previsto che la posizione evolva verso livelli di responsabilità considerevolmente più elevati e comporti anche studio e sviluppo di nuove applicazioni e di nuovi prodotti. L'azienda ricerca un ingegnere civile di circa [illegible] anni che abbia maturato una completa esperienza tecnica nell'ambito di uffici di progettazione, con specifico riferimento al settore del cemento armato. Costituirà requisito essenziale la buona conoscenza della lingua francese parlata e scritta. La sede di lavoro è Torino, ma la natura dell'incarico presuppone un'ampia disponibilità ai viaggi sul territorio nazionale. E' previsto un livello retributivo iniziale di assoluto interesse che, comunque, verrà adeguato nel tempo al previsto sviluppo di carriera. Rispondere citando il Rif. BT/224 anche sulla busta.

CITARE IL RIFERIMENTO [illegible] SULLA BUSTA - Rif. A [illegible] informazione sarà trasmessa senza commento. Art 8: [illegible] la busta con scritto «escluso» per non inviarla alle società precisate, le altre saranno inviate al cliente non aperte. Scrivere al Service Manager non rispondendo riceverà risposta entro [illegible] giorni.

10123 TORINO, via [illegible] Doria 7 - Tel. 512/493.530.756 - Telex 221.233

AZIENDA MULTINAZIONALE [illegible] PRIMARIA IMPORTANZA NEL SETTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

RICERCA

[illegible]

cui affidare la responsabilità dei contatti con le Filiali e i Concessionari europei.

I candidati ideali dovranno possedere una solida istruzione tecnica di base e una pluriennale esperienza nel campo specifico, una buona conoscenza dell'inglese, facilità di contatti interpersonali ed essere disponibili a compiere frequenti viaggi.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di un'altra lingua europea e la disponibilità a un [illegible] trasferimento all'estero.

I candidati prescelti saranno assicurati una retribuzione commisurata alle effettive capacità, interessanti possibilità di formazione e di ulteriore professionalizzazione.

La sede iniziale di lavoro è nelle immediate vicinanze di Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum di lavoro a:

Publikompass 455 - 10100 Torino

Importante Azienda operante a [illegible] internazionale ricerca:

DIRETTORE VENDITE

Il candidato ideale dovrà aver [illegible] una precedente esperienza nel [illegible] dei beni strumentali) e possedere spiccate capacità di [illegible] dinamismo ed organizzazione.

Si richiedono inoltre la conoscenza di almeno due lingue estere, un'età compresa tra i [illegible] e i [illegible] anni e la disponibilità a frequenti viaggi.

VENDITORI

I quali, oltre a collaborare alla messa a punto della politica di vendita della Società, dovranno [illegible]mere in prima persona la responsabilità di guida e di ricerca, ove necessario, degli agenti.

Costituisce titolo indispensabile la conoscenza dell'inglese e spagnolo o tedesco.

RESPONSABILE UFFICIO PUBBLICITA'

Che, in dipendenza della Direzione Commerciale, [illegible] un notiziario stampa mensile in 5 lingue, curandone la redazione, la pubblicazione e la distribuzione, segua la pubblicazione dei nuovi cataloghi; predisponga ed organizzi i servizi fotografici aziendali.

CAPI CANTIERE

Con età tra i 25 e [illegible] anni, esperienza, anche breve, maturata nel campo dei montaggi meccanici, attitudine al lavoro autonomo e conoscenza [illegible] lingua inglese e tedesca.

Si assicura per tutte le posizioni, l'inserimento in un ambiente di lavoro giovane, stimolante ed in grado di garantire una elevata qualificazione professionale.

Scrivere a: «Publikompass 444 — 10100 Torino».

SOFTWARE HOUSE SYSDATA s.p.a.

La Sysdata S.p.A., nel quadro di un piano di potenziamento delle proprie attività nel settore dei controlli di processo, cerca:

ANALISTI PROGRAMMATORI

con esperienza di [illegible] 11 e sistema operativo **RSX-11** che abbiano maturato almeno tre anni di esperienza nel settore. La retribuzione comunque interessante, sarà commisurata alla reale esperienza del candidato.

Telefonare alla nostra sede di Torino, al numero 655110

AGENTE DI VENDITA MACCHINE UTENSILI

Perito meccanico 24/32enne
conoscenza cicli e metodi lavorazioni
periodo di addestramento veramente efficace

zona di lavoro: 1 agente per Canavesano
1 agente per AT - AL - VC

Guadagno a livello dirigente.
Serietà assoluta riservatezza.

Scrivere: **«Publikompass 5586 — 10100 Torino».**

IMPORTANTE INDUSTRIA DIAGNOSTICI RICERCA

Collaboratore tecnico commerciale per [illegible] di Torino e provincia, residente in Torino.

Costituiranno titoli preferenziali:
— Esperienza nel [illegible] o di laboratorio di analisi cliniche
— Laurea in discipline scientifiche
— Età non superiore ai 30 [illegible]

Inquadramento impiegatizio

Scrivere dettagliando curriculum vitae a: **«Publikompass 23 H — 20123 Milano».**

Azienda torinese leader nel settore delle vernici cerca un:

CAPO REPARTO (Rif. CR. 2)

per il proprio Stabilimento di Torino.
La posizione richiede:
— età non superiore ai 32/35 anni
— diploma di perito chimico
— esperienza di almeno 5 anni maturata nel settore delle fabbricazione di vernici, conoscenza delle tecnologie e processi di lavorazione

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle reali capacità del candidato

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
I.T.A. - ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
Via Montecuccoli, 9 - TORINO

Media Azienda torinese, operante nella [illegible] Torino-Nord cerca

ADDETTO [illegible] INDUSTRIALE (Rif. A. II)

Il candidato prescelto dovrà avere:
— un'età compresa tra i 23-25 anni
— essere in possesso di diploma di perito industriale
— avere maturato una significativa esperienza nell'ambito della Contabilità analitica o nel servizio tempi e metodi.

La retribuzione è commisurata alla effettiva capacità del candidato ed alla esperienza maturata.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
I.T.A. - ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
[illegible], 9 - TORINO

Televisione privata di primaria importanza cerca

produttori/produttrici vendita pubblicità per TO AT CN NO VC

[illegible]: auto propria, presenza, spiccata qualità comunicative.

[illegible] provvigionale, inquadramento di legge. Possibilità di inserimento nei quadri [illegible].

Per appuntamento telefonare allo 011/696.7070

[illegible] INDUSTRIA [illegible] DI CONSUMO DUREVOLI

[illegible] notevolmente introdotta e in fase di avanzato rilancio sul mercato nazionale ed estero, per l'aggiornamento della [illegible] rete commerciale

RICERCA

AGENTE DI VENDITA CON DEPOSITO PER IL PIEMONTE

[illegible]

— esperienza pluriennale nei settori TV b/n - TVC - autoradio - giradischi - HI-FI - con introduzione presso rivenditori [illegible]ri e stazioni di [illegible] autoradio
— uffici rappresentativi e deposito prodotti finiti, eventualmente anche presso depositario esterno
— strutture adeguate di vendita e impiegatizio
— [illegible] con i dettagli necessari per dimostrare le capacità di acquisire questo importante marchio.

SCRIVERE: A [illegible] 25 — 20123 MILANO

Primario complesso industriale di importanza nazionale ricerca:

IMPIEGATI D'OFFICINA E TECNICI

con buona esperienza nelle tecnologie di fusione dell'alluminio e sue leghe.

Capacità e conoscenze — preferibilmente maturate nei processi di fusione ruote — dovranno essere unite alla conoscenza di criteri progettativi.

Trattamento economico e inquadramento saranno commisurati al grado di effettivo possesso dell'insieme dei requisiti richiesti.

Indirizzare risposte a **Casella postale n. 376 - 10100 - [illegible]**

La **BURGO SCOTT S.p.A.,** leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta con le marche

Scottex — Scott

ricerca un

ASSISTENTE alla DIREZIONE AMMINISTRATIVA

[illegible] oltre a collaborare [illegible] superiore nell'espletamento delle attività del settore avrà la responsabilità dell'unità organizzativa contabilità generale e bilanci.

Siamo interessati a persona con esperienza specifica maturata in aziende modernamente organizzate e con profondo interesse alla problematica contabile e fiscale.

La situazione aziendale in questo settore è in fase di potenziamento e offre una prospettiva di lavoro [illegible] ad un Candidato già sicuro della propria esperienza che [illegible] sviluppare e consolidare la propria professionalità in un ambiente in cui sono tenute in considerazione le qualità professionali, le motivazioni allo sviluppo e le doti di rapporto interpersonale.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Si offre un inquadramento alla massima categoria impiegatizia e la retribuzione commisurata alle potenzialità del Candidato.

Citare il Rif. DA/4 ed inviare dettagliato curriculum a:

BURGO SCOTT s.p.a.
Direzione del Personale
corso Unione Sovietica 121 - Torino

La [illegible] CORPORATION

[illegible] degli elaboratori elettronici, minicomputer, terminali, registratori di [illegible]

Istituisce CORSI PROFESSIONALI di ADDESTRAMENTO [illegible]

GIOVANI TECNICI ELETTRONICI

che verranno avviati sulle proprie apparecchiature.

- E' richiesta la conoscenza teorica o pratica dell'elettronica, nonché della lingua inglese
- L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova preliminare attitudinale
- Ai candidati che verranno ammessi alla frequenza dei corsi verrà assegnata una borsa di studio
- Ai partecipanti che supereranno con profitto i corsi, potrà essere offerta la possibilità di inserirsi nell'organico della NCR (Divisione Servizio Tecnico) per l'assistenza tecnica dei propri prodotti.

Coloro che avvertano di tali opportunità sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum manoscritto a:
NCR CORPORATION - Corso [illegible] d'Azeglio, 12
10125 [illegible]

La NCR CORPORATION
Retail Systems Division

Azienda leader nel settore della produzione e distribuzione nel mondo e in Italia di: **Elaboratori elettronici, minicomputers, terminali, registratori di cassa,**

RICERCA per la Retail Systems Division

FUNZIONARI DI MARKETING COMMERCIALE

[illegible] Piemonte - Veneto - Emilia Romagna - Lazio

Si richiede:
- Esperienza nella vendita di elaboratori elettronici, minicomputers, terminali, registratori di cassa
- Conoscenza dei problemi del settore della Grande e [illegible]
- Spiccata volontà
- Dimostrazione dei risultati conseguiti precedentemente

Si offre:
- L'inserimento in un'azienda dinamica, moderna e in forte espansione
- Partecipazione dopo l'assunzione a corsi altamente qualificanti
- Reali e rapide possibilità di carriera
- Retribuzione ed incentivazione commisurate alle reali capacità e comunque superiori alla media. Costituiscono titoli preferenziali la buona conoscenza dell'inglese, la laurea in Economia e Commercio od Ingegneria e la conoscenza di analisi e programmazione.

Manoscrivere a:
NCR Corporation - Direzione del Personale (RSD) [illegible], Cassala, 22 - 20143 [illegible]
Si [illegible] massima riservatezza.

Zaccarelli di nuovo fermo, Danova triplice frattura allo zigomo

Torino, è una stagione senza pace

Danova, due mesi lontano dai campi di gioco

Il centrocampista accusato distrazione alla coscia destra, domenica difficilmente in campo
Più grave l'incidente occorso al difensore: 45 giorni di prognosi - Contro la Lazio prese con grossi problemi di formazione - L'unica nota lieta è costituita dal rientro centravanti Graziani

TORINO — L'elenco degli infortuni di Torino si allunga: una triplice frattura all'arcata zigomatica destra blocca anche Danova, mentre Zaccarelli accusa nuovamente un dolore alla coscia destra che mette in forse la sua presenza per domenica. Il tutto, fermo restando l'indisponibilità di Claudio Sala che non dovrebbe riprendere prima della prossima settimana.

Il bilancio al termine della partitella di metà settimana è, dunque, quasi avvilente e propone problemi per Gigi Radice che anziché verificare come avrebbe voluto la formazione che domenica affronterà al Comunale la Lazio, nel giro di venti minuti si è visto privare bellamente di due elementi indubbiamente molto importanti.

Il primo a fermarsi è stato Danova. Si giocava da una ventina di minuti quando il difensore rinviando la palla di testa veniva a contatto con Bonesso, un giovane della squadra Primavera. Sul momento non si aveva l'impressione della gravità dell'infortunio in quanto Danova senza limitava ad avvicinarsi alla panchina del massaggiatore per quello che aveva dovesse essere soltanto un ricorso alla «magica spugna». Pochi attimi dopo, però, Danova si allontanava dal campo ed il professor Cattaneo, senza neppure attendere l'esito radiografico, era già in grado di diagnosticare una all'arcata zigomatica destra. La lastra avrebbe poi confermato la triplice frattura alla cui riduzione provvederà già questa mattina, presso la clinica Fornaca, il prof. La prognosi è di 45 giorni e, dunque, ben che vada Danova non potrà nuovamente in campo prima del girone di ritorno.

Uscito Danova, i guai non erano comunque ancora terminati: mancava un'altra quindicina di minuti ed altri allenamenti e sua volta dal campo: distrazione al retto femorale della coscia destra, diagnosticava poco dopo il prof. Cattaneo, concedendo scarsa probabilità al recupero del giocatore per domenica. «*Si tratta di un classico muscolare* — precisava infatti il medico — *alla stessa gamba già infortunata. Ovvio che la possibilità che Zaccarelli sia in con la Lazio sono scarse*». Insomma un'altra mazzata per il Torino e per il giocatore che vede così probabilmente sfumare anche la possibile convocazione in Nazionale avrebbe dovuto sostituire Antognoni.

«*A questo punto credo si possa soltanto più una lettera a Gesù Bambino*», ha commentato mestamente Radice alla fine dell'allenamento. Ma è stato un attimo. Poi l'allenatore granata ha serrato la mascella sfoderando un'invidiabile grinta. «*Non possiamo, comunque, metterci certo a piangere. Dobbiamo pensare subito alla partita di domenica, cercare di centrarla ad ogni costo, poi ci sarà il resto ed qualcuno potremo recuperarlo*».

Rimane comunque il fatto che il Torino si trova a vivere momenti negativi sempre nuovi, difficoltà di genere differente che volta per volta devono trovare immediata soluzione se non vogliono rischiare di compromettere definitivamente la stagione.

Contro la Lazio, ad esempio, Radice perdendo anche Danova — per Zaccarelli l'allenatore granata vuole conservare fino all'ultimo la speranza di recuperarlo — che era uno degli uomini più in forma sarà costretto a rivoluzionare l'assetto difensivo: due le soluzioni che gli si presentano, la prima con Vullo come secondo marcatore e Salvadori riportato nell'originaria posizione sulla fascia sinistra e con la maglia numero tre, la seconda con Santin il cui ginocchio però non sembra ancora garantire pienamente il tecnico.

All'attacco dubbio aperto per la maglia di Claudio Sala (in taglio Greco ed Erba) con possibilità di giocare per entrambi nel caso non ci sia Radice esclude, invece, una soluzione a tre punte (con Ipolito), già sperimentata nella prima giornata per una ventina di minuti, prima che Graziani si infortunasse.

Guardando all'allenamento di ieri, Radice è comunque riuscito a trovare motivi di consolazione: «*Ero importante vedere come Graziani avrebbe reagito allo sforzo* — ha infatti sottolineato — *e sono già soddisfatto che sia rimasto in campo fino alla fine*». Per la cronaca il centravanti che domenica dovrebbe rientrare ha giocato anche doppietto con Pulici e Greco a completare il bottino dei titolari a tre (2 volte) e Sclosa a segno per gli attendenti.

Alla partitella non ha partecipato Pecci, in cui caviglia destra non dovrebbe comunque impedirgli di essere in campo domenica. A completamento della giornata anche Pulici è, infine, uscito zoppicando: «*Un colpo di botta alla caviglia sinistra* — ha spiegato — *sono cose che capitano... Va già bene così*». Per lui, comunque, nessun problema.

Giorgio Barberis

Granata minacciati da squilibrato arma giocattolo

Che spavento al Filadelfia

TORINO — Ore 13,30, allo stadio del Filadelfia. I giocatori del Torino arrivano alla spicciolata per l'allenamento che creerà tanti nuovi problemi a Radice.

A ban-tran sotto il monumento di un uomo in maglione e doppietto: Ovidio Ruggero, quarantunenne invalido che in giovanili militò nelle formazioni giovanili granata. Sotto gli occhi esterrefatti dei presenti, il Ruggero estrae una pistola e si «ferisce» a puntarla ora su questo ora su quel giocatore.

Il gioco, ammesso che di gioco si possa parlare, naturalmente preoccupa tutti e il custode dello stadio telefona alla polizia, non sapendo ottenutto se l'uomo impugni un'arma vera oppure un pistola-giocattolo. Accorre una «Volante» ed il Ruggero, che è domiciliato in via Sappi 67, viene portato al commissariato Mirafiori.

Gli agenti accertano che si trattava di una pistola-giocattolo in plastica. Successivamente, riconosciuto semiinfermo di mente, il Ruggero viene ricoverato alle . È d'altronde non è la prima volta che è capitato in casa di cura.

g. bar.

Orlando Ruggero

Nell'amichevole a Roma, giovedì 21

Contro l'Italia Spagna giovane

Deluso dal collaudo con Cipro, Kubala rivoluziona «furie rosse» (età media 23 anni)

BARCELLONA — *Agli effetti dell'attuale efficienza Nazionale spagnola, la partita di Salamanca con Cipro non ha avuto alcun valore indicativo, data la pochezza della squadra ospite. «Una squadra — ha ammesso lo stesso capitano della "furie rosse", Del Bosque — che da noi non potrebbe essere ammessa neppure al campionato di serie B». Cinque gol, due pali di Asensi respinti dal palo, a portiere fuori causa, e una ventina di cross che potrebbero aver stilato male te. Eppure, pur stravincendo, gli uomini di Kubala non hanno potuto convincere. Dei 10° al 45° del primo tempo hanno posto in assedio la rete della squadra ospite in modo disordinato, quasi caotico: e al riposo sono andati con le sole due reti realizzate da Asensi e Del Bosque nel giro di un minuto tra l'8° e il 9°).*

Delle scarse iniziative dei suoi attaccanti si è ovviamente accorto il commissario tecnico, il quale nella ripresa ha mandato in campo Leal e Cano in sostituzione di Villar ed Heredia. Anche perché alle difficoltà i ciprioti sono vieppiù calati, altre tre reti sono venute ad arricchire il spagnolo, ma ciò nonostante i secondi 45 minuti di gioco non hanno registrare grosse note favorevoli alla Spagna.

Che anche in relazione all'amichevole con l'Italia di giovedì prossimo l'«allenamento» di Salamanca non abbia avuto molta significato, lo conferma del resto il fatto che i giocatori convocati per Roma ne figurano soltanto sei degli undici/dodici contro Cipro; le ali Rexella e Argote, il centrocampista Leal, i terzini Marcelino e Cundi e il libero Alesanz, oltre al terzino Bonet e al portiere Urruti rimasti in panchina.

Completano l'elenco dei convocati il portiere Manzanedo (Valencia), il terzino «Canito» (Real Club Deportivo Espa"nol), i centrocampisti Solsona (Valencia), Sanchez (Barcellona), San José (Real Madrid) e Zamora (Real Sociedad), gli attaccanti (Real Sociedad). Idiarza (Real Sociedad) e Gordillo (Betis Siviglia). Quest'ultimo è il solo dei convocati militante in una squadra di serie B.

Kubala giustifica la rivoluzionaria convocazioni con la necessità di un ringiovanimento della squadra, ovviamente rivolto ai prossimi impegni di Campionato d'Europa, attraverso i quali intenda gettare le basi della formazione per il Mundial dell'82. Tanti cambiamenti potrebbero però essere anche una sua mossa strategica: Kubala vorrebbe far comprendere l'importanza relativa che annette alla amichevole con l'Italia, che molti tirosi «sentono». Invece, quasi come una partita ufficiale. In Kubala potrebbe giustificare l'eventuale sconfitta con l'avvio del l'operazione-ringiovanimento, la squadra a Roma avrà una età media di 23 anni contro i 28 di quella di Salamanca.

Per molto tempo , dettati da quasi dieci anni alla guida delle «furie rosse», è stato ritenuto dai tuoi detrattori un generale che vinceva le battaglie e perdeva la guerra. Ora sembra essersi messo sulla strada opposta: per tentare di vincere la guerra, si espone al rischio di perdere le battaglie. E la prima che affronterà sarà proprio quella contro gli uomini di Enzo Bearzot.

Alfredo Giorgi

Milan, Novellino gioca a Verona

MILANO — Liedholm si è tolto un grosso peso dallo stomaco. Per domenica, a Verona, avrà forse Novellino, ieri pomeriggio, per 90 minuti lo ha seguito con la massima attenzione i suoi occhi puntati su «Monzon» che sgambettava lieto e allegro senza nulla risentire dello altrimenti rimediato domenica scorsa col Torino. Finito il collaudo, sottoposto ad un controllo medico, Liedholm ha aperto il cuore alla speranza del recupero definitivo del suo giocatore.

«*Il medico mi ha tranquillizzato, il giocatore mi ha addirittura assicurato* — ha informato Liedholm a fine — *ma mente ogni decisione è prematura. Dovrò rivedere il giocatore, dovrà visitarlo il medico sabato mattina. Soltanto dopo potremo dire con certezza se Novellino ce la farà. A questo punto, però, obiettivamente, bisogna ammettere che le possibilità sono decisamente aumentate*».

Diplomatico come si Liedholm, Novellino, invece, ieri confermava fiducia e certezze, non erano soltanto speranze la sua. «*Questo allenamento — diceva — mi ha fatto decisamente bene. Ho capito che ormai l'incidente è superato, che posso forzare senza ri alcuna conseguenza. Se sono stato capace di allenarmi per 90 minuti, in una partita regolare, scattando a ripetizione, posso tranquillamente giocare anche a Verona. E' stato un provino importante, soprattutto dal punto di psicologico. Ho capito che non devo avere timori*».

Il Milan, in un partecipare di un suo campionato, recupera Novellino, ma ritrova anche un vecchio e fedele scudiero. Si tratta di Capello, ieri per la volta, dopo quasi quaranta di una fastidiosissima pubalgia, è tornato a lavorare interamente, insieme a tutti gli altri, dopo quasi un mese di cure e di allenamenti attenti, accurati, mai forzare. Capello potrebbe tornare alla corte del Milan subito, anche domenica a Verona.

l. b.

Juventus, Trapattoni non dice la squadra per Roma scherza

Scommettiamo sulla formazione

Trapattoni è prudente

TORINO — Giovanni Trapattoni non parla. Sta sulla porta dello spogliatoio, mezzo dentro e mezzo fuori, e neppure vede alle esigenze dei giornali che domani non escono. Fugge l'ultima possibilità di discorso prima della partita di Roma. E' un po' saccolo l'allenatore della Juventus, per via di un certo movimento in settimana, di certi discorsi apparsi sui giornali che evidentemente lui non gradisce tro

Sull'uscio dello spogliatoio, prima della doccia, solleciona con due frasi formali il suo desiderio di sfuggire il dialogo: «*Roma partita difficile, Juventus che deve vincere*». E' tutto. Parlare di formazione non è possibile. La squadra che andrà in campo domenica è una scommessa: «*Giochiamo al schiatutto* — scherza — *voi scrivete i nomi, domenica pomeriggio vedremo se sono quelli giusti*».

C'è un attimo che fa decisione e silenzio sembra . Trapattoni si avanti sulla soglia e provoca coi Dice e sì, la Juventus potrebbe anche accontentarsi di un bel pari, ma l'obiettivo sono i punti. Il distacco dal Milan preoccupa, passi falsi, e mezzi passi falsi, non sono più permessi. Neppure crede l'allenatore bianconero alle dichiarazioni blande e caute di una vecchia volpe come Valcareggi, il responsabile della Roma continua a subissare i giornali di frasi di pace a rassegnazione, nel puntiamo al pari, giochiamo per il pari, e così di seguito. Ma Trapattoni sta Dice: «*Tutti vigile si dimostrano pagni di dividere i punti con la Juventus, poi in campo ci danno dentro come meno mai*». Logico. All'Olimpico sarà la stessa cosa, ed è giusto credere il contrario».

Fin Trapattoni, chiude tutto e saluta. Restano i giocatori, ma loro pure hanno fretta visto che l'allenamento è stato lungo e la consegna, forse, sono quelle del silenzio in campo c'erano tutti, anche che dopo le febbre si è beccato un bel colpo alla gamba senza conseguenze (dice l'allenatore), anche Fanna che pare guarito e pronto alla chiamata azzurra con la Under 21 in terra spagnola.

Oggi, corse, partitella, solita roba. Al termine parla Boninsegna a proposito di centravanti. Pruzzo, dice, è molto più simile a lui di altri colleghi del gol: «, ad , ama muoversi a caccia di palloni, gioca leggermente più arretrato, io e Pruzzo preferiamo l'area, gli spazi stretti, il contatto col portiere. Però coi centravanti della Torino ho in comune l'abilità del colpo di . Dicono che Pruzzo ed io siamo punte "all'antica". Forse è vero, ma l'importante è far gol».

a. co.

Una Lazio prudente contro i granata

ROMA — *Ufficialmente schierà giocherà a Torino. La alla definitiva sembra rimasta, tratta di un ritocco orientato al «no». Garlaschelli, il compagno di attacco di Giordano, soffre di un muscolare agli addutori. Qualcuno parla addirittura di pubalgia. Ma è meglio essere prudenti, ma dopo Torino ci sarà la sosta invernale, ed il riposo è il miglior medicine per certi mali.*

Lovati accetta il consiglio senza emozioni. E' un tradito, ma ragiona così: «A Torino sarà difficile. Inutile farci illusioni. Sarebbe egualmente difficile anche con Garlaschelli. Quindi inutile rischiare». Ma c'è di più. Lovati pensa di presentare contro i granata una formazione prudente, con una sola punta, che è Giordano, con D'Amico in appoggio, e con tanti centrocampisti in modo da controllare il gioco senza per altro rischiare molto davanti a Cacciatori.

Così si profila una Lazio prudente, con una bloccata, con un centrocampo folto, un attacco a sorpresa. Vedremo se riusciamo ad indovinare la squadra Lovati , non ma, ma seppure Cacciatori in porta, Pighin per controllare Pulici, Montesanto alle di Graziani, Badiani sulle piste di Claudio Sala (se ci sarà), in caso contrario come faranno potrebbe giocare Tassi. Wilson sarà il libero, come al solito. Il centro campo dovrebbe con sui suggerimenti di Cordova e podismo Lopez, Nicoli, e Agostinelli. D'Amico sarà libero in zona pal a fianco e immediatamente dietro a Giordano.

E' una Lazio dal solito. E' una Lazio prudente. Lovati conferma in parte: «Non possiamo affrontare il Torino a viso aperto. Il Torino sta attraversando un momento difficile. Lo sappiamo tutti. Le recenti polemiche interne e la rabbia di giocatori già abbastanza grintosi per carattere. E' giusto. Il calcio non è gioco da signorine. Noi dobbiamo adattarci. E prepara una formazione d'emergenza, ma decisamente rinunciataria. Lovati proseguì: «Non è vero: andiamo a Torino per giocare una partita ordinata, prudente, ma senza rinunciare alle nostre possibilità. Vorrei che i miei uomini rispettassero la gara ordinata disputata contro la nazionale cecoslovacca. Non abbiamo rinunciato ad attaccare, controllando però il gioco a centro-campo».

Vorremmo ribattere che all'Olimpico la incontrate un avversario disposto più a stare tranquillo che a combattere, una Cecoslovacchia cioè essenzialmente tudesca. A Torino sarà altra . Lovati non entra in polemica: non sarà facile, ma noi proveremo. Un punto ci starebbe bene».

L'ottimismo di Lovati è condiviso anche da molti giocatori. I recenti disastri in trasferta (Catanzaro 1 e 3, Inter 0 e 4, e Fiorentina 0 e 3) pare non preoccupino più di tanto. Dice Wilson: «Siamo abbastanza in forma». Ribatte Giordano: «Vorrei segnare un gol per continuare la serie da qualche tempo interrotta». Forse gli fa paura Paolo Rossi che è arrivato molto vicino.

La squadra partirà domani ed allenerà a Torino nel primo pomeriggio, prendendo alloggio in un albergo del centro. La formazione pare decisa: Cacciatori, Pighin, Badiani; Wilson, Manfredonia, Cordova; Lopez, Nicoli, Giordano, Agostinelli, D'Amico in panchina, Fantini, Tassotti e Cantarutti.

Giulio Accatino

Il difensore giallorosso ha chiesto di sostituito contro la Juve

Rocca «lascia» per aiutare la Roma

Ha chiesto a Valcareggi di non giocare - Dolori ginocchio operato - Sarà Peccenini il sostituto - De Nadai al posto di Boni?

ROMA — Francesco Rocca, il generoso atleta romanista tornato da poco in campo dopo le tante disavventure che hanno costellato il suo faticoso recupero, ha deciso di gettare momentaneamente la spugna fornendo un grande esempio di sportività e soprattutto di onestà verso i compagni in pericolo. A due giorni dalla partita con la Juventus, si abbatte così sulla un altro colpo . Rocca alimenta la atmosfera di profondo disagio in cui si dibatte da tempo la squadra.

«*Ho chiesto a Valcareggi di non giocare* — ha esordito quasi con le lacrime agli occhi il difensore giallorosso — *mi metto da parte per il bene della squadra. Ciò che posso dare in campo in questo momento, lo avete visto tutti. Ho pensato che la non può concedersi il lusso di tentare il recupero di un giocatore a metà, in un frangente così delicato*».

A Rocca è sfuggito il giudizio della critica, che seppur velatamente, lo indicava come un giocatore in lenta ripresa, utile per una Roma che deve seriamente a 18 punti. Le amarezze patite in questi ultimi due anni non hanno fiaccato tuttavia l'orgoglio del giocatore: «*Non voglio essere oggetto di pietà, come purtroppo sta accadendo. Se correrò, è giusto che fuori squadra*». Poi, spinto da una rabbiosa polemica, diretta contro la sorte, ma soprattutto verso censori troppo severi, il difensore giallorosso ha aggiunto: «*Mi stanno tutti gli occhi addosso. Ho giocato venti volte in Nazionale, anch'io no una dignità da difendere. Se non avessi preso io la decisione di non giocare, sono convinto che sarebbe stato Valcareggi a consigliarmi di riposare*». Poi, sotto il diluvio d'acqua che si stava scatenando sul campo del Vigili del fuoco, dove la Roma ha disputato la partita d'allenamento settimanale, Rocca si è dileguato di corsa. Per l'atleta giallorosso il dramma continua, ma lui ci scientemente da parte, a rifiutare l'etichetta patetica e gli scontatissimi di sapore retorico che l'avrebbero accompagnato se fosse rientrato in campo «a mezzo servizio».

Valcareggi ha tenuto a sdrammatizzare la vicenda usando il solito tono equilibrato: «*Rocca è venuto l'altro giorno da me* — ha precisato il trainer — *chiedendomi di riposare. Non si sente sicuro. Il ginocchio operato gli dolora, accentuato dall'umidità di questi giorni. Lo sosta lo aiuterà. Si sottoporrà ad una cura di fanghi. Poi spero di recuperarlo totalmente*».

Dello schieramento dei titolari, che il trainer ha mandato in campo squadra di calzi e giovani Primavera, si è intuito che contro la Juventus ci sarà probabilmente qualche cambiamento. Rimane Vullo, che da sicuro starà facendo scongiuri e accendendo candeline. Ma in verità è il Toro al completo che dovrebbe riscoprire i gesti scaramantici cari agli allenatori di vecchio stampo tipo Pugliese, che mandava galletti in campo o faceva cospargere l'erba da manciate di sale.

E' fatta lin troppo abbondante. Se giorno ricompensata da pari fortuna, il Toro vincerebbe scudetti in carrozza, questo è certo. Oggi oggi è bene che le tribù granatiere si uniscano e stiano ben compatte intorno alle loro bandiere, usandola come paraluimine. Solo così l'annata storta può venir raddrizzata, il che è ancora negli auspici e nelle obbiettive possibilità. Costretto a far fuoco con poca legna, Radice richiami i «prodi» al dovere e all'azzardo, abbandonando ogni idea ultimismo. Anche la scelga — come le troppe chiacchiere — può esser vinta sul campo, do i desiderata di Pianelli. Questo è il

g. arp.

Risolta vertenza dei giocatori la società pugliese

Foggia, ritornata la calma

— *Nel Foggia tutto è tornato normalità. I giocatori si sono ritrovati allo stadio, nel mattino, ed hanno ripreso la in vista della trasferta di Palermo, e nel pomeriggio sull'impianto del Florio Cinesinho ha continuato a preparare la squadra impegnando titolari e rincalzi.*

Le dichiarazioni e le assicurazioni fornite dal vice presidente cav. Izzi sono servite a tranquillizzare gli animi. La settimana prossima ai giocatori sarà corrisposto lo stipendio di novembre e parte dei premi di partita, da essi reclamati, operazione che servirà anche a far mantenere le dimissioni annunciate dal presidente dott. Augelli, disposto, come tutto lascia credere, a rimanere ancora alla guida del foggiano.

Per i prossimi pagamenti si è fatta garante anche la Lega, chiamata in causa dall'Associazione nazionale calciatori intervenuta nella vicenda. Al termine di una riunione di tutti i rossoneri è stato diramato un comunicato nel quale, fra l'altro, è detto che «i giocatori hanno deciso all'unanimità di riprendere gli allenamenti e la normale attività dopo aver ricevuto precise assicurazioni, anche da parte dei rappresentati dell'Associazione italiana calciatori e l'intervento della lega professionisti della Federazione gioco calcio per dirimere la vertenza finanziaria in atto».

Nel corso della riunione è stata rilevata con vivo rammarico la presa di posizione di alcuni dirigenti della società nei confronti dei calciatori assenti in occasione di una conferenza stampa svoltasi presso la sede di un'emittente televisiva locale. E' stata usata una terminologia non certo idonea a ristabilire i buoni rapporti che i rossoneri auspicano vengano ripristinati con la società e affermazioni inesatte e che alterano la verità nell'opinione pubblica.

Proprio per non aggravare la situazione, i calciatori dell'Unione Sportiva Foggia hanno all'unanimità deciso di non raccogliere alcuna affermazione, altamente lesiva della loro dignità di professionisti e assolutamente gratuita, come ad esempio le minaccia di «far appendere le scarpe al chiodo» e altre banalità che offendono ogni obiettività e buonsenso.

I calciatori hanno ribadito di aver chiesto e di chiedere il rispetto dei loro sacrosanti diritti e il mantenimento precisi impegni assunti dai dirigenti della società per il pagamento delle spettanze ritarde stipendio di novembre e ai premi partita, questi ultimi per circa cento milioni di lire.

«I calciatori lassenti — conclude il comunicato — hanno ribadito di aver adottato la loro forma di protesta all'unanimità e senza essere spinti a tanto da chicchessia, così come riaffermano la volontà di riprendere l'attività a condizione anche che non si interferisca sull'allenatore per la scelta della formazione».

r. p.

Ippolito (Altessano) squalificato a vita

TORINO — Ancora una squalifica a vita inflitta dal giudice sportivo della Lega calcio dilettanti nei confronti di un calciatore piemontese. E' stata ritirata le tessere a Roberto Ippolito della S. C. Altessano, il quale durante la partita fra il Carignano e l'Altessano (valida per il campionato provinciale di Terza Categoria) disputata il 3 dicembre ha preso a calci l'arbitro.

La commissione disciplinare regionale ha inoltre squalificato i seguenti giocatori:

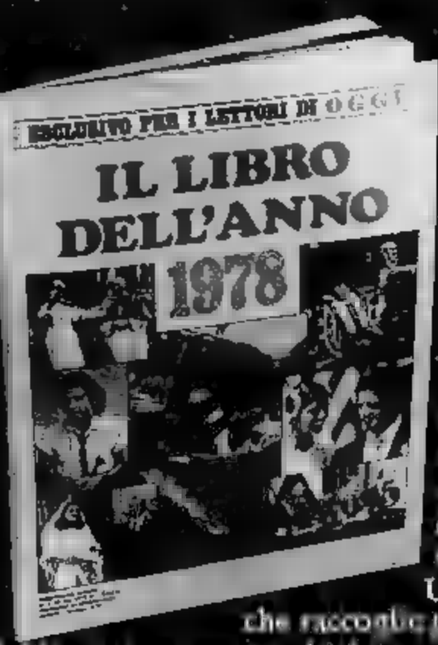
due giornate: Vianl (Orbassano), Lopez (Victoria Ivrea), Maritani, Pozzato, Carrieri e Virandi (Luini), Giulinelli (V. Mazzola), Galbo (San Carlo), Izzo (Lucento), D'Agostino (S. Ambrogio), Deidari (Borgonuovo);

un turno: Provvisionato e Silva (Castellamonte), Cavazzi (Cetassa), Gigliotti (Pertusa), Calelani e Franzolin (V. Ivrea), Castagnari (Chieri), Paterno (Cafasse), Rosiello e Sanni (V. Nuova), Florina (Sangiustese), Mancuso (Fiumana), Pevone (Serracuda), Forni (Lucento), Giuriato (A. Venaria), Di Cicco (Avigliana), Cesari (Lucento), Pinto e Sumin (V. Mazzola), Beltramo (Lascaris), Ambrosio (Meroni), Vietti (Druentina), Gallaglia (Vallorco), Damiano (Orbassano), Mansucco (Lascaris), D'Averso (Ivrea), Ferrara (Citta), Orlandi (Cumiana).

(f. b.)

Giulio Accatino

OGGI regala IL LIBRO DELL'ANNO



giorno per giorno, i fatti, i personaggi, le immagini più significative del 1978: politica, cronaca, sport, attualità e curiosità. Un volume unico ed esclusivo che raccoglie gli avvenimenti più importanti nazionale documento per rivivere momenti lieti e drammatici del 1978.

Acquistate OGGI di questa settimana e avrete gratis dal vostro edicolante IL LIBRO DELL'ANNO

OGGI è un periodico RIZZOLI

MOTOBECANE

VIALE ESPINASSE - 20156 MILANO

quadro del potenziamento della sua rete di distribuzione assume

ISPETTORE VENDITE

CHIEDE:
Assoluta conoscenza del del ciclomotori e biciclette
moralità assoluta

OFFRE:
1ª categoria
stipendio superiore alla media
incentivi
diaria giornaliera
rimborso spese macchina

Verranno cestinate offerte di candidati senza esp proficua nel campo specifico.

INDUSTRIA LIVELLO CON NELL'ALTO CANAVESE RICERCA

SEGRETARIA UFFICIO EXPORT

RESIDENTE IN ZONA

Si richiedono:
— Conoscenza parlata e scritta inglese e francese - gradito il tedesco
— dattilografia
— pratica telex
— pratica stesura documenti per esportazione
Trattamento molto interessante e commisurato alle effettive capacità
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere Publikompass 5587 - 10100 Torino

Importante azienda

ricerca

per propri cantieri in Sau- DITTE ARTIGIANI con provata esperienza nella costruzione e/o montaggio canali in lamiera zincata per impianti di condizionamento.

E' specificatamente:
disponibilità ed organizzazione a lavorazioni due turni (diurno e notturno) di 10 ciascuno per giorni alla settimana.

Scrivere: **Casella 7/A SPI — 50129 FIRENZE**

Il Responsabile amministrativo

che cerchiamo opererà alle dipendenze dell'amministratore delegato di una media Azienda torinese leader nel suo settore, solida ed in fase di costante sviluppo.

in grado di già , a piena autonomia, l'intera responsabilità settore amministrativo e deve già avere acquisito buona esperienza della gestione delle informazioni con elaboratore.

Il livello dirigenziale ed una retribuzione interessante saranno certamente presi in considerazione per candidature valide. L'età sarà orientativamente compresa tra i 35-40 Si la massima ris trattativa.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 7113 — 10100 TORINO

La Soc TECNOCALOR Commercio Articoli Termotecnici ricerca:

a) **VENDITORE** al banco e **TECNICO** per assistenza con nozioni elettromeccaniche.

b) **RAPPRESENTANTE** introdotto presso installatori per vendita zona PIEMONTE.

RICHIEDIAMO: ottime referenze, età max anni 30.

OFFRIAMO: a) inquadramento e retribuzione adeguata all'esperienza comprovata; b) portafoglio clienti, autovettura, inquadramento sindacale più provvigioni.

Scrivere dettagliando curriculum a **TECNOCALOR S.A.S., via Cuneo n. 25 - TORINO**

GRUPPO MULTINAZIONALE

con più unità operative in territorio italiano, per l'inserimento nell'ambito della propria amministrativa, candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

A) Responsabile contabilità generale e sistemi (SI 6090S)

età 35-40 anni, esperienza almeno decennale nell'area amministrativa maturata in aziende di medio-grandi dimensioni, completata da buona conoscenza della normativa fiscale. E' richiesto un background di studio a livello di laurea ad indirizzo economico o comunque un diploma di ragioneria. Necessaria la conoscenza parlata e scritta dell'inglese. Il luogo di lavoro è nelle vicinanze di Torino e la ne è allineata sui migliori livelli di mercato. L'inquadramento è previ nella categoria dirigenti industria

B) Addetti alla contabilità generale (SI 6091S)

età 25-30 anni; esperienza almeno quinquennale nell'area amministrativa (prima-nota, rapporti con banche, contabilità clienti e fornitori), è gradita una preparazione nel campo della normativa fiscale.

E' richiesto il diploma di ragioniere.

I luoghi di lavoro sono nelle vicinanze di Torino, nella provincia di Milano e in una provincia del Veneto.

L'inquadramento è previsto nella categoria 6° impiegatizia, contratto metalmeccanici. L'azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi: segnalare pertanto le eventuali cui non si desiderassa entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando anche sulla busta l'SI di riferimento:

ORGA 6I - 20129 - via Plinio 63

ISTITUTO SIEROTERAPICO MILANESE «SERAFINO BELFANTI»

proseguendo nel programma di rinnovamento e potenziamento della

LINEA IMMUNO BIOLOGICA

desidera entrare in contatto con giovani diplomati preferibilmente con cultura universitaria da avviare, dopo adeguata preparazione professionale, all'attività di:

OPERATORE SANITARIO

per la promozione di specialità immuno-biologiche altamente qualificate

Si offrono: notevoli possibilità di sviluppo e di arricchimento professionale in una linea in espansione.

Il rapporto verrà regolato dal contratto e prevede sin dall'inizio condizioni economiche interessanti.

Sedi di lavoro: **MILANO - TORINO - BRESCIA - VERONA - PORDENONE - ROMA.**

Inviare curriculum manoscritto dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 8096 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63.

La GORI & S.p.a. UNO-A-ERRE

nel piano di rafforzamento della propria organizzazione commerciale sul mercato interno, ci ha incaricati di ricercare

ISPETTORI VENDITE

rispettivamente per:
- ★ Lombardia - 3 Venezie (SP L 687 S)
- ★ Piemonte - Liguria (SP L 688 S)
- ★ Lazio - Abruzzo - Molise - Sardegna (SP L 689 S)
- ★ Campania - Puglia - Calabria (SP L 690 S)

Si richiede: età compresa tra i e i 40 anni massimo, cultura a livello medio superiore; esperienza pluriennale nell'area commerciale maturata preferibilmente nel orologeria e/o bigiotteria, ed approfondita conoscenza della distribuzione al dettaglio; residenza in una importante città delle zone suddette.

Si offre: l'inserimento in azienda dinamica e stimolante; inquadramento nella categoria impiegatizia; trattamento economico commisurato alla effettive esperienza e qualificazione professionale.

A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP di riferimento alla:

Divisione Selezione del Personale dell'Orga S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Una importante industria di tecnologicamente avanzati, in crescente sviluppo sui principali mercati internazionali, nel quadro del potenziamento della propria struttura, ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

di una linea di prodotti di Bioingegneria

I requisiti richiesti sono i seguenti:
— età intorno ai 35 anni;
— diploma e laurea indirizzo tecnico;
— esperienza pluriennale nella gestione diretta di un settore produttivo, maturata preferibilmente nel campo meccanico e/o tessile;
— competenza e/o esperienza specifica relativamente ai servizi di ausilio alla produzione (programmazione, cicli, tempi, metodi ecc.) e alla gestione dei materiali.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Il livello retributivo e l'inquadramento, commisurati alla capacità e alla professionalità del candidato, saranno tali da soddisfare gli elementi più preparati.
La sede di lavoro è nell'area di Torino.
A garanzia della riservatezza, inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. L 693 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 Milano - Via Plinio, 63

FUNZIONARIO DI VENDITA
PIEMONTE E LIGURIA - 13 MILIONI

Una Società commerciale facente parte di un gruppo internazionale di grande prestigio, operante nel settore dell'arredamento cucina, ci ha incaricati della ricerca di un Funzionario di Vendita per la zona indicata.
Egli avrà promuovere vendita di una clientela costituita da rivenditori specializzati e gestire e sviluppare la propria zona in modo il più possibile autonomo.
Il candidato dovrà avere i seguenti requisiti: 30 anni circa, cultura medio-superiore e una significativa esperienza di vendita di beni comportano l'offerta di servizio; dovrà inoltre nell'importanza del proprio ruolo e vivere con dinamicità, cercando attraverso una maggiore professionalizzazione i
L'inserimento prevede un periodo di addestramento di circa 3 mesi, l'inquadramento al 1° livello contratto Commercio ed una retribuzione che, tra fissa incentivi, raggiunge e può superare i 18 milioni; il rimborso è a piè di lista ed è prevista l'assegnazione di una vettura non reclamizzata a totale carico della
Gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregati inviare un dettagliato curriculum vitae citando il riferimento R.S. 178, a:

MARCO REDAELLI & ASSOCIATI S.R.L.
Consulenza di Direzione e Servizi Integrati
Via Amedei, 15 - 20123 MILANO
Tel. (02) 806290 - 807476

LA PELLEGRINI

Società leader nel settore della ristorazione collettiva, ricerca:

DIRETTORE VENDITE PIEMONTE

che sia in grado di sviluppare individualmente la vendita del servizio di ristorazione attraverso un'adeguata attività p
L'azienda desidera entrare in contatto con un manager elevate doti professionali e umane che abbia raggiunto padronanza nell'attività di vendita sviluppata attraverso contatti personali a tutti i livelli.
Completa il profilo del ideale un'età intorno ai 35 anni, entusiasmo per sempre più impegnative mete, doti di leadership e sensibilità ai rapporti umani.
L'azienda offre, oltre a un periodo iniziale di training, una retribuzione che si colloca ai più alti valori di mercato.
Il personale dell'azienda è informato della ricerca.
La persona interessata, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregati d'inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:
Sig. Pellegrini via Costanza 35 - 20100 Milano

Azienda produttrice ricerca di precisione cerca

CAPO TURNO

operatore macchine utensili
- esperienza specifica almeno biennale
- licenza scuola professionale

Inquadramento e retribuzione sono in funzione alle effettive capacità.
Manoscrivere dettagliando a PUBLIKOM 5608 — TORINO

Importante Società internazionale operante nel campo degli PNEUMATICI ricerca

PRODUTTORI

per la propria filiale di Torino aventi le seguenti caratteristiche:
Età massima 35 anni, titolo di studio scuola media superiore, comprovata capacità di vendita con esperienza almeno maturata settore pneumatici o in campi affini.
Si offre: al 2° livello Commercio, 14 mensilità, incentivi di vendita, totale rimborso delle spese.
Scrivere Publikompass 5588 - 10100 TORINO

Azienda internazionale produttrice di strumentali ad elevato contenuto tecnologico, nell'ambito di programma sviluppo della Direzione Vendite, cerca:

Rif. 1 AREA MANAGERS
Rif. SALES ENGINEERS

per i seguenti mercati:
a. URSS
b. COMECON
c. MEDIO-ORIENTE
d. OLTREMARE (Sud-America, Sud-Africa, Estremo Oriente)

Requisiti indispensabili:
- esperienza quinquennale (Rif. 1) e triennale (Rif. 2) nella vendita di beni strumentali, preferibilmente nel settore macchine utensili o controlli numerici
- predisposizione a svolgere attività organizzative con notevole operativa
- disponibilità a frequenti viaggi all'estero
- padronanza della lingua inglese e della lingua tedesca (per i Paesi del COMECON)
- laurea in ingegneria meccanica o elettronica o equivalente.

Si offre un ambiente di lavoro molto stimolante e retribuzione e inquadramento di sicuro interesse.

Si pregano gli interessati, sicuramente in possesso di tutti i requisiti richiesti, di inviare per espresso un curriculum dettagliato, indicando il riferimento della posizione e del mercato di: PUBLIKOMPASS 5607 — 10100 TORINO

ENGLISH MOTHER TONGUE
TEACHERS

required immediately, preferably experienced or qualified. Excellent pay offered. Please from 10 To 12 549.203 - 553.107.

Azienda leader settore servizi ricerca per filiale Torino

ASSISTENTE CANTIERE

esperienza anche breve conduzione personale.
Dettagliare curriculum.
Scrivere Publikompass 7120 - 10100 - TORINO

OTTICO CONTATTOLOGO

società inglese settore della contattologia cerca tecnico rappresentante con esperienza pluriennale, per le zone del Piemonte e Liguria trattamento economico ai migliori livelli + automobile.
Telefonare ore ufficio a 02/204.3885-222.484 MILANO

Industria abbigliamento bambino produttrice cappotti - giubbotti - sportwear - calzoni,

ricerca

Introdotto rappresentante

grosso-dettaglio e ingrosso, zona PIEMONTE e LIGURIA.
Scrivere: Casella Postale 361 - TREVISO

---

balducci

LEADER DEL SETTORE CALZATURE PER BAMBINI
RICERCA
PER IL PIEMONTE

VENDITORE introdotto nelle farmacie.

Compenso provvigionale.
Scrivere a: CALZAT. C.R.M. di G. Balducci, V. Del Molo, 1 51018 PIEVE A NIEVOLE (Pt)

IMPORTANTE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

ISTRUTTORE ELETTRAUTO

Scrivere Publikompass 7130 - 10100 Torino

---

10 AGENTI

introdottissimi clientela alimentare Torino - Aosta già trattanti importantissima azienda cercano altri mandati. Disponibile anche attrezzatissimo deposito.
Scrivere Publikompass 3048 - 10100 Torino

Società Germanica leader nel suo campo ricerca

VENDITORE DIRETTO

Per Piemonte Liguria

per consolidare in queste due regioni lo sviluppo già raggiunto nella vendita dei suoi prodotti farmacie, ortopedie sanitari

- E' un'età tra 25 ed 35 anni circa.
- E' richiesta inoltre la residenza in una delle due regioni.

Il trattamento economico è largamente al di sopra del mercato.

Si prega inviare curriculum vitae foto recente:
Publikompass 34H 20100 MILANO

Società appartenente ed importante Gruppo internazionale operante nell'area Torino-Vercelli ricerca

ANALISTI CHIMICI

da inserire nei propri reparti di produzione.
Si richiede:
— diploma di scuola professionale
— età non superiore a 40 anni
— esperienza di laboratori di controllo qualità o di analisi anche maturata presso enti ospedalieri.
Si offre:
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurati alle capacità e professionalità del candidato
Scrivere a: «PUBLIKOMPASS 453 — 10100 TORINO»

Una tra le più qualificate aziende del settore giocattoli importati da tutto il mondo ricerca per la zona di Torino e Valle d'Aosta

GIOVANE VENDITORE

esclusivista preparato per a dettaglio capitare. Non è indispensabile esperienza del settore. Per elemento serio ed attivo si prospettano ottime possibilità di guadagno.
Inviare curriculum a **Casella 1057 Publikompass 40100 - Bologna**

Primaria azienda settore beni investimento sede in Torino mercato internazionale ricerca:

SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE

esperienza professionale pluriennale, ottima dattilostenografia, capacità organizzativa P.R., autonomia, dinamismo, disponibilità fuori orario, conoscenza lingua inglese.

CAPO CONTABILE

con esperienza professionale pluriennale, redazione contabilità ed analisi economico fiscale.

ECO — ORGANIZZAZIONE DI CONSULENZA

Inviare dettagliato curriculum riferimento ricerche **SB a/b a ECO, Via Caboto , Torino Tel.**

IMPORTANTE SOCIETA' IMMOBILIARE ricerca

ACQUISITORI

inserire nell'area di

Si richiedesi età 28-35 anni, diploma di scuola media superiore, laurea o titolo di studio equipollente con esperienza nel settore acquisizione immobiliare, indispensabile per un'attività dinamica e in costante espansione. E' preferibile la residenza in Torino, sede propria.
Si offre stipendio base, incentivi, rimborsi spese. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae con espresso precedente, età, istruzione, posti occupati.
Scrivere PUBLIKOMPASS 452 — 10100 TORINO

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE ricerca persone in possesso di

LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

anche senza precedente esperienza di lavoro da inserire nell'ambito della propria Direzione Amministrativa.
Si richiede:
— età non superiore ai 30 anni
— obblighi militari assolti
— disponibilità ad effettuare eventuali trasferte
— sede di lavoro Torino
Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 454 — 10100 Torino**

CO.NA.VI. Consorzio Nazionale Vini

Il nostro consorzio riunisce un gruppo di 9 importanti ed affermate Cantine Sociali, con sedi in Piemonte - Romagna - Toscana - Puglia e rappresentiamo oggi in Italia il più grande concentramento commerciale nel settore vinicolo.

Per potenziamento rete di vendita ricerchiamo:

AGENTI

per le TO - AT - CN - VC - AL.

Richiediamo: introduzione settore alimentare, preferibilmente vinicolo, ingrosso e dettaglio.

Offriamo: inserimento alle singole province MANDATO GLOBALE DI TUTTE LE NOSTRE ASSOCIATE; inquadramento ENASARCO.

Scrivere a: CO.NA.VI Consorzio Vini - Via Barchetta - Modena, tel. 059/338850 indicando dettagliato curriculum, aziende rappresentate, zona di interesse.

Ditta produttrice parti accessoristiche per auto motocicli

AGENTI IN ESCLUSIVA

per la seguente zona:
PIEMONTE - LIGURIA

Si garantisce a professionisti seri guadagno iniziale superiore a L. 1.350.000 mensili.
Offriamo inquadramento ENASARCO.
Scrivere PUBBLIMAN 50 — VICENZA

FONTE ACQUA OLIGOMINERALE - SIBITE
Leader in campo
assume

1 CAPO AREA

per Piemonte-Liguria

1 ISPETTORE DI VENDITA

per Piemonte

Si richiede: età tra i 25-35 anni; cultura a livello superiore; residenza in zona; precedenti esperienze di vendita in azienda modernamente organizzata

Si offre: inquadramento sindacale rispettivamente di 1° e 2° liv.; rimborsi a piè di lista; auto della società; incentivi.

L'esperienza settore è titolo indispensabile

Inviare curriculum dettagliato a:
IDROPEJO SPA - Direzione Commerciale Zona Industriale - 25150

Consulenti di Direzione e Organizzazione Aziendale

La **Angst+Pfister** azienda commerciale operante settore dei prodotti per l'industria, ci ha affidato la ricerca del

CAPO DELLA FILIALE DI TORINO

La posizione, alle dirette dipendenze del responsabile della Filiale, prevede la conduzione della Filiale, finalizzata agli obiettivi di vendita, redditività di gestione e di sviluppo degli uomini, nel quadro politiche e dei piani della Direzione.

Si richiedono:
— età tra i 30 e i 40 anni
— laurea o titolo di studio equivalente
— esperienza di gestione di filiali e di supervisione di vendita, maturata in aziende leader
— marcata sensibilità verso i risultati di vendita e di profitto;
— capacità di coordinare altre persone e di inserirsi in una struttura organizzata secondo criteri avanzati.

Si offrono:
— una retribuzione interessante, commisurata alle esperienze e capacità candidato,
— inquadramento nella categoria dirigenti e concreta possibilità di sviluppo e crescita professionale.

Una prima selezione sarà effettuata sulla base delle informazioni, che si raccomandano esaurienti e sintetiche, fornite dai candidati stessi.

RIF. CFT/D15

Scrivere citando il riferimento a SELE-ALGA
ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI s.a.s.
Piazza IV Novembre 1 - 20124 Milano

L'Italia in testa alla Coppa delle Nazioni dopo il parallelo di Madonna di Campiglio

Uno Stenmark feroce, poi tanti azzurri

Finale allo spasimo con Bernardi superato per la differenza tempi - Per il terzo posto Troyer stronca il tedesco Neureuther - David e Mally eliminati nei quarti di finale, disputati con quattro italiani su otto concorrenti

di Campiglio. Stenmark (in primo piano) e Bernardi impegnati nello slalom parallelo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — Al secondo parallelo disputato nel breve volgere di un paio di settimane, gli azzurri hanno ripetuto l'eccellente prova collettiva senza riuscire a vincere però nemmeno questa volta. Secondo la mia concezione di sport, sono assai di più riuscire a portare quattro sciatori partenti ai quarti di finale (quindi su un totale di otto atleti) che non riuscire con uno solitario a vincere, ma è chiaro che se nella ultima due discese Bernardi fosse riuscito a sopravanzare Stenmark sarebbe corso champagne a fiumi, mentre adesso ci si limita a un generale compiacimento che nasconde in qualcuno tra i più impreparati anche la delusione.

Stenmark ha vinto con la ferocia di un tempo. In tutte le gare passate non lo avevo mai visto sciare con tanta aggressività e determinazione, che ieri ha invece ritrovato d'incanto. Quella terribile volontà di vincere è sempre stata una delle sue armi migliori. Ha avuto i turni più difficili, eccezione il primo; Sochor, ma non una sola manche fino alla finale, quando Bernardino ha dovuto fare seriamente.

Furioso per la brutta prova dello slalom di mercoledì, ancora rancore per i supposti torti subiti a Val Gardena, Stenmark ha dato subito la sensazione violenta, e quando fu partito a palla di fucile contro il primo palo, di lì a poco sarebbero stati in molti a pensare che avesse esagerato. Il botto si sentì in tutta la valle, ci sono voluti cinque minuti prima che qualcuno trovasse il coraggio di spiegargli che doveva cominciare daccapo. In definitiva a Vigilio l'onore di Kroccek; diranno le gare, Stenmark l'eliminazione, ma in compenso gli ha dato una pedina di lancio per la gara di ieri. Ora, è difficile fare Stenmark alla pari, figuratevi se partiti avvantaggiato.

Fuori Sochor per una vittoria facile, Stock, il vincitore della World Series, nella prima manche con largo margine e quindi per caduta, stroncato Krizaj che aveva eliminato Gros, annichilito Neureuther e un sbilanciato Stenmark si trovavano in finale contro Bernardi. Contro questa volta anche il pubblico, che fino a quel momento aveva invece sostenuto con simpatia.

Per la prima volta nella storia del parallelo, Ingo aveva avuto sulle sue strade nemmeno un azzurro e il primo gli capitava proprio nella successo. Avrebbe potuto trovare Noeckler, eliminato da Stock poi Gros, se si fosse fatto battere negli ottavi da Krizaj, e infine David, in semifinale se anche il ragazzo valdostano nella foga di rimontare su Neureuther non avesse enforcato un palo arando con gli quaranta metri di pista.

Dall'altra parte del tabellone, gli altri azzurri erano andati invece avanti al completo. Bernardi aveva eliminato prima Steiner e poi Popangelov, entrambi primi gruppo dello slalom, per venirsi a trovare di fronte a Mally, spettatore della finale per il terzo posto di San Vigilio. Mally aveva avuto vita più facile al primo turno contro il tedesco Reichert, fuori poi aveva dovuto eliminare Peter Luescher che in Coppa è il dominatore assoluto.

Uno di fronte all'altro, il norvegese Bernardi e l'estroverso Mally, si «odiavano» sportivamente a fondo e Bernardi con la sua glacialità faceva secco l'avversario nella prima discesa; nella seconda, Mally tentava di volar via con una partenza quasi subito, ma saltava un passaggio e allora si sfogava a modo suo mettendosi in posizione di discesista per giungere almeno primo al traguardo.

Nell'ultima porzione di tabellone, Troyer di fronte Paul Frommelt che lo faceva penare assai, poi Fournier, quindi l'austriaco Enn che aveva eliminato il vincitore del giorno precedente. Bernardi e Troyer la facevano alla pari nello scontro decisivo di semifinale e la differenza tempi era di una manciata di millesimi per il gardenese. Troyer sfogava la carica rimasta contro Neureuther battendolo nella seconda discesa con un prodigioso rush finale.

Mally e David piazzati, Troyer ormai sicuro al terzo posto, non restava che vedere Bernardi contro Stenmark. L'azzurro aveva la prima discesa sulla pista più leggermente più rapida ma anche più lenta; partiva in ritardo e nell'ansia di recuperare, finiva in acrobazia a metà percorso accumulando un distacco incolmabile. Seconda discesa: questa volta Bernardi non si faceva sorprendere e partiva a ritmo accelerato rischiando e mantenendo un ritmo eccezionale fino alla fine, per una vittoria soltanto platonica.

Dopo, sul podio di neve, premi per tutti. Ingo, un poco imbronciato, trovava il sollievo quando chiamavano al suo fianco Hermann Nogler ma non nella veste consueta di d.t. della nazionale svedese, bensì come vincitore della prima 3-Tre di cui quest'anno ricorre il trentennale. Qualche coppa, applausi e le buste con i premi: si può consegnare direttamente un chilo d'oro in lingotti!

Giorgio Viglino

finale parallelo

1. Stenmark (Sve.) 5 vittorie Sochor (Cec.), Stock (Au.), Krizaj (Jug.), Neureuther (Germ.), Bernardi (It.); 2. Bernardi, 4 vittorie Enn (Au.), Popangelov (Bulg.), Mally (It.), Troyer (It.); 3. Troyer, 4 vittorie: P. Frommelt (Liecht.), Fournier (Svi.), Enn (Au.), Neureuther; 4. Neureuther, 3 vittorie: Rhyner (Svi.), Zeman (Cec.), David (It.); 5. Krizaj, 2 vittorie: Ochoa (Sp.), Gros (It.). Il Enn, due vittorie: Luethy (Svi.), Dannet (Svi.); 7. 7. David, vittorie: Sinatov (Urss), Baclea (Pol.); 8. Mally, vittorie: Reichart (Germ.), Luescher (Svi.); 9. Dannet, una vittoria: P. Mahre (Usa), una vittoria: Poncet (It.).

Due discese per la Coppa

Intanto il programma di fine-settimana per lo sci internazionale. Il Selva i discesisti saranno impegnati in due prove consecutive, una domani ed una domenica. Sulla pista gardenese. Intanto si sono già effettuati i primi allenamenti cronometrati. Il miglior tempo è stato ottenuto da Franz Klammer. L'austriaco è sceso in 2'08"66, precedendo il compagno di squadra Wirnsberger (2'08"81), lo svizzero Mueller (2'08"87), il canadese Murray (2'09"09) e l'italiano Herbert Plank (2'10"10). Gli altri azzurri hanno ottenuto i seguenti tempi: Mattei 2'12"97, Schmalzl 2'14"02, Giacomini 2'14"15, Compiei 2'14"56, Antonioli 2'15"15, Vicari 2'15"44, Sbardellotto 2'15"64, Cazzin 2'15"73, Happacher 2'16"87, G. Plank 2'16"42, Cancian 2'19"82, Mulschlechner 2'21"67.

La squadra degli slalomisti italiani nel frattempo si è divisa in due tronconi: uno con Gros, Mally e Bernardi parteciperà a due prove Fis a Maribor in Jugoslavia, l'altro con David è in allenamento a Piancavallo.

Sul fronte imminente, programma confermato a Val d'Isère. Nel centro francese è caduto mezzo metro di neve e si gareggerà domani (discesa) e domenica (gigante).

In palio i punti per entrare in primo gruppo

Slalom decisivi in Jugoslavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA CAMPIGLIO — La Coppa continua con i discesisti impegnati domani e domenica nelle due discese italiane ufficiale in Val Gardena. Cortina non ha neve tale da garantire la disputa di una «libera» tecnicamente valida e con buon senso di responsabilità gli organizzatori hanno preferito lasciar via libera ai gardenesi che naturalmente puntano al bersaglio grosso. Ma il parallelo di Madonna di Campiglio, che ha visto la vittoria di Ingemar Stenmark, ha avuto anche il merito di mettere in luce alcuni atleti che, in precedenza, non avevano mai dato segni di vitalità. Ci riferiamo in particolare a Franco Arigoni, Paolo Hildebrand, Gustavo Thoeni e Piero Gros, tutti e quattro in gara nella prima discesa, ma solo i primi due hanno superato il primo turno.

Arigoni, in particolare, ha dimostrato di aver ritrovato la grinta dei tempi migliori, quando era uno dei più forti slalomisti in circolazione. Ha sciato con molta decisione, senza mai forzare troppo, ed è stato premiato con il quinto tempo assoluto. Hildebrand, dopo un inizio di stagione piuttosto deludente, ha dimostrato di aver ritrovato la fiducia nei propri mezzi, mentre Thoeni e Gros, che hanno sciato con molta prudenza, hanno ottenuto il passaggio del turno senza strafare.

Ora gli azzurri si trasferiscono a Maribor, in Jugoslavia, per la prova di Coppa del mondo in programma domenica. Per quella data, Thoeni e Gros dovrebbero aver ritrovato la condizione migliore, mentre Arigoni e Hildebrand dovrebbero confermare quanto di buono hanno fatto vedere in questi giorni. Per Franco Bieler, Fausto Radici e Gianfranco Martin, invece, la gara jugoslava potrebbe rappresentare l'ultima occasione per entrare nel gruppo delle squadre che contano.

Per quanto riguarda la Coppa del mondo, la classifica vede in testa Ingemar Stenmark con 60 punti, seguito da Andreas Wenzel (Lie) con 50, Peter Luescher (Svi) con 45, Hans Enn (Aus) con 40, Phil Mahre (Usa) con 35, Andreas Wenzel (Lie) con 30, Ken Read (Can) con 25, Leonardo David (It) con 20, Hans Hinterseer (Aut) con 15, Peter Wirnsberger (Aut) con 11, Ingo Stock (Aut) con 10, Franz Klammer (Aut) con 9, Bernhard Russi (Svi) con 8, Gustavo Thoeni (It) con 7, Piero Gros (It) con 6, Franco Bieler (It) con 5, Paolo Hildebrand (It) con 4, Fausto Radici (It) con 3, Gianfranco Martin (It) con 2, Franco Arigoni (It) con 1.

Dodici punti sulla Svizzera

Le squadre italiane superato nuovamente quelle svizzere dopo la disputa del parallelo che non vale per la classifica individuale ma incrementa i punti per nazione. Ecco la classifica:

1. Italia punti 118; 2. Svizzera 106; 3. Svezia 52; 4. Canada 51; 5. Austria 38; 6. Germania 28; 7. Urss 17; 8. Jugoslavia 16; 9. Liechtenstein 15; 10. Cecoslovacchia, Usa e Bulgaria 11.

VIA BOGINO ANGOLO
V. MARIA VITTORIA 21

di classica architettura della «Vecchia Torino» con portineria e riscaldamento centrale. Vi proponiamo appartamenti per ogni esigenza abitativa, dal grande all'ambientino simpaticamente mansardato. I tagli vanno da 40 mq. a mq. circa

da un minimo di 6.300.000 a un massimo

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO. SUL POSTO

BARRIERA MILANO
VIA PAISIELLO 43

Affacciata su un'ampia via, inserita in una zona viva e totalmente servita, vendiamo appartamenti in solida costruzione con facciata in pietra no e riscaldamento centrale.
2 vani, bagno da 9.200.000 a 9.600.000;
3 vani, no da 16.300.000 00;
4 vani, bagno 00.000.
Magazzino in cortile
POSSIBILITA' DILAZIONI
COMODI MENSILI
VENERDI

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIAIC Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Il rimasto europeo dei superpiuma, ma ha confermato i suoi limiti

Vezzoli, un parl che vale poco

Week-end a Vinovo è di scena il trotto

VINOVO — Due riunioni di trotto nel weekend a Vinovo. Domenica, 7 puledri di 2 anni gustano al traguardo del «Criterium» che al vincitore dà fama e quattrini (8 milioni e 600 mila lire). Domani quattro anziani si sfideranno sul del Premio Civitavecchia, dotato di 5 milioni. Tra gli insegutori quell'Arcobo che venerdì scorso ha deluso non riuscendo ad acciuffare Amadeo e Tagma doppio giro di pista del Premio Milano Campagnolo. Fra le «leggi» anche Tagma, pericolante, su distanze più brevi, potrebbe essere preferita al maschio di Roberto Campini. Probabilmente la corsa la vincerà però Dodai (G. Rossi), piazzato al 1520 metri come Arcobo, e quest'ultimo sarà l'avversario più pericoloso. Nelle altre di domani (inizio ore 14) indichiamo: Pr. Montecalvo, Gondor, Quaresma, Ladispoli, Zagaffi, Mantova, Pr. Aprilia, Ottobrona, Tender; Pr. Frisperie Corallo, Bend Cos; Pr. Porto Ercole: Gallarella, Codeco; Pr. Notturno, Cuget Siesta (a. deb.)

Brighenti torna a guidare Dello

Nel Premio d'Inverno di domani prossima a San Siro (21 milioni di lire, metri 2100) il trottatore più questi ultimi tempi, tornerà alla guida di Sergio Brighenti. La notizia ha sollevato sensazione negli ambienti ippici, perché il cavallo, ultimamente, era stato trasferito nelle scuderie di Settimo Milanese alle cure del manager Vincenzo Gasparetto e dal guidatore Anselmo Fontanesi.

Il motivo che ha provocato l'improvvisa decisione di Enrico Tosoni, proprietario di Dello, è stato l'apprezzamento negativo espresso dal Gasparetto a Vinovo domenica mattina a proposito della sfida Italo-Thelasthurrah finciata dal Tosoni trasmissione di «Dribbling» al TG 2 di sabato.

Charles Juretti era un sfidante modesto

Nanno Vezzoli è rimasto campione d'Europa dei pesi superpiuma. L'altra sera al del Palazzetto dello Sport di Brescia, il combattimento per il titolo continentale col francese Charles Juretti non è stato certamente tale da autorizzare soverchio ottimismo sul futuro del pugile bresciano. Juretti, che già sotto mese fa aveva imposto un pareggio a Vezzoli, ha ripetuto anche lo stesso risultato mettendo crudamente in luce tutti i limiti di Vezzoli ha proprio mancanza di personalità e l'incapacità di agire degnamente di fronte ad uno sfidante

Pugile Charles Juretti è Francia e altrove ha sostenuto tanti, uguali all'altro, tanto da semblar riprodotti da carta carbone: ragazzi atleticamente solidi, ma schiavi di un'impostazione pugilistica soprattutto sulla difensiva prendere il meno possibile, piuttosto che di picchiare. Il Impiegato comunale di Valenza si è mostrato abbastanza nel gioco di gambe, pronto nell'azionare il sinistro di disturbo, efficace anche negli spostamenti laterali e nel colpire arretrando. A questo bagaglio difensivo, tutto sommato abbastanza apprezzabile, Juretti ha aggiunto però nulla di quello che sarebbe stato necessario per qualificare la sua qualifica di sfidante: non un cagnare di coraggio, non un'azione d'attacco portata con la necessaria determinazione, nessun mutamento di ritmo nella sua monotona azione di rimessa.

La povertà di schemi mostra dello sfidante ha tuttavia messo in evidenza i limiti di Vezzoli, che si è dimostrato incapace di inquadrare un avversario così sfuggente. Intestardendosi in un'offensiva fatta di cariche forsennate, senza alcun raziocinio. Dall'ottava ripresa in avanti, poi, Vezzoli ha combattuto in condizioni di inferiorità, per una ferita all'orecchia sopraccigliare sinistra e ciò ha accentuato ancor più il suo nervosismo.

Un pareggio giusto, perché Juretti non meritava certo di più, ma brutta figura senza scusanti per Nanno Vezzoli, per di più davanti a telescharmi. La conferma a campione, sia pur senza brillare, è l'unica nota positiva per il prescelto, cui si offre ancora la possibilità di monetizzare il suo titolo prima che si dimostri un fardello troppo pesante per le sue non eccelse capacità. L'occasione buona può forse venirgli da un'offerta che arriva addirittura da Thailandia, dove il tailandese Maurice Apasra, di nazionalità francese e quindi con le carte in regola per la sfida, ha trovato chi è disposto a offrire a Vezzoli ben venticinque milioni di lire perché si rechi nella Polinesia.

Chiuso il capitolo Vezzoli e svanito, per la malattia di Arcari, il piacente confronto tra il valoroso gladiatore e il negro Freddie Boynton (quello che ha rotto la mascella a l'attenzione si posta ora sul «Santo Stefano» pugilistico, avrà il suo punto Bologna. Qui il mantovano Dante Cane tenterà per la seconda volta la conquista del titolo europeo dei pesi massimi contro Alfredo Evangelista.

Gianni Pignata

Pallavolo domani alle ore 17 con la Pivato-Asti

La Klippan torna al Palasport

Pallone, si decide la formula

Si riunisce domani a Cuneo il Consiglio federale della Fipe per decidere la formula da adottare nel pallone elastico nella stagione '79. Durante la riunione (che inizierà alle 12) verranno omologate anche le classifiche dei giocatori (molte le sottocategorie) già stilate in precedenza dalla Commissione tecnica federale. La formula prescelta dovrebbe essere, per la serie A, quella dei due gironi di sei squadre, con finale per il titolo a quattro squadre. Retrocessione dell'A 1 e promozione dalla B: tutte da un girone eliminatorio tre passerelle dell'A 1 e dell'A 2.

Ma sarà possibile comporre subito, vista la carenza di giocatori? Resta questo l'interrogativo più grande. Alle 16,30, Sala d'onore del Comune, si terrà poi la premiazione ufficiale delle squadre che hanno partecipato ai campionati '78, alla presenza del presidente della Fipe, Mandrioli. (g. b.)

Comunque probabilmente i campioni d'Italia Paoletti Catania nel retour di Coppa Europa i bulgari del CSKA Sofia che hanno nelle loro file un trascinatore Ivanov. Battuti per 3-0 all'andata solo un miracolo potrebbe ribaltare Pittera e Cuca.

Qualche chances in più per il Tibar Yoshiba che, ritrovata all'andata contro il Levski 3-1, giocherà il ritorno a Sofia.

Per le altre squadre il retour match del secondo turno di Coppa A Torino la Klippan riprenderà il del Parco Ruffini e la migliore ubicazione dell'impianto dovrebbe favorire il ritorno del grande pubblico. In campo una squadra in armonia come la Mobil Privato Asti che ha nelle sue file ex della Klippan come Scarcabarozzi, Fasan e Bonaspetti, oltre all'ex azzurro Aldo Marchiaro, e il regista Arbulli, ex alessandrino che ha fatto la fortuna Paoletti nelle file dei grigi, con il suo palleggio vellutato e la sua pagaia tattica.

Nelle altre gare di particolare interesse il retour match fra Amaro Più e Lloyd Centauro dopo l'andata a Ravenna, contro Bowlen. Sconfitti (da Mayorle) e il doppio Panatta-Alesi.

Coppa Coppe maschile: *Levski Sofia-Tibar Yoshiba Roma.*

Coppa Europa femminile: *Burro Giglio Reggio Emilia-Ostenda.*

Coppa Coppe femminile: *Pallavolo Cesena-Traktor Schwerin.*

Coppa Italia maschile *(secondo turno - ritorno): Klippan Cus Torino-Mobil Privato Asti (ore 17, Palasport del Parco Ruffini), Amaro Più Loreto-Lloyd Centauro Ravenna, Spigadoro Roma-Pescara, Valdo Parma-Edilcuoghi Sassuolo; Indomarket Sesto Fiorentino-Cus Firenze; Cus Catania-Cus Palermo (ore 10); Altura Trieste-Petrarca Padova; Panini Modena-Mazzei Pisa.*

Coppa Italia *(secondo turno - ritorno): Mec Sport Bergamo - Cus Torino (ore 21), Monza Ravenna-Como Modena (18); Volvo Vis Viareggio-Algida Roma (18); Isa Fano-Vico Cosmos Ancona (21,15); Sea San Giovanni-Nelsen Reggio Emilia (21,15); Cus Padova-Oma Trieste (21); Duemiauno Bari-Bowling Catania (18); Copk O Metic Palermo-Torre Yabilo Catania (17).*

Solo Panatino

dagli per 2-1 gli azzurri del tennis negli ottavi della Sunshine Cup a Il punto italiano è conquistato da Claudio Panatta, fratello di contro Bowlen. Sconfitti (da Mayorle) e il doppio Panatta-Alesi.

Azienda Farmaceutica Internazionale ricerca
Impiegato/a di concetto addetto/a all'ufficio vendite.

I requisiti essenziali richiesti sono:
— Diploma di ragioniere o titolo equivalente. — Buona conoscenza di tutte le procedure amministrative legate alle vendite, quali: Fatturazione crediti e EDP
Si richiede inoltre una comprovata esperienza di corrispondente commerciale
La sede di lavoro è in TORINO, nel centro della Città.
L'inquadramento contrattuale ed il trattamento retributivo saranno commisurati alle effettive capacità e esperienze
Inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento LIV. 79 sulla busta a: Publikompass 8437 - 10100 Torino. Si assicura la massima riservatezza.

PRIMARIA SOCIETA' DI RAPPRESENTANZE
MACCHINE UTENSILI
che opera su tutto il territorio nazionale macchine di qualità e prestigio ricerca per la propria filiale di Torino
CAPO FILIALE
Scrivere Publikompass 7129 - 10100 Torino

La U.T.S. S.p.A.

ricerca per ampliamento quadri progettativi e sviluppo settore «Engineering» tecnici qualificati nelle seguenti specializzazioni:

a) **Metodisti per lavorazioni meccaniche e montaggio piccola, media grande serie**

b) **Progettisti specializzati in impianti sistemazioni di officina**

c) **Disegnatori specializzati in progettazione strutture e finizioni carrozzeria di 5°, 6°, 7° livello**

d) **Disegnatori specializzati in progettazione di macchine speciali attrezzature meccaniche di 5°, 6°, 7° livello**

Inviare curriculum dettagliato indirizzando a:

U.T.S.
Direzione - Bellardi, - CAP 10146 - TORINO

Assicurasi la massima riservatezza

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massimini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bartolo, Secondino Rollo
Iplte Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fotocomposizione presso D.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 10 DEL 9-4-1978

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO via Lanzo centrale splendido appartamento ristrutturato composto ingresso, soggiorno, tre grandi camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, balconi, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 695.846.

LIBERO via Valprato Carrera ampio alloggio composto cucina abitabile, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, balconi. Cifraglia corredo vendesi. Telefonare 382.912.

LIBERO via Vanchiglia signorile alloggio composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Vendesi anche arredato. Telefonare 556.936.

LIBERO Valperga 3 camere luminose cucinetta grande soggiorno più studio, 2a gallina più 4 milioni mutuo. Telefonare 582.932.

LIBERO zona Parella via Nicola Fabrizi camera cucina servizi e mobili cessasi più 3 milioni mutuo. Telefonare 317.025.370 ore pasti.

LIBERO zona Parella recente signorile due camere tinello cucinino terzo bagno ascensore, riscaldamento 199.782.

MADONNA di Campagna vendesi alcune case 1-2 camere, tinello cucinino servizi fino milioni chiamare L&A Residence, tel. 650.2579.

MANGARDI litoy restaurò 4° piano senza ascensore vendo buoni pezzetti palazzo vecchio. Tel. 847.919.953.

MASSIMOBILI vende libero Alpignano appartamenti nuovi due 2 camere tinello cucinino servizi L. 29 milioni dilazionabili. Telefonare 544.303 ore pasti.

MASSIMOBILI vende via M. Cappuccini camere cucinette servizi L. 12 milioni 400 mila dilazionabili Telefonare 544.807.551.977.

MASSIMOBILI vende zona Francia 2 camere cucina terrazzino L. 21 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 544.802.333.977.

MONCALIERI libero recente 4 locali cucina balconi 2 posti auto 7 milioni 900 mila contr. Tel. 91.1.089.

NICHELINO privato vende libero alloggio di camera tinello cucinino ingresso bagno 7/6 mq ottimo 147.268.

NICHELINO via S. Francesco d'Assisi 2 camere cucina servizi libero L. 22 milioni 400 mila lire zona verde Tel. No 263 - 318.681.

NUOVA costruzione libero alloggi panoramici in galleria signorile di pregiata finitura soggiorno, cucina abitabile, studio-alloggi ottimo per investimento via Stradella 19 quartiere Cit Turin. Per informazioni e visite rivolgersi in loco dalle ore 15 alle 18 oppure Impresa Costruzioni Ing. Cesare Cunsolo via Cigna 74 Torino tel. 26.41.42.

PERAL Travali offre alloggi signorili Valdellatorre con cucina elettrodomestici in Tecnital e piccola cantina. Tel. 219.978.

PIAZZA CHIMERA

appartamenti liberi da 2-3-4 camere e servizi varie esposizioni anche uso ufficio palazzo signorile 1976 completamente ristrutturato. Telefonare 539.934.239.250.

PRENTI MARCELLI vende zona Francia mini alloggio elegante signorile. Tel. 710.804.

PRENTI MARCELLI vende centrale ristrutturato alloggio 100 mq adatto ufficio eliminando. Tel. 510.804.

PINO alloggio pluricamere mq 85 costruzione recente 7 camere cucina ingressi servizi cantina soffitta ottimi rifiniture disponibili Tel. 442.809.

PINO Torinese vicino Chieri 20-40 vendesi in palazzina recente signorile ottima posizione soleggiatissimo, cucine abitabili ingressi doppi servizi 3-4 camere, tinello cucinino terzo bagno supplementare, balconi ampi, giardino 199.782.

MADONNA di Campagna vendesi alcune case 1-2 camere, tinello cucinino servizi fino milioni chiamare L&A Residence, tel. 650.2579.

MANGARDI litoy restaurò 4° piano senza ascensore vendo buoni pezzetti palazzo vecchio. Tel. 847.919.953.

MASSIMOBILI vende libero Alpignano appartamenti nuovi due 2 camere tinello cucinino servizi L. 29 milioni dilazionabili. Telefonare 544.303 ore pasti.

MASSIMOBILI vende via M. Cappuccini camere cucinette servizi L. 12 milioni 400 mila dilazionabili Telefonare 544.807.551.977.

MASSIMOBILI vende zona Francia 2 camere cucina terrazzino L. 21 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 544.802.333.977.

MONCALIERI libero recente 4 locali cucina balconi 2 posti auto 7 milioni 900 mila contr. Tel. 91.1.089.

NICHELINO privato vende libero alloggio di camera tinello cucinino ingresso bagno 7/6 mq ottimo 147.268.

NICHELINO via S. Francesco d'Assisi 2 camere cucina servizi libero L. 22 milioni 400 mila lire zona verde Tel. No 263 - 318.681.

NUOVA costruzione libero alloggi panoramici in galleria signorile di pregiata finitura soggiorno, cucina abitabile, studio-alloggi ottimo per investimento via Stradella 19 quartiere Cit Turin. Per informazioni e visite rivolgersi in loco dalle ore 15 alle 18 oppure Impresa Costruzioni Ing. Cesare Cunsolo via Cigna 74 Torino tel. 26.41.42.

PERAL Travali offre alloggi signorili Valdellatorre con cucina elettrodomestici in Tecnital e piccola cantina. Tel. 219.978.

PIAZZA CHIMERA

appartamenti liberi da 2-3-4 camere e servizi varie esposizioni anche uso ufficio palazzo signorile 1976 completamente ristrutturato. Telefonare 539.934.239.250.

PRENTI MARCELLI vende zona Francia mini alloggio elegante signorile. Tel. 710.804.

PRENTI MARCELLI vende centrale ristrutturato alloggio 100 mq adatto ufficio eliminando. Tel. 510.804.

PINO alloggio pluricamere mq 85 costruzione recente 7 camere cucina ingressi servizi cantina soffitta ottimi rifiniture disponibili Tel. 442.809.

PINO Torinese vicino Chieri 20-40 vendesi in palazzina recente signorile ottima posizione soleggiatissimo, cucine abitabili ingressi doppi servizi 3-4 camere, tinello cucinino terzo bagno supplementare, balconi ampi, giardino 199.782.

PRESTIGIOSO appartamento d'epoca via Madama 17 piano nobile mq 300 ristrutturato antico soffitti decorati camini ristrutturati vicinati 93 milioni. Tel. 323.424.

PRIVATO cede villetta signorile 6 locali cucina 2 bagni 2 autorimesse giardino 1000 mq. Tel. 947.7911 - 947.0737.

PRIVATO vende villetta signorile 6 locali cucina 2 bagni 2 autorimesse giardino 1000 mq. Tel. 947.7911 - 947.0737.

RIVOLI vicinanze vendesi prestigiosa villa libera recente costruzione ultimata mq 3 piani 4000 mq di giardino 7 camere servizi ripostiglio impianti supplementari lavanderia garage tavernetta 280 mattoni tavelloni rivestimenti finissimi. Ciabelli 5767.

ILLIDIANA appartamento in palazzina recente costruzione 3 vani e bagno da 7 milioni dilazionati. Ciabelli 5767.

SAINT-VINCENT in nuova costruzione vendiamo appartamenti 2-3-5 vani servizi, terrazzi, cantine, box. Ottimo arredato, soggiorno, posizione panoramica e soleggiata, particolarmente adatta per residenza anche invernale. Prezzo e pagamento da L. 600 mila al mq. Via Valle, via Chanoux 10 Saint-Vincent, tel. 0166 33 730 anche festivi.

RALICE d'Ulzio frazione Mattiselli appartamenti panoramici composti ingresso soggiorno open angolo cottura, camera da 17 mq letto, bicamere da 21 mq letto 300 mila mutuo 30% interessi fissazione personale ed assistenza domiciliare. Ciabelli 5767.

SAN Lazzaro (TO) villetta 3 camere cucinetta servizi box giardino vista mare 42 milioni 300 mila. Cimobilcasa 0183 275.211.

SAN Maurizio Canavese via Mattiauda 12 camere cucina servizio 3 milioni 900 mila dilazionabili. Ufficio Casa 349.777.

SANREMO viale Inver salone 2 camere cucina servizi 60 mila ca. L. Immobiliare 0184.532.232.

SANSECARIO 6 4 piani di 5 alloggi vendiamo in complesso residenziale favolosi mono-bi-tri-locali alberi. Telefonare 011 796.874.

SAUZE D'OULX vendo mini appartamento in palazzina di nuova costruzione a L. 22 milioni più mutuo fondiario. Tel. 011 885.806.

SESTRIERE fronte impianti risalita vendo ampio monolocale panoramica arredato 6 posti letto ben gusto possibilità privato vendo, tel. 011 595.374, pasti 011 564.701.

STRADA 396.655 offre camera cucina 4 vani ingresso cantina in zona panoramica completamente a L. 6 milioni 300 mila dilazionabili.

USAV tel. 011 873.398 vende a Chieri Via di Negro residenza S. Monica ultimi appartamenti palazzina ultimi 1-2-3 camere servizi box auto cantina possibile panoramica. 4 km. ripiani realita Fiat: prezzi a partire da L. 16 milioni 230 mila, mutuo e dilazione.

USAV 942.126 vende a Beinette a permuta con alloggio alta panoramica in costruzione ampio mq 3500 L. 35 milioni dilazionati.

USAV 972.309 vende o permuta a Fontanetto Po zona residenziale 18 vani locali indipendenti corredo giardino orto 1600.

VALTOURNANCHE fronte Breuil alloggio mansarda composta da soggiorno due camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila vendo Privat-le trattative riservate Ciabelli 5767.

VENTIMIGLIA villa libera 4 camere cucina cantina soffitta 61. Venerdì 01 66 81 776 anche festivi.

VENTIMIGLIA villa libera 4 camere cucina cantina soffitta 61. Venerdì 01 66 81 776 anche festivi.

1.000.000 cadauno l'investimento. Modernissimi vende Riviera adriatica villette 3 camere letto soggiorno cucinotto angolo cottura posto auto box giardino e appartamento da L. 35 milioni. Tel. 0541 356 415.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI o vendesi villa Alpette con 3 alloggi autonomi 4000 mq. Tel. 942.2455 ore pasti.

AFFITTASI Oropelliesi (Santuario) posti 1 monolocale box autorimessa? camere con bellissima vista mare periodo invernale. Tel. 0184 361 458.

BARDONECCHIA semindipendente nuovi due camere Borgo Vecchio sempre affittati definitivamente ore pasti 011 696.261.

BARDONECCHIA bella affitta stagione invernale o intera 2 locali 4 posti letto 2 balconi 2 cantine soleggiatissimi. Tel. 0122 99.715.

CESANA privato affitta alloggi nuovi arredati 6-8 posti letto stagione invernale o inizio Pasqua. Tel. 011 721.651.

RESTHOUSE affittasi appartamento a appartamento a pochi letto 3° piano Tel. 701 058.

RESTHOUSE affittasi 3° piano arredato anche breve periodo mensilità ore 4 posti letto arredato pranzi macchina. Telefonare 590 254.

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina Hotel Ristorante sul mare elegantemente arredato. Pensione completa convenientissima. Tel. 0183 46.000-45 298.

ALBANO Hotel Fiorentino, via Daniele 2, tel. 011 848.231, moderno, 300 mt. mare, tranquillissimo trattamento curato familiare.

49 Informazioni

A. NUOVI metodi microscopici atti proteggere oggetto di opera Maurizio Emma via Dalla 2 Torino. Tel. 682 816.830876.

AIDA investigazioni assicurate ricerche matrimoniali e commerciali personalizzati specializzati documentazione prove. A. Doria 9, tel. 540.950.

ALLA Stiga attrezzature giardinaggio selezioni motori manuali tra 8 Buzzi 5 piaggio via Bianzè. Tel. 330.615.

INFORMATA24 informazioni commerciali private, indagini civili/penali infedeltà, corso Vittorio Emanuele 103 tel. 511.504.270.642.

PREVENZIONI indagini coniugali infedeltà accertamenti. Riservatezza investigativa. Telefonate 370.186.

51 Occasioni

CONFEZIONI prezzi fabbrica serie del cappotto lunga durata. Tessuti delle migliori marche 45.000 abiti uomo 65 tipi taglie 42 al 60 corso Re Umberto 9. Tel. 547.309 Filippa.

OCCASIONE vendesi bancone frigo per macelleria ed cervelle mt. 11. Tel. Novarino 553.948 - 727.110.

PIANOFORTE verticale grande 4 ottave vendo ire milioni tel. 540.134.

QUADRI sole olio vendo persone realizzo numerosissimi soggetti firmati diversi, occasione, tel. 787.133.

BIJNA REGALI originali natalizi per tutti vasetti decorazioni in vetro e plastica, anelli, collane, vasi, bigiotteria Bijnà, corso V. Emanuele 74, tel. 832.817.

SVENDIAMO tendine varie personale Bianchi corso Vercelli 44.

VENDIAMO tutti componenti metallici meccanici per macchine plastici come Cur a L. 500 il kg causa cessata lavorazione magazzini. Un'occasione irripetibile. Telefonare ai n. 02a.6242 3014.6308.

VENDO cassetta da letto soggiorno e salotto a prezzo di realizzo causa trasferimento. Tel. 771.806.

VENDO pedissee persone invalide/anziane mese in più da nuova pedissee causa trasferimento. Istituto Arbert Tel. 696.1377.

52 Varie

A. SCOMBERO alloggi solai cantine altro locale compro antiquario. Telefono 647.1604 - 594.005.

ACQUISTO oggetti vari antiquariato mobili in stile quadri, pittura d'oro, specialmente alloggi cantine. Telefonare 882 661, 481 052.

AFFARONE causa cessazione artigiana vendo causa stalla e fienile 42 tube mq di terreno coltivabili 33 milioni Ciabelli 5767.

CASETTA di 4 vani in Varigile 3650 mq terreno azienda produzione vendesi causa studio L. 16 milioni 300 mila. Tel. 0141 54.882.

CASETTA nuova centro paese Villadeati, 6 vani, acqua, luce, metanella, ampi cortile/orto 10 milioni 800 mila, tel. 74.710 ore ufficio.

CASETTA posta 4 camere stalla fienile 2000 mq. inverno passeggiate in bella pianissima vendesi causa S. Damiano vendo L. 25 milioni Tel. 0141 54.882.

CASETTA vendesi Villafranca (AT) a cinque pagni tutti finiti terreno mq 20 milioni dilazionabili, tel. 011 567.198.

DIANO Marina in villetta affittasi soggiorno camera stanza servizi posto auto 25 milioni 500 mila L'Immobiliare 0183 273.211.

EDEN Cristalleria Antica Barra Indipendente 6 vani stalla e fienile 42 tube mq di terreno coltivabili 33 milioni Ciabelli 5767.

FIAT 124 cc anno Variglie 3650 mq terreno azienda produzione vendesi causa studio L. 16 milioni 300 mila. Tel. 0141 54.882.

GARDONECCHIA affittasi alloggio 6 posti letto ben gusto possibilità privato vendo, tel. 011 595.374, pasti 011 564.701.

GARDONECCHIA affittasi alloggio 6 posti letto ben gusto possibilità privato vendo, tel. 011 595.374, pasti 011 564.701.

GIOIELLERIA vendesi causa ritiro attività completa di vetrine, banchi, cassaforte, arredamento, ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 011 - 59.00.59.

GIOIELLERIA vendesi causa ritiro attività completa di vetrine, banchi, cassaforte, arredamento, ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 011 - 59.00.59.

GRANDI affari in un piccolo negozio da dettaglio in Via Maestri tra Verdi 34 Torino, vendita immediata per cessata attività. Appartamento di 3/4 vani possibilità ampliamento. Tel. 519.016.

GRANDI affari in un piccolo negozio da dettaglio in Via Maestri tra Verdi 34 Torino, vendita immediata per cessata attività. Appartamento di 3/4 vani possibilità ampliamento. Tel. 519.016.

IMPERIA vendesi attrezzatura completa per bar tavola calda, ristorante, pizzeria, ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 011 - 59.00.59.

IMPERIA vendesi attrezzatura completa per bar tavola calda, ristorante, pizzeria, ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 011 - 59.00.59.

LIBRERIA libro vista mare sala 2 camere cucina servizi 23 milioni L'Immobiliare Ideale di Imperia 0183 273.211.

LIBRERIA libro vista mare sala 2 camere cucina servizi 23 milioni L'Immobiliare Ideale di Imperia 0183 273.211.

LIMONE Piemonte in Residence cui 20% immobiliare Immobiliare Maddalani vende alloggi in palazzine nuovissima costruzione varie metrature vergate e box. Tel. 011 - 35.01.

LIMONE Piemonte in Residence cui 20% immobiliare Immobiliare Maddalani vende alloggi in palazzine nuovissima costruzione varie metrature vergate e box. Tel. 011 - 35.01.

LUCIANO Pietra Ligure Cristo Abitazioni Liguria offre ultimi alloggi rimasti in vendita 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio balconi cantina box. Tel. 0182 - 47.210.

LUCIANO Pietra Ligure Cristo Abitazioni Liguria offre ultimi alloggi rimasti in vendita 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio balconi cantina box. Tel. 0182 - 47.210.

MARMI Travertini Calcareo via Millesimi 12 camere cucina servizio 3 milioni 900 mila dilazionabili. Ufficio Casa 349.777.

MARMI Travertini Calcareo via Millesimi 12 camere cucina servizio 3 milioni 900 mila dilazionabili. Ufficio Casa 349.777.

MARMORA vista mare salone 2 camere cucina servizi 60 milioni. L'Immobiliare 0183.232.

MARMORA vista mare salone 2 camere cucina servizi 60 milioni. L'Immobiliare 0183.232.

MASSECARIO 6 4 piani di 5 alloggi vendiamo in complesso residenziale favolosi mono-bi-tri-locali alberi. Telefonare 011 796.874.

MASSECARIO 6 4 piani di 5 alloggi vendiamo in complesso residenziale favolosi mono-bi-tri-locali alberi. Telefonare 011 796.874.

MAZZE TRULLA vendo mini appartamento in palazzina di nuova costruzione a L. 22 milioni più mutuo fondiario. Tel. 011 885.806.

MAZZE TRULLA vendo mini appartamento in palazzina di nuova costruzione a L. 22 milioni più mutuo fondiario. Tel. 011 885.806.

MESTRINE fronte impianti risalita vendo ampio monolocale panoramica arredato 6 posti letto ben gusto possibilità privato vendo, tel. 011 595.374, pasti 011 564.701.

MESTRINE fronte impianti risalita vendo ampio monolocale panoramica arredato 6 posti letto ben gusto possibilità privato vendo, tel. 011 595.374, pasti 011 564.701.

STRADA 396.655 offre camera cucina 4 vani ingresso cantina in zona panoramica completamente a L. 6 milioni 300 mila dilazionabili.

STRADA 396.655 offre camera cucina 4 vani ingresso cantina in zona panoramica completamente a L. 6 milioni 300 mila dilazionabili.

USAV tel. 011 873.398 vende a Chieri Via di Negro residenza S. Monica ultimi appartamenti palazzina ultimi 1-2-3 camere servizi box auto cantina possibile panoramica. 4 km. ripiani realita Fiat: prezzi a partire da L. 16 milioni 230 mila, mutuo e dilazione.

USAV tel. 011 873.398 vende a Chieri Via di Negro residenza S. Monica ultimi appartamenti palazzina ultimi 1-2-3 camere servizi box auto cantina possibile panoramica. 4 km. ripiani realita Fiat: prezzi a partire da L. 16 milioni 230 mila, mutuo e dilazione.

USAV 942.126 vende a Beinette a permuta con alloggio alta panoramica in costruzione ampio mq 3500 L. 35 milioni dilazionati.

USAV 942.126 vende a Beinette a permuta con alloggio alta panoramica in costruzione ampio mq 3500 L. 35 milioni dilazionati.

USAV 972.309 vende o permuta a Fontanetto Po zona residenziale 18 vani locali indipendenti corredo giardino orto 1600.

USAV 972.309 vende o permuta a Fontanetto Po zona residenziale 18 vani locali indipendenti corredo giardino orto 1600.

VALTOURNANCHE fronte Breuil alloggio mansarda composta da soggiorno due camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila vendo Privat-le trattative riservate. Chiarlo uscita autostrada 61. Venerdì 01 66 81 776 anche festivi.

VALTOURNANCHE fronte Breuil alloggio mansarda composta da soggiorno due camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila vendo Privat-le trattative riservate. Chiarlo uscita autostrada 61. Venerdì 01 66 81 776 anche festivi.

VENTIMIGLIA villa libera 4 camere cucina cantina soffitta 61. Venerdì 01 66 81 776 anche festivi.

VENTIMIGLIA villa libera 4 camere cucina cantina soffitta 61. Venerdì 01 66 81 776 anche festivi.

1.000.000 cadauno l'investimento. Modernissimi vende Riviera adriatica villette 3 camere letto soggiorno cucinotto angolo cottura posto auto box giardino e appartamento da L. 35 milioni. Tel. 0541 356 415.

1.000.000 cadauno l'investimento. Modernissimi vende Riviera adriatica villette 3 camere letto soggiorno cucinotto angolo cottura posto auto box giardino e appartamento da L. 35 milioni. Tel. 0541 356 415.

Quando regali Stock, puoi scegliere tra 40 diverse cassette, per dire "Buon Natale" a tutti i tuoi amici... con gusto: brandy ■ whisky, bourbon ■ grappa, vodka ■ gin, amari ■ rhum, cherry, orange, triple sec, e anche spumante brut.

Quando regali Stock, regali nomi famosi nel mondo: Stock, certo, Long John, Schenley, Plym, Harper, Keglevich, Duca d'Alba. E puoi, addirittura, fare un regalo nel regalo. In molte cassette Stock, assieme alle bottiglie, trovi tanti regali in più. Come i 6 "flutes" che si accompagnano al Duca d'Alba. Oppure...

HAI 40 AMICI? STOCK HA 40 AUGURI

Quando regali Stock, regali oggetti d'artigianato, come la tradizionale "bugia" in ferro battuto. E oggetti per la tavola o per il bar, elementi d'arredamento per la casa... classici e moderni, in vetro, in porcellana, in giunco, in legno. Tante idee per fare più bello il tuo augurio di Natale.

Il Natale Stock: 40 diversi auguri, con 19 grandi liquori e tanti nuovi regali. 40 proposte mai ovvie, mai banali, tutte diverse. E ■ un prezzo che ■ sempre un po' meno di quanto ti aspetti.

STOCK qualità che vale

Radio Augusta

ti serva.

In via Carlo Alberto 47 Pioneer protegge la ■ mica.

x 50 x 70 x ■ sistemi coordinati da L. 380.000

PIONEER

Radio Augusta Via C. Alberto 47 - Tel. 535.608

FIESTA 3 porte a L. 3.518.000

Comprensive di IVA, antifurto, servosterzo, cinture di sicurezza, franco Concessionario

Anche con L. 550.000 di anticipo e L. 106.000 al mese

Euromotor Autostadio C.SO F. EUGENIO, 11 TEL. 53.95.85 C.SO GROSSETO, 316 TEL. 739.53.53

Zaccarelli di nuovo fermo, Danova triplice frattura allo zigomo

Torino, è una stagione senza pace

Danova, due mesi lontano dai campi di gioco

Il centrocampista ha accusato una distrazione alla coscia destra, domenica difficilmente sarà in campo
Più grave l'incidente occorso al difensore: 40 giorni di prognosi - Contro la Lazio Radice alle prese con grossi problemi di formazione - L'unica nota lieta è costituita dal rientro del centravanti Graziani

TORINO — L'elenco degli infortunati al Toro si allunga: una triplice frattura zigomatica (la quarta) alla destra blocca anche Danova, mentre Zaccarelli accusa nuovamente un dolore alla coscia che, mettendo in forte dubbio la sua presenza per domenica, fa tutto tranne l'indisponibilità di Claudio Sala non dovrebbe sprecare prima della prossima settimana.

Il bilancio al termine della partitella di metà settimana è, dunque, quasi avvilente e nuovi problemi per Gigi Radice che anziché verificare come avrebbe voluto la formazione che domenica affronterà al Comunale la Lazio, nel giro di venti minuti si è visto privare banalmente di due elementi indubbiamente molto importanti.

Il primo a fermarsi è stato Danova. Si giocava da una ventina di minuti quando il difensore rincorrendo un pallone di testa veniva a contatto con Bonesso, un giovane della squadra Primavera. Sul momento non si aveva l'impressione della gravità dell'infortunio: in campo Danova aveva scarsa intenzione di avvicinarsi alla panchina del massaggiatore per quello che sembrava soltanto un rientro alla «magica spugna». Pochi attimi dopo, però, Danova si trovava in campo ed il professor Cattaneo, senza neppure attendere l'esito [illegible], ora già in grado di diagnosticare una frattura all'arcata zigomatica destra. La lastra avrebbe poi confermato la triplice frattura alla cui risoluzione provvederà già questa mattina, presso la clinica Fornaca, il prof. Crozzoli. La prognosi è di 45 giorni e, dunque, ben che vada Danova non potrà essere nuovamente in campo prima del girone di ritorno.

Uscito Danova, i guai non erano comunque ancora terminati: passato un'altra quindicina di minuti ed ecco Zaccarelli allontanarsi a sua volta dal campo: distrazione al retto femorale della coscia destra, diagnosticava poco dopo il prof. [illegible]: considerando scarse probabilità al recupero del giocatore per domenica: *«Si tratta di un malanno muscolare — precisava l'altro il medico — alla stessa gamba già infortunata. Ovvio che le possibilità che Zaccarelli sia in campo con la Lazio sono abbastanza scarse»*. Insomma un'altra mazzata per il Torino e per il giocatore che [illegible] così probabilmente sfumano anche la possibile convocazione in Nazionale dove avrebbe dovuto sostituire Antognoni.

«A questo punto credo si possa soltanto più [illegible] a Dio», commentando mestamente Radice alla fine dell'allenamento. Ma è [illegible] un ultimo. Poi l'allenatore granata ha sarcasticamente aggiunto: *«Ora mi aspetto che qualcuno mi mandi un telegramma di auguri per il mio onomastico»*. Domani infatti è [illegible] San Gigi.

Rimane Vullo, che da buon siculo starà facendo scongiuri e accendendo candeline. Ma in verità è il Toro al completo che dovrebbe riscoprire i gesti scaramantici cari agli allenatori di vecchio stampo tipo Pugliese, che [illegible] galletti in campo e faceva cospargere l'erba di manciate di sale.

E' pelle fin troppo abbondante. Se un giorno venisse ricompensata [illegible] pari fortuna, il Toro vincerebbe scudetti in carrozza, questo è certo. Oggi come oggi è bene [illegible] la tribù granata si unisca e stiano ben compatti intorno alla loro [illegible], usandole come paratutmine. Solo così l'annata storta può venir raddrizzata, il che è ancora negli auspici e nelle obbiettive possibilità. Costretto a far fuoco con poca fiducia, Radice richiami i suoi «profeti» al dovere e all'azzardo, abbandonando ogni idea di ultimatismo. Anche la scaloga — [illegible] — è troppo chiacchiere — può [illegible] vinta sul secondo i desiderata di Orfeo Pianelli. Questo [illegible] il terzino Danova-Vullo

g. srp.

Urge scongiuro

Un vecchio amico torinese, [illegible] provata saggezza, usava dire, quando le cose gli «giravano» male: ho la scalogna in lavoro. Ed ecco che la [illegible] trova clamorosa conferma nelle vicende riguardanti [illegible] Banda [illegible]. Lo [illegible] allenatore granatiero aveva affermato, pochi giorni fa, [illegible] detenere, [illegible] suo Toro, il Nobel delle jelle. [illegible] un'altra ventata maligna ha voluto abbattersi nelle vele [illegible] galeone taurino: sta dopo le caviglie, i ginocchi, gli adduttori, le vertebre, le contratture muscolari capitati agli Zac, al Claudio Sala, al G[illegible], dopo le influenze e le febbri che hanno martoriato le settimane di altri atleti, ecco lo zigomo di Danova, ed ecco [illegible] folle che si rivolge con [illegible] pistola (finta ma sempre pistola, come sanno bene nelle banche) durante l'allenamento.

In undici giornate di [illegible] pionato Radice si è trovato costretto a schierare quasi undici formazioni diverse. L'unica coppia stabile era quella formata [illegible] terzini Danova-Vullo

Rimane Vullo, che da buon siculo starà facendo scongiuri e accendendo candeline. Ma in verità è il Toro al completo che dovrebbe riscoprire i gesti scaramantici cari agli allenatori di vecchio stampo tipo Pugliese, che [illegible] galletti in campo e faceva cospargere l'erba di manciate di sale.

E' pelle fin troppo abbondante. Se un giorno venisse ricompensata [illegible] pari fortuna, il Toro vincerebbe scudetti in carrozza, questo è certo. Oggi come oggi è bene [illegible] la tribù granatiera si unisca e stiano ben compatti intorno alla loro [illegible], usandole come paratutmine. Solo così l'annata storta può venir raddrizzata, il che è ancora negli auspici e nelle obbiettive possibilità. Costretto a far fuoco con poca fiducia, Radice richiami i suoi «profeti» al dovere e all'azzardo, abbandonando ogni idea di ultimatismo. Anche la scaloga — [illegible] — è troppo chiacchiere — può [illegible] vinta sul secondo i desiderata di Orfeo Pianelli. Questo [illegible] il terzino Danova-Vullo

g. srp.

Granata minacciati da uno squilibrato con [illegible] giocattolo

Che spavento al Filadelfia

TORINO — Ore 13,00, stu[illegible]stadio del Filadelfia. I giocatori del Torino arrivano alla spicciolata per l'allenamento che [illegible] nuovi problemi a [illegible].

Il tran-tran sotto è movimentato da un uomo in maglione e cappotto: Osvaldo Ruggero, quarantunenne invalido che in gioventù militò nelle formazioni giovanili granata. Sotto gli occhi esterrefatti dei presenti, il Ruggero estrae una pistola e si «difende» a punteria ora su questo ora su quel giocatore.

Il gioco, ammesso che di gioco si possa parlare, naturalmente preoccupa tutti e il custode della società telefona alla polizia, non sapendo altrimenti se l'uomo impugni un'arma vera oppure un pistola-giocattolo. Accorre una «Volante» ed il Ruggero, che è domiciliato in via Sarpi 67, viene portato al commissariato Mirafiori.

Gli agenti accertano che si trattava di una pistola-giocattolo in plastica. Successivamente, riconsegnato sanguinario di merito, il Ruggero viene ricoverato alla Molinette. E d'altronde non è neppure la prima volta che è capitato in una casa di cura.

g. bar.

Orlando Ruggero

Juventus, Trapattoni non dice la squadra per Roma [illegible] scherza

Scommettiamo sulla formazione

Trapattoni è prudente

[illegible] — Giovanni Trapattoni non parla. Sta sulla porta dello spogliatoio, mezzo dentro e mezzo fuori, e neppure cede alla allegranza dei giornali che domani non escono. Fugge l'ultima possibilità di discorsa prima della partita di Roma. E' un po' seccato l'allenatore della Juventus, per via di un certo movimento in settimana, di certi discorsi apparsi sui giornali che evidentemente lui non gradisce troppo.

Sull'uscio dello spogliatoio, prima della doccia, sottolinea con due frasi formali il suo desiderio di sfuggire il dialogo: *«Roma partita difficile, Juventus che deve vincere»*. E' tutto. Parlare di formazione non è possibile. La squadra che andrà [illegible] campo domenica [illegible] una [illegible] «Giochiamo al risparmio — scherza — voi scrivete i nomi, domenica pomeriggio vedremo se sono quelli giusti».

C'è un attimo che la decisione si [illegible] sembra rotta. Trapattoni si fa avanti [illegible] soglia e provoca col [illegible]. Dice che sì, la Juventus potrebbe anche accontentarsi [illegible] un bel pari, ma l'obiettivo sono i due punti. Il distacco dal Milan preoccupa, passi falsi, e mezzi passi falsi, non sono più permessi. Neppure crede l'allenatore bianconero alle dichiarazioni blande e caute di una vecchia volpe [illegible] Valcareggi. Il responsabile della Roma continua a subissare i giornali di frasi di pace e rassegnazione, noi puntiamo al pari, giochiamo per il pari, e così di seguito. Ma Trapattoni [illegible] gliela. [illegible]: *«Tutti alla vigilia si dichiarano pagbi di dividere i punti con la Juventus, poi in campo ci danno dentro come matti per vincere. Logico. All'Olimpico sarà la stessa cosa, sarebbe credere il contrario»*.

Fin qui Trapattoni, che è [illegible] parte di formazione chiede l'unico è saltato. Restano i giocatori, ma loro pure hanno fretta visto che l'allenamento è [illegible] lungo e le consegne, forse, sono [illegible] del silenzio. In campo c'erano tutti, anche Benetti che dopo la febbre si è beccato [illegible] dal colpo alla gamba senza conseguenze (dice l'allenatore), anche Fanna che pare guarito e pronto alla chiamata azzurra con l'Under 21 in terra spagnola.

Palleggi, corse, partitella, solita roba. Al termine parla Boninsegna a proposito [illegible] centravanti. Pruzzo, dice, è molto più simile a tutti gli altri colleghi del gol: *«Graziani, ad esempio, ama muoversi a caccia di palloni, gioca leggermente più arretrato, lo e Pruzzo preferiamo l'area, gli spazi stretti, il contatto col portiere. Però coi centravanti del Torino ho in comune l'abilità del colpo di testa. Dicono che Pruzzo ed io siamo punte "all'antica". Forse è vero, ma l'importante è far gol»*.

c. co.

Nell'amichevole a Roma, giovedì 21

Contro l'Italia Spagna giovane

Deluso dal collaudo [illegible] Cipro, Kubala rivoluziona le «furie [illegible] (età media 23 anni)

BARCELLONA — Agli [illegible] dell'attuale efficienza della Nazionale spagnola, le partite [illegible] Salamanca con Cipro non ha avuto alcun valore indicativo, data la pochezza dell'[illegible] capita' «Una squadra — [illegible] ammesso lo stesso [illegible] delle "furie rosse", Del Bosque — che da [illegible] potrebbe essere ammessa neppure al campionato di serie B». Cinque gol, due pali e [illegible] di Asensi respinti dal palo, e partite [illegible] e una ventina di calci d'angolo costituiscono un bottino che potrebbero aver attirato molte critiche. Eppure, pur stravincendo, gli uomini di Kubala non hanno potuto convincere. Dal 10' al 45' del primo tempo hanno posto in [illegible] la rete della squadra ospite in modo disordinato, quasi casuale e si riposo sono andati con la sola due reti realizzate da Asensi e Del Bosque nel giro di un minuto (8' e 9').

Della scarsa lucidità dei suoi attaccanti si è ovviamente accorto il commissario tecnico, il quale nella ripresa ha mandato in campo Leal e Cano in sostituzione di Vilar ed Heredia. Anche perché alle difficoltà i cipriotti sono vissuti quasi alla pari, altre tre reti sono venute ad arricchire il carniere spagnolo, [illegible] nonostante i secondi 45 minuti di gioco non hanno fatto registrare grossi [illegible] rispetto alla 1ª frazione.

[illegible] anche in relazione all'amichevole con l'Italia di giovedì prossimo l'«allenamento» di Salamanca non [illegible] avuto molto significato, lo conferma del resto il fatto che tre i giocatori convocati per Roma ne figurano soltanto sei dagli utilizzati contro Cipro: le ali Heredia e Argote, il centrocampista Leal, i terzini Marcelino e Cundi e il libero Alesanco, oltre al portiere Urruti rimasti «panchina».

Completano l'elenco dei convocati il portiere Manzanedo (Valencia), il terzino «Camilo» (Real Club Deportivo Español), i centrocampisti Solsona (Valencia), Sanchez (Barcellona), San [illegible] Madrid) e Zamora (Real Sociedad), nonché gli attaccanti Satrustegui (Real Sociedad), Alonzo (Real Saragozza) e Gordillo (Betis Siviglia). Quest'ultimo è il solo dei convocati militante in una squadra di serie B.

Kubala giustifica le rivoluzionarie convocazioni con la necessità di un ringiovanimento della squadra, ovviamente rivolto ai prossimi impegni di Campionato d'Europa, attraverso i quali intende gettare le basi della formazione per il Mundial dell'82. Tanti complimenti potrebbero però essere anche una sua mossa strategica: Kubala vorrebbe far comprendere l'importanza relativa che annette alle amichevole con l'Italia, che molti titolari [illegible], invece, qual [illegible] una partita ufficiale. In qu[illegible] modo Kubala potrebbe giustificare l'eventuale sconfitta con l'Avvio dei

Giorgi

Milan, Novellino gioca [illegible] Verona

MILANO — Liedholm si è tolto un grosso peso dallo stomaco. Per domenica, a Verona, avrà forse Novellino, ieri pomeriggio, per 90 minuti lo ha seguito con la massima attenzione. I suoi pochi spiccioli a «Monzon» che sgambettava felice e [illegible] nulla risentire dello stiramento rimediato domenica scorsa col Torino. Finito il colloquio, contrapposto ad un controllo [illegible]o, Liedholm ha aperto il cuore alla speranza del recupero definitivo del suo giocatore.

«Il medico mi ha tranquillizzato, il giocatore mi ha addirittura assicurato — ha informato Liedholm a fine allenamento — ma naturalmente ogni decisione è prematura. Dovrò rivedere il giocatore, dovrà visitarlo ancora il medico sabato mattina. Soltanto dopo potrò dire con certezza se Novellino ce la farà. A questo punto, però, obiettivamente, bisogna ammettere che le possibilità sono decisamente aumentate».

Diplomatico come al solito Liedholm, Novellino, invece, ieri confermava fiducia [illegible]enze, [illegible] erano soltanto speranze le sue. [illegible]o allenamento — diceva — mi ha fatto decisamente bene. Ho capito che ormai l'incidente è superato, che posso lanciare senza risentire alcuna conseguenza.

l. b.

S'inizia domani [illegible] giovanile

TORINO — S'inizia domani (ore 14,15) sul campo dell'A. C. Lucento (in corso Lombardia) il 5° Torneo «Caduti di Superga» riservato alla categoria giovanissimi, cui prenderanno parte otto formazioni: Torino, Lucento, Bersanova, Pianezza, Volpiano, Semiller, Pino Maina, [illegible] Mauro. Il torneo proseguirà domenica (ore 9,30 e 14,15) e, successivamente, nei giorni 23, 24, 30 e 31.

La partite in programma domani sono: Lucento - Bersanova (ore 14,15) e Torino - Pianezza (ore 15,30).

Il difensore giallorosso ha chiesto di essere sostituito contro la Juve

Rocca «lascia» per aiutare la Roma

Ha chiesto a Valcareggi di non giocare - Dolori al ginocchio operato - Sarà Peccenini il sostituto - De Nadai al posto di Boni?

ROMA — Francesco Rocca, il generoso atleta romanista tornato da poco in campo dopo le tante disavventure che [illegible] costellato il suo istituto recupero, ha deciso di gettare momentaneamente la spugna tornando un grande esempio di sportività e soprattutto di onestà verso i compagni in particolare. A due giorni dalla p[illegible] con la Juventus, si abbatte così sulla [illegible] un altro colpo [illegible], [illegible] alimenta la atmosfera di profondo disagio in [illegible] al dibattito di tempo le squadra.

«Ho chiesto a Valcareggi di non giocare — ha esordito quasi con le [illegible] agli occhi il difensore giallorosso — mi metto da parte per il bene della squadra. Ciò che posso dare in campo in questo momento, lo avete [illegible] tutti. Ho pensato che la Roma non può concedersi il lusso di tentare il recupero di un giocatore a metà, in un frangente così delicato».

A Rocca non è sfuggito il giudizio della critica, che seppur selettivamente, lo indicava come un giocatore in lenta ripresa, poco [illegible] per una Roma che deve cominciare seriamente a fare punti. Le amarezze patite in questi ultimi due anni non hanno tuttavia fiaccato l'orgoglio del giocatore: *«Non voglio essere oggetto di pietà, come purtroppo sta accadendo. Se come [illegible], è giusto che vada fuori squadra»*. Poi, spinto da una [illegible] polemica, [illegible] la sorte, ma soprattutto verso [illegible] troppo severi, il difensore giallorosso ha aggiunto: *«Mi stanno tutti con gli occhi addosso. Ho giocato venti volte in [illegible] anch'io ho una dignità da [illegible]. Se non avessi preso la decisione di non giocare, sono convinto che sarebbe stato Valcareggi a consigliarmi di riposare»*. Poi, sotto il diluvio d'acqua che si stava scatenando sul campo dei Vigili del fuoco, dove la Roma ha disputato la partita d'allenamento settimanale, Rocca si è dileguato di corsa. Per l'atleta giallorosso il dramma continua, ma è stato lui stesso, mettendosi direttamente da parte, a rifiutare l'etichetta pietosa e gli accorgimenti di sapore retorico che l'avrebbero accompagnato se fosse rimasto in campo «a mezzo servizio».

Valcareggi [illegible] tenuto a sdrammatizzare la vicenda usando il solito tono equilibrato: *«Rocca è [illegible] l'altro giorno da me — ha precisato il tranier — chiedendomi di riposare. Non si sente sicuro. Il ginocchio operato gli provoca dolore, accentuato dall'umidità di questi giorni. La scelta lo aiuterà. Si adopperà ad una [illegible] lunghi. Poi [illegible] di recuperarlo totalmente»*.

Dallo schieramento dei titolari, che il trainer ha mandato in campo contro una squadra [illegible] rincalzi e giovani della Primavera, si è intuito che contro la Juventus ci sarà probabilmente qualche cambiamento. Al posto di Rocca dovrebbe giocare Peccenini. Forse De Nadai medesimo di spinta sarà preferito a Boni, che ieri è stato [illegible] fra i [illegible]. Scartato, infine, [illegible] il recupero di Borelli all'ala, ma con compito di rinforzo a centro campo. Si tratta [illegible] di supposizioni. Valcareggi ha fatto «scatenare» sulla formazione che intende co[illegible] solo domenica all'Olimpico. [illegible] pensarci bene — ha commentato il tecnico — *Pure oggi ha visto che si sbaglierà i [illegible] più semplici. La squadra è contratta psicologicamente. Ma [illegible] può decidersi ad uscire [illegible] questo [illegible]. Non dimentichiamo che si tratta [illegible] un gioco. Tuttavia si è visto [illegible] qualcosa di buono».*

E' vero che avrebbe messo Rocca fuori squadra, come [illegible] detto poco fa lo stesso giocatore? Valcareggi ha replicato diplomaticamente: *«E' una sua impressione. E' stato lui a dirmi che sentiva male al ginocchio e preferiva non rischiare»*.

[illegible] si è conclusa con il punteggio di 5 a 4 per i titolari. Pruzzo ha segnato tre gol e due Ugolotti apparso forse il più vivace [illegible] linea d'attacco. Di Bartolomei ha giostrato in posizione più [illegible]. Lo ha fatto rilevare lo stesso Valcareggi il quale ha poi [illegible] sta studiando la possibilità di mettere il giocatore nelle condizioni per tirare più spesso a rete.

Un giocatore [illegible] promette una grossa [illegible] la [illegible] squadra è [illegible]. *«Sarà la stessa Juventus a darci il carico* — ha detto lo stopper [illegible] —, *mi ricordo [illegible] quando giocavo [illegible] tre bianconere, ogni [illegible] contrapposizione la sue [illegible] è [illegible] battersi. Penso che accadrà [illegible] anche alla Roma».*

Si parla di una Juve vecchia e già in corsa. *«Tutte storie* — ha ribattuto Spinosi — *è la squadra più forte del torneo. Zoff, Furino, Bettega, Morini, Boninsegna, i cosiddetti "vecchietti", guarda caso, sono sempre fra i migliori».*

Mario Bianchini

Una Lazio prudente contro i granata

ROMA — *Difficilmente Garlaschelli giocherà a Torino. La risposta definitiva sembra rinviata, ma si tratta di un ritorno orientato al «no». Garlaschelli, il compagno di attacco di Giordano, soffre di un malanno muscolare agli adduttori. Qualcuno parla addirittura di pubalgia. Meglio essere prudenti, tanto più che dopo Torino si avrà la sosta invernale, ed il riposo è la miglior medicina per certi mali.*

Lovati accetta il consiglio dei medici senza emozioni. E' un freddo, ma ragiona così: «A Torino [illegible] difficile, [illegible] forzi illusioni. Sarebbe sicuramente difficile anche con Garlaschelli. Quindi inutile rischiare». Ma c'è di più. Lovati pensa di presentare contro i granata una formazione prudente, con una sola punta, che è Giordano [illegible] D'Amico in appoggio, e con tanti centrocampisti in modo da controllare il gioco senza per [illegible] le molte assenze.

Così si profila una Lazio assai prudente, con una difesa bloccata, con un centrocampo folto, con un attacco a sorpresa. Vediamo se riusciamo ad indovinare la squadra laziale. Lovati tace, non conferma, ma neppure smentisce. Cacciatori in porta, Pighin per controllare Pulici, [illegible] alle calcagna [illegible] Graziani, Badiani sulla pista di Claudio Sala (se ci sarà), in [illegible] contrario come terzino potrebbe giocare Tassotti. Wilson sarà il libero, come al solito. Il centro campo dovrebbe contare sui suggerimenti di Cordova e sul podismo di Lopez, di Nicoli, e di Agostinelli. D'Amico sarà libero di svariare in zona più o meno [illegible] alle spalle [illegible] a Giordano.

E' una Lazio diversa dal solito. E' una Lazio prudente. Lovati conferma in parte: «Non possiamo affrontare il Torino a viso aperto. Il Torino sta attraversando un momento difficile. Lo sappiamo tutti. Le recenti polemiche interne e la sconfitta di Milano hanno ingigantito la rabbia dei giocatori già abbastanza grintosi per costituzione. E' giusto: il calcio non è gioco da singoline. Noi dobbiamo adattarci». E prepara una [illegible] d'emergenza, ma decisamente rinunciataria. Lovati protesta: «Non è vero: andiamo a Torino per giocare una partita ordinata, prudente, ma senza rinunciare alle nostre possibilità. Vorrei che i miei uomini ripetessero la gara ordinata disputata contro la nazionale cecoslovacca. Non [illegible] rinunciato ad attaccare, controllando però il gioco a centro-campo».

Vorremmo ricordare che all'Olimpico la Lazio ha incontrato un avversario disposto più a stare tranquillo che a combattere, una Cecoslovacchia cioè a [illegible] turistica. A Torino sarà altra musica. Lovati non entra in polemica. «Non sarà facile, ma noi proveremo. Un punto ci starebbe bene».

L'ottimismo di Lovati è condiviso anche da molti giocatori. I recenti risultati in trasferta (Catanzaro 1 e 3, Inter 0 a 4, e Firenze 0 a 3) pare non preoccupino più di tanto. Dice Wilson: «Siamo abbastanza in forma». Aggiunge Giordano: «Vorrei segnare un gol per continuare la serie da qualche tempo interrotta». Forse gli fa paura Paolo Rossi che è arrivato molto vicino.

La squadra partirà domani ed alloggerà a Torino nel primo pomeriggio, prendendo alloggio in un albergo del centro. La formazione pare decisa. Cacciatori: Pighin, Badiani: Wilson, Manfredonia, Cordova; Lopez, Nicoli, Giordano, Agostinelli, D'Amico, in panchina, Fantini, Tassotti e Garlaschelli.

Giulio Acquisto

Risolta la vertenza dei giocatori con la società pugliese

Foggia, ritornata la calma

FOGGIA — *Nel clan del Foggia tutto è tornato alla normalità. I giocatori si sono ritrovati allo stadio, ieri mattina, ed hanno ripreso la preparazione in vista della trasferta di Palermo. Anche nel pomeriggio sull'impianto [illegible] Flavio Cinquina [illegible] continuato a preparare la squadra impegnando titolari e riserve.*

Le dichiarazioni e le assicurazioni fornite dal vice presidente calvizzi sono servite a tranquillizzare gli animi. La settimana prossima ai giocatori sarà corrisposto [illegible] acconto di novembre e parte dei premi di partita, da casi reclamati operazione che servirà anche a far rientrare le dimissioni annunciate dal presidente dott. Augelli, disposto, come tutto lascia credere, a rimanere ancora alla [illegible] del sodalizio foggiano.

Per i prossimi pagamenti si è fatta garante anche la Lega, chiamata in causa dall'Associazione nazionale calciatori intervenuta nella vicenda. Al termine di una riunione di tutti i titolari rossoneri è stato diramato un comunicato nel quale, tra l'altro, è detto che «i giocatori hanno deciso all'unanimità di riprendere gli allenamenti e la normale attività dopo aver ricevuto [illegible] assicurazioni, anche da parte dei rappresentanti dell'Associazione italiana calciatori e l'intervento della lega professionisti della [illegible] gioco [illegible] [illegible] vertenza finanziaria in atto».

Nel corso [illegible] riunione è stata ribadita con vivo rammarico la preoccupazione [illegible] alcuni dirigenti della società nei confronti dei calciatori stessi in [illegible] di una conferenz[illegible] stampa presso la sede di un'emittente televisiva locale. E' stata usata [illegible] terminologia non certo idonea a ristabilire i buoni rapporti che [illegible] auspicano vengano ripristinati con la società e affermazioni lesive e che alterano la [illegible] nell'opinione pubblica.

Proprio per non aggravare la situazione, i calciatori dell'Unione Sportiva Foggia hanno all'unanimità deciso di non raccogliere alcuna affermazione, altamente lesiva della loro dignità di professionisti e assolutamente gratuita, come ad esempio la minaccia di «far appendere le scarpe al chiodo» e altre banalità che difendono ogni obiettività e buonsenso.

I calciatori hanno ribadito di aver chiesto e di chiedere il rispetto dei loro sacrosanti diritti e il mantenimento dei precisi impegni assunti dai dirigenti della so[illegible] per il pagamento [illegible] spettanze riferite allo stipendio di novembre e ai premi partita, questi ultimi per circa cento milioni di lire.

«I calciatori tesserati — conclude il comunicato — hanno ribadito di [illegible] aderito [illegible] [illegible] di protesta all'unanimità e senza essere spinti a tanto da chicchessia, così come riaffermano la volontà di riprendere l'attività a condizione anche che non si interferisca [illegible] l'allenatore per la scelta della [illegible] formazione».

r. p.

Ippolito (Altessano) squalificato a vita

TORINO — Ancora una squalifica a vita inflitta dal giudice sportivo della Lega calcio dilettanti nei confronti di un calciatore piemontese. E' stata ritirata la tessera a Roberto Ippolito della S. C. Altessano, il quale durante la partita fra il Carignano e l'Altessano (valida per il campionato provinciale di Terza Categoria) disputata il 3 dicembre ha preso a calci l'arbitro.

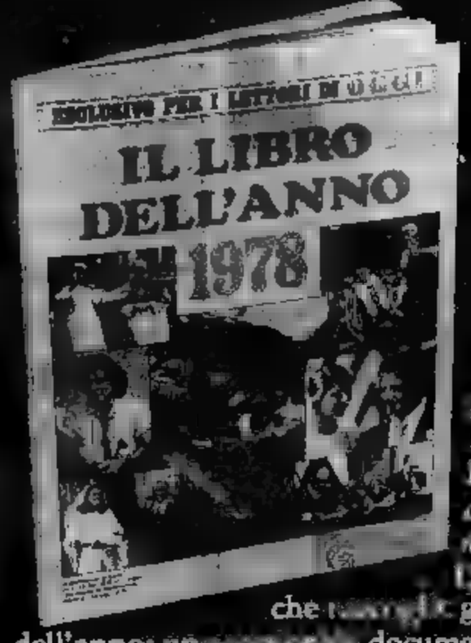
La commissione disciplinare regionale ha inoltre squalificato i seguenti giocatori:

due giornate: Vieni (Orbassano), Lopez (Victoria Ivrea), Maritani, Pozzato, Camiati e Virardi (Leini), Giuliano (V. Mazzola), Galbo (San Carlo), Iezzi (Lucento), D'Agostino (S. Ambrogio), Daldari (Borgonuovo);

un turno: Provasiorato e Silva (Castellamonte), Cavazzi (Calusese), Gigliotti (Pertusa), Catalani e Franzolin (V. Ivrea), Castagneri (Chieri), Paterno (Caluserli), Rocicki e Stolni (V. Nuova), Fiorina (Sangiustese), Mercurio (Fiumana), Pevone (Sparrecuda), Forni (Lucento), Giuriato (A. Venaria), Di Cicco (Avigliana), Casari (Lucento), Finto e Sumun (V. Mazzola), Boltramo (Lascaris), Ambrosio (Maroni), Vietti (Druentina), Battaglia (Valdocco), Damiano (Orbassano), Massucco (Lascaris), D'Avena (Ivrea), Ferrara (Cirié), Orlandi (Cumiana).

(l. b.)

OGGI regala IL LIBRO DELL'ANNO



gli uomini, i fatti, i personaggi, le immagini più significative del 1978: politica, cronaca, attualità, costume. Un volume unico ed esclusivo che raccoglie gli avvenimenti più importanti dell'anno: un [illegible] documento per rivivere momenti lieti e drammatici del 1978

Acquistate OGGI di questa settimana e avrete gratis dal vostro edicolante IL LIBRO DELL'ANNO

OGGI è un [illegible] RIZZOLI

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.10; Tortona, t. 866.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 23.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t.

L'Autotrafori giungerà fino al confine svizzero?

Aprirà soltanto in estate il casello di Casale Sud

CASALE — Soltanto nei prossimi mesi si spera entro l'estate, sarà pronto il secondo casello — il Casale Sud — dell'«Autostrada dei trafori» la Voltri - Alessandria - Sempione.

I lavori di costruzione dell'Autotrafori s'iniziarono nel 1972; nell'ottobre '76 erano pronti il tratto Ovada - Predosa (16 km) e la «bretella» per il raccordo con l'autostrada Milano - Genova; l'11 agosto '77 veniva aperto l'intero tronco Voltri - Alessandria (67 km); il 22 giugno '78 l'Alessandria Nord - Casale Nord (27 km) e il 27 luglio il Casale - Stroppiana - Vercelli - Santhià (39 km). Il collegamento dalla Riviera Ligure al nodo autostradale di Santhià (all'incrocio dell'autostrada Torino - Milano con quella per Ivrea e la Valle d'Aosta), di 133 chilometri, era ultimato, percorribile da un'auto a media cilindrata in un'ora e mezzo: Genova, col suo porto e il suo aeroporto, l'Alessandrino e il Casalese erano più vicini ai grandi trafori internazionali del Monte Bianco (Francia) e del Gran San Bernardo (Svizzera).

Indubbia l'importanza del tronco Casale - Santhià: Casale infatti è considerato oggi il principale nodo viario di comunicazione tra la Val d'Aosta e la Svizzera (trafori del Bianco e del San Bernardo) da un lato, e con la Riviera ligure di Ponente e di Levante, dall'altro. Proprio attraverso Casale è possibile al traffico proveniente dalla Lomellina, dal Basso Monferrato e dal Casalese inserirsi nella grande viabilità, favorendo tra l'altro la valorizzazione delle attività prevalentemente agricole della zona.

Casale è servito per il momento solo dal casello «Nord», che si allaccia alla statale 505 (a Nord-Est della città) e permette il collegamento con la «31» (Alessandria - Casale - Vercelli e la «31 bis» (Casale - Chivasso). Presenta delle difficoltà nell'allacciamento con il centro città — bisogna sempre attraversare quel «terribile» ponte sul Po — e con la statale che porta a Valenza: verrebbero eliminate con il casello Sud, ma bisognerà ancora attendere.

«I lavori sono iniziati — dice il geometra Giovanni Lazzarotti, responsabile della "A 26" —; oltre al casello realizzeremo anche un piazzale di manutenzione e una caserma per la Polstrada (anch'esso dislocato il reparto seguirà il tronco Alessandria - Santhià; mentre a Ovada resterà quello che si occuperà del Voltri - Alessandria, n.d.r.). Bisognerà tener conto dell'andamento stagionale; prima dell'estate l'opera non potrà essere ultimata».

L'«Autostrada dei trafori» dovrebbe raggiungere, attraverso l'ultimo tronco, sino a Grevellona Toce, il traforo del Sempione, ma l'articolo 18 della legge 492 dell'ottobre '78 blocca nuove costruzioni autostradali, anche quelle già progettate, come nel caso della tratta Stroppiana - Grevellona. Una mutilazione, ma potrebbe essere evitata. La Val d'Ossola, è noto, ha subito gravi disastri per la recente alluvione e il sottosegretario ai Lavori pubblici, onorevole Fontana, ha proposto un emendamento alla legge 492, per consentire la realizzazione del tronco, di cui è già pronto il progetto di massima. Dovrebbe trattarsi di tre «provvedimenti compensativi» dall'isolamento l'Ossola. Il Cusio e il Verbano, si darebbe maggiore possibilità di ripresa sono disastrate dall'alluvione. «Sappiamo di questa iniziativa — dice il geometra Lazzarotti —, ma non quante possibilità abbia di passare: in caso positivo il tronco Stroppiana - Grevellona potrebbe essere messo in cantiere nel giro di appena sei mesi».

f. m.

Non rientra in carcere condannata a Ovada

OVADA — Sei mesi di reclusione ha inflitto il pretore dottor Carlesi a Graziella Romani, anni, di Carrosio, processata in contumacia per essersi allontanata dal carcere approfittando del regime di semilibertà di cui godeva. Stava scontando 16 mesi di reclusione per contrabbando.

Di giorno poteva recarsi a Carrosio, ad accudire i figli; alle 22.30, doveva rientrare in carcere. La giovane donna, era già in precedenza condannata a un anno e due mesi di reclusione per omicidio colposo, avendo per errore ucciso il cognato. (g. f.)

Militare ferito in un incidente

VOGHERA — Una 850 proveniente da Tortona e guidata da un soldato di leva, Claudio Rovati, residente a Voghera in via Montana 16, si è scontrata con un'altra vettura sulla quale viaggiavano due giostrai senza fissa dimora, Valentino Vinotti, 18 anni, e Giuseppe Bianchi, 19. L'incidente è avvenuto sulla Padana Inferiore, tra Pontecurone e Voghera, e ha avuto serie conseguenze per tutti gli occupanti le auto.

Più grave è il Rovati il quale, trasportato all'ospedale di Voghera, è stato successivamente trasferito a Milano, all'ospedale di Niguarda. Il giovane ha riportato la frattura del femore destro, una contusione cranica con commozione cerebrale e altre lesioni. I medici lo hanno giudicato guaribile in tre mesi.

Vinotti e Bianchi sono stati ricoverati a Voghera con prognosi di un mese. (r. s.)

Un ex consigliere condannato a Casale

CASALE — Arturo Avena, anni ottanta consigliere comunale comunista, è stato condannato a dieci mesi di reclusione con beneficio condizionale per aver compilato una cambiale da 100 mila lire, apponendovi la firma falsa di Francesco Grasso e presentandola quindi per lo sconto a un istituto di credito della città. (m. v.)

Due banditi armati e a viso coperto rubano venticinque milioni

Frugarolo: 3 rapine in 20 giorni Questa volta all'ufficio postale

FRUGAROLO — *Una rapina ancora, la terza nel giro di venti giorni, nel centro agricolo. Ieri mattina a essere preso di mira dai malviventi è stato l'ufficio postale; bottino 8 milioni in contanti e 17 in assegni circolari della Cassa di Risparmio di Alessandria, venerdì 24 novembre due malviventi armati erano entrati nella filiale della Cassa, nella centrale via Matteotti, bottino sedici milioni. Otto giorni dopo, la mattina di venerdì 1 dicembre, erano tornati nello stesso istituto bancario, rubando questa volta una ventina di milioni. Ieri, infine, terzo colpo, all'ufficio postale di via Pio V, a poche centinaia di metri dalla sede della Cassa di Risparmio. È ancora due erano i banditi, giovani — sui 25 anni, dicono i testimoni —. I carabinieri, al comando del tenente Germoglio, stanno dando loro la caccia.*

L'impiegata Bruna Milano con il direttore della posta Giuseppe Fossati (Foto Zela)

I due sono arrivati verso le 10 in via Roma che, a una ventina di metri dall'ufficio postale, fa angolo con via san Pio V. Avevano una «127» l'hanno parcheggiata sulla destra e sono scesi. «Erano soltanto loro due — dice una testimone che, dalla finestra di casa, li ha visti arrivare —; nessun complice in auto. Mi sono stupita del punto in cui avevano parcheggiato lontano mi son detta, dalla posta e dal bar».

La donna però ha pensato a una rapina. I due, intanto, si sono coperti con calzemaglie e hanno estratto le pistole a tamburo. C'erano il direttore, Giuseppe Fossati, 39 anni, via XI Febbraio 53, e due impiegati, Domenico Lombardi, 32 anni, via Matteotti 49, e Bruna Milano, 30, abitante a Vignolina di Giuliano Vecchio.

Tra il pubblico c'era il padre del, che è un po' sordo. «Sta tranquillo, è una rapina», hanno esclamato, e poiché Fossati padre non li ha capiti, gli hanno puntato la rivoltella. Uno è rimasto vicino alla porta, pistola puntata contro i quattro, l'altro è passato dietro il bancone, ha preso il denaro dai cassetti, poi è entrato nella seconda stanza, prelevando dalla cassaforte il resto del contante e gli assegni.

Sempre tenendo gli impiegati sotto il tiro delle rivoltelle, i due si sono avvicinati all'uscita, quindi, raggiunta di corsa l'auto, sono fuggiti in direzione di Casalcermelli.

f. m.

A Serravalle

Gioielleria svaligiata

SERRAVALLE SCRIVIA — Rapina nella gioielleria di Mario Stringa, 72 anni, nella centralissima via Berthaud, nella serata di mercoledì. Dopo aver picchiato il gioielliere, che poi hanno legato e imbavagliato, due giovani sono fuggiti con gioielli per alcuni milioni.

«Verso le 18.30 un giovane è entrato chiedendomi di poter osservare un gioiello esposto in vetrina — ha raccontato l'orefice —. Quando mi sono voltato mi ha immobilizzato colpendomi con i pugni e legandomi con del nastro isolante». L'anziano orefice, ex carabiniere, non è stato in grado di opporre resistenza a questo punto è entrato anche l'altro complice.

I due giovani, dall'apparente età di 20-25 anni, hanno agito a viso scoperto e sono poi fuggiti a piedi, raggiungendo l'auto che avevano lasciato poco distante. Alcuni passanti hanno dato l'allarme; i carabinieri di Serravalle e di Novi Ligure hanno iniziato le ricerche dei rapinatori che sarebbero fuggiti con un'«Alfa Romeo 1750» scura in direzione di Novi.

Stringa è stato ricoverato all'ospedale di Novi Ligure in per le percosse subite, ma le sue condizioni non sono gravi. (r. cl.)

Pene per complessivi 57 anni ai 5 imputati

La rapina di Valenza Appello dei condannati

ALESSANDRIA — *Tutti condannati gli imputati nel processo conclusosi alle 22,30 di mercoledì alla corte di assise per la sanguinosa rapina del 4 agosto 1976 all'ufficio vendite dei fratelli Massimo e Danilo Pasetti, noti orafi valenzani. Il bottino fu di gioielli per oltre duecento milioni. La sentenza dei giudici popolari, che hanno inflitto pene per complessivi 57 anni di reclusione, contro la richiesta del p.m. di 51 anni, è stata appellata ieri mattina dai difensori degli imputati. Luigi Tarallo (23 anni e due mesi di reclusione), Francesco Di Gregorio (21 anni e 3 mesi), Giuseppe Benazzo (6 anni e un mese), Luigi Scagliotti (2 anni e 6 mesi) e Rosa Giorgi (3 anni).*

Luigi Tarallo

Francesco Di Gregorio

I due maggiori imputati rispondevano di tentato omicidio, rapina aggravata, sequestro di persona, violazione di domicilio, mentre Benazzo, un grosso cavalese di 32 anni, è accusato di ricettazione. Scaglioti, 34 anni, impiegato a Casale vive con la madre, Rosa Giorgi, sessantaquattrenne, erano imputati di favoreggiamento.

Vivace la reazione di Di Gregorio, sempre proclamatosi innocente, che alla lettura della sentenza ha insultato il Pasetti, la cui testimonianza è stata determinante ai fini della condanna.

La corte (presidente dottor Di Serafino, giudice a latere dottor Evaliani) ha tenuto conto alcuno delle richieste dei difensori. Invano l'avvocato Giovanni Spazzali di Milano, noto per aver difeso, come pure l'avvocato Giannino Guiso, legale di Tarallo, alcuni fra i brigatisti rossi più noti — la loro presenza al processo ha fatto pensare a una colorazione politica del due giovani imputati — si è battuto per sostenere l'innocenza del suo cliente.

Spazzali aveva escluso la partecipazione del Gregorio alla rapina in cui trovò la morte il terzo bandito, Bernardino Melis, ucciso dai Pasetti, contro i quali aveva lanciato una bomba a mano.

Tarallo fu subito arrestato — ha confessato, negando però di aver sparato contro Massimo Pasetti — mentre il complice fuggì con il bottino di gran parte del quale non si è più trovata traccia, e venne poi identificato nel Di Gregorio. L'avvocato Guiso, invece, aveva chiesto l'assoluzione del Tarallo sia dal tentato omicidio e sia da una precedente rapina sempre a Valenza (bottino 150 milioni), di gioielli sottratti al commerciante rumeno Mosè Gross.

s. c.

Fu arrestato un'ora dopo il colpo

Tre anni all'autista che svaligiò le poste

ALESSANDRIA — «E' vero, ho rapinato l'ufficio postale; perché l'ho fatto non lo so se però di non aver puntato l'arma contro le impiegate». Così ha detto ieri mattina ai giudici l'autista dell'Atm Luigi Taverna, di Michela, via della Chiesa 16, processato per direttissima sotto l'accusa di rapina ai danni dell'ufficio postale del sobborgo alessandrino. E' stato condannato a tre anni di reclusione oltre all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

Luigi Taverna

Arrestato un'ora dopo il colpo, che gli aveva fruttato poco più di sette milioni fra contanti e assegni, tutti recuperati dalla Mobile, l'autista resta in carcere. Ancora maggiore la condanna proposta dal P.M. dr. cinque anni di reclusione, il tribunale, presieduto dal dr. Di Serafino, aveva in precedenza respinto una richiesta di perizia psichiatrica avanzata dal difensore avv. Andrea Ferrari. In un certificato del medico di fiducia del Taverna, dr. Sansotta, l'autista è definito «Soggetto instabile ed eccessivamente sensibile: da qualche tempo, da quando cioè aveva saputo di diventare padre una seconda volta, era molto agitato e ansioso perché vedeva il futuro ricco di difficoltà».

A detta del medico, sabato scorso Taverna si era fatto visitare, comunicandogli quindi l'intenzione di chiedere un periodo di sospensione dal lavoro. La rapina l'ha compiuta lunedì mattina.

s. c.

Dopo il del ciclo teatrale

Al Municipale s'inizia la stagione del cinema

ALESSANDRIA — Terminata con successo la stagione di prosa (tutto esaurito e molti applausi giovedì sera per il «Giulio Cesare»), si inizierà domani al nuovo teatro comunale, quella cinematografica.

Il primo film in programmazione è «Che la festa cominci» di Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort e Marina Vlady. Gli orari degli spettacoli sono gli stessi delle altre sale cinematografiche (giorni feriali dalle 16, festivi dalle 14), ad eccezione del mercoledì giorno in cui il cinema resterà chiuso per riposo settimanale.

Giovedì dicembre sarà proiettato «La sparatoria» di Hellman, con Jack Nicholson. Seguiranno: «Agenzia Matrimoniale A» di Lelouch; «Visite a domicilio» di Zieff, con Glenda Jackson e Walter Matthau; «La ballata di Stroszek» di Herzog; «Enigma Rosso», con Fabio Testi; «Chi sta bussando alla mia porta...», di Scorzese; «Il diavolo probabilmente» di Bresson e, dal 25 gennaio, «Un matrimonio» di Altman con Vittorio Gassman e Gigi Proietti.

(f. sc.)

Furto di gioielli in centro a Tortona

TORTONA — Colpo da trenta milioni nella notte tra mercoledì e giovedì in un negozio di pelletteria nella centralissima via Carducci di proprietà del commerciante Angelo Coppa.

I ladri sono entrati nel negozio e nei magazzini del seminterrato. Il furto è stato scoperto ieri mattina da Coppa, alla riapertura del negozio. (c. f.)

Spettacoli e taccuino

Alessandria: Il ruggito
Ambra: Telefon
Corso: Il conte Zeggio
Cristallo: Pugni, pollari e sparato
Galleria: L'amico scomparso
Moderno: Tutto suo padre

ACQUI TERME
Ariston: I quattro dell'oca selvaggia
Cristallo: A proposito di omicidi
Garibaldi: Squadra antiaffondo
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Stop
Nuovo: Arabella una monaca... molto
Politeama: Fuga di mezzanotte

Vittoria: Schiavi da prova

CASTELLAZZO BORMIDA
Fenix: Beatrice

FELIZZANO
Comunale: Il difficile dello stato libero di Bananas

GAVI LIGURE
Il Forte: Piedone lo sbirro

NOVI LIGURE
Cristallo: Ultimo valzer
Ital: Il vivaldo
Italia: La donna inseguenti
Moderno: Il dito in bocca

OVADA
Lux: Fantozzi unit...
Moderno: Mezzo difendenti o mezzi...
Torriani: La stangata
Splendor: riposo

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: E tanta paura
Lido: Tombor I misteri del sesso

TORTONA
Moderno: Concerto con delitto
Sociale: Una bolognese a Parigi
Verdi: Il bronco

VALENZA PO
Nuovo (gallo): La pantofolaia
Teatro: Spettacolo di spogliarello
Politeama: riposo

Temperatura ieri ad Alessandria

massima
minima 6

Umidità Temperatura il 14 dicembre dell'anno scorso: 4, —1. Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 16.39

Le previsioni: su tutta la provincia cielo poco nuvoloso; visibilità ridotta per banchi di nebbia, venti calmi, temperatura senza variazioni

Le temperature massima e minima di ieri a: Acqui Terme (7, 5), Casale Monferrato (8, 4), Novi Ligure (7, 2), Ovada (7, 4), Tortona (4, 3), Valenza (7, 2)

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Comunale Masengo, via Milazzo 52; notturna: Odone, via della Vittoria
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Bodo, via Bali
Novi: Giara, via Girardengo
Ovada: Gardelli via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia 11
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30

Alfetta 2000 L

Nessuna vettura di 2 litri ha tanta riserva di potenza. Nessuna vettura della sua potenza consuma meno.

QUALITÀ

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Rivolgetevi presso le Concessionarie:

AUTOEXCELSIOR di Negro & C. s.a.s.
Corso Dante, 10 - Acqui Terme - Tel. 2616

ALDO BACCI & Figlio s.n.c.
Via P. O. Vigliani, 13 - Casale Monferrato - Tel. 3430 - 75595

BERTE' & C. s.a.s.
Corso Cavour 4/A - Tortona - Tel. 862003 - 861009

GUIDO GIUBILATO & C. s.n.c.
Viale Dante, 31 - Valenza - Tel. 91479

PAOLO RICCI - Corso Piave 8 - Novi Ligure - Tel. 78698

V.A.R.A. s.p.a. - Via Cardinal Massaia, 18 - Alessandria - Tel. 62865 - 68232

Dove c'è il pino c'è il tuo buon vicino.

Il pino è Despar. Lo trovi in oltre 3000 negozi e supermercati in tutta Italia.

Ognuno di essi è una realtà locale, ha un sapore "del posto". Ma in ognuno di essi trovi lo stesso stile di servizio. Il consumatore: lo stile dell'associato Despar.

Questo professionista della distribuzione vive l'esperienza continuo di esperienze e di idee con altri colleghi in Italia e in tutta Europa. È un esperto di economia domestica che sa rendere più conveniente, più umana e piacevole la tua spesa qui, tuo quartiere.

Vuole sapere - e lo è - il migliore nel vicinato, migliore nella qualità, nel servizio, nell'assortimento dei prodotti ed anche nei prezzi.

Negozi e supermercati

DESPAR

Il tuo buon vicino. Il migliore vicino che c'è.

CENTRO DISTRIBUZIONE TACCHELLA - ALESSANDRIA

Via Faà di Bruno, 60 (angolo via Cremona)

Finalmente anche nella nostra città, una superficie di circa 1000 mq, a partire da

SABATO POMERIGGIO 16 DICEMBRE

aperto al pubblico moderno e razionale punto vendita specializzato in:
TELEVISORI
APPARECCHI ALTA FEDELTÀ
APPARECCHI, RADIO, REGISTRATORI, GIRADISCHI
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO

Migliaia di articoli selezionati con cura per soddisfare tutte le esigenze

PREZZI FISSI E FORTEMENTE SCONTATI

Ingresso libero Aperto anche domenica 17 e 24 dicembre

Altri punti vendita della Società: ACQUI TERME, Corso Italia 32
SAVONA, Via Gnocchi Viani 27
ACQUI TERME, Via Garibaldi 50

Dibattito all'Associazione valenzana

Iva spiegata agli orafi

Preoccupazione degli artigiani per le nuove norme fiscali

VALENZA — Un incontro, deciso dall'Associazione orafa valenzana, si è avuto tra rappresentanti di molti laboratori orafi della città e il direttore e vicedirettore dell'ufficio Iva di Alessandria, dottor Epifanio Lo Foro e ragionier Antonio Viola, per illustrare agli operatori valenzani la nuova regolamentazione fiscale sulle bollette di accompagnamento, e il successivo decreto ministeriale sulle norme di attuazione.

Le nuove disposizioni in materia fiscale, che entreranno in vigore il 1° gennaio prossimo, porteranno ulteriori complicazioni a chi è soggetto al pagamento dell'Iva. Gli interessati del settore orafo hanno accettato le nuove norme, anche se qualcuno le ha definite «*pazzesche*».

Le bollette di accompagnamento che d'ora in poi dovranno viaggiare con il prodotto in tutti i suoi trasferimenti, porteranno complicazioni per la produzione orafa, basata in particolare sulla voce «*lavata vendita*» (la mansione dei viaggiatori orafi). E' proprio su questo punto che gli intervenuti hanno rivolto le domande agli esperti. Il dottor Mario Frescarolo, commercialista, ha ricordato la carenza, nei laboratori di una organizzazione «fiscale», aggiungendo che «*bisogna rendere dinamico il settore, perché norme di questo genere risulteranno complesse ai più*».

La risposta del ragionier Viola è stata chiara. «*Il legislatore* — ha spiegato — *è consapevole di queste difficoltà, soprattutto per quanto riguarda la "qualità". Il ministero si è riunito su suggerimento dell'Associazione orafa, di dare un modello per il raggruppamento dei vari produttori*». In più, ha aggiunto, sarà sufficiente riportare le operazioni finora fatte per la compilazione delle fatture. «*Poiché ritengo che le spiegazioni presenti sulla fattura siano sufficienti al riconoscimento della merce*».

Al termine dell'incontro il rappresentante dei viaggiatori orafi, Adelio Ricci, ha ricordato la complicazione che sorgerà per la categoria: «*Così com'è regolamentata, la specificazione economica degli oggetti darà adito a molte discussioni*». E saranno le note preoccupazioni. Il presidente dell'Associazione orafa, Giampiero Ferraris apera che qualcosa, per rendere più confacenti le nuove disposizioni alla realtà produttiva di Valenza, si possa fare in collaborazione, soprattutto, con l'ufficio distrettuale Iva di Alessandria».

E. Ga.

VALENZA — Domani sera alle 21 in duetto concerto d'organo organizzato dall'amministrazione provinciale in collaborazione con l'Ept e il Comune. L'organista Oleg Jacenko eseguirà musiche di Frescobaldi, Couprin, Sinnimaki, Franck, Bach e lo stesso Jacenko.

Ristrutturato un vecchio edificio

Hotel di Salice diventa scuola?

SALICE TERME — *Il Grand Hotel diverrà sede di una scuola alberghiera. Il progetto, che prevede la spesa di oltre un miliardo (la spesa per la gestione annuale sarà di diverse decine di milioni) dovrebbe essere inserito nel piano triennale della Regione Lombardia*

Grand Hotel di Salice Terme, per tanto tempo lustro e vanto del paese, è chiuso da alcune stagioni; il vecchio edificio stile «liberty» rischiava di finire abbandonato, o peggio ancora abbattuto per far posto, magari, a qualche orribile palazzo.

Si tratterebbe di farne la sede di un nuovo Istituto professionale alberghiero, una scuola la cui si potrebbe accedere con la licenza media inferiore; dovrebbe prevedere un corso inferiore di 2-3 anni e di altri due anni di corso superiore, per ottenere il diploma di maturità professionale. I posti disponibili, una volta ristrutturato il Grand Hotel, potrebbero essere un centinaio. È impossibile per il momento prevedere quante potrebbero essere le domande di frequenza, in base alle quali potranno essere stati i programmi.

Salice Terme ha legato circa un secolo della sua storia di importante stazione termale al Grand Hotel d'unico albergo di prima categoria in tutta la provincia di Pavia; per questo quando, negli scorsi anni, è stata realtà la possibilità che il complesso potesse venire abbattuto, la reazione dei salicesi era stata negativa. Il progetto che venga trasformato in scuola alberghiera viene invece accolto con interesse e soddisfazione.

Si aggiunga che, stando al primitivo progetto, durante i tre mesi estivi, quando maggiore è l'afflusso di ospiti al complesso termale di Salice, il Grand Hotel tornerebbe a essere aperto ai clienti. In questo modo gli allievi dell'istituto professionale alberghiero avrebbero la possibilità di fare pratica, dopo i nove mesi di corsi teorici.

f. m.

Sospeso lo sciopero dei macchinisti

ALESSANDRIA — E' stato sospeso lo sciopero del personale di macchina — 600 circa tra macchinisti e aiuti — del deposito ferroviario di Alessandria. Doveva iniziarsi ieri mattina e protrarsi sino al 21 dicembre.

Nella notte invece, al termine di un incontro-scontro con la direzione compartimentale di Torino, i delegati dei lavoratori hanno raggiunto un primo accordo sul problema dei turni: c'è l'assicurazione che a gennaio saranno aperte le trattative per ridistribuire in modo equo i carichi di lavoro.

(f. m.)

CAPRIATA D'ORBA — Nel salone della Soms a cura della Pro Loco domani alle concerto del coro alpino Montenero.

Avrebbe dovuto essere pronta entro l'anno

L'enoteca di Vignale apre forse la prossima primavera

VIONALE MONFERRATO — All'inizio dell'autunno circolò una voce, mai smentita, che l'enoteca regionale di palazzo Callori sarebbe stata inaugurata nel mese di dicembre. Periodo ottimo, che avrebbe favorito un vigoroso lancio dell'iniziativa, poiché avrebbe certamente invogliato molte persone ad acquistare vini per farne dono nel periodo natalizio. Questa voce, però, non aveva fondamento. L'enoteca, se i lavori non subiranno intoppi imprevisti, sarà forse pronta a marzo del prossimo anno.

A palazzo dei conti Callori, acquistato a suo tempo dall'ente Regione e usato come emporio, lavorano attualmente una quarantina di operai. Una parte di essi si è dedicata a una operazione che lascia qualche dubbio. Si sta raschiando l'intonaco della facciata per riportare «a vista» mattoni e tufo. Sarebbe interessante sapere se originariamente il palazzo era intonacato oppure no.

Notevoli anche i lavori che si stanno eseguendo nell'interno: vengono cambiati tutti i pavimenti e gli infissi, sostituiti gli impianti di riscaldamento, mentre si stanno allestendo i locali per un laboratorio di analisi, che non era compreso nel primitivo progetto di ristrutturazione.

Una spesa imprevista anche di notevole entità sembra sia costituita dal tetto. Era stato ripassato due anni or sono, quando l'edificio di proprietà della Regione ma ora pare che abbisogni di un intervento radicale che comporterebbe una spesa suppletiva di 60 milioni.

Tutto sommato, a lavori finiti pare che la spesa complessiva a carico della Regione si aggirerà sul miliardo. Una somma ingente che sarà però ben spesa se l'enoteca funzionerà a dovere come già funziona, per ottare un esempio, quella di Grinzane.

Il comitato organizzatore presieduto da Vincenzo Ronco, assessore al Comune di Moncalvo, noto soprattutto per la sua attività in campo enologico, ha frequenti riunioni operative e segue con assiduità i lavori in corso.

«*Sorgono sempre problemi nuovi che dobbiamo affrontare e risolvere.*

«*E' un lavoro immenso* — prosegue — *ristrutturare un palazzo così vasto ma vi sostengono nella nostra fatica anche notizie veramente confortevoli. In questi giorni, per citare gli ultimi esempi, abbiamo ricevuto l'adesione ufficiale del Comitato promozionale del Monferrato e quelle, ufficiose per ora, di analoghi organismi delle Langhe Ligure e del Tortonese*».

m. v.

Custode di Fubine condannato a 4 mesi

CASALE — Quattro mesi di reclusione e 35 mila lire di multa sono stati inflitti dal tribunale con i benefici della condizionale e della non menzione al custode del lido a segno di Fubine, Franco Accino, 46 anni.

Nel 1975, quando risiedeva ad Alessandria, Accino acquistò un fucile da caccia automatico presentando regolare denuncia all'autorità di pubblica sicurezza. Trasferitosi due anni or sono a Fubine, non aveva denunciato il trasferimento dell'arma.

Il p.m. aveva chiesto la condanna di Accino a tre mesi di reclusione e mila lire di multa con i doppi benefici di legge.

(m. p.)

NATALE! NATALE! NATALE!!!...

Tempo di regali - Tempo di risparmi

Solo l'Asta Pubblica di Alessandria

Spalto Marengo 72 Tel. 0131/443.297 - Bus 4-9

è in **GRADO** di soddisfare ogni esigenza

L'Asta Pubblica **NON** pratica falsi sconti **NON** fa aumenti da oltre 2 anni.

L'Asta Pubblica vende ancora:

Tostapane a L.	4.400	Frullatori L.	13.500
Ferri a vapore L.	13.500	Orologi cucina L.	
Bilance pesa L.	5.500	Camere da letto - Armadio stagionale c/girotetto L.	510.000
Aspirapolvere L.	7.200	Soggiorno completo di tavolo e sedie L.	385.000
Divanetti letto L.	55.000	Soggiorno classico angolare completo di tavolo e sedie L.	540.000
Sedie cucina L.	9.000	Buffet cucina c/tavolo e sedie L.	275.000
Materassi a molle L.		Salotto c/divano letto 3 pezzi L.	298.000
Cameretta bimbo L.	145.000	Porta abiti a colonna L.	18.000
Sgabelli cucina L.	8.500	Stendi biancheria L.	7.800
Termoventilatori L.	13.500		
Ferri a secco L.	8.500		

!!!! Ricordate !!!!

L'Asta Pubblica ha un vasto assortimento di mobili in stile - di PICCOLI ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI ED ALTRI 10.000 articoli

L'Asta Pubblica ha le migliori marche con i migliori prezzi!

BIALETTI, GIRMI, CANDY, INDESIT, ENNEREV, GIOMO, PLASTILEGNO, IVM, PERSONALITY, MOULINEX ARIETE-SUPERDAMPF ed altri nomi importanti.

Solo all'Asta Pubblica... di Spalto Marengo 72, Alessandria **FATE IL MIGLIORE ACQUISTO NATALIZIO!**

NOTIZIE SPORTIVE

Euforia per la Castelnovese

Pontecurone spera d'uscire di secca

TORTONA — Sempre la Castelnovese in guida del campionato di Seconda categoria lombarda, dopo che i bianconeri erano imposti per due reti a zero sul Montebello della Battaglia. Bene, comunque, nell'ultimo turno che gli azzurri del Pontecurone, che hanno pareggiato in casa del Guinzano, segno questo che la squadra di Piero Moretti ha ripreso il giusto passo per le rimonta di posizioni.

A Castelnuovo Scrivia si vive una periodo di euforia, in quanto ogni domenica i bianconeri conquistano punti e sanno andare in rete con una certa facilità. «*Questo* — commentano i tifosi — *è l'anno giusto per la promozione. Capita a proposito, per l'inaugurazione del campo "Beppe Spinola", completamente rifatto*».

Il Pontecurone, seppur timidamente, si spera invece che la squadra riesca a liberarsi dalle secche della classifica. «*Se la rosa* — sono i commenti — *il prossimo anno rivedremo attentamente il programma e prepareremo una squadra che ci permetta di raggiungere il Castelnuovo nella categoria superiore. In fondo non possiamo dividerci dai cugini bianconeri*».

Domenica la Castelnovese non dovrebbe aver problemi nella trasferta a Lungavilla, mentre il Pontecurone si dovrà misurare in casa il Fruga-

e. r.

La Castello corse festeggia i risultati

TORTONA — Questa sera allo chalet «Castello» la scuderia «Castello corse» organizza una festa per ricordare i traguardi ottenuti in questa stagione e tracciare le basi per il

Alle è annunciata la presenza di grossi nomi del mondo dei motori.

(a. r.)

Le decisioni della Lega

TORINO — Due soli giocatori affiliati a società della provincia di Alessandria sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte. Si Castagnone, del Monferrato, e Ferrari, della Boschese; entrambi dovranno scontare un turno di squalifica.

(f. b.)

I grigi si preparano ad andare a Como

Capello non ha pronostici per i primi della classe

ALESSANDRIA — *In un clima di rinnovata serenità, i grigi stanno compiendo severi allenamenti in vista della trasferta di Como. La preparazione, tempestiva, ha luogo nel rettangolo del «Pisci», messo a disposizione dall'Aurora, poiché il serbatoio caldale del «Moccagatta» è fuori*

Guido Capello ama fare pronostici sul confronto con i primi della classe anche se, in cuor suo, confida di bloccare gli uomini dell'ex Marchioro proprio di fronte al pubblico amico

L'infermeria è vuota, segno che le cure del professor Mazza e del massaggiatore Viganò producono benefici effetti. Region per cui il mister dell'Alessandria può lavorare di buzzo buono. Alessandro Ferraris, ritornato a esprimersi su livelli tecnici e agonistici delle partite precampionato e di Coppa Italia, medita di beffare Vecchi, l'estremo comasco, la cui imbattibilità dura da circa minuti. Sarebbe manna per la formazione di Capello, chiamata a mettere in luce i segni di ripresa nel vittorioso cimento con lo Spezia. La possibilità di disporre di tutti gli effettivi consente al mister di studiare accortezze lo schema di gioco da praticare in riva al lago.

«Cercheremo di usare il cervello — *afferma il tecnico* — per spendere le energie e tentare di strappare un risultato utile. Tutti, o quasi, ci danno per battuti: ma venderemo la pelle.

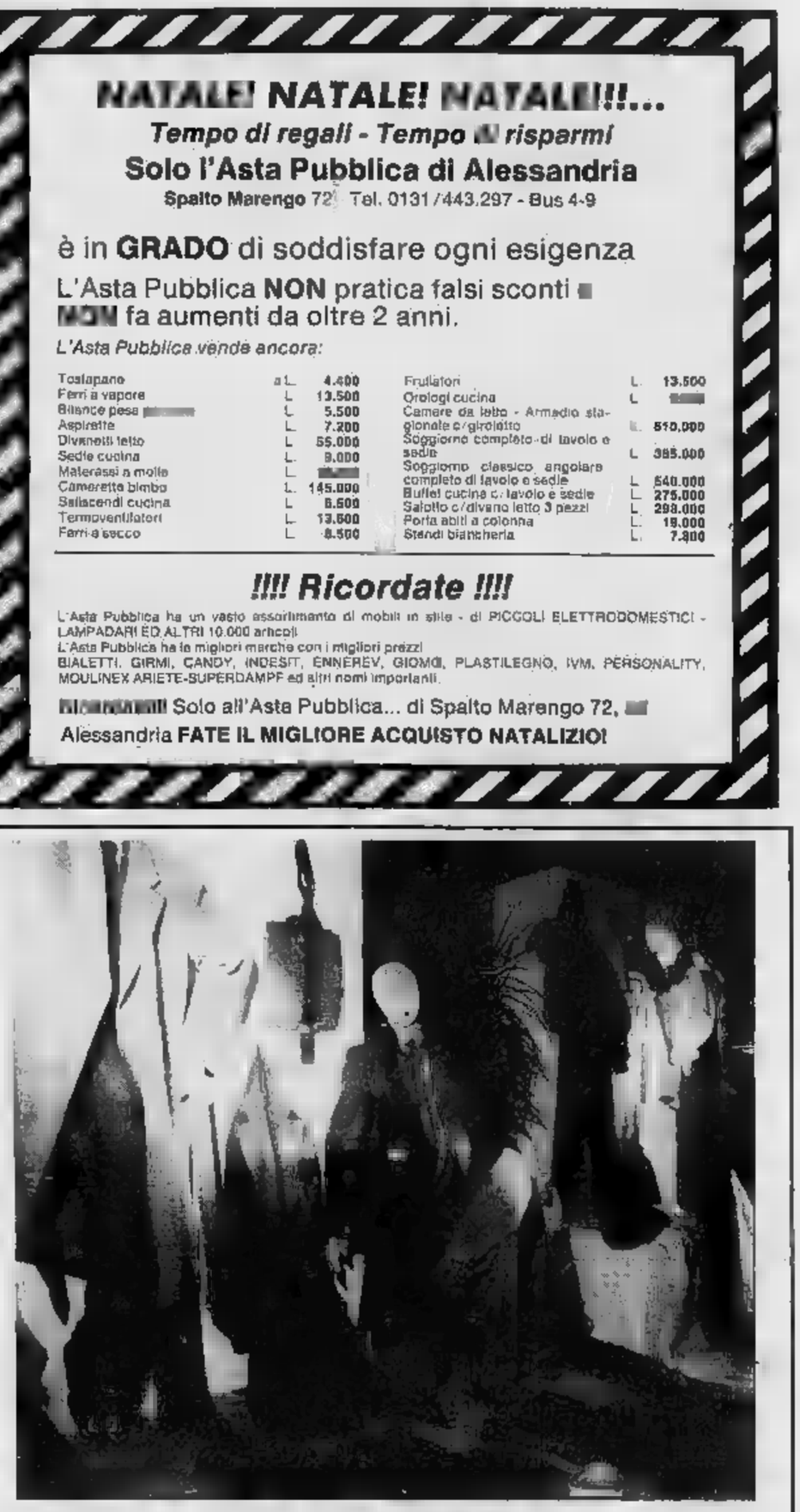
F. G.

incontri sull'arredamento

L 2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita e strevi - alessandria 35 tel 0144 - 63431



UOMO da OGGI TI VESTO GAY

I giovani li ho già vestiti le mie scarpe i miei jeans e l'usato **GAY**

Piazza Statuto - ASTI

FONTI DELLO ZOLFO
Monteglioco - Telefono (0131) 876.174
RISTORANTE - Bar - Danze

Domani sera orchestra I LORD

Domenica sera orchestra
FOLK GARBAGNOLO

A tutti gli intervenuti salumi e formaggi di Garbagna

Domenica pomeriggio **DISCOTECA** e Piatti tipici al giovedì

Ogni giorno su

STAMPA SERA

tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

l'

fa appello alla **dona sangue**

vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Basket Serie C

Il Casale in trasferta a Parma

CASALE — Domani trasferta a Parma per il Casale Basket, serie C. I monferrini si presentano sul parquet emiliano un po' disastrati: il coach Scienza dovrà fare a meno di uno dei due pivot, Ferraris, infortunatosi nel passato turno e ingessato al ginocchio sinistro.

Assente, forse, anche Valentini, che risente di una infiammazione all'inguine. Il traguardo in classifica che i casalesi si prefissati sono i 14 punti, che potrebbero far disputa della poule di «B».

«*Senza troppo fantasticare* — dice Scienza — *dobbiamo preoccuparci di giocare bene tutte le restanti partite.*

(g. ga.)

ALESSANDRIA — Il Promozione maschile di pallacanestro la Cucine Ponzio La Nuova domenica il Tacchella Acqui

Campionato Serie D

Ebor basket domani a Treviglio

VALENZA — *Terza gara di ritorno per la Ebor Basket nel campionato di serie D. I valenzani dopo quattro turni casalinghi consecutivi, vanno domani a Treviglio contro l'Or Sa Stil Mobili*

I ragazzi di Varvello negli allenamenti settimanali sono stati strigliati dal coach che ha intensificato il lavoro di palestra. La Ebor, nonostante le tre sconfitte subite fino a questo punto, occupa sempre la seconda posizione in classifica a sei lunghezze dalla capolista Cassa di Risparmio di Milano.

Infatti dopo il Treviglio seguiranno le gare fuori casa il Vigevano, quella in casa con la Banca Popolare di Crema, e due trasferte, l'ultima contro la Cassa di Risparmio di Milano. Grosso impegno quindi se si vuole entrare nelle poule di C

(g. ga.)

Domani riposa il volley

Jacorossi amichevole col Libertas

ALESSANDRIA — Fermo il campionato per gli impegni di Coppa Italia, la Jacorossi Volley incontrerà sabato alle 17 al palasport in amichevole la Libertas Vercelli, che milita nel campionato di serie C ed è la favorita nel gruppo delle candidate alla promozione. Vanta un organico di tutto rispetto, tale da fare invidia a compagini da massima divisione. Ha alle spalle una solida tradizione nel campo della pallavolo. L'allestimento schieramento comprende quattro giocatori provenienti dalla serie A1 con trascorsi da nazionale.

L'impegno di domani sarà quindi indicativo per i tecnici alessandrini, che avranno l'opportunità di valutare a pieno il grado di rendimento della squadra. Nell'elenco dei convocati figura il nome nuovo, Orgero. E' un giovane (classe '61) cresciuto alla scuola Jacorossi

(m. p.)

RUCASKI

ALBERGO - OSTELLO - SCUOLA SCI F.I.S.I.

RUCAS di Bagnolo Piemonte tel. (0175) 929 328 - 929 327

UNA BELLA DOMENICA PER TUTTA LA FAMIGLIA!

SETTIMANE BIANCHE A PREZZI SPECIALISSIMI

GIORNALIERO L. 7000

1550 m/slm
1 seggiovia
5 skilift
1 pista fondo

NOVITA'

AL

LIFE

Tel. 0142

TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO E FESTIVI
SERVIZIO PULLMAN

PARTENZE
DA ALESSANDRIA
PIAZZALE STAZIONE 14,20
CASALE
PIAZZALE STAZIONE 14,45
RITORNO ORE 18,30

VENERDI' 15 dicembre ballo liscio con **BAIARDI**

SABATO SERA 16 dicembre e **DOMENICA** 17 dicembre pom. e ballo moderno con **MIKO** e la sua orchestra

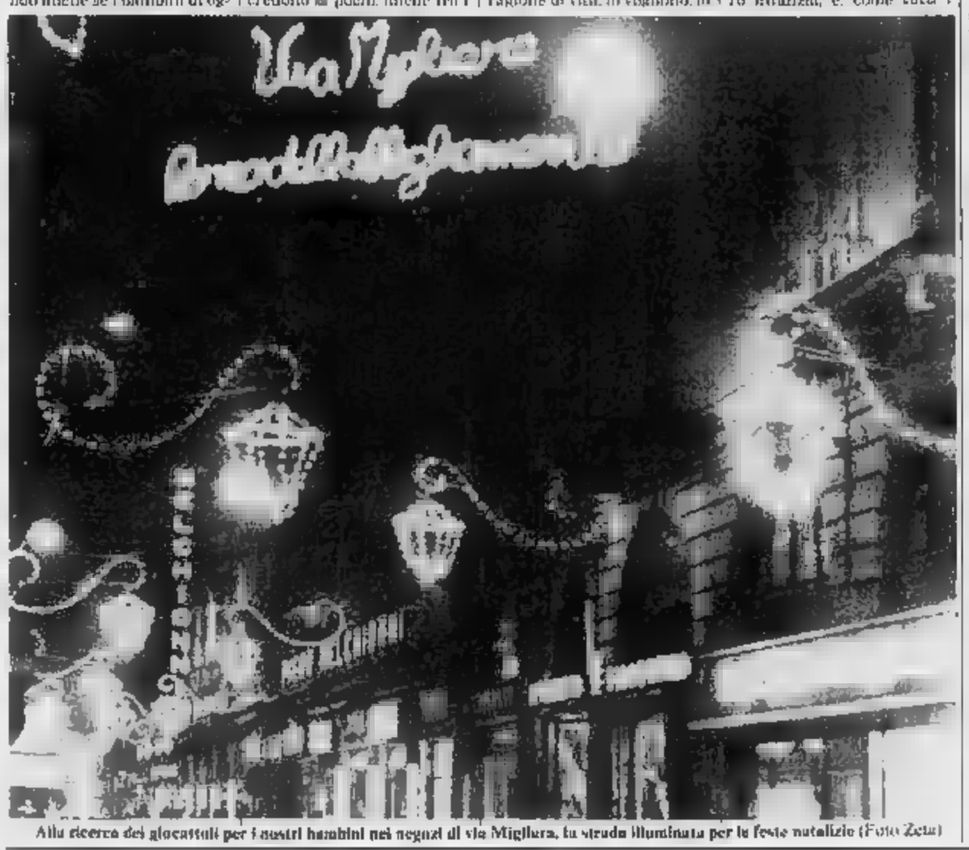
REGALI DI NATALE

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

"Goldrake,, è il giocattolo più atteso dai piccoli alessandrini

L'extraterrestre sotto l'albero di Natale

ALESSANDRIA — Natale senza giocattoli non è Natale: vecchio slogan sempre valido anche se i bambini di oggi tendono a diventare sempre più precoci, sempre meno bambini e a Babbo Natale credono in pochi, anche fra i più piccoli. Il giocattolo continua ad imperare. Tutti i bambini hanno di esso una ragione di vita, lo vagliano, lo ottengono con una facilità di cui gli adulti di oggi non hanno certo beneficiato nella loro infanzia, e, come tutti i bambini del mondo da che mondo è mondo, lo gettano con estrema disinvoltura.



Alla ricerca dei giocattoli per i nostri bambini nei negozi di via Migliara, la strada illuminata per le feste natalizie (Foto Zeta)

In questi giorni i negozi del settore lavorano a pieno ritmo ma gli acquisti quest'anno, sono indirizzati verso un genere particolare che ha incontrato un'enorme successo: extraterrestri, ufo, robot e tutto quanto è elettrico o meccanico.

«Le bambole sempre richieste — dicono al negozio Alvigini di corso Roma — più devono essere meccaniche; con tutto quanto concerne il mondo spaziale, soggetto ricercatissimo, vendiamo auto radiocomandate e ciò che è elettrico. I gusti dell'infante tendono a mutare forse perchè tanto muta il mondo che lo circonda e i bambini diventano sempre più precoci.

Idee chiare

Così il giocattolo che l'anno scorso andava era scelto da un bambino sui 10-11 anni, quest'anno a volerlo e lo acclamato è solo nove anni che ha idee molto chiare in proposito, non accetta consigli e disdegna tutto ciò che è molto infantile. Anzi, si sente sminuito se solo dovesse soffermarsi davanti ad un reparto di giochi «per bambini piccoli».

«La bambola comunque è un articolo sempre ridido — sostengono i commessi all'ingresso — la "Barbie" nelle più svariate fogge è ancora molto richiesta quest'anno lo sono altrettanto, anche da parte delle femminucce, i robot. Goldrake (vedi "guerre stellari") è tutto quanto riguarda il modellismo.

«I bambini — afferma la signora Cellerino, che vende giocattoli da decenni — non vogliono più applicarsi un meccano, troppa fatica, preferiscono i modellini. Ci sono poi quelli, più grandicelli, che vogliono la pianola e l'organo elettrico. Il trenino elettrico e il flipper trattengono ad imperare poi è il robot, l'ufo, l'extraterrestre».

«E' addirittura un'ossessione — osservano i titolari della «Fata dei Bambini» di via Dante —, quest'anno ci viene richiesto soltanto Goldrake, il punto che tutti gli altri giocattoli vengono nemmeno degnati di una guarda. Inoltre i bambini si buttano su "parolamo" un gioco che, trasmesso da Tele Montecarlo, ha incontrato il favore. Le richieste superano le nostre disponibilità, non sappiamo come ordinarle. Tutti "vogliono" "parolamo" e la casa costruttrice forse non è neppure in grado di far fronte alle necessità del mercato».

Il novanta per cento degli acquisti sono indirizzati verso questi generi, solo per la piccola restante parte si è rimasti ancorati ai giocattoli tradizionali.

Gli psicologi probabilmente sarebbero in grado di addentrarsi in lunghe disquisizioni in proposito; il commerciante che si trova in negozio, pieno di splendidi giocattoli invenduti si sente richiedere solo tutto quanto in parte dell'extraterrestre oppure un gioco che ha conquistato tanta fama esclusivamente perchè propagandato da una emittente televisiva, è indotto a fare amare considerazioni.

«Quando la massa si orienta verso un articolo — affermano gli interessati — nulla li trattiene, non vuole altro che quel determinato oggetto anche se ve ne sono mille altri, magari migliori e a prezzi più accessibili».

Di giocattoli in se ne producono e se ne esportano molti: nel 1977 le esportazioni hanno toccato i 185 miliardi di lire, cioè dal 50 al 60 per cento della totale produzione che si aggira sui 370 miliardi. Le imprese che operano a livello industriale sono 200, oltre un centinaio di piccole aziende di tipo famigliare o artigianale, con un complesso di 35 mila addetti, escludendo il lavoro indotto e quello su commissione.

Si esporta

I Paesi che maggiormente richiedono i nostri giocattoli sono quelli della Cee, Francia e Germania in testa, seguiti da Stati Uniti, Svizzera, Austria. Contemporaneamente nel 1977 sono stati importati giocattoli per 38 miliardi, massima parte dei quali da Hong Kong. Solo da poco, però; in Italia si è cominciato a capire, da parte dei produttori, che è finita l'era del giocattolo come semplice trastullo ed è iniziata quella del giocattolo strumento dello sviluppo psico-fisico bambino.

Il consumatore, questo concetto non lo ha invece ancora ben recepito e continua a comperare giocattoli in occasione delle feste per divertire il bambino mentre se lo considerasse come «gioco» e quindi elemento formativo, lo acquisterebbe anche durante l'anno.

Emma Cunagna

Battute salaci in alessandrino contro i pubblici amministratori

Come Gelindo attacca i politici

ALESSANDRIA — Il periodo natalizio per molti alessandrini è sinonimo di «Gelindo» ossia della «divota cumedia» che tutti gli anni, da oltre mezzo secolo, viene rappresentata, a cominciare da Natale e fino a dopo l'Epifania, con uno o due spettacoli, il sabato e tutti i giorni festivi, al Teatro San Francesco. Per la città è una tradizione, simpatica, caratteristica, che ben poco con il passare degli anni ha perso del suo smalto, del suo interesse.

Gelindo è il pastore che, con alcuni componenti della sua famiglia, per primo vide e adorò Gesù nella capanna di Betlemme. Lo riparò dal rigore del freddo il bue gioca un po' di pellicola. La storia, semplice, di questa vicenda viene recitata ogni anno, e replicata, il dialetto alessandrino ed è ricca di battute argute divertentissime, molte delle quali seguono i tempi e le mode e mutano con il loro mutare un continuo aggiornamento.

La «divota cumedia» è preceduta da una «busina», un monologo del protagonista, interpretato migliaia volte da Domenico Arnoldi, un ex ufficiale degli alpini, pasciuto commerciante all'ingrosso di generi alimentari, alessandrino puro sangue, oggi più volte nonno, commendatore, ex consigliere comunale, il quale in dialetto traccia un quadro, piuttosto caustico di tutti i principali avvenimenti, che hanno caratterizzato la vita della città durante l'anno, con riferimenti politici, con battute salaci sull'operato dei pubblici amministratori, con «frecciatine» sui piccoli scandali che possono esserci registrati nell'anno in una città come Alessandria ecc. a detta di molti non accade mai nulla di nuovo.

Quindi «si va a incominciare» la compagnia, naturalmente dilettantistica, che anzitutto sulle scene del teatrino annesso al convento dei padri Cappuccini ore di svago e riposo per rinnovare e mantenere in vita una vecchia tradizione, che è poi unica, presenta la Gelindo.

In breve questa è la vicenda: l'umile pastore, tornato dalla città è riuscito a vendere solo una piccola parte dei suoi formaggi, manifesta il cruccio di doverci ritornare: ha saputo infatti che tutti i sudditi di Roma devono farsi iscrivere nelle liste censorie e pagare un tributo. Decide quindi di ripartire premurandosi di dare al servo Maffeo (per anni e anni interpretato con vera maestria dall'alessandrino Enzo Bocca) tutte le istruzioni per un corretto e prudente comportamento da tenere in sua assenza.

Giunto a Gerusalemme, Gelindo si meraviglia per tutto il trambusto che vi è in quella città e per la prima volta incontra Giuseppe e Maria in cerca di alloggio. Li ritrova al suo ritorno e indica loro la capanna ove ripararsi la notte. Come mette piede nella sua gli appaiono due angeli annuncianti la «nascita del Messia». Chiede spiegazioni a suo figlio Narciso, l'unico che ha studiato sui «libri grossi», si rende conto che deve essere stato generato strana coppia incontrata, va alla capanna, vende il primo omaggio all'essenso che riposa nella paglia.

Il rientro a casa è sconvolto da due avvenimenti: l'incontro con i Magi e con gli emissari re Erode, incaricati di uccidere tutti i bambini al di sotto dei due anni. Si precipita nuovamente nella capanna per avvertire del pericolo che l'unica, presenta la Gelindo.

Giuseppe e Maria ma trova. Sconforto e pensiero di essere stato preceduto dai «soldatacci», ma altri angeli lo informano che il Messia è in salvo.

E' tutto un insieme di battute commoventi, delicate, esilaranti. Non c'è alessandrino che nella sua vita non abbia assistito almeno ad una rappresentazione di «Gelindo», chi redige queste note nella sua infanzia è arrivato a vedere sette rappresentazioni l'anno, e quasi ogni volta ritrovava gli stessi spettatori mai di ridere.

Professionisti, impiegati, insegnanti, commercianti si sono succeduti nelle varie parti ma Gelindo lo interpreta sempre Domenico Arnoldi lasciò il ruolo ad altri solo in occasione di una delle repliche.

Fra pochi giorni la «divota cumedia» andrà in scena per il cinquantaquattresimo anno consecutivo e sarà ancora Arnoldi a vestire i panni dell'antico pastore. «Avevo 17 anni quando mi per la prima volta — dice — e spero di essere Gelindo ancora per qualche annetto».

Con lui non si può non ricordare l'avvocato Aldo Monachi, il prof. Bruno Rangone, oggi preside a riposo, Dario Scarzi, Renato Alessio, Mario Rossi, Cesarina Giovanni Moraschi, Luciano Merlo, Elio Cacalli, Giuseppe e Armando Bianchi, Luigi Visconti, Raimondo Picchio, Giulio Bianco, Carlo Linati, Rodolfo Gandini e tanti altri **e. c.**

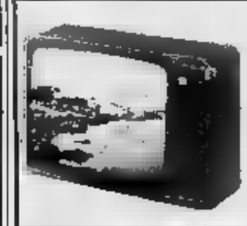
La Casa d'Oro Arredamenti Ovada
propone un colossale
OFFERTA NATALIZIA

Salotto «Sofia»
IN VERA PELLE ANTIGRAFFIO
E ANTIMACCHIA - SOLO PER
~~L. 1.100.000~~
L. 670.000
Oltre 2000 ambienti Cucine Soggiorni Salotti Camere Ingressi ecc. ecc.
Approfittate delle numerose offerte della
CASA D'ORO ARREDAMENTI
OVADA - VIA NOVI, 24 - TELEFONO 80.170
APERTA TUTTI GIORNI SI FESTIVI - RIPOSO AL MARTEDI'

GIOIELLERIA OROLOGERIA
COPPO
CONCESSIONARIO PER OROLOGI
PATEK PHILIPPE
BAUME & MERCIER
OMEGA
TISSOT
LEVRETTE - PAUL PICOT
CITIZEN
ORIENT
CONCESSIONARIO PER GIOIELLI
DAMIANI
BULGARI
RUDICO
UNO-A-ERRE
NOVITA':
accendini - stilo
Christian Dior
Vastissima esposizione orologi a colonna in stile «WALT»
COPPO - Via Dante 69 - Alessandria - Tel. 2927

CAUSA
CESSAZIONE ATTIVITA'
RICORDATE
23 DICEMBRE
ULTIMO GIORNO VALIDO
PER REALIZZARE IL VOSTRO
ACQUISTO DI LAMPADARI
FABBRICA
LAMPADARI
CENTRO LUCE
SPALTO BORGOGLIO
(di fronte Palazzetto dello Sport)
ALESSANDRIA

PER I VOSTRI REGALI DI NATALE
PASINO
la bomboniera «sclc» per ogni occasione
ARTICOLI DA REGALO IN PELTRO
LIMOGES - CAPODIMONTE -
BASSANO
E CRISTALLO
PREZZI DI ASSOLUTA
ESCLUSIVISTA PER
ALESSANDRIA
DELLE AUTENTICHE
PORCELLANE SPAGNOLE
Via C. Alberto 18/20 (Rione Cristo)
Tel. (0131) 344.539 15100 ALESSANDRIA


Mamma Lucia
SIEMENS PHILIPS - STEAN
Elettrodomestici
Lampadari - Radio - Tv colori
Arredamenti collettivi
Assistenza specializzata
Alessandria
Via Dossena, 32 - Tel. 60.424

La rinomata pasticceria
Bonadeo già Meardi
augurando Vi Buone Feste Vi ricorda
le specialità dei «marrubiini e amaretti»
e gustosissime confezioni-regalo
Galleria Guerci - Alessandria - Tel. 51.741

Simonetta
Cip e Ciop
abbigliamento
confezione
bambini e ragazzi

Ghalibaf
TAPPETI ORIENTALI
di alta qualità
antichi tappeti pregiati
mantenimento del valore del tappeto:
• lavaggio naturale
• riparazioni invisibili
TORINO
C.so Vitt. Emanuele 40 - Tel. (011) 53.93.03
ALESSANDRIA
Via Cavour 19 Tel. (0131) 55.688
Sede di Tehran: Bazar Farsh Irán 66 - tel. 52 27.86

"La Scarpa"
Gloria Novelli
Vi propone
le migliori calzature
dai nomi prestigiosi
"La Scarpa"
via S. Lorenzo 31
Alessandria - tel. 24.78

UN NATALE
IN....TIMO
PER LEI, PER LUI
CAMICIE DA NOTTE
PIGIAMI
VESTAGLIE
Rinetta Mantelli
PIAZZA MATTEOTTI, 6-7 - Tel. 65.828

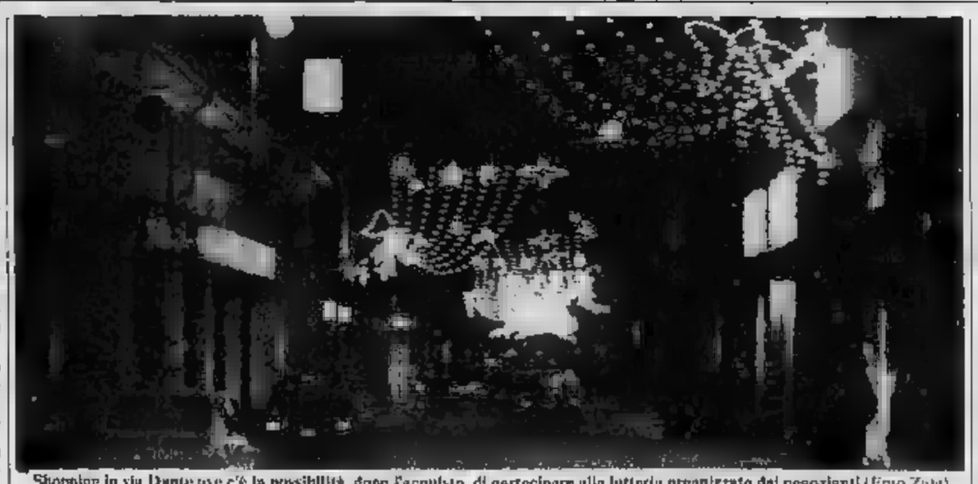
Vien Natale.....
Scegli il tuo regalo
da Simonetta
vasto assortimento
articoli da neonato
Simonetta
Cip e Ciop
Via S. Giacomo della Vittoria, 81
Tel. 65.459 - ALESSANDRIA

REGALI DI NATALE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

La possibilità per gli acquirenti dei negozi di via Dante

Comprare vuol dire anche vincere


Shopping in via Dante ove c'è la possibilità, dopo l'acquisto, di partecipare alla lotteria organizzata dai negozianti (Foto Zelu)

ALESSANDRIA — *A ricordare il soggiorno alessandrino del principe ereditario Vittorio Amedeo di Savoia e della consorte Maria Ferdinanda, nel 1768, venne eretto, in quello che allora era degli ingressi della città, un arco, di neppure eccezionale bellezza architettonica. Per anni fu un monumento di volta in volta esaltato o bistrattato. È stato scelto insegna di strada — la via Dante, che dall'arco porta alla centrale piazza della Libertà — e quale emblema di una associazione di negozi che a quel monumento fanno richiamo.*

Ma, da tre anni, nel periodo delle festività natalizie, all'insegna dell'arco non solo si compra: si può anche vincere, sempre che la dea bendata voglia degnarci di una simpatica attenzione. «Compra e vinci, nei negozi dell'arco», è questo lo slogan dell'iniziativa, alla terza edizione, che viene ripetuta dai sessanta commercianti che aderiscono alla associazione «I negozi dell'arco».

Facile dire di che si tratta. Chi, dall'ottobre scorso sino a tutto dicembre, ha comprato e farà acquisti nei sessanta negozi che si affacciano sulla Dante, riceverà per ogni mille lire spesa un biglietto della lotteria — ovviamente dell'arco, perché in questa strada alessandrina ormai non si fa nulla senza quel riferimento — che consentirà, almeno per i più fortunati, di vincere qualcuno dei molti tanti veramente di valore, oggetti che l'iniziativa mette in palio.

E vediamoli questi premi, perché pensiamo proprio valga la pena citarli. Il primo è più importante è un'auto «Ford Fiesta»; poi vi sono un televisore a colori, un viaggio a Londra per due persone (quattro giorni), un impianto stereo, un ciclomotore, una enciclopedia, sei orologi, una radiosveglia, alcuni giochi televisivi a colori e tre pettini elettrici. In totale venti premi esposti presso il Tanaruto di Traversa, in via Dante, e che verranno estratti la mattina del 7 gennaio '79 nel locale del cinema «Corso».

Saranno presenti un notaio ed un funzionario della Intendenza di finanza. «Una circostanza che vogliamo sottolineare — dicono gli organizzatori —, perché sia a dimostrare la serietà dell'iniziativa: vincerà veramente chi è più fortunato, senza nessun imbrallazzo. Le cose a noi piace farle così».

E nessuno, dopo le esperienze degli anni '76 e '77, può mettere in dubbio queste affermazioni; d'altra parte il successo che l'iniziativa continua ad avere è la più chiara dimostrazione della fiducia dei consumatori, che nei sessanta negozi della via dell'arco possono trovare di tutto, perché come già ricordato, i punti di vendita raccolgono un po' tutta la gamma dei generi.

Altro elemento di stimolo per alessandrini — molti sono coloro che arrivano per gli acquisti in via Dante da fuori città — è il fatto che nonostante la possibilità vincere un premio grazie alla lotteria dell'arco, i prezzi restano maggiorati.

«Tutti — la gente — più o meno, cercano almeno una volta l'appuntamento con la fortuna: qui, in via Dante, possiamo farlo spendere qualcosa in più di quello che è il valore dell'oggetto acquistato o scelto. Se i commercianti, accade in altre occasioni, avessero praticato leggeri sconti quasi non se ne sono resi conto, qui invece, grazie al biglietto della lotteria, che viene offerto per ogni mille lire spesa, ci illudiamo di portare a casa poi uno premi in palio. Un elemento in più per farci scegliere la via dell'arco per i nostri acquisti».

Un'iniziativa riuscita, quindi, un merito più per i dirigenti e tutti gli associati de «I negozi dell'arco».

Franco Marchiaro

Via Dante, la più popolare di Alessandria per lo shopping natalizio

Cercare regali nella strada dell'arco

L'intendente di Finanza presenzia all'estrazione dei premi

ALESSANDRIA — *«Quando, in passato, mi chiedevano informazioni per una strada, appunto via Dante», afferma Aldo De Giglio, che in Dante ha un negozio di abbigliamento e che è interessato alla più importante emittente radiofonica libera alessandrina, Radio Cosmo, vice presidente della associazione «I negozi dell'Arco» (presidente è il dottor Alessandro Orediddio, segretario Carlo Ricci, consiglieri Carlo Loris Veronelli, Mauro Bianchi Enrico Colli Vignarelli).*

Ma, si chiederanno i lettori — anche se ormai l'iniziativa è molto nota — che cosa «I negozi dell'Arco»? Rispondere può essere semplice se limitiamo il discorso all'iniziativa commerciale, Via Dante, ad Alessandria, ha una caratteristica che la distingue da tutte le altre strade città: ha l'arco che, all'imbocco piazza Matteotti, le fa da sfondo

monumento spesso di discussioni e contestazioni: chi voleva abbatterlo, per motivi chi lo voleva invece tenere, restauri. Finì col rimanere, tale e quale al suo posto, per distinguere - ricordate la risposta De Giglio, a chi chiedeva informazioni — una

Bene, da quattro anni, l'arco contraddistingue anche una associazione di commercianti, tutti — o quasi, gli associati sono tre o quattro al massimo — quelli che hanno negozi che si affacciano sulla strada in questione, nel centro storico di Alessandria. Esercizi tutti i generi, sono dall'abbigliamento al commestibile, dalla oreficeria alla libreria, alla farmacia all'alta gastronomia; mancano ed altri esercizi pubblici. Vi è anche una cinematografica, il cinema «Corso». E l'associazione che li riunisce ha, come emblema, appunto l'arco che sveltà al fondo della via.

Sbaglieremmo, però, se lasciamo vedere nella associazione «I negozi dell'Arco» scopi esclusivamente commerciali. «I nostri scopi - affermano i responsabili - sono anche di tipo associativo, culturale, folcloristico. Ricordiamo così l'organizzazione di marce non competitive, il premio riservato agli studenti, la collaborazione data simpatica marcia organizzata dall'Avis sino a l'attività atletica in campo sportivo, la prossima realizzazione del campionato provinciale indoor, per la seconda coppa "dell'Arco" e l'elenco potrebbe continuare».

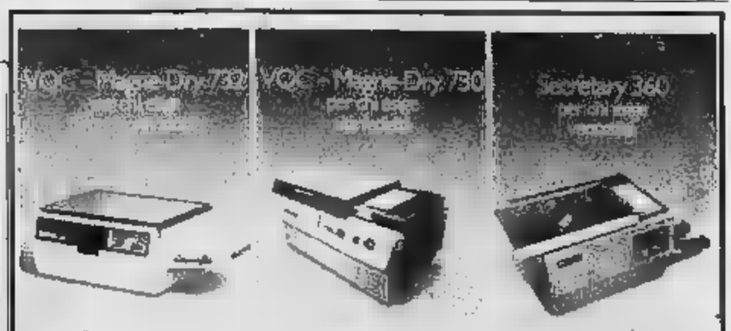
L'adesione alla associazione varia, a seconda del tipo di negozio, dalle cinque alle diecimila lire mensili, una quota minima, mentre i vantaggi sono indubbi, basti ricordare la tempestività con cui scorso inverno è stata sgombrata la neve dalla via, che per alcuni giorni è stata l'unica strada commerciale agibile nella nostra città. Inoltre, è indubbio, l'esserci uniti in gruppo, il richiamo dell'arco, ha aumentato la clientela, con incremento nelle vendite: la Dante è un'attrazione, richiamo per potenziali acquirenti che giungono anche da fuori città.

Grosso successo, e ormai al terzo anno, riscuote poi la lotteria a cui partecipano tutti quanti fanno acquisti, da ottobre a fine dicembre, nei «negozi dell'arco». Gli acquirenti, infatti, ricevono per ogni mille lire acquisto un biglietto lotteria che permetterà, ovviamente soltanto a più fortunati di vincere, qualcuno dei molti, tanti veramente di valore, oggetti che l'iniziativa mette in palio: al primo andrà una complessivamente monte premi avvicina agli otto milioni di lire.

«E sia chiaro — gli organizzatori - senza alcun aumento del prezzo della merce venduta, il costo per dotare premi la lotteria è assorbito dal notevole giro di affari che i negozi di via Dante realizzano, un giro affari che ci permette di disporre di molti regali senza far pagare di più al cliente, di qui il successo dell'iniziativa che avviammo iniziato nel 1976, ripetendola poi lo anno, con un tale da indurci a continuare anche per quest'anno e, certamente, per il futuro».

Si è detto che l'associazione «I dell'Arco» prima, poi l'idea della lotteria, ha fatto sorgere dissapori con altri commercianti alessandrini, nascere invidie. «Non crediamo sia vero — dicono gli interessati, in via Dante —, d'altra parte sarebbe assurdo: abbiamo avuto un'idea, l'abbiamo realizzata, chiunque altro, in altre zone della città, può fare altrettanto. Siamo disposti, grazie alla nostra esperienza, ad aiutare chi queste iniziative volesse attuare e chiedesse un contributo di consigli. Se la via dell'arco è un riferimento anche fuori Alessandria, altrettanto potrebbero divenirlo altre iniziative simili e, tutto sommato, sarebbe un interesse per la nostra categoria e per l'economia di Alessandria, che riuscirebbe ad avere un giro commerciale maggiore».

Intanto anche quest'anno, come in passato, la via Dante — e lo accade in altre strade del centro cittadino - in questi giorni precedenti le festività natalizie, è illuminata allegri festoni che un simpatico richiamo clientela. f. m.



Lunghezza 48,4 cm, larghezza 39,7 cm, altezza 25 cm, peso 32 kg. VOC 732 piccolo come una macchina da scrivere, ma con la stessa sofisticata tecnologia dei copiatori più grandi.
Il procedimento a freddo Magna-Dry gli permette di lavorare senza bisogno di preriscaldamento e di funzionare a lungo senza scaldarsi copie su carta patinata, sono nitide, pulite, fedeli all'originale.
VOC 732 fa copiare qualsiasi originale: fogli, libri, disegni, oggetti tridimensionali.

Codice fedele all'originale in ogni minimo dettaglio, perfettamente nitido e pulito. VOC 730 può riprodurre originali di ogni tipo: pagine stampate, documenti, perfino fotografie a colori.
Lavora ad alta velocità, 6 secondi per la prima copia, poi 18 copie al minuto.
Esegue nella misura esatta che desiderate, senza alcuno spreco di carta.
Grazie al procedimento Magna Dry, il copiatore VOC 730 non richiede preriscaldamento e funziona a lungo senza

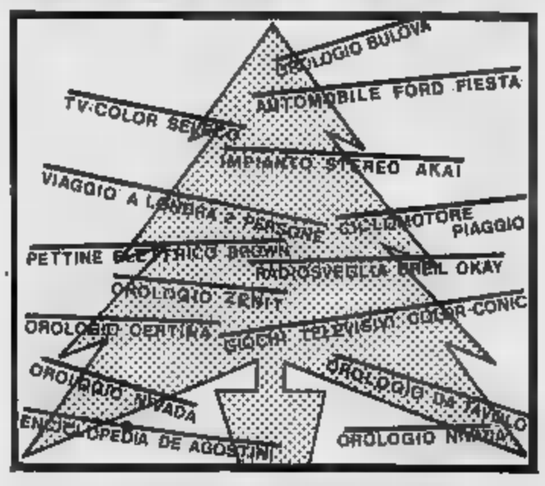
In un ufficio moderno quello che occorre è un copiatore estremamente versatile. Secretary 360, oltre a copiare su carta comune, da fare matrici per stampa offset, a preparare lucidi per lavagne luminose, riproduce perfino oggetti tridimensionali, se fare copie su schede, su etichette autoadesive, su tabulati, su carta colorata e perfino dalle sulle due facce. Tutto, rispettando la massima fedeltà all'originale.

Loris Veronelli
Via Dante 19 - Tel. 0131/53462 ALESSANDRIA

ALESSANDRIA (0131) 60822 VIA DANTE

NATALE... REGALI... IN CENTRO...
... LA VIA DELL'ARCO... E' DI MODA... CONVIENE...
... UN REGALO PER CHI VUOI...
... UN PREMIO PER TE...

lotteria dell'arco '78



QUESTI SONO I NEGOZI DELL'ARCO:

MAGLIA
BAR ROMA
NESPOLO FIORISTA
VERONELLI ATTREZZ. UFFICIO
ANNA RICCI ALTA MODA
BAR PORT-RICO
FERRARIS OROLOGERIA
PARATI
DROGHERIA CADIROLA
AL MAGLIERIE
FARMACIA CASTOLDI
AMBIENTI ARREDAMENTI DI RAVA
BELLO ABBIGLIAMENTO
PASTA FRESCA DI PAOLETTI
LA FATA DEI BIMBI DI COLLI
FOTO OTTICA DI ORLANDO
FRUTTETO DELL'ARCO
OROLOGERIA GIOIELLERIA
MARTA PROFUMI
CRISTALCALZE
RENAULT F. MOGOAGATTA
BAR DANTE
IL PANDA BOUTIQUE PER BAMBINI
BOUTIQUE
PROFUMERIA
VIPIANA ELETTRODOMESTICI TV HI-FI
LA NASCENTE CALZE
ADAMO GASTRONOMIA
LADY CASA ARTIGOLI REGALO
CUOGHI OTTICA
GIANCARLA BOUTIQUE
DELLE ASTE
RADICI BARBOGLIO
CAVAZZUTI LAVANDERIA
LE CARILLON JEAN-SHOP
BIJOU PELLETTERIE
CARLO CALZATURE
MAGAZZINI A.B.M.
CASA DELLA
PAGELLA
PER IL RICAMO
VITTORIO PARRUCCHIERE
MACCARONE PARATI COLORI
BOANO POLLERIA
LA PERFEZIONE TINTORIA
GUARNESCHELLI CONFEZIONI
MARISA MODA
AGOSTINO HAIR STYLE
GINI
LIBRERIA CESARINO
STUDIO HI-FI REMOTTI
TUTTO DI BARCELLONA
IN CASA RICAMATA
SHOP-IN GIOIELLERIE
HENRY OREFICERIA GIOIELLERIA
CHIC PELLETTERIE
CINEMA CORSO
FORD TANARAUTO TRAVERSA

VIA DANTE - ALESSANDRIA

BULOVA
ACCUTRON QUARTZ
TIME ZONE

Un regalo di Natale che resta... sempre

8743901,5
Accusel e Tempo Universale acciaio laminato impermeabile vetro zaffiro

Cellè Carlo
Dante 105 - Alessandria
tel. 0131 65406

ABBIGLIAMENTO MODA UOMO

MODA UOMO
ALESSANDRIA
VIA DANTE

ASTI E PROVINCIA

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, [illegible] - Asti - Telefono 33.252 - 50.224 — Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.594; Moncalvo, t. 917.310

Il fabbricato ospiterà alcuni reparti e gli uffici dell'ospedale

L'acquisto dei Comboniani autorizzato dalla Regione

ASTI — La Giunta regionale ha autorizzato l'Ospedale di Asti ad acquistare l'edificio dei Comboniani che sorge in località Canova. La decisione è stata comunicata, ieri mattina, dall'assessore regionale alla Sanità, Enrietti, al presidente dell'ente ospedaliero, Zunino.

Il costo del fabbricato è di circa 800 milioni. Nei prossimi giorni il presidente della Giunta regionale, Viglione, firmerà il decreto di autorizzazione e così il presidente dell'Ospedale potrà iniziare l'iter burocratico con l'Istituto San Paolo di Torino che con tutta probabilità concederà un mutuo di 1 miliardo [illegible] milioni, somma che servirà, appunto, ad acquistare dal «Collegio internazionale Daniele Comboni» il fabbricato e per eseguire le necessarie opere di ristrutturazione previste dalla legge ospedaliera.

L'acquisto comprende inoltre 43 mila metri quadrati di terreno. L'immobile sarà destinato a ospitare gli uffici amministrativi, tecnici e sanitari dell'ospedale, la scuola per infermieri professionali, la mensa, la biblioteca, il centro di rieducazione e recupero funzionale, la farmacia e, [illegible] tutta probabilità, anche una divisione medica.

Secondo [illegible] intendimenti della maggioranza del consiglio di amministrazione (psi, psdi, pri, pci), l'acquisto dei Comboniani può essere considerato come la realizzazione di un primo lotto del nuovo complesso ospedaliero.

L'edificio dei Comboniani era stato costruito sei anni fa come «Collegio per giovani missionari», [illegible] non è mai entrato in funzione. Successivamente era stato in parte trasformato come clinica privata «Villa Serena»: infatti nell'interno dell'edificio esistono già apparecchiature sanitarie per un valore di 200 milioni.

I rappresentanti democristiani [illegible] consiglio d'amministrazione dell'ospedale si sono dichiarati contrari all'acquisto sostenendo che la zona in cui si [illegible] l'immobile non ha tutti i requisiti necessari per la costruzione in futuro del [illegible] nuovo ospedale.

v. m.

COCCONATO — I ladri [illegible] penetrati nella notte tra mercoledì e giovedì nella fabbrica di confezioni «Trascon» impossessandosi di abiti per un valore di tre milioni.

Trasportava zucchero di contrabbando

Libertà provvisoria a [illegible] autista svizzero

ASTI — Un autista che trasportava zucchero di contrabbando sarà posto [illegible] libertà provvisoria, ma prima di lasciare il carcere [illegible] via Gioacchino Testa dovrà pagare [illegible] cauzione di 15 milioni.

Si tratta del cittadino svizzero Hans Meier, 35 anni, abitante a Schiers, arrestato un mese fa alla frontiera italo-elvetica mentre stava rientrando in patria. Il Meier è accusato di aver trasportato a più riprese in Italia oltre 1000 quintali di zucchero di contrabbando.

Solo una parte del prodotto è entrato in provincia di Asti, mentre il resto era stato acquistato da commercianti di Bergamo, Perugia e Milano.

Un parente del Meier sarà ad Asti domani per il pagamento della cauzione.

E ancora detenuto un altro autista Oscar Alberto Arieci da Bellinzona, 28 anni, che ha trasportato anche lui in Italia ripresa mille quintali di zucchero. L'Arieci ha ottenuto la libertà provvisoria dal giudice dott. Massobrio che svolge l'istruttoria sul vasto contrabbando. [illegible] non può lasciare il carcere [illegible] quanto, forse a [illegible] delle [illegible] precarie condizioni economiche non può versare la cauzione stabilita in 15 milioni. La legge, subordina infatti la concessione della libertà provvisoria ai cittadini stranieri al pagamento di una cauzione.

Sia l'Arieci che il Meier sono [illegible] stati interrogati [illegible] carcere dal giudice istruttore in merito alla loro attività di conducenti di «Tir» che transitavano dalla frontiera carichi di zucchero. Nulla si sa sull'esito degli interrogatori coperti dal segreto istruttorio.

v. m.

ASTI — Il collettivo Gramsci ha donato la sua biblioteca alla Biblioteca Consorziale Astense. Sono 90 libri più alcuni numeri di riviste e riguardano in modo particolare [illegible] Resistenza e la storia più recente italiana e straniera.

Un nuovo percorso è allo studio dei tecnici

Sarà soppressa la ferrovia Motta - Castagnole Lanze?

CASTAGNOLE LANZE — La ferrovia Motta-Castagnole Lanze verrà soppressa? Questo sembra essere l'orientamento dell'azienda ferrovi[illegible], che, anche se preferisce temporeggiare prima di pronunciarsi sulla spinosa questione, sta però studiando soluzioni alternative, a tempi lunghi, che prevederebbero addirittura l'inutilizzazione definitiva di questo tratto.

Nei [illegible] scorsi infatti un'équipe di tecnici del compartimento di Torino ha effettuato dei rilevamenti sul posto per vagliare la possibilità di costruire una nuova linea in sostituzione del tronco esistente Castagnole Lanze-Motta di Costigliole.

Si è venuto a sapere che si sta delineando il progetto della realizzazione di un nuovo tracciato, che da Motta andrebbe direttamente verso Alba, attraversando la vallata del Tanaro escludendo i paesi di Castagnole Lanze, Neive e Barbaresco, che continuerebbero ad essere serviti esclusivamente dalla linea Alessandria-Nizza Canelli-Alba.

Per superare il fiume Tanaro in [illegible] punti sarebbe [illegible] necessaria la costruzione di due ponti il che comporterebbe una spesa [illegible] molti miliardi. I tecnici sarebbero giunti alla valutazione positiva di questa nuova possibilità in considerazione del fatto che l'attuale linea Asti-Alba, specie nel tratto Motta-Castagnole, che corre a mezza costa, è continuamente interrotta e a nulla valgono i ripetuti lavori di ripristino a causa del grave [illegible] stato idrogeologico della zona che [illegible] alcuni anni e soggetta a frequenti smottamenti.

Anche nei pressi della galleria di Neive spesso la collina frana, come pure in altri punti della linea. E l'esigenza di poter disporre di un percorso più veloce e sicuro per i nuovi collegamenti previsti dal piano di potenziamento della linea Milano - Mortara - Casale - Asti - Alba - Cuneo - Marsiglia (Francia) avrebbe convinto i tecnici alla nuova soluzione: il tratto dopo Motta sembra infatti presentare problemi da risolvere più difficili del previsto.

Nonostante tutto i lavori di ripristino del tratto, iniziati nei giorni scorsi, continuano anche se a ritmo ridotto, ed alla fine della [illegible] soluzione sono in corso il completamento come al ponte ferroviario della «Salera» o adottino soluzioni vecchie che si sono già rivelate insufficienti e che, a giudizio di molti abitanti della zona, *«non mancheranno di lasciare nuovamente i binari sospesi nel vuoto dopo il primo periodo di piogge continue».*

l.f.

Un incontro ad Asti per la ferrovia tra Casale e Cuneo

ASTI — Oggi, venerdì, si svolgerà, presso la sala consiliare del palazzo della Provincia un incontro con la giunta regionale per esaminare il problema della rivitalizzazione e potenziamento della linea ferroviaria Casale - Cuneo, quale elemento di base dell'equilibrio territoriale del Piemonte in seguito all'iniziativa dei comprensori di Casale, Asti, Alba, Bra, Fossano, Saluzzo, Savigliano, e Cuneo.

All'incontro partecipano il vicepresidente della giunta e assessore ai trasporti e viabilità Sante Bajardi, l'assessore al bilancio e programmazione Claudio Simonelli.

ASTI — I carabinieri hanno arrestato Giovanni Cutone, 33 anni, nato a Catania e [illegible] ad Asti, panettiere, sorpreso mentre tentava di penetrare nella notte tra sabato e domenica nella farmacia «San Pietro».

ASTI — Un incendio ha provocato danni per sette milioni di lire nell'interno [illegible] un deposito [illegible] materiale del commerciante Lodovico Massolin - Via Cagni 3.

Un Ufo ha volato sulle Langhe?

SANTO STEFANO BELBO. — Un Ufo (Oggetto volante [illegible] identificato) è stato scorto nelle Langhe la scorsa notte. L'oggetto, simile a una grossa palla di fuoco è stato notato da almeno trenta persone [illegible] è stato anche fotografato. [illegible] testimoni è stato il rappresentante di mangimi, Florino Bianco, [illegible] 41 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in località Valdivilla.

Il Bianco stava facendo ritorno a casa proveniente da Alba a bordo della sua auto, [illegible] compagnia della moglie Teresa e di un amico Giovanni Arsenego.

«Quando siamo giunti nei pressi di Neive abbiamo visto — racconta il Bianco — nel cielo proprio sopra il paese, una sfera luminosa che emanava strani bagliori. Ho fermato l'auto e siamo rimasti [illegible] osservare il fenomeno. La sfera di fuoco si muoveva lentamente, poi è sparita».

(c. n.)

Alla tradizionale manifestazione sono stati presentati 300 capi

Pesa 11 quintali il bue grasso vincitore alla fiera di Moncalvo

Moncalvo. Un vitello scende dal camion sotto lo sguardo attento dei commercianti

MONCALVO — Macellai e commercianti di mezza Italia se lo contendono al prezzo [illegible] tre milioni: ha un pelame bianco e soffice che ricopre la migliore carne bovina, del Mec. Allevatori lo ingrassano per farne il re della stalla, ha una purezza genetica che non ha uguali in altre razze ed un albero genealogico che risale a 25 mila anni fa.

Per i romantici di ieri è stato il più bove, per gli operatori del settore continua ad essere degli Anni 80 un investimento.

Questa l'identikit del bue grasso di razza piemontese uno dei tanti capi ai quali Moncalvo ha dedicato ieri, e quasi ininterrottamente da due secoli, la fiera di fine anno. La tradizione è stata rispettata appieno: [illegible] bovini esposti nel loro boario di piazza Carlo Alberto e suddivisi in dodici sezioni: [illegible] via vai incessante per oltre tre ore [illegible] un migliaio di persone giunte da ogni parte del Piemonte, un giro di affari superiore ai 3[illegible] milioni.

Come previsto il lavoro della giuria è stato lungo e in più di un'occasione imbarazzante, dovendo esprimere un'apprezzamento su animali della stessa «forma», dello stesso stato di ingrassamento.

[illegible] gran premio «bue grasso» di razza piemontese è andato a Pietro Prevedello di Moncalvo per un esemplare di 11 quintali che è stato acquistato da un macellaio di Quattordio.

Altri premi [illegible] stati [illegible] gnati a Giovanni Biletta (Moncalvo) per i buoi grassi di [illegible] piemontese; a Cesare Caramellino (Odalengo); [illegible] Remo Spinoglio (Moncalvo) per buoi grassi piemontesi con tendenza alla coscia; a Michele Provero (Saluzzo) e a Loretta Aletto (Castelletto Merli) per i vitelloni. Sono stati inoltre premiati Giuseppe [illegible] Clerici (Odalengo Piccolo), fratelli Balocco (Casale), Umberto Coppa (Sale [illegible] rato).

g. pr.

Anche quest'anno Babbo Natale ha scelto

conbipel

CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA

Seguendo il [illegible] consiglio [illegible] convincerete [illegible] un regalo bello [illegible] utile [illegible] può [illegible] con sole L. 50.000
[illegible] aspettiamo dunque [illegible] i giorni [illegible] la domenica [illegible] gli auguri di Buone [illegible] diventeremo

"amici per la pelle"

Sede e stabilimento: [illegible] Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000 - Cocconato d'Asti

NOTIZIE SPORTIVE

I ragazzi astigiani fra i protagonisti della stagione '78-79

"Nuotare 15 ore la settimana è il segreto dei nostri primati,,

Claudio Varaldi — Elena Prato — Andrea Santi

ASTI — Il nuoto astigiano si è dovuto accontentare per anni di risultati dignitosi fra gli esordienti. La stagione 1978-79 è iniziata all'insegna di un netto salto di qualità: i giovani rappresentanti delle varie società sono infatti fra i protagonisti anche delle manifestazioni a livello nazionale di maggiore contenuto tecnico, hanno portato [illegible] Asti già [illegible] regionale a abbassato a ripetizione molti limiti provinciali.

La rinnovata dimensione [illegible] nuoto astigiano è legata per larga parte all'arrivo dell'allenatore [illegible] Dopolavoro Ferroviario, [illegible], che ha portato in un ambiente dove spesso l'entusiasmo e la passione tenevano il posto [illegible] competenza tecnica una nuova mentalità e metodi di [illegible]ne più moderni.

Claudio Varaldi neo primatista regionale dei 100 rana, e l'attività del Dlf che forse più ha tratto profitto dai nuovi metodi di allenamento. «Dopo l'arrivo di Gallo, un tecnico [illegible], dedichiamo alla preparazione anche 15 ore la settimana — conferma il giovane atleta — I risultati però sono il frutto anche dei notevoli miglioramenti portati alla stessa».

Altro atleta del Dlf di buone possibilità è Andrea Santi, 13 anni, cadetto, detentore [illegible] una gran numero [illegible] record provinciali: «Non ricordo esattamente nemmeno quanti siano, forse una quindicina. Gli allenamenti cominciavano a diventare piuttosto [illegible]. Ora che i risultati [illegible] mancano ho ritrovato [illegible] tempo per impegnarmi a fondo».

Gallo ritiene che il problema fondamentale sia di graduare la preparazione in modo che i ragazzi [illegible] esprimano rapidamente i loro margini di progresso. «Medicina sportiva e psicologia [illegible] materie [illegible] approfondire [illegible] aumentare il numero delle promesse nuotanti — spiega l'allenatore — Il vivaio astigiano può vantare molti elementi dotati e tre mesi sono ancora pochi per impostare su basi nuove tutta la preparazione. I risultati verranno a partire dal prossimo anno anche se ad esempio Varaldi ha già ritrovato il tempo di quindici secondi per i campionati italiani».

Anche le cadine hanno imitato i compagni [illegible] squadra migliorando sensibilmente i loro limiti. Elena Prato, cameliese, specialista del dorso, è con la compagna di squadra Anna Maria Marchini la capolista del nuoto femminile. «Le ragazze astigiane che nuotano a un buon livello non sono molte — commenta — Forse manca la [illegible] di sacrificarsi. [illegible] orari ci allenamo come i maschi».

d. q.

Nella classifica di campionato

Nicese, gli allievi superano il Pollova

ASTI — *Sospesi [illegible] la sosta invernale i tornei riservati ai giovanissimi e [illegible] pulcini, si è giocata l'undicesima giornata del campionato provinciale allievi. La classifica [illegible]senta un'importante novità grazie al sorpasso attuato [illegible] Nicese a spese del Pollova.*

I giallorossi, vittoriosi nel recupero [illegible] con la Sandamianese [illegible] un punteggio tennistico (6-3) hanno confermato di attraversare un momento di grande forma infliggendo quattro gol alla Torretta che a sua volta era reduce da un secco 9-1 nel recupero con lo Scaffardi.

Ha risposato però molto bene [illegible] Pollova che è andato a vincere [illegible] un alto punteggio inusuale (9-2) sul campo della quotata Rocchetta Tanaro.

Nelle altre partite vittoria scontata (4-0) del Circolo Dipendenti Comunali [illegible] campo [illegible] uno Scaffardi [illegible] alla deriva: importante [illegible] della Canalese a spese della Sandamianese (5-1), che [illegible] così precipitata al terzultimo posto della classifica.

Vittoria a tavolino dell'Isola sulla Santocchese che ha dato forfait, ha riposato il San Paolo. In classifica in testa la Nicese con 16 punti, segue il Pollova [illegible], Torretta [illegible], Cdc 11, Rocchetta [illegible], Isola 9, Canalese e San Paolo 8, Sandamianese 7, Scaffardi 5, Santocchese, penalizzata [illegible] l'altro di due punti, il prossimo turno offre alla [illegible], che [illegible] la partita sul campo del San Paolo, una buona [illegible] per aumentare il vantaggio. [illegible] recupera anche Cdc-Torretta e Santocchese-Scaffardi.

d. q.

S'è concluso 2 a 2 l'incontro tra Costigliole e Don Bosco

Un pari per le grandi della Terza

[illegible] — Nel campionato di terza categoria, giunto alla nona giornata, era in programma lo scontro al vertice tra Don Bosco e Costigliole, le due squadre finora protagoniste del torneo insieme al Mazzola. La partita si è conclusa in parità (2-2).

Il Costigliole, in testa alla classifica a pari punti con la formazione rossoverde, veniva da un felicioso successo contro la Santostefanese e si proponeva di uscire senza danni dal campo degli astigiani, staccato in classifica di tre punti e deciso ad approfittare dell'occasione per [illegible].

I blu costigliolesi hanno centrato l'obiettivo, pareggiando dopo una partita ricca di gioie di colpi di [illegible].

Sono andati [illegible] proprio gli ospiti [illegible] grazie ad un gol ottenuto da Turello con un preciso colpo di testa.

I gialloblù riuscivano a riequilibrare il risultato con Giannini che metteva in rete [illegible] prontezza una punizione di [illegible] Ferraris.

Nel secondo tempo seguivano nuovamente in vantaggio il Costigliole con una deviazione di testa di Ferraro che sorprendeva Rolfi. I padroni di casa stringevano d'assedio la porta ospite e pareggiavano con un'azione identica a quella del primo gol [illegible] ala Giannini a servire con un cross preciso Ferraris [illegible] da pochi [illegible] siglava la seconda rete.

L'altra capolista, il Mazzola, ha vinto di misura in casa contro la tenace Pro Villafranca (2-1). Tra le squadre relegate nel fondo della classifica la giornata è [illegible] favorevole allo Scaffardi che ha battuto in casa 2-1 il Santocchese. Tutte scontate le altre partite.

La Sandamianese in crisi ha perso di [illegible] (0-2) [illegible] la Castagnolese, la Santostefanese ha perso (1-3) contro la Canalese, travolto a Nizza (1-4) l'Only Sport mentre l'Abcd ha subito anch'esso tre gol a Moncalvo.

La classifica vede ora al comando da solo a 20 punti il Mazzola seguito ad una lunghezza [illegible] Costigliole, il Tre Stelle, che ha riposato 17, Don Bosco [illegible], Canalese 15, Castagnole 12, Moncalvese 11, Pro Villafranca 10, Nicese e Santocchese 8, Santostefanese e Scaffardi 7, Only Sport 6, Abcd 4, Sandamianese 3. La Nicese è stata penalizzata di un punto. Castagnolese e Don Bosco devono recuperare una partita.

d. q.

ASTI — Nel campionato di promozione l'Astense è stata sconfitta a Casale. [illegible] Casale Basket per 78-65. Nelle file della squadra di Danesi hanno giocato una buona partita Ingrassia, Valpreda e Massimo Motta.

I Golden Star hanno invece ottenuto la prima vittoria stagionale sul Parquet [illegible] palazzetto battendo 78-75 il Tacchella Acqui.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Disavventure di un commissario di polizia
Politeama: Quel pomeriggio maledetto

Temperatura ieri ad Asti

massima 2
minima —1

[illegible]: 75%. Temperatura il 14 dicembre dell'anno scorso (0 —3). Il sole sorge alle 7.53 e [illegible] alle 16.48. Luna: piena. Vento da Nord-Est 4 km ora. Pioggia mm 0.

Le previsioni: [illegible] tutta [illegible] provincia cielo poco nuvoloso, visibilità ridotta per banchi di nebbia, venti calmi, temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli 3° —1°, Moncalvo 2° —2°, Nizza 3° —1°.

Salone: Enigma rosso
Splendor: Bel ami
Teatro Smeraldo: Il cervello
Vittoria: Battaglie nelle Galassie
CANELLI
Balbo: Cop come sei
Regno [illegible]: L'albero degli zoccoli
MONCALVO
Nuovo: rosso
NIZZA
Aurora: Rosa bon bon boh del peso
Lux: Sperm indotive
Sociale: L'albero degli zoccoli
Verdi: Sono stato un agente Cia
SAN DAMIANO
Lux: riposo
Splendor: riposo
[illegible]: riposo
VILLA[illegible]
Comunale: riposo

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: Gabello via F. Cavallero 29
Canelli: Bera piazza XX Settembre 1
Monastero: Autostrada [illegible]
Nizza: Bera via Carlo Alberto

IL CLUB de L'ALTRO MONDO ALBA

Continuando la [illegible] tradizione di musica ad alto livello [illegible] propone...

MINO VERGNAGHI

[illegible]

I BORA BORA

DOMANI SERA VEGLIONE delle SEGRETARIE [illegible] PERITI D'AZIENDA

Azienda commerciale in forte espansione

cerca rappresentante

con almeno [illegible] (due) [illegible] di esperienza di vendita diretta

OFFRESI: inquadramento ENASARCO, provvigioni e rimborso spese

RICHIEDESI: cultura media, attitudine tecnica, auto propria, età max. [illegible] anni, residenza [illegible] ASTI - ALESSANDRIA e disponibilità dal 1/1/79.

Scrivere referenziando a Publikompass Casella 445 - 10100 Torino

Dancing Music - Hall

S.S. Asti Alba tel. [illegible] (0141) ISOLA [illegible]

Valzer, Liscio e mazurche questa sera con

NINO BALDASSARRI

e sera, tutti a ballare con [illegible] and MUSIC CONTINER

Dibattito all'Associazione valenzana

Iva spiegata agli orafi

Preoccupazione degli artigiani per le nuove norme fiscali

VALENZA — Un incontro, deciso dall'Associazione orafa valenzana, si è avuto tra rappresentanti di molti laboratori orafi della città e il direttore e vicedirettore dell'ufficio Iva di Alessandria, dottor Epifanio Lo Faro e Antonio Viola, per illustrare agli operatori valenzani la regolamentazione fiscale sulle bollette di accompagnamento, e il successivo decreto ministeriale sulle norme di attuazione.

Le nuove disposizioni in materia fiscale, che entreranno in vigore il 1° gennaio prossimo, porteranno ulteriori complicazioni a chi è soggetto al pagamento dell'Iva. Gli interessati del settore orafo hanno accettato le nuove norme, anche se qualcuno le ha definite «pazzesche».

Le bollette di accompagnamento che d'ora in poi dovranno viaggiare con il prodotto in tutti i suoi trasferimenti, porteranno complicazioni per la produzione orafa, basata in particolare sulla voce «lavoro vendito» (la mansione dei viaggiatori orafi). E' proprio su questo punto che gli intervenuti hanno rivolto le domande agli esperti. Il dottor Mario Frascarolo, commercialista, ha ricordato la necessità nei laboratori.

Ristrutturato un vecchio edificio

Hotel di Salice diventa scuola?

SALICE TERME — *Il Grand Hotel diverrà sede di una scuola alberghiera. Il progetto, che prevede la spesa di oltre un miliardo (la spesa per la gestione annuale sarà di diverse decine di milioni) dovrebbe essere inserito nel piano triennale della Regione Lombardia.*

Il Grand Hotel di Salice Terme, per tanto tempo lustro e vanto del paese, è chiuso da alcune stagioni; il vecchio edificio stile «liberty» (risale alla fine dell'800), rischiava di finire abbandonato, e peggio ancora abbattuto per far posto, magari, a qualche orribile palazzo.

Si tratterebbe di farne la sede di un nuovo Istituto professionale alberghiero, una scuola a cui si potrebbe accedere con la licenza media inferiore; dovrebbe prevedere un corso inferiore di 2-3 anni e altri due anni di corso superiore, per ottenere il diploma di maturità professionale. I posti disponibili, una volta ristrutturato il Grand Hotel, potrebbero essere un centinaio. E' impossibile per il momento prevedere quante potrebbero essere le domande di frequenza, in base alle quali potranno essere stesi i programmi.

Salice Terme ha legato circa un secolo della sua storia di importante stazione termale al Grand Hotel (l'unico albergo di prima categoria in tutta la provincia di Pavia); per questo quando, negli scorsi giorni, era stata ventilata la possibilità che il complesso potesse essere abbattuto, la reazione dei salicesi fu stata negativa. Il progetto che vengo trasformato in scuola alberghiera viene invece accolto con interesse e soddisfazione.

Si aggiunga che, stando al primitivo progetto, durante i mesi estivi, quando maggiore è l'affluenza di ospiti al complesso termale di Salice, il Grand Hotel tornerebbe ad essere aperto ai clienti. In questo modo gli allievi dell'Istituto professionale alberghiero avrebbero la possibilità di fare pratica, dopo i mesi di corsi teorici. (f. m.)

Avrebbe dovuto essere pronta entro l'anno

L'enoteca di Vignale apre forse la prossima primavera

VIGNALE MONFERRATO — All'inizio dell'autunno circolò una voce, mai smentita, che l'enoteca regionale di palazzo Callori sarebbe stata inaugurata nel mese di dicembre. Periodo ottimo, che avrebbe favorito un vigoroso lancio dell'iniziativa, poichè avrebbe certamente invogliato molte persone ad acquistare vini per farne dono nel periodo natalizio. Questa voce, però, non aveva fondamento. L'enoteca, se i lavori non subiranno intoppi imprevisti, sarà forse pronta a marzo del prossimo anno.

A palazzo dei conti Callori, acquistato a suo tempo dall'ente Regione per usarlo come enoteca, lavorano attualmente una quarantina di operai. Una parte di essi si è dedicata a una operazione che lascia qualche dubbio. Si sta raschiando l'intonaco della facciata per riportare «a vista» mattoni e tufo. Sarebbe interessante sapere se originariamente il palazzo era intonacato oppure no.

Notevoli anche i lavori che si stanno eseguendo all'interno: vengono cambiati tutti i pavimenti e gli infissi, sostituiti gli impianti di riscaldamento, mentre si stanno allestendo i locali per un laboratorio di analisi, che non era compreso nel primitivo progetto di ristrutturazione.

Una spesa imprevista anche di notevole entità sembra sia costituita dal tetto. Era stato ripassato alle anni quando l'edificio di proprietà della Regione ma ora pare che abbisogni di un intervento radicale che comporterebbe una spesa supplettiva di milioni.

Tutto sommato, a lavori finiti pare che la spesa complessiva a carico Regione si aggirerà sul miliardo. Una somma ingente che sarà però se l'enoteca funzionerà a dovere come già funziona, per citare un esempio, quella di Grinzane.

Il comitato organizzatore presieduto da Vincenzo Ronco, assessore al Comune di Moncalvo, noto soprattutto per la sua attività in campo enologico, ha frequenti riunioni operative e segue con assiduità i lavori in corso.

«Sì problemi nuovi che dobbiamo affrontare e risolvere.

«E' un lavoro immenso — prosegue — ristrutturare un palazzo così vasto ma ci sostengono nella nostra fatica anche notizie veramente confortevoli. In questi giorni, per citare gli ultimi esempi, abbiamo ricevuto l'adesione ufficiale del Comitato promozionale del Monferrato e quelle, ufficiose per ora, di analoghi organismi delle zone di Gavi Ligure e del Tortonese».

m. v.

VALENZA — Domani sera alle 21 in d'organo organizzato dall'amministrazione provinciale in collaborazione con l'Ept e il Comune. L'organista Oleg Jacenko Frescobaldi, Couprin, Sionimski, Franck, Bach e dello stesso Jacenko

Custode di Fubine condannato a 8 mesi

CASALE — Quattro mesi di reclusione e 35 mila lire di multa sono stati inflitti dal tribunale con i benefici della condizionale e della non iscrizione al casellario del custode del tiro a segno di Fubine, Franco Accino, 45 anni.

Nel 1950, quando risiedeva ad Alessandria, Accino acquistò un fucile da caccia automatico presentando regolare denuncia all'autorità di pubblica sicurezza. Trasferitosi due anni or sono a Fubine, non aveva denunciato il trasferimento dell'arma.

Il p.m. aveva chiesto la condanna di Accino a tre mesi di reclusione e 50 mila lire di multa con i doppi benefici di legge. (m. c.)

Sospeso lo sciopero dei macchinisti

ALESSANDRIA — E' stato sospeso lo sciopero del personale di macchina — 600 circa tra macchinisti e aiuti — del deposito ferroviario di Alessandria. Doveva iniziarsi ieri mattina e protrarsi sino al 21 dicembre.

Nella notte invece, al termine di un incontro-scontro con la direzione compartimentale di Torino, i delegati dei lavoratori hanno raggiunto un primo accordo sul problema dei turni: c'è l'assicurazione che a gennaio saranno aperte le trattative per ridistribuire in modo equo i carichi di lavoro. (f. m.)

CAPRIATA D'ORBA — Nella sede della Soms a cura della Pro Loco domani alle 21 to del coro alpino Montenero

NATALE! NATALE! NATALE!!!...

Tempo di regali - Tempo di risparmi

Solo l'Asta Pubblica di Alessandria

Spalto Marengo 72 - Tel. 0131/443.297 - Bus 4-9

è in **GRADO** di soddisfare ogni esigenza

L'Asta Pubblica **NON** pratica falsi sconti e **NON** fa aumenti da oltre 2 anni.

L'Asta Pubblica vende ancora:

Tostapane a L.	4.400	Frullatori L.	13.500
Ferri a vapore L.		Orologi cucina L.	9.000
Bilancia pesa L.	5.500	Camera da letto - Armadio stagionale c/girotetto L.	610.000
Aspirafili L.	7.200	Soggiorno completo di tavolo e sedie L.	385.000
Divanetti letto L.	55.000	Soggiorno classico angolare completo di tavolo e sedie L.	540.000
Sedie cucina L.	9.000	Buffet cucina c/tavolo e sedie L.	
Materassi a molle L.	18.000	Salotto c/divano letto 3 pezzi L.	290.000
Camerette bimbo L.	145.000	Porte abiti a colonna L.	19.000
Sottoscendi cucina L.	6.500	Stendi biancheria L.	7.800
Termoventilatori L.	13.800		
Ferri a secco L.	8.500		

!!!! Ricordate !!!!

L'Asta Pubblica ha un vasto assortimento di mobili in stile - di PICCOLI ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI ED ALTRI 10.000 articoli.

L'Asta Pubblica le migliori marche con i migliori prezzi

BIALETTI, GIRMI, DANDY, INDESIT, ENNEREV, GIOMO, PLASTILEGNO, IVM, PERSONALITY, MOULINEX ARIETE-SUPERDAMPF altri nomi importanti.

Solo all'Asta Pubblica... di Spalto Marengo 72, ad Alessandria **FATE IL MIGLIORE ACQUISTO**

UOMO da OGGI TI VESTO GAY

I giovani li ho già vestiti con le mie **scarpe** i miei **jeans** e con l'**usato GAY**

Piazza - ASTI

NOTIZIE SPORTIVE

Euforia per Castelnovese

Pontecurone spera d'uscire di secca

TORTONA — Sempre la Castelnovese alla guida del campionato dilettanti di Seconda categoria lombarda, dopo che i bianconeri si erano imposti per due reti a zero sul Montebello della Battaglia. Bene, comunque, nell'ultimo turno anche gli azzurri del Pontecurone, che hanno pareggiato in casa del Guinzano, segno questo che la squadra di Piero Moretti ha trovato il giusto passo per la rimonta di posizioni.

A Castelnuovo Scrivia si vive un periodo di euforia, in quanto ogni domenica i bianconeri conquistano punti e sanno andare in rete con una certa facilità. «Questo — commentano i tifosi — è l'anno giusto per la promozione. Ca- è proposito, per l'inaugu- del campo sportivo "Sedpe Spinola": completamente rifatto».

A Pontecurone, seppur timi-, si spera invece di squadra riesca a liberarsi delle secche della classifica. «Se ce la faremo — i commenti — il prossimo anno rivedremo attentamente il programma e prepareremo una squadra ci permetta di raggiungere il Castelnuovo categoria superiore. In fondo possiamo dividerci dai cugini bianconeri».

Domenica la Castelnovese non dovrebbe avere problemi nella trasferta a Lungavilla, mentre il Pontecu si dovrà in Il Frugarolo. (e. r.)

La Castello corse festeggia i risultati

TORTONA — Questa sera allo chalet «Castello» la scuderia «Castello corse» organizza una festa per ricordare i traguardi ottenuti in questa stagione e tracciare le basi per il prossimo anno.

La serata è annunciata za di grossi del mondo dei motori. (e. r.)

Le decisioni della Lega

TORINO — Due soli giocatori a società della provincia di Alessandria no stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte. Si tratta Casalone, del Monferrato, e di Ferrari, Boschese; trambi dovranno scontare turno di sospensione. (f. b.)

I grigi si preparano ad andare a Como

Capello non ha pronostici per i primi della classe

ALESSANDRIA — *In un all- di rinnovata serenità, i grigi stanno compiendo seven allenamenti in vista della trasferta di Como. La preparazione, temporaneamente, ha luogo sul rettangolo del «Pisci», messo a disposizione dall'Au-, poiché il sarbatoio «Moccagatta» è fuori uso.*

Guido Capello non fare pronostici sul confronto con i primi della classe anche in confida di bloccare gli uomini dell'ex Marchitoro proprio di fronte al pubblico amico.

L'infermeria è vuota, segno che le cure del professor Mazed i massaggiatore Viganò producono benefici effetti. Ragion per cui il mister dell'Alessandria può lavorare buzzo buono. Alessandro Ferraris, ritornato a esprimersi sui livelli tecnici e agonistici delle partiprecampionato e di Coppa Italia, medita di beffare Vecchi, l'estremo comasco, la cui imbattibilità dura da circa 300 minuti. Sarebbe per formazione di Capello, chiamata a mettere in luce i segni di nel vittorioso cimento con la Spezia. La possibilità di disporre di tutti gli effettivi consente al mister di studiare la gioca da praticare in riva al lago.

«Cercheremo usare il cervello — afferma il tecnico — per spendere bene gie e tentare strappare risultato utile. Tutti, o quasi, dànno per battuti: ma venderemo cara la pelle. r. z.

incontri sull' arredamento

2

maniera nuova vestire la

esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria tel 0144 - 63431

Basket Serie C

Casale in trasferta a Parma

CASALE — Domani trasferta a Parma per il Casale Basket, serie C. I monferrini si presentano sul parquet emiliano un po' disastrati: il coach Scienza dovrà fare a meno di uno dei due pivot, Ferretis, infortunatosi nel passato turno e ingessato al ginocchio sinistro.

Assente, forse, anche Valentini, che risente dell'infiammazione all'inguine. Il traguardo in classifica che i casalesi si sono prefissati sono i 14 punti, che potrebbero far sperare nella disputa della poule di «B».

«Senza troppo fantasticare — dice Scienza — dobbiamo preoccuparci di giocare bene in tutte le restanti partite.

(g. ga.)

ALESSANDRIA — Per il campio- di Promozione pallacanestro, il Cusino Portio Lu affronta in trasferta a Tecchiolu Acqui

Campionato Serie D

Ebor basket domani a Treviglio

VALENZA — *Terza gara di ritorno per la Ebor Basket nel campionato di serie D. I valenzani dopo quattro turni lunghi consecutivi, vanno domani a Treviglio contro l'Or Sa Sti Mobili.*

I ragazzi di Varvello negli allenamenti settimanali sono stati strigliati dal coach che ha to il lavoro palestra. La Ebor, nonostante sconfitte subite fino a questo punto, occupa sempre la seconda posizione in classifica a lunghezze dalla capolista Cassa di Risparmio di Asti.

Intanti dopo il Treviglio affronterà le gare fuori casa con il Vigevano, quella in casa con Popolare di Crema, e due trasferte, l'ultima le Cassa Risparmio di Milano. Grosso impegno quindi si vuole entrare nella poule C. (g. ga.)

Domani riposa il volley

Jacorossi amichevole col Libertas

ALESSANDRIA — Fermo il campionato per impegni di Coppa Italia, Volincontrerà sabato 17 al palasport in amichevole la Libertas Vercelli, che milita nel campionato di C ed è la favorita nel gruppo cancorsa alla promozione. Vanta un organico di tutto rispetto, fare invidia a compagini da massima divisione: ha alle spalle solida tradizione nel campo della pallavolo. L'attuale schieramento comprende quattro giocatori provenienti dalla serie A1 tranazionale.

L'impegno domani quindi indicativo per i tecnici alessandrini, che avranno l'opportunità di valutare a piano il grado di della squadra. Nell'elenco dei convocati figura un nome nuovo, Orgero. E' giovane (classe '61) cresciuto alle Jacorossi. (m. p.)

RUCASKI

- OSTELLO - SCUOLA SCI F.I.S.I.

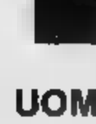
Piemonte tel. (0175)

UNA TUTTA FAMIGLIA

SETTIMANE BIANCHE A

L.

1550 m/slm
1 seggiovia
5 skilift
1 pista fondo



FONTI ZOLFO
Monteglocco - Telefono (0131) 876.174
RISTORANTE - Bar - Danze

Domani sera orchestra I LORD
Domenica sera orchestra
FOLK
A tutti gli intervenuti salumi e formaggi Garbagna
Domenica pomeriggio DISCOTECA e Piatti tipici ai giovedì

Ogni giorno
SPAZIO 3TV
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

l' AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date poco del vostro sangue

NOVITA'

AL

LIFE

Tel. 0142 - 63.538

TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO E FESTIVI
SERVIZIO PULLMAN

PARTENZE
DA ALESSANDRIA
PIAZZALE STAZIONE 14,20
DA CASALE
PIAZZALE STAZIONE 14,45
RITORNO ORE 18,30

15 dicembre ballo liscio con **BAIARDI**

SABATO SERA 16 dicembre 17 dicembre pom. sera ballo moderno con **MIKO** la sua orchestra

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.049; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.803

I migliori esemplari presentati alla rassegna del bue grasso

Pesa 9 quintali e vale 3 milioni il vincitore alla fiera di Carrù

Carrù. Personaggi di collina e prestigiosi buoi: questa è la fiera (Foto Bertola)

CARRU' — Pesa 93 miriagrammi, è stato valutato tre milioni e mezzo, l'ha acquistato Michele Martini, macellaio di Boves: a questo stupendo esemplare di bue è andato il primo premio della 68ª edizione della «fiera del bue grasso», svoltasi questa mattina a Carrù. A Paolo Chiecchio di Clavesana, il proprietario, oltre alla cospicua somma ottenuta, la soddisfazione per avere vinto per il quarto consecutivo la gualdrappa bianca, con fregi dorati, che ogni anno sono ormai sessantotto, il comitato organizzatore mette in palio.

«La fiera del bue grasso — spiega il dott. Giacomo Abrate, veterinario e presidente del comitato organizzatore — è nata nel 1910, su iniziativa del dott. Borsarelli, allora veterinario comunale e del sindaco di Carrù, [illegible], volendo premiare chi fosse riuscito ad allevare il bue più pesante ed in migliori condizioni, soprattutto all'inizio dell'inverno, quando questi animali erano in riposo, dopo le fatiche dell'aratura». «Lo scopo — continua Abrate — è rimasto intatto nel tempo, anche se ora le categorie da premiare sono aumentate: oltre ai buoi grassi, selezionamo anche vitelli, tori, manze e vacche, tutti esclusivamente di razza piemontese e presentati da allevatori piemontesi». Molti di loro erano presenti alla fiera, sia per concludere affari vantaggiosi o per rinnovare una tradizione che appartiene ormai a tutto il mondo contadino. La fiera infatti aiuta a ritrovarsi ed a parlare dei tanti problemi della zootecnia.

«Sono ormai quindici anni che vengo a Carrù — dice Luigi Barbero di Clavesana — qui infatti riesco a vendere con maggior profitto il nostro bestiame e contemporaneamente si evita il rischio delle truffe. Certo vengo anche per il premio, per partecipare alla gara: per me è un giusto riconoscimento alla mia attività. l'occasione rivedere valutato pubblicamente il mio lavoro».

Sulla fiera del bue grasso, sui metodi sempre tenuti segreti, per presentare alla giuria dei capi di peso elevato, esistono molti aneddoti: si parla di allevatori che negli ultimi mesi hanno alimentato i loro buoi con uova e [illegible] (a ghiotelle.

«Addirittura, racconta — afferma Battista Filippi di Mondovì — di alcuni allevatori che due giorni prima della gara hanno dormito nella stalla, insieme con i buoi, timorosi che [illegible] sportassero e, che perdessero le loro migliori caratteristiche. In tutte queste storie c'è un fondo di verità: per l'agricoltore partecipare e vincere alla fiera di Carrù. E' sempre un motivo di orgoglio, di prestigio individuale, che supera addirittura il fatto economico, la stessa possibilità di vendere a prezzi vantaggiosi».

Il lato commerciale della fiera non è però trascurabile: si calcola infatti che il giro d'affari superi il mezzo miliardo. «Una conferma di questo — conclude Giovanni Abrato, di Clavesana — è la nutrita presenza di macellai piemontesi e liguri, il bue presentato a Carrù è senza dubbio il migliore per peso e per qualità».

l. s.

La cultura del Piemonte a Savigliano

SAVIGLIANO — Domani 16 dicembre, con inizio alle ore 9.30 si svolge al cinema Nazionale di Savigliano la premiazione delle scuole che hanno preso parte nella primavera di quest'anno alle ricerche di lingua e di cultura piemontese per l'11ª Festa del Piemont.

Le ricerche hanno avuto per argomento: [illegible] di dire, proverbi, filastrocche, favole, racconti, leggende, canzoni, poesie, rappresentazioni popolari, danze, usi. (r.s.)

Ubriaco interrompe consiglio comunale

CHIUSA PESIO — Verrà ristrutturato il palazzo municipale con una spesa di [illegible] milioni. L'ha deciso il consiglio comunale in una seduta-fiume durata otto ore. Su questo investimento si sono dichiarati favorevoli tutti i tredici consiglieri presenti, come pure sulla maggior parte dei trentun punti all'ordine del giorno.

Quattordici milioni verranno spesi per il trasporto alunni.

La seduta del consiglio comunale ha subito un'interruzione di oltre mezz'ora per una singolare circostanza: un ubriaco ha fatto irruzione nell'aula consigliare, dando in escandescenze. Oltre ad un vigile urbano, sono dovuti intervenire il sindaco, Antonio Erbì ed alcuni consiglieri, ma c'è voluto del tempo per indurre il cittadino intemperante — che, allontanato una prima volta, era rientrato dopo aver forzato una delle porte d'ingresso — ad abbandonare definitivamente l'aula comunale.

g.d.m.

Domani alla Galleria 80 esposti i quadri di Luciano Lutring

Savigliano: l'ex solista del mitra fa una mostra per beneficenza

Luciano Lutring

SAVIGLIANO — *Domani si apre una mostra di pittura. E' una delle tante esposizioni che quasi settimanalmente vengono inaugurate in città e nei dintorni, ma il pittore, in questo caso, fa notizia. Si chiama Luciano Lutring, conosciuto dal grande pubblico come il «solista del mitra», «primula rossa» e autore «pericolo pubblico numero uno». A Savigliano arrivano con la nuova moglie, Dora Internicola, 27 anni, nata a Tunisi, famiglia siciliana, dopo il clamoroso divorzio da «Yvonne», Candida Elsa Pasini, suo compagno per i lunghi anni che ha trascorso nelle prigioni francesi ed italiane. La mostra terrà alla galleria «Arte 80» di via Cerisola. «Lutring — ha confidato uno degli organizzatori — espone a Savigliano con uno scopo preciso. Vuole che metà dell'incasso della consegna sia devoluto al comitato comunale che si occupa dei bambini handicappati».*

Luciano Lutring è noto a tutti. Il suo caso, la sua vita, dall'infanzia al carcere, sono stati portati anche sullo schermo con il film «Svegliati e uccidi». Il bandito solitario dopo una giovinezza difficile entrò nel «giro» mafia. Furti, qualche piccola rapina, poi «lavoro» in proprio: la sua arma preferita era il mitra che usava quando qualcuno cercava di bloccargli la fuga. I giornali italiani e francesi degli Anni Sessanta titolavano a piena pagina sulle sue imprese criminali. Venne definito il «solista», ma qualcuno lo chiamò anche il «bandito parlante». Nel libro che Lutring scrisse anni dopo in carcere si legge: «Rubai le valigie ad una ragazza, ma gliele restituì perché era bella. Poi diventò mia moglie».

Le vicende della sua «carriera» di bandito si concludono a Parigi dove Luciano Lutring viene arrestato. Il processo, poi la condanna, infine la grazia. Al suo fianco rimane «Yvonne», mentre quando Leone gli concede la libertà Candida Elsa Pasini lo abbandona: «Voglio riformi una vita». Lutring ammette: «Ho amato solo lei, ma non rimango certo senza donne». Al suo fianco ecco Dora Internicola, fotomodella a Roma e poi a Milano. «Un'esistenza nuova, una vita diversa ci attende», esclama l'ex solista del mitra.

Luciano Lutring in questi anni è diventato anche un discreto pittore, al successo è giunto anche perché il suo nome non si dimentica facilmente. Lo abbiamo rintracciato telefonicamente a Milano mentre sta mettendo a punto l'atto d'acquisto di un ristorante tipico dell'Oltrepo pavese. Chiediamo: perché dipinge? «La pittura per me — dice Lutring — era un'attrattiva quando sfuggivo alla polizia e mi rintanavo nei quartieri di Parigi». «Spesso — prosegue Lutring — tenevo sotto braccio qualche libro d'arte, e ho finito per imparare qualcosa». «Poi — aggiunge — nelle lunghe giornate in prigione, ho cominciato a buttare giù gli schizzi, ho provato a disegnare figure e paesaggi».

«Quando Pompidou mi ha graziato — dice Lutring — e sono stato mandato in Italia a scontare il resto, ho potuto esprimermi meglio nei dipinti. Nelle carceri francesi mi sentivo molto più depressa».

Fiorenzo Panero

Concerto di Natale domani a Cuneo

CUNEO — Il Leo Club promuove, anche quest'anno, il tradizionale «Concerto di Natale» che si terrà domani sera, alle 21, presso la Chiesa Cattedrale. Il Complesso Orchestrale «Bruni», diretto dal maestro Giovanni Mosca, eseguirà musiche di Bach e Torelli.

Oltre che dall'elevato livello artistico, la importanza del concerto deriva anche dallo scopo di beneficenza: in particolare, quest'anno, il ricavato sarà devoluto a favore della Croce Rossa Italiana (sezione femminile di Cuneo).

(r.s.)

L'episodio in un night di Magliano Alpi

Picchiarono i carabinieri Condannati due giovani

MONDOVI' — Due giovani di Trinità, Romano Grosso, 18 anni, agricoltore, [illegible] in via delle Ghiacciaie 18, ed Elio Reinaudo, 23 anni, muratore, dimorante in via Marsala 9, giudicati ieri mattina per direttissima in tribunale (pres. Della Torre, giudici Mazzacane e Peira; p.m. Allegri; canc. Ferrone) sono stati condannati a un anno e quattro mesi di reclusione per avere messo a soqquadro un dancing e picchiato a sangue [illegible] carabinieri. Gli accusati, arrestati nei giorni fa, hanno comunque ottenuto i benefici di legge e sono stati scarcerati.

Il clamoroso episodio di violenza è accaduto al «Centro» di Magliano Alpi, dove il Rosso e il Reinaudo erano giunti nella tarda serata dell'8 dicembre scorso dopo abbondanti bevute in altri locali della zona. Ubriachi, avevano incominciato a infastidire i ballerini della sala, in quel momento gremita, provocando l'intervento di una pattuglia di carabinieri che li avevano invitati ad uscire e a recarsi in caserma.

Per tutta risposta i due giovani erano andati in escandescenze, avevano picchiato il brigadiere Luigi Fabrizio e il milite Antonio Cogozzi, procurando a entrambi lesioni fortunatamente lievi.

Erano stati ridotti all'impotenza, ammanettati e denunciati in stato di arresto per resistenza, oltraggio, lesioni, minacce, ubriachezza.

g. d. m.

Minaccia un vigile ed è arrestato

FOSSANO — Il pensionato, Giuseppe Gallo, 55 anni, abitante in via Oreglia 24 a Fossano, è stato arrestato dai carabinieri per violenza e minacce aggravate ad un vigile urbano.

Il Gallo che con un motofurgone raccoglie cartone da imballaggio, aveva posteggiato il suo mezzo nella centrale via Roma, senza apporre il prescritto disco orario e il vigile urbano, Giuseppe Piucco gli ha contestato l'infrazione.

Giuseppe Gallo si è recato al vicino comando dei vigili urbani dopo aver protestato per la contravvenzione, ha estratto di tasca un piccolo coltello e lo ha agitato davanti al viso del vigile Piucco. (a.c.)

A colloquio con Generalic nella sua casa a Zagabria

Josip, un re naïf della Jugoslavia vuole dipingere le colline di Langa

In quel giorno di novembre via Jelarska era sommersa dalla nebbia. Carico di generosi bicchieri di "slivovica" salutavo Josip Generalic alla porta della sua casa, sulla collina di Zagabria. Per alcune ore ero stato ospite del grande naïf jugoslavo, figlio di Ivan, ancora più grande di lui. S'era parlato di pittura, ovviamente. Ma meno ovvio, considerando la lautezza, era stato il discorso su Degliame e sull'interessante esposizione di naïfs fatta nel novembre dell'anno scorso, alla Biblioteca Einaudi. Josip Generalic aveva inviato un quadro nel Cuneese, e di ciò si dimostrava felice.

«Anzi — ha sottolineato — spero di partecipare ad altra mostra in un prossimo futuro, sempre a Degliame». Il mio viaggio fra i naïfs della Podravina, al confine con l'Ungheria, ha mostrato un attaccamento interessante per la terra piemontese da parte di quegli autori contadini. La Podravina è piatta, tuttavia si sente attratto dalle colline della nostra regione. La Podravina ha più gruppi che vino eppure l'amore per il Baco che parla monferrino o langhetto è enorme.

Proprio in questi giorni, nel delizioso Battistero di San Pietro, ad Asti, si svolge una mostra di quadri le cui vendita servirà a finanziare i lavori di restauro della cattedrale. Sotto le arcate romaniche del Battistero sono pure tre disegni naïfs jugoslavi (due latrari, Mendica e Franjevic, e un ecomo. Il noto Lackovic). La ha donati alla città alfieriana il direttore dell'ufficio turistico jugoslavo di Milano, Zeljko Bulosic: un'ulteriore prova dell'interesse culturale che questo popolo vicino ha per tale angolo d'Italia.

«Io amo dipingere i colori della mia terra, i volti contadini della mia gente, gli animali che popolano le cascine della Podravina» dice Josip Generalic, e mentre parla gusta un bicchiere di "slivovica": identico nei sentimenti e ostinato nel culto dell'alcol proprio come un abitante delle bricchi piemontesi. Mentre aspettavo il grande naïf slavo ricordavo del mito Teulin, pittore-contadino di Moretta, decisamente più sconosciuto ma ugualmente ricco di e simpatia. Così una sola differenza, che Moretta non è Hirbbie, capitale dei naïfs croati, e che in quella festa di pianura cuneese manca processione di turisti tedeschi o di mercanti milanesi alla ricerca di un pezzo da acquistare con rapace interesse.

Un quadro di Josip Generalic, ex contadino, vale oggi dai cinque milioni in su. Dalle sue mani che hanno conosciuto per anni la vanga tira fuori paesaggi imbottiti di neve, bimbi che giocano a enormi alberi che ognuno di vite tali in giovanili. E' questa contadina che Josip decisamente apprezza e sa mettere a frutto.

«I cacciatori italiani che si recano nelle riserve della Podravina hanno cacciato tutte le mie opere» fa notare con Generalic. Ma ne è fiero. Poi racconta che l'intera pianura della Podravina, la sera dei Santi, è punteggiata luci accese nei cimiteri. Poi si commuove evocando gli anni della gioventù «quando mio padre mi regalò pennello e tanti colori». Infine i suoi occhi si perdono in lontane ricordo della mamma scomparsa tre anni fa.

Si fa tardi mentre il generoso vino Kikun di Kinjeve s'assottiglia sempre più nei bicchieri. «L'anno prossimo sarò a Degliame, lo promette» dice in italiano Josip Generalic e poi si scusa se deve andare a dormire. Lo attendono giorni di duro lavoro poiché deve organizzare un'esposizione dei suoi quadri gigantesco Jumbo in occasione del primo volo transoceanico di linea tra Belgrado e New York. Proprio un colpo per un pittore naïf.

Edoardo Ballone

Un Ufo ha volato sulle Langhe?

SANTO STEFANO BELBO — Un Ufo (Oggetto volante non identificato) è stato scorto nelle Langhe la scorsa notte. L'oggetto, simile a una grossa palla di fuoco è stato notato da almeno trenta persone ed è stato anche fotografato. Testimoni è stato di mangiori, Fiorino Bianco, di 67 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in località Valdivilla.

Bianco stava facendo ritorno a casa proveniente da Alba a bordo della sua auto, in compagnia della moglie Teresa e di un amico Giovanni Arsinengo, pure di Santo Stefano.

«Quando siamo giunti nei pressi di Neive abbiamo visto — racconta il Bianco — nel cielo proprio sopra il paese, una sfera luminosa che emanava strani bagliori. Ho fermato l'auto e siamo rimasti ad osservare il fenomeno. La sfera di fuoco si muoveva lentamente, poi è sparita».

«Allora strada — prosegue Fiorino Bianco —; siamo andati in collina e abbiamo rivisto il globo luminoso che si spostava sempre più verso la Valle direzione di Santo Stefano Belbo. fotografata. Io con la Polaroid e il mio amico Arsinengo con una macchina fotografica di quelle tradizionali: sulla lastra della Polaroid è rimasta impressa, purtroppo non bene, la sfera di fuoco. La pellicola dell'Arsinengo non è stata ancora sviluppata».

Hanno assistito al fatto altre persone e il panettiere Giovanni Beltrame e i suoi due garzoni. Sulla zona si è levata la e il presunto Ufo non è stato più rivisto.

(c. a.)

Semafori e marciapiede per il traffico a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — L'amministratore provinciale di Cuneo ha parzialmente accolto le richieste del comitato di zona del «Martinetto del rame-Crocetta» per quanto concerne la regolamentazione del traffico sulla strada provinciale «via vecchia Cuneo», dopo l'eliminazione della strettoia in prossimità dell'abitato del Martinetto.

Gli abitanti della zona avevano chiesto al presidente della provincia ed al sindaco di Borgo San Dalmazzo di intervenire per meglio regolamentare la circolazione stradale che in questi ultimi tempi è in crescente aumento. E' indispensabile, innanzitutto, la costruzione di una banchina pedonale ai lati della strada per garantire ai passanti che si recano alla fermata dell'autobus una idonea sicurezza del traffico camionale dirottato sulla «vecchia» strada, da diventata, a veicolare.

I tecnici della provincia hanno promesso l'installazione di idonee apparecchiature per regolare la velocità dei veicoli e la costruzione di un marciapiede laterale. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica di cui la zona è priva il comune di Borgo San Dalmazzo ha garantito una sollecita soluzione, appaltando a breve termine i relativi lavori.

Il comitato di quartiere del «Martinetto del rame-Crocetta» si è offerto poi di contribuire economicamente alla sistemazione dei fossati laterali della strada, acquistando il materiale occorrente. Nessun chiarimento è stato proposto per ora riguardo la circolazione del traffico pesante che attualmente percorre la direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo e viceversa.

g.m.

CEVA — Si riunisce domenica il consiglio direttivo della Pro Loco cebana. All'ordine del giorno della seduta, che terrà nei locali di piazza Gandolfi, con alle 10, un esame dell'attività svolta e i programmi futuri dell'ente, presieduto da Adriano Peccilo.

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Alla ventesima
Vittorio: Il buio omicida
Italia: The story of Joanna
Nazionale: Fuga di mezzanotte

ALBA
Corso: [illegible]
Edera: Cielo maledetto

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Due vite una volta

BOVES
Nuovo: riposo

BRA
Impero: Il pretello di ferro
Politeama: Andiamo ragazzi in paradiso
Vittoria: Ricordo e scherzando

BUSCA
Nuovo: riposo

CARAGLIO
Splendor: riposo

CARRU'
Moderno: riposo

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo

CENTALLO
Alessandra: riposo

CHIUSA
Galatea: La pornofilia di [illegible]

CEVA
Doria: Martone indago

CONTESSILIA
Nuovo: riposo

COSTIGLIOLE SALUZZO
N. Moderno: riposo

DRONERO
Iris: riposo

FOSSANO
Astra: Una donna una sola
Ideale: Ultima festa di Mel Brooks
Politeama: Il locco della [illegible]
Corso: Come profondo rosso
Italia: Polizia con le ali

MONDOVI'
Italia: riposo

ORMEA
Ariston: riposo

RACCONIGI
Sociale: Hadi (ore 15) Sono un agente Ciellore

ROBILANTE
[illegible]

SALUZZO
Divino: L'amore degli zoccoli
Italia: Questo parro... pazzo mondo
Splendor: Crazy Horse

SAVIGLIANO
Nazionale: Io sono tu con agli occhi grè
Rita: Quel giorno il vento lo [illegible]

VENASCA
Comin: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: [illegible]

ASTI
Lux: Disavventure di [illegible] e di polizia
Politeama: Quel pomeriggio maledetto
Salone: Enigma rosso
Splendor: Bel ami
Teatro: Sinfonia d'autunno
Vittoria: Battaglia nella Galassia

FARMACIE
Cuneo: Mercadini, piazza Galimberti
Alba: Piave, corso Piave
Bra: Dalmasso, via Motta di Costigliole
Fossano: [illegible], viale Regina Elena
Mondovì: Zitta, via Mondovì
Racconigi: Cucco, via Mondovì
Saluzzo: Rizzo, corso Italia
Savigliano: Mineralo, piazza Santarosa

Temperature ieri a Cuneo

massima 10
minima 1

Umidità [illegible], 47%. Temperatura [illegible] il [illegible] dicembre dello scorso anno: 6; —1. Il sole sorge alle 7.57 e tramonta alle 16,39. Luna: [illegible]
Le previsioni: su tutta la provincia cielo nuvoloso; visibilità ridotta per [illegible] nebbia; venti calmi; temperatura [illegible]. Possibili nevicate in montagna
Le temperature [illegible] e minime di ieri a: Alba (7; 1), Bra (12; —1), Ceva (8; 0), Fossano (11; 2), Limone (5; 1), Mondovì (7; —1), Racconigi (8; 0), Saluzzo (7; 0), Savigliano (7; 0)

PANORAMA DEL CUNEESE

GRINZANE CAVOUR — «Festa dell'Amicizia» domenica al medioevale castello di Grinzane Cavour ove l'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba consegnerà i premi annuali «Amici dell'Ordine '78» a persone che si siano distinte [illegible] promozione e valorizzazione dell'Albese e dei suoi prodotti tipici tra i quali primeggiano appunto vini e tartufi.

SAVIGLIANO — Un giovane operaio di Revello è stato arrestato ieri notte dai carabinieri di Savigliano dopo [illegible] settimane d'indagini. L'accusa è di libidine violenta e [illegible] osceni [illegible] di ragazzi minorenni. Si chiama Cristiano Giusano, 24 anni, operaio, abitante alla frazione San Martino di Revello.

ROCCAFORTE MONDOVI' — Un violento incendio è scoppiato la notte scorsa a Norea di Roccaforte Mondovì: le fiamme divampate forse per un cortocircuito nel cascinale dell'agricoltore Silvestro Dho, di 67 anni, malgrado il pronto intervento dei vigili del fuoco di Mondovì, dei carabinieri di Villanova e di numerosi volontari, hanno distrutto gran parte del fabbricato e delle masserizie. I danni superano i 40 milioni.

Prosecco Carpené Malvolti: un risultato che conta.

Prosecco Spumante Carpené Malvolti è certamente il risultato della più antica scuola enologica italiana.

Lo vedi dal colore, te ne accorgi dal suo bouquet così inconfondibile. Unico.

Col suo spumeggiare così allegro e sincero, Prosecco Spumante Carpené Malvolti porta con sé tutto un mondo di antiche e buone tradizioni.

Tradizioni che continuano ancora oggi, con immutata passione.

Carpené Malvolti
Prosecco Conegliano
Spumante
denominazione di origine controllata (D.O.C.).

1868
CARPENE MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

Prosecco CARPENE MALVOLTI Brut

Roccaforte Mondovì: morte quintali di trote

L'Ellero inquinato rimane senza pesci

ROCCAFORTE MONDOVI' — Un nuovo, preoccupante episodio d'inquinamento, probabilmente provocato da scarichi industriali nei corsi d'acqua, è avvenuto l'altro ieri nell'Ellero, un torrente che scende dal Mongioie e va a gettarsi nel Tanaro; un tratto di tre chilometri. A Roccaforte a Villanova, il più frequentato dai pescatori per l'abbondanza delle prede, è stato avvelenato da misteriosi agenti chimici e tutto il patrimonio ittico è stato praticamente distrutto.

Bruno Asinaro, guardapesca volontario, un cittadino cioè che svolge gratuitamente il servizio di sorveglianza, accertato il «misfatto», ha inviato una segnalazione alla pretura di Mondovì, che ha aperto un procedimento contro ignoti affidando il compito dell'eventuale identificazione dei responsabili ai carabinieri di Villanova.

«*Un altro caso, più grave di inquinamento dell'Ellero* — spiega Bruno Asinaro — *si era verificato ai primi di settembre. In quell'occasione erano morti quintali di trote fario e iridee, con un danno di parecchi milioni. Questa volta il danno è più contenuto solo perché il pesce, in quel tratto dell'Ellero, quasi del tutto scomparso. È probabile che la Fips (Federazione italiana pesca sportiva) e l'Amministrazione provinciale provvedano quanto prima a seminare altri avannotti e trotelle, ma se non si scoprono e non si bloccano le cause dell'inquinamento c'è il rischio che il ripopolamento diventi un'operazione costosa quanto inutile*».

Chi avvelena, per irresponsabile leggerezza, le acque del torrente fra Roccaforte e Villanova? In paese, come del resto a Villanova e a Mondovì, un migliaio di pescatori sportivi che pagano duemila lire l'anno per lanciare la lenza nel corso d'acqua, hanno dei sospetti, ma nessuna prova certa. Del resto, tutti sono diventati guardiani dopo che due anni fa un industriale era stato incriminato e poi assolto a conclusione di un giudizio penale.

I più anziani pescatori fanno però osservare che prima che a monte di Roccaforte vi fossero aperti due stabilimenti, a memoria d'uomo non era mai successo un caso di avvelenamento delle acque dell'Ellero.

«*In quanto guardie forestali* — aggiunge Bruno Asinaro — *noi non abbiamo il potere di effettuare controlli all'interno delle fabbriche. Possiamo cioè, solo accertata la morte dei pesci, soltanto segnalare il fatto alle autorità perché prendano i provvedimenti necessari*».

Poiché i casi di inquinamento dell'Ellero si sono sempre verificati in giorni prefestivi, nasce il sospetto che nelle pulizie dei reparti degli stabilimenti si adoperino dei prodotti che, una volta immessi nelle acque del torrente, provocano la morte delle trote e degli altri esemplari della pregiata fauna ittica. Sono, ovviamente, delle congetture che i pescatori esasperati si scambiano, nella speranza che la magistratura riesca a dare finalmente volto e un nome ai responsabili dell'inquinamento dell'Ellero.

g.d.m.

ALBA — Questa sera nella sede del quartiere Piave alle ore 21 incontro-dibattito sul tema: «Scuola a tempo pieno» con l'intervento di insegnanti e genitori.

GARESSIO — Per il completamento della rete fognaria nella cittadina dell'Alta Val Tanaro saranno spesi 140 milioni. Il consiglio comunale ha approvato lo stanziamento nell'ultima seduta.

Giallo all'ospedale di Cuneo

Chi ha "rubato" il bimbo morto?

CUNEO — Non è ancora risolto il «giallo» della scomparsa dall'ospedale «S. Croce» di Cuneo del cadavere di un bimbo nato morto: a due giorni dal momento in cui, in sala parto, a Giulia Brunori, 40 anni, di Demonte ed al marito Giuseppe Brunori di 45 anni, dipendente dell'Enel, i sanitari hanno data la triste notizia che il loro terzo figlioletto era nato morto, del cadaverino non c'è ancora nessuna traccia.

Due informazioni lo avevano trasportato direttamente nella camera mortuaria, nei locali nuovi dell'ospedale, all'angolo di via Monte Zovetto con corso Mo..., alle 17 di martedì. Avevano deposto il corpo nel vano numero quattro e l'incaricato, Emilio Berengaus, di 47 anni, aveva scritto il nome del piccolo defunto sul cartellino della porta ed aveva provveduto ad accendere le piccole luci. Poco dopo il Berengaus, terminato il turno di lavoro, lascia l'ospedale, ma nessuno lo sostituisce nel settore delle camere mortuarie: l'altro dipendente incaricato, infatti, è assente per malattia. Fino alle di chiusura, le celle mortuarie sono senza custodia.

Ad accorgersi della sparizione del cadaverino è lo stesso genitore. Giuseppe Brunori, che verso le 19 si reca nel settore mortuario per piangere la sua disperazione per la morte di questo terzo figlio, che sarebbe stato l'unico maschietto della sua prole. Entra nella cella quattro, vede le luci diffuse ed il lenzuolino sul letto: lo solleva e con sua grande sorpresa si accorge che il corpicino del neonato non c'è. Sale di corsa fino al reparto maternità, chiede notizie del cadaverino, ma nessuno è in grado di dare risposte. L'unica cosa che si sente dire è che «*è stato portato nella cella n. 4 del settore mortuario*».

La notizia si diffonde, all'interno del grande ospedale si determina un notevole nervosismo, nessuno sa dare spiegazioni sull'incredibile episodio. Resta il fatto che il cadaverino del n... non c'è alcuna traccia.

Vengono informati i carabinieri e la squadra mobile della questura, che iniziano le indagini che, tuttavia, non sono ancora approdate ad alcun risultato. Sono stati interrogati i dipendenti dell'ospedale del reparto maternità e delle camere mortuarie, nel tentativo di ricostruire l'itinerario che è stato fatto percorrere al piccolo corpicino di vita: si accerta che due infermiere, di cui il detto, lo hanno trasportato fino alla camera mortuaria, tant'è che sulla porta era apposta la targhetta il nome.

Sembra dunque accertato che il corpicino è sparito dalla camera mortuaria nel periodo tempo compreso fra le ore 17 e le 19, quando vi è giunto il padre, Giuseppe Brunori. Chi può averlo preso? E per quale motivo? Sono questi gli interrogativi cui tentano di dare risposta gli investigatori. g.r.

Bagnolo: famiglia sarda cerca (inutilmente)

Il dramma di sette bambini che devono vivere in 2 stanze

BAGNOLO — Marco, Enzo, Giuseppina, Andrea, Alessandra, Gianfranco, Patrizia: sono sette fratellini, di età che va da quattro mesi a 12 anni, da quattro anni vittime di un'emarginazione che li ha confinati a vivere con i loro genitori in due squallidi stanzoni ricavati all'ultimo piano di una vecchia casa in via Matteotti, vicino alla sede cittadina della democrazia cristiana. Poco più che una topaia, un «porcile» come Pierangela Diana, 38 anni, mamma dei sette bambini, immigrata a Bagnolo il marito, Quinto Vargiolu, 51 anni, proveniente dal Cagliaritano.

«*Avevamo sperato* — dice la signora Diana — *di trovare qui serenità e gioia, ma abbiamo avuto solamente amarezze e delusioni. Non vede dove siamo costretti a vivere? Qui non ci verrebbe ad abitare nessun bagnolese, ma per noi si vede che le cose sono diverse perché, a parte queste stanze, non troviamo nulla*».

Da anni, infatti, i coniugi Vargiolu cercano un alloggio più decente, abitabile, con i servizi indispensabili: anche la parrocchia li ha aiutati, ma tutte le porte sono state loro chiuse in faccia: perché? «*Perché sardi* — risponde Quinto — *Perché abbiamo sette figli: è vero, li abbiamo, ma che cosa dovremmo farne, ammazzarli, forse?*».

Vargiolu, che lavora come operaio presso una fonderia a Listerna San Giovanni, si è rivolto anche al Comune, ma senza esito.

«*A Bagnolo* — dice il capofamiglia — *non ci sono case popolari disponibili e così abbiamo chiesto di poter abitare nell'alloggio del messo comunale, presso il vecchio Municipio, ma adesso è libero perché il messo è andato in pensione. Sono tre stanze più servizi e per ora ci andrebbero benissimo, sempre meglio che qui, ma anche queste ci sono state rifiutate, ho capito bene perché. Adesso ho scritto alla Provincia e alla Regione, ma non ho ancora ricevuto risposta*».

Per arrivare all'alloggio dei Vargiolu, sfittato per 15 mila lire, bisogna salire tre rampe di scale strette, al buio, con i muri scrostati, coperti di muffa e trasudanti rigagnoli d'acqua. Al secondo piano c'è il gabinetto: porta dinanzi che come alla meno peggio buco nel pavimento che dà sul vuoto. Tutto qui.

a. ge.

In appello a Torino la donna di Cuneo che uccise la figlia

CUNEO — Francesca Daziano, la custode quarantottenne dalla p... di Cuneo che nella notte tra il 30 e il 31 luglio '75 strozzò la figlia Piera, 21 anni, dopo averla selvaggiamente percossa con un martello, compare oggi davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Torino sperando in una riduzione della pena, 13 anni e otto mesi, dalla corte d'assise di Cuneo il 31 dello scorso anno.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Bruno Dalmasso, punterà infatti sulla concessione di ulteriori attenuanti, anche se la pena irrogata a Cuneo per il delitto venne a suo considerata dall'opinione pubblica molto mite rispetto alla gravità del crimine. (g.d.m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Campionato di 2ª Categoria: le condizioni dei campi rendono incerte molte gare

Verzuolo ospita l'Ama Brenta Ceva A Scarnafigi è in arrivo la Trinitese

CUNEO — Ancora l'incertezza sui campi di gioco è il tema della tredicesima giornata del campionato di Seconda Categoria, che dovrebbe consentire sonni abbastanza tranquilli alla capolista Verzuolo, impegnata fra le mura amiche contro l'Ama Brenta. Con le inversioni di campo effettuate, il Verzuolo si trova ad aver giocato ben otto gare interne contro soltanto cinque esterne e vuole dunque sfruttare meglio, a scanso di sorprese nel ritorno, il fattore campo.

L'Ama Brenta, fermata domenica dalla neve, è squadra in ripresa, ma pur sempre con problemi nell'impianto di gioco ed ha un compito proibitivo contro la formazione di Cavaliere che, senza puntare alle individualità, fa la sua maggiore nell'azione corale. Ne è sintomo anche la partita vinta contro la Narzolese, in cui a rete è andato due volte la mezzala Bruna e poi Moi che, con l'uscita di Biangotti sostituito da Licciardi, era passato in difesa.

Lo Scarnafigi che, con una gara in meno, segue a 5 punti di distacco, gioca in casa contro una Trinitese terna forzatamente da quindici giorni; proprio lo Scarnafigi è la squadra-rivelazione del torneo e vorrà chiudere in bellezza l'andata, concedere nulla ad Trinitese che, da parte sua, ha un bisogno disperato di punti per non vedersi staccata dalle pattuglione della bassa classifica.

Equilibrata Acaja Fossano-Boves, incertezza per i fossanesi pure loro assenti dall'impegno agonistico da un paio di settimane. Graziano Cani, dopo la scontitta con il Peveragno, ha catechizzato per bene i suoi, portando qualche novità sul piano tecnico ed è tornato alla vittoria contro una squadra compatta come la Clavesanese. Vuole ora la conferma di un impegno esterno.

Viale, del Pedona

La Clavesanese cerca invece di riscattare la sconfitta di Boves, che ha lasciato un po' d'amaro in bocca all'allenatore Giordano, per via delle ingenuità difensive dei suoi ragazzi. La Clavesanese non è avversario di ed in trasferta, quest'anno, si è sempre comportata molto bene, riuscendo a segnare parecchi gol, soprattutto con il vecchio opportunista Veglio.

Impegno pericoloso per la Virtus Carasanese, che ospita una pedina «...», che ha vinto le partite giocate in trasferta, cedendo invece punti preziosi in casa.

I borghigiani sono però lontani da due settimane e bisognerà vedere lo stato di salute contro Virtus che è assolutamente al tuolo di fanalino di coda. Chiude de Genola-Narzolese, confronto fra formazione, quella di casa, assestata di punti, ed una Narzolese che, battuta seccamente a Verzuolo (0-3), vuol dimostrare di essere squadra di valore, dotata di belle individualità e carente soltanto nella pur determinante fase conclusiva.

gi. t.

Manta anticipa con il Peveragno

MANTA — Domani il Peveragno incontra il Peveragno anticipo che si è reso necessario per l'impraticabilità del campo di gioco a Peveragno.

La partita, che si annuncia molto interessante per il confronto diretto fra due squadre titolate, si disputerà quindi sul terreno locale. (a.ge.)

Nel torneo femminile le cuneesi con la Libertas Torino

Salus-Ghemmese, sfida di basket

CUNEO — *Affrontando la Ghemmese, domani sera alle 21 l'edificio della sport di via Bongiovanni, Salus bisogna assolutamente ritornare alla vittoria, dopo una serie di partite giocate con alternanza di momenti favorevoli e sfavorevoli, che hanno portato anche a risultati negativi.*

I cuneesi, che all'andata superato la Ghemmese, affideranno alla solita determinazione dei vari Mondino, Rocchia, Arlotto ed alle freschezze dei giovani, da Malleno a Riccardi, autore di un'ottima gara ad Ivrea, a Romanisalco.

Tecnicamente la Salus Bibita non ha nulla da temere nei confronti della Ghemmese e deve soltanto giocare con tranquillità e con quel minimo costanza di rendimento che la metta al sicuro dai purtroppo abituali periodi di appannamento, che finiscono con l'annullare il buon lavoro svolto.

Le ragazze giocano invece, domenica pomeriggio contro la Libertas Torino e la vittoria ottenuta ad Ivrea è servita a ricaricare un ambiente un po' scosso dalla catena di infortuni che hanno costretto ad una girandola di defezioni.

Il graduale recupero De Petris, Rocchia, Tarditi e quello non ancora completato di Paola Serra consente alla squadra di affrontare ogni impegno con maggior sicurezza

gi. f.

Le altre gare

ALBA — Derby albese nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro. Domani, con inizio alle 21, si incontreranno, infatti, nella palestra di via Pietro Ferrero, l'Olimpo Basket e l'Alba Basket.

Le due formazioni sono appaiate in classifica, con soli due punti (ma l'Alba Basket ha una partita da recuperare), nettamente al di sotto, almeno per quanto riguarda l'Olimpo, delle aspettative vigilia. L'Alba Basket è reduce una convincente vittoria Salus Bibita di Cuneo, mentre i ragazzi Benetti sono stati sconfitti rocambolescamente a Mondovì dal locale Basket Club.

Per l'incontro di domani l'Olimpo che, dopo Faggiani, ha recuperato all'attività agonistica anche Roberto Cravero, aiutano ed esperto giocatore di Serie B e C, parte nettamente favorito. (a.s.)

CUNEO — I giovanissimi Salus giocano in trasferta, contro la Abet Bra, quarto turno del campionato di Promozione. «È un altro impegno severissimo — dice l'allenatore Paruzzi — per una squadra come la nostra che gioca con i quattordicenni contro gente esperta e smaliziata. (gl.f.)

Club Garessio i quadri

GARESSIO — Nuovo Ski Club nella cittadina dell'Alta Val Tanaro; dopo una serie di riunioni preliminari, coordinate dall'assessore allo sport, Marco Viglino, l'assemblea dei soci ha eletto il consiglio direttivo.

Questi i quadri dell'associazione, che ha oltre 150 iscritti: presidente Gian Mario Fantino, Vice-presidenti Tino Brocardo (settore promozionale) e Giorgio Cagna (settore), segretario-tesoriere Piero Randone; consiglieri: Enzino Canavese, Ezio Canavese, Giuliano Ferraro, Sergio Di Stefano, Romano Nicolino, Enzo Resio, Gian Piero Papperoni (g.g.)

Per la formula '79

Vertice del pallone a Cuneo

CUNEO — Assisa domani pomeriggio dei vertici del pallone elastico. Si riunirà infatti il Consiglio Federale che dovrà varare, come sempre discutendo tesi e voci opposte, la formula per la stagione '79 e stilare classifiche e sottocategorie dei giocatori.

Cosa voteranno i consiglieri federali? È presumibile, vista anche l'indicazione data dai giocatori, il passo la formula dei due gironi di sei squadre, con finali per il titolo a quattro e con girone qualificatorio per designare due delle finaliste, le altre due essendo di diritto le prime classificate del girone A1, il più forte.

Come soluzione alternativa il Consiglio Federale dovrebbe prevedere il solito girone unico a otto o dieci squadre, con girone finale a quattro squadre e accoppiamenti prima/quarta e seconda/terza nelle semifinali, la formula cioè adottata nella stagione '78 e tanto contestata dalle società liguri ed anche, per l'onor del vero, dai giocatori più in vista (a proposito giace ancora sul tavolo del presidente Manfredi un esposto della Don Degotto di Andora).

Quale sarà la reazione delle società, più propense, almeno nell'ultima riunione di Alba, al girone unico con finali: vecchia maniera (tutte e quattro le finaliste si incontrano nel girone all'italiana)? Le prime avvisaglie e eventuali contestazioni si potranno registrare nel tardo pomeriggio, quando, nel Salone del Comune, avrà luogo alle 16,30 la premiazione delle squadre che hanno preso parte ai campionati presenta il Presidente Fip Manfredo Manfredi. (g.b.)

Calcio dilettanti

Le decisioni della Lega

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato questa settimana i seguenti giocatori tesserati per società della provincia di Cuneo: tre giornate a Rubiolo (Scarnafigi); due a Gandolfo (Boves), Mulas (Moretta) e Alessia (Manta); una a Satto e Donalisio (Savigliano), Toselli (Peveragno), Garella (Massazza), Longo (V. Carassone) e Morena (Saluzzo) (r. p.)

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3657
CUNEO

Il Bagaglio vende moda

FENDI
GIORGIO ARMANI
VERSACE
SICONS by
HELYETT
ALVEAR

Un consiglio, un'idea, proposte nuove per arredare la vostra casa? Sereno vi offre tutto ciò a Cuneo.

Le migliori fi... dell'arredamento ed i più preparati ...redatori vi attendono.

Showroom a Cuneo Invia Sobrero, 9/a angolo via Castellani tel. (0171) 54878

F.lli SERENO centro del mobile
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 740523

APERTURA SPACCIO
COMINO 2
Capi di abbigliamento femminile di alta qualità a prezzi di fabbrica

Accanto al prêt-à-porter da giorno e da sera dei più noti stilisti italiani e stranieri, stagione inverno '78 primavera '79, verrà presentata la collezione di capi classici confezionati tessuti di alta qualità e con assortimento di taglie e di colori.

Aperto tutti i giorni, lunedì compreso, a partire da sabato 16 dicembre nel laboratorio COMINO Via San Bernardo 13 ang. C.so Europa Mondovì Altipiano. Orario 9-12 14,30-19.

L'ALTRO MONDO è grande
L'ALTRO MONDO è super
... AL CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA

Questa serata prenatalizia organizzata da Radio Alba con giochi a premi animata
SILVAN
il mago di Sim Sala Bim
Un camion di giocattoli in premio
Sabato e Domenica
MINO VERGNAGHI e l
Domani sera
VEGLIONE alle SEGRETARIE e D'AZIENDA

LE EQUIPAGE
QUESTA SERA UNA NOVITA' PER «LA FESTA DEL LISCIO»
I BARONI DEL LISCIO
DOMANI SERA NEL
I POETI
NEL CUPOLINO
I BIG DEL LISCIO

AVIS
fa appello alla dona sangue
vostra generosità, date un po' del vostro sangue

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Domani ore
Moderno:
STADIUM
Liscio:
NOI DI CASA NOSTRA

FINANZIAMO
attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza
S.F.I.D.A. S.P.A.
CUNEO - Piazza Europa 26 - Tel.
ALBA - Via Roma 2 - Tel. 34.183
LIMONE PIEMONTE - Via Roma 13 - Tel. 92.479

Albergo ristorante dancing Nella Tanaro (Cn) a 100 m uscita A/6 (0174) 32.61..
Questa sera grande Liscio
MATT 74
DISCOTECA
PAUL DISC JOCKEY

SCONTATE LA PELLICCIA
Collezione
sconti reali del 40/50%
A TORINO NELLE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI
IMPEGNO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1 1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

L'elenco completo dei cittadini scelti dal computer

Il [redacted] Imperia indaga [redacted] questi 219 contribuenti

Scoperte 9 denunce sospette - Sotto esame le dichiarazioni di Tonino Fiorillo della Lanterna Blu, del dentista Fede Latronico e del ginecologo Gazzano

IMPERIA — I maggiori evasori di Imperia sarebbero i medici specialisti ed i proprietari di ristoranti. Seguono gli industriali, commercianti, professionisti in genere. Questa l'indicazione trapelata dall'indagine che i detectives del fisco, funzionari degli uffici tributari, guardia di Finanza, consiglio tributario stanno portando avanti da settimane per raccogliere prove al fine di smascherare e punire chi non paga le tasse.

Anche se tutto è «top secret», sotto la lente di ingrandimento della tributaria, tra i tanti, ci sono anche tre personaggi molto noti ad Imperia e in tutta la riviera: Tonino Fiorillo, proprietario del ristorante «Lanterna Blu», in via [redacted]; il dentista Fede Latronico, con ambulatorio in piazza Unità Nazionale ed il primario ginecologo dell'Ospedale [redacted] Imperia, dott. Antonio Gazzano, con studio in via Amendola.

Complessivamente pare che ad Imperia i contribuenti abbiano evaso il fisco per oltre 2 miliardi di lire.

La giunta comunale, per esempio, ha già proposto per un primo gruppo di 9 pratiche sospette, di aggiungere al reddito denunciato [redacted] presunti evasori un «extra» di 140 milioni di lire. Ventuno cittadini, eletti membri del consiglio tributario, stanno lavorando a stretto contatto con i pubblici amministratori, la Guardia di Finanza e gli assessori Gericero e Ranise per «mettere ordine».

Presidente del consiglio è Mauro Borsò. Con lui operano Abbo, Balta, Baresi, Benedetto, Bruto, Caprile, Carnevali, D'Amato, Di Maggio, Di Marco, Fava, Gerini, Lagorio, Lavaggi, Martinozzi, Morbini, Raineri, Rusconi, Vigliecca, Zecca. Per fare veramente giustizia si sta compilando un elenco di circa 50 contribuenti i cui redditi dichiarati per il 74-75 appaiono estremamente discordanti dal relativo [redacted] re di vita e di incremento patrimoniale. Un intervento che oltre a dare tempestive risposte agli interrogativi dell'opinione pubblica rivela anche una scelta responsabile dei membri del consiglio tributario ed una volontà a colpire gli evasori. Chiunque essi siano.

Una ricerca di possibili evasori fiscali viene fatta anche per sorteggio. Il centro meccanografico del comune ha estratto, a caso, 219 nominativi. Attualmente si sta indagando anche su loro. Ci sono operai, professionisti, pensionati, casalinghe, persone note e sconosciute. Il primo [redacted] elenco si chiama Enrico Acquarone. Ha denunciato 2 milioni e 570 mila lire. La moglie, Maria Gavi, 89 mila [redacted]. Tra i personaggi noti il senatore comunista Nedo Canetti (5 milioni e mezzo), il direttore della «Stp» Lino Cazzadori (7 milioni e 900 mila lire). Il [redacted] gretario generale del comune Briano Lagorio (7 milioni 700 mila), l'ex prefetto Luigino De Dominicis (circa 10 milioni), l'ex titolare della «Berio» Vincenzo Berio (10 milioni circa), l'impresario edile Franco De Michelis (25 milioni e 800), Enzo Giudice (figlio dei titolari [redacted] lla pasticceria omonima), il commerciante Mario Lupi (8 milioni e 400 mila), la direttrice della pinacoteca Franca Pagliano (4 milioni), il prefetto Vicario Gabriele Perrera (8 milioni 800 mila), il proprietario del caffè «Vittoria» Angelo Turco (4 milioni e 700 mila). C'è anche il vigile accertatore Fulvio Bormida (3 milioni e 200).

L'elenco continua con Giovanni Balestra, l'unico pilota militare di Imperia (6 milioni); Pietro Bono (cuoco), Giuseppe Brozzi (insegnante 3 milioni e 700 mila); Giovanni Bruno, insegnante (5.700.000); Mario Campelli, geometra (1 milione 280); Giorgio Carli, idraulico (1 milione e 900); Angiolina Cesare, operaia (4 milioni e mezzo); Giuseppe Cosata, impiegato (6 milioni); Emilia Cavillotti, commerciante, Michele Colonna, carrozziere; la moglie Rosa De Lucia, baby sitter; Silvano Danesi, marittimo (5 milioni e mezzo); Dario Dedoni, professore (2 milioni 900); Mario Di Martino, operaio con 9 persone a carico; Mariagrazia D'Arcangeli, farmacista (1 milione e 70); Armando Ferraris, [redacted] ambulante estratto, Giovanni Fort, impiegato (8 milioni 600); Prospero Gandolfi, medico [redacted] [redacted]; Silvia Gandolfo, dottoressa (3 milioni e 900), Giuseppe Grillo, pensionato; Franco Languasco, ingegnere (4 milioni 200); Alcide Miotti, pollivendolo (6 milioni e 200); Ugo Monici, usciere; Filippo Mottura, impresario edile (6 milioni e 800); Attilio Novaro, medico; Paola Musso, professoressa (10 milioni e 800); Giorgio Oliva, commerciante (2 milioni e mezzo); Emilio Puleo, fuochista (1 milione e mezzo); Carlo Ravecca, geometra (4 milioni e 800); Giancarlo Relandini, ufficiale dell'esercito, (4 milioni e mezzo); Giovanbattista Seccatore, pensionato (8 milioni 200) e altri.

Roberto Basso

Violenta mareggiata danni a Sanremo

SANREMO — Una violenta mareggiata per tutta la notte ha infuriato sulle coste della riviera di Ponente. Fortunatamente i danni materiali sono poco rilevanti; solo qualche infrastruttura in legno degli stabilimenti balneari è andata persa.

Sanremo: Cavaliere e Barba ancora dc (fino a quando?)

SANREMO — La direzione provinciale della dc e Napoleone Cavaliere ancora ai ferri corti. Nei giorni scorsi è giunta la notizia che la direzione centrale del partito avrebbe parzialmente modificato la decisione (presa localmente) di dichiarare non più appartenenti al partito Cavaliere e l'altro consigliere, Enrico Barba, staccatisi dal gruppo consiliare dc per formarne uno indipendente.

L'ufficio [redacted] controllo della democrazia cristiana sull'applicazione dello statuto avrebbe indicato Cavaliere e Barba deferibili. Immediatamente dopo la loro defezione, ai probiviri ma ancora appartenenti al partito.

Appresa la notizia, la direzione provinciale chiarisce in un comunicato che il deferimento ai probiviri, voluto dalla direzione centrale, tende a ottenere l'espulsione dal partito per incompatibilità politica. La dichiarazione immediata di non appartenenza al partito è prevista soltanto nel caso in cui un iscritto si presenti candidato in liste amministrative o collegamenti diversi da quelli dc, o comunque non approvate dagli organi competenti del partito. Napoleone Cavaliere ed Enrico Barba a suo tempo si limitarono a uscire dal gruppo consiliare senza formare alcuna lista contraria alla dc.

Ora però la direzione provinciale ricorda come in tempo successivo i due ex[illegible] della seconda mancanza [illegible] delle elezioni dell'assemblea del consorzio sanremese per l'ex [illegible] delle deleghe in seno bacino e in quelle del consorzio del comprensorio sanremese. Nel è stato l'oggetto di delibera di non appartenenza da parte della giunta provinciale.

La dc provinciale, tra l'altro, [redacted] che i due saranno deferiti ai probiviri regionali, come suggerito dalla direzione centrale, anche se nel frattempo è venuta a cessare con[redacted] que la loro appartenenza al partito a causa della candidatura da parte di entrambi in liste diverse (Consorzio sanremese) da quelle della democrazia cristiana.

Dopo aver affermato che Cavaliere e Barba non sarebbero mai stati eletti se non fossero appartenuti alla dc, i dirigenti provinciali escludono la possibilità che i due possano rientrare nelle [redacted] dello scudo crociato. «È possibile dimostrare attraverso un'ampia documentazione come i due si siano resi colpevoli non soltanto di atti moralmente e politicamente incompatibili con le qualità di iscritto alla dc, ma di una più [illegible] [illegible] per l'interesse politico del partito [illegible]».

[illegible]

Intanto il segretario Leo Pippione: «[illegible] con Cavaliere [illegible] gruppo indipendente [illegible] per il nostro partito. Cavaliere [illegible] [illegible] Sanremo».

Renato Olivieri

Nuove linee e nuovi orari

[redacted] sorpresa per i "bus,, a [redacted]

Per Valloria, via Fontanassa e la stazione Mongrifone - Le tabelle con i passaggi

SAVONA — Con una decisione improvvisa, quasi senza informare gli utenti (e da qui disagi e proteste) l'azienda consortile trasporti savonese ha modificato percorsi ed orari.

Intanto la linea Savona - San Benedetto di Albissola passa, sia [redacted] andata che [redacted] ri[redacted] (salvo alcune corse che fanno «via Villetta») dal lungomare Matteotti e da via Scotto e non tocca più la parte bassa di via Turati.

Questo il nuovo percorso in andata: piazza del Popolo, via XX Settembre, corso Mazzini, via Gramsci, lungomare Matteotti, via Scotto, rettilineo di via Turati, Valloria, San Benedetto di Albissola Mare. Orari: 6,10 (proviene dalla nuova stazione di Mongrifone e prosegue via Villetta), 7,10, 7,32 (da Mongrifone e via Villetta), 7,50, 8,40, 9,30, 10,30, 11,10, [redacted] [redacted], 13,40, 14,30, 15,20, 16,10, 17, 17,50, 18,40, 19,30, 20,20, 21,05, 21,45 e 22,30. Le ultime tre corse transitano via Villetta.

Percorso di ritorno: San Benedetto, Valloria, via Turati, via Scotto, lungomare Matteotti, via Paleocapa e piazza del Popolo. Orari: 5, 5,35, 6,40, 7,15 (queste corse e quella successiva delle 7,50 transitano via Villetta e proseguono per la stazione di Mongrifone), 7,30, 7,50, 8,10, 9, [redacted] 10,40, 11,30, 12,30, 13,10, 14, 14,50, 15,40, 16,30, 17,20, [redacted], [redacted] 19,50, 20,50, 21,25 e 22,10. Le ultime tre [redacted]llano via Villetta.

E vediamo [redacted] linea stazione Mongrifone - Valloria che è diventata Fontanassa - Valloria. Percorso di andata: Fontanassa, Stazione, piazza Mameli, piazza Diaz, via Poggi, via De Mari, Villetta, Ospedale di Valloria. Alcune corse anziché dalla Fontanassa partono da Mongrifone.

Orari: 5,35, 6, 6,35, 7,05, 7,35 (feriale e da Mongrifone), 7,35 (festivo), 7,45 (feriale), [redacted] [redacted],25 (feriale e da Mongrifone), 8,35 (festivo), 8,40 (feriale e da Mongrifone), 9,05, 9,25 (feriale), [redacted] (festivo), 9,48 (feriale e da Mongrifone), 10,05, 10,25 (feriale), 10,35 (festivo), 10,48 (feriale e da Mongrifone), 11,05, 11,25 (feriale), 11,35 (festivo), 11,48 (feriale e da Mongrifone), 12,05, 12,25 (feriale), 12,35 (festivo), 12,45 (feriale), 13,05, 13,25 (feriale), 13,35 (festivo), 13,45 (feriale), [redacted], 14,35, 14,48 (feriale e da Mongrifone), 15,05, 15,25 (feriale), [redacted] (festivo), 15,48 (feriale e da Mongrifone), [redacted] 16,25 (feriale), 16,35 (festivo), 16,48 (feriale e da Mongrifone), 17,05, 17,25 (feriale), 17,35 (festivo), 17,48 (feriale e da Mongrifone), 18,05, 18,25 (feriale), 18,35 (festivo), 18,48 (feriale e da Mongrifone), 19,05, 19,25 (feriale), 19,35 (festivo), 19,48 (feriale e da Mongrifone), 20,25, 21,05, 21,45 e 22,30. Le ultime tre [redacted] partono [redacted] piazza Mameli. Le corse [redacted] 6, 7,25, 21,05 e 21,45 proseguono per San Benedetto di Albissola.

Percorso di ritorno: Ospedale Valloria, Villetta, via De Mari, via Poggi, piazza Saffi, piazza Mameli, Stazione Mongrifone, Fontanassa. Orari: 5 (festivo), 5,35, 6,10, 6,40, 7 (feriale e la capolinea a Mongrifone), 7,10 (festivo), 7,20 (feriale), 7,40, 7,53 (feriale e sino a Mongrifone), 8,10 (festivo), 8,20 (feriale e sino a Mongrifone) 8,40, 9 (feriale), 9,10 (festivo), 9,20 (feriale e sino a Mongrifone), 9,40, 10 (feriale), 10,10 (festivo), 10,20 (feriale e sino a Mongrifone), 10,40, 11 (fer[redacted]), 11,10 (festi[redacted]), 11,20 (feriale e [redacted] a Mongrifone), 11,40, 12 (feriale), 12,10 (festivo), 12,20 (feriale), 12,40, 13 (feriale), 13,10 (festivo), 13,20 (feriale), 13,40, 14,10, 14,20 (feriale e [redacted] Mongrifone), 14,40, 15 (feriale), [redacted] 15,10 (festivo), 15,20 (feriale e sino a Mongrifone), 15,40, 16 (feriale), 16,10 (festivo), 16,20 (festivo), [redacted], 17 (feriale), 17,10 (festivo), 17,20 (feriale e sino a Mongrifone), 17,40, 18 (feriale), 18,10 (festivo), 18,20 (feriale e sino a Mongrifone), 18,40, 19 (feriale), 19,10 (festivo), 19,20 (feriale e sino a Mongrifone), 19,40 (sino a Mongrifone), 20, 20,50, 21,30, 22,15. Le ultime tre corse fanno capolinea a piazza Mameli. Le corse delle 5, 5,35, 6,40, 7,53, 20,50, 21,30 e 22,15 provengono da San Benedetto di Albissola Mare.

Nicolò Siri

Furti su auto due arrestati

IMPERIA — La Questura di Imperia ha intensificato la vigilanza, soprattutto notturna, per porre un freno alla recrudescenza di furti a bordo di auto in sosta lamentata da qualche tempo. Un primo risultato è stato ottenuto mercoledì notte quando, dopo un lungo appostamento, una pattuglia [redacted] dal brigadiere Civico e dalla guardia Vinciguerra ha sorpreso due ladri che stavano [redacted] do la portiera di un'auto.

I due a[redacted]stati, già ben noti alla polizia e alla squadra antidroga, sono Pietro Loiacono, 23 anni, Imperia, piazza S. Francesco, e Danilo Antoniotti, 25 anni, Imperia, via [redacted] Arentino.

Il dottor Antonio Verrienti era noto alla polizia

Erano [redacted] le giovani [redacted] [redacted] squillo [redacted]

Secondo i carabinieri, «Adriana» reclutava le ragazze - Le indagini

Agnese Marsaglia

Antonio Verrienti

SANREMO — *«I miei clienti non gestirano* [redacted] *"casa squillo": ricevevano soltanto conoscenti e permettevano loro di appartarsi nelle camere, senza fini di lucro»*. Lo sostiene l'avvocato Piero Quarengna, legale di Antonio Verrienti, 51 anni, di Torino, e della convivente Agnese Marsaglia, 47 anni, via Zeffiro [redacted] 222, arrestati martedì notte dai carabinieri [redacted] squadra giudiziaria.

La coppia convive da circa dieci anni, da quando cioè Antonio Verrienti aveva dovuto lasciare Torino per disavventure giudiziarie. Laureato in economia e commercio, il dottor Antonio (come lo chiamavano i conoscenti) [redacted] ad avere guai con la polizia nel 1962. In quell'anno, infatti, viene condannato per falso, truffa, furto e abuso di titolo. Scontata la pena, ritorna in circolazione ma, nel '61, viene nuovamente preso [redacted] maglie della giustizia: questa volta per emissione di assegni a vuoto.

Nonostante i precedenti, Antonio Verrienti riesce a ottenere di curare l'amministrazione [redacted] alcune aziende torinesi. Nel '72, però, tenta di ricattare i suoi datori di lavoro che lo denunciano per tentata estorsione. Allora Verrienti lascia Torino e si trasferisce a Sanremo, dove conosce Agnese Marsaglia, soprannominata «Adriana». Verrienti compera l'alloggio di via Zeffiro Massa 222 e lo regala alla donna, e affitta [redacted] appartamento in strada privata Parenzo 15. Soffre di mania di persecuzione e crede che i giudici del Foro torinese lo perseguitino. Scrive loro lettere insultanti, minacciose. Nel 1977 la polizia di Sanremo lo arresta per calunnia.

Nel frattempo, aiutato dalla convivente, secondo le accuse, inizia l'attività della «casa squillo». «Adriana» recluta, secondo i carabinieri, sette giovani donne, disposte ad arrotondare le proprie entrate prostituendosi.

Gli incontri con i clienti avvengono nell'alloggio di via Zeffiro Massa. Arredato con moquette, divani, cuscini, il tutto ovattato da una soffusa luce rosa. Il continuo andirivieni mette però in allarme gli inquilini dello stabile, che segnalano il fatto ai carabinieri. Dopo una lunga sequela [redacted] appostamenti, indagini, martedì notte l'irruzione: in casa, oltre alla Marsaglia, c'è una coppia, una studentessa in vestaglia e un attempato cinquantenne che [redacted] rifugiato nel bagno.

r. p.

Picchiato e derubato di notte

A Savona, bottino diecimila lire

SAVONA — Paolo Conterno, 29 anni, abitante a Savona in via XX Settembre, è stato aggredito, picchiato e rapinato di poche migliaia di lire e della giacca. L'aggressione è [redacted] la [redacted] scorsa, all'una e trenta circa, in via Vercellino.

Paolo Conterno stava rientrando a casa. Un uomo dall'apparente età di trent'anni l'ha fermato e gli ha chiesto [redacted] sigaretta. Mentre egli frugava nelle tasche è stato colpito da un pugno al volto che l'ha fatto stramazzare a terra. Il malvivente l'ha nuovamente colpito con pugni e calci fino a stordirlo, gli ha sfilato la giacca e si è dato alla fuga. Nelle tasche c'erano una decina [redacted] biglietti da mille.

Appena ripresosi, Paolo Conterno ha telefonato alla volante: una pantera è partita alla ricerca del rapinatore. Le indagini però sono rimaste infruttuose. L'aggredito dice di essere in grado di riconoscere il bandito: non è escluso che le foto segnaletiche forniscano una buona pista.

La vittima della rapina è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Paolo di Savona. Ha riportato la frattura del setto nasale e numerose contusioni. (b. b.)

Ceriale: per la nuova scuola media

Segretario del pci fra le polemiche

Dipendente della ditta che ha avuto l'appalto

CERIALE — *I Comuni continuano a offrire spunti alla cronaca con un altro amministratore che rischia di trovarsi al centro di un'inchiesta: è Luigi Costa, carpentiere, assessore comunale [redacted] Ceriale e segretario della sezione del partito comunista.*

Da qualche mese Costa, pur mantenendo la carica pubblica, è passato alle dipendenze delle Cooperative artigiane di Reggio Emilia, l'azienda che ha ottenuto in appalto la costruzione della nuova scuola media di Ceriale.

L'opera, che viene realizzata in due stralci, costa più di un miliardo, l'assegnazione all'impresa emiliana fu oggetto di un'accesa polemica in quanto nell'appalto-concorso venne scartata [redacted] base a valutazioni tecniche l'offerta di un'impresa locale che avrebbe comportato una spesa inferiore di trecento milioni.

La pratica più volte sospesa dal Comitato regionale di controllo per motivi di finanziamento ottenne infine il benestare ed ora i lavori del primo stralcio sono in corso. Va precisato che l'assessore Costa, al momento del conferimento dell'appalto era dipendente di un'altra impresa, ma il suo attuale rapporto con il Consorzio artigiano di Reggio Emilia sta suscitando scalpore e commenti non certo benevoli.

Un altro dissente affermando: «L'assessore si è posto in una situazione discutibile per quanto riguarda la correttezza amministrativa: a mio avviso però in linea giuridica non esiste incompatibilità e neppure ipotesi di reato se l'interessato osserva particolari comportamenti, per esempio assentandosi quando la giunta tratta pratiche relative alla ditta da cui egli dipende».

L'assessore Costa si sta infatti comportando in questo modo e il sindaco di Ceriale, Flaminio Brissone, afferma: «La questione è stata esaminata quando abbiamo percepito le prime reazioni. L'assessore stesso si è informato assicurandosi di non porre in difficoltà la giunta e se stesso. Recentemente, quando si deliberò il pagamento del primo acconto in base allo stato di avanzamento dei lavori, Costi ha lasciato la seduta».

Della questione [redacted] sta [redacted] pando il comitato cittadino della democrazia cristiana che a Ceriale siede all'opposizione; pare che sia stato deciso un ricorso per chiedere la decadenza dalla carica.

g. m.

Angelo Crespi morto a Sanremo

SANREMO — È morto [redacted] sera per infarto Angelo Crespi, 43 anni, via Peirogallo 30, molto conosciuto in città. Per anni era stato l'autista del sindaco. Crespi, da tempo era sofferente di cuore, aveva una grave malformazione cardiaca che gli aveva minato il fisico.

L'anno scorso Angelo Crespi era stato al centro di una gara di solidarietà: saputo che era possibile effettuare un intervento chirurgico tendente a migliorare le sue condizioni di salute, i 600 dipendenti del Comune di Sanremo avevano effettuato una colletta, al fine di raccogliere la somma, piuttosto elevata, occorrente per l'operazione.

Per una lite [redacted] un costruttore

«Il sindaco di Laigueglia ha ragione», dice il Giurì

LAIGUEGLIA — *«[redacted] comportamento del sindaco [redacted] Laigueglia dott. Giuseppe Giuliano è stato corretto»*: questo il verdetto del giurì d'onore al quale era stata affidata la soluzione [redacted] disputa sorta nell'imminenza delle elezioni amministrative del '75 tra il dott. Giuliano e il costruttore edile geometra Carlo Cremascoli, entrambi iscritti [redacted] democrazia cristiana, circa lo svolgimento della pratica riguardante [redacted] lottizzazione edilizia a Capo Mele poi bocciata dalla Regione Liguria.

Le parti avrebbero dovuto affrontarsi in pretura per la querela sporta dal dottor Giuliano patrocinato dall'avvocato Vincenzo Maglione contro il geom. Cremascoli che era difeso dall'avv. Donato Cangiano; si convenne successivamente di non dibattere la causa di fronte al magistrato rimettendo di comune accordo la soluzione della vertenza al giudizio dell'avvocato Renzo Ratti di Savona.

Il giurì ha [redacted]ciso a favore del dott. Giuliano e le conclusioni sono state depositate alla cancelleria della pretura di Albenga in questi giorni. Un'intesa tra le parti prevede che [redacted] dispositivo della [redacted] tenza» sia pubblicato integralmente a spese della parte soccombente [redacted] quotidiani più diffusi in Liguria e su manifesti murali [redacted] pubblicazione dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

g. m.

Risolto il problema [redacted] Villa Zanelli?

SAVONA — La giunta ha approvato [redacted] progetto per la ristrutturazione e la pubblicizzazione del servizio di assistenza agli handicappati. Quest'atto dovrebbe evitare, almeno per un paio di mesi, la chiusura del centro «Flaminio Buraggi» di Villa Zanelli.

[redacted] progetto prevede [redacted] passaggio al Comune di tale esercizio, la creazione di «case alloggio», cioè di appartamenti dove possono vivere piccoli gruppi di ragazzi con due educatori per turno e di «comunità di vita» per i ragazzi gravi che garantirebbero una serie di servizi interni.

Legati alla "valigia della stazione,,

Smerciavano al Casinò i cinquantamila falsi

SANREMO — E' senz'altro [redacted] casinò il luogo di riciclaggio dei cinquantamila falsi (per un valore di 18 milioni) trovati dall[redacted] guardia di finanza in una valigia lasciata al deposito bagagli della stazione.

La polizia sta indagando [redacted] un certo numero di 50 mila «fasulli» trovati nella sala conta della [redacted] da gioco al termine dei controlli serali. Il denaro falso così rinvenuto viene versato in commissariato e quindi trasmesso [redacted] Banca d'Italia.

Pare siano scomparsi i 10 [redacted] falsi. Ora i falsari si sono gettati sulle 50 e sulle 100 mila lire. E' facile per gli spacciatori smerciarli sui tavoli verdi [redacted] momenti di maggior confusione. I croupiers non hanno il tempo [redacted] controllare l'autenticità di tutti i soldi (ogni tavolo può incassare dai 250 ai 300 milioni al giorno). Lo fanno alla fine, quando non è possibile ricordare neppure un volto dei tanti che hanno puntato.

Intanto per la valigia piena di soldi «fasulli» si sta cercando un cittadino francese, piuttosto robusto, sul[redacted] [redacted]: avrebbe depositato [redacted] valigia in stazione. Ma chi doveva andare a ritirarla?

m. f.

«Gli ufo, gli ufo!» era [redacted] pallone

IMPERIA — *«Correte! Gli ufo sono atterrati a Dolcedo»*. Oggi pomeriggio diverse telefonate sono giunte in questura, dai carabinieri, alla capitaneria di porto. Immediatamente [redacted] partite, camionette verso l'entroterra. Arrivati alla periferia di Dolcedo il mistero-ufo è stato svelato. Su un albero, a metà collina, c'era un grosso pallone [redacted] del diametro di circa 2 metri e mezzo, strutture metalliche e una cassetta strana.

Non si trattava, però, di dischi volanti o astronavi venusiane. Più semplicemente [redacted] un pallone sonda dell'Istituto meteorologico francese. Il forte vento, oppure rotto alla valvola che regola all'interno della sonda la pressione dell'idrogeno, hanno fatto precipitare il pallone che è andato a finire su un albero, in [redacted] boschetto vicino al paese.

(r. b.)

PANORAMA DELLA LIGURIA

IMPERIA — L'ordine dei farmacisti della provincia ha rinnovato il consiglio direttivo. Si è imposta la lista capeggiata dal dr. Giuseppe del Torto, [redacted] Arma di Taggia, che è stato eletto presidente. Vice presidente Maria Rosa Amante, dell'ufficio accertamento sconti di Imperia; segretario Giuseppe Bruno, dell'ospedale di Imperia; [redacted]glieri Bruno Ugolini, di Bordighera, Daniele Gervasoni, di San Remo, Edoardo Tasso [redacted] Arma di Taggia e Giuseppina Manasseri, di Camporosso. Revisori dei conti sono stati eletti Giuseppe Revelli e Giorgio Zagoreo, entrambi di Taggia.

SANREMO — Furto la notte scorsa sulle alture di Ceriana. Ignoti si sono impadroniti di un toro, tre mucche e due vitelli, al riparo nella stalla della famiglia [redacted]. I ladri, secondo i carabinieri a cui è stato denunciato il furto, probabilmente si sono serviti [redacted] un camion.

SANREMO — Un pericoloso «boss» della malavita milanese, Calogero Lamantia, [redacted] anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore [redacted] evasione, rapina, sfruttamento della prostituzione, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco, ricettazione [redacted] e falso. Era scappato nell'estate del '78 dall'ospedale «P. Pini» di Milano, dove era stato trasferito dal carcere di S. Vittore.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Aldo Salvo
Lo [redacted] con unitamente la famiglia e i parenti tutti.
— Ferrania, 14 dicembre 1978.

La famiglia Rotta piange con profondo dolore l'immatura scomparsa di ALDO.

Claudio e Kate Lamberdini partecipano commossi al dolore per la perdita del caro amico
Aldo Salvo

Vanna e Franco Pesce partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del caro amico
Aldo Salvo

Il Consiglio di amministrazione della Geotham S.p.A. partecipa con profonda commozione alla scomparsa del
geom. Aldo Salvo
Direttore tecnico della società

Il Consiglio di amministrazione della Lamberdini S.p.A. di Roma partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del
geom. Aldo Salvo

Il Consiglio di amministrazione della Case Strade S.p.A. di Cairo Montenotte partecipa con vivo dolore alla scomparsa del
geom. Aldo Salvo

Gli Amici Attilio Seri, Antonio Sabatelli, Giamilco Ferro e Giovanni Servetti costernati piangono l'indimenticabile ALDO.

[redacted] Amici ed Ex Colleghi della Sez. 355 Italia Stabilimento di Ferrania partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro
Aldo Salvo

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti [redacted] beni immobili.

Esecuzione immobiliare [redacted] mossa da I.N.P.S. Proc. avv. Iovino c.

Luisi Alfredo

Il Cancelliere [redacted] che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 8.1.1979, ore 11.30 dei seguenti im[redacted] siti [redacted] Andora, iscritti a C.T. part. 4533, [redacted] [redacted] mapp. 9 F. 51 pascolo di 5, [redacted] 1430, R.D. 1.32 R.A. 0.71, e mapp. 56 del F. 51 [redacted] di 3 mq [redacted] R.D. 4.48 R.A. 2.24, [redacted] [redacted] del F. 51 [redacted] uliveto di 2 mq 500 R.D. 2.50 R.A. 1.36 mapp. 273 del F. 51 uliveto di 4 mq 520 R.D. 5.98 R.A. 6.50.

Prezzo base: L. 4.320.000, cau[redacted] e [redacted] (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 450.000 e L. 900.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Il Cancelliere
G. [redacted]

St. Grée m. [redacted] m. [redacted]
IL CENTRO TURISTICO MO[redacted]NO PIU VICINO E ATTREZZATO
A 130 Km. DA GENOVA - [redacted] DA SAVONA
A 18 Km. DAL CASELLO AUTOSTRADALE DI CEVA
SCEGLIETEVI NELLA [redacted] NEVE
LA [redacted] PER LE QUATTRO [redacted]
Alloggi [redacted] o [redacted] 2-3-4 vani [redacted] L. 10.000.000 - più mutuo - minimo contanti - dilazioni
Nel complesso de «LA PORTA DELLA NEVE» il più moderno centro turistico residenziale alpino con piscine, tennis, pattinoiro, cinema, [redacted], scuola elementare, palestra, [redacted], sale giochi, bowling, supermarket, boutiques, ambulatorio [redacted], farmacie, negozi, alberghi [redacted], bars, banca, servizi centralizzati
ALLOGGI CON 1 O PIÙ [redacted]
Con [redacted] investimento sicuro risolverete definitivamente il problema delle vacanze.
Visite tutti i giorni presso gli uffici [redacted] fronte alla stazione della SEGGIOVIA DEL NEY
[redacted] NEY
St. Grée 0174/731.89
Genova 592.793/580.672
St. Grée di Viola (Cuneo)

il salotto
[redacted]
via Matteotti 226
PIANO SECONDO ASCENSORE
Tel. 882.419
PORCELLANE
CRISTALLERIE
STAMPE REGALI

Il Punto arreda interni.
Fornisce solo marchi affermati a livello internazionale e ne cura l'ambientazione.
Il servizio di consulenza sull'organizzazione degli spazi è parte integrante dell'attività del Punto.
Un riferimento per quanti amano l'arredo moderno ed il design di tono esclusivo.
punto arredamento d'interni
diano marina v.le matteotti 21
tel 0183/46805 - imperia
In occasione del Natale, il Punto propone una serie di oggetti casa, soprammobili, complementi decorativi, selezionati secondo criteri estetici qualificanti. Piccoli oggetti del design importante che aggiungono calore e prestigio a qualsiasi tipo di arredamento.
Gli oggetti del Punto, un regalo perfetto.

LIGURIA SPORT

DOMENICA NELLE TRE CITTA' PER I LETTORI DI «CRONACHE DELLA LIGURIA»

Imperia, la regina della serie C2

Un poster in regalo

A colori, formato tabloid e su carta patinata - Un ricordo

«La Stampa - Cronache della Liguria» offrirà domenica un regalo ai suoi lettori di Savona, Albisola, Imperia e Sanremo. E' il poster a colori, su carta patinata, delle tre maggiori squadre di calcio locali, appunto il Savona, l'Imperia e la Sanremese. Il poster misura 42 centimetri di base per 28 di altezza e costituisce un ricordo per gli sportivi, i tifosi, ma soprattutto per bar, clubs, negozi, ritrovi.

Gratuitamente i lettori di [illegible] in dono, per ogni copia di «La S[illegible] - Cronache della Liguria», un poster dei Savoia, quelli di Imperia della squadra neroazzurra e quelli di Sanremo della [illegible]remese. Per ragioni organizzative e di diffusione, l'offerta è limitata appunto alle tre città, con l'esclusione degli altri centri. Chi vuole perciò avere il poster deve acquistare «La Stampa» a Savona, Imperia o Sanremo, o [illegible] qualcuno [illegible] farlo.

Le tre squadre sono impegnate in [illegible] campionato difficile [illegible] quello di C 2. Parti[illegible] [illegible] solo comprimarie [illegible] del leone [illegible] (sarà le toscane) stanno invece assumendo un [illegible] lo più preciso, anche se le tre situazioni sono ben diverse.

L'Imperia di Angelo Guberti e Bruno Savoni è capolista e punta alla promozione in serie C s. E' [illegible] grande [illegible] non per chi abbia seguito il prudente [illegible] dei dirigenti [illegible]. La Sanremese [illegible] di [illegible] Borra ed Ezio Caboni, dopo l'allontanamento di Elvio Fontana, progredisce costantemente, tanto da permettersi il lusso di battere i cugini [illegible]. Il [illegible] di Michele Viano e Valentino Persenda è [illegible] ultimo in classifica, ma è già [illegible] un miracolo [illegible]truire la società e vararo una squadra. Ora il Savona ha il potenziale per emergere e lo farà presto.

Con i suoi servizi quotidiani di sport, «La Stampa - Cronache della Liguria» vuol essere vicina a tutte le [illegible] sportive, grandi e piccole, e a tutte le discipline. Ricordiamo il calendario dei servizi sportivi: al martedì serie C 2, serie D, Promozione, Prima categoria e i risultati di Seconda categoria; al mercoledì commento ai due gironi di Seconda categoria e handball; al giovedì Terza categoria e il basket maggiore; al venerdì gli altri campionati di basket e il ping pong; al sabato presentazione dei due gironi di [illegible] categoria; alla domenica serie C 2, [illegible] D, Promozione, [illegible] categoria e le partite di Seconda. In settimana «Cronache della Liguria» tratta diffusamente Savona, Imperia e Sanremese e altri sport diversi dal calcio. Presto sarà la volta di nuoto, atletica, tennis, pallavolo.

Il poster è anche un augurio per il campionato delle tre squadre. Grazie a Savona, Imperia e Sanremese, anche il calcio di Ponente ha un suo ruolo, una sua importanza. In Liguria, insomma, non ci sono solo Genoa e Sampdoria. Non dimentichiamolo.

c. d. l.

Sanremese, dal derby l'entusiasmo

Savona, voglia di ritornare grande

Seconda categoria: [illegible] polemica sui campi per [illegible] allenamenti

Calizzano-Albisola, sprint invernale

GIRONE A - La capolista Borgio contro il Laigueglia - Interceriale è ottimista

La capolista Borgio Verezzi, avvantaggiata di una lunghezza sulla coppia Bastia-Don [illegible] Vallecrosia, riceverà il Laigueglia. L'allenatore-giocatore [illegible] Borgio [illegible] Vignaroli esclude che la sua squadra [illegible] attraversando un momento di crisi. «Domenica puntiamo al [illegible]o per conquistare il titolo di campione d'[illegible] soprattutto per mantenere le distanze dalle inseguitrici. Il gioco dei Laigueglia si basa principalmente sulla grinta e sull'agonismo e non dobbiamo lasciarci sorprendere».

Alcintore, mister [illegible] Laigueglia, [illegible]poco le carte scoperte. «Scenderemo in campo per vincere — dichiara —. Ritengo il Borgio una del[illegible] favorite, ma domenica scorsa contro il Bastia il Laigueglia ha dimostrato di non essere inferiore a [illegible].

Allo stadio Riva di Albenga Bastia e Pontelungo si affronteranno nel derby (ore 30,30).

Più esulte le [illegible] del Bastia: «L'importante è [illegible] perdere — dichiara l'allenatore Secco —. Borgio e Don Bosco hanno un calendario più difficile del nostro e per una domenica preferiamo stare alla finestra».

L'Interceriale riceve il Pontedassio. «Il pronostico è dalla [illegible]tra parte — afferma Luciano Salamini, allenatore dell'Interceriale — Bagiolo si è infortunato ma conta di recuperare compiutamente [illegible] attaccanti Diopardi e [illegible]te». L'All [illegible] Atanio è [illegible] a riprendere [illegible] positiva nell'incontro casalingo con il fanalino Sanremo. «Dobbiamo vincere per risalire [illegible] classifica, per divertirci e soprattutto per accontentare i nostri tifosi», dice il presidente alassino Rinaldo Mosca.

Nell'All Stars rientrerà Carmine Marting. Il Pietraport conclude una serie di incontri, particolarmente impegnativi capitando il Don Bosco Vallecrosia.

m.f.

PIETRA LIGURE — [illegible] Pietra Ligure Rally Club ha chiuso ufficialmente [illegible] attività agonistica. Domenica [illegible] alle [illegible], [illegible] locali dell'hotel Corallo, si svolgerà la premiazione di tutti gli equipaggi che hanno partecipato al campionato sociale. Ai migliori il presidente Silvano Biolzi consegnerà coppe e targhe.

GIRONE B - Gli uomini di Tabò a Dego quelli di Cella a Rocchetta - Derby [illegible] Savona

Ultimi novanta minuti di passione in Seconda categoria: prima della [illegible] natalizia. Chi salutera l'anno nuovo con il primo posto in classifica? Il titolo di campione d'inverno, che verrà assegnato con una giornata d'anticipo, è un affare privato tra Calizzano e Albissola. Le matematica [illegible] esclude ancora in Primar, che è distante quattro punti dalla vetta, ma la logica lascia poco spazio ai «miracoli».

L'ultima domenica del 1978 riserva alle «regionette» del campionato due inedite trasferte: la capolista a Dego, uno dei tanti derbies della Valle Bormida, l'Albissola a Rocchetta, contro i ragazzi [illegible] Esposito Catello, che hanno [illegible] voglia [illegible] togliersi [illegible] grossa soddisfazione. *Il Calizzano è lanciato, vuol fantasticare, anche se [illegible] sono dei primi giovani convertiti ha [illegible] le sette complicazioni.* [illegible] settimana [illegible] squadre [illegible] è allenata sul campo di Pietra Ligure e per l'affitto di poche ore la società ha dovuto sborsare cifre da capogiro. «Non [illegible] possono chiedere certi prezzi soltanto per qualche ora di allenamento — dice il dirigente Giuseppe Tabò —. La Lega dovrebbe intervenire e dire basta ad una situazione che si è fatta insostenibile. Alle società della Valle Bormida che sono quelle che devono affrontare e risolvere mille problemi dovrebbero essere messi a disposizione i terreni di gioco indispensabili per continuare la preparazione anche durante l'inverno».

Sulla partita di domenica Tabò non [illegible] vuole sbilanciarsi. Aggiunge il portavoce del Calizzano: «Il Dego domenica scorsa ha perso in [illegible] contro la Spotor[illegible] e quindi troveremo un avversario molto caricato. Anche l'anno scorso ci aveva dato molto filo [illegible]torcere, ma credo che stesso la musica sarà diversa».

Il Calizzano, è [illegible]vato, vuole i due punti e fa il tifo per la [illegible]chettese. Per l'Albissola è la seconda trasferta [illegible] riamterà Ottonello; ancora qualche dubbio, invece, per il «vecchio» Soma [illegible] per Piombo. «La Rocchettese [illegible] in ripresa, quindi non crediamo di avere vinta facile — dice il [illegible] Albino Celia.

La dodicesima giornata propone anche il derby saponese tra Fornaci e Priamar e tante partite che riguardano [illegible] vicino la lotta per la salvezza. [illegible] Laigueglia-Cinque Stelle, Don Bosco-Celle Ligure e Pallare-Villetta. *L'unico match «tranquillo» è la programma di «Siccardi» [illegible] Spotorno: la Spotornese ha 12 punti. Il Mallare uno [illegible] più e i ragazzi di Attilio Siccardi vogliono compiere l'operazione sorpasso.*

p.p.c.

SAVONA — Da ieri a domenica sotto i portici di via Paleocapa, nel [illegible] piazza Mameli-corso Italia, [illegible] esposte le opere partecipanti al concorso di pittura organizzato [illegible] «Radio Riviera Music» e patrocinato da «La Stampa-Cronache [illegible] Liguria». La [illegible] ha luogo tutti i giorni dalle 16 [illegible] 19. Sono esposte una quarantina di opere di artisti savonesi e di altre località.

Caboni lo ha cacciato dal campo

Il "caso Scaburri,, dividerà Sanremo?

SANREMO — Scoppia il «caso Scaburri» alla Sanremese? La vicenda che coinvolge il giocatore biancoazzurro forse più popolare e venuto ad inserirsi nell'atmosfera idillica della Sanremese, sfocia [illegible] il successo nel derby [illegible] l'Imperia. E' accaduto durante l'allenamento [illegible] pomeriggio: [illegible] ha subito un taglio, avrebbe protestato vivacemente per il trattamento [illegible] [illegible] Caboni che a [illegible] volta gli [illegible] contestato di intrattenersi troppo a lungo in palla. Ne è uscito fuori un diverbio e Scaburri è stato invitato a raggiungere anzitempo gli [illegible] gliati [illegible] che il giocatore avrebbe fatto [illegible] toni polemici.

Non è detto che [illegible] finisca qui, anche se lo stesso Caboni, probabilmente preoccupato di non [illegible] la serenità che è riuscito a dare all'ambiente, cerca di minimizzare: «Ho fatto osservare al giocatore che lo [illegible] dal [illegible] anche suo, [illegible] l'eccessivo individualismo — dice il tecnico — ma forse Scaburri è un po nervoso per essere rimasto fuori squadra nelle ultime due domeniche».

L'atteggiamento, conciliante [illegible] Caboni potrebbe evitare provvedimenti di carattere disciplinare, [illegible] stamane nell'«entourage» biancoazzurro c'era anche chi parlava di una possibile punizione al giocatore (minimo di stipendio?). Ogni decisione, però, [illegible] lasciata con tutte probabilità al presidente Borra, attualmente fuori Sanremo.

La squadra, intanto, ha continuato [illegible] allenarsi in vista della trasferta di Voltaggio. [illegible]... [illegible] bocca. Ieri pomeriggio, infatti, [illegible] combiva biancoazzurra si è trasferita al trottodromo di corso Cavalieri per cimentarsi nell'inedita disciplina. Oggi i biancoazzurri saranno [illegible] nuovo in campo. Hanno ripreso [illegible] allenarsi anche Clerico, che potrà eventualmente giocare a Voltaggio, come Adriano, cui il giudice sportivo ha inflitto [illegible] un'ammonizione con diffida» per l'espulsione di domenica (ammonizioni anche per Maiello e Rella). Buone notizie per De Luca: visitato [illegible] Centro di medicina sportiva di Torino è stato trovato in perfette [illegible]ni dopo la bravata di qualche ultimo mese.

b. m.

Il varazzino D'Angelo in nazionale Al Regina il derby [illegible] S. Martino

● Settimana felice per il pingpong ligure: dopo anni un ponentino «riverasco» è stato convocato per la nazionale azzurra. E' il varazzino Roberto D'Angelo, convocato in vista degli «europei 1979», dopo il bel 5° posto ottenuto fra gli «allievi» al torneo nazionale di Roma. Ora dal 3 al 7 gennaio torneri nella capitale per il riduno. Gran festa, ovviamente, al «Pgs Varazze», la società di D'Angelo: «Un [illegible] premio per tanti sacrifici», dice l'allenatore Fabrizio Bruzzone.

● [illegible] Sanremo, invece, è alla ribalta una «vecchia gloria»: Michele Rampi, uno dei «pionieri» [illegible] ping-pong agonistico [illegible] Liguria (guidò la «Virtus» in serie B). E' protagonista di una vicenda singolare: è uno dei più [illegible] campioni nazionali di [illegible] a segno, [illegible] campione d'Italia nel '74. Non [illegible] questo ha rinunciato al tennis [illegible] lo Continua a dare la sua consulenza al «TT Regina» ed è uno dei protagonisti della buona vitalità del sodalizio.

● Permi i campionati di serie B e di serie C, nell'ultima giornata è scesa [illegible] campo solo [illegible] sola D. Nel girone A il «TT Sordi[illegible]ghera» (Ferrero, Pariatti, Roberto) [illegible] superato fuori casa il «Varazze B» (Presia, Carta A., Delfino) per 5-3, mentre il «TT [illegible]gina - White Lady» (Donzella, Larese), Regina) ha vinto il derby col «San Martino» (Tixier, Perdo, Giroudo) per 5-1. Nel [illegible] B il «TT Regina - Myfair» (Arpesio, Iudarola, Bonsignori) si è aggiudicato per 5-3 l'altro derby cittadino superando il «San Siro» (De Bono, Valentino, Correnti). Nell'altro incontro il «Varazze A» ha battuto il «TT Savona».

● Si è svolto, a Sanremo, anche un torneo per «non classificati». Ha vinto Persia che ha preceduto, nell'ordine, Iacoi, Bogliolo ed Evangelista.

● Domenica, per il campionato di serie B, il «Pgs Varazze - Alpda» [illegible] l'Arezzo; in serie C il «Pgs Varazze» se la vedrà con i genovesi delle «Ponti Abrau», mentre il «San Siro» di [illegible] in [illegible] a Montecatini. Per la [illegible] D in programma quattro gare: San Martino - TT Bordighera (ore 10, Sanremo); «TT Regina Whi[illegible]te Lady - [illegible] B» (ore 10, Sanremo); TT Regina Myfair - Rumi Pietra Ligure (oggi ore 17 a Sanremo); Varazze A - San [illegible] (ore 17, Varazze).

b. m.

I risultati e le classifiche

Promozion[illegible] di basket

Girone maschile — [illegible]a Vado-3M [illegible] 50 a 65; Basket Club Ceriale-P.G.S. Varez[illegible]50 a 56; Sanremo-Ventimiglia 80 a 50; Ivi Vadese-Agnesi Imperia 85 a 69. Ha riposato il Bordighera.

Prossimo turno: Ivi Vadese-Bordighera; Ventimiglia-Cerniale; P.G.S. Varazze-Sabatia Vado; Agnesi Imperia-Sanremo. Riposa la 3M Savona.

[illegible] femminile — Sanremo-Juvenilia Varazze 65 a 54; Albatros Alassio-Ventimiglia [illegible]; Vallecrosia-Ospedaletti 37 a 34. ha riposato il Savona Basket [illegible].

Classifica: Sanremo p [illegible] Vallecrosia 8; Ventimiglia 6; Juvenilia Varazze; Savona Basket Club 4; Ospedaletti, Albatros Alassio 2. Il comitato annale in seguito al ricorso del Vallecrosia decidera probabilmente la ripetizione della gara Sanremo-Vallecrosia.

Prossimo turno: Ospedaletti-Varazze; Sanremo-Savona Basket Club; Vallecrosia-Ventimiglia. Riposa Albatros Alassio. *(m. f.)*

CENGIO — Arnaldo Bagnasco, ex [illegible]enitore del Cengio, precisa che no[illegible] stato esonerato dalla società, ma che si è spontaneamente dimesso dopo vivaci contrasti [illegible] i dirigenti. «Ho comunicato la mia decisione a [illegible] gli organi competenti — afferma Bagnasco — per [illegible]ngere i compromessi che la società mi proponeva per la conduzione della squadra. Compromessi che, se accettati, avrebbero leso [illegible] modo grave la mia dignità e offeso la categoria degli allenatori».

Domani al «Belvedere»

Promozione: anticipo tra Samp [illegible] Alassio

ALASSIO — Anticipo del [illegible] turno [illegible] andata nel [illegible]pionato [illegible] promozione. Sabato alle 15 al campo Belvedere di Genova si gioca Sampierdarenese-Alassio, confronto diretto fra due squadre in pericolo. Con le «vespe» rientra al centro dell'attacco Raimondo che [illegible] [illegible] la squalifica. [illegible] inserita la presenza di Leone infortunatosi contro la Levante. *(s. d.)*

ECONOMICI

SAVONA vendesi appartamento libero due vani nuova costruzione cucina via Magenta. Telefonare 24 179 ore pasti.

[illegible] (GENOVA) vendesi Sestri Ponente (GE) locazione da adibirsi mobile pizzeria completamente [illegible] Ottime condizioni. Prezzo [illegible] Per appuntamento telefonare dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 al [illegible]. Offerte scritte Ufficio sig.ra Antonia Vecchi, via Pergolesi 33, 20124 Milano.

100 motivi per scegliere T.V.Color

Cento modelli T.V.Color delle marche più prestigiose: una grande possibilità di scelta [illegible] una garanzia in più.

Un personale attento alle vostre esigenze sapra consigliarvi in modo serio e competente.

L'acquisto [illegible] [illegible] T.V.Color [illegible] [illegible] investimento importante: noi [illegible] garantiamo il giusto rapporto prezzo-qualità.

GARIBALDI elettrodomestici punto

Via della Repubblica 7 tel. 25747 Imperia

Un posto sicuro per comprare bene. Anche [illegible] Natale.

I grandi magazzini "CALIBRO 9"

Sanremo - Via P. Agosti 129 - Tel. 83.594
Genova - Via Gramsci 41 r - Tel. 295.880

In [illegible] delle feste natalizie mettono in vendita tutti gli articoli di confezioni a metà prezzo

Cappotti donna pura [illegible]	70.000	L.	[illegible]
Impermeabili gabardina	58.000	L.	20.000
[illegible]	12.000	L.	4.000-6.000
Pantaloni [illegible] lana	30.000	L.	[illegible]
Salopet - Ski	25.000	L.	10.000
Lenzuolo ricamato	30.000	L.	10.000
Tovaglie [illegible] scatole	15.000	L.	5.000
[illegible]	23.000	L.	[illegible]
[illegible] angorina	40.000	L.	[illegible]
Parure bagno [illegible] pezzi	10.000	L.	[illegible]
Gonne [illegible] vigogne	22.000	L.	8.000

Grande blocco della ditta I.G.I. di Perugia tutti articoli in pelle [illegible] lire 50.000

Visitateci

Grandi magazzini CALIBRO 9

SAVONA
[illegible] Marconi
[illegible] Concessionaria FORD
Tel. [illegible] - 37302

Importante vendita all'asta di oggetti d'arte

mobili - dipinti - porcellane - argenterie

Nonché [illegible] ricca [illegible] [illegible] tappeti orientali. Il [illegible] corredato da certificato di garanzia.

ASTA
[illegible] a giovedì [illegible] dicembre
Orario: 16,30 - 19,30 / 21-24

OGGI VENERDI' 15 [illegible] [illegible] SUCCESSO L'ASTA

Organizzata dalla Galleria
COSE D'ALTRI TEMPI di SANREMO

con la Varauto .... musicaaaa!

[illegible] oggi [illegible] fine anno un' autoradio in omaggio a [illegible] gli acquirenti di [illegible] nuove

Varauto s.p.a.
dalla parte dell'automobilista
Arenzano Varazze Albisola

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.

[illegible] immobiliare pro[illegible]: Banco di Napoli P. Avv. [illegible] c/ Marsaglia e Gabba[illegible]

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione [illegible] Vincenzo Ferro, ha fissato la [illegible]data ai pubblici incanti nella sala delle [illegible] di questo Tribunale per il giorno [illegible] [illegible]nario 1979 [illegible] 11,30, dei seguenti immobili siti in Andora, appezzamento di [illegible] in località S. Giovanni in parte edificato a fruttolo e [illegible]le coperto da serre metalliche, a C.T. part. 5128, F. 43, mapp. 283 (fruttolo irriguo mq 2530 R.D. [illegible], R. A. 1158,12), mapp. 683 (orto irriguo, a collirio [illegible], mq 2920, R.D. [illegible], 60 R.A. 1401,60), complessivamente di mq 6820. Prezzo [illegible]: lire 31.200.000 [illegible]e e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto). lire [illegible] 000 e L. 6 490 000.

Aumenti delle offerte [illegible] inferiori a L. 200.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 20 novembre [illegible]

Il Cancelliere
G. Gotta

SPECIALE NATALE

Natale è anche la festa della società dei consumi

Avanti, signori, si compra!

Babbo Natale si è fatto più saggio? A prima vista si direbbe di sì, mancano pochi giorni al 25 dicembre e la gente non affolla ancora i negozi, come in altri tempi. Poi, in realtà, si scopre che sta soltanto aspettando la tredicesima. Il giorno di Natale, festa religiosa per antonomasia, è anche e soprattutto la festa della società dei consumi. I commercianti, che piangono miseria tutto l'anno («*Puglia*mo di crisi economica», è il ritornello), puntano al Natale per rendere attiva il bilancio.

Christmas shopping, dunque. Anche se sempre meno. «*L'anno scorso* — dice il dott. Pietro Agen, direttore dell'Unione del Commercio e del Turismo di Provincia di Savona — *le vendite hanno registrato una leggera restrizione. Un fenomeno, questo, che si ripeterà dal '75, puntualmente, ogni Natale*».

E' ancora presto, comunque, per trarre le conclusioni. La gran massa dei consumatori, s'è detto, aspetta la tredicesima. «*In linea di massima però si può già anticipare qualcosa* — afferma Agen —. *In crisi i prodotti voluttuario. Vanno bene invece i generi di prima necessità*». Poi aggiunge: «*Fanno eccezione gli articoli di lusso*». Enrico Lupi, presidente dell'Associazione commercianti di Imperia conferma: «*Facciamo un esempio. La gente se deve fare un regalo compra il televisore a colori, l'elettrodomestico*».

Il dato certo comunque, dicono gli addetti ai lavori, è il ritardo. «*E che le nostre previsioni sono ottimiste*», si lamenta Lupi. «*Forse andrà peggio di penziamo*».

E' un Natale che cambia, lo specchio di una società in crisi economica. Per la festa si spende ancora, ma la tendenza è quella di concertare gli acquisti per l'occasione. Proprio per questo motivo entra in crisi il prodotto voluttuario. Dice ancora Agen: «*Prima la gente comprava il cappotto a novembre e poi per Natale regalava, che so, l'articolo frivolo. Adesso scompare l'acquisto di mezza stagione e la gente approfitta della festa per comprarsi bene di necessità*». «*Chi ci rimette di più è l'abbigliamento*», sottolinea Lupi. E' un'opinione. A Savona, invece, sono convinti che il capo vestiario, in questi giorni, sarà uno dei prodotti che venderà meglio.

I commercianti, comunque, ne fanno spesa relativamente. Il conto è presto fatto. «*Diminuiscono, è vero, in percentuale, gli acquisti* — dice ancora Agen — *l'aumento dei prezzi (tricchi, semplici ritocchi, precisa) compensa in parte la perdita*». E' un calo relativo, che diventa magari più sensibile, soltanto se rapportato all'intero arco dell'anno. E i miliardi della tredicesima (5000 l'anno scorso in tutta Italia) finiscono, bene o male, per dissolversi come illusioni nelle compere natalizie. I motivi sono tanti. L'abitudine, il martellamento continuo della pubblicità. Poi c'è la paura del piccolo risparmiatore di veder dissolvere il proprio gruzzolo nella spirale dell'inflazione.

Dice il dottor Seves, direttore dell'Ufficio studi della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: «*nei depositi bancari c'è una variazione sensibile dovuta alle spese del Natale. La gente aspetta la tredicesima, che provoca un afflusso in più di denaro, subito speso però senza intaccare la linea di massima i risparmi. Eventualmente, è registrato negli altri anni un afflusso di depositi a gennaio. E' quello che era arrangiato*».

Insomma, anche per questo Natale, i quattrini gireranno vorticosamente. I giocattoli tirano ancora. «*Quelli tradizionali hanno recuperato*», dicono a Imperia, mentre a Savona «*Vanno forte gli Ufo e i robot*». I commercianti promettono illuminazioni stradali, vetrine addobbate, si venderanno spumanti, champagne, panettoni. «*E i prezzi saranno contenuti* — afferma Lupi — *perché fino adesso è venuta a mancare la domanda*».

E gli articoli di «*Fruiscono di una clientela selezionata, che risente meno della crisi economica. Le oscillazioni si avvertono soprattutto per il ceto medio*». Per alcuni sarà ancora un Natale grasso e lustro. Per altri vale il discorso che la crisi è da sempre poco amica della gente. Natale è un'occasione per spendere. Meglio del solito, magari. E chi può? Sì, le vetrine sorridono pure a loro.

Pierangelo Sapegno

Babbo Natale fra i banchi di scuola

Insieme, insegnanti e alunni

SAVONA — E' importante che si prendano iniziative per rimediare a carenze sempre più evidenti che si rivelando nella nostra società e che sottolineano l'esigenza dei valori che sopravvivono.

Si vuole qui parlare della necessità, giorno dopo giorno sempre più pressante, di ricostruire il nostro mondo a misura d'uomo, di recuperare la dimensione spirituale dell'uomo, di dare fiato a certe esigenze della persona umana troppo spesso dimenticate o soppresse.

Il Natale offre quest'occasione, e la offre attraverso un'iniziativa del tutto nuova. Per mezzo di giornale e radio si cerca di riportare a galla tradizioni, pensieri, idee, sentimenti sul Natale, quali emergono da un ambiente che si presume il più lontano dai condizionamenti di tipo economico - commerciale.

Il Natale delle scuole, il Natale dei bambini tra i banchi della loro classe, è forse l'ultima spiaggia di un qualcosa soprattutto disinteressato. Ma finora sempre poco è trapelato dalle mura scolastiche. I pensieri, le emozioni sono rimaste circoscritte a una classe in un rapporto biunivoco alunno-insegnante, raramente aperto alle famiglie, troppo spesso chiuso nei propri problemi.

Eppure ciascuno di noi sa come il mondo della scuola, specialmente elementare, sia tutto preso dal fervore del Natale: gli insegnanti vuoi per preparare il presepe o l'albero o un qualche oggetto di regalo per i genitori dei bambini o per l'insegnare canti, poesie, recite natalizie, affrontano tutti il tema del Natale. E riescono a sfornare meglio di altri l'anima vera di questa festa. Festa di gioia, di doni, ma festa anche di riflessione.

Fare uscire il Natale dalla scuola e parteciparlo a tutti quanti vogliono recepirlo è l'idea che è nata da un incontro tra «*La Stampa - Cronache della Liguria*» e «*Radio Riviera Music*» che cerca, a mezzo degli stimoli lanciati attraverso le onde della radio e le righe del giornale di spronare gli insegnanti e di conseguenza i loro allievi a «comunicare» il mondo che sta fuori dalla scuola e a «regalargli» ciò che la scuola fa per il Natale.

Questo è, quindi, un altro dei motivi che hanno promosso l'iniziativa delle scuole. Rendere partecipe delle iniziative scolastiche tutto un pubblico vasto ed eterogeneo, approfondire il significato della festa del Natale.

Chiediamo quindi collaborazione e diamo spazio ad insegnanti e, soprattutto, agli alunni.

Nicolò Siri

Savona. Un disegno di Carlo Gambaruto, della III F della Cerruti di Varazze

Siete tutti invitati

SAVONA — *Insegnanti, ragazzi partecipate alla nostra iniziativa per essere protagonisti di un Natale un po' diverso dal solito. Saranno anche dei premi e la classe più brava sarà portata in gita a Savona sul calesse di Babbo Natale.*

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento. Scriveteci, telefonateci, venite a trovarci. Questi i nostri indirizzi: «La Stampa - Cronache della Liguria», via Astengo 1 - t. telef. 38.46.85, 38.463; Radio Riviera Music, via Amendola 9. Telef. 36.095.

n. s.

Momento magico per i ragazzi

SAVONA — «Ridateci il nostro Natale», ma potrebbe anche essere «Il Natale nelle scuole», è il tema, lo slogan di *un'iniziativa che deve coinvolgere il mondo delle scuole dell'obbligo e quello esterno: in una parola la collettività.*

Ma come è «Il Natale a scuola»? Lo lasciamo dire a un'insegnante della scuola media G.B. Cerruti di Varazze, Gabriella Rosso: «L'avvicinarsi del Natale è quasi sempre occasione di apertura culturali e di lavoro interdisciplinare all'interno di una classe o di più classi abbinate. L'insegnante di lettere lavora con gli insegnanti di altre discipline per approfondire il più possibile un centro d'interesse quale il Natale, per rievocare con i ragazzi questa festività in tutti i suoi aspetti.

«L'argomento "Natale" interessa e affascina i ragazzi — *continua Gabriella Rosso* — in parte perché rievoca la magia delle notti di Natale della loro infanzia, e quindi il ritorno ad anni quasi sempre ricordati con nostalgia, in parte perché sono aggressivi nei confronti della società che li circonda e cercano ogni pretesto per fronteggiarla in maniera autonoma e originale.

«Per esempio i ragazzi sui 13-14 anni sono fortemente critici con la strumentalizzazione che è fatta dalla società dei consumi delle feste di Natale — *afferma l'insegnante* —. Rifiutano energicamente quasi tutte le manifestazioni di tipo consumistico che invadono l'ambiente in cui vivono. Di proposito cercano in classe, con l'insegnante, la discussione, lo scambio di idee. L'occasione buona o il pretesto può essere una poesia, una lettura di libro o di giornale.

«E', quindi, possibile allargare il discorso, arricchirlo di contenuti culturali, di stimoli educativi e di fattori artistici. L'iniziativa de "La Stampa - Cronache della Liguria" e di "Radio Riviera Music" trova molti operatori nel settore scolastico favorevoli perché — *come ricorda Gabriella Rosso* — sottolinea la funzione educativa della scuola allargando i suoi confini e permettendo una verifica del lavoro che si compie tra le sue mura a chiunque sia interessato ad accoglierlo».

n.s.

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Sanremo
Hotel MEDITERRANEE
CORSO CAVALLOTTI 76 - TEL. 0184/75.601 - 75.605
TELEX 28 533 - 1ª categoria
NUOVISSIMO COMPLESSO A POCHI PASSI DAL MARE OFFRE TUTTI GLI ELEMENTI PER UNA OSPITALITA' DI GRAN CLASSE
★ Servizio navetta gratuito per la spiaggia privata
★ Tutte le camere con balcone, doccia, telefono, filodiffusione, aria condizionata, frigo bar
★ SALE CONGRESSI PER RIUNIONI DI LAVORO
★ PISCINA OLIMPIONICA m 50 x 25 con acqua di mare depurata e riscaldata
★ PARCO RECINTATO con ampio solarium
RIAPERTURA 20 DICEMBRE

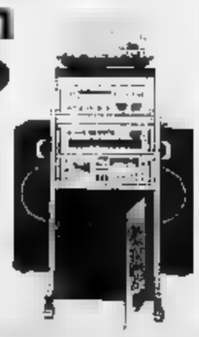
MACCHI
FOTO CINE OTTICA
OFFERTE SPECIALI SINO AL 24 DIC. 78
PER OGNI ACQUISTO DA L. 10.000 IN OMAGGIO GIUBBOTTO IMPERMEABILE
SAVONA, VIA PALEOCAPA 37, TEL. 21853

«UN NOME NOTO» = UN NUOVO NEGOZIO

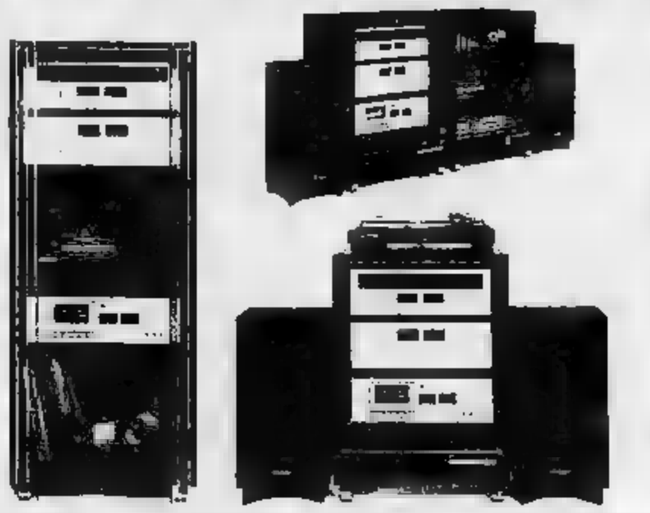
LA PELLICCERIA
conte furs
Via Paleocapa 18 r.
SAVONA
Vi invita a visitare i rinnovati locali e, vi propone sconti reali del 10%

La competenza la serietà e la simpatia fanno del
CENTRO HI-FI
di GIOVANNI
Via LAMARMORA (ang. della REPUBBLICA)
il centro più attrezzato di alta fedeltà

REVOX
SENNHEISER
maxell
GRUNDIG
STEG
ADC
AR
AKAI
NAD
SUPERSCOPE
Infinity
Hiletron
Arist
STANTON
NEC
REVAC
ANTHEX
ADVENT
EMPIRE
Technics
Luci psichedeliche - strobo - modulatori mixer - accessori
Telefono 77.573

Chi sceglie il meglio di ogni elemento spesso si ritrova con un impianto tutto Mitsubishi.

MITSUBISHI
EMILUX Via Astengo 28 - Savona
TEMINCI Via Di Vittorio 41 - Ca
VADO RENATO Via Aurelia 330 - Loano
D'ALESSIO Via Mille 4 - Albenga
Via 11 - Sanremo

TENDATEX
SINO AL 31 DIC. 78
TRADIZIONALE VENDITA TAPPETI ORIENTALI E MODERNI
SCONTI ECCEZIONALI
INGRESSO LIBERO
ALBENGA
VIALE 51 - TEL.

Pioneer presenta i sistemi che addomesticano l'alta fedeltà

SPERATI/SAVONA/VIA MANZONI 46r

VISITATE
FOTO CINE PORTA
SAVONA - VIA BOSELLI, 52r. - TEL. 20.302
FRA LE TANTE MARCHE DI PRESTIGIO
LEIKA - NIKON - ASAHI - CANON
VASTO ASSORTIMENTO
OBIETTIVI ACCESSORI
A PREZZI FAVOLOSI

SPECIALE NATALE

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Le diverse maniere di pensare e vivere la ricorrenza del 25 dicembre

Ma quel giorno è la festa di tutti

«Quando Gesù scende dalle stelle io non picchio più mia sorella»

Il Natale visto dai più piccoli - «Arriva con le ali e non ha freddo»

SAVONA — Cosa ne pensano i bambini della festa del Natale. Che cosa è per i più piccini. Lo abbiamo chiesto ad alcuni di essi ed ecco le risposte:

Paola, una bimba che abbiamo incontrato alla fermata del bus: «Non ho ancora visto Babbo Natale, vorrei andare lassù e con tutti gli altri bambini a vedere i presepi, vorrei conoscerlo perché non tutti i grandi giocano con noi, non ci stanno a sentire vogliono solo insegnarci. Babbo Natale, invece, è buono e ci starebbe a sentire».

Federico Delfino, 6 anni, prima elementare della scuola «Boselli» di Savona. «Natale è quando arriva Gesù Bambino, arriva dalle stelle o dalla Luna, arriva con le ali, ha una camicia bianca, ha freddo perché è magro; arriva il 25 di dicembre per portare i regali ai bambini bravi. Il porta sulla slitta di Babbo Natale. In classe facciamo il presepio e a casa lo faccio uno mio. A Natale sono più bravo e picchio mia sorella».

Daniele Palazzo, terza F della scuola media «O.B. Cerruti» di Varazze. «Le feste natalizie sono un momento molto favorevole per far incontrare grandi e piccini, per parlare gli uni degli altri. Io vorrei che questa festa che i grandi utilizzano per guadagnare diventasse più vera. Vorrei che almeno per un giorno gli adulti tornassero bambini e vivere veramente il Natale».

Abbiamo anche sentito la voce di una giovane insegnante, Giusy Tosa di Spotorno. «Data il mio impegno di lavoro direttamente a contatto con i bambini che considero ultimo focolare di sentimenti validi e puri. Credo che siano rimasti gli unici a vedere il Natale nella sua giusta luce: un momento di riflessione, un punto di partenza per iniziare a comportarci in un modo più umano con i nostri simili.

«Sono stupita di come i bambini stessi arrivino a proporre idee nuove a noi insegnanti — prosegue Giusy Tosa — che con difficoltà cerchiamo di proporre loro qualcosa. A Noli i bambini della quarta elementare raccolti dei fondi per acquistare generi di prima necessità, andranno a celebrare il loro Natale assieme agli anziani dell'ospizio perché, dicono loro "i nonni si capiscono più dei grandi"».

n.s.

Savona illuminata a festa

Lo sport a Natale? Facciamo una gara, una di solidarietà

A Sanremo una manifestazione a favore dei ragazzi meno fortunati

SANREMO — *E' Natale anche per lo sport. Lo ha deciso il consiglio direttivo provinciale di Sanremo del «Centro Sportivo Italiano» che ha indetto il «Natale dello sportivo», una singolare manifestazione che rappresenta una novità assoluta per la città dei fiori.*

Il «Natale dello sportivo» si svolgerà domenica e interesserà tutte le società affiliate al Csi, distribuite nella zona di Sanremo, una quarantina in tutto.

«Una volta tanto, in questa giornata, i nostri soci faranno gare sportive — dice Gianni Manacano, uno dei responsabili dell'organizzazione — invece una gara di solidarietà a favore di ragazzi che vivono in condizioni disagiate, anche di quelle che, purtroppo, con lo sport non hanno nulla a che vedere». Un modo come un altro di mettere lo sport al servizio degli altri.

Il programma è molto semplice. I soci del Csi andranno casa per casa per raccogliere quei che verranno poi distribuiti agli istituti benefici, ma soprattutto saranno i promotori di un originale «show» che li intratterrà, da qualche giorno, i ragazzi di numerose scuole elementari di tutto il comprensorio sanremese, quelle cioè nei cui opera il locale Csi. I bambini delle elementari potranno, infatti, partecipare al «Natale dello sportivo» presentando un loro disegno, di tema ovviamente natalizio, meglio se agganciato allo sport.

L'intento è duplice: è quello di vivacizzare il «Natale dello sportivo» e quello di sensibilizzare, in una volta, ai problemi sociali e proiettarli sportivi i bambini più piccoli, quelli che saranno gli uomini e gli atleti di domani.

Ed è proprio questa loro proiezione in «atleti di domani» l'aspetto, forse, più inquietante: Sanremo sportiva non offre loro, come gli altri, molto. C'è una gran mole di società, fermenti in varie discipline, ma la disponibilità e attrezzature, soprattutto e attrezzature per praticare sport, aperte a tutti, è tuttora molto limitata.

Un problema di sempre della città dei fiori, un problema che in questi ultimi anni si è particolarmente accentuato con la maggior richiesta di sport inteso come servizio sociale, la maturazione e più convinta coscienza sociale.

Il Natale, si sa, è un periodo da trascorrere in letizia; dove tutto deve essere bello, buono, e per lo sport sanremese potrebbe essere l'occasione per mettere una pietra sulla piaga delle strutture. Chissà che dall'originale giornata del «Natale dello sportivo» non possa uscire un'altrettanto originale denuncia dei problemi dello sport sanremese fatta da tanti piccoli, potenziali atleti del futuro? La manifestazione assumerebbe un valore sociale di estrema importanza.

Il programma della manifestazione, domenica 17 dicembre, prevede, ore 9, l'arrivo ed il raduno dei partecipanti al «Natale dello sportivo» nel padiglione di Villa Ormond in corso Cavalotti, sede della manifestazione. Dopo la santa messa, nel corso della quale avverrà l'offerta dei doni, si aprirà la mostra dei disegni in gara e ci saranno canti, eseguiti dai ragazzi dei gruppi sportivi. La cerimonia si concluderà, alle ore 12,30, con la premiazione dei disegni migliori.

Bruno Monticone

Natale a Vallecrosia - Pigna

VALLECROSIA — Natale sportivo. Qualcuno, invece di andare a fare acquisti in mezzo alla folla, alle vetrine, ai «Babbi Natale» col vestito rosso e la barba bianca, si mette il cappuccio, le scarpe da ginnastica e parte. E va a fare una bella camminata. Domenica si svolge infatti la dodicesima edizione della «Maratona Vallecrosia - Pigna - Vallecrosia». Il più importante avvenimento podistico ligure, organizzato dall'Enal Vallecrosia.

La gara, che vedrà ai via italiani e francesi, si svolge su un percorso di 42 chilometri da Vallecrosia a Pigna e ritorno, passando per Camporosso, Dolcacqua e Isolabona. E' anche previsto un percorso ridotto (20 km in tutto da Pigna a Vallecrosia) per le donne e i veterani.

Aquascutum
LONDON

esclusivista UOMO e DONNA
City Club
Via L. Corsi, 11 r.
Via Montenotte, 47 r.

Compra da chi produce!
a VENTIMIGLIA in C.so Genova (angolo Via Tacito) Tel. 35.18.93

Impermeabile EUROPEO

tutto l'abbigliamento per uomo donna e bambino:

- impermeabili
- cappotti
- sportswear
- casual
- maglieria
- capi in pelle
- moda ski
- conformati

A PREZZI DI FABBRICA

A Ventimiglia capi d'abbigliamento a prezzi

Dove non è arrivato il «caro-prezzi»

VENTIMIGLIA — *Natale «shocking» a Ventimiglia: il listino prezzi natalizio del negozio «L'Europeo» di confezioni sembra fatto apposta per sorprendere tutti con prezzi di autentica (e forse folle) concorrenza. Si possono comprare cappotti, impermeabili, vestiti, gonne, giacche a vento, pantaloni, maglie, camicie e chi più ne ha più metta al costo di qualche anno fa come se l'inflazione di questi ultimi tempi, che ha mandato alle stelle i prezzi di tutto, fosse solo un brutto sogno.*

Ma un brutto sogno non è, lo sanno tutti, sulla loro pelle. Cosa è successo allora all'«Europeo» di Ventimiglia? E' semplice, si è impostata una vendita su basi nuove, diverse dai canoni tradizionali, all'insegna di uno slogan molto usato, ma non sempre applicato: «dalla fabbrica al consumatore», senza intoppi. E' tutto qui il segreto dei prezzi folli del grande negozio abbigliamento ventimigliese.

Per capire di più, forse, è meglio conoscere meglio l'organizzazione dell'«Europeo».

E' una fabbrica di confezioni di Verona. Lassù, nella sua sede centrale, lavorano i «cervelli» dell'organizzazione, attenti ai dettami della moda che studiano, creano e propongono i modelli.

La produzione dell'«Europeo» è, quindi, sempre attenta all'attualità della «haute couture». Da Verona, le confezioni vengono direttamente inviate, per essere vendute, ai negozi della catena dell'«Europeo» che la stessa fabbrica ha aperto in tutta l'Italia Settentrionale.

Quello di Ventimiglia fa parte di questa catena ed è una delle «punte di diamante» dell'organizzazione perché ha saputo affermarsi anche in Francia, sulla vicina Costa Azzurra, dove è ormai diventato di moda «andare a vestirsi a Ventimiglia dall'Europeo».

Il segreto è tutto qui: i prezzi d'altri tempi, come li ha definiti qualcuno, nascono appunto da quest'organizzazione. Non esiste, quindi, un legame tra prezzo e qualità: la qualità è di primissima scelta, costa meno semplicemente perché l'«Europeo» ha impostato la sua politica di vendita sui prezzi di fabbrica.

Quello dell'«Europeo» è un che ormai da tempo a Ventimiglia. Così il Natale può diventare ancora maggiore, avvicina altri amici. Uomini e donne, giovani e anziani, adulti e bambini possono trovare quello che cercano nella vasta gamma dell'«Europeo».

E se, magari, una volta trovato il gonna o il cappotto giusto, si può pensare anche alla casa all'«Europeo» è possibile perché c'è anche una vasta scelta di arredi e di biancheria. Ovvio che anche qui è tutto all'insegna del Natale «shocking» determinato dai prezzi dell'«Europeo».

Il miglior biglietto per visita, comunque, per il negozio ventimigliese sono i suoi clienti: chi è venuto una volta ritorna, segno che non è un «bluff». Natale è un'occasione per provare, per vestire alla moda con l'«Europeo» ai prezzi di tanti anni fa.

La vigilia aperti fino alle 20

Le feste e i negozi questi i nuovi orari

SAVONA — Tra amministrazione comunale e associazioni di categoria è stato concordato ieri mattina l'orario di ed esercizi pubblici per le festività natalizie.

Gli alimentari saranno chiusi domenica 24 e osserveranno l'orario normale nei giorni 23 e 30. Il 31 sarà sospesa la chiusura pomeridiana. Il 22, 23, 24 apertura normale con protrazione dell'orario sino alle 20. Il giorno di Natale tutti i negozi del rimarranno chiusi ad eccezione di salumerie, gastronomie, pollerie e pasticcerie fresca che terranno aperto dalle 8 alle 13. Martedì 26 tutto chiuso. Il 27 al 31 compreso orario normale ed il 1° gennaio 1979 chiusura totale.

Per quanto riguarda i non alimentari, domenica prossima saranno aperti tutto il giorno. Con essi anche i negozi di confetteria, vini e liquori e le drogherie. Dal 18 al 21 normale sospensione, il 18, della chiusura infrasettimanale, dal 22 al 24 apertura normale e chiusura alle 20 (anche i fiorai rimarranno aperti) e il tutto chiuso ad eccezione dei fiorai che lavoreranno mezza giornata. Martedì 26 chiuso, 27 al 30 orario normale e il 31 dicembre e il 1° gennaio chiusura totale, solamente i fiorai rimarranno aperti tutto il giorno l'ultimo dell'anno.

Per i bar è sospesa la chiusura infrasettimanale dal 18 dicembre al 1° gennaio compreso.

(n.s.)

Le iniziative e le manifestazioni culturali

Una mostra del presepe e una rassegna d'arte

SAVONA — Manifestazioni artistiche e rievocative hanno luogo in questi giorni prenatalizi a Savona e in altre località.

Nell'antico palazzo degli angiani, sede della «Campanassa» è allestita la mostra d'arte nella rinnovata giunta sua VI edizione. Vi partecipano cinquantina di artisti savonesi ed albissolesi che presentano prevalentemente tradizionali o moderna ispirazione. Negli stessi locali è aperta un'altra casa al popolare.

Ancora a Savona nella galleria «Dedalo» è inaugurata la 6ª Mostra mercato di stampe antiche di tutte le epoche e di tutte le tecniche.

Sabato 16 alle 17,30 nella sala Mare nella sala del museo verrà inaugurata la «Rassegna quinta mostra regionale della ceramica organizzata dall'Associazione ceramisti con il patrocinio della Regione e la collaborazione della 3M Italia e dei comuni di Albissola Mare ed Albissola Superiore.

Alla cerimonia inaugurale presenziarà il presidente della Giunta regionale Angelo Carossino. Una sala del museo saranno esposti un antico torchio e una serie di gigantografie che illustrano il lavoro dei torchi. L'importante rimarrà aperta sino al 7 gennaio 1979.

Ancora ad Albissola presso il Centro d'arte «La Bussola» è in corso la rassegna d'arte contemporanea mentre a Savona la Galleria Michele presenta una collettiva di pastelli, disegni, incisioni e litografie. Una mostra di ceramiche e pitture di Luciana Barlocci è aperta, invece, nei locali della Società mutuo leginese e un'importante personale del ceramista e pittore Eliseo Salino è allestita nell'atrio del palazzo comunale.

n. s.

Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43703; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Almeno per un [illegible] ancora ci sarà il commissario

Consorzio agrario Novara il deficit sfiora il miliardo

Il «buco» è dovuto però agli interessi passivi accumulati durante la passata gestione Adesso c'è una ripresa dell'ente: il fatturato, che è in aumento, supera i dodici miliardi

NOVARA — Almeno per un anno ancora il consorzio agrario provinciale di Novara avrà una gestione commissariale. E da dieci anni che persiste questa situazione e, per il momento, [illegible] si intravede una via di uscita.

Ancora recentemente, il commissario avvocato Giuseppe Paolo Ugiletti il ministero dell'Agricoltura ha risposto che «non si può pensare al ritorno alla gestione ordinaria in considerazione della particolare situazione economico-finanziaria».

Secondo i dati depositati in tribunale il bilancio del Consorzio agrario presenta un deficit che sfiora il miliardo. «Sarà bene precisare, però — spiega l'avvocato Ugiletti — che questo "buco" è dovuto esclusivamente agli interessi passivi derivanti da situazioni debitorie della passata gestione. Se non fosse per questi interessi a tassi notevolmente cresciuti, il nostro bilancio sarebbe attivo».

Da un punto di vista economico-commerciale il «consorzio» andrebbe a gonfie vele: il fatturato è sensibilmente aumentato anche in termini reali e [illegible] quest'anno i 12 miliardi. Ciò si riferimento a forniture di prodotti, macchinari e servizi utili all'agricoltura, compresi i mangimi prodotti dallo stabilimento di proprietà del Consorzio a Cressa, uno dei più moderni esistenti in Italia.

Il mancato ritorno neppure [illegible] il prossimo anno alla gestione ordinaria suscita perplessità e polemiche. La verità è che lo «scandalo» del Consorzio agrario di Novara del 1969 ha lasciato il segno. «Ho ereditato nel 1975, quando venni per la prima volta nominato commissario — dice Ugiletti —, una situazione estremamente difficile. Per sanare almeno in parte il mistoio deficit si è ricorso, è vero, alla vendita di beni immobiliari, ciò è servito anche per investimenti produttivi come l'impianto del mangimificio di Cressa che, dopo le difficoltà iniziali, sta dando i suoi frutti».

Paolo Ugiletti

L'avvocato Ugiletti, consigliere comunale dc a Novara, è in questi giorni al centro di qualche polemica. «Rientrano nella dialettica politica — spiega — e [illegible] intaccano il mio operato di amministratore del Consorzio. E' [illegible] mi sono iscritto [illegible] Consorzio, [illegible] ho i titoli [illegible] quanto conduttore di fondi agricoli nei comuni di Novara e Cameriano. L'ho fatto — aggiunge — come atto di stima e di fiducia [illegible] l'ente che amministro, ente che vanta gloriose tradizioni. E' assurdo — dice ancora Ugiletti — portare [illegible] "particolari interessi personali" dal momento che il consorzio [illegible] distribuisce utili [illegible] almeno dieci anni e non lo potrà fare in quelli a venire. L'incarico [illegible] commissario, del resto, non [illegible] subordinato all'iscrizione e se nel futuro, con il ritorno alla gestione ordinaria si dovesse votare, sarei portatore [illegible] un solo voto».

p. b.

Presto [illegible] Cannobio sorgerà [illegible] di riposo per anziani

CANNOBIO — *Sarà realizzata a Cannobio una «Casa di riposo per anziani» e un servizio di assistenza a domicilio. Il ricovero, che ospiterà sessanta anziani, sorgerà dove attualmente esiste il vecchio edificio adibito a orfanotrofio, il quale verrà totalmente ristrutturato.*

Per la realizzazione è stato istituito un fondo «Pro erigenda Casa di riposo». A partire saranno i Comuni [illegible] Cannobio, Cannero, Traraego-Viggiona, Gurro, Falmenta, Cavaglio-Spoglio e Cursolo-Orasso che si uniranno in consorzio dividendo in [illegible] ragione direttamente proporzionale alla popolazione di ciascun comune.

E' stata prevista, in base agli attuali costi, una spesa [illegible] gestione annua pari a [illegible] milioni [illegible] cui [illegible] con l'attanta saranno coperti dalle rette giornaliere.

l. a.

Arona: [illegible] Belle époque

ARONA — Una [illegible] ferroviaria gemella (sulla targhetta di costruzione [illegible] la scritta «Praga 1908») di quella in cui [illegible] firmato il trattato di [illegible] e Francia nel [illegible] nella foresta [illegible] Compiègne, è stata presentata ad Arona nell'occasione di un'iniziativa promozionale dell'ufficio [illegible] zo svizzero del turismo.

Insieme con questo cimelio [illegible] avvenuta la presentazione ufficiale di altre [illegible] viaggiatori [illegible] Ferrovie italiane: [illegible] tratta delle «Eurotima», vagoni [illegible] aria condizionata, particolarmente ampi e confortevoli che [illegible] utilizzati [illegible] prima sui lunghi percorsi e su quelli [illegible].

m. b.

Vigevano: la stagione teatrale [illegible] apre con Sylva Koscina [illegible] Foà

VIGEVANO — *La stagione teatrale comunale inizierà lunedì 18 al teatro Cagnoni con «Quella della porta accanto» commedia musicale di Nino Marino, rappresentata dalla Compagnia di Arnoldo Foà e Sylva Koscina, che sarà replicata sei volte.*

Gli spettacoli, dopo quello di apertura, [illegible]: «Sta per venire [illegible] rivoluzione», un recital [illegible] Lilla Carini; «Il cilo [illegible] mio» (Compagnia Pani-Stanti; «I parenti terribili» di Jean Cocteau (Brignone-Mierocchi); «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni (Compagnia Tino Buazzelli e «Tutto per bene» di Luigi Pirandello (Compagnia Salvo Randone).

g. c. r.

Sono l'Alessi ed il Lagostina, che verranno sigillati

Omegna: altri due pozzi inquinati dalla trielina

OMEGNA — Altri due pozzi di Omegna, l'Alessi ed il Lagostina, sono inquinati. Dalle analisi eseguite dall'istituto provinciale di Novara per l'igiene e la profilassi risulta che le acque presentano una concentrazione altissima di trielina (uno sgrassante industriale) pari, rispettivamente, a 200 e 7000 punti.

Il pozzo Dogna, il primo ad essere sigillato, non raggiungeva un tasso di inquinamento superiore ai 150 punti. La notizia comunicata dai dirigenti dell'ufficio di Novara al sindaco di Omegna, Alberto Buzio, conferma che praticamente tutta la falda d'acqua del Cusio è seriamente inquinata.

Anni fa erano stati lanciati allarmi a Pogno e Gravellona Toce dove c'erano state infiltrazioni di cromo esavalente. Ad Orta, da tempo, gli ecologi ed i naturalisti sono sul piede di guerra per il lago della cittadina che da «perla [illegible] Cusio» è diventato [illegible] «catino di ammoniaca» dove piante e pesci sono stati uccisi [illegible] veleni.

A Borgomanero l'Istituto [illegible] igiene e di profilassi [illegible] potuto constatare che l'acqua potabile presenta concentrazioni di sostanze tossiche al limite della sopportabilità.

La drammaticità delle comunicazioni degli analisti è in parte attenuata dai risultati di altri esperimenti compiuti sulla stessa acqua inquinata: se bollita per almeno un quarto d'ora in una pentola senza coperchio la trielina ed il cromo evaporano e l'acqua torna ad essere bevibile.

Oggi, il sindaco Buzio farà pubblicare una delibera di ordinanza con la quale, in base ai risultati dell'ufficio di igiene, autorizzerà il consumo dell'acqua dopo l'adozione di particolari precauzioni.

Intanto [illegible] pretura di Omegna continua l'inchiesta per accertare le responsabilità dell'inquinamento. Il giorno 20 dicembre sarà, invece, convocato il consiglio comunale.

l. d. b.

Per la Alivar-Pavesi ancora nulla di fatto

NOVARA — I sindacalisti che rappresentano i lavoratori della Alivar-Pavesi e gli amministratori della società novarese si sono incontrati nella sede dell'Associazione industriali per tentare di risolvere la vertenza che si trascina da qualche settimana.

Un accordo definitivo non è stato ancora raggiunto anche se sono state gettate le basi per trovarlo in breve tempo. I sindacati avevano avanzato una serie di richieste per il miglioramento dei salari e la riduzione delle ore di lavoro nonché per una serie di revisioni degli inquadramenti dei dipendenti.

La direzione del complesso alimentare che occupa oltre 1800 persone ha sostenuto che la piattaforma delle maestranze non poteva essere accolta integralmente essendo le richieste «costose ed onerose» per l'amministrazione.

L'Alivar, come contropposta, si era detta in grado di accettare un miglioramento salariale di una quindicina di mila lire al mese pagate sotto forma di «premio di produzione» ed avrebbe consentito alla riduzione delle ore dei lavoratori del turno notturno concedendo loro dei permessi retribuiti.

l. d. b.

Novara: paralisi dei servizi?

Dipendenti comunali in stato di agitazione

NOVARA — Il consiglio dei delegati ha proclamato da ieri lo stato [illegible] agitazione dei dipendenti comunali. Quale forma [illegible] lotta è stata per ora adottata — come è detto in un comunicato — quella della completa rigidità delle mansioni di ogni dipendente. In altre parole ciascuno svolgerà [illegible] esclusivamente [illegible] funzioni derivanti dalla propria qualifica.

Questa forma di lotta rischia di paralizzare alcuni servizi, dato che non [illegible] pochi i dipendenti comunali incaricati di mansioni diverse da quelle per le quali sono stati assunti.

Lamenta il consiglio dei delegati «che [illegible] nuova amministrazione, insediata da oltre tre mesi, non è andata al di [illegible] delle dichiarazioni [illegible] "disponibilità", non lasciando intravedere un segnale di inversione delle linee del passato».

I sindacalisti dei dipendenti comunali chiedevano un impegno della giunta per la riforma degli enti locali, soprattutto per quanto riguarda la loro autonomia; la ristrutturazione dei servizi comunali; l'esame dei problemi riguardanti il personale. A quest'ultimo proposito sin [illegible] settembre scorso era stata presentata una «piattaforma rivendicativa» in [illegible] punti che, secondo il consiglio dei delegati, non sarebbe stata degnata neppure di una risposta.

r. s.

Il procuratore Marcello [illegible] Felice ha interrogato i due avversari

Un'inchiesta all'ospedale di Borgomanero per le accuse tra presidente e leader dc

BORGOMANERO — La Procura della Repubblica di Novara è intervenuta [illegible] vicenda dell'ospedale [illegible] Santissima Trinità di Borgomanero, dov'è in corso un'aspra polemica tra il presidente [illegible] dell'ente, il democristiano dottor Piero Zanetta, e il [illegible] collega di partito e rivale nella carica, dottor Piergiorgio Borgna, considerato fino a ieri il [illegible] uno locale del partito cattolico.

Piero Zanetta

Piergiorgio Borgna

Ieri mattina [illegible] giunto a Borgomanero il procuratore dottor Marcello De Felice. Il quale ha invitato in pretura i due avversari. Dopo aver parlato [illegible] il dottor Zanetta e con il dottor Borgna, il magistrato ha rinunciato [illegible] sentire altre persone che attendevano di essere interrogate, annunciando che riprenderà l'inchiesta dopo le feste.

Sui «colloqui» che il procuratore De [illegible] ha avuto con il presidente e con il consigliere dell'ospedale, viene mantenuto da tutte le parti un comprensibile riserbo. A quanto pare, [illegible] sarebbe trattato [illegible] «formalizzazione» della istruttoria [illegible] il giudice avrebbe aperto [illegible] confronti di entrambi [illegible] uomini politici borgomanesi.

[illegible] Zanetta sia Borgna si troverebbero, cioè, [illegible] posizione di accusatore-accusato in quanto sia l'uno sia l'altro avrebbero inoltrato denunce all'autorità giudiziaria a carico del rivale. [illegible] Felice si sarebbe limitato per questa volta a verificare con i due denuncianti i vari elementi di accusa e [illegible] acquisirne eventualmente dei nuovi.

[illegible] polemica dell'ospedale borgomanerese, con tutti i suoi risvolti politici, sindacali e personalistici, è nata il presidente [illegible] viene accusato dalla Cgil-Uil [illegible] venduto magliette della sua fabbrica all'interno dell'ospedale e, inoltre, di essere responsabile [illegible] numerose inadempienze.

Dietro le [illegible] dei sindacati, alcuni sospettano perciò subito che vi sia la mano del consigliere Borgna, il quale non ha mai nascosto di ambire alla carica di presidente dell'ospedale. Il dottor Borgna, qualche giorno dopo, [illegible] infatti allo scoperto, rincarando la [illegible] nelle [illegible] contro Zanetta, di cui chiede le dimissioni.

Mentre il presidente ribatte punto per punto ai [illegible] di Borgna e dei sindacati, interviene in sua difesa il segretario della dc Gianni Barcellini, il quale sconfessa pubblicamente il leader Borgna, che si vede [illegible] costretto a dimettersi [illegible] cariche [illegible] capogruppo consiliare e [illegible] membro del direttivo del partito.

Intanto, volano le denunce. Gli interessati preferiscono parlare di «esposti» e [illegible] si sa, del resto, di che cosa precisamente Borgna e Zanetti si incolpino. Il consigliere ha spesso accusato il presidente [illegible] [illegible] incapacità negli [illegible] del suo ufficio: ma da parte del presidente vi sarebbe un'accusa circostanziata nei confronti del [illegible] accusatore.

La denuncia riguarderebbe un «falso» [illegible] Borgna. Questi avrebbe dichiarato, in [illegible] pubblico, di non aver ricevuto per tempo la convocazione ad un consiglio dell'ospedale, che gli era stata spedita per lettera raccomandata. Un'inchiesta svolta dalle Poste provinciali avrebbe invece accertato che [illegible] raccomandata era stata recapitata [illegible] tempo.

f. a.

Nuovi pericoli per [illegible] fabbrica di abrasivi

Domodossola: la Fiasa (180 operai) [illegible] forse tutta trasferita [illegible] Trentino?

DOMODOSSOLA — La Fiasa, la fabbrica di abrasivi di Domodossola che occupa 180 dipendenti, è nuovamente in pericolo. In un documento redatto dal consiglio di fabbrica e dalla Fulc (federazione lavoratori chimici), illustrato mercoledì sera in consiglio comunale, si afferma che c'è un piano per concentrare tutte le produzioni di abrasivi sintetici nel Trentino, dove operano già due aziende, che, come la Fiasa, appartenevano al disciolto Egam.

La principale giustificazione di questo progetto, che significherebbe una vera e propria condanna a morte per l'azienda domese, è che nel Trentino, grazie ai contributi della regione a statuto speciale, l'energia elettrica — [illegible] dei principali fattori nella produzione di abrasivi — costa di meno.

La società dell'Eni che è subentrata all'Egam nella gestione delle aziende del settore avrebbe così maturato la decisione della concentrazione «favorita anche da influenti pressioni politiche». Nel documento, ci si riferisce a «impressioni ricevute negli ultimi incontri a livello sindacale», anche se non si sono prove sicure del piano di concentrazione. Consiglio di fabbrica e Fulc hanno comunque chiesto l'intervento dell'amministrazione comunale degli [illegible] locali per scongiurare il pericolo della chiusura della Fiasa.

s.v.

Un nuovo circolo didattico

BORGOMANERO — Una proposta [illegible] ristrutturazione dei circoli didattici verrà presentata questa sera al consiglio del distretto scolastico n. [illegible]. Il progetto predisposto dalla giunta distrettuale comprende l'istituzione di una nuova direzione a Gattico e a Invorio.

Nel distretto ristrutturato i circoli (cioè i complessi di scuole elementari che fanno capo a una direzione didattica) dovrebbero essere infatti 5 in luogo dei 4 attuali. Il primo circolo, con sede in via Dante a Borgomanero, perderebbe [illegible] scuole di Vergano e di San [illegible] Croce, acquistando in compenso Cureggio dal secondo circolo e Cavallirio dalla direzione di Romagnano Sesia, e conservando infine [illegible] e Maggiora.

Al secondo circolo, con sede [illegible] via Alfieri a Borgomanero, toccherebbero [illegible] le frazioni borgomanaresi, più Cressa che attualmente dipende da Momo. Il terzo circolo, quello di Gozzano, conserva le frazioni gozzanesi, i comuni di Pogno, Soriso e Gargallo, e acquista Bolzano da [illegible]. Passano parte del quarto circolo la [illegible] di Momo e i seguenti comuni: Boltaneto, Cavaglio, Cavaglietto, Suno, Barengo e Vaprio.

Il [illegible] circolo dovrebbe riunire le scuole di Gattico, Briga, Veruno, Gogogno e Agrate che attualmente appartengono al primo circolo, più Invorio che ora dipende da Orta. Ogni circolo, raggrupperebbe da 45 a 50 classi: in tutto i posti di insegnamento nelle scuole elementari del distretto sono 237.

f. d.

Pensionato morto... [illegible] Novara: mistero

NOVARA — Un pensionato di 68 anni, Giuseppe Cardano, che viveva da [illegible] un vecchio casseggiato di viale Manzoni 12, è [illegible] trovato [illegible] nella sua abitazione. Il decesso deve essere avvenuto tre-quattro giorni fa ma la scoperta è [illegible] fatta soltanto stamane [illegible]do una guardia municipale si è recata in via Manzoni per consegnare documenti ad altri inquilini. Sono stati questi [illegible] ad avvisare la guardia che [illegible] tre giorni non vedevano più il Cardano e che [illegible] sua abitazione fuoriusciva dall'acqua.

Sono intervenuti gli agenti della «Mobile» che dopo aver abbattuto la porta dell'abitazione si sono trovati di fronte il cadavere del poveretto. [illegible] stato chiamato un medico e dai primi accertamenti sembrerebbe che la morte è sopraggiunta per infarto. Comunque domani sarà eseguita l'autopsia.

(l. l.)

GARMENTS CENTER

[illegible] Ticino

Strada [illegible] Sempione - Tel. [illegible]

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA

VENDITA TOTALE

RIBASSI FINO AL 70%

Camicie - Pigiama - Jeans - Pantaloni
Giubbotti - Giacconi canadesi

Camicie lana	da L.	[illegible]	Jeans bimbo	da L.	3.900
[illegible]	» »	[illegible]	Gonne	» »	2.900
Loden	» »	[illegible]	Abiti donna	» »	9.900
Canadesi	» »	9.900	Fazzoletti	» »	90
Maglioni bimbo	» »	900	Giacche vento bimbo	» »	11.900
[illegible]	» »	490	Pigiama bimbo	» »	1.990
Jeans Velluto	» »	[illegible]	Giubbotti uomo	» »	[illegible]500
Maglioni lana	» »	[illegible]	Scarpe	» »	900

[illegible] per lo sci [illegible] 1000 articoli [illegible] abbigliamento per uomo - donna - bambino

FIORUCCI Wrangler

A PREZZI MAI VISTI

La musica va protetta.
Zetfon s.n.c.
ti dice
con quale
Pioneer

PIONEER

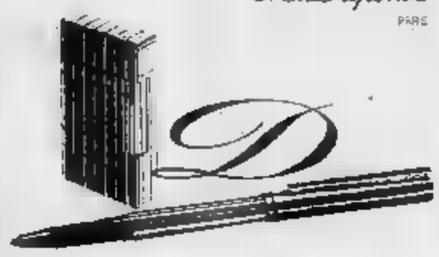
Avviamento Fiduciario ZETFON s.n.c. via Solaroli 2 Novara

OSPEDALE SAN ROCCO
28066 GALLIATE

Dal giorno 11 dicembre 1978 l'Ospedale «San Rocco» di Galliate amplia i propri servizi ambulatoriali esterni con nuove specialità che si aggiungono a quelle di pediatria e otorinolaringoiatria, già da tempo operanti. Verranno subito aperti gli ambulatori di ortopedia e traumatologia, neuropsichiatria e dermatologia e prestissimo anche quello di oculistica.

Gli interessati potranno rivolgersi per maggiori dettagli all'Accettazione dell'Ospedale «S. Rocco».

INTRAMONTABILI CREAZIONI
S.T. Dupont
PARIS



Concessionario
Gioielleria CLIVIO
Intra

HOTEL
La Bussola di Orta S. Giulio

Ricorda alla [illegible] spettabile clientela

[illegible] 16 dicembre

I MISTERS

[illegible] esibiranno durante la [illegible] danzante [illegible] lume di candela

Pranzo Natalizio
Veglia Natale [illegible]
CAPODANNO

Prenotazioni Tel. 0322 - 90198

Cercasi laureato in chimica industriale

oppure chimica pura per laboratorio analisi con esperienza [illegible] almeno 5 anni.

Luogo di lavoro vicinanze Novara.

Scrivere PUBLIKOMPASS [illegible]
10100 TORINO

CERCASI SEGRETARIA 35-40enne

perfetta conoscenza parlato e scritto lingua inglese e francese oppure inglese e tedesco.

Luogo [illegible] lavoro vicinanze Novara.

Scrivere PUBLIKOMPASS 1251
10100 TORINO

Entro il 20 dicembre l'Anas deve decidere

Così sarà nell'Ossola la nuova superstrada

DOMODOSSOLA — Entro il dicembre, l'Anas deciderà sull'utilizzazione del primo stanziamento di 17 miliardi che è disponibile per la superstrada della Valdossola. Il primo nodo da sciogliere riguarda il numero delle corsie della futura arteria: nel progetto di massima concordato tra Anas, Regione e Provincia, si parla di una strada a tre corsie (due metri e mezzo), gli amministratori chiedono invece che ne abbia quattro. Il vicepresidente della giunta regionale Bajardi ha detto di essere favorevole, in prospettiva, alle quattro corsie «e a questo obiettivo dovranno ispirarsi i progetti di viadotti e manufatti».

Tutti sembrano invece concordare sulla necessità di destinare il primo stanziamento alla costruzione di un nuovo tratto fra Crevoladossola e Migiandone, in modo da eliminare i passaggi a livello e la strettoia rappresentata dall'attraversamento di Ornavasso. C'è però chi vorrebbe utilizzare tutti i fondi disponibili in questo primo tronco e chi destinarne parte al miglioramento del tratto fra Crevoladossola e il confine svizzero in condizioni disastroso perché è stato fatto per sistemare le voragini che si erano aperte con le alluvioni dell'ottobre 1977 e dell'agosto.

Un altro stanziamento di miliardi dovrebbe essere disponibile prossimo: si certamente sarà impiegato nella realizzazione del viadotto fra Masera e Crevoladossola, che consentirà di aggirare la città di Domodossola. La nuova superstrada dovrebbe essere completata nel giro di qualche anno. Il tracciato di massima, che pubblichiamo, ha sollevato perplessità tra gli amministratori locali che hanno lamentato di non essere stati consultati. Il progetto è ispirato al criterio di utilizzare al massimo arterie già esistenti, come la Provinciale di Anzola e di Beura Cardezza. Le critiche maggiori sono venute proprio dagli amministratori di Beura: i quali temono che la nuova superstrada cancellerà definitivamente le prospettive di sviluppo del Comune. Il senatore Fausto Del Ponte (istituito sulla di al manifesto il progetto della che era costato ben duecento milioni all'amministrazione provinciale «deve essere abbandonato». a. v.

Nel maestoso palazzo vescovile

Orta: pinacoteca contro i furti d'arte sull'isola San Giulio?

ORTA — L'idea di utilizzare il maestoso palazzo vescovile dell'ex seminario all'isola San Giulio, in mezzo al lago d'Orta, come pinacoteca e che raccolga il meglio del patrimonio artistico, storico e culturale cusiano e novarese, pare ritornare di nuova alla ribalta. E' conseguenza dei ripetuti e gravi furti di opere che susseguono incessantemente nelle chiese e nelle miriadi di oratori incustoditi, disseminati nel territorio dell'intera provincia.

L'idea di inserire un'ulteriore attrazione nello splendido complesso dell'isola, ricuperando un patrimonio storico e architettonico che va irrimediabilmente deteriorando, sta interessando il competente assessorato regionale ai beni culturali e la stessa curia novarese proprietaria dell'immobile, disposti entrambi a mettere sul tappeto la proposta con il Comune di e gli Enti locali della zona. L'Ente provinciale del Turismo, l'azienda e di soggiorno, la Soprintendenza ai monumenti e alle Belle arti, associazioni ed Enti culturali.

«L'idea non è nuova, già monsignor Gilla Gremmi, venti anni fa, con la sua sensibilità di pescatore di anime e artista l'aveva coltivata e tentato di realizzarla — dice il canonico di Intra, coinvolto personalmente dal presule nell'operazione — non si è arrivati in porto per ragioni finanziarie che oggi potrebbero essere superate».

Anche il parroco dell'isola, Giacomo Bagnati, è entusiasta dell'idea: «E' da mesi che ne sento parlare e mi auguro che il proposito veda presto in porto, anche se non mancheranno difficoltà. E' un grande contributo per ridare all'isola San Giusto, cuore del lago e della terra gaudenziana, il ruolo che fede, arte e natura le hanno conferito, e per preservare dall'alienazione e dal vandalismo le opere della nostra terra patrimonio prezioso che hanno lasciato i nostri padri».

E' in programma a breve scadenza un incontro a Orta tra tutti gli enti interessati all'iniziativa, che ha fatto passare in secondo linea l'ipotesi di insediare all'isola un «pa congressi» per questa esigenza, altrettanto sentita dalle popolazioni e dagli operatori turistici locali, sembrano candidarsi Villa Crespi di Orta e Villa Fara Forni Pettenasco.

a. m.

Morto a Vigevano Francesco Locatelli

— L'ex corridore Locatelli, 58 , vincitore nel 1949 del giro ciclistico per dilettanti della Polonia, è morto a da un male incurabile manifestatosi da pochi mesi. Conosciuto nelle dell'U.C. Vigevanese, poi diventata Nilux, Locatelli passato ivamente Viris.

E' l'altro ciclistico locale per il quale corse l'ambito successo terra polacca. Francesco Locatelli era sato ma non aveva figli. In via Asti, angolo Novara, gestiva un negozio di biciclette. La sua scomparsa ha destato vivo cordoglio non solo negli ambienti sportivi vigevanesi.

igc. f.l

TACCHINE da 3 a 4 kg		al kg L. 1800
ARROSTO di VITELLO		al kg L. 4300
BURRO CEE		all'hg L. 270
PROSCIUTTO PARMA		all'hg L. 950
ZAMPONE Sel. «VALSESSERA»		al kg L. 3200
RAVIOLI PIEMONTESI		gr 500 L. 720
MANDARINI		al kg L. 490
MELE GOLDEN		al kg L. 330
FRUTTA SECCA MISTA		al kg L. 1600
PANDORO REGALE		L. 2800
SPUMANTE TOP GANCIA		L. 1390
CHIANTI CLASSICO		lt 1,500 L. 990
GRAN BUTON BRANDY		L. 1980
GRAPPA LIBARNA		L. 2490

Una visita tecnico-professionale che ha scoperto aziende agricole all'avanguardia

Miele, alveari e pungiglioni sono stati studiati dagli apicoltori piemontesi a Varallo Pombia

VARALLO POMBIA — Gli apicoltori del Piemonte si sono dati appuntamento a Varallo Pombia e Agrate Conturbia perché chi è stato all'università di Torino, osservatorio apicoltura — alle aziende agricole di Giuseppe, Giorgio e Piero Dallari.

Sono giunti apicoltori delle province di Alessandria, Vercelli, Novara, Torino, accompagnati dal professor Franco Mariotti, docente della cattedra di apicoltura dell'ateneo torinese. Una visita tecnico-professionale che è risultata particolarmente interessante, scoperta aziende apicole collocate nella collina novarese, così avanzate tecnologicamente da essere all'avanguardia non solo in Piemonte ma in tutta Italia.

A Varallo Pombia Giorgio Dallari (che nel 1963 è arrivato nel Novarese con il padre Giuseppe Speranza, nel Modenese), ha fatto «padrone di casa» mostrando il laboratorio dove trovano posto macchine da lui stesso progettate e messe in opera. Giorgio Dallari è un homade dell'apicoltura.

«Le nostre migliaia di — spiega l'apicoltore varallopombiese — le trasferiamo in quattro zone per ottenere altrettanti raccolti. Il primo nel Cremonese, dove le api trovano il (detto anche cicerione); poi si ritorna in Novarese, dove nella Oleggio-Cattico, si trovano le e otteniamo il secondo raccolto: tiglio, sempre alla ricerca dell'acacia, si nell'Alto Vergante (da Invorio a Gignese); oppure nella zona Valduggia-Pogno dove ci sono i castagni, infine, spiega Dallari, si ritorna nel Cremonese per il quarto raccolto con il trifoglio».

Un'attività dinamica, alimentata da grande passione: caratterizzata dal caricare e scaricare continuo e centinaia di di api. Come funziona con l'affitto degli appezzamenti di terreno? «Ci accordiamo con i proprietari dei fondi, e paghiamo in natura, in miele ovviamente», spiega Giorgio Dallari. Gli apicoltori in visita osservano il laboratorio di Giorgio Dallari, ammirando le macchine per la ventilazione a mantenere entro il 31 per cento i gradi di umidità. «L'indice ottimale entro cui può variare è tra i 18 e i 21 gradi».

Giorgio che laboratorio, sorto 15 anni or sono su ispirazione del padre Giuseppe, appare forse oggi superato, ma ci sta pensando il fratello Piero Dallari, 43 anni, ad all'avanguardia per la fabbricazione del miele ad Agrate Conturbia.

I visitatori: c'è il dottor Tacca, veterinario di Invorio (Novara). E' presidente dell'associazione nota apicoltori. Sostiene che le attrezzature dei fratelli Dallari sono le più proprietà nel Novarese: «Credo anche di tutto il Piemonte — Tacca — e forse dell'intero territorio nazionale».

Con il dottor Tacca si parla dell'associazione apicoltori Novarese e si scopre soddisfazione che 380 adesioni significano il più elevato Regione. «Abbiamo sede a Borgomanero — spiega Marco Tacca — perché la zona è il baricentro di quella fascia che comprende il castagno in zona Invorio-Pogno, e l'acacia nella vallata del Ticino».

Gli apicoltori piemontesi nella visita si scambiano informazioni e suggerimenti, mentre segreti vengono sussurrati all'orecchio, si sente dire, che commercialmente non è conveniente fare «pappa reale», e che ora il mercato del miele «tira» dopo anni di magra.

Tra i visitatori viene festeggiato apicoltore : Giovanni Piana, 58 anni, Cavaglietto. «E' sempre stato un grande sperimentatore e all'avanguardia in tutto», dice Giorgio Dallari nel presentarlo ai visitatori. Giovanni Piana si schermisce di fronte ai presenti per i complimenti, poi ammette che da oltre mezzo secolo bazzica tra le api.

«Sono di Barengo, — dice — e ho cominciato a fare l'apicoltore. Gianpiero Boniperti che era ghiottissimo di miele».

Umberto Gottardello

Due vigili urbani a Vigevano

Arrestati di notte entro il

VIGEVANO — Due vigili urbani, il brigadiere Clementino Campora, 51 anni, e Silvio Rubini, 54 processati oggi dal tribunale per calunnia, confronti del comandante pitano Giovanni Sterrantino. L'avevano sato di tentata corruzione base un'indagine svolta presso il commerciante di mobili Cosmo Liberale, con negozio in corso Garibaldi 44.

loro rapporto, inoltrato al sindaco e allo stesso comandante del corpo, il Campora e il Rubini riferivano di aver di ciante che lo Sterrantino avrebbe chiesto del denaro — duecentomila lire — per fargli ottenere una licenza commerciale. Il rifiuto del Liberale, secondo gli accusatori, avrebbe allora tentato di rifarsi vendendogli usati uguale somma di denaro, una proposta che però non andò a buon fine. Lo Sterrantino, di fronte alle pesanti accuse, si autodenunciava, inoltrando il rapporto dei subalterni alla della Repubblica l'aprile scorso. A distanza di alcuni giorni la magistratura emise una comunicazione giudiziaria a carico dei tre vigili, ma al dell'istruttoria il comandante venne scagionato da ogni Il giudice istruttore Pentagallo rinviò giudizio Campora e Rubini per calunnia.

La basilica di San Michele

Oleggio: si ripara il tempio romanico

OLEGGIO — La basilica di San Michele, millenario tempio romanico incorporato cittadino, potrà contare fra breve su contributi della Soprintendenza alle Belle Arti del Piemonte. Da pochi giorni il comitato per il salvataggio del San Michele ha incominciato a realizzare i propositi fissati a suo tempo: riparare il tetto e rifare la travatura in legno per proteggere le strutture murarie interne ed i dipinti che le ornano.

Costituzasi dunque prima fase di competenza comitato locale, sta per iniziare che ha avuto in questi giorni le professor Romano, della Torino.

Il dirigente dell'ente regionale, constatata la buona esecuzione dei lavori, ha annunciato che la Soprintendenza ha stanziato fondi da utilizzare per il 1979 nel consolidamento dell'intonaco delle pareti sotto il quale gli esperti sperano di ritrovare altri affreschi non guastati dalla troppa umidità.

La Fabbriceria del San Michele ha deciso festeggiare questa notizia facendo messa solenne nella millenaria basilica romanica domenica alle 10.30.

g. g.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Justine e Juliette.
Cocco: Il visitatore.
Elisabetta: Come persone una moglie e trovare un'amante.
Eupilium: I 4 del drago nero.
Faraggiana: Amarcord (ultimi giorni).
Vittoria: 2001 odissea spazio.
Cuore: Le di (versione).

ARONA
Roma: Io ingrid... la tigre... Nido vendetta.
Lux: Come prolungo.

BELLINZAGO
Verdoni: L'arcano di legno

BORGOMANERO
Moderno: L'albero degli zoccoli
Nuovo: La causa della

DOMODOSSOLA
Cristallo: F.I.S.T.
Corso: Gattaca nella Galassia

GALLIATE
Bersaglio: Il lupo di Spartacus

OLEGGIO
Comunale: Le colline hanno gli occhi
Moderno: Gigante e acciaio

OMEGNA
Sociale: Come prolungo.

STRESA
Bella: I mouh: dodo strumento

VERBANIA
Apollo: Natalunga contro gli
Ariston: Porno salvation.
Vip: Vanga a prendere e da noi
Socialo (Intra): Uomini d'inferno
Sociale (Pallanza): Belli di poorno

TRECATE
Viletta:
Comunale: Rollerball

LOMELLINA
V
: La fiebre sabato sera
Azzurra: Il dio in tasca
Cameroni: Il visitatore.
Marconi: Elliott, leggo invisibile.
Tiberio: I pomo giochi

MORTARA
Zignago:

TELENOVARA
Ore 12.30 Telenovara notizie, 12.45: Rapido film «La strada di Fort Alamo»; 16 in cucina con a cura di Alberto Silvani; 20 Telefilm serie Lancelot, 20.40 Cartoni animati, 21 Telenovara notizie, 21.30 Film «La guerra un altro mondo»; 22.45 Prima edizione? settimana, 23.45: Telenovara notizie

TELEBASSONOVARESE
Ore 19.45 Posta e risposta, 20.05 Fotoincontri, 20.30 Intermezzo musicale; 21.30 «La diligenza si è fermata», telefilm, 22.30: Incontro

DI TURNO
Novara: Vaccarella, piazza Battisti 1; Gall. v. Fabio Filzi 48, Comunale c. Trieste 41, Farmac. c. Cavallotti 21
Arona: Arrigotti c. Repubblica
Bellinzago: Fallini v.
Telefar, Comunale v. Cadorna della Libertà.
Oleggio: Farina, via Vallis
Romagnano Sesia: Giardini, via XX
Stresa: Angelomericana, Principessa Margherita

GALLERIE
Verbania-Intra, Galleria Lanza, 6; Gambaloita 30: per tutto dicembre sapore Giancarlo Sangregorio
Novara, c. Mazzini 53, dal 9 al 23 dipinti A. Calzavara allievi «Comunità»

NOVARESE SPORT

Borgosesia: è terribile la trasferta a Gravellona

NOVARA — Il campionato di Promozione è arrivato alla vigilia della pausa natalizia. E tutte le squadre, impegnate domenica prossima nelle della quattordicesima giornata, sperano di chiudere l'anno in bellezza.

Generalmente si augurano un '79 felice. C'è chi pensa, più o apertamente, alla serie «D» (in questo momento almeno delle 16 squadre del girone) e chi, più modestamente, si accontenterebbe un anno «tranquillo», senza patemi, lontano dalla zona retrocessione.

Ovvio che tutti domenica prossima vorrebbero ottenere un risultato positivo. Il Borgosesia, attuale capolista, spera per esempio uscire indenne dalla terribile trasferta Gravellona (dove iniziata parabola discendente dell'allora imbattuta Cossatese). Dal il Gravellona, reduce dalla secca sconfitta di Grignasco, attende con impazienza la prima della classe quale chiedere «strada» l'alta classifica.

Un altro duello «pirotecnico» è quello Grignasco e Gozzano. Per due forti squadre, entrambe partite col piede sbagliato ma ora in netta ripresa, i punti in palio no di fondamentale importanza. Chi perde il rischio di restare attardato; chi vince è in pieni «zona primato».

Anche Villadossola - Meina ha il sapore di uno «spareggio». Ossolani e meinesi hanno 14 punti, 4 in meno, cioè, rispetto al Borgosesia. Se la capolista «scivola» a Gravellona, sia la squadra Ernesto Giori che quella di Oscar Gattico hanno (vincendo domenica) possibilità di rifarsi sotto.

Cossatese e Verbania, le altre due compagini attualmente nel gruppo di testa, giocano entrambe in casa l'ultima partita del '78: i verbanesi contro l'Oleggio e i cossatesi contro il Crescentino.

m. e.

In "Prima,, domenica i recuperi

NOVARA — La neblina ha imperversato domenica scorsa sui campionati e la classifica di Prima categoria è stata stilata in riserva per quanto riguarda le posizioni. La sospensione dell'incontro Galliate-Bellinzago ha permesso all'Iris Borgoticino di portarsi provvisoriamente in testa.

Il campionato osserverà ora il normale turno di riposo invernale e riprenderà il prossimo 7 gennaio. Per domenica sono in programma tre dei quattro recuperi, e precisamente: Galliate-Bellinzago, Cameri-Dormelletto e Cerano-Suno. Non si giocherà Garbagnate-Olimpia, verrà recuperata in altra data.

L'attenzione quindi rivolta ai match di Galliate, dove la formazione locale tenterà il «sorpasso». Domenica scorsa, al momento della il risultato fermo sull'1 a 1, ma il pareggio non può essere un'indicazione reale in quanto la nebbia aveva impedito alle due squadre di svolgere il gioco pieno i «galletti» dovranno però fare molta attenzione in quanto i loro avversari hanno sin qui dimostrato di sapersi fare.

l. l.

SCONTO 10%

su GIOCATTOLI e
ABBIGLIAMENTO-ESTERNO-DONNA
FINO AL 22 DICEMBRE

EXTRAMARKET AFF.
viale Kennedy, 51 - BORGOMANERO

Due manifestazioni bloccate per la soppressione dell'Ente

Addio con l'Enal al concorso Serra e alla Biennale della caricatura

VERCELLI — «L'Enal, forse, sarà stato un ente inutile, ma non certo a Vercelli». Questo il commento di alcuni animatori della vita culturale e sportiva in città all'annuncio della soppressione dell'Ente nazionale assistenza ai lavoratori, stabilita dalla famosa legge n. 641 del 21 ottobre scorso.

In provincia, l'Enal ha tredicimila soci, fra tesserati e affiliati alle associazioni-satelliti: ciclismo, bocce, caccia, attività artistiche e culturali, ecc.), e una sede costruita nel 1973 in piazza Cesare Battisti. L'organico è formato dal direttore, Guglielmo Radice, 52 anni, di origine novarese, dall'economo-cassiere, Antonio Ferraris, dall'addetta all'amministrazione, Elena Balossino e dal commesso Alessandro Innocenti. Non si sa quale sarà il loro futuro.

La legge ha previsto che entro il 30 marzo patrimonio e personale dell'Ente passino alle Regioni che dovranno quindi destinarlo a singoli Comuni oppure a Consorzi fra Comuni.

Per quanto riguarda l'Enal di Vercelli e probabile che sia assorbito dal Comune, i suoi dipendenti diventeranno quindi funzionari comunali, con quali incarichi ancora non si sa. Conoscendo i buoni rapporti sempre intercorsi fra l'amministrazione comunale e l'Enal vercellese si può ragionevolmente prevedere

Guglielmo Radice

che dell'Ente non verrà fatta «tabula rasa». Intanto con la soppressione dell'Enal — tanto per citarne i casi più appariscenti — si interrompono due iniziative culturali di notevole rilievo ideate o appoggiate dall'Ente: la «Biennale della caricatura» di Vercelli ed il Concorso di poesia dialettale «Cesare Serra» di Asigliano.

Creata nel 1975 in collaborazione con la Famija Varsleisa, la «Biennale» si era ripetuta con successo nel 1977. «Già erano arrivate parecchie iscrizioni per quella prevista nel prossimo maggio — dice Guglielmo Radice — quando con la 641 ci siamo dovuti fermare indietro, non potendo più garantire il nostro appoggio all'iniziativa. Così, d'accordo con la Famija Varsleisa, la "Biennale" è stata rimandata di un anno. Ci auguriamo che qualche altro ente collabori nell'allestimento della rassegna: abbiamo già ricevuto adesioni dalla Romania, dalla Bulgaria, dalla Spagna e dalla Francia».

La sospensione del concorso «Serra» (augurandosi che non sia una soppressione definitiva) è stata decisa proprio in questi giorni dal fondatore e animatore della rassegna dialettale: Antonio Dattrino. «Mancandoci l'appoggio dell'Enal — ha dichiarato — non possiamo mandare avanti il concorso. Speriamo di poterlo riprendere nei prossimi anni».

Per il «Serra», l'Enal provinciale aveva fatto molto. In particolare aveva raccolto in otto volumetti intitolati «'L giardin grand» le migliori poesie delle sei edizioni finora svoltesi. «Avevamo intenzione — afferma Radice — di fare qualcosa di analogo anche per Vercelli. Dal 1972 fino al 1976 abbiamo infatti organizzato, sempre in collaborazione con la Famija Varsleisa, un concorso di poesia dialettale abbinato alla Sagra del Riso. Mi auguro che l'idea di raccogliere in volume le migliori poesie presentate sia ripresa da qualcun altro, magari dal Comune oppure dalla Regione».

In generale, Radice spera, infine, che l'Enal sia soppiantato da un organismo che possa organizzare le varie iniziative per il tempo libero, evitando sprechi e dispersioni. «Nessuno mi toglie dalla testa — conclude — che un Enal opportunamente ristrutturato (e perché no, ricostruito sotto un'etichetta diversa) avrebbe potuto svolgere benissimo questa funzione». e. d. m.

Agli indipendenti di sinistra a Santhià

Volantino criticò il sindaco: processo

SANTHIA' — La prima udienza del processo per diffamazione a mezzo stampa promosso dal sindaco di Santhià, Edmondo [illegible], contro il «Gruppo indipendenti di sinistra» che in un volantino lo aveva definito «avvocato delle cause perse», è stata fissata al Tribunale di Vercelli per lunedì 18 dicembre.

Sul fatto, una portavoce del «Gruppo», la signora Vita Rita Collica, ha detto: «La frase incriminata è stata usata come modo di dire; infatti, questa non era contenuta nel titolo, ma compariva verso la fine del volantino, ed era riferita molto chiaramente all'episodio in cui si è votata la decadenza dal Consiglio comunale di Pier Giuseppe Barbonaglia, quando l'allora consigliere anziano Dibitonto aveva fatto un intervento di carattere prettamente giuridico. Non ci riferiamo soltanto a quell'argomento».

«Non ritrattiamo niente — ha aggiunto — di quanto scritto sia sul volantino sia sul manifesto successivo, e ribadiamo che poiché siamo un gruppo politico, ci misuriamo con tutte le altre forze esclusivamente sul piano politico. Chiunque, anche non avvocato, avesse fatto un intervento di quel tipo, si sarebbe ricevuto da noi l'appellativo di "avvocato delle cause perse"; che il Dibitonto lo sia, pertanto, è un fatto incidentale».

La signora Collica ha così concluso: «Quello che non riusciamo a comprendere è perché se la sia presa come fatto personale: la proposta da lui fatta, lo ricordiamo, ha avuto 11 voti favorevoli e quindi anche gli altri 10 consiglieri che hanno le sue stesse responsabilità politiche dovrebbero ritenersi offesi.

VERCELLI — Ieri mattina, nella strettoia dei portici tra via Gioberti e piazza Cavour, ad un autobus della Cap (la ditta che gestisce i trasporti comunali) si sono rotti i semiassi posteriori.

Il bus è sbandato leggermente sulla sinistra ed ha urtato un portico. L'autista è riuscito ad arrestare subito la vettura. Illesi i 34 occupanti. La strettoia è stata sgombrata dai vigili del fuoco (come si vede nella foto di Greppi) che erano stati avvertiti dai vigili urbani. e. d. m.

Per la rottura dei semiassi posteriori

Bus blocca il traffico nel centro di Vercelli

I vigili del fuoco sono intervenuti per trainare un bus in panne (Foto Greppi)

VERCELLI — Traffico bloccato per più di un'ora, ieri mattina, nella strettoia dei portici tra via Gioberti e piazza Cavour. Ad un autobus della Cap (la ditta che gestisce i trasporti comunali) si sono rotti i semiassi posteriori.

Il bus è sbandato leggermente sulla sinistra ed ha urtato un portico. L'autista è riuscito ad arrestare subito la vettura. Illesi i 34 occupanti. La strettoia è stata sgombrata dai vigili del fuoco (come si vede nella foto di Greppi) che erano stati avvertiti dai vigili urbani. e. d. m.

Secondo corso per commercianti

VERCELLI — Si è iniziato ieri e si concluderà domani il secondo corso di formazione, organizzato dall'Associazione commercianti e dedicato agli aspiranti commercianti e agli operatori in attività.

Nei tre giorni di corso verranno fornite nozioni sugli adempimenti legali, tributari, sindacali, previdenziali e contabili. Un ulteriore approfondimento è previsto nelle settimane successive, con lezioni specifiche per le principali categorie merceologiche (alimentazione, macelleria, abbigliamento, pubblici esercizi).

Grazie del sindaco al suo soccorritore

Approfitto della cortesia di questo giornale per ringraziare pubblicamente dalle sue colonne l'ignoto signore che in occasione dell'incidente stradale accorsomi sulla statale Cigliano-Trontano il 5 dicembre scorso, alle 15.30 circa, mi ha così premurosamente e sollecitamente trasportato all'ospedale di Cigliano.

L'auto che mi ha trasportato era, mi pare, una «A 112» o una «mini minor». Sarei grato se il mio soccorritore si mettesse in contatto con me (transito il Comune, telefono 42142) e segnalasse se per causa mia ha avuto danni. Io mi ricordo che perdevo molto sangue per cui niente di più probabile che almeno i sedili si siano sporcati. Sarebbe mia intenzione rimborsarlo o quanto meno ringraziarlo personalmente.

Dr. Franco Regis
Sindaco di Cigliano

Approvato dalle assise socialiste il programma socio-economico cittadino

Il psi di Gattinara dopo il congresso

GATTINARA — I socialisti gattinaresi hanno riaffermato, nel congresso di sezione, svoltosi l'altra sera nella sede di corso Cavour, «la fedeltà alla linea scaturita dal congresso di Torino» e riproposto le loro «critiche all'attuale governo di emergenza che, pur godendo di una maggioranza quasi unanime, non ha dato, finora, i risultati sperati per la soluzione della crisi ma ha assicurato alla dc una rendita di posizione».

Larga parte delle relazioni all'ordine del giorno hanno analizzato l'attuale «status» socio-economico cittadino. Dice il segretario politico Pier Giorgio Rizzon: «Il congresso ha riconfermato la ma fiducia nell'attuale maggioranza di sinistra psi-pci ma ha voluto rimarcare, d'altra parte, la propria autonomia criticando i comunisti per la loro continua ricerca del compromesso storico e la loro posizione di partito che vuole essere contemporaneamente di governo e di opposizione».

I socialisti chiedono inoltre, «una più incisiva azione per lo sviluppo economico al fine di ottenere un aumento dei posti di lavoro, soprattutto per i giovani».

«Per quanto concerne il settore dei lavori pubblici — prosegue Rizzon — ci proponiamo di perseguire la linea, più volte esposta dal nostro partito, che tende essenzialmente a soluzioni razionali che tengano conto, in primo luogo, delle caratteristiche socio-culturali di Gattinara. Chiediamo, ad esempio, che venga al più presto regolamentata la precaria situazione urbanistica e si proceda, in particolare, alla ristrutturazione del centro storico».

Una relazione è stata dedicata anche al problema sanitario. «In questo settore — riprende Rizzon — il psi intende proseguire nell'azione rivolta al potenziamento della struttura ospedaliera nella moralizzazione dell'ambiente dando, però, la precedenza alla creazione dell'assistenza per le malattie professionali (a Gattinara è particolarmente diffusa la silicosi) con stretto rapporto organismi sanitari-ambiente di lavoro».

L'ultimo punto all'ordine del giorno è stato dedicato alla sicurezza sociale. e. m.

VERCELLI SPORT

Forse saranno pagati anche gli arretrati

Pro: a giorni gli stipendi

VERCELLI — La Pro ha giocato oggi la partitella settimanale di allenamento. Al termine il trainer Montico ha affermato che con tutta probabilità rientreranno Bianchi e Romanello. «I due titolari — ha detto — sono perfettamente guariti da due gravi incidenti. In grado di entrare in campo anche subito. Bianchi sarebbe già dovuto entrare a Busto, se si fosse giocato, almeno una mezz'oretta e sarebbe pure entrato per il secondo tempo di Pro Vercelli-Carpi. Domenica sarà in campo. Gli altri sono tutti in ottima forma. Roda scalpita, vuole il gol, all'appuntamento del quale manca da alcune domeniche anche per via della nebbia».

Donato Roda

Balocco e Davanzo, in rappresentanza dei giocatori, dall'altra. Si è stabilita una nuova tabella: un tanto al punto.

E' chiaro che il punto conquistato fuori casa da diritto ad un premio superiore. Quella precedente era una tabella molto confusa, che teneva conto della classifica: per cui si sono ingenerate sovente delle cattive interpretazioni.

Circa gli stipendi (ottobre e novembre) Vanzini ha detto che è solo questione di giorni. Se poi l'incasso della partita di domenica sarà discreto, saranno pagati anche gli arretrati. f. l.

Montico spera moltissimo che domenica non ci sia nebbia e si possa giocare. «Abbiamo già due partite da recuperare sul gobbo — ha spiegato —. In classifica, indipendentemente da noi, si è fatta pesante. Lo sportivo, si guarda e dice: la Pro è nuovamente ricaduta. Non sono poi molti quelli che tengono conto dei due recuperi. E conseguentemente oltre a piovere critiche, gli spettatori nelle partite casalinghe si diradano».

Per quanto concerne i premi partita, si è avuto un incontro tra il dirigente Ferdinando Vanzini e il presidente della società da una parte.

Sme Corino derby con la Cestistica

VERCELLI — Ancora un derby nel campionato di promozione di pallacanestro. La capolista imbattuta Sme Corino di Vercelli, domani alle 17,30, incontra alla Mazzini la Cestistica. Per la Sme non ci dovrebbero essere problemi.

La Cestistica è una formazione che si batte con grande slancio, ardore agonistico, volontà, ma tecnicamente è molto distante dalla Sme: compagine che da anni è sulla cresta dell'onda, il cui gioco è di notevole levatura quando tutti i suoi componenti sono nella migliore condizione di forma. E questo è proprio uno di quei momenti.

La Fiat Celoria ou e Follone contro il Lunardelli. La formazione biellese è reduce da un trionfale successo sull'Agnona, una delle favorite del torneo. Un successo schiacciante per punteggio e per gioco che ha stupito gli osservatori per la facilità con cui è stato realizzato. Forse pura della Fiat o giornata pessima dell'Agnona? Crediamo un po' dell'una e dell'altra cosa, ma soprattutto in una crescita tecnica della Fiat che ha ritrovato in Franco Torchio un possente trascinatore.

L'Agnona sarà ancora a Vercelli, domenica, alla Mazzini, in quella palestra cioè dove ha dovuto subire la sconfitta da parte della Fiat. Il suo avversario stavolta è l'Incoer che potrebbe procurare non pochi grattacapi ai valsesiani se non sono riusciti a smaltire la sbornia della sconfitta fiatina. f. l.

Verranno recuperate le partite sospese

Prima categoria, pausa natalizia

SANTHIA' — Pausa natalizia anche per le squadre del girone B di prima categoria: il campionato riprenderà il 7 gennaio con l'inizio del girone di ritorno.

Nelle tre settimane, verranno recuperate le partite sospese a suo tempo per via della nebbia: la Tronzanese dovrà recuperare due turni (in trasferta a Livorno Ferraris ed in casa contro il Chivasso); un turno ciascuna, invece, per le squadre del Trino, Sandigliano, Santhià, Camisia, Livorno Ferraris e Chivasso.

Domenica prossima, quindi, il Santhià, capiterà il Cenisia mentre il Sandiglianese e la Tronzanese si recheranno in trasferta rispettivamente a Trino ed a Livorno Ferraris.

I ragazzi del Santhià sono reduci da un risultato tutto sommato positivo: un pareggio imposto alla capolista Vigliano in casa di quest'ultima. Per i granata si tratta, oltre che di un punto prezioso ai fini della classifica, soprattutto di un'affermazione morale, che non potrà mancare di suscitare positive ripercussioni per tutta la squadra.

Questa affermazione ha coinciso con il rientro in panchina di «mister» Guala, che da tre domeniche era assente per indisposizione e, in parte, del titolare Lucon che si era infortunato a metà novembre a Gattinara.

Sarebbe interessante poter stabilire la misura esatta in cui questi due rientri hanno determinato la affermazione di domenica scorsa, ma si tratta di un interrogativo destinato a svanire, in un senso o nell'altro, già in occasione della prossima partita. c. w.

Calcio dilettanti le squalifiche

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato questa settimana cinque giocatori tesserati per società della provincia di Vercelli. Sono Chierigato (Trino), Filipetto (Piverone), De Bernardi (Saluzzola), Dovana (Pollone) e Mascarinelli (Villata). Per tutti è stato stabilito un turno di sospensione. f. b.

NOTIZIE OPEL-GM

Nuova Opel Ascona *Diesel*, il diesel che mancava.

Motore 1998 cc, 43 kW. Cambio a cloche a 4 marce. Velocità 140 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 21" (DIN). Con un litro di gasolio fa 13,3 km (CUNA).

AUTOSOCIALE Via Walter Manzone 115, tel. 0161/53558 VERCELLI
GI-EMME via Cottolengo 59, tel. 015/351777 - BIELLA
ALLIATA L. via Varallo 127, tel. 0163/22823 - BORGOSESIA

Cinema e taccuino

VERCELLI

Aulin: Penetration
Civico: Ferri blu, e una ragazza
Nuova Italia: Alto tensione
Principe: Il colpo segreto di Bruce Lee
Verdi: L'ultimo valzer
Viotti: Angela

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo

CIGLIANO

Aurora: riposo
Splendor: 2001 Odissea nello spazio

CRESCENTINO

Moderno: riposo

GATTINARA

Italia: Sexy game
Lux: riposo

LIVORNO FERRARIS

Cristina: riposo

SAN GERMANO

Italia: riposo

SANTHIA'

Ideal: riposo
Splendor: riposo

TRINO

Astor: riposo
Moderno: riposo

TRONZANO

Lux: riposo

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: ore 15-17

FARMACIE A VERCELLI

Rosina: corso Libertà 178. Pasqua: via Foscolo 48.

FARMACIA A SANTHIA'

Rinaldi: corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli 4
Biella 9 — 2

Temperature il 14 dicembre dello scorso anno: Vercelli (1; —2); Biella (13; 5). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 90%. A Vercelli il sole sorge alle 7,52 e tramonta alle 16,38, a Biella sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,37.
Le previsioni: su tutta la provincia: cielo poco nuvoloso; visibilità ridotta per banchi di nebbia; venti calmi; temperatura senza variazioni.

A Borgosesia - Via XX Settembre 4
presso la boutique ELSA
UNA PELLICCIA PER TUTTI
CON SCONTI MAI PRATICATI IN ITALIA
TROVERETE:
visoni selvaggi - persiani - castori - rat musqué - volpi - foche - ecc.
Modelli '79, in pelli pregiate, muniti di certificato di garanzia a prezzi realmente scontati
dal 40 al 70%
BORGOSESIA - via XX Settembre 4
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

DANCING GLOBO
Venerdì 15
ballo liscio con
RAOUL CASADEI
Sabato 16 sera
Domenica 17 pom. e sera
ballo moderno con
BRUNO D'ANDREA

Pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - BIELLA
Tel. 015/26.234

l'AVIS fa appello alla vostra generosità, dona sangue

Un Natale elegante, sportivo, classico, moderno, sobrio:
scegli ciò che vuoi ma scegli alle
CONFEZIONI BIELLESI
dove qualità, gusto, risparmio sono di casa.
Tutte le migliori marche ed un assortimento senza uguali.
★
Confezioni biellesi
Masserano - Regione San Giacomo (VC)

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Consiglio comunale, ultime 2 convocazioni

La gerla di Babbo Natale porterà la nuova giunta?

BIELLA — E' stata notificata agli interessati la duplice convocazione del Consiglio comunale, che sarà praticamente l'ultima del primo ciclo, iniziatosi dopo le elezioni amministrative.

I consiglieri si riuniranno alle 21 del 19 dicembre prossimo e proseguiranno la discussione tre giorni dopo. Vi sarà poi una pausa, che consentirà a tutti di trascorrere le feste natalizie senza pensare alla politica, e il 4 gennaio 1979 calerà il sipario su questa prima parte della legislatura.

Salvo imprevisti, la giunta dimissionaria lascerà il posto a una nuova formazione, creata dall'alchimia dei partiti, attualmente al lavoro in sordina per giungere a una soluzione che consenta di concludere senza scosse la legislatura.

L'ordine del giorno comprende la ratifica di 133 delibere della giunta uscente e 44 argomenti da discutere, tutti di particolare importanza. E' un documento che fa un po' tristezza: pare infatti il testamento spirituale della giunta quadripartita (democristiani, socialisti, repubblicani e socialisti) nell'imminenza del trapasso.

I consiglieri, chiamati a pronunciarsi su un numero così elevato di questioni, molte delle quali richiederanno una discussione ampia, dovranno certamente fare le ore piccole per esaurire l'ordine del giorno nelle due sedute fissate di comune accordo dalla giunta e dai capigruppo.

Nella convocazione viene confermato che il consiglio comunale, in base agli accordi, verrà riconfermato il 4 gennaio. Sono elencati anche i quattro punti dell'ordine del giorno: presa d'atto delle dimissioni del sindaco Franco Berri Brunetto; presa d'atto delle dimissioni degli assessori effettivi Franco Bielli, Fernando Caucino, Edilio Galuppi, Silvio Jorioz, Gabriele Pagani, Franco Petrini e degli assessori supplenti Giuseppe Barbera e Lidia Lanza; elezioni del sindaco; elezione degli assessori effettivi e degli assessori supplenti.

Nei giorni scorsi si sono intersecati, fin quasi ad aggrovigliarsi, i contatti di ciascun partito con altri affini, o quasi, per ricercare una soluzione. A questo proposito potrebbe avere un'influenza la visita a Biella che domenica prossima l'on. Claudio Signorile, vice segretario nazionale del psi, compirà per inaugurare la nuova sede della federazione biellese.

All'on. Signorile verrà ovviamente presentata la situazione attuale, in tutte le sfumature, e non si può escludere che il vice segretario del psi suggerisca ai socialisti biellesi un determinato comportamento per risolvere una crisi che (il giudizio è diffuso) non appare giustificata.

La giunta era abbondantemente sorretta da 32 voti su 40, ma i comunisti hanno voluto cogliere quello che per loro, al momento, è ancora un frutto proibito, ossia l'entrata nella giunta con la dc.

Quest'ultima ha rifiutato e i comunisti sono usciti dalla «maggioranza programmatica».

p. m.

Forse da gennaio

In arrivo la mensa scolastica

BIELLA — *La mensa scolastica per gli studenti delle scuole medie superiori costretti ad assistere alle lezioni nel pomeriggio dovrebbe essere attuata, salvo imprevisti, dopo la pausa imposta dalle vacanze natalizie. Avrà carattere sperimentale e le prime settimane di funzionamento consentiranno di fare una esperienza che al momento manca completamente. Il servizio, rutizzato dal Comprensorio biellese, che ha affidato il non facile compito all'assessore Maddalena Melagrana, è il primo del genere nel Biellese.*

La questione è stata sollevata dagli studenti dell'Istituto professionale Galileo Ferraris e dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella. Vi sono stati alcuni scioperi, che sono serviti a richiamare l'attenzione sul problema. E' poi intervenuto il Comprensorio e il problema è stato avviato a soluzione.

L'altra sera Maddalena Melagrana ha ricevuto nella sede del Comprensorio i sindaci dei Comuni direttamente interessati. Ne erano stati invitati alcune decine, ma erano rappresentati solo sei Comuni: Cossato (il vice sindaco Gino Colombo), Trivero (l'assessore all'Istruzione, Silvano Barberis Negra), Andorno Micca (il sindaco Marzia Businaro), Tollegno (il sindaco Sergio Baretta), Salussola (il vice sindaco Gianni Marchiori) e Candelo (il sindaco Ermes Milanesio e l'assessore all'Istruzione Ivo Sbarato). Vi erano inoltre Giuseppe Villarboito e Stefano Colombo, in rappresentanza, rispettivamente, della Provincia di Vercelli e del Distretto scolastico n. 47; i presidi Salvatore Giuliari, dell'Istituto Sella, e Angelo Siciari, del Ferraris, e, in rappresentanza degli studenti del Sella, Paolo Galiano.

Solo il rappresentante di Trivero si è dichiarato contrario alla concessione di un contributo, anche per una questione di principio: è stata rifiutata una richiesta di Mosso Santa Maria, che ha scuole frequentate da ragazzi triveresi. Gli altri se parleranno in Consiglio. A chi non è intervenuto, Maddalena Melagrana inviterà una lettera.

Ogni pasto, confezionato da una ditta specializzata, costa 1800 lire. In realtà il prezzo supera le duemila lire dopo l'applicazione dell'Iva. Grazie ad un contributo già concesso dalla Provincia, al momento gli studenti dovranno pagare 1200 lire. Il prezzo scenderà di più se interverranno concretamente anche i Comuni. Non si attenderà, tuttavia, questa decisione. Il servizio, come si è detto, incomincerà ai primi di gennaio.

Il numero degli studenti che ne usufruiranno, nel complesso, sarà da 182 a 258 al giorno, a seconda dell'orario delle lezioni.

p. m.

A Borgosesia il sindacato contro l'aumento dei prezzi

BORGOSESIA — *L'avvicinarsi delle feste di fine anno e l'arrivo sul mercato della tredicesima hanno favorito il «salto in avanti» di alcuni prezzi. In Valsesia, a differenza di molte altre località, poco o nulla è stato fatto per combattere l'aumento del costo della vita.*

«Purtroppo — dice Sauro Berardi, sindacalista della Cisl — Borgosesia ha la nomea d'una cittadina ricca, dove il rincaro dei prodotti viene assorbito con indifferenza dalla quasi totalità della popolazione».

«Già alcuni anni fa — ricorda — le nostre associazioni avevano proposto una lotta al "carovita" e avevamo invitato l'amministrazione comunale e i commercianti locali a praticare la vendita di prodotti a largo consumo a prezzi concordati. Ma trascorso l'entusiasmo iniziale, la proposta non trovò riscontro pratico».

«In Valsesia — spiega un acquirente — l'unico calmiere è venuto con la nascita di alcuni supermercati alimentari che, essendo in concorrenza tra loro, attuano una politica di contenimento dei prezzi per attirare nuovi clienti. Ma l'interessamento degli organi politici a livello comunale o comprensoriale è stato fino ad ora scarso, per non dire nullo».

«Fino allo scorso inverno — sottolinea Sauro Berardi — interpellavamo periodicamente l'amministrazione pubblica chiedendo di intervenire per frenare l'aumento dei prodotti. E' notorio infatti che nel mese di dicembre il decollo dei prezzi è più che proporzionale all'incremento della domanda d'acquisto».

«Noi proponevamo l'istituzione nei Comuni valsesiani di alcuni "punti di vendita" di prodotti a prezzi concordati. Purtroppo — dice — i nostri suggerimenti sono stati accolti con assoluta indifferenza dagli organi politici».

«Non è possibile — aggiungono i sindacati — attuare in Valsesia una vendita organizzata dal Comune o presi calmierati di alcuni beni di consumo?».

r. e.

Presi mentre raggiravano un pensionato

Quanti sono i biellesi truffati dal terzetto?

BIELLA — *L'arresto di tre torinesi — Giorgio Panello, 38 anni, Liborio Montalbano, 56, e Luciano Pasquale, 48 —, colti mentre truffavano «all'americana» un pensionato biellese, costituisce per la polizia non la conclusione ma l'avvio di un'operazione tendente a stabilire quante persone siano state raggirate dal terzetto col miraggio di un facile guadagno.*

Il tempestivo intervento del commissariato di p.s. è stato reso possibile dall'intuito d'una donna affacciata ad un balcone, che ha seguito le mosse dei tre. Quando il sospetto ha preso consistenza, ha telefonato al 113. L'episodio dimostra quale importanza possa avere la collaborazione dei cittadini nella lotta contro la malavita.

La vittima designata, Rinaldo Borrione, 61 anni, di Sordevolo, è stata avvicinata in corso Risorgimento dal primo dei tre, che, fingendosi francese gli ha chiesto l'indirizzo d'un filatelico. E' poi intervenuto un complice, che ha fatto da interprete fra i due. In sintesi, il «francese» cercava il filatelico per consegnargli una serie di francobolli «rarissimi».

Il terzo truffatore, qualificandosi ingegnere esperto di filatelia, è a sua volta intervenuto per impressionare la vittima designata, sostenendo che erano «pezzi» di grande valore e facendo intravedere al pensionato la possibilità d'un ottimo affare: in un quarto d'ora, in società col secondo complice, avrebbe potuto guadagnare milioni.

Quando è intervenuta la polizia, il pensionato stava conversando, più a gesti che a parole, con il falso francese. Poco dopo è tornato il secondo complice ed in quel momento sono intervenuti gli agenti. Il terzo truffatore è stato rintracciato poco dopo, su un'auto in sosta davanti alla sede dell'Inam: recitava la sua parte, attendeva il ritorno dei complici.

Nell'auto sono state trovate mazzette di banconote di grosso taglio, costituite da due biglietti di banca autentici, all'inizio e alla fine della pila, che mascheravano fogli di carta bianca delle stesse dimensioni.

p. m.

VARALLO — A Scopa, in Valsermenza, il 22 dicembre verranno festeggiate le nozze d'oro di Eutorina Gioia e Serafino Cucciolla.

La decisione presa dall'assemblea

Vittor Tua, sciopero con 5 giorni di ferie

OCCHIEPPO SUPERIORE — I dipendenti della fabbrica di sci Vittor Tua, una settantina, hanno deciso di prendersi cinque giorni di ferie, senza forma di sciopero per il mancato accordo sull'utilizzazione delle giornate sostitutive delle festività infrasettimanali abolite. La decisione è stata presa ieri dall'assemblea.

Rimangono ancora sul tappeto altri motivi di vertenza: l'ambiente di lavoro, la bacheca aziendale e alcune multe inflitte ai lavoratori.

Nonostante le sollecitazioni dei sindacati, l'azienda ha finora rifiutato un dialogo chiarificatore. *(p. m.)*

Geometri, morto l'ex presidente

BIELLA — Ha suscitato vasto cordoglio la morte del geometra Zefirino Cantone, 78 anni, fra le più spiccate personalità dell'ambiente professionistico biellese.

Era stato per molti anni presidente del geometri ed aveva ricoperto cariche analoghe anche in campo nazionale. Per alcune legislature era stato consigliere comunale per il pli. *(p. m.)*

Morto dopo 10 giorni il pastore di Quarona caduto dallo scooter

BORGOSESIA — E' morto dopo dieci giorni di agonia all'Ospedale Maggiore di Novara, dov'era ricoverato, Fortunato Boneschi, 49 anni, residente a Quarona in via Isolella, il pastore era rimasto vittima nella notte tra il 2 e il 3 dicembre d'un incidente stradale.

L'uomo, mentre in sella alla propria «Vespa» percorreva il tratto Quarona-Doccio, aveva perso il controllo dello scooter e, caduto a terra, aveva battuto violentemente il capo. *(r. e.)*

Approvato un piano per l'economia

Valli Cervo e Oropa preparano il futuro

TOLLEGNO — Si è concluso con l'approvazione del consiglio della Comunità montana della Bassa Valle del Cervo e Valle Oropa, l'esame del piano di sviluppo economico e sociale. Il documento raccoglie i programmi ed i progetti operativi da realizzare nel territorio della comunità, per garantire un armonico sviluppo.

Il piano è stato l'argomento di tre convegni intercomunali organizzati dagli amministratori allo scopo di presentare agli abitanti della zona e agli operatori di conoscere le linee adottate per gli interventi. Durante gli incontri sono scaturite proposte ed indicazioni per migliorarlo.

I settori dei servizi sociali e dell'industria sono stati oggetto di valutazioni specifiche. Per il primo, si è delineata l'alternativa di dare maggior sviluppo ai vari servizi, oppure di contenerli alla situazione attuale. E' prevalsa la prima soluzione: gli amministratori potranno completare e sviluppare gli interventi già in atto.

In merito alla situazione industriale, si erano analizzate due diverse possibilità, per incrementare le attività artigianali e imprenditoriali. Si è deciso di realizzare un'area attrezzata nel comune di Sagliano, per riunirvi alcune fabbriche. Si otterrà una zona omogenea per lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato.

Altra soluzione prospettata era di recuperare gli edifici industriali abbandonati della zona, ristrutturali e adattarli alle nuove esigenze, ma l'intervento è stato reputato non adatto.

Il capitolo dedicato all'agricoltura rappresenta il settore in cui si realizzeranno gli interventi maggiori. Il consiglio ha esaminato i progetti di alcuni alpeggi che dovrebbero essere realizzati nella zona di Oropa. Il consiglio di amministrazione del santuario, proprietario dei terreni, dovrà ora decidere in merito all'attuazione del progetto.

La Comunità montana ritiene che la zona potrebbe essere adeguatamente sfruttata per favorire l'agricoltura in genere (produzione di foraggi, ad esempio) e l'allevamento bestiame.

d.ca.

Proseguono a Biella le elezioni per i comitati di quartiere

Villaggio La Marmora domenica va alle urne

BIELLA — *Domenica gli abitanti del Villaggio La Marmora eleggeranno i loro rappresentanti. In questi giorni hanno ricevuto un documento con la lista dei candidati da votare per la nomina al comitato di quartiere ed i certificati elettorali.*

Gli organizzatori delle elezioni avvertono che, se il certificato non fosse stato loro recapitato, possono comunque recarsi a votare, presentando un documento.

I candidati sono Romolo Baldo, impiegato; Armando Barioglio, impiegato; Mauro Bongiovanni, impiegato; Piero Carla Zina, tecnico; Giovanni Charini, impiegato; Argo Corona, pensionato; Teodoro Da Ros, impiegato; Giuseppe Chirico, impiegato; Ernesto De Stefani, impiegato; Claudio Faceli, impiegato; Paolo Ferrero, impiegato; Piergiovanni Fulcheri, impiegato; Lino Gazzabin, parrucchiere; Carmelo Censa, operaio; Lella Giano, operaia; Alessandro Gianolio, tecnico; Roberto Jon Scotta, impiegato; Damiano Melleoni, impiegato; Pietro Mezzana, pensionato; Nicola Monteleone, bidello; Carmelo Mina, autista; Giuseppe Pisciglio, impiegato; Piero Policante, impiegato; Silvia Ravinatto, impiegata; Chiara Rondo, insegnante; Rita Rovere, bidella; Pier Giorgio Scanzio, impiegato; Walter Sola, pensionato; Pietro Taglibue, pensionato; Ettore Tombini, impiegato; Giulio Tomellieri, impiegato; Aldo Torelli, operaio; Giovanni Torchio, impiegato; Giovanni Vale Blin, professionista. (d.c.)

I consiglieri del rione di Cossila S. Giovanni

BIELLA — Giambruno Bavaro ed Ezio Rosso sono stati riconfermati, rispettivamente, presidente e segretario del comitato di quartiere di Cossila San Giovanni. La nomina unanime, è avvenuta senza formalità. Con Ezio Rosso collaboreranno, inoltre, Roberto Mosca Boglietti e Franco Coda Mer.

I componenti del comitato che come è noto, sono stati eletti l'altro scelti dagli abitanti della frazione a rappresentarli, hanno deciso di costituire delle commissioni di studio e di lavoro, suddivise in vari settori: dei lavori pubblici si interesseranno Gianbruno Bavaro, Federico Ramella Pezza, Franco Ramella Minè e Franco Coda Mer; dell'agricoltura, Luciano Ramella Pezza, Arturo Codamer e Giuseppe Mosca; dell'assistenza sociale e scuole, Adriana Vergnasco, Roberto Mosca Boglietti e Gian Franco Negro; dell'industria e commercio Celestino Benna, Pietro Rosso, Gian Franco Negro; dello sport e manifestazioni Ezio Foscale, Luciano Ramella Pezza e Maria Vergnasco.

I neo eletti hanno esaminato i problemi del rione rimasti tuttora insoluti. Ripresentera all'amministrazione comunale la richiesta di rifornimento di acqua potabile nella frazione Pezza, la realizzazione della fognatura e l'ampliamento del cimitero di Cossila. Intendono chiedere, tra l'altro, che il giardino dell'ex villa Macchi (nell'edificio sono sistemate le scuole elementari) sia aperto al pubblico nei mesi estivi. *(d. ca.)*

NATALE AIAZZONE 1978

" IL MOBILE REGALO "

IL SOGGIORNO COMPONIBILE TRADIZIONALE MOD. TORINO DA L. 980.000 (come foto)

I RUSTICI DI MODA DA L. 450.000 A L. 560.000 (come foto)

UNA SPLENDIDA OCCASIONE PER ARREDARE LA VOSTRA CASA:
PER TUTTI I MOBILI ESPOSTI SUI 10.000 METRI QUADRATI DI ESPOSIZIONE
PREZZI MAI VISTI E SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

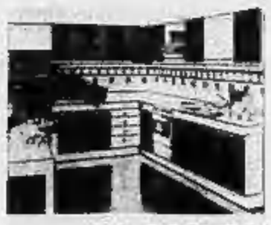
I NOSTRI ARCHITETTI ED ARREDATORI SONO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

CAMERE MATRIMONIALI DA L.650.000 A L.650.000 ED OLTRE

SALOTTI IN STOFFA DA L. 250.000 A L. 350.000 ED OLTRE (come foto)
SALOTTI IN FINTA PELLE DA L. 250.000 ED OLTRE
SALOTTI IN PELLE DA L. 450.000 ED OLTRE

SOGGIORNI DA L. 450.000 A L. 560.000 ED OLTRE

PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI
CONSEGNE GRATUITE IN TUTTO IL PIEMONTE
DA OGGI IL CERTIFICATO SICUREZZA D'ACQUISTO



LA NOVITÀ ASSOLUTA, SONO LE CUCINE macar
LE UNICHE
IN VENDITA DIRETTA
A PREZZI DI FABBRICA

DA OGGI COSTRUITE APPOSITAMENTE SU DISEGNO E SU MISURA
MOBILI AIAZZONE C.SO EUROPA - STR. TROSSI (Incrocio Tangenziale) BIELLA - tel. (015) 351608 — 351745.
APERTO DOMENICA 17 E DOMENICA 24 DICEMBRE

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Marbella proibita
Ingorgo: Capricorn one
Mazzini: Rattaglia nella galassia
Odeon: Fantasia
Sociale: Una moglie

BORGOSESIA

Teatro Eliseo: L'ultimo compartimento di Chen
Luci: I ragazzi del sabato

COGGIOLA

Italia: Moglie nuda e schiava.
Ermini: Molly, primavera del sesso

COSSATO

Michelotti: Guerre spaziali

CREVACUORE

Aurora: Ecco noi per esempio

PONZONE

Gilardi: Una donna di seconda mano

PRAY

Excelsior: In cerca di mister Goodbar

SERRAVALLE

Corso: Pretty baby

VALLEMOSSO

Vallemosso: Stop loose

VARALLO

Teatro Civico: Polci con le ali
Bottoche: Paperino story

FARMACIE

Biella: Barra Gamalero, via Italia 11
Borgosesia: Muracchioli, piazza Parrocchiale
Cossato: Frisotto, via Garibaldi 67
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8

TELEBIELLA

Ore 13: Videoinformazioni; 17,45: Cartoni animati; 18,10: Comiche; 19,30: Videoinformazioni della sera; 21: Videogiornale; 21,15: Fatti e problemi di casa nostra; 23: Film; 24: Videogiornale della notte

BIELLA SPORT

Decisivo incontro con i bergamaschi

Lana Gatto: vittoria che fa ben sperare

BIELLA — La nuova palestra di Chiavazza è stata inaugurata con l'esibizione di due squadre di lusso: la Lana Gatto Biella e la Teksid di Torino, entrambe di serie B, anche se in giorni diversi.

Circa cinquecento persone erano presenti all'incontro, che, pur avendo carattere amichevole, ha offerto spettacolo con un basket risultato, a tratti, eccezionale. Nonostante alcune assenze di rilievo, le due formazioni si sono affrontate a viso aperto onorando l'impegno assunto. Non è mancato quindi un pizzico di agonismo, anche perché Flabonea dal una parte e Gonzales dall'altra hanno giocato il massimo dei propri giocatori, guardando contemporaneamente ai prossimi impegni di campionato.

L'equilibrio del gioco ha permesso manovre ariose, bene impostate sul piano tecnico-tattico ed il punteggio, alla fine, è risultato elevato. Ha vinto la Lana Gatto con una maggiore precisione nel tiro, ma la Teksid le è stata sempre a ruota, tentando nel finale l'aggancio che non è riuscito per l'attento controllo dei «lanieri».

Il primo tempo, giocato a ritmo sostenuto da entrambi i quintetti, è risultato brillante con varietà di schemi e le difese si sono alternate a uomo e a zona. Dopo l'equilibrio nelle fasi iniziali resta poi della Lana Gatto che ha preso il largo, concludendo la prima frazione in vantaggio di nove punti (49 a 40).

Nella ripresa si sono avuti alcuni cambi ed entrambi gli allenatori hanno schierato i giovani a disposizione. Il gioco però non ne ha risentito e si è proseguito fino al termine con la Teksid che ha recuperato quattro punti all'avversaria, concludendo con uno svantaggio di cinque lunghezze. Alla fine applausi per tutti e premi per gli ospiti.

Sabato sera la Lana Gatto ospiterà la capolista Bergamo. Se i lombardi dovessero vincere sarebbero automaticamente qualificati alla poule promozione e condannerebbero i biellesi alla poule retrocessione.

g. s.

Lana Gatto 83 - Teksid Torino 78

Lana Gatto: Flabonea 8, Sarselli 18, Fissore 6, Barbieri 15, Raspino 4, Caruzzi 12, Virili 16, Gagni 1, Metrucci 0, Chiarini non entrato. Allenatore Grigatti.

Teksid Torino: Delticati 5, Picone 4, Modica 2, Porcaddu 4, Tonutti 11, Cervino 8, Antonioli 26, Volpiano 2, Damico 18. Allenatore Gonzales.

Arbitri: De Polli e Fumagalli di Biella.

Note: Tiri liberi realizzati Lana Gatto 12 su 23; Teksid 5 su 9. Usciti per cinque falli Delticati al 12° del 2° tempo. Primo tempo 49 a 40 per la Lana Gatto

Ospita il Piacenza

La Biellese è all'ultima gara interna

BIELLA — *Con la sola eccezione dei milieri, tutti presenti al «La Marmora» per l'allenamento diretto da Gori. Il tecnico bianconero ha fatto svolgere il solito lavoro, iniziato con giri di campo e scatti, intervallati da esercizi atletici. Per la solita partitella a campo corto nella quale sono stati provati schemi adatti all'incontro di domenica prossimo con il Piacenza.*

Alla fine, tutto supplementare per i portieri: «bombardati» dagli avanti e dallo stesso Gori che, come ex (ha giocato in porta), ha messo a frutto la sua esperienza indirizzando verso Reali diabolici palloni.

All'allenamento, ha preso parte attiva anche Jacolino che finalmente non ha accusato disturbi alla coscia.

«Pur non forzando al massimo — dice Gori — il giocatore mi è sembrato a posto. Il suo rientro in squadra è quindi scontato, anche se il collaudo definitivo lo avremo nella consueta partitella che disputeremo con la formazione Berretti. Se quest'ultimo test sarà superato positivamente, scioglieremo ogni riserva e Jacolino potrà interpretare il suo lungo digiuno agonistico. Per il resto tutto a posto. I giocatori hanno smaltito bene la fatica della trasferta di Trento e sono pronti per la prossima impegnativa gara di Piacenza.

(s. g.)

NICOLA
sport invernali senza problemi

TECNICI SPECIALIZZATI
Un servizio di assoluta qualità ormai conosciuto da tutti gli sportivi.
Non solo vendiamo gli sci, ma abbiamo tecnici specializzati che montano gli attacchi con cura e preparano la soletta e le lamine per farvi sciare con la massima sicurezza e facilità.

DUE PUNTI DI VENDITA AL VOSTRO SERVIZIO
Un assortimento vastissimo di tutti i modelli Rossignol. Prezzi con sconti particolari per modelli fine serie e modelli speciali. Tutti gli articoli di abbigliamento con l'eleganza e la precisione tecnica tradizionale della Nicola.
• NICOLA ARISTIDE - Via Italia 58 - BIELLA - Telefono 21090 • NICOLA SPORT - Via Garlanda 4/A - BIELLA - Telefono 21771

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Come la spendono prima e durante le festività

La tredicesima dei biellesi

BIELLA — Tempo di Natale, tempo ovviamente, di regali. Sono giorni di festa e di allegria, nelle case si incomincia a discutere sul modo di trascorrere le giornate natalizie: in montagna, al mare, in campagna o semplicemente in città. Manca ancora in particolare che dovrebbe essere caratteristico di questi giorni di vigilia: la neve, quella stupenda coltre bianca che costituisce per molti un irresistibile richiamo e appaga chi ha desiderio di aria pura dopo tanti giorni d'allenessi.

Tutto, quanto, incomincia a scintillare, a brillare: basta passeggiare in via Italia per rendersene conto. I soliti negozi si arricchiscono di nuovi oggetti, le vetrine stanno subendo le ultime modifiche prima di essere presentate al pubblico, sempre più esigente e difficile da guidare negli acquisti.

E' l'ora dei presepi, degli alberi addobbati a festa con palline dorate o argentate e le caratteristiche lampadine a intermittenza. Luci che frequentemente brillano anche di notte e danno una piacevole sensazione.

Dicembre è anche il mese della «tredicesima», del doppio stipendio che, salvo poche eccezioni, se ne va in regali, feste, cenoni, oppure in gite, viaggi, soggiorni, «settimane bianche». A proposito di «tredicesima»: i [illegible] nella biellesi addetti ai settori dell'industria e dell'artigianato riceveranno complessivamente circa 14 miliardi. Alcuni l'hanno già spesa da tempo: hanno fatto qualche debito che sarà poi pagato con la gratifica natalizia.

Quali sono le «novità» che polarizzano l'attenzione di chi vuole spendere la tredicesima in modo diverso? Enrico Scaramuzzi, 28 anni, figlio del titolare della omonima agenzia di viaggi, dice: *«Quest'anno hanno veramente forte i viaggi sulla media e lunga distanza, verso i Paesi caldi. Sarà forse una reazione al gran freddo di questi giorni. Le località preferite sono le Canarie, per i semplici viaggi, e Bali, in Indonesia, per i sia pur brevi soggiorni. C'è da dire che la gente non pensa invece a noi, come agenzia, per le "settimane bianche": si arrangia»*.

«Le partenze — prosegue — si susseguiranno dal 26 dicembre in poi. Anche i biellesi delle nuove generazioni rispettano il vecchio adagio "Natale con i tuoi...". Quest'anno, a differenza del '77, nel periodo natalizio la gente preferisce il soggiorno al viaggio, soprattutto, come ho già fatto rilevare, sulle lunghe distanze. Cala invece il numero di chi intende fare una capatina a Parigi, o a Londra, ad esempio».

Un regalo classico è il disco, che non manca mai nelle scelte, in particolare, dei giovani. Franco Della Valle, 19 anni, di professione disk-jokey e factotum del negozio di dischi Cigna, commenta: *«Anche se effettivamente il disco è un regalo che va bene in cento occasioni e ancora di più a Natale, si è registrato un calo nelle vendite, rispetto allo scorso anno. Non sarà certamente come il Natale del '77, c'è un po' di crisi. Comunque, le vendite maggiori si sono registrate dopo il "ponte" dell'Immacolata»*.

Anche Gianfranco Artuffo, 34 anni, titolare di un negozio analogo, conferma: *«La tendenza nelle vendite è per una stabilizzazione a livelli medi. Il disco è sempre un articolo di largo consumo (più il 45 giri che non il 33). Certo è che oggi ce li possiamo sognare i Natali di 4 o 5 anni fa, quando il rimanente con gli scaffali vuoti. Vendiamo un discreto numero di organi e chitarre»*.

Ci sono novità per chi ha qualche «hobby». Gli appassionati di lavoretti di pazienza, con l'impiego, in prevalenza, del legno compensato (il vecchio, intramontabile traforo), possono scegliere fra numerosi apparecchi elettrici, piccoli e grandi: seghetti, trapani, torni, di costo in genere contenuto.

«Per il momento — ha dichiarato Corrado Bandini, 31 anni, titolare di un negozio nel centro — *non abbiamo registrato un incremento nelle vendite. Direi piuttosto che si è notato un più largo interessamento per quanto riguarda le attrezzature per il "fatelo da voi". Ritengo che a partire dalla prossima settimana ci sarà un bel via vai. Un dato caratteristico: sono le signore che vengono a chiedere informazioni, forse per fare poi un regalo al marito. Bisogna tenere presente che oggi un trapano, ad esempio, costa meno di un paio di scarpe»*.

Per quanto riguarda gli accessori, la novità ha suscitato un certo interesse, che [illegible] poi un po' spento. Dice Mario Casetta, 65 anni, proprietario di un [illegible] negozio specializzato: *«Si prevede l'incremento delle vendite caratteristico del periodo natalizio, ma è probabile che le maggiori richieste siano destinate ad esaurirsi in breve tempo. Questa passione dovrebbe avere più cultori: chi ha comprato un acquario si è accorto che ci si può affezionare anche ai pesciolini»*.

r. a.

Macchina fotografica: dono classico

Nelle vallate del Biellese

Usanze natalizie ormai scomparse

BIELLA — Il progresso, nemico delle tradizioni, ha annullato ad una ad una le consuetudini natalizie, che erano state tramandate da padre in figlio per chissà quante generazioni. Se ne sarebbe perduto anche il ricordo, se un appassionato studioso di storia locale, Alessandro Roccavilla, nel 1932 non le avesse rievocate nella «Rivista biellese», di cui era direttore.

Era una pubblicazione di piccolo formato, la cui unica pretesa, sul piano formale, era forse l'uso della carta patinata, ma oggi, a più di mezzo secolo di distanza, si sta rivelando una miniera di dati per chi vuole tuffarsi col pensiero in tempi che effettivamente non torneranno più.

C'è ancora qualche volenteroso, ad onor del vero, che di tanto in tanto vuole rinnovare le tradizioni scomparse, o creare iniziative nuove, ma sono fuochi di paglia. Finora i tentativi sono naufragati in breve tempo nella indifferenza di coloro il cui apporto potrebbe essere determinante.

Tornando alle tradizioni natalizie di un tempo che fu, la più spettacolare avveniva a Crevacuore, nella Valsessera. Il preambolo aveva uno sfondo sociale, secondo l'ottica di allora (bisogna risalire al principio del secolo), e si svolgeva dopo la messa di mezzanotte, solennizzata da canti di gloria e dal suono delle campane a distesa. I cinturoni giungevano sino alle estremità della vallata e si confondevano con gli altri scampanii.

Il parroco, con i paramenti delle solennità, si scioglieva a poca distanza dalla balaustra e teneva sulle ginocchia il simulacro del Bambino, adagiato in una rudimentale culla colma di fieno. Le donne e le ragazze, in fila, baciavano la statua e deponevano qualche soldo (erano tempi duri e nessuno immaginava che tanti anni dopo avrebbero inventato una diavoleria chiamata «tredicesima»), su uno dei vassoi d'argento retti da due sacerdoti che, rimanendo in piedi, affiancavano il parroco.

Concluso il passaggio delle donne, il sacerdote col Bambino si spostava più indietro, verso l'altare, ed era la volta degli uomini. Anch'essi davano il bacio e il soldo. Il denaro veniva poi suddiviso tra i bambini poveri, che si recavano appositamente nella casa parrocchiale il primo giorno dell'anno.

La parte più spettacolare era riservata, come si è detto, al giorno di Natale. «Alle dieci del mattino — ha scritto Roccavilla — dalla confraternita di Santa Maria si snodava una processione fino alla chiesa parrocchiale: in testa la banda musicale, poi San Giuseppe col bastone fiorito, indi un angelo con la spada sguainata; poi, donne e bambini con ceri spenti e panieri contenenti polli, conigli, piccioni, doni e frutta; dopo, Gelindo col seguito di pastorelli trascinanti pecore infiorchettate di nastri a vivaci colori, poi cacciatori armati di fucili sparanti a salve, e finalmente pescatori con reti, e artieri coi caratteristici strumenti della loro arte».

«In chiesa — prosegue — il parroco coi parroci della festa e i fabbricieri, attendeva dalla balaustrata la processione, riceveva i doni e presentava al bacio il Bambino come nella notte diansi. I pastori, data qualche monetuzza, si ritiravano con le loro pecore, mentre i cacciatori porgevano selvaggina, i pescatori pesci e ogni altro la propria offerta: doni, questi, che subito sulla piazza si mettevano in vendita al miglior offerente».

La tradizione più semplice, diffusa in particolare nella valle Strona e a Sordevolo, era costituita dal falò, di origine pagana: il cristianesimo lo aveva fatto proprio, mutandone avviamente il significato, il materialismo lo ha spazzato via. Giovani e anziani raccoglievano, nei giorni che precedevano il Natale, fieni e rami secchi, che accumulavano nella piazza parrocchiale, attorno a un palo da vigna. Attorno al fuoco correvano e danzavano le persone che uscivano dalla messa di mezzanotte. I giovanotti rivolgevano alle ragazze, che arrossivano, giochi di parole maliziosi.

p. m.

Lo smoking verso il viale del tramonto?

Al cenone di Capodanno con il vestito sportivo

BIELLA — Nelle vetrine dei negozi sono ricomparsi i simboli del Natale. Come un mito che si ripropone [illegible] anno ritornano gli addobbi dorati, le scritte augurali ed i paesaggi innevati. Luci ad intermittenza ed ogni altra risorsa della tecnica moderna sono state usate per ricordare anche ai più distratti, che le feste natalizie sono alle porte ed occorre prepararvisi in tempo. Al di là del consumismo di massa, il Natale conserva ancora il suo fascino.

Gli abiti e l'abbigliamento in genere, sono un'occasione per festeggiarlo. Gli stilisti e i disegnatori di moda propongono novità, soluzioni eleganti, sportive e folli: l'aria di festa, in molti casi, incomincia proprio dal modo di vestire.

Molto elegante

«Ritengo che il biellese, sia l'uomo sia la donna, preferisca vestirsi sportivamente, ma con eleganza. Quest'anno, più che gli anni scorsi, abbiamo venduto molti giacconi, impermeabili confezionati con accorgimenti particolari e cappotti sportivi». E' il commento di Paola Vigliani, commessa nel negozio di abbigliamento Angelino Repubblica sorpassato l'abito che si acquista solo per indossarlo o la vigilia di Natale o la notte di Capodanno.

«Il cliente compra ogni per domani — prosegue —. *Il capo usato per la serata elegante, deve poter servire anche in qualsiasi altra occasione e non rimanere inutilizzato»*. I pantaloni di velluto nero ed una camicia di seta hanno sostituito lo smoking e gli abiti lunghi. Marinella Mosca, vetrinista, commenta: *«La vetrina con esposti gli abiti eleganti la si prepara in ogni modo. E' una tradizione che si rispetta. La gente si sofferma ad ammirare il doppiopetto o l'abito scuro, ma alla fine sceglie un abbigliamento sportivo»*.

Il capo di vestiario è ancora valido come regalo di Natale. *«Per i giovani si acquistano maglioncini* — aggiunge Paola Vigliani —, *mentre altri oggetti sono i foulards, le sciarpe inglesi, oppure la cravatta abbinata alle calze»*.

I prezzi frequentemente proibitivi non frenano l'entusiasmo della gente. Le vetrine, inoltre, sono sapientemente arredate ed esercitano un'attrazione a cui è difficile resistere. Eleganti cappotti, con vistosi colli di pelliccia, sono resi ancor più appariscenti da luci e decorazioni. La neve artificiale è spruzzata su scarpe, cappelli e scarpe.

«Le vendite maggiori nel settore dell'abbigliamento» spiega Arturo La Mantia commerciante del settore — *iniziano ai primi giorni di dicembre e continuano sino alla metà del mese. Poi la gente si interessa di altri acquisti. All'ultimo minuto giunge invece il maggiorato che intende acquistare un abito da regalare alla moglie, o la figlia che acquista la cravatta per il papà»*. Anch'egli, però, osserva come il biellese abbia un modo di vestire che vale sempre di più di quello che costa.

Il velluto

«Va molto l'abbigliamento elegante, ma funzionale. La pelliccia, ad esempio è stata sostituita dal cappottino elegante. Benché possa sembrare strano, il giovane richiede ancora l'abito da sera per i veglioni natalizi».

«Lo smoking — dice ancora — *non è del tutto tramontato. I sarti e le grandi case lo ripropongono con tagli più moderni. Addirittura è possibile abbinarlo ad una qualsiasi camicia bianca, che sia possibile sfruttare in ogni altro momento»*.

Il velluto, usato un tempo per confezionare abiti prettamente sportivi, è ora un tessuto molto richiesto. Per la notte di Natale o del primo dell'anno il pantalone di velluto grigio indossato con una giacca blu doppio petto è la formula consigliata. Si sarà ammirati per l'eleganza, ma nello stesso tempo sarà apprezzato il loro sportivo e «disimpegnato». La giovane signora, invece, potrà sfoggiare il cappotto nero. *«E' anch'esso molto richiesto* — aggiunge Arturo La Mantia — *Frequentemente è preferito alla pelliccia»*.

La sarabanda di luci continua. Il desiderio di «sbandare» alla sera a casa di amici o in un locale elegante, ci fa ammirare i manichini, che ci guardano sornioni al di là delle vetrine. Sulle loro teste pendono grappoli di palloncini colorati.

«L'abito classico elegante — afferma la proprietaria di una boutique — *è sempre molto richiesto. Si preferiscono colori scuri. Lo smoking, seppure le vendite siano diminuite, è ancora acquistato da molti. Le cravatte, inoltre, sono un accessorio ed un regalo importante»*.

d. ca.

I racconti trasmessi in tv hanno modificato i desideri dei bimbi

Quale giocattolo arriverà sotto l'albero?

BIELLA — *Una tra le immagini caratteristiche dei giorni che precedono il Natale è rappresentata dai bambini che guardano con occhi stupiti i giocattoli, esposti sugli scaffali dei grandi magazzini o nelle vetrine dei negozi. Da sempre questi giorni sono considerati feste dedicate ai bambini, che in ogni epoca ne sono stati i protagonisti. Rimane però da chiedersi se credono ancora che sia Gesù Bambino, o Babbo Natale, ad esaudire i loro desideri. Forse i bambini nati nell'era dei cervelli elettronici o dei «robot» non hanno conosciuto le immagini delle timide renne che trainavano la slitta carica di balocchi, o non hanno mai scritto le lettertine a Gesù Bambino, elencando una infinità di giochi. Accompagnati dal papà o dalla nonna, imbucavano le buste con i loro desideri, indirizzate a fantasiosi indirizzi.*

Il commerciante di giocattoli conosce l'esigenza dei giovani clienti. I bambini sono attenti alle novità. I loro eroi televisivi sono i giochi preferiti. La televisione è infatti il mezzo che il bambino ha per inventare avventure sempre diverse ed il negoziante deve tenerne conto. Le case produttrici di giocattoli, poi, costruiscono i vari personaggi che i bambini vorranno in dono.

«Le bambole, in particolare quelle pubblicizzate nel piccolo schermo — spiega un commerciante di giocattoli, Mario Floramo —, sono le più richieste. Si vendono con tutti gli accessori. La bambina può far diventare la sua bambola un'amazzone, o un'attrice, una esperta danzatrice o una modella. Le bambole di pezza si vendono ancora, mentre non sono più richieste quelle parlanti».

Il mercato dei giocattoli offre al bambino una scelta maggiore. Tra i giochi che il maschietto chiede con maggiore frequenza, sono, purtroppo, le armi. «Neppure il genitore sa negare al figlioletto la pistola od il fucile — afferma Giuliano Luciani, commerciante di giocattoli all'ingrosso —. Se non trovano il tipo di arma adatta in un negozio, non desistono, non c'è verso che cambino idea. Il desiderio dell'arma è senza dubbio l'immagine più triste eppure il negoziante deve logicamente adeguarsi».

L'industria dei giocattoli ha riscoperto quest'anno il legno. Sono ritornati i trenini, le carriole ed altri giochi. Un ritorno all'antico lo si osserva anche nelle bambole. Indossano vestiti ottocenteschi, ma, osservandole attentamente, si nota che il loro volto è truccato secondo gli attuali dettami della moda. In tema di «revival» sono state messe in commercio anche bambole di porcellana. Hanno avuto successo nelle grandi città, mentre il cliente biellese non le richiede. Il loro prezzo varia dalle trenta alle cinquanta mila lire.

I protagonisti delle avventure dei bambini sono anche i giocattoli che riproducono fedelmente gli eroi dei racconti di fantascienza. Una fortunata serie televisiva ha decretato il successo di dischi volanti, di sofisticate armi, di mostri spaziali e di altri «ufo». L'industria giapponese si è imposta sul mercato, producendone in grande quantità».

«La moderna didattica ha permesso di produrre vari tipi di giochi educativi — aggiunge Giuliano Luciani — che sono costantemente scartati». *Anche il meccano ed il traforo non sono più apprezzati dai bambini biellesi. Altri due grandi esclusi sono i soldatini ed i protagonisti delle avventure del vecchio West, indiani, fortini di legno e cow-boys.*

Non sempre è il bambino a beneficiare dei regali. Frequentemente accade che sia il genitore a divertirsi con il dono che ha ricevuto il figlio. In commercio si trovano sofisticati plastici che riproducono i più celebri circuiti automobilistici, su cui i genitori fanno gareggiare auto telecomandate in miniatura. Anche i trenini sono i favoriti dai genitori. «Ogni anno viene acquistato qualche accessorio in più — dice ancora Giuliano Luciani — per arricchire il corredo di binari, locomotive e carrozze».

«I giochi da tavolo sono altrettanto richiesti — *afferma Mario Floramo* — Ha molto successo, ad esempio, "Parolando", un gioco trasmesso da una emittente televisiva straniera. Di questo tipo di divertimenti ve ne sono in commercio una cinquantina».

d. ca.

DANCING VALDENGO
la peschiera
DOMENICA 17 ...ritorna fra noi ...
Il Segno Dello Zodiaco
DOMENICA SERA: ballo liscio con
Learco Gianferrari E LA SUA ORCHESTRA
La Direzione Vi ricorda di prenotare in tempo per i VEGLIONISSIMI di Natale (Lun.25) con GIOVANNI FENATI e la Sua Orchestra ; di Capodanno (Dom.31) con CASTELLINA PASI.
PRENOTAZIONI Telefono 015/680.003
Nel corso della serata saranno sorteggiati regali offerti dalle seguenti ditte :
DRESS SHOP - Str. Trossi, Verrone
PROFUMERIA PIERA VITTONE - Portici di via S. Filippo 1, tel. 015/27031 - V.le Roma 5, tel. 015/351.604, Biella
PROFUMERIA PORTICI - Via Mercato 17, Cossato

BIELLA NATALE

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

La vendita degli alberi di Natale continua a diminuire

Sempre vivo il tradizionale presepe

BIELLA — Presepio o albero di Natale? Secondo alcuni, l'albero è il rifugio ideale per chi è pigro e privo di fantasia: in un quarto d'ora, o poco più, lo si può collocare nel luogo esatto e decorare con sfere multicolori. Ancora due o tre festoni dorati, o argentati, una stella cometa da infilare sulla punta, una sfilza di microlampadine colorate collegate con la presa di corrente, per l'illuminazione, e tutto è fatto. Altri sostengono invece che il presepio, allestito con una certa dovizia di personaggi, è riservato a chi abbia tempo da perdere. La vendita degli alberi, ad ogni modo, è calata.

I bambini naturalmente preferiscono il presepio, proprio perchè finisce per diventare un bel gioco la collocazione dei personaggi, delle casette che si illuminano quando si spengono le altre luci, per simulare la notte incantata di Natale. Si devono poi sistemare i cieli stellati, i ruscelli e i laghetti. A proposito di questi due ultimi, oggi è fin troppo facile procurarsi il materiale adatto: non c'è casa, forse, che sia priva di uno di quei rotoli di lucentissimo alluminio per avvolgere le vivande. In altre epoche, nemmeno tanto lontane, la stagnola veniva messa da parte le rare volte in cui si ricevevano dei cioccolatini o una tavoletta di cioccolato.

Chi abitava nei paesi non aveva alcun problema per il muschio, specialmente se la fine dell'autunno era stata piovosa. C'era anche chi raccoglieva il muschio in grande quantità e scendeva poi a Biella per venderlo ai fiorai. Oggi non si trova più il muschio in città nemmeno a pagarlo a peso d'oro.

Per quanto riguarda il resto, non c'è che l'imbarazzo della scelta: dalle poche migliaia di lire necessarie per acquistare i personaggi essenziali e la relativa capanna, con qualche pastore e contadino, naturalmente di plastica, ai milioni richiesti dagli intagliatori di legno della Val Gardena, che fabbricano i «pezzi» più cari. Tra le due estremità, c'è una vasta gamma di statuine, il cui prezzo è in rapporto alle dimensioni e al materiale usato.

«Vendiamo presepi — dice Franca Boglietti, che è praticamente cresciuta in questo ambiente — anche nei mesi più caldi dell'estate. Vengono ad acquistarli i biellesi che vivono in terre lontane, in Africa, o nelle Americhe, e che tornano al paese d'origine talvolta dopo decenni di assenza. L'acquisto delle statuine, per molti, è quasi un rito».

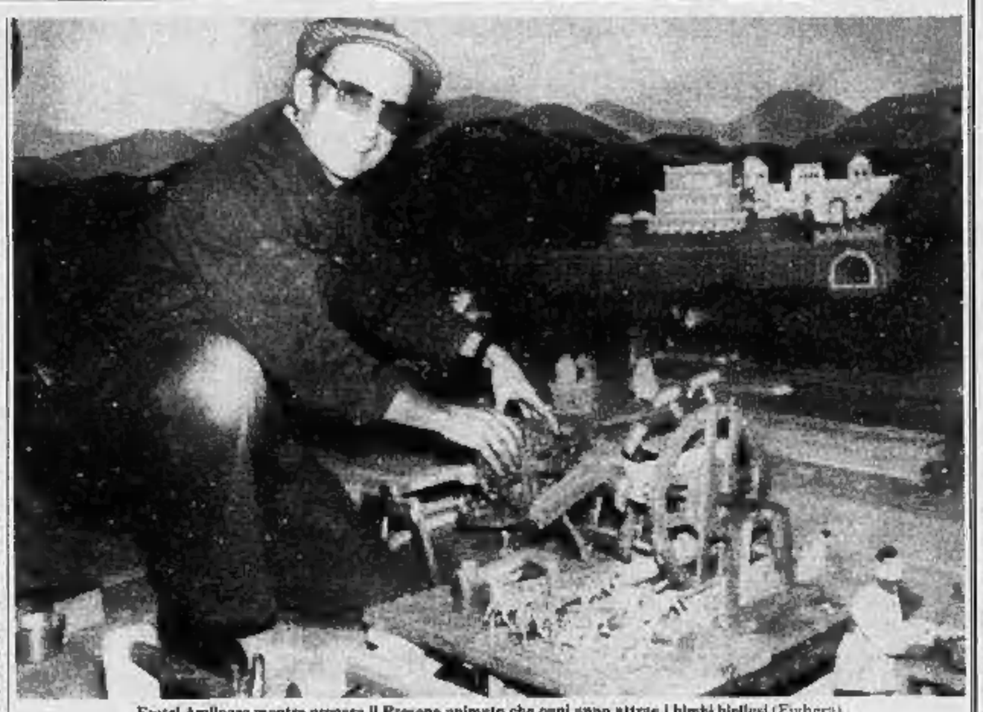
«E' rimasto — prosegue — un solo pastore di legno della Val Gardena, alto poco più di un palmo. Costa 180 mila lire. C'è però un prodotto sintetico che ha la stessa consistenza del legno e si presta all'intaglio. Un presepe medio di questo materiale costa 28 mila lire. E' discretamente ricco la cartapesta, materiale più usato cent'anni fa, che si presta a una modellatura raffinata ed esalta i colori. I pezzi alti 15 centimetri costano 3000 lire. Con 10 mila lire si può avere un presepio con 30 graziose statuine, alte appena pochi centimetri. Generalmente acquista questi minipezzi chi vuole mettere il presepio in una bottiglia, o in una nicchia del telaio».

In città il presepio più grande è costruito ogni anno, all'Istituto La Marmora, da fratel Amilcare delle Scuole cristiane, al secolo Pietro Repetto, di 64 anni, originario di Carpineto d'Acqui. Occupa una superficie di 48 metri quadrati e ha circa 100 tra personaggi e animali, di dimensioni notevoli. Trenta statuine sono snodate e compiono, grazie a un motorino e a complessi meccanismi, i gesti dei fabbri, dei contadini, degli artigiani. L'acqua scorre veramente e le pecore, per abbeverarsi, abbassano e alzano ritmicamente il collo.

Il giorno e la notte si susseguono senza interruzione, nel volgere di una decina di minuti, con effetti suggestivi che sono forse più ammirati dai grandi, sempre numerosi. Dopo un'alba rosata, il lavoro riprende con fervore, per cessare al tramonto.

Di notte, nel buio, succedono cose magiche. La più suggestiva è una nevicata che pare vera e induce i bambini a protendere un braccio per toccare la neve. Fratel Amilcare ottiene l'«effetto speciale» con una complicata combinazione di lampadine, scatole di latta e cilindri rustanti, ricoperti con carta cartamata nella quale ha aperto con uno spillo migliaia di minuscoli fori.

Un altro «effetto speciale» è ottenuto con un gioco di specchi, vetri e raggi di luce: ad un certo momento, la grotta col Bambino scompare e appaiono alcuni angeli. Fratel Amilcare ne è particolarmente orgoglioso. **p. m.**



Fratel Amilcare mentre prepara il Presepe animato che ogni anno attrae i bimbi biellesi (Fighera)

Le preferenze dei dolci per il pranzo di Natale

Torna la torta: addio panettone

BIELLA — *Il conto alla rovescia si inizia generalmente la settimana che precede il Natale. Gli specialisti della tavola consigliano di controllare piatti, stoviglie, posate e tovaglie. Addirittura raccomandano di ordinare ai fornitori gli ingredienti meno consueti per essere poi certi di non rimanerne sprovvisti. Due giorni prima della fatidica data occorrerà preparare la lista dei dolci. La pasticceria, benchè sia ormai consuetudine gustare torte e paste senza un'occasione particolare, rappresenta uno dei cardini della tavola natalizia.*

Con disappunto dei dietologi, i quali sostengono che il dolce mangiato alla fine del pasto provoca un rallentamento nel processo digestivo, panna, creme, frutti canditi, torrone e paste sfoglie sono considerate l'ideale per concludere il pranzo natalizio.

Le vicende delle grandi industrie dolciarie hanno determinato l'oscurarsi della fama del panettone. Era diventato uno dei sinonimi delle feste natalizie. «Il pasticciere — *spiega Fortunio Boraine* — ha saputo invece riportare il dolce agli antichi splendori. In occasione del Natale è richiesto il panettone farcito con creme, o ripieno di gelato».

Dolce lombardo per eccellenza, il panettone si è diffuso dovunque. Sino a qualche anno fa, rappresentava l'atto di cortesia, l'omaggio per eccellenza: lo si portava alla zia, al capo ufficio, all'amico. «Attualmente — *aggiunge Fortunio Boraine* — il biellese lo ha sostituito con altre confezioni. L'oggetto di cristallo o di ceramica viene arricchito, ad esempio, con un grappolo di cioccolatini».

Il pasticciere pensa, in questa occasione, anche ai bambini. I genitori gli richiedono torte che riproducano sulla superficie, soggetti o immagini natalizi. «I commercianti del settore — *spiega Fortunio Boraine* — riescono a conoscere quali sono, di massima, le abitudini del cliente. Il biellese apprezza molto la pasticceria classica, ma si sta orientando anche verso la cosiddetta pasticceria gastronomica. Le tartine, ad esempio, variamente farcite. La sera della vigilia di Natale, ad esempio, queste tartine contengono il campo al dolce di crema».

Una consuetudine che si riscontra consensi fra i buongustai biellesi è il gelato. Il dolce diverso — afferma Riccardo Coggiola — può essere il mandarino di gelato. E' indicato, ad esempio, come dessert per un pranzo ricco: in particolare per il cenone di Capodanno». Il pasticciere per il giorno di Natale consiglia il panettone, anche se ritiene che questo dolce non rappresenti più esclusivamente il periodo natalizio. «La produzione industriale — *dice* — sta attraversando una crisi notevole, mentre è ricercato il panettone prodotto artigianalmente».

«Non bisogna scordare, però — *precisa* — che noi siamo in Piemonte e che la nostra pasticceria rimane pur sempre all'avanguardia. Il biellese, infatti, preferisce il dolce raffinato, ma delicato».

Accanto al dolce, sulla tavola natalizia non può mancare il vino adatto. Un mondo cenno dai miti vuole ancora lo champagne al primo posto. «E' sempre un vino richiesto — *spiega Guido Cortinovis, commerciante del settore* —, anche se ultimamente va abbastanza bene il mercato dello spumante italiano, prodotto con il metodo "champenoise"».

Anche il biellese, dunque non si sottrae all'attrazione dello champagne. Un mondo particolare, che ha sfumature dai colori più strani e dal sapore di ambienti diversi, si nasconde in una coppa di questo vino.

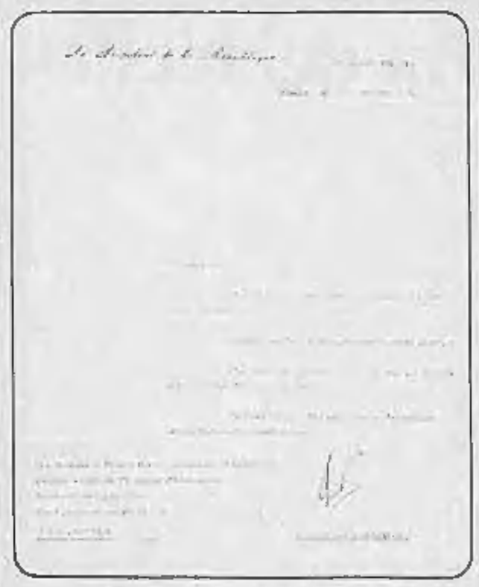
«Negli ultimi giorni — *dice il commerciante di vini* — i clienti acquistano il whisky invecchiato, soprattutto sono i giovani che lo scelgono per gli amici o per regalarlo al padre».

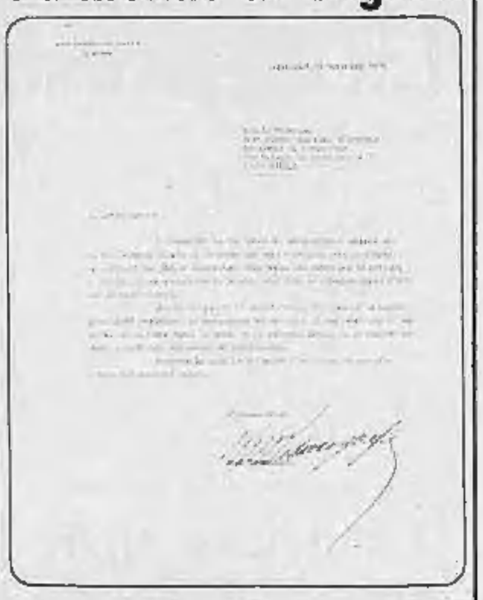
Se lo champagne contende ancora il campo allo spumante italiano, i vini francesi sono stati soppiantati. Il biellese, in questi giorni, chiede che si confezionino cassette regalo il Barolo del '64. Normalmente sono richieste le annate del '67 e del '71».

Il negoziante sottolinea che il Capodanno verrà trascorso in modo diverso per alcuni mariti biellesi. «In questa occasione — *spiega* — mi chiedono loro per gli ospiti e vengono a scegliere il vino adatto per le ricette». **d. ca.**

Medaglia d'argento del Presidente della Repubblica On. Sandro Pertini

al noto Pittore Pietro Raimondo d'Aragona





Il Pittore Caposcuola dell'Astrattismo Conte Dottor Pietro Raimondo d'Aragona, è stato premiato con medaglione d'argento dal Presidente della Repubblica On.le Sandro Pertini per gli alti meriti raggiunti, nel campo artistico e letterario. Il telegramma recante la notizia del riconoscimento gli è pervenuto in questi giorni, la cerimonia di consegna del Premio avverrà in Roma Campidoglio entro il mese di dicembre alla presenza delle Autorità di Governo della Cultura del mondo dell'arte, della televisione e della stampa nazionale, il tutto in occasione del «Premio Giuseppe Ungaretti '78», dove su stessa decisione la Commissione giudicatrice ha deliberato e proposto il prestigioso riconoscimento al Maestro Pietro d'Aragona. Oltre anche per il successo ottenuto con la sua arte astratta in cento Paesi del mondo accreditati presso la Santa Sede in Roma.

Nel mese di maggio '78 è stato invitato a presentare le emblematiche opere astratte nella città di Cracovia, città natale di Papa Giovanni Paolo II dove Sua Santità avrà presenziato alla Mostra.

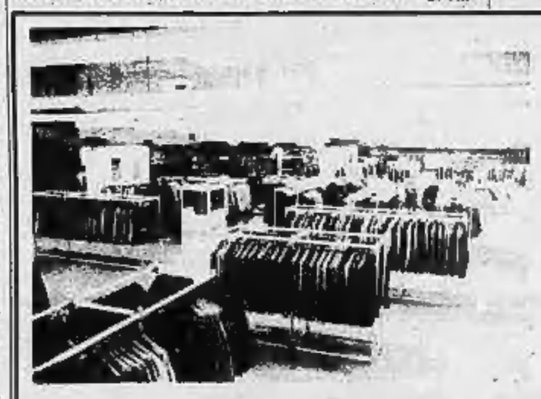
Sopra riproduciamo in integro alcuna lettera attestanti l'attività del noto artista d'Aragona.

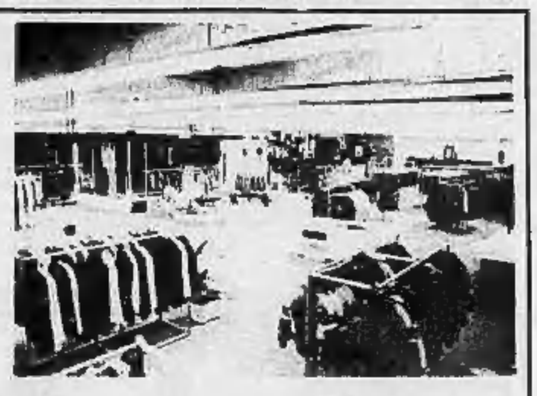
Proprio in questi giorni d'Aragona espone anche in **Biella presso la Galleria d'Arte Venere in Via Palazzo di Giustizia 17 (interno cortile)** una vasta panoramica di oli, tempere, litografie ed incisioni. A scopo divulgativo e promozionale mette in vendita un numero limitato di cartelle contenenti 4 litografie a colori quotate al prezzo di mercato L. 1 milione, a L. 100 mila (cartella completa).

L'opera è destinata a salire nel tempo poichè già presente in cento Paesi del mondo.

L'invito alla Mostra è esteso a tutti coloro che vorranno visitare l'esposizione, l'ingresso è gratuito. La mostra si terrà dal 7 al 23 dicembre con il seguente orario: ore 17.30-19.30, festivo escluso

Il Maestro D'Aragona nel suo studio di Biella (foto S. Fighera)





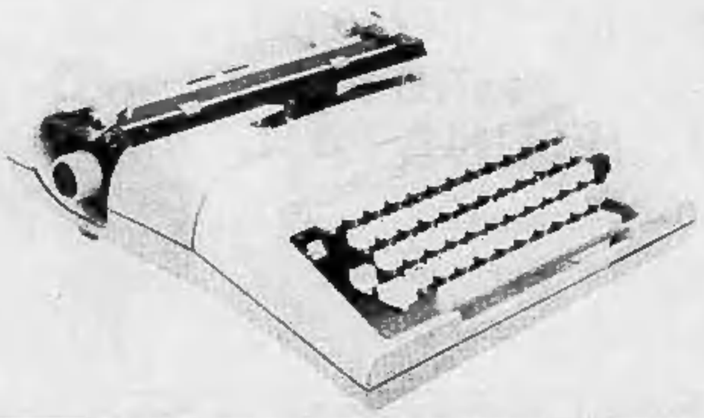
CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO

Dress-Shop

Strada Trossi - VERRONE

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO - ELEGANTE
PELLICCERIA PER:
UOMO - DONNA E BAMBINO

«Offre a tutti gli acquirenti omaggi natalizi»



OLIVETTI LETTERA 35

la nuova portatile con prestazioni da macchina di classe superiore.
Solida, resistente, funzionale;
un disegno elegante, un'ingegneria impeccabile,
un tono dinamico, un valore durevole.
Olivetti Lettera 35 è la portatile più attuale,
dovunque al vostro servizio:
il necessario per scrivere chiaro e bene.

Concessionaria

Alberto Bianco

Via XXV Aprile 2/A. - Tel. 015/93064
Cossato
Ponzone Biellese condominio Primo sole
Tel. 015/777700